BANDO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI E/O DEI PRESTATORI DI SERVIZI DI CUI AL COMMA 12 DELL'ART. 125 DEL D.Lgs. 163/06

ANNO 2015

La Direzione generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, procede all'aggiornamento dell'elenco degli operatori economici (Fornitori o Prestatori di Servizi) del Consiglio Regionale della Campania per i quali risultano preliminarmente comprovati i requisiti di capacità economica e finanziaria nonché i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui agli artt.39,41 e 42, del Codice e dichiarati, ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed i requisiti di carattere morale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
Nell'ambito dell'elenco La Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania, può individuare, ove consentito dalle norme vigenti, i Soggetti da invitare alle singole procedure di affidamento per la fornitura di beni e servizi o per l'esecuzione dei lavori (**allegato A**).

I soggetti interessati devono far pervenire alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale Isola F8 - 80143 Napoli, domanda di iscrizione (**allegati A1-A2**) e/o dichiarazione sostitutiva di certificazione (**allegati B1-B2 e C**) entro il termine perentorio delle **ore 15,00 del 40° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC che, nel caso cadesse di sabato o di festività, sarà spostato al giorno successivo**.
Tutte le domande che perverranno al Consiglio Regionale al di fuori dei tempi e dei termini innanzi indicati, saranno ritenute nulle.
Saranno, altresì, escluse le imprese, che avendo presentato richiesta di iscrizione all'elenco degli operatori economici e/o dei prestatori di servizi, abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante o che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.
Tutta la documentazione è pubblicata in formato cartaceo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed in formato elettronico sul sito
www.consiglio.regione.campania.it – Home page– Bandi di Gara e Annunci.
L'elenco degli operatori economici è composto in categorie e classi merceologiche, come risultanti all'**ALLEGATO A** al presente bando.
I soggetti interessati, potranno chiedere, a pena di esclusione, l'iscrizione ad **una sola categoria,** scegliendo all'interno di essa **un massimo di n. 3 classi,** specificando la richiesta nella domanda d'iscrizione.

Il R d P
Antonella de Feo

Il Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Dott.ssa Lucia Corretto

Allegato n.1/A

Allegato A

Elenco categorie e classi:

N.	CATEGORIE
1	ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI VARI PER PERSONALE
2	APPARECCHI E PRODOTTI AUDIOVISIVI
3	APPARECCHI TECNICO/SCIENTIFICI - STRUMENTI DI MISURA
4	ARTICOLI E MATERIALE IGIENICO - SANITARIO E PER PULIZIA
5	ARTICOLI E MATERIALE PER RIPARAZIONI E MANUTENZIONI
6	ARTICOLI FLOREALI E DA VIVAIO
7	ARTICOLI PER CERIMONIE E MANIFESTAZIONI
8	ATTREZZATURE E MATERIALE INFORTUNISTICO
9	ATTREZZATURE INFORMATICHE
10	CANCELLERIA
11	1CARBURANTI E LUBRIFICANTI
12	CARTA
13	LIBRI GIORNALI – PUBBLICAZIONI
14	MACCHINARI - ATTREZZATURE E IMPIANTI
15	MACCHINE D'UFFICIO
16	MOBILI E ARREDI
17	RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO PER ATTREZZATURE VARIE
18	RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO PER MACCHINE D'UFFICIO ED ATTREZZATURE INFORMATICHE
19	SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
20	SERVIZI DI COMPOSIZIONE E CONFEZIONE GRAFICA
21	SERVIZI DI MANUTENZIONE - RIPARAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA
22	SERVIZI DI NOLEGGIO
23	SERVIZI DI STAMPA
24	SERVIZI DI TRASPORTO
25	SERVIZI E FORNITURE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI
26	SOFTWARE E PROCEDURE INFORMATICHE
27	TARGHE E SEGNALETICA
28	VARIE - FORNITURE DI BENI E SERVIZI NON CLASSIFICATI ALTROVE

CATEGORIA N. 1: ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI PER IL PERSONALE

CLASSI: DESCRIZIONE

1.1 INDUMENTI DA LAVORO
1.2 INDUMENTI ED ACCESSORI PROTETTIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 CALZATURE
1.4 DIVISE - UNIFORMI E ABBIGLIAMENTO DI RAPPRESENTANZA CATEGORIA

CATEGORIA N. 2: APPARECCHI E PRODOTTI AUDIOVISIVI E FOTOGRAFICI

CLASSI: DESCRIZIONE

2.1 TELEVISORI VIDEOREGISTRATORI E ACCESSORI
2.2 APPARECCHIATURE - IMPIANTI ED ACCESSORI DI STEREOFONIA AD ALTA FEDELTA'
2.3 APPARECCHIATURE FOTOGRAFICHE ED ACCESSORI
2.4 PROIETTORI - LAVAGNE LUMINOSE E ACCESSORI CATEGORIA

CATEGORIA N. 3: APPARECCHI TECNICO/SCIENTIFICI - STRUMENTI DI MISURA

CLASSI: DESCRIZIONE

3.1 APPARECCHIATURE DI RILIEVO E CONTROLLO AMBIENTALE

CATEGORIA N. 4: ARTICOLI E MATERIALE IGIENICO - SANITARIO E PER PULIZIA

CLASSI: DESCRIZIONE

4.1 DETERSIVI DETERGENTI E DISINFETTANTI
4.2 ATTREZZATURE PER PULIZIA
4.3 ARTICOLI AUSILIARI PER LOCALI IGIENICI E DI SERVIZIO

CATEGORIA N. 5: ARTICOLI E MATERIALE PER RIPARAZIONI E MANUTENZIONI

CLASSI: DESCRIZIONE

5.1 MATERIALE ELETTRICO
5.2 MATERIALE IDRAULICO E TERMOIDRAULICO
5.3 MATERIALE TELEFOMCO
5.4 MATERIALE PER L'EDILIZIA
5.5 UTENSILERIE VARIE E MINUTERIE METALLICHE
5.6 COLORI - VERNICI E PARATI
5.7 PROFILATI E LAMINATI FERROSI
5.8 INFISSI E PORTE
5.9 SERRATURE E CHIAVI

CATEGORIA N. 6: ARTICOLI FLOREALI E DA VIVAIO

CLASSI: DESCRIZIONE

6.1 PIANTE E FIORI

6.2 ARTICOLI E PRODOTTI PER GIARDINAGGIO

CATEGORIA N. 7: ARTICOLI PER CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

CLASSI: DESCRIZIONE

7.1 COPPE E MEDAGLIE
7.2 BANDIERE - STENDARDI - GONFALONI E GAGLIARDETTI
7.3 ARTICOLI DI RAPPRESENTANZA
7.4 GADGETS

CATEGORIA N. 8: ATTREZZATURE E MATERIALE ANTINFORTUNISTICO

CLASSI: DESCRIZIONE

8.1 ATTREZZATURE E. PRODOTTI DI PRONTO SOCCORSO
8.2 ATTREZZATURE E MATERIALE ANTINCENDIO

CATEGORIA N. 9: ATIREZZATURE INFORMATICHE

CLASSI: DESCRIZIONE

9.1 ELABORATORI ELETTRONICI
9.2 PERSONAL COMPUTERS
9.3 STAMPANTI
9.4 ACCESSORI E PRODOTTI INFORMATICI

CATEGORIA N. 10: CANCELLERIA

CLASSI: DESCRIZIONE

10.1 ARTICOLI DI CANCELLERIA PER UFFICIO
10.2 ARTICOLI PER UFFICI TECNICI
10.3 TIMBRI

CATEGORIA N. 11: CARBURANTI E LUBRIFICANTI

CLASSI: DESCRIZIONE

11.1 CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOMEZZI
11.2 CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER MEZZI E MACCHINE DI LAVORO

CATEGORIA N. 12: CARTA

CLASSI: DESCRIZIONE

12.1 CARTA PER UFFICIO
12.2 CARTA PER MACCHINE D'UFFICIO
12.3 CARTA ECOLOGICA PER USI GRAFICI

CATEGORIA N. 13: LIBRI - GIORNALI – PUBBLICAZIONI

CLASSI: DESCRIZIONE

13.1 LIBRI E PUBBLICAZIONI
13.2 QUOTIDIANI E RIVISTE

CATEGORIA N. 14: MACCHINARI - ATUIREZZATURE E IMPIANTI

CLASSI: DESCRIZIONE

14.1 APPARECCHIATURE ELETTRICHE (frigoriferi, stufe, ventilatori, lampadari, lampade da tavolo, varie)
14.2 APPARECCHIATURE IDRAULICHE E TERMO - IDRAULICHE
14.3 APPARECCHIATURE TELEFONICHE E DI TELEFONIA CELLULARE
14.4 CONDIZIONATORI - CLIMATIZZATORI
14.5 CANCELLI - PORTE E PORTONI AUTOMATICI
14.6 CITOFONI - INTERFONICI E VIDEOCITOFONI
14.7 DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ALLARME

CATEGORIA N. 15: MACCHINE D'UFFICIO

CLASSI: DESCRIZIONE

15.1 FOTOCOPIATRICI
15.2 FAX
15.3 ALTRE MACCHINE D'UFFICIO (Affrancatrici, Rilegatrici, Punzonatrici, Distruggi documenti, Tagliacarte,
Fascicolatori, Macchine per scrivere e varie)

CATEGORIA N. 16: MOBILI E ARREDI

CLASSI: DESCRIZIONE

16.1 MOBILI E ARREDI PER UFFICI
16.2 SEDIE E POLTRONE
16.3 MOBILI E ARREDI SCOLASTICI
16.4 ARMADI DI SICUREZZA
16.5 CASSEFORTI E CASSETTE DI SICUREZZA
16.6 TENDAGGI TAPPEZZERIE E AFFINI
16.7 ARREDI PER BAGNO

Allegato A

16.8 ARREDI PER UFFICI TECNICI
16.9 SCAFFALATURE E MOBILI METALLICI

CATEGORIA N. 17: RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO ATTREZZATURE VARIE

CLASSI: DESCRIZIONE

17.1 MATERIALI DI CONSUMO E RICAMBI PER APPARECCHIATURE DI RILIEVO E CONTROLLO AMBIENTALE

CATEGORIA N. 18: RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO PER MACCHINE D'UFFICIO E ATTREZZATURE INFORMATICHE

CLASSI: DESCRIZIONE
18.1 TONER CARTUCCE E NASTRI PER MACCHINE D'UFFICIO
18.2 RICAMBI PER MACCHINE D'UFFICIO
18.3 MATERIALE DI CONSUMO E RICAMBI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE

CATEGORIA N. 19: SERVIZI ALBERGHIERI E DI RISTORAZIONE

CLASSI: DESCRIZIONE

19.1 ALBERGHI
19.2 RISTORANTI
19.3 BAR
19.4 RISTORAZIONE COLLETTIVA E CATERING

CATEGORIA N. 20: SERVIZI DI COMPOSIZIONE E CONFEZIONE GRAFICA

CLASSI: DESCRIZIONE

20.1 LITOGRAFIE
20.2 LEGATORIE
20.3 COPISTERIE - FOTOCOPIE BIN - COLORI
20.4 SERIGRAFIE
20.5 ELIOGRAFIE - XEROCOPIE - RADEX
20.6 PLASTIFICAZIONE
20.7 PLOTTAGGIO - SCANSIONE E VETTORIZZAZIONE

CATEGORIA N. 21: SERVIZI DI MANUTENZIONE - RIPARAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CLASSI: DESCRIZIONE

21.1 PER MOBILI E ARREDI
21.2 PER APPARECCHIATURE ELETTRICHE

21.3 PER APPARECCHIATURE IDRAULICHE E TERMOIDRAULICHE
21.4 PER APPARECCHIATURE TELEFONICHE E DI TELEFONIA CELLULARE
21.5 PER APPARECCHI AUDIOVISIVI E FOTOGRAFICI
21.6 PER ARMADI DI SICUREZZA E CASSEFORTI
21.7 PER CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI
21.8 PER CANCELLI - PORTE E PORTONI AUTOMATICI
21.9 PER CITOFOM - INJERFONICI E VIDEOCITOFONI
21.10 PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ALLARME
21.11 PER RESTAURO MOBILI E ARREDI D'EPOCA
21.12 PER TAPPEZZERIE
21.13 PER LAVANDERIE

CATEGORIA N. 22: SERVIZI DI NOLEGGIO

CLASSI: DESCRIZIONE

22.1 NOLEGGIO DI IMPIANTI AUDIO VIDEO
22.2 NOLEGGIO DI SALE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

CATEGORIA N. 23: SERVIZI DI STAMPA

CLASSI DESCRIZIONE

23.1 STAMPA CARTA INTESTATA - BUSTE E BIGLIETTI A UNO O PIU' COLORI
23.2 STAMPA MODULISTICA - BOLLETTARI - REGISTRI - ETICIIETTE A UNO O PIU' COLORI
23.3 STAMPA AGENDE - CALENDARI - RUBRICHE A UNO O PIU' COLORI
23.4 STAMPA LIBRI - DEPLIANTS - OPUSCOLI A UNO O PIU' COLORI
23.5 STAMPA MODULI CONTINUI
23.6 ETICHETTE AUTO ADESIVE

CATEGORIA N. 24: SERVIZI DI TRASPORTO

CLASSI: DESCRIZIONE

24.1 TRASPORTI E SPEDIZIONI
24.2 SERVIZIO DI RECAPITO PACCHI - PLICHI - LETTERE

CATEGORIA N. 25: SERVIZI E FORNITURE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI

CLASSI: DESCRIZIONE

25.1 SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE PER CONVEGNI, CONFERENZE E MOSTRE
25.2 SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE PER RICEVIMENTI E BANCHETTI
25.3 SERVIZI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
25.4 REALIZZAZIONE E DUPLICAZIONE AUDIOVISIVI FILMATI - SPOT E MULTIMEDIALI
25.5 AGENZIE DI SPETTACOLO E DI ANIMAZIONE

25.6 AMPLIFICAZIONE SONORA

CATEGORIA N. 26: SOFTWARE E PROCEDURE INFORMATICHE

CLASSI: DESCRIZIONE

26.1 SOFTWARE PER UFFICIO
26.2 SOFTWARE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
26.3 SISTEMI INFORMATICI

CATEGORIA N. 27: TARGHE E SEGNALETICA
CLASSI: DESCRIZIONE

27.1 TARGHE PER INTERNI
27.2 CARTELLI E CARTELLONI
27.5 CONTRASSEGNI E PALETTE

CATEGORIA N. 28: VARIE - FORNITURE DI BENI E SERVIZI NON CLASSIFICATI ALTROVE

CLASSI: DESCRIZIONE

28.1 MARKETING E RICERCHE DI MERCATO
28.2 SERVIZI DI FORMAZIONE
28.3 SERVIZI DI CONSULENZA GESTIONALE
28.4 SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA
28.5 TELECOMUNICAZIONI E TELEFONIA
28.6 SERVIZI SANITARI E SOCIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A/1
FORNITURA BENI E SERVIZI
ISTANZA DI ISCRIZIONE

Spett.le
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8
80143 – Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'Elenco Operatori Economici.

Il/La sottoscritt… ……..……..

nat… a …… il ……/……./…….

Residente a …… in via …….. n. ……

nella qualità di rappresentante legale dell'impresa …….

Con sede legale a…….. In via ……..…..n…..

P.IVA……..……Cod.fisc. ……

CHIEDE

di essere iscritto al vostro Elenco Operatori Economici, per la fornitura di beni e servizi delle seguenti categorie classi:

(consultare la tabella allegato A e indicare i codici)

FORNITURE PRODOTTI COMMERCIALI

Categoria……
Classe…… classe ……
classe……

(è possibile iscriversi ad una categoria per ogni area e ad un massimo di tre classi per ogni categoria)

FORNITURA SERVIZI

Categoria……
Classe…… classe ……
classe……

In caso di fornitura di altri prodotti non menzionati nell'allegato A, indicare l'attività prevalente:

……
……

Indica l'indirizzo della sede presso cui intende ricevere ogni eventuale comunicazione **(compilare tutte le voci)**:

Via……..……..……..……..……n…Città/località……..…
…CAP ……
tel……fax…….....e-mail……..…..
data

_____
(firma leggibile)

Si allega copia del documento d'identità *(indicare tipo)*…….…… in corso di validità.

Allegato n. 3

ALLEGATO A/2
ESECUZIONE LAVORI
ISTANZA DI ISCRIZIONE

Spett.le
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8
80143 – Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'Elenco Operatori Economici.

Il/La sottoscritt… …….. nat… a …… il …../……./……. residente a …… in via …… n. ……
nella qualità di rappresentante legale dell'impresa …….
con sede legale a ……. in via ……..…… nº ……..
P.IVA ……..……Cod. fisc. ……..

CHIEDE

di essere iscritto al vostro Elenco Operatori Economici per l'esecuzione di lavori alle seguenti categorie:

(consultare la tabella allegato A e indicare i codici)
(è possibile iscriversi ad una categoria per ogni area e ad un massimo di tre categorie)

CATEGORIE

Categoria .…. **Categoria .….** **Categoria …..**

Indica l'indirizzo della sede presso cui intende ricevere ogni eventuale comunicazione **(compilare tutte le voci)**:

Via……..……..……..…… n.……
Città/località ……..…… CAP ……..…
tel…….…… fax…….....
e-mail……..……..……
data

_____
(firma leggibile)

Si allega copia del documento d'identità *(indicare tipo)*…….…… in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B/1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto *(nome)* …… *(cognome)* ……
nato a …… il ……/……/…… e residente in ……..…… via ……..…… C.F. …… in qualità di rappresentante legale della impresa …… con sede in ……..……via……tel.……Fax …… e-mail ……

ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. *445/2000* e successive modifiche e integrazioni, con riferimento all'iscrizione all'albo degli operatori economici del Consiglio Regionale della Campania

DICHIARA:

a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio, ecc. in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..;
b) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
c) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
d) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento delle gare;
e) che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
f) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
g) che per l'iscrizione all'elenco degli operatori economici in argomento non sono state presentate richieste da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
h) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza dei titolari, dei soci, dei direttori tecnici, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, nonché i nominativi degli eventuali cessati dalla carica nell'ultimo anno, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
i) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:/www.utgnapoli.it.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania Centro Direzionale Isola F/8, 80143 NAPOLI, ogni variazione della ragione sociale dell'azienda e delle dichiarazioni sopra rese, consapevole che tale mancata tempestiva comunicazione può essere causa di cancellazione dall'elenco ad insindacabile giudizio del Consiglio Regionale.

_____

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

_____

(firma leggibile)

Si allega copia del documento d'identità *(indicare tipo)*……. in corso di validità.

ATTENZIONE

La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Allegato n. 3

ALLEGATO B/2
REALIZZAZIONE DI LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto *(nome)* …… *(cognome)* ……
Nato/a……il……/……/… e residente in……via……C.F. ……in qualità di rappresentante legale della impresa……con sede in ……..……via……tel. …… Fax …… e-mail ……
ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. *445/2000* e successive modifiche e integrazioni, con riferimento all'iscrizione all'albo degli operatori economici del Consiglio Regionale della Campania

DICHIARA:

a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio, ecc. in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
b) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
c) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
d) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento delle gare;
e) di essere in regola con i versamenti previsti per il rilascio della certificazione di regolarità contributiva (DURC) specificando: il tipo di C.C.N.L. applicato, la dimensione aziendale (numero dipendenti) nonché: 1) per INAIL la sede, il codice ditta e le relative P.A.T.; 2): per INPS: la matricola azienda e la sede competente; 3) per la Cassa Edile il codice impresa, codice cassa e sede competente;
f) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
g) che per l'iscrizione all'elenco degli operatori economici in argomento non sono state presentate richieste da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
h) di indicare i nominativi, le date di nascita e di residenza dei titolari, dei soci, dei direttori tecnici, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, nonché i nominativi degli eventuali cessati dalla carica nell'ultimo anno, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
i) di indicare il numero e la data di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, il codice di attività della ditta ed, eventualmente, allega copia autenticata ai sensi dell'art. 18 o 19 del D.P.R. 445/2000 del certificato di iscrizione al medesimo registro;
j) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:/www.utgnapoli.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania Centro Direzionale Isola F/8, 80143 NAPOLI ogni variazione della ragione sociale dell'azienda e delle dichiarazioni sopra rese, consapevole che tale mancata tempestiva comunicazione può essere causa di cancellazione dall'elenco ad insindacabile giudizio del Consiglio Regionale.

_____

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

_____

(firma leggibile)

Si allega copia del documento d'identità *(indicare tipo)*…… in corso di validità.

ATTENZIONE

La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Allegato n. 3

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI CONTROLLATI DI CUI AI PUNTI A/1 E A72 (art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/2006)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ(artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto/a…….nato/a a……...il…….,in qualità di……dell'impresa ……..……con sede in……..……..……., codice fiscale n. ……..…….……, partita IVA……..…….. in relazione alla richiesta di iscrizione all'elenco degli operatori economici del Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto,

DICHIARA:

1. che non sussistono nei propri confronti, cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi di cui all'art. 38 comma 1, lett. b) c) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163:
2. l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n, 575 (antimafia);
3. l'inesistenza a proprio carico di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; di condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, pr. 1), Dir. CE n. 18/2004.
4. l'inesistenza di sentenze di condanna per i reati di cui sopra per i quali abbia beneficiato della non menzione;

La suddetta dichiarazione, espressamente resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dovrà essere presentata dal titolare e dal direttore tecnico, in caso di impresa individuale, dai soci e dai direttori tecnici in caso di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dai direttori tecnici in caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dai direttori tecnici, dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società; così modificata dalla legge 106/2011 anche se cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando.

L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei suddetti soggetti cessati dalla carica qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva, in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2 del codice di procedura penale. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima; così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), decreto-legge n. 70/2011

data……

IL DICHIARANTE
(firma leggibile)
……..

Si allega copia del documento d'identità *(indicare tipo)*……. in corso di validità.

Allegato n. 3

ATTENZIONE: La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Allegato n. 3

Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.79

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.69 del 03.08.2015, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.70 del 08.10.2015, a firma del Consigliere Armando Cesaro, Presidente del Gruppo consiliare "Forza Italia" con la quale si comunica la designazione della Consigliera Monica Paolino nella I Commissione consiliare permanente in sostituzione del Consigliere Gianpiero Zinzi, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della I Commissione consiliare permanente è modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 13.10.2015

f.to Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.79 del 13.10.2015

PRIMA COMMISSIONE
Affari istituzionali - Amministrazione Civile. Rapporti internazionali. Autonomie locali e piccoli comuni. Affari Generali. Sicurezza delle città. Risorse umane. Ordinamento della Regione

CASILLO Mario	Partito Democratico	
CIARAMELLA Maria Antonietta	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	**Segretario**
TOPO Raffaele	Partito Democratico	
CIRILLO Luigi	Movimento 5 Stelle	
SAIELLO Gennaro	Movimento 5 Stelle	**Vice Presidente**
CASILLO Tommaso	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
CESARO Armando	Forza Italia	
PAOLINO Monica	Forza Italia	
CALDORO Stefano	Caldoro Presidente	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia –Alleanza Nazionale	
PISCITELLI Alfonso	De Luca Presidente in Rete	**Presidente**
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
ZANNINI Giovanni	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.80

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.70 del 06.08.2015, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari speciali;

VISTA la nota n.71 del 08.10.2015, a firma del Consigliere Armando Cesaro, Presidente del Gruppo consiliare "Forza Italia" con la quale si comunica la designazione della Consigliera Flora Beneduce nella I Commissione consiliare speciale in sostituzione del Consigliere Gianpiero Zinzi, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 31 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della I Commissione consiliare speciale è modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 13.10.2015

f.to Rosa D'Amelio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 61 del 19 Ottobre 2015

PARTE I Atti della Regione

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.80 del 13.10.2015

I COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
Trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	
FIOLA Carmela	Partito Democratico	**Vice Presidente**
MARCIANO Antonio	Partito Democratico	
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
TOPO Raffaele	Partito Democratico	
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle	**Presidente**
MUSCARA' Maria	Movimento 5 Stelle	
CESARO Armando	Forza Italia	
BENEDUCE Flora	Forza Italia	
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	**Segretario**
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
CASILLO Tommaso	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
CASCONE Luca	De Luca Presidente in Rete	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

Consiglio Regionale della Campania

ABROGAZIONE SHORT LIST DI SOGGETTI ESPERTI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Con delibera UP 275/2013, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha modificato le procedure di conferimento degli incarichi di consulenza.

In attuazione di tale indirizzo, il Direttore Generale "Attività legislativa" del Consiglio Regionale, con determina dirigenziale n. 104 del 8 ottobre 2015, ha disposto l'abrogazione della SHORT LIST e l'avvio delle procedure indicate dall'art. 16 del D.Lgs n. 196/2003 che prevedono la distruzione della documentazione contenente dati sensibili.

Napoli, 13 ottobre 2015

Il Direttore Generale Attività Legislativa

Avv. Magda Fabbrocini

Decreto Presidente Giunta n. 200 del 12/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N.51/2015- DETERMINAZIONI.

PREMESSO che

a. la legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione;
b. con DGR n. 270 del 19.01.2001 è stato approvato il "Progetto per la costituzione del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania";
c. nell'ambito della riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale di cui all'art. 32 del Regolamento n. 12/2011 smi., è stato istituito l'Ufficio Speciale "Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici", cui compete l'esercizio delle funzioni di cui alla L. n. 144 del 17 maggio 1999 e cui compete, inoltre, la valutazione dei programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione, le funzioni valutative di supporto al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria, nonché all'attività degli Uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'Ufficio di cui all'art. 37 c. 3;
d. con DGR n. 31 del 7/2/2014, è stata da ultimo disposta, nelle more dell'avvio delle nuove procedure selettive per i componenti esterni di supporto demandato al dirigente con funzioni vicarie del Direttore del Nucleo nominato ex DPGRC n. 23 del 22 gennaio 2014, fermo restando quanto previsto con DGR n. 2/2014, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del funzionamento e delle attività in corso espletate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
e. con D.D. n. 2 del 6/3/2015, è stata assicurata la continuità amministrativa con la prosecuzione delle attività degli attuali componenti del NVVIP, per ulteriori 6 mesi e, comunque, non oltre il completamento delle procedure selettive volte al conferimento dei nuovi incarichi;
f. in attuazione della DGR n. 31/2014, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione, con D.D. n. 1 del 27/02/2015, pubblicato sul bollettino ufficiale n. 14 del 2 marzo 2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di esperti senior quali componenti esterni e esperti junior di supporto al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania;
g. l'Avviso in oggetto, all'art. 4 specifica che previa verifica dei requisiti per l'ammissione la selezione è effettuata da una Commissione, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, attraverso la valutazione del curriculum e dei titoli, integrata da un colloquio volto ad accertare l'esperienza professionale maturata dai candidati, il grado di cultura scientifica e specialistica, le competenze nonché la motivazione e l'attitudine allo svolgimento dell'incarico;
h. ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso la nomina della Commissione è demandata a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale. All'esito dei lavori della Commissione, il dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale NVVIP con proprio decreto prenderà atto degli stessi e procederà all'approvazione della graduatoria definitiva per ciascun profilo, dichiarandone i vincitori;
i. con DPGRC n. 51 del 28.3.2015, è stata costituita la suindicata Commissione e sono stati nominati componenti della stessa

1. dott. Mauro Ferrara, Segretario della Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
2. ing. Domenico Dell'Anno, Responsabile Generale Struttura tecnica di missione **"**Unità Operativa Grandi Progetti", con funzioni di componente;
3. dott. Giuseppe Fucci, funzionario della DG per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea della Giunta regionale, con funzioni di componente;
4. dott.ssa Rosanna Tarantino, funzionario della Segreteria di Giunta, con funzioni di Segretario;

RILEVATO che in data 08.10.2015 sono pervenute le dimissioni del dott. Giuseppe Fucci da componente della Commssione;

CONSIDERATO che occorre provvedere celermente alla sostituzione del componente dimissionario nonché procedere all'integrazione del predetto organismo, al fine di assicurarne il funzionamento e l'efficace svolgimento delle attività;

RITENUTO necessario, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 31/2014, nominare quale componente della Commissione di cui al DPGRC n. 51/2015, in sostituzione del dimissionario dott.

Giuseppe Fucci, il dott. Ciro Russo, Dirigente di Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla per le Risorse Strumentali;

a. la l. n. 144/1999 smi;
b. l'art. 32 del Regolamento n. 12/2011 smi.;
c. le DDGR n. 20/2014 e n. 31/2014;
d. la DGRC n. 92 del 09/03/2015;
e. il DPGRC n. 47 del 27/3/2015;
f. il D.D. n. 1 del 27/02/2015;
g. il DPGRC n.51/2015

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 31/2014, quale componente della Commissione di cui al DPGRC n. 51/2015, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Fucci, il dott. Ciro Russo, Dirigente di Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
2. di riportarsi, per le parti restanti, integralmente a quanto stabilito con DPGRC n. 51/2015;
3. di notificare il presente decreto all'interessato;

di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit, al Responsabile dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici", per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 202 del 13/10/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Conferimento incarico dirigenziale alla dr.ssa Fiorella Ciullo, matr. 20006.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 458 del 6/10/2015 ad oggetto: " Conferimento incarichi dirigenziali presso la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e presso l'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO".

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 458 del 6/10/2015 la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento alla dott.ssa Fiorella Ciullo, matr. 20006, dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
b. che in data 9/10/2015 con prot. n. 678940 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Fiorella Ciullo, matr. 20006, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 458 del 6/10/2015, la durata dell'incarico in tre anni, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Fiorella Ciullo, matr. 20006, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Ciullo e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 205 del 15/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AL DOTT. ANIELLO DI NARDO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE.

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 14, comma 2, e 27 comma 1;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
c. il DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, con il quale è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
d. l'art. 3, comma 6, del citato decreto, ai sensi del quale il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'attività del Presidente della Giunta regionale, attesa la rilevanza connessa anche alle problematiche inerenti alle emergenze di Protezione Civile, richiede la collaborazione di un consigliere;

RAVVISATO che l'espletamento dell'indicata attività postula la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO, altresì, il *curriculum vitae* del dott. Aniello Di Nardo, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

CONSIDERATO che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

RITENUTO di dover nominare quale proprio consigliere per le problematiche relative alle emergenze di Protezione Civile il dott. Aniello Di Nardo nato a Castellammare di Stabia;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6 ultima parte, del citato DPGRC n. 37/2013 ss.mm.ii., che dispone che gli incarichi di consigliere sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

1. Di affidare al dott. Aniello Di Nardo, l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per le problematiche relative alle emergenze di Protezione civile;
2. Di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale;
3. L'incarico di cui al punto 1 è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;
4. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'interessato;
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 206 del 16/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO NOMINA COMMISSARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- **a.** la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo.", avente sede in Maddaloni (CE) alla piazza Matteotti n. 8, è stata costituita con atto per notar Antonio Decimo rep. n. 78522 del 4 aprile 2014;
- b. detta Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 4 del 26 maggio 2014 ed è iscritta al n. 144 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003;
- c. la Fondazione in parola è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;

RILEVATO che con delibera n. 625 del 15/12/2014 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto:

- a. la gestione commissariale della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" a motivo della impossibilità di costituire l'organo di amministrazione previsto dallo statuto e al fine di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, nonché con l'ulteriore specifica finalità del rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
- b. che l'incarico commissariale abbia durata fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla adozione del provvedimento di nomina del commissario, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
- c. che il Commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- d. che la carica di Commissario della Fondazione è onorifica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione, di adottare le necessarie azioni e di porre in essere tutti gli atti a tutela della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo";
- e. che il Commissario rassegni trimestralmente alla Giunta Regionale esauriente relazione sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;
- f. con DPGR n. 320 del 15/12/2014 in attuazione di quanto disposto con DGR n. 625 del 15/12/2014, è stato nominata, quale Commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione, della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo." la dr.ssa Rosa de Lucia nata a Maddaloni (CE) il 31 marzo 1979;
- g. che come da DPGR n. 320/2014, il termine dell'incarico commissariale è fissato il 15 dicembre 2015, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
- h. che, con nota del 15/10/2015 prot. 0693588 il Capo di Gabinetto ha trasmesso le dimissioni della dr.ssa Rosa de Lucia presentate il 6/10/2015;

CONSIDERATO che occorre provvedere, in attuazione della deliberazione n. 625/2014, in sostituzione del commissario dimissionario - designato con DPGR n. 320/2104 - alla nomina di commissario reggente della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" da individuarsi tra coloro che siano in

possesso di specifica esperienza nell'attivazione di interlocuzioni con le autorità pubbliche ed i soggetti rappresentativi coinvolti nei percorsi di superamento delle crisi aziendali;

VISTA la nota prot. 116/SP del 13/10/2015, (prot. reg. 692658 del 15/10/2015) dell'Assessore alla istruzione e alle politiche sociali con la quale si designa il generale Giuseppe Alineri quale nuovo commissario della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo";

ACQUISITI
a. il curriculum vitae del Generale Giuseppe Alineri da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla DGR n. 625/2014 per l'espletamento del predetto incarico;
b. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D.lgs 8/04/2013 n. 39 del 14/10/2015 consegnata in data 15/10/2015 n. prot. 0692584

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 625 del 15/12/2014, di procedere, in sostituzione del commissario dimissionario designato con il DPGR n. 32072104, alla nomina del nuovo del commissario straordinario della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo";

VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto regionale;
b. la DGR n. 625 del 15.12.2014;
c. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
d. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
e. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
f. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 07 Fondazioni della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione di quanto disposto con DGR n. 625 del 15/12/2014, di nominare, in sostituzione del commissario dimissionario designato con il DPGR n. 320/2014, quale commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione, della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo." il **Generale Giuseppe Alineri nato ad Alessandria (AL) il 09/09/1951**
2. di attribuire al predetto commissario, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, l'incarico di provvedere, ad adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, nonché con l'ulteriore specifica finalità del rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
3. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
4. di stabilire che l'incarico commissariale ha durata fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione dell'Ente e, comunque, per un periodo non superiore al termine fissato con il DPGR n. 320/2014, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;

5. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo";
6. di stabilire che il commissario rassegni trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, UOD 07 Fondazioni, esauriente relazione sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;
7. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art.48 del vigente Statuto Regionale;
8. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessato, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) nonché alla Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo";
9. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, All'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 207 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

ART.32, COMMA 2, L.R.N.4/2003 - NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO "BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI VESUVIANI E DELL'IRNO" - ADEMPIMENTI DGR 414/2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con DGR n.657 del 13/11/2012, confermata con DGR n.35 del 24/02/2014, è stata disposta la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno";

b) l'art. 32 della Legge Regionale 25.02.2003 n. 4 *"Nuove norme in materia di bonifica integrale"*, al comma 2 dispone che *"se nella gestione dei Consorzi sono riscontrate gravi irregolarità o inadempienze, il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, dispone lo scioglimento degli organi di amministrazione e la nomina di un Commissario straordinario"* e al comma 3 prevede che *"il Commissario straordinario nominato per i casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio"*;

c) con DPGR n. 62 del 26 febbraio 2014 è stato nominato il commissario straordinario del predetto ente per provvedere entro il termine di 360 giorni dalla data di insediamento alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati;

d) l'Avvocatura regionale, con proprio parere n.547236 dell'4.8.2015, ha chiarito che la durata massima della carica commissariale *de qua*, ai sensi dell'art. 32 della LR n. 4/2003, come novellato dall'articolo 52, comma 10, della LR n. 1/2012, non può eccedere i 360 giorni;

e) con nota prot. n 598372 dell' 08.09.2015 la competente Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato che il commissariamento di cui all'indicato DPGR n. 62/2014 risulta scaduto per superamento dell'arco temporale di durata del mandato conferito al suddetto Commissario e che, non risultando ricostituiti gli organi ordinari dell'Ente, occorre procedere al rinnovo del regime commissariale e alla nomina del Commissario Straordinario.

CONSIDERATO che

a) con DGR n. 414 del 16/09/2015 la Giunta ha preso atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n.62/2014, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno", ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente;

b) con la medesima deliberazione si è demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della predetta norma, che non può comunque avere una durata superiore a 360 giorni;

VISTO il curriculum dell'Avv. Mario Rosario D'Angelo, nato a Sarno (SA) il 06/02/1973 dal quale risulta la comprovata professionalità e esperienza per l'espletamento dell'incarico commissariale;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO

a) di disporre, ai sensi della DGR n. 414 del 16/09/2015, il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari, salvo l'indicato limite di durata;

b) di affidare il predetto incarico all'Avv. Mario Rosario D'Angelo, nato a Sarno (SA) il 06/02/1973 con il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati al fine del ripristino dell'ordinaria attività amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale;

VISTI

a) la legge regionale n. 25.2.2003, n. 4, modificata dall'articolo 52, comma 10, della LR n. 1/2012;

b) l'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania;

c) la deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 16/09/2015;

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di **rinnovare** in conformità a quanto disposto con la DGR n. 414/15, la gestione commissariale del Consorzio di bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari;
2. di **nominare**, quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" l'Avv. Mario Rosario D'Angelo, nato a Sarno (SA) il 06/02/1973, con il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale;
3. di **precisare** che il mandato commissariale non può avere una durata superiore a 360 giorni;
4. di **stabilire** che al predetto Commissario spetti, per l'espletamento dei suddetti compiti ed attività, un indennità pari a quella di funzione prevista per i sindaci dei comuni con popolazione sino a trentamila abitanti, come previsto dal decreto ministeriale 119/2000, i cui oneri finanziari sono da imputarsi a carico del bilancio dell'Ente consortile;
5. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato e al Consorzio di bonifica;
6. di **inviare** il presente atto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania
7. di **inviare** altresì il presente decreto Capo di Gabinetto del Presidente, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Dirigenziale n. 64 del 07/10/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007 - 2013, Linea di Intervento II.2.1 Progetto "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" - CUP B29D15000410007 - Integrazione DD nr. 48 del 01/09/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 48 del 01/09/2015 è stata individuata la società Sviluppo Campania S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" CUP B29D15000410007, ed è stato ammesso a finanziamento il progetto "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sulle risorse del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007 2013 - linea di intervento II.2.1;
b. con Decreto Dirigenziale n. 55 del 14/09/2015 è stato riapprovato il relativo schema di convenzione da sottoscriversi con la società Sviluppo Campania S.p.A. per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del predetto intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico";

CONSIDERATO che:

a. in base alla nota prot. 353453 del 21/05/2015 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Staff 02, l'inserimento nell'applicativo e-Grammata risulta l'unica modalità per adempiere agli obblighi di trasparenza dettati dall'artt. 23 ("Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi") del D. Lgs.vo 33/2013 e ss.mm.ii.;
b. nel procedimento di adozione del citato decreto dirigenziale nr. 48 del 01/09/2015 attraverso l'applicativo "e-Grammata", per errore materiale si è provveduto alla spunta degli "obblighi di trasparenza" ai sensi dell'art. 26 e 27 e non dell'art. 23 del D.Lgsvo 33/2013, cui attendere ai sensi della richiamata normativa;

RITENUTO:

a. di **dover integrare,** con il presente provvedimento, il predetto decreto dirigenziale n. 48 del 01/09/2015, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al citato D.Lgs.vo 33/2015, avvalendosi della relativa procedura di spunta prevista dall'applicativo "e-Grammata", in linea con quanto stabilito con la menzionata nota prot. 353453 del 21/05/2015 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Staff 02;
b. **di dover dare atto** che resta immutato tutto quanto disposto e stabilito con il suddetto decreto dirigenziale nr. 48 del 01/09/2015 e tutto quanto disposto e stabilito con il suddetto decreto dirigenziale nr. 55 del 14/09/2015;

VISTI

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 603 del 19.10.2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29.10.2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n°13 del 26.02.2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- il decreto dirigenziale n. 48 del 01/09/2015;
- il decreto dirigenziale n. 55 del 14/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria condotta dalla UOD 9 "Cooperazione Interistituzionale per la promozione e sviluppo turismo"

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di **integrare,** con il presente provvedimento, il predetto decreto dirigenziale n. 48 del 01/09/2015, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al citato D.Lgs.vo 33/2015, avvalendosi della relativa procedura di spunta prevista dall'applicativo "e-Grammata", in linea con quanto stabilito con la menzionata nota prot. 353453 del 21/05/2015 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Staff 02;
2. **di dare atto** che resta immutato tutto quanto disposto e stabilito con il suddetto decreto dirigenziale nr. 48 del 01/09/2015 e tutto quanto disposto e stabilito con il suddetto decreto dirigenziale nr. 55 del 14/09/2015;
3. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - 3.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   - 3.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
   - 3.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   e, per opportuna conoscenza,:

   - 3.4 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   - 3.5 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali

AURICCHIO

Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

L.135/2001 - ART. 5 CO. 5 PROGETTI INTERREGIONALI - COMUNE DI GESUALDO (AV) - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 84/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. che la Legge n.135/01- art. 5 - definisce i principi fondamentali e gli strumenti attuativi della politica del turismo nazionale, demandando alle Regioni l'esercizio delle relative funzioni nell'ambito territoriale, fatto salvo il riconoscimento, sulla base del principio di sussidiarietà, del ruolo dei Comuni e delle Province nell'attuazione precipua delle politiche intersettoriali ed infrastrutturali, necessarie alla qualificazione e allo sviluppo dell'offerta turistica sia a livello nazionale, sia all'estero;
b. che la predetta Legge prevede l'attivazione di progetti interregionali nell'ambito di sistemi turistici nazionali e locali e che pertanto la Regione Campania – Ass.to al Turismo e Beni Culturali -, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – c. 5 – della L. 135/01, ed in armonia a quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito M.S.E.) - Direzione Generale per il Turismo, partecipa in posizione di Capofila, in partenariato con altre sei Regioni, al progetto denominato: "Ospitalità nei Borghi";
c. che con D. M.le del 28.12.2004 il M.S.E., in ragione del riparto del fondo unico per gli incentivi economici alle imprese in relazione agli interventi di cui alla L. 135/01 – art. 5 -, ha assegnato alla Regione Campania un importo di € 1.256.543,45, quale fondo da utilizzare per la prosecuzione del progetto di che trattasi, ed a tale somma va aggiunta la quota di cofinanziamento che la Regione dovrà assicurare nella misura del 10% dell'intero importo previsto, per un totale di finanziamento pari ad € 1.396.159,40, come concordato dal Coordinamento degli Assessori delle regioni partner nei Progetti Interregionali;
d. con D.D. n. 62 del 28/09/2011 si è proceduto, in esecuzione della D.G.R.C. n. 221/05, all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 181.159,40, per l'azione "BORGHI FIORITI" da dividere tra i 59 Comuni partecipanti al progetto (€ 3.070,40/Comune), di cui 42 Comuni già individuati con D.G.R. n. 1463/04 e ulteriori 17 Comuni ammessi nel progetto di ampliamento con la suddetta deliberazione n. 221/05;
e. in forza della deliberazione n. 221 del 16/02/2005, nonché dell'Accordo di Programma Regione, Province e Comuni sottoscritto nei giorni 01, 02 e 05 settembre 2011, ad ogni Comune partecipante all'iniziativa "Ospitalità nei Borghi – BORGHI FIORITI " è stato assegnato l'importo di € 3.070,40 (compreso IVA), per un totale di € 181.153,60 quale costo di progetto;
f. al Comune di Gesualdo (AV), con Decreto Dirigenziale n. 121 del 30/11/2011, è stato liquidato l'intero importo del finanziamento ammesso di euro 3.070,40;

CONSIDERATO che

a. il Comune di Gesualdo non aveva trasmesso, nel termine di 60 giorni dalla liquidazione del finanziamento, tutti i giustificativi di spesa relativi al finanziamento ricevuto;
b. la Regione Campania, con nota prot. 240323 del 04/04/2013, trasmetteva notizia di avvio del procedimento di revoca del progetto e contestuale recupero della somma di euro 3.070,40, invitando

il predetto comune a voler produrre i giustificativi di spesa non oltre 10 giorni dalla ricezione della predetta nota;

c. a seguito della mancata trasmissione della documentazione di cui alla precedente lett. b., la Regione, con decreto dirigenziale n. 84 del 07/08/2013, revocava il contributo di euro 3.070,40, assegnato al Comune di Gesualdo ai sensi della legge 135/01 – annualità 2004 - pari all'intero importo del finanziamento assegnato;

CONSIDERATO, altresì, che

a. con DM del 12.02.2015 il MIBACT ha ulteriormente prorogato alle Regioni l'ultimazione dei progetti interregionali non ancora conclusi, tra cui il progetto "Ospitalità nei borghi" annualità 2004, ivi comprese le attività di rendicontazione, al 31.12.2015;
b. la Regione Campania, pertanto, in fase di rendicontazione, ha sollecitato i Comuni inadempienti, tra cui anche quello di Gesualdo, a trasmettere la documentazione mancante;
c. il Comune di Gesualdo, con nota prot. 5346 dell' 08/10/2015, acquisita agli atti della Regione, al prot. 0680945 del 12/10/2015, ha trasmesso la documentazione mancante;

RITENUTO, pertanto, di dover revocare il decreto dirigenziale n. 84 del 07/08/2013;

VISTI

a. la Legge n. 135 del 29/03/2001, recante la "riforma della legislazione nazionale del turismo", artt. 5 e 6,

b. il D. M.le del 28.12.2004 che assegna la quota di contributo per i progetti interregionali alla Campania a valere sul fondo unico della L. 135/2001;

c. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

d. la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B .U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

e. la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta

Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;

h. il Decreto Dirigenziale di impegno n. 62 del 28/09/2011 dell'AGC 13, Settore 02;

i. il Decreto Dirigenziale di liquidazione n. 121 del 30/11/2011 dell'AGC 13, Settore 02;

j. il Decreto Dirigenziale di revoca n. 84 del 07/08/2013 dell'AGC 13, Settore 02;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 84 del 07/08/2013;
2. di notificare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD per la Gestione delle spesa regionali (55-13-04);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40-03-00);
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   e, per opportuna conoscenza,:
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   - alla D.G. 51 01 per quanto di competenza;

   nonché al comune di Gesualdo (AV) ai fini di notifica.

AURICCHIO

Decreto Dirigenziale n. 137 del 08/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. I AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014,161/2014, 213/2014 e 110/2015 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;
k. che con nota prot. 47980 del 26/01/2015 l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, in linea con quanto previsto al paragrafo 5.3 dell'accordo di finanziamento, ha formulato gli orientamenti per supportare il soggetto gestore nel corretto adempimento delle procedure di recupero delle somme nei confronti di beneficiari inadempienti;

CONSIDERATO

1. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
2. che con nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio, a seguito di rinuncia, per i beneficiari Ambrosio Silvio, prot. 2378 ammesso al beneficio con DD 504/2013 e Sperandeo Giacomo, prot. 3326, ammesso con DD 9/2014;
3. che con la medesima nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio ex art. 3 comma 1, punti 5 e 6, per i beneficiari

Madonna Anna prot. 700 ammessa al beneficio con DD 334/2013, e Pasciuti Adriana prot. 928 ammessa con DD 334/2013;

4. che con la medesima nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i beneficiari Cestaro Marina prot. 2113 e Luciano Carmela prot. 3016 in quanto già beneficiari sul II avviso;
5. che con la medesima nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca, ex art. 13 dell'avviso, per la beneficiaria Iacoviello Gina prot. 2571, ammessa al beneficio con DD 700/2013;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n 9934PU del 28/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n.358/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 9934PU del 28/08/2015;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari Ambrosio Silvio, prot. 2378 e Sperandeo Giacomo, prot. 3326 per rinuncia al finanziamento; ai beneficiari Madonna Anna prot. 700 e Pasciuti Adriana prot. 928, ex art. 3 comma 1, punti 5 e 6 dell'avviso; ai beneficiari Cestaro Marina prot. 2113 e Luciano Carmela prot. 3016 in quanto già beneficiari sul II avviso; alla beneficiaria Iacoviello Gina prot. 2571 ex art. 13 dell'avviso;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n. 248/2014, 289/2014, 294/2014, 363/2014, n. 19/2015, n. 51/2015 e n. 90/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b) che con nota prot. 9935 del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i beneficiari di seguito indicati per rinuncia al beneficio;

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD
504	DI LORENZO MARILU'	234	30/06/2014
1765	D'AIUTOLO FABIO	289	27/10/2014
2741	ALHUSEIN TAMER	51	14/04/2015
641	RAZZANO GRAZIA	212	22/05/2014
3870	D'ANTUONO LUCA GIUSEPPE	90	04/06/2015
969	VIGLIOTTI PASQUALINA LIANA	212	22/05/2014
3416	SACCENTI LUIGI	51	14/04/2015
1346	SASSO SALVATORE	230	20/06/2014
1607	CAPO MARIANNA	234	30/06/2014
3642	MELIDORO PIETROPAOLO	51	14/04/2015
2402	PUGLIESE ANGELA	289	27/10/2014
3865	NARDACCI GIULIANA	90	04/05/2015
2499	CAZZATO ALFREDO	363	23/12/2014
3502	RUSSO LUIGI	51	14/04/2015
761	COSSU GIORGIO	212	22/05/2014
168	MAURIELLO VINCENZO	163	18/04/2014
3639	NORELLI ELISA	51	14/04/2015
2898	MERCOGLIANO RENATO	51	14/04/2015
3353	DI PALMA MADDALENA	51	14/04/2015
3401	COZZOLINO ANDREA	51	14/04/2015
2851	DELLA PACE GENNARO	90	04/06/2015

c) che con la medesima nota prot. 9935 del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i seguenti beneficiari ai sensi dell'art.12 comma 2 punto 7 (cessazione attività/stato di scioglimento e liquidazione)

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD
4176	GUARRACINO PIETRO	122	27/07/2015
132	CATERINO IOLANDA	163	18/04/2014
104	VEZZO ANGELA	163	18/04/2014
2315	D'ANGELO ANTONIETTA	289	27/10/2014

d) che con la medesima nota prot. 9935 del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca ex art.3 comma 1, punti 5 e 6 per i seguenti beneficiari a seguito del

perdurare della irregolare posizione per eventi di conservatoria o ipoteche legali, in capo al Rappresentante legale/proponente o ad altro socio, anche dopo la diffida inviata a regolarizzare la posizione ex. art. 3 dell'Avviso di Selezione:

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD	Data Diffida
1032	AGNESE KATIA	363	23/12/2014	23/03/2015
876	APOLITO PIERO	212	22/05/2014	23/03/2015
1889	RINALDI RENATO	19	27/02/2015	17/06/2015

e) che con la medesima nota prot. 9935 del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca ex art.3 comma 2 dell'Avviso di Selezione per POLITO ENNIOMARIA prot. n. 1804, in quanto la società ha sede legale al di fuori della Regione Campania;
f) che con la medesima nota prot. 9935 del 28/08/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell' art. 3, comma 3, punto 5 dell'Avviso di Selezione per GOLIA STEFANO prot. 1893 in quanto la società svolge attività di intermediaria del commercio (ATECO 46.16.01);

RITENUTO

a) di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 9935 del 28/08/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 9935 del 28/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 358 del 22/12/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la nota 9935PU del 28/08/2015;,
2. di revocare il finanziamento ai i beneficiari di seguito indicati per rinuncia al beneficio;

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD
504	DI LORENZO MARILU'	234	30/06/2014
1765	D'AIUTOLO FABIO	289	27/10/2014

2741	ALHUSEIN TAMER	51	14/04/2015
641	RAZZANO GRAZIA	212	22/05/2014
3870	D'ANTUONO LUCA GIUSEPPE	90	04/06/2015
969	VIGLIOTTI PASQUALINA LIANA	212	22/05/2014
3416	SACCENTI LUIGI	51	14/04/2015
1346	SASSO SALVATORE	230	20/06/2014
1607	CAPO MARIANNA	234	30/06/2014
3642	MELIDORO PIETROPAOLO	51	14/04/2015
2402	PUGLIESE ANGELA	289	27/10/2014
3865	NARDACCI GIULIANA	90	04/05/2015
2499	CAZZATO ALFREDO	363	23/12/2014
3502	RUSSO LUIGI	51	14/04/2015
761	COSSU GIORGIO	212	22/05/2014
168	MAURIELLO VINCENZO	163	18/04/2014
3639	NORELLI ELISA	51	14/04/2015
2898	MERCOGLIANO RENATO	51	14/04/2015
3353	DI PALMA MADDALENA	51	14/04/2015
3401	COZZOLINO ANDREA	51	14/04/2015
2851	DELLA PACE GENNARO	90	04/06/2015

3. di revocare il beneficio ai sensi dell'art.12 comma 2 punto 7 (cessazione attività/stato di scioglimento e liquidazione) ai seguenti beneficiari;

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD
4176	GUARRACINO PIETRO	122	27/07/2015
132	CATERINO IOLANDA	163	18/04/2014
104	VEZZO ANGELA	163	18/04/2014
2315	D'ANGELO ANTONIETTA	289	27/10/2014

4. di revocare il beneficio ai sensi dell' art.3 comma 1, punti 5 e 6, ai seguenti beneficiari, a seguito del perdurare della irregolare posizione per eventi di conservatoria o ipoteche legali, in capo al Rappresentante legale/proponente o ad altro socio, anche dopo la diffida inviata a regolarizzare la posizione ex. art. 3 dell'Avviso di Selezione, :

PROTOCOLLO	PROPONENTE	DD	Data DD	Data Diffida
1032	AGNESE KATIA	363	23/12/2014	23/03/2015
876	APOLITO PIERO	212	22/05/2014	23/03/2015
1889	RINALDI RENATO	19	27/02/2015	17/06/2015

5. di revocare il beneficio ex art.3 comma 2 a POLITO ENNIOMARIA prot. n. 1804, in quanto la società ha sede legale al di fuori della Regione Campania;

6. di revocare il beneficio ex art. 3, comma 3, punto 5 a GOLIA STEFANO prot. 1893 in quanto la società svolge attività di intermediaria del commercio (ATECO 46.16.01);

di notificare il presente atto ed inviarlo:

- a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento agli interessati;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 07/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2014. MODIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N.620 DEL 01/08/12 E N.112 DEL 19/03/14.DETERMINAZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DD n. 163 del 6/7/2011 è stato istituito il Team per gli Obiettivi Operativi m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o4, p1 del POR Campania FSE 2007/2013, Assi V, VI e VII, modificando il Decreto Dirigenziale n. 174 del 29/03/2010 e sono stati individuati i responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano ciascuno degli Assi afferenti ai su detti obiettivi operativi;

b. che con DD n. 392 dell'11/07/2013 si è provveduto a modificare ed integrare il su citato DD n.163/11 per esigenze organizzative ed allo scopo di rafforzare le strutture deputate all'attuazione dell'Asse VII;

c. che con DD n. 112 del 19/03/14 si è provveduto a modificare il Team degli Obiettivi Operativi di cui al DD n. 163/2011 e ss.mm.ii.;

d. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team dedicato all'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;

CONSIDERATO

a. che le funzioni di controllo di primo livello di cui ai citati decreti dirigenziali n. 620/2012 e n. 112/2014 vanno rafforzate attraverso l'impiego di ulteriori risorse, anche in ragione delle attività connesse alla prossima fase di chiusura del POR Campania FSE 2007/2013;

b. che il dipendente Francesco Vitale, di cui ai citati provvedimenti, sarà posto in quiescenza a far data dal 1 novembre 2015;

c. che la dipendente Giuliana Taglialatela svolge il compito di controllo limitatamente alle azioni di sistema attuate dalla Autorità di Gestione;

RITENUTO

a. di dover integrare le risorse di cui ai succitati decreti dirigenziali nn. 620 del 01/08/12 e n. 112 del 19/03/14 per lo svolgimento dei compiti connessi alle funzioni di controllo di primo livello indicate nei regolamenti comunitari, con i sotto elencati dipendenti incardinati nella Direzione generale per la Programmazione economica e per il Turismo :

Grazia Coppola	Categoria C	medaglia 21364
Maria Abbate	Categoria C	medaglia 9278

b. di dover confermare i su richiamati decreti dirigenziali nn. 620 del 01/08/12 e n. 112 del 19/03/14 in tutte le parti non modificate dal presente provvedimento;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- la Legge Regionale n.11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- il DD n. 450 del 07/10/2010;
- il DD n 461 del 24/11/2010;
- la DGR n.157 del 18/04/2011;
- la DGR n.333 del 01/07/2011;
- la DGR n.298 del 28 /06/2012;
- il DD n. 620 del 01/08/12;
- il DD n. 633 del 24/08/12;
- la Delibera n. 303 del 08/08/13;

- il DD n. 5 del 14/11/13;
- i Decreti nn. 620 del 01/08/12 e n. 112 del 19/03/14

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritte integralmente:
1.di modificare i decreti dirigenziali nn. 620 del 01/08/12 e n. 112 del 19/03/14, integrando il Team con funzioni di controllo di primo livello con i seguenti dipendenti incardinati nella della Direzione generale per la Programmazione economica e per il turismo:

Grazia Coppola	Categoria C	medaglia 21364
Maria Abbate	Categoria C	medaglia 9278

2. di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC , al Capo di Gabinetto; ai dipendenti interessati; alla UOD 01 della Direzione Generale Programmazione economica e Turismo.

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 154 del 07/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 : AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA" ATTIVAZIONE INTERVENTI SOSTITUTIVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
c. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/015 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco delle istanze (allegato B) per le quali occorre attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
f. che con le note di cui agli allegati al presente provvedimento, gli Enti previdenziali competenti hanno trasmesso gli elementi per procedere all'attivazione dei relativi interventi sostitutivi;

g. che le ditte di cui all'allegato A) hanno trasmesso le dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo;
h. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b. di dover disporre il su detto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle ditte di cui all'allegato A) **nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);**
c. di dover precisare che per l'azienda 2768 CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. le somme da liquidare all'INPS devono essere imputate come di seguito indicato :

Codice Sede	Causale Contributo	Matricola	Periodo di riferimento	Periodo di riferimento	Importo
5101	RC01	5130176856	10/2013	07/2014	3.457,20
5101	RC01	5130176856	04/2015	04/2015	3107,03
5101	RC01	5130176856	05/2015	05/2015	4295,45
5101	RC01	5130176856	06/2015	06/2015	2.542,36

d. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
e. di dover stabilire che GLI Enti Previdenziali di cui all'allegato A) inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
f. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
g. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

h. di dover stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, **nei limiti e non oltre gli importi espressamente indicati nell'allegato A),** devono essere disposti con le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
i. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
j. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
k. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato A) può essere effettuata a partire dal giorno 15/10/15 con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;

VISTI

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. il DD n.1 del 25/01/2013;
cc. il DD n. 2 del 6/2/2013;
dd. la e-mail del 30/1/2013 dell'INPS, acquisita al prot. n. 141553 del 26/2/13;
ee. il verbale della riunione del 22/02/2013;
ff. il DD n.34 del 1/03/2013;
gg. il DD n.353 del 19/06/2013;
hh. la nota prot. n.435150 del 18/06/2013;

ii. la L. 27 febbraio 2015, n. 11 art.12-novies

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all' allegato A) al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);

2. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato ai competenti Enti ;
3. di dover stabilire che gli Enti previdenziali indicati nell'allegato A) inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
4. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione in favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
5. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

6. di stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, **nei limiti e non oltre gli importi espressamente indicati nell'allegato A) ,** devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di stabilire che per l'azienda 2768 CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. le somme da liquidare all'INPS devono essere imputate come di seguito indicato:

Codice Sede	Causale Contributo	Matricola	Periodo di riferimento	Periodo di riferimento	Importo
5101	RC01	5130176856	10/2013	07/2014	3.457,20
5101	RC01	5130176856	04/2015	04/2015	3107,03
5101	RC01	5130176856	05/2015	05/2015	4295,45
5101	RC01	5130176856	06/2015	06/2015	2.542,36

8. di precisare che il CUP dell'operazione è B26D12000390009, codice SMILE 2.5.1444;
9. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania;
11. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato A) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 15/10/15;
12. di precisare che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
13. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
14. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PROGR. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	C.F./PARTITA IVA	CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	SEDE INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	SEDE INAIL	IMPORTO DA LIQUIDARE CASSA EDILE		ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	NOTE
1096	PRICOH'S SRL	00798230629	€ 12.261,57	€ -	€ 7.410,38	BENEVENTO	€ -				€ 4.851,19	FAX INPS DEL 24/03/2015
1153	ELETTRO EDIL SRL	06810741212	€ 16.460,07	€ -	€ -		€ -		€ 4.650,46		€ -	PEC CASSA EDILE DEL 17/09/2015
1498	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	04958970651	€ 19.270,62	€ -	€ -		€ -		€ 19.270,62	SALERNO	€ -	PEC CASSA DEL 27/02/15
1866	SPERANZA PATRIZIA	02655280614	€ 4.610,00	€ -	€ -	AVERSA	€ -				€ 4.610,00	PEC INPS DEL 03/09/2015
2768	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L.	06707001217	€ 13.402,04	€ -	€ 13.402,04	CASTELLAMMARE	€ -				€ -	PEC INPS DEL 11/09/2015
2957	NARDONE POMPILIO	00831260625	€ 15.388,33	€ -	€ 2.012,00	BENEVENTO	€ -				€ 13.376,33	FAX INPS DEL 12/05/2015
3269	ATELIER GIGLIO D'ORO SRL	04772820652	€ 18.743,52	€ 14.808,52	€ 915,94	NOCERA INFERIORE	€ -				€ -	PEC INPS DEL 11/08/2015
3365	TAURANIA SRL	05017800656	€ 20.968,00	€ 16.560,00	€ -	NOCERA INFERIORE	€ -				€ 2.731,00	PEC INPS DEL 14/09/2015
3562	HARMONT & BLAINE S.P.A.	01392681217	€ 46.196,12	€ 44.179,67	€ -		€ 2.016,45	NAPOLI			€ -	PEC INAIL DEL 17/09/2015
3696	SALVEX SAS DI SALVATI GIUSEPPE & C.	06526951212	€ 7.919,16	€ -	€ 1.354,48	CASTELLAMMARE	€ -				€ 6.564,68	PEC INPS DEL 03/09/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 12/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania S.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015 e n. 122/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b) che con nota prot. PU 10783 del 05/10/2015, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.228 per l'ammissibilità, n. 25 per la decadenza, n.5 per la non accoglibilità e n. 255 per la non ammissibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 fissata al 31 dicembre 2015;

b) che pertanto, occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di velocizzare le procedure di valutazione delle istanze e di erogazione delle risorse ammissibili;

c) che l'eventuale ritardo nella fase erogativa oltre i termini di ammissibilità della spesa non potrà costituire motivo di doglianza alcuna nei confronti della Autorità di Gestione, restando la responsabilità delle attività di gestione in capo alla società Sviluppo Campania in virtù dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nonché di tutti gli atti e i provvedimenti assunti;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 8635 del 26/05/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 10783 del 05/10/2015;
t. Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 358/2014, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con le note prot. PU 10783 del 05/10/2015, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2375	16/12/13 15.58	RICCIARDI DANIELA	RCCDNL89R63H703Z	17/09/2015	€ 25.000,00
2526	16/12/13 16.55	TORRE CARMINE	TRRCMN81L20I422T	17/09/2015	€ 23.942,00
2608	16/12/13 17.27	BUONO GIUSEPPE	BNUGPP86L04H703S	10/07/2015	€ 25.000,00
2621	16/12/13 17.32	CALMINO ROSANNA	CLMRNN65S66G230W	10/07/2015	€ 25.000,00
2634	16/12/13 17.38	LONGOBARDI CRESCENZO	LNGCSC57A18G834W	10/07/2015	€ 25.000,00
2673	16/12/13 17.54	CHIANESE DOMENICO	CHNDNC88C20F839K	17/09/2015	€ 25.000,00
2683	16/12/13 18.02	ROSA CARMELA	RSOCML78C68L109Z	17/09/2015	€ 25.000,00
2697	16/12/13 18.08	FRANCESE VINCENZO	FRNVCN69D28G834W	17/09/2015	€ 25.000,00
2700	16/12/13 18.10	SAPRUN OKSANA	SPRKSN58P48Z138I	17/09/2015	€ 24.500,00
2729	16/12/13 18.29	ZACCARINO FERDINANDO	ZCCFDN80P26H431J	17/09/2015	€ 25.000,00
2768	16/12/13 18.51	DELLA FEMMINA GIOVANNI	DLLGNN91H25L259B	17/09/2015	€ 22.075,38
2771	16/12/13 18.52	RIZZO PASQUALINO	RZZPQL63S26H644O	17/09/2015	€ 25.000,00
2779	16/12/13 18.57	GARZILLO ANNA	GRZNNA83E49H703T	17/09/2015	€ 25.000,00
2794	16/12/13 19.03	PASCALE DANILO	PSCDNL88A10A091W	25/09/2015	€ 24.999,50
2822	16/12/13 19.27	CASTAGNO ROMEO	CSTRMO55P22H800L	25/09/2015	€ 25.000,00
2825	16/12/13 19.28	MORRONE ALBERTO	MRRLRT65B18D390L	25/09/2015	€ 25.000,00
2886	16/12/13 20.19	SAMA' MARIA FRANCESCA	SMAMFR75A56H703L	01/10/2015	€ 11.473,50
2889	16/12/13 20.20	RZADEK SYLWIA MALGORZATA	RZDSLW77A53Z127J	10/07/2015	€ 25.000,00
2892	16/12/13 20.23	CHIARELLI JENNY	CHRJNY92S51A182W	01/10/2015	€ 24.900,00
2894	16/12/13 20.24	FAIELLA MORENA	FLLMRN86E48A717X	01/10/2015	€ 25.000,00
2918	16/12/13 21.28	LORENA RAFFAELE	LRNRFL85L18L245H	25/09/2015	€ 23.369,45
2932	16/12/13 23.06	CARRINO GENNARO	CRRGNR67P25F839F	01/10/2015	€ 21.036,97
2935	16/12/13 23.46	VECCHIO COSIMO	VCCCSM77C01D390O	25/09/2015	€ 25.000,00
2938	17/12/13 1.14	TORTORA SALVATORE	TRTSVT87P15F912L	01/10/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2941	17/12/13 5.29	SALSANO VALENTINA	SLSVNT87A43A717M	25/09/2015	€ 25.000,00
2947	17/12/13 7.02	DE ROSA GENNARO	DRSGNR84L15A717Z	01/10/2015	€ 25.000,00
2976	17/12/13 9.46	BALDINI ANTONELLO	BLDNNL80L10H703O	01/10/2015	€ 9.296,00
2979	17/12/13 9.49	D'AMORE CARMELA	DMRCML66S55H703K	01/10/2015	€ 25.000,00
2987	17/12/13 9.59	LODELLI NUNZIA	LDLNNZ59B44L259Q	25/09/2015	€ 25.000,00
2988	17/12/13 10.00	SPEZZAFERRO ANTONIO	SPZNTN63A18F839V	10/07/2015	€ 25.000,00
2996	17/12/13 10.08	ASCOLESE PASQUALINA	SCLPQL74T67F839A	25/09/2015	€ 24.950,00
3031	17/12/13 10.50	DENNE MOUSTAPHA	DNNMTP79A01Z354Y	17/09/2015	€ 24.350,00
3038	17/12/13 10.59	PETROSINO ROSA	PTRRSO65H41F912Q	25/09/2015	€ 20.000,00
3040	17/12/13 11.02	PETILLO SILVIA	PTLSLV55H50F479W	01/10/2015	€ 25.000,00
3056	17/12/13 11.20	DI LORENZO MASSIMO	DLRMSM73C17L219N	01/10/2015	€ 25.000,00
3057	17/12/13 11.21	MANGANELLI AMATUCCIO	MNGMCC72M23E060T	01/10/2015	€ 19.289,09
3058	17/12/13 11.22	CENNAMO ANGELA	CNNNGL81S47D286F	01/10/2015	€ 25.000,00
3067	17/12/13 11.35	DE ROSA MARIA	DRSMRA69L50H394S	01/10/2015	€ 25.000,00
3068	17/12/13 11.35	GIASI ANTONIO	GSINTN89H19G793Q	01/10/2015	€ 25.000,00
3072	17/12/13 11.37	SABATINO SIMONE	SBTSMN90S04H703T	01/10/2015	€ 25.000,00
3089	17/12/13 11.51	VITIELLO PIETRO	VTLPTR68D07L628R	01/10/2015	€ 25.000,00
3316	17/12/13 18.53	RUOTOLO MAURO RAIMONDO	RTLMRM78R02G813E	03/07/2015	€ 25.000,00
3457	18/12/13 9.54	BERTINI MARIAROSARIA	BRTMRS54A63I805K	17/09/2015	€ 25.000,00
3604	18/12/13 17.23	AURELLI FRANCESCO	RLLFNC84B25G190A	25/09/2015	€ 25.000,00
3634	18/12/13 19.12	MARINELLI MARIAGIOVANNA	MRNMGV74A70A509L	10/07/2015	€ 25.000,00
3650	18/12/13 19.47	MARCUCCIO MONICA	MRCMNC74S63B494S	03/07/2015	€ 25.000,00
3668	18/12/13 22.08	CARBONE ROSA	CRBRSO89S58F839V	03/07/2015	€ 25.000,00
3692	19/12/13 7.30	RANAVOLO SALVATORE	RNVSVT95H01F839N	17/09/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3705	19/12/13 10.19	MEOLA REMO SALVATORE	MLERSL67B28F511K	10/07/2015	€ 25.000,00
3719	19/12/13 10.56	CRISPINO MILENA	CRSMLN80T57A783U	10/07/2015	€ 20.070,00
3736	19/12/13 11.52	FILADORO VALERIE	FLDVLR90A60Z133H	10/07/2015	€ 25.000,00
3801	19/12/13 17.05	GIGLIO ONORINA	GGLNRN87B62A783Y	17/09/2015	€ 24.996,00
3838	19/12/13 19.14	PETTI SILVIA	PTTSLV74C71F839E	17/09/2015	€ 21.075,00
3858	19/12/13 20.20	IODICE LUISA	DCILSU89P41F839Y	25/09/2015	€ 25.000,00
3869	19/12/13 23.28	COSTAGLIOLA ALESSANDRO	CSTLSN87A10F839U	25/09/2015	€ 24.999,98
3873	20/12/13 0.55	ESPOSITO PAOLA	SPSPLA81D58A512Y	17/09/2015	€ 25.000,00
3957	20/12/13 17.27	RUGGI MARIA	RGGMRA69H66F924S	17/09/2015	€ 25.000,00
3961	20/12/13 17.39	TRIFONE ANTONELLA	TRFNNL83R60A509D	17/09/2015	€ 25.000,00
3970	20/12/13 18.19	SCAPERROTTA VINCENZA	SCPVCN77R56A399P	17/09/2015	€ 19.467,80
3978	20/12/13 18.48	BIFULCO MICHELE	BFLMHL95D15H931X	03/07/2015	€ 25.000,00
4003	20/12/13 20.16	DEL PRIORE MARIA GRAZIA	DLPMGR69P57Z112P	17/09/2015	€ 25.000,00
4004	20/12/13 20.20	IANNIELLO TOMMASO	NNLTMS68B23L259K	25/09/2015	€ 25.000,00
4006	20/12/13 20.30	PALMA SIMONA	PLMSMN82T60A509B	17/09/2015	€ 7.800,82
4007	20/12/13 20.35	PANDULLO ROSARIA	PNDRSR82E48Z112X	17/09/2015	€ 25.000,00
4010	20/12/13 20.52	DE FEO ELISABETTA	DFELBT73E67A509H	17/09/2015	€ 22.803,55
4083	23/12/13 9.49	BORRELLI GIORGIO	BRRGRG89B23L259U	17/09/2015	€ 14.558,00
4089	23/12/13 11.03	DI NOLA GABRIELLA	DNLGRL69B62L845B	17/09/2015	€ 24.852,00
4098	23/12/13 12.08	D'AVELLA MICHELA	DVLMHL72D65F205K	17/09/2015	€ 18.000,00
4108	23/12/13 13.00	UCCI DANIELA ANTONELLA	CCUDLN70E66A783S	10/07/2015	€ 25.000,00
4183	27/12/13 9.40	VOLLUCCI FABIO	VLLFBA74C04B963W	17/09/2015	€ 10.970,70
4198	27/12/13 12.18	BUONOFIGLIO LUIGIA	BNFLGU70A71E487F	17/09/2015	€ 25.000,00
4203	27/12/13 13.05	NARGI MARIA GRAZIA	NRGMGR72A41C283M	17/09/2015	€ 20.926,66

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4231	27/12/13 17.08	GALASSO TIZIANA	GLSTZN83R47A783U	10/07/2015	€ 25.000,00
4284	29/12/13 16.59	ANDRETTA ANDREA	NDRNDR91H27F839S	17/09/2015	€ 25.000,00
4290	29/12/13 20.20	LAURETANO PAOLA	LRTPLA66S69H501E	17/09/2015	€ 25.000,00
4293	29/12/13 20.36	CESTA VINCENZO	CSTVCN83L07B415N	17/09/2015	€ 20.113,00
4445	03/01/14 17.30	RADUAZZO PATRIZIA	RDZPRZ75T41I163N	03/07/2015	€ 25.000,00
4447	03/01/14 17.35	PETRILLO ISABELLA	PTRSLL81P51L086W	10/07/2015	€ 25.000,00
4473	03/01/14 20.36	PAGANO NICOLA	PGNNCL90P07G309D	03/07/2015	€ 25.000,00
4476	03/01/14 23.47	AGLIONE GIANLUIGI	GLNGLG60H08B860K	10/07/2015	€ 25.000,00
4481	04/01/14 9.57	CANTIELLO ROSA	CNTRSO86R53B963Z	10/07/2015	€ 25.000,00
4500	04/01/14 17.07	CORONELLA SALVATORE	CRNSVT59S05H978I	17/09/2015	€ 25.000,00
4513	05/01/14 11.48	LA ROCCA VERONICA	LRCVNC83S61A783L	10/07/2015	€ 25.000,00
4514	05/01/14 12.56	DE CHIARA MARIA ROSARIA	DCHMRS86D70I234Z	10/07/2015	€ 25.000,00
4515	05/01/14 13.27	PRATA MAURIZIO	PRTMRZ72E05Z133Z	10/07/2015	€ 25.000,00
4524	05/01/14 17.26	RAPICANO AIELLO ANNA	RPCNNA85P42F839P	03/07/2015	€ 24.310,00
4525	05/01/14 17.37	PASTORE NICOLA	PSTNCL76P03I234S	03/07/2015	€ 24.760,00
4526	05/01/14 17.44	MOTOLITY DANIEL STEFAN	MTLDLS78B08Z129C	03/07/2015	€ 24.780,00
4527	05/01/14 17.55	FLORIO STEFANO	FLRSFN73E16I234Q	03/07/2015	€ 24.700,00
4530	05/01/14 19.40	SANGIOVANNI MARIAGRAZIA	SNGMGR58C52B362J	10/07/2015	€ 25.000,00
4536	06/01/14 13.35	LA TORRE MARIA	LTRMRA71S70B715R	10/07/2015	€ 25.000,00
4537	06/01/14 14.44	BALDASCINO ROSA	BLDRSO67T66F839K	10/07/2015	€ 25.000,00
4564	07/01/14 11.59	DEGLI ANGELI LUCIA	DGLLCU69T59B445O	10/07/2015	€ 20.914,50
4567	07/01/14 12.06	MAZZONE PAOLO	MZZPLA65R24A783A	17/09/2015	€ 25.000,00
4585	07/01/14 15.39	DIODATO ANIELLO	DDTNLL85H18I197R	17/09/2015	€ 24.677,67
4594	07/01/14 16.46	ERRICO DOMENICO	RRCDNC85E28A783L	17/09/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4606	07/01/14 17.59	DI ROSA FRANCESCO	DRSFNC92D01F799P	17/09/2015	€ 24.910,00
4625	07/01/14 20.32	VITOLO GIOVANNA	VTLGNN72T69B963L	17/09/2015	€ 25.000,00
4631	07/01/14 23.36	RUCCO GIUSEPPE	RCCGPP70E09I234H	17/09/2015	€ 25.000,00
4650	08/01/14 11.09	CAVAGNUOLO ANGELA	CVGNGL88L46E791E	17/09/2015	€ 15.948,00
4652	08/01/14 11.22	RADOUI NABILA	RDANBL89E44Z330S	03/07/2015	€ 25.000,00
4655	08/01/14 11.44	DI BENEDETTO GIUSEPPE	DBNGPP63B27D769G	17/09/2015	€ 25.000,00
4662	08/01/14 12.06	GARGIULO GIUSEPPE	GRGGPP72B12F839O	17/09/2015	€ 23.370,00
4677	08/01/14 13.05	NOVIELLO FABIANA	NVLFBN82R42F839T	03/07/2015	€ 25.000,00
4679	08/01/14 13.12	MENDITTO GIOVANNI	MNDGNN82B25A512C	17/09/2015	€ 6.000,00
4699	08/01/14 17.33	CUSANO MARIO	CSNMRA85D17B963R	17/09/2015	€ 20.178,50
4701	08/01/14 17.45	VIGLIOTTI DAMIANO	VGLDMN84P26H834F	17/09/2015	€ 10.185,69
4740	09/01/14 9.59	LISTA GIUSEPPINA	LSTGPP67M49H501P	17/09/2015	€ 25.000,00
4746	09/01/14 10.39	SALVIO ALFREDO	SLVLRD80L19C129V	03/07/2015	€ 13.184,61
4751	09/01/14 11.34	PASSARO LEONIDA	PSSLND88D04F839C	03/07/2015	€ 25.000,00
4759	09/01/14 12.16	RUSSO IMMACOLATA	RSSMCL79P58F839L	03/07/2015	€ 25.000,00
4776	09/01/14 16.35	SIANI ANNAMARIA	SNINMR86R48H703X	03/07/2015	€ 25.000,00
4780	09/01/14 16.56	OVERA DANIELE	VRODNL92E09M289P	03/07/2015	€ 25.000,00
4789	09/01/14 17.39	PETRAZZUOLO ANNA	PTRNNA84S56F839K	03/07/2015	€ 23.045,00
4794	09/01/14 17.53	CICCARELLI NATASCIA CONCETTA	CCCNSC85L42F839U	03/07/2015	€ 19.969,25
4799	09/01/14 18.15	CERRONE STEFANIA	CRRSFN76S65F839U	03/07/2015	€ 25.000,00
4800	09/01/14 18.28	CALDARELLI LUIGI	CLDLGU83A17H931L	03/07/2015	€ 24.984,50
4806	09/01/14 18.55	DE ROSA ANNA	DRSNNA69E67C129U	03/07/2015	€ 25.000,00
4807	09/01/14 19.01	SANNINO RITA FATIMA	SNNRFT79R45G795I	03/07/2015	€ 25.000,00
4808	09/01/14 19.03	LABORIOSI UMBEERTO	LBRMRT59R18F839U	03/07/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4810	09/01/14 19.05	BRANCACCIO SILVANA	BRNSVN71H49F839E	03/07/2015	€ 18.723,08
4815	09/01/14 19.47	BUONINCONTRI IVANO	BNNVNI56B29F839Q	17/09/2015	€ 21.896,76
4826	09/01/14 21.00	LUBERTO FABIO	LBRFBA78M23F839O	03/07/2015	€ 24.400,00
4833	09/01/14 22.43	D'ANDREA FRANCESCO	DNDFNC86H30H926P	17/09/2015	€ 6.700,00
4841	10/01/14 7.13	CANALE LAMOTTA LUIGI	CNLLGU65C02F839Q	03/07/2015	€ 25.000,00
4845	10/01/14 10.21	DE RENZO VINCENZO	DRNVCN70T06L219L	03/07/2015	€ 24.710,00
4848	10/01/14 10.31	CAMMAROTA MARINELLA	CMMMNL73H54F839V	03/07/2015	€ 20.000,00
4864	10/01/14 12.04	DI CICCO FILOMENA	DCCFMN75L44E955C	03/07/2015	€ 25.000,00
4868	10/01/14 12.50	MANZO CRISTINA	MNZCST88P62F839U	03/07/2015	€ 22.892,33
4870	10/01/14 12.51	JUNGANO RENATO	JNGRNT91B10Z129V	17/09/2015	€ 25.000,00
4879	10/01/14 13.47	ALIPERTI FILOMENA	LPRFMN56S41H931Z	17/09/2015	€ 24.942,00
4884	10/01/14 14.54	FELACO VITTORIO	FLCVTR90D07F839S	03/07/2015	€ 25.000,00
4886	10/01/14 15.03	LIETO GIOVANNA	LTIGNN60A65F839I	03/07/2015	€ 24.999,94
4887	10/01/14 15.12	DI PINTO PAOLO	DPNPLA64E27F839A	03/07/2015	€ 25.000,00
4892	10/01/14 15.53	DE LEVA MARIA	DLVMRA54P50G902C	17/09/2015	€ 25.000,00
4906	10/01/14 17.09	IAVARONE LEANDRO GENNARO	VRNLDR86L11F839E	03/07/2015	€ 25.000,00
4909	10/01/14 17.21	DE LUCA CARLO	DLCCRL78B26G813P	03/07/2015	€ 25.000,00
4952	10/01/14 20.59	TORINO ANTONIO	TRNNTN81A03H931U	10/07/2015	€ 5.486,00
4953	10/01/14 21.02	CEPARANO TOMMASO	CPRTMS90H14F839X	10/07/2015	€ 21.000,00
4977	11/01/14 12.19	MAIONE GIOVANNA	MNAGNN87L54F839H	25/09/2015	€ 24.512,84
4986	11/01/14 13.45	DE GAIS ANTONIO	DGSNTN88E25F839I	10/07/2015	€ 25.000,00
4989	11/01/14 14.39	MAIONE MARIO FIORE	MNAMFR71C08C129L	17/09/2015	€ 25.000,00
5001	11/01/14 17.21	MONDO' PAOLA	MNDPLA72H66F839G	10/07/2015	€ 25.000,00
5010	11/01/14 19.13	RUGGIERO MARIA	RGGMRA67P45F839J	10/07/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
5022	11/01/14 22.41	CACCIUOTTOLO ROBERTA	CCCRRT94R41F839L	10/07/2015	€ 25.000,00
5031	12/01/14 12.02	IROLLO GIOVANNA	RLLGNN94C62F839V	17/09/2015	€ 25.000,00
5033	12/01/14 12.11	MARONE BENEDETTA	MRNBDT80E48F839Z	03/07/2015	€ 25.000,00
5034	12/01/14 12.46	PANICO FRANCESCO	PNCFNC87D24F839K	03/07/2015	€ 25.000,00
5036	12/01/14 13.43	TOMEI MARTINA	TMOMTN92A47F839N	03/07/2015	€ 25.000,00
5037	12/01/14 15.00	PLAZZA MANUEL	PLZMNL87R22H501L	25/09/2015	€ 12.195,00
5039	12/01/14 16.26	SALES OLIVEIRA MARIA JOSEANE	SLSMJS84B43Z602J	03/07/2015	€ 25.000,00
5052	12/01/14 20.54	GRILLI GIOVANNI	GRLGNN77P17F839M	17/09/2015	€ 25.000,00
5054	12/01/14 21.33	CIANCIULLI VINCENZO	CNCVCN65A01H931K	25/09/2015	€ 25.000,00
5059	13/01/14 2.26	CACCIOPPOLI SILVIO	CCCSLV92B08M289N	25/09/2015	€ 25.000,00
5066	13/01/14 10.03	CAIANIELLO MICHELE	CNLMHL82C08F839Z	25/09/2015	€ 25.000,00
5072	13/01/14 10.30	RUGGIERO ANTONIO	RGGNTN87D02F839Z	25/09/2015	€ 24.788,00
5098	13/01/14 12.10	ALBANO FLORA	LBNFLR40D47F839G	17/09/2015	€ 25.000,00
5109	13/01/14 12.41	DE LUCA BOSSA ELENA	DLCLNE87S68C495Y	17/09/2015	€ 25.000,00
5113	13/01/14 13.02	PERNA CIRO	PRNCRI63M25F839B	17/09/2015	€ 25.000,00
5116	13/01/14 13.13	LA PENNA ANTONIO	LPNNTN59L26F839O	17/09/2015	€ 25.000,00
5117	13/01/14 13.15	DI GIROLAMO GIULIANO	DGRGLN91A05G309K	17/09/2015	€ 25.000,00
5128	13/01/14 13.57	SCORZA GIUSEPPE	SCRGPP90D26F839J	17/09/2015	€ 25.000,00
5138	13/01/14 15.01	LEONE TERESA	LNETRS53M62F839I	17/09/2015	€ 25.000,00
5148	13/01/14 15.58	MIGLIACCIO DIEGO	MGLDGI77A17H703Y	17/09/2015	€ 25.000,00
5156	13/01/14 17.07	ANASTASIO MONICA	NSTMNC79H42L245P	17/09/2015	€ 25.000,00
5162	13/01/14 17.31	TRIMARCHI DOMENICO	TRMDNC83C22E791I	17/09/2015	€ 25.000,00
5168	13/01/14 17.39	MARTIRANI MARIELENA	MRTMLN77L48F839V	17/09/2015	€ 25.000,00
5169	13/01/14 17.44	LIETO STEFANIA	LTISFN91H51A509I	17/09/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
5172	13/01/14 17.50	D'AUTILIA GIUSEPPE	DTLGPP79L15F839Q	25/09/2015	€ 25.000,00
5178	13/01/14 17.59	AMBROSIO DOMENICO	MBRDNC49H11H931P	25/09/2015	€ 25.000,00
5183	13/01/14 18.11	AVOLIO VINCENZO	VLAVCN89S01F839T	25/09/2015	€ 23.000,00
5188	13/01/14 18.17	ALLOCCA MARIA ROSARIA	LLCMRS76P64B963E	25/09/2015	€ 19.412,00
5192	13/01/14 18.31	COLAMUSSI RAFFAELE	CLMRFL82H04F839O	25/09/2015	€ 25.000,00
5195	13/01/14 18.37	MAKMEL SOUMAYA	MKMSMY85C53Z330B	25/09/2015	€ 16.015,00
5205	13/01/14 19.01	PORCIELLO RAFFAELA	PRCRFL65C56L245O	25/09/2015	€ 25.000,00
5206	13/01/14 19.01	TRISOLINI SIMONE	TRSSMN92E27F839J	25/09/2015	€ 25.000,00
5213	13/01/14 19.23	D'ANDREA PALMINA	DNDPMN89H48M289F	25/09/2015	€ 25.000,00
5216	13/01/14 19.26	TOMMASELLI LUCIA	TMMLCU79B64F839N	25/09/2015	€ 25.000,00
5221	13/01/14 19.47	CIACCI ALESSANDRO	CCCLSN83S16F839Q	25/09/2015	€ 24.764,00
5223	13/01/14 19.56	AGRILLO ALESSANDRO	GRLLSN87L08F839N	25/09/2015	€ 11.445,00
5226	13/01/14 20.16	D'ORSI PAOLO	DRSPLA85C24F839N	25/09/2015	€ 25.000,00
5227	13/01/14 20.30	BERTENNI MARIA	BRTMRA92L51F839B	25/09/2015	€ 18.000,00
5230	13/01/14 20.55	BUONINCONTI MARIANGELA	BNNMNG83M59C129G	25/09/2015	€ 25.000,00
5233	13/01/14 21.05	MELLINO ANIELLO	MLLNLL78L04L259L	25/09/2015	€ 25.000,00
5240	13/01/14 21.58	DI GUIDA MARIA	DGDMRA62P47F839Z	25/09/2015	€ 25.000,00
5244	13/01/14 22.36	PERRELLA CARMELA	PRRCML64B54F839K	25/09/2015	€ 25.000,00
5255	14/01/14 8.52	ALTOBELLI DOMENICO	LTBDNC70A25F839Z	25/09/2015	€ 25.000,00
5261	14/01/14 9.43	FORTUNATO GIUSI	FRTGSI85P68L738Q	25/09/2015	€ 25.000,00
5274	14/01/14 10.15	MELES ROSA	MLSRSO77B57F839W	25/09/2015	€ 25.000,00
5291	14/01/14 11.15	MUROLO RAFFAELE	MRLRFL93T28F839F	01/10/2015	€ 25.000,00
5311	14/01/14 11.53	FEIER FLOREA	FREFLR69L70Z129T	25/09/2015	€ 25.000,00
5312	14/01/14 11.54	GALLUCCI MICHELE	GLLMHL93A21E791X	01/10/2015	€ 21.180,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
5315	14/01/14 12.00	APREA GABRIELE	PRAGRL53B12F839M	01/10/2015	€ 25.000,00
5317	14/01/14 12.02	FRENNA MARIO	FRNMRA82R19F839N	01/10/2015	€ 22.500,00
5321	14/01/14 12.08	DE CAPRIO ANTONIO	DCPNTN78L13F839H	01/10/2015	€ 25.000,00
5334	14/01/14 12.29	PETITO DANIELA	PTTDNL84D45F839J	01/10/2015	€ 25.000,00
5343	14/01/14 12.45	DI GIOVANNI SIMONE	DGVSMN87B10F839S	01/10/2015	€ 25.000,00
5344	14/01/14 12.46	BARTOLOMEI ROBERTO	BRTRRT63S05H980Z	01/10/2015	€ 25.000,00
5345	14/01/14 12.48	BIFULCO FRANCESCA	BFLFNC84B47C495J	01/10/2015	€ 25.000,00
5347	14/01/14 12.48	RUSSO DANIELA	RSSDNL81C44F839C	01/10/2015	€ 25.000,00
5356	14/01/14 13.01	IACCARINO GIUSEPPINA	CCRGPP65C55F839A	01/10/2015	€ 25.000,00
5361	14/01/14 13.14	GARGANO VALENTINA	GRGVNT78R66F839B	01/10/2015	€ 25.000,00
5362	14/01/14 13.15	DE LUCA MICHELE	DLCMHL91P26B715H	01/10/2015	€ 25.000,00
5378	14/01/14 14.29	ESPOSITO MASSIMO	SPSMSM78S20F839H	01/10/2015	€ 24.980,00
5381	14/01/14 14.55	ALVES COSTA GIZELE	LVSGZL81P67Z602M	01/10/2015	€ 24.990,00
5390	14/01/14 15.24	LAUDIERO ORNELLA	LDRRLL84C69F839U	01/10/2015	€ 25.000,00
5394	14/01/14 15.33	ESPOSITO MASSIMILIANO	SPSMSM79S30C129M	01/10/2015	€ 24.850,00
5397	14/01/14 15.50	SERATORNI LUCIA	SRTLCU49A41A064O	01/10/2015	€ 23.445,99
5400	14/01/14 16.00	BOCCHETTI GAETANO	BCCGTN56C04F839R	01/10/2015	€ 25.000,00
5406	14/01/14 16.06	SATURNINO GIOVANNI	STRGNN85S16L259Q	01/10/2015	€ 25.000,00
5411	14/01/14 16.20	GALLINARO LUCIA	GLLLCU90R49F839M	01/10/2015	€ 24.265,11
5421	14/01/14 16.42	BORRECA DANIELE	BRRDNL90L31F839F	01/10/2015	€ 24.525,00
5423	14/01/14 16.43	NATELLO SALVATORE	NTLSVT93R05F839B	01/10/2015	€ 23.480,43
5425	14/01/14 16.43	MARINO ANDREA	MRNNDR89S20F839B	01/10/2015	€ 25.000,00
5432	14/01/14 16.50	DE FILIPPIS ANNA	DFLNNA82D60F839C	01/10/2015	€ 24.667,00
5434	14/01/14 16.53	LOMBARDI STEFANIA	LMBSFN85P46G812H	01/10/2015	€ 24.815,61

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
5447	14/01/14 17.12	PICCOLO RAFFAELA	PCCRFL86R69G309P	01/10/2015	€ 25.000,00
5451	14/01/14 17.16	ESPOSITO FABIO	SPSFBA84S12F839D	01/10/2015	€ 25.000,00
5458	14/01/14 17.26	STARACE LINDA	STRLND76R60L845C	01/10/2015	€ 25.000,00
5459	14/01/14 17.26	LOPILATO GIUSEPPE	LPLGPP76M12D122A	01/10/2015	€ 25.000,00
5468	14/01/14 17.43	BARBATO COSIMO	BRBCSM51D23F839R	01/10/2015	€ 24.277,44
5475	14/01/14 17.56	FLAMIA SIMONE	FLMSMN84C14G812E	01/10/2015	€ 25.000,00
5479	14/01/14 18.13	PEZONE LUIGI	PZNLGU88H14F839O	01/10/2015	€ 25.000,00
5482	14/01/14 18.22	BIFULCO ADRIANO	BFLDRN78M04F924S	01/10/2015	€ 24.950,00
5485	14/01/14 18.23	TONZINO ILARIA	TNZLRI78M47L259B	01/10/2015	€ 25.000,00
5486	14/01/14 18.24	NOCERA DANIELA	NCRDNL69E68F839O	01/10/2015	€ 20.006,00
5487	14/01/14 18.24	LANGELLA TIZIANA	LNGTZN72E51F839M	01/10/2015	€ 25.000,00
5875	15/01/14 16.33	LEPORE BASILIO	LPRBSL80E11A509K	28/09/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2869	16/12/13 19.56	CIRILLO VINCENZO	CRLVCN83R30L378N	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3658	18/12/13 20.38	MEO MAURIZIO	MEOMRZ78R03Z133X	25/09/2015	La domanda decade in quanto la proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
4586	07/01/14 15.42	VALVA SILVIA	VLVSLV75D60F839C	10/07/2015	La domanda decade in quanto la proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
4643	08/01/14 10.29	MACHÌ ANTONIETTA	MCHNNT73H54F839G	17/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4694	08/01/14 17.05	DE SORBO ROSA	DSRRSO60P70I885U	17/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4959	11/01/14 0.23	ALTOBELLI GAETANO	LTBGTN77D16F924K	03/07/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5055	12/01/14 21.40	AVINO GIUSEPPE	VNAGPP80A14C129Z	17/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti.
5083	13/01/14 11.25	CAMPANILE PASQUALE	CMPPQL91D13F839H	17/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5165	13/01/14 17.34	GALLO ANTONIO	GLLNTN86T02L086T	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5193	13/01/14 18.32	GOELDLIN AMELIA	GLDMLA56S68F839X	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5217	13/01/14 19.27	GORETO ANNA	GRTNNA76D68C129D	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5228	13/01/14 20.40	ROMITA NICOLA	RMTNCL72B21F839C	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5237	13/01/14 21.27	SPINELLI GIOVANNI	SPNGNN63C09A509I	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5245	13/01/14 22.40	AMBROSIO ANGELA ROSA	MBRNLR76M60H931K	24/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5251	14/01/14 0.24	TIERNO CRISTIAN	TRNCST84A20G813O	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti.
5288	14/01/14 11.04	CIOFFI GIUSEPPE	CFFGPP86C08F799S	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5305	14/01/14 11.42	CIRILLO GENNARO	CRLGNR71T05F839G	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5336	14/01/14 12.34	QUARANTA ROSARIA	QRNRSR66D62F839U	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
5376	14/01/14 14.17	POLLIO MARIO	PLLMRA81L17L845X	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5380	14/01/14 14.46	NOTTURNO CARMELA	NTTCML67P55F839T	25/09/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5407	14/01/14 16.12	ORSINI ALESSANDRO	RSNLSN84L16L259L	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5417	14/01/14 16.31	GIAQUINTO GIUSEPPE	GQNGPP90S19F839W	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5456	14/01/14 17.23	LA MONTAGNA ROBERTO	LMNRRT77M11F839P	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5490	14/01/14 18.32	CARILLO GIANLUCA	CRLGLC77E26C129J	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5540	14/01/14 20.35	RUSSO STEFANIA	RSSSFN82E48F839B	01/10/2015	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
4016	21/12/13 0.04	LUONGO ROBERTA	LNGRRT84M58F839H	25/09/2015	5273	25/11/2014
4088	23/12/13 11.01	POSTIGLIONE VINCENZO	PSTVCN64D09F839N	25/09/2015	9106	16/06/2015
4239	27/12/13 18.03	TESTA FERDINANDO	TSTFDN68B18G964A	25/09/2015	9107	16/06/2015
4716	08/01/14 18.56	CHINZER STEFANO	CHNSFN68C27F839P	25/09/2015	9108	16/06/2015
2201	16/12/13 14.59	SOMMA GIOVANNI	SMMGNN78H21C129U	28/09/2015	9649	23/07/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
150	16/12/13 9.51	ESPOSITO DALILA	SPSDLL85S68F839K	17/09/2015	8758	01/06/2015
443	16/12/13 10.27	RICCIO ANTONIO	RCCNTN52S25F839P	28/09/2015	8759	01/06/2015
489	16/12/13 10.32	MASTROMARINO GENEROSO	MSTGRS86P23A509X	17/09/2015	5512	10/12/2014
787	16/12/13 11.05	CAROTENUTO ALFREDO	CRTLRD64L27F839S	28/09/2015	8760	01/06/2015
1471	16/12/13 12.39	CAROTENUTO AMALIA	CRTMLA80B58C495Y	17/09/2015	7470	30/03/2015
1649	16/12/13 13.06	DELLA VOLPE ROSARIA	DLLRSR67H68F839Y	03/07/2015	7475	30/03/2015
2143	16/12/13 14.44	NOCERA RAFFAELLA	NCRRFL78M45A512U	17/09/2015	7607	31/03/2015
2180	16/12/13 14.54	MORELLI GIANPIERO	MRLGPR70C05F839S	17/09/2015	7492	30/03/2015
2233	16/12/13 15.06	DRAGONE GAETANO ALESSANDRO	DRGGNL82E11G220R	17/09/2015	8761	01/06/2015
2240	16/12/13 15.08	SABATINO MARIANNA	SBTMNN83L55A717V	28/09/2015	8762	01/06/2015
2244	16/12/13 15.10	PRISCO FELICIA	PRSFLC82E43A509O	28/09/2015	8763	01/06/2015
2362	16/12/13 15.52	GENERALI MARIA ROSARIA	GNRMRS56R66I300I	28/09/2015	8765	01/06/2015
2369	16/12/13 15.57	ALFANO UMBERTO	LFNMRT75R16I317R	28/09/2015	8766	01/06/2015
2373	16/12/13 15.58	CAPANO PASQUALE	CPNPQL87S06E919Q	28/09/2015	8767	01/06/2015
2378	16/12/13 15.59	SPINELLI ANDREA	SPNNDR75H25F839E	28/09/2015	8768	01/06/2015
2415	16/12/13 16.12	CIOFFI CONCETTA	CFFCCT59R62L845H	28/09/2015	8769	01/06/2015
2420	16/12/13 16.14	CAROTENUTO BIAGIO	CRTBGI59M24B076F	28/09/2015	9658	24/07/2015
2436	16/12/13 16.22	DELLA MONICA GIUSEPPE	DLLGPP64C19H703T	28/09/2015	8770	01/06/2015
2448	16/12/13 16.26	FATTORUSO ROSETTA	FTTRTT82A55I483M	28/09/2015	8771	01/06/2015
2456	16/12/13 16.28	IZZO ROSA	ZZIRSO85S50G813D	28/09/2015	8772	01/06/2015
2464	16/12/13 16.31	CAROTENUTO DOMENICO	CRTDNC63M04G813J	28/09/2015	9661	24/07/2015
2498	16/12/13 16.42	VISCARDI ROSALIA	VSCRSL88R71H703Q	28/09/2015	9662	24/07/2015
2505	16/12/13 16.46	COPPOLA ETTORE	CPPTTR63P06F839B	04/08/2015	7991	14/04/2015
2509	16/12/13 16.47	PUGLIESE LA CORTE FULVIA	PGLFLV73S51G568U	17/09/2015	9663	24/07/2015
2532	16/12/13 16.57	DI MATTEO ANGELA GRAZIA	DMTNLG75L42A091X	28/09/2015	9664	24/07/2015
2538	16/12/13 16.59	DE MEGLIO ALFONSO	DMGLNS71S19I317M	28/09/2015	9665	24/07/2015
2563	16/12/13 17.09	DESIDERIO CARMELA	DSDCML58E50I317C	28/09/2015	9666	24/07/2015
2564	16/12/13 17.09	DI SALATORE LAURA	DSLLRA79T70C514R	28/09/2015	9667	24/07/2015
2577	16/12/13 17.14	CITARELLA CARMELA	CTRCML54S64F913L	28/09/2015	9668	24/07/2015
2594	16/12/13 17.23	FERRANTE ROSALIA	FRRRSL92B68F839S	28/09/2015	7501	30/03/2015
2618	16/12/13 17.31	TORRE MICHELE	TRRMHL85M26I422G	28/09/2015	9670	24/07/2015
2625	16/12/13 17.34	MAIORANO PASQUALINA	MRNPQL78B43F912Z	28/09/2015	9671	24/07/2015
2627	16/12/13 17.35	DE ANGELIS TERESA	DNGTRS69E53G568N	17/09/2015	7503	30/03/2015
2774	16/12/13 18.53	SCARPATI ANDREA	SCRNDR85H17F839K	17/09/2015	7508	30/03/2015
2882	16/12/13 20.15	GRANATO MARCO	GRNMRC85H09H703L	28/09/2015	8773	01/06/2015
2993	17/12/13 10.04	NASTI ROSA	NSTRSO74D49L245Z	17/09/2015	8774	01/06/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
3019	17/12/13 10.37	GARGIULO RAFFAELE	GRGRFL70R31L845H	17/09/2015	7526	30/03/2015
3052	17/12/13 11.15	ZOUARI KHADIJA	ZROKDJ62E41Z352T	17/09/2015	7531	30/03/2015
3074	17/12/13 11.38	ABBATE GIULIO	BBTGLI59M18H114G	17/09/2015	8775	01/06/2015
3096	17/12/13 12.00	CESARO ANTONIETTA	CSRNNT90B49F839V	28/09/2015	8776	01/06/2015
3126	17/12/13 12.36	LUBRANO ROSA	LBRRSO66M53G964T	03/07/2015	7543	30/03/2015
3175	17/12/13 13.52	TRUPIANO EMANUELA	TRPMNL64P65F839K	28/09/2015	7554	30/03/2015
3185	17/12/13 14.29	RUSSO ANTONIO	RSSNTN77T22F839P	17/09/2015	7555	30/03/2015
3264	17/12/13 17.05	CIANO CAROLINA	CNICLN73A60G795Z	17/09/2015	8777	01/06/2015
3272	17/12/13 17.16	VUOLO ROSA	VLURSO61P68L682H	28/09/2015	8778	01/06/2015
3395	17/12/13 20.55	PASCUCCI PAOLO	PSCPLA76L23C129C	17/09/2015	7610	31/03/2015
3430	17/12/13 23.47	FESTA LUCIA	FSTLCU75S66A509O	17/09/2015	8780	01/06/2015
3486	18/12/13 11.17	GIORDANO PIO	GRDPIO87A30A783U	17/09/2015	7600	30/03/2015
3495	18/12/13 11.39	CARPENTIERO SIMONA	CRPSMN74L45A509U	17/09/2015	8781	01/06/2015
3524	18/12/13 12.42	PIERRO NICOLINA	PRRNLN59T56I805Y	17/09/2015	9016	16/06/2015
3529	18/12/13 12.57	BARRASSO ALFREDO	BRRLRD74L13Z133L	28/09/2015	9672	24/07/2015
3542	18/12/13 13.52	VALENTE ANTONIETTA	VLNNNT64P52A509D	17/09/2015	9017	16/06/2015
3547	18/12/13 14.11	ROMANO ROSSELLA	RMNRSL72R51I805W	17/09/2015	9674	24/07/2015
3548	18/12/13 14.17	COZZOLINO CARMINE	CZZCMN82D11H931Q	03/07/2015	8003	14/04/2015
3557	18/12/13 15.03	LUONGO LUCIA	LNGLCU60R71F839Q	17/09/2015	8005	14/04/2015
3569	18/12/13 15.42	FRATTA ALESSIA	FRTLSS70E66E625K	28/09/2015	8009	14/04/2015
3582	18/12/13 16.23	PARZIALE CARMELA	PRZCML74M55A509J	28/09/2015	9675	24/07/2015
3584	18/12/13 16.27	FRANZESE RAFFAELLA	FRNRFL76S41H931F	28/09/2015	9676	24/07/2015
3591	18/12/13 16.44	TOTANO ANNA	TTNNNA85C46F839A	17/09/2015	8782	01/06/2015
3601	18/12/13 17.16	POSTIGLIONE BARBARA	PSTBBR77D44F839P	17/09/2015	8783	01/06/2015
3602	18/12/13 17.17	COLATOSTI MASSIMO	CLTMSM49M17F839M	17/09/2015	8784	01/06/2015
3619	18/12/13 18.17	FALCIANO UMBERTO	FLCMRT83P08F839E	28/09/2015	9677	24/07/2015
3622	18/12/13 18.24	AVERSA ANTONIO	VRSNTN80L14A509Q	28/09/2015	9678	24/07/2015
3628	18/12/13 18.53	SCIBELLI ANGELO	SCBNGL85S12I073O	28/09/2015	9679	24/07/2015
3632	18/12/13 19.08	LA MANNA ANGELA	LMNNGL73M52Z401B	17/09/2015	8786	01/06/2015
3654	18/12/13 20.20	D'AMATO CIRO	DMTCRI81A29H892F	17/09/2015	8788	01/06/2015
3655	18/12/13 20.21	MORELLI NADIA	MRLNDA79T58A783Z	28/09/2015	9019	16/06/2015
3657	18/12/13 20.34	SANTANIELLO GIUSEPPE	SNTGPP81H04F839B	17/09/2015	8789	01/06/2015
3663	18/12/13 21.01	ECUBA GIULIO	CBEGLI90B25F839N	03/07/2015	8790	01/06/2015
3665	18/12/13 21.09	CAVUOTO GIANMATTEO	CVTGMT83A06H703W	28/09/2015	9020	16/06/2015
3683	19/12/13 0.22	LUCA' PAOLA	LCUPLA81T59C710S	17/09/2015	8792	01/06/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
3688	19/12/13 1.02	COSTANZO CATERINA	CSTCRN70A67E754G	28/09/2015	8793	01/06/2015
3694	19/12/13 8.53	DI MARTINO ANTONIO	DMRNTN89B03F839U	17/09/2015	8795	01/06/2015
3700	19/12/13 9.35	DEL VECCHIO CIRO	DLVCRI68L10F839T	28/09/2015	9021	16/06/2015
3709	19/12/13 10.28	VITALE EUGENIO	VTLGNE82M18A509A	28/09/2015	9680	24/07/2015
3712	19/12/13 10.40	ZOCCOLELLA PASQUALE	ZCCPQL68C12F839O	28/09/2015	9022	16/06/2015
3713	19/12/13 10.43	DE MARIA ANGELAMARIA	DMRNLM68H65A783R	28/09/2015	9023	16/06/2015
3714	19/12/13 10.45	LUCIANO MASSIMO	LCNMSM80C01A509Q	28/09/2015	9681	24/07/2015
3725	19/12/13 11.28	PINTO MARILISA	PNTMLS88C65A783R	28/09/2015	9024	16/06/2015
3728	19/12/13 11.36	PEPE AQUILINO	PPEQLN88T01A489J	28/09/2015	9682	24/07/2015
3738	19/12/13 12.00	DI FUSCO GIUSEPPE	DFSGPP73H14F839N	17/09/2015	9025	16/06/2015
3743	19/12/13 12.16	REPOLI GIOVANNA MARIA	RPLGNN76B42B776I	17/09/2015	9683	24/07/2015
3746	19/12/13 12.19	PETRINI FRANCESCO	PTRFNC85S26F839C	17/09/2015	9026	16/06/2015
3757	19/12/13 12.51	MAIELLO BENEDETTA	MLLBDT88L64M289W	17/09/2015	9027	16/06/2015
3758	19/12/13 13.13	DE PIANO GIUSEPPE	DPNGPP54C18I805S	28/09/2015	9684	24/07/2015
3759	19/12/13 13.17	CORRADO GIOVANNI	CRRGNN80P14F839T	17/09/2015	9028	16/06/2015
3763	19/12/13 13.51	MORRA CRISTINA	MRRCST85A68F839S	21/09/2015	9685	24/07/2015
3764	19/12/13 13.54	GIORDANO AMELIA	GRDMLA63D69F839Z	28/09/2015	9686	24/07/2015
3766	19/12/13 13.57	VIOLA DIEGO	VLIDGI64R12F839R	17/09/2015	9030	16/06/2015
3769	19/12/13 14.07	ESPOSITO VALENTINA	SPSVNT90R49F839T	17/09/2015	9031	16/06/2015
3771	19/12/13 14.16	EVANGELISTA EMANUELA	VNGMNL73H59A509W	28/09/2015	9687	24/07/2015
3774	19/12/13 14.46	RUSSO MATTIA	RSSMTT87L04A783Y	28/09/2015	9032	16/06/2015
3780	19/12/13 16.09	GRAZIANO CARMELA	GRZCML73C53F924E	17/09/2015	9033	16/06/2015
3781	19/12/13 16.10	MASILLO ANIELLO	MSLNLL68C13L259Q	17/09/2015	9034	16/06/2015
3784	19/12/13 16.24	LOMBARDI LUCA	LMBLCU83A25A783S	28/09/2015	9688	24/07/2015
3785	19/12/13 16.30	NOTARO GIACOMO	NTRGCM78B19F924Y	17/09/2015	9035	16/06/2015
3788	19/12/13 16.35	ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN62C26F839K	28/09/2015	9036	16/06/2015
3797	19/12/13 16.58	BORROZZINO GIROLAMO	BRRGLM69A01I234T	28/09/2015	9037	16/06/2015
3804	19/12/13 17.11	PISCOPO ANTONIO	PSCNTN86D17F839I	17/09/2015	9038	16/06/2015
3806	19/12/13 17.18	FERRINI PAOLA	FRRPLA79C63E791B	17/09/2015	9039	16/06/2015
3809	19/12/13 17.26	AMETRANO MARIA	MTRMRA85E68I483Z	28/09/2015	9040	16/06/2015
3821	19/12/13 18.13	MAGLIO REBECCA	MGLRCC80P49F839R	17/09/2015	9041	16/06/2015
3826	19/12/13 18.31	BRANDI VINCENZO	BRNVCN94L03F839E	17/09/2015	9042	16/06/2015
3834	19/12/13 18.41	POLISE SALVATORE PASQUALE	PLSSVT66A17C495Q	17/09/2015	9043	16/06/2015
3835	19/12/13 18.43	ESPOSITO GENNARO	SPSGNR63P20F839Y	17/09/2015	9044	16/06/2015
3836	19/12/13 18.51	VITALE CARMELINA	VTLCML77L69I073M	17/09/2015	9045	16/06/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
3837	19/12/13 19.00	SANTOPAOLO SIMONA	SNTSMN84R45F839C	17/09/2015	9046	16/06/2015
3842	19/12/13 19.19	BARBATO PASQUALE	BRBPQL89M26C722I	28/09/2015	9048	16/06/2015
3843	19/12/13 19.21	VARRIALE GIUSEPPE	VRRGPP76T11F839P	17/09/2015	9049	16/06/2015
3847	19/12/13 19.39	BERNARDO VITO	BRNVTI86R27E791G	28/09/2015	9050	16/06/2015
3849	19/12/13 19.43	BUONAURIO CONCETTA	BNRCCT81A50F839S	28/09/2015	9051	16/06/2015
3856	19/12/13 20.15	PATRICIELLO STEFANO	PTRSFN75R01F839W	28/09/2015	9052	16/06/2015
3861	19/12/13 21.10	MORETTI IMMACOLATA	MRTMCL79B51B715K	28/09/2015	9054	16/06/2015
3863	19/12/13 21.14	RICCIO GELSOMINA	RCCGSM61T48F839Q	28/09/2015	9055	16/06/2015
3866	19/12/13 22.16	CIONE CATERINA	CNICRN80D67F839B	28/09/2015	9056	16/06/2015
3871	20/12/13 0.20	ZAMAN MASUD	ZMNMSD76A20Z249I	28/09/2015	9058	16/06/2015
3882	20/12/13 9.55	VOLPICELLI ANTONIO	VLPNTN69D16D790L	28/09/2015	9060	16/06/2015
3883	20/12/13 10.00	POSABELLO MASSIMO	PSBMSM85M10F839T	17/09/2015	9061	16/06/2015
3887	20/12/13 10.31	CESTARELLO GIORGIO	CSTGRG85S01F839L	28/09/2015	9062	16/06/2015
3895	20/12/13 11.07	VIRGILIO PAOLA RITA	VRGPRT93E50A512M	28/09/2015	9063	16/06/2015
3903	20/12/13 11.39	NERI CARLO	NRECRL65R02F839S	28/09/2015	9690	24/07/2015
3911	20/12/13 12.19	DE CICCO VINCENZO	DCCVCN83R11C495N	28/09/2015	8836	01/06/2015
3914	20/12/13 12.46	COZZOLINO ANTONIO	CZZNTN58L14G190O	03/07/2015	8837	01/06/2015
3921	20/12/13 13.31	FURFARO ROSSELLA	FRFRSL73P59I151P	28/09/2015	8838	01/06/2015
3922	20/12/13 13.36	RAIMONDI DOMENICO	RMNDNC88A17A024T	17/09/2015	9691	24/07/2015
3926	20/12/13 14.36	LUCIANO SVEVA	LCNSVV82T43F839N	28/09/2015	8839	01/06/2015
3931	20/12/13 15.13	SCIALLA MARIO	SCLMRA66H26F839L	28/09/2015	8840	01/06/2015
3938	20/12/13 16.36	PANICO MARIANNA	PNCMNN78A63C495I	28/09/2015	8842	01/06/2015
3939	20/12/13 16.42	GRECO PAOLO	GRCPLA87P16F839T	28/09/2015	8843	01/06/2015
3943	20/12/13 16.57	RIVITTI ANTONIO	RVTNTN83M20F839S	28/09/2015	9692	24/07/2015
3945	20/12/13 17.08	DI MAIO GAETANINA	DMIGNN83E58C361R	17/09/2015		
3948	20/12/13 17.12	DELLA PUCA RITA	DLLRTI66H43A512Z	28/09/2015	9410	29/06/2015
3951	20/12/13 17.14	PISCOPO FILIPPO	PSCFPP48D20A064O	28/09/2015	8844	01/06/2015
3952	20/12/13 17.16	DE ANGELIS VINCENZO	DNGVCN91R23F839F	28/09/2015	8845	01/06/2015
3969	20/12/13 18.16	FIORDIROSA ROBERTA	FRDRRT89A45A512Q	28/09/2015	8846	01/06/2015
3981	20/12/13 18.52	ESPOSITO CIRO	SPSCRI66B11F839X	28/09/2015	9065	16/06/2015
3984	20/12/13 18.58	GAETA RAFFAELE	GTARFL74S16C129U	28/09/2015	9066	16/06/2015
3988	20/12/13 19.06	RUSSO GENNARO	RSSGNR86E05F839U	28/09/2015	9067	16/06/2015
3995	20/12/13 19.32	ROCHA RODRIGUES CASSIA	RCHCSS73H46Z602E	28/09/2015	9068	16/06/2015
3996	20/12/13 19.40	RICCIO GABRIELLA	RCCGRL81S56F839K	28/09/2015	8847	01/06/2015
4008	20/12/13 20.38	TESSITORE NUNZIA	TSSNNZ81C44F839G	28/09/2015	8848	01/06/2015
4009	20/12/13 20.41	FOFANA YOUSSOUF	FFNYSF72A20Z313M	28/09/2015	9070	16/06/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
4013	20/12/13 22.02	RACCIOPPOLI FELICIA	RCCFLC78C52G812T	17/09/2015	8849	01/06/2015
4014	20/12/13 23.00	ANGARELLA ANGELA	NGRNGL81L47B715U	17/09/2015	8850	01/06/2015
4031	21/12/13 11.40	CARROZZO ARMANDO	CRRRND67R08B506S	28/09/2015	9071	16/06/2015
4036	21/12/13 12.17	LUCANIA ANTONIO	LCNNTN80R01I073M	28/09/2015	9693	24/07/2015
4037	21/12/13 12.25	ESPOSITO BRUNO	SPSBRN73S04F839U	28/09/2015	9072	16/06/2015
4039	21/12/13 12.53	BELLANCA MARCO	BLLMRC78E05Z133P	28/09/2015	9073	16/06/2015
4043	21/12/13 13.30	LAUDANO GIANLUCA	LDNGLC87T01L259R	28/09/2015	9074	16/06/2015
4044	21/12/13 13.57	TUSCANO TULLIO	TSCTLL73M23F839K	28/09/2015	9694	24/07/2015
4045	21/12/13 14.52	VITIELLO ALESSIA	VTLLSS78A70F839A	28/09/2015	9695	24/07/2015
4046	21/12/13 15.40	POMICE DARIO	PMCDRA78D18F839B	28/09/2015	9075	16/06/2015
4047	21/12/13 16.22	PIERRI DIMITRI MARIA	PRRDTR67M10B963J	28/09/2015	8851	01/06/2015
4059	21/12/13 20.25	ESPOSITO LUCIA	SPSLCU68R63F839L	28/09/2015	9076	16/06/2015
4068	22/12/13 11.40	D'ANIELLO CLAUDIO	DNLCLD85P16L845T	28/09/2015	9077	16/06/2015
4073	22/12/13 18.51	DI BONITO SALVATORE	DBNSVT54P16G964X	28/09/2015	9078	16/06/2015
4074	22/12/13 19.39	FERRARO CLAUDIO	FRRCLD72S04F839F	28/09/2015	9079	16/06/2015
4075	22/12/13 20.02	FARINA SUSANNA	FRNSNN87D46F839T	28/09/2015	9080	16/06/2015
4085	23/12/13 10.28	BORROZZINO ANGELO	BRRNGL59R13I234X	28/09/2015	9081	16/06/2015
4092	23/12/13 11.34	TAMBURRINO VINCENZO	TMBVCN46L28G333Y	28/09/2015	8852	01/06/2015
4105	23/12/13 12.33	VARRECCHIA GIUSEPPE	VRRGPP79P11B963U	28/09/2015	9082	16/06/2015
4125	23/12/13 17.19	MAYER GIOVANNA	MYRGNN53B46F839Q	28/09/2015	9083	16/06/2015
4133	23/12/13 18.51	STELLATO MICHELE	STLMHL57R08B963B	28/09/2015	9084	16/06/2015
4135	23/12/13 18.56	SCHIAVONE MARIA	SCHMRA73T50B872T	28/09/2015	9085	16/06/2015
4141	23/12/13 19.40	ESPOSITO MARCELLO	SPSMCL93L21F839P	28/09/2015	9086	16/06/2015
4155	24/12/13 11.04	ROMANELLI GRIMALDI HEDY	RMNHDY80R60F839E	28/09/2015	9087	16/06/2015
4158	24/12/13 12.42	ZITO CONCETTA	ZTICCT72B63B963Y	28/09/2015	8854	01/06/2015
4177	26/12/13 20.23	ESPOSITO DOMENICO	SPSDNC75E23B990G	28/09/2015	9089	16/06/2015
4186	27/12/13 10.52	DI GENNARO ROSARIO	DGNRSR73L05F839I	28/09/2015	9699	24/07/2015
4191	27/12/13 11.30	MARANTA ALESSANDRO	MRNLSN81E13F839U	28/09/2015	9090	16/06/2015
4207	27/12/13 13.23	IAZZETTA ANTONIETTA	ZZTNNT68D46G964X	28/09/2015	9091	16/06/2015
4208	27/12/13 13.34	LEPORE FRANCESCA MARIA ROSARIA	LPRFNC92R65F839W	28/09/2015	9700	24/07/2015
4225	27/12/13 16.41	ANNUNZIATA FILOMENA	NNNFMN71B61G190Z	28/09/2015	9702	24/07/2015
4232	27/12/13 17.10	DELLA GALA GIOVANNI	DLLGNN94H07F839M	28/09/2015	9092	16/06/2015
4236	27/12/13 17.46	SICONDOLFI BIAGINA	SCNBGN65D59F924X	28/09/2015	9093	16/06/2015
4276	28/12/13 21.50	ASCENZIO EGIDIO	SCNGDE77P30F839A	28/09/2015	9705	24/07/2015
4285	29/12/13 17.01	MIGLIACCIO ANTONIO	MGLNTN78A01F839M	28/09/2015	9707	24/07/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
4317	30/12/13 15.31	MOKHTARI EL HACHEMI	MKHLCH87R31Z301H	28/09/2015	9710	24/07/2015
4320	30/12/13 16.10	MENNILLO ALEXANDER	MNNLND79P10F839I	28/09/2015	9711	24/07/2015
4324	30/12/13 17.10	VEROLLA CAROLINA	VRLCLN85E66F839W	28/09/2015	9094	16/06/2015
4325	30/12/13 17.30	FORNARO GIOVANNI	FRNGNN64B18F839U	28/09/2015	9712	24/07/2015
4330	30/12/13 18.06	NUNZIATA BRUNO	NNZBRN73E03H860R	28/09/2015	9095	16/06/2015
4336	30/12/13 19.29	DONATANTONIO PAOLA	DNTPLA81S54I862H	28/09/2015	9713	24/07/2015
4339	30/12/13 20.32	CORDA LOREDANA	CRDLDN75P66F636O	28/09/2015	8855	01/06/2015
4345	31/12/13 9.17	ESPOSITO NUNZIAMARSCIA	SPSNZM91D59F839I	28/09/2015	9714	24/07/2015
4346	31/12/13 9.40	MAURIELLO FRANCESCO	MRLFNC86P30B963D	28/09/2015	9715	24/07/2015
4354	31/12/13 18.31	MASECCHIA MARCO	MSCMRC70M08F839J	28/09/2015	9096	16/06/2015
4359	02/01/14 10.21	SARMIENTO MARIA	SRMMRA66D57F839J	28/09/2015	9097	16/06/2015
4369	02/01/14 12.09	MAIONE MASSIMILIANO	MNAMSM73A15F839V	28/09/2015	9717	24/07/2015
4377	02/01/14 15.00	PARISI ROSARIA	PRSRSR74R55F839R	28/09/2015	9718	24/07/2015
4378	02/01/14 15.28	NUNZIATA ANDREA	NNZNDR75R22I483G	28/09/2015	9719	24/07/2015
4379	02/01/14 15.47	MIRANDA MONIA	MRNMNO76B42F205A	28/09/2015	9098	16/06/2015
4382	02/01/14 16.11	IEVOLI MARCELLO	VLIMCL86E30E791G	28/09/2015	9099	16/06/2015
4398	02/01/14 18.27	DI DATO ANTONIO	DDTNTN89H12F839H	28/09/2015	9100	16/06/2015
4424	03/01/14 12.47	BEVILACQUA LUCA	BVLLCU82A12F839H	28/09/2015	9721	24/07/2015
4434	03/01/14 15.01	ROMANO ROSANNA	RMNRNN70B52F559F	28/09/2015	8856	01/06/2015
4440	03/01/14 16.21	DELLA POLLA CARMELA	DLLCML89H41A881Z	28/09/2015	8857	01/06/2015
4442	03/01/14 16.30	MORZILLO MICHELE	MRZMHL83S17I197C	28/09/2015	9722	24/07/2015
4449	03/01/14 17.42	SCHIAVO NICOLA	SCHNCL86C07I234C	28/09/2015	9723	24/07/2015
4450	03/01/14 17.47	CRISCI LAURA	CRSLRA79H59A509A	28/09/2015	9724	24/07/2015
4458	03/01/14 18.20	COSSENTINO RAFFAELE	CSSRFL66A16I820O	28/09/2015	9102	16/06/2015
4465	03/01/14 19.21	SANTONASTASO ANGELA	SNTNGL79D57I234C	28/09/2015	9103	16/06/2015
4470	03/01/14 19.58	FONTANAROSA UGO	FNTGUO72B29L845J	28/09/2015	9104	16/06/2015
4472	03/01/14 20.33	TROIANO RAFFAELE	TRNRFL92H29G596Q	28/09/2015	9725	24/07/2015
4475	03/01/14 20.45	TROIA ARMANDO	TRORND71S17F839W	28/09/2015	9726	24/07/2015
4487	04/01/14 11.12	PALMIERI EMANUELA	PLMMNL95H60F839R	28/09/2015	8858	01/06/2015
4502	04/01/14 17.42	ANDREOZZI FLORIANA	NDRFRN92E52E932C	28/09/2015	9727	24/07/2015
4507	04/01/14 18.46	ALFIERI DELL'ANNO LUIGI	LFRLGU79D03A509H	28/09/2015	9728	24/07/2015
4516	05/01/14 13.31	ARNALDI MATILDE	RNLMLD64B57G964X	28/09/2015	9729	24/07/2015
4522	05/01/14 17.08	RISTORI VALENTINA	RSTVNT74A64D612F	28/09/2015	9730	24/07/2015
4529	05/01/14 18.23	ABATEGIOVANNI NICOLA	BTGNCL58R23A512Q	28/09/2015	9731	24/07/2015
4554	07/01/14 9.49	GRAGLIA LUCIANO	GRGLCN65H30L219Z	28/09/2015	9733	24/07/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
4593	07/01/14 16.38	LOMASTO ADRIANA	LMSDRN79C41F839F	28/09/2015	9734	24/07/2015
4600	07/01/14 17.16	BARBATO ANNA	BRBNNA71C45A024Y	17/09/2015	9735	24/07/2015
4601	07/01/14 17.27	PERNICE EMANUELE	PRNMNL91P18L259O	28/09/2015	9736	24/07/2015
4604	07/01/14 17.47	FALCO VINCENZO	FLCVCN92S22H931L	17/09/2015	9737	24/07/2015
4612	07/01/14 18.17	CRISCI FELICIA	CRSFLC78R51E791J	28/09/2015	9738	24/07/2015
4626	07/01/14 21.02	CRISCUOLO PATRIZIO	CRSPRZ70E18F839U	03/07/2015		
4628	07/01/14 23.09	LOBASCIO ELENA	LBSLNE68M52F912F	28/09/2015	9739	24/07/2015
4638	08/01/14 10.05	FERRANTINO LUIGIA	FRRLGU86H66L259H	28/09/2015	9741	24/07/2015
4651	08/01/14 11.09	VENTRELLA GIUSEPPE	VNTGPP85C13F839Q	28/09/2015	9742	24/07/2015
4656	08/01/14 11.44	BARONE GIOVANNI	BRNGNN90E17F839Q	28/09/2015	9743	24/07/2015
4659	08/01/14 11.54	VITALE DOMENICO	VTLDNC57P25D801O	28/09/2015	9744	24/07/2015
4663	08/01/14 12.17	FERRAIUOLO FABIANA	FRRFBN82E64F839T	28/09/2015	9745	24/07/2015
4666	08/01/14 12.23	ARUTA ANTONIO	RTANTN85L22F839V	17/09/2015	9746	24/07/2015
4669	08/01/14 12.35	PREVETE FELICE	PRVFLC78H10I073E	28/09/2015	9747	24/07/2015
4673	08/01/14 12.46	CONSIGLIO MARIA	CNSMRA78P59F839W	28/09/2015	9749	24/07/2015
4678	08/01/14 13.07	BORRELLI CIRO	BRRCRI53D09H892X	28/09/2015	9750	24/07/2015
4680	08/01/14 13.20	ESPOSITO BENEDETTA	SPSBDT87M57F839Y	28/09/2015	9751	24/07/2015
4684	08/01/14 14.26	CORTESE GIOVANNA	CRTGNN83B60G795T	28/09/2015	9752	24/07/2015
4685	08/01/14 14.48	GARGIULO ANGELA	GRGNGL69P67L845B	28/09/2015	9753	24/07/2015
4702	08/01/14 17.50	OPPIO FABIO	PPOFBA91S04F839V	28/09/2015	9754	24/07/2015
4703	08/01/14 17.50	GUARINO MARIANTONIETTA	GRNMNT81D50F799G	28/09/2015	9755	24/07/2015
4727	08/01/14 22.54	TUFANO GIUSEPPINA	TFNGPP86R41F839S	28/09/2015	9757	24/07/2015
4731	09/01/14 0.07	VITALE LORENZO	VTLLNZ84A23F839O	28/09/2015	9758	24/07/2015
4736	09/01/14 8.41	MAZZOLA GENNARO	MZZGNR79H25F839H	28/09/2015	9759	24/07/2015
4748	09/01/14 10.56	CAPPELLA MARIO	CPPMRA65M19I838W	28/09/2015	9760	24/07/2015
4749	09/01/14 11.04	CIMMINO LUIGI	CMMLGU78T16F799G	28/09/2015	9761	24/07/2015
4769	09/01/14 15.15	LICENZIATO MARIO	LCNMRA92A02L259N	28/09/2015	9762	24/07/2015
4771	09/01/14 15.25	MATERA ANTONIO	MTRNTN40T03F839H	28/09/2015	9763	24/07/2015
4773	09/01/14 16.09	BENEDUCE ANTONIO	BNDNTN71M13F839W	28/09/2015	9764	24/07/2015
4775	09/01/14 16.27	VITULLO ELIO	VTLLEI88L19F839G	28/09/2015	9765	24/07/2015
4779	09/01/14 16.46	D'AURIA ANGELA	DRANGL85R42H892P	28/09/2015	9766	24/07/2015
4785	09/01/14 17.22	FIDEI ENRICO	FDINRC58E06F839V	28/09/2015	9767	24/07/2015
4787	09/01/14 17.31	PANICO GIUSEPPE	PNCGPP69D30G812H	28/09/2015	9768	24/07/2015
4791	09/01/14 17.43	TROIANIELLO EDUARDO	TRNDRD86H20F839C	28/09/2015	9769	24/07/2015
4804	09/01/14 18.53	ROMANO AUGUSTA	RMNGST68M54F839Y	28/09/2015	9770	24/07/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
4805	09/01/14 18.54	DELLA VOLPE ELENA	DLLLNE72E56D789Y	28/09/2015	9771	24/07/2015
4812	09/01/14 19.28	CAMPOLI LUCIA	CMPLCU71P67F839S	28/09/2015	9772	24/07/2015
4827	09/01/14 21.03	IOVINE LUIGI	VNILGU72H09H931U	28/09/2015	9773	24/07/2015
4837	10/01/14 0.39	MIRAGLIA KATIA	MRGKTA84D51G309N	28/09/2015	9774	24/07/2015
4839	10/01/14 1.20	ATENIESE FRANCESCO	TNSFNC83T12F839A	28/09/2015	9775	24/07/2015
4850	10/01/14 10.38	ARCIONE ALESSANDRO	RCNLSN89P08F839I	28/09/2015	9776	24/07/2015
4863	10/01/14 11.59	PANDOLA ANTONIA SOFIA	PNDNNS82H42A509Z	28/09/2015	8862	01/06/2015
4957	11/01/14 0.15	CAMPESTRE CHIARINA	CMPCRN69T49I630D	28/09/2015	8863	01/06/2015

Decreto Dirigenziale n. 157 del 14/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato, nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di dover stabilire che l'INPS, e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 10.226,10 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 11.760,53, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero F35, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 6, nei limiti degli importi indicati nell'allegato A);

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato, **nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A)**;
b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 10.226,10 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 11.760,53, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del

07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di precisare che il CUP dell'operazione è B26D12000390009, codice SMILE 2.5.1444;

g. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e alla Cassa Edile a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero F35, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 6, **nei limiti degli importi indicati nell'allegato A);**

h. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

i. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 16 ottobre 2015;

j. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;

k. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Intervento sostitutivo in sospeso attesa risposta ovvero già attuato	IINTERVENTO SOSTITUTIVO ATTUATO COL PRESENTE DECRETO	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00001468	INTERMEDIA SERVICES SLR	02846820617	13.855,30	11.078,30	0,00	2.777,00	0,00	nota pec inps del 16/2/2015 - allegato 1
00001492	NAPOLITANO ANDREA	00764671210	8.771,42	0,00	7.464,39	1.307,03	0,00	nota pec INAIL del 23/9/2015 - allegato 2
00001630	CARAMANICA VALENTINA	03359380619	5.422,00	4.636,88	0,00	785,12	0,00	nota pec Inps del 16/2/2015 - allegato 3
00001880	CUCCARO SABATO	00768850653	6.663,98	0,00	0,00	6.663,98	0,00	nota pec Inps del 18/5/20155 - allegato 4
00002188	S.P.I.G.I. S.r.l.	03217720634	14.818,68	4.709,18	0,00	10.109,50	0,00	nota pec Inail del 16/6/2015 - allegato 5
00002420	DELICATO GABRIELE	06650301218	21.155,46	20.811,46	0,00	344,00	0,00	nota pec INAIL del 16/06/2015 - allegato 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 15/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE LR 12/2007 - AVVISO DD 31/2012 STRUTTURA DI MISSIONE UOGP. APPROVAZIONE STRALCIO PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTE UNICAMENTE IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'IMPRESA/BENEFICIARIO LAER SRL, SOTTOSCRITTO IN DATA 09/10/2015 - CONTRATTO DI PROGRAMMA SOGGETTO PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando l'Avv. Rossella Mancinelli Dirigente della UOD 51 02 05;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
q. che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O.2.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
r. che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
s. che la DGR 384/2015 sopra citata ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
t. che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
u. che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
v. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
w. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X);

CONSIDERATO

a. che, espletate tutte le fasi previste dall'Avviso di cui al DD n. 31/2012 di cui sopra, è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. **414, del 16/06/2014**, modificato con il Decreto Dirigenziale n. **456, del 25/06/2014**, entrambi del Dip. 51 DG 02, con il quale si è provveduto, tra l'altro, a:
   a.1 prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria **LAER SRL** approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data **09/06/2014**;
   a.2 prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa **LAER SRL**, parte integrante del suddetto piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"**, per un importo pari ad € **3.845.240,00** e all'art. 12 "**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"**, per un importo pari ad € **170.600,00**, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a **4.015.840,00**;
   a.3 concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa **LAER SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.608.042,00, CUP B17H14001180007 SMILE 109;**
   a.4 precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
   a.5 precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
b. che in data 30/6/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma Consorzio **SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.) C.U.C.P. YYD4C-000023 Repertorio CO.2014.0000007** del 30/06/2014;
c. che, in data **17/09/2014**, è stato emesso il Decreto Dirigenziale **n. 811**, del Dip. 51 DG 02, con il quale si è provveduto, tra l'altro, a demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa per complessivi € 18.106.338,12, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 per i beneficiari aderenti al Consorzio SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.) C.U.C.P. YYD4C-000023, tra cui **LAER SRL** per un impegno complessivo di € **1.608.042,00**;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. che, in data **8 giugno 2015**, la **LAER SRL** ha trasmesso a questa Direzione, a mezzo PEC, la richiesta di variante dell'investimento produttivo, successivamente integrata, acquisita al **prot. n. 2015.0392526, dell'8/06/2015**, ai sensi dell'art. 13 "Modalità di rinegoziazione dei contenuti del contratto" del Contratto di Programma Regionale stipulato in data 30 giugno 2014 – rep. CO.2014.0000007 del 30/06/2014;
b. che la richiesta di cui sopra e la documentazione ad essa allegata, in osservanza dei dettami della Convenzione stipulata tra Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania, approvata con Decreto dell'U.O.G.P. n. 18, del 7/3/2013, è stata oggetto di attività istruttoria effettuata dalla medesima Società convenzionata le cui risultanze sono state in ultimo trasmesse a questa Direzione a mezzo PEC del **28/09/2015** (acquisita al prot. n. **650783** del **30/09/2015**);
c. che, nel merito di analoga richiesta, la Conferenza di Servizi del 26/03/2015 ha stabilito: *"Nel caso di specie, poiché le variazioni proposte …….. riguardano unicamente gli investimenti produttivi e non impattano sul piano complessivo degli investimenti, la Conferenza di Servizi*

rimette al ROO 2.3 la decisione di autorizzare o meno la rimodulazione sulla base delle risultanze istruttorie, trasmettendo poi all'UOGP gli atti di conseguenza adottati.";

d. che, in conseguenza delle sopra indicate decisioni della Conferenza di Servizi del 26/03/2015 e della corrispondenza intercorsa – nel merito - tra il R.O.O. 2.3 e l'UOGP (vedi note prot. n. 296447 del 29/04/2015, n. 336564 del 15/05/2015, n. 395682 del 9/06/20159, n. 438673 del 24/06/2015), è stato adottato, nel caso di richieste di rimodulazioni riguardanti unicamente progetti di investimenti produttivi, l'iter che di seguito si esplicita: *"A seguito della valutazione positiva effettuata dal R.O.O. 2.3 in merito alla richiesta di (SOCIETA' BENEFICIARIA) di rimodulazione del progetto di investimenti produttivi, si elaborerà uno Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive, che, debitamente sottoscritto dalla (SOCIETA' BENEFICIARIA) e approvato con successivo provvedimento dello scrivente, costituirà modifica del Piano Definitivo degli interventi del (DATA) per la sola parte riguardante il Programma di Attività Produttive. Il rappresentante legale della (SOCIETA' BENEFICIARIA) sarà invitato per la firma dello Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi – previo eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto - riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive che gli sarà preventivamente inviato per la presa visione. Gli atti conseguenziali alle attività sopra indicate, così come previsto nel verbale della Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015, saranno trasmessi all'U.O.G.P."*;

e. che, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalla Struttura di Assistenza Tecnica Sviluppo Campania SPA, nel merito della "Richiesta di variante dell'investimento produttivo", presentata da **LAER SRL**, con la "Relazione Istruttoria di Variante" acclusa alla PEC del **28/09/2015** (acquisita dalla D.G. 02 al prot**. n. 650783 del 30/09/2015**), così esitata: "*Nel merito della richiesta di variante proposta, è stata verificata la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa che regolamenta il Contratto di Programma Regionale – Avviso DD 31/2012 Struttura di Missione UOGP."*, il R.O.O. 2.3 ha valutato positivamente la richiesta della **LAER SRL**;

f. che, a seguito della valutazione positiva della "Richiesta di variante dell'investimento produttivo", presentata da **LAER SRL**, il R.O.O. 2.3 - con l'assistenza tecnica di Sviluppo Campania S.p.A. - ha elaborato lo Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive;

g. che, il suddetto Stralcio di Piano è stato inviato alla **LAER SRL** in allegato alla nota prot. **653155**, del **1/10/2015**, trasmessa con PEC del **1/10/2015**, per la presa visione e la successiva sottoscrizione da parte del legale rappresentante della Società avvenuta presso gli uffici del R.O.O. 2.3, il giorno **09/10/2015**;

h. che lo Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive dell'Impresa/Beneficiario **LAER SRL**, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, prevede investimenti per un importo di € **3.845.240,00** (invariato rispetto all'importo del Programma di Attività Produttive contenuto nel Piano Definitivo" approvato in data **09/06/2014**, pari ad € **3.845.240,00**) con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, ancora coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, fermo restante l'agevolazione già concessa con il Decreto Dirigenziale n. **414, del 16/06/2014**, modificato con il Decreto Dirigenziale n. **456, del 25/06/2014**, entrambi del Dip. 51 DG 02, pari ad € **1.608.042,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, comprensiva sia dell'agevolazione pari ad € **1.538.096,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", oggetto di variante, sia dell'agevolazione pari ad € **69.946,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, che non ha subito variazioni;

RITENUTO

a. di dover approvare lo Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. CUP B17H14001180007 SMILE 109, sottoscritto dal legale rappresentante in data 9/10/2015, che prevede investimenti investimenti per un importo di € 3.845.240,00 con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
b. di dover confermare l'agevolazione già concessa con il Decreto Dirigenziale n. **414**, del **16/06/2014**, modificato con il Decreto Dirigenziale n. **456, del 25/06/2014**, entrambi del Dip. 51 DG 02, pari ad **€ 1.608.042,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, comprensiva sia dell'agevolazione pari ad € **1.538.096,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", oggetto di variante, sia dell'agevolazione pari ad € **69.946,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, che non ha subito variazioni;
c. di dover precisare che lo stralcio del Piano Definitivo degli interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive dell'Impresa/Beneficiario **LAER SRL** costituisce modifica della sola parte inerente il Programma di Attività Produttive del Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio **SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.)** e dall'impresa beneficiaria **LAER SRL**, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data **9/06/2014**;
d. di dover precisare che, per il succitato Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 413 del 16/06/2014;
- Il DD n. 456 del 25/06/2014;
- Il DD n. 811 del 17/09/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare lo Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive dell'Impresa/**Beneficiario LAER SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. CUP B17H14001180007 SMILE 109,** sottoscritto dal legale rappresentante in data **9/10/2015**, che prevede investimenti investimenti per un importo di € **3.845.240,00** con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di confermare l'agevolazione già concessa con il Decreto Dirigenziale n. **414, del 16/06/2014,** modificato con il Decreto Dirigenziale n. **456, del 25/06/2014**, entrambi del Dip. 51 DG 02, pari ad € **1.608.042,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, comprensiva sia dell'agevolazione pari ad € **1.538.096,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", oggetto di variante, sia dell'agevolazione pari ad € **69.946,00**, per gli interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare 78 del 5/2/2010, che non ha subito variazioni;
3. di precisare che lo stralcio del Piano Definitivo degli interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL costituisce modifica della sola parte inerente il Programma di Attività Produttive del Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.) e dall'impresa beneficiaria LAER SRL, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 9/06/2014;
4. di precisare che, per il succitato Stralcio del Piano Definitivo degli Interventi riguardante, unicamente, il Programma di Attività Produttive, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Codice: 51 02 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

6. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Rossella Mancinelli

Decreto Dirigenziale n. 168 del 08/10/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Art. 12 D. Lgs. n. 387/2003.Rettifica e integrazione del DD Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 rilasciato in favore della societa' EUROWIND LACEDONIA S.r.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO che:

a. con DD n. AGC12/Sett04/Serv03 n. 246 del 29/05/2013 la società **EUROWIND LACEDONIA S.r.L. (**di seguito Proponente**),** con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla Via Melfi km 0,700

   C.F. e P.I. n. 03883340717, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 è stata autorizzata, tra l'altro:
   - alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito dai 7 (sette) aerogeneratori ricadenti nel Comune di Lacedonia indicati dai **numeri 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9** come da cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale, per una potenza complessiva di 14W, (potenza nominale ai sensi della Direttiva 2006/42/CE);
   - alla connessione dell'impianto mediante elettrodotto costituito da tre linee interrate a media tensione a 150 kV per il collegamento del campo eolico alla cabina di smistamento e due terne di cavi interrati a MT per la connessione della cabina di smistamento all'esistente sottostazione AT/MT TERNA di Bisaccia (AV);

b. con DD Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 è stato rettificato e integrato il predetto DD n. AGC12/Sett04/Serv03 n. 246 del 29/05/2013;
c. con nota, acquisita al prot. n. 0640752 del 25/09/2015 il Proponente ha evidenziato la necessità di precisare nel suddetto decreto autorizzativo che l'allaccio autorizzato è "provvisorio" per "il tempo strettamente necessario" a Terna per l'approntamento dell'allaccio definitivo sulla sua Sottostazione 150/380 KV., dopo di chè
d. che per mero errore materiale al punto 1.5 del ritenuto delle premesse e del dispositivo del D.D. DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015, è stato scritto Lacedonia anziché Bisaccia;

RITENUTO di dover pertanto rettificare il predetto DD Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 nel seguente modo:

- sostituire al punto 1.5 del ritenuto delle premesse e del dispositivo, la parola Lacedonia con **Bisaccia,** pertanto la stazione di trasformazione utente 30/150 ricade nel comune di **Bisaccia** e non Lacedonia;
- precisare che l'allaccio autorizzato con il D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 è

"provvisorio" per "il tempo strettamente necessario" a Terna per l'approntamento dell'allaccio definitivo sulla sua Sottostazione 150/380 KV., autorizzato con D.D. AGC12/Sett04/Serv03 n. 246/2013;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
e. la DGR n. 612/11;
f. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
g. la DGR n. 478/12;
h. la DGR n. 710/12;
i. la DGR n. 427/13:
j. la DGR n. 488/13;
k. la DGR n. 325/13;
l. la DGR n. 555/14;
m. il DPGR n. 210/13;
n. il DPGR n. 273/13;
o. il DPGR n. 287/14;
p. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rettificare e integrare** il DD Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 rilasciato in favore della società **EUROWIND LACEDONIA S.r.L.,** con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla Via Melfi km 0,700 C.F. e P.I. n. 03883340717, nel seguente modo:
   1.1 sostituire al punto 1.5 del ritenuto delle premesse e del dispositivo, la parola Lacedonia con **Bisaccia** ;
   1.2 precisare che l'allaccio autorizzato con il DD. Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 è "provvisorio" per "il tempo strettamente necessario" a Terna per l'approntamento dell'allaccio definitivo sulla sua Sottostazione 150/380 KV., connessione definitiva autorizzata con D.D. AGC12/Sett04/Serv03 n. 246/2013, come rettificato e integrato con il DD. Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015;
2. di fare salvo tutto quanto previsto nel DD Dip51/DG02/UOD04 n. 121 del 07/08/2015 e non oggetto di modifiche con il presente.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato al Gestore di rete, all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente e alle Amministrazioni interessate al procedimento.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Fortunato Polizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 12/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I. ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO IN FAVORE DI IVPC POWER 6 DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV) COD.PROG. 48-53. CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

VISTO

a. che con il decreto dirigenziale n° 36 del 21/04/ 2015 , la società IVPC POWER 6 srl, con sede in Napoli, via Generale Orsini 40 , C.F. e P.I. 0259050643 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel comune di Montaguto (AV) , con relative opere connesse (cod . prog. MTG02 48-53)

VALUTATA

a. la nota della società IVPC POWER 6 srl assunta al protocollo regionale il 23/06/2014 con il n. 427850 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

b. che , congiuntamente al piano particellare, la società IVPC POWER 6 srl ha trasmesso la dichiarazione del Tecnico redattore del Piano Particellare nella quale è attestato che la sovrapposizione grafica delle opere non ha comportato modifiche alle sottostanti mappe catastali;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013

q il D.D. 172/2015
r il D.D. 36/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.,
,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società IVPC POWER 6 srl, con sede in Napoli, via Generale Orsini n°40, C.F. e P.I. 0259050643, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Montaguto (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime , dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori , nonché di tutte le aree di rispetto , delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;;
c. La società IVPC POWER 6 srl e, con sede in Napoli, via Generale Orsini n° 40, C.F. e P.I. 0259050643,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.

Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

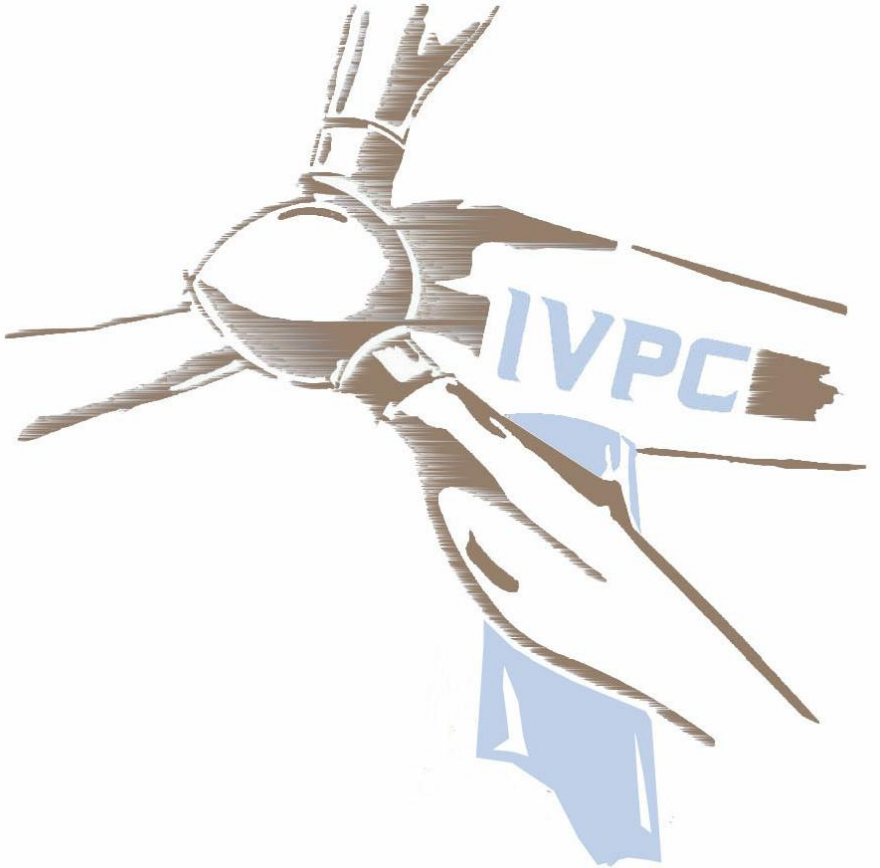
I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI
MONTAGUTO
Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. MTG02

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0					

COMMITTENTE:

ivpc minipower

IVPC Minipower S.r.l.

TAVOLA:

Piano Particellare di Esproprio
grafico e descrittivo

SCALA:	DATA:	PROTOCOLLO:
	ottobre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA:	SOFTWARE:

PROGETTISTA:

geom. Domenico De Biasi

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

TAV. N°.

ESPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA

La IVPC MINIPOWER s.r.l. deve realizzare in agro del Comune di Montaguto (AV), alla Località "Montecalvario", un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW.

Per le opere da eseguire è stata chiesta alla **"Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti "** – l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 – art. 12.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387.

La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico.

Il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 dispone che l'autorizzazione unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990 n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità del progetto approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La IVPC MINIPOWER srl con la richiesta di attivazione della procedura di autorizzazione unica ha chiesto, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, non avendo la titolarità dei terreni interessati dall'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con Decreto Dirigenziale n. …… del …….. sono stati autorizzati i lavori per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 1 aerogeneratore della potenza di kW 59.90, nel Comune di Montaguto (AV) alla Località Montecalvario, ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse ai sensi del DPR 327/01.

In base a tale Decreto Dirigenziale la IVPC MINIPOWER s.r.l. si appresta all'esproprio delle particelle per le quali non è stato possibile perfezionare bonariamente un atto regolare di servitù o diritto di superficie e con la presente relazione si identificano i diritti da costituire sulle particelle interessate di seguito elencate :

- particella **1** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);
- particella **1** del Foglio **12**, da occupare per **10,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **2** del Foglio **12**, da occupare per **28,00** mq (esproprio);
- particella **2** del Foglio **12**, da occupare per **160,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **4** del Foglio **12**, da occupare per **1375,00** mq (esproprio);
- particella **4** del Foglio **12**, da occupare per **170,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **16** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);
- particella **16** del Foglio **12**, da occupare per **150,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **271** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- particella **271** del Foglio **12**, da occupare per **175,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **17** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);
- particella **17** del Foglio **12**, da occupare per **240,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **18** del Foglio **12**, da occupare per **5,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **288** del Foglio **12**, da occupare per **85,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **293** del Foglio **12**, da occupare per **95,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **25** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);
- particella **25** del Foglio **12**, da occupare per **80,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **28** del Foglio **12**, da occupare per **45,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **29** del Foglio **12**, da occupare per **73,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **33** del Foglio **12**, da occupare per **85,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **34** del Foglio **12**, da occupare per **9,00** mq (esproprio);
- particella **34** del Foglio **12**, da occupare per **140,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica).

Le particelle risultano indispensabili al fine della realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse, strada, torre, cavidotti o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla presente si allegano stralci della planimetria di progetto da cui è possibile evincere l'entità delle opere che insistono sulle particelle da espropriare e le visure catastali aggiornate delle ditte interessate dall'intervento.

Ai fini della determinazione del valore del terreno da occupare si allega il piano particellare di esproprio descrittivo, le cui indennità sono state calcolate facendo la media tra :

- il valore di mercato degli immobili ottenuto attraverso indagini condotte presso le migliori agenzia immobiliari che operano in zona;
- analizzando i valori degli atti di trasferimento di beni simili di recente stipula.

Le aree oggetto di esproprio, incluse nella zona omogenea **"E"** dello strumento urbanistico, data la natura agricola del territorio comunale costituiscono un potenziale bacino edificatorio per chi ha titolo, e sono state valutate facendo la media tra i valori descritti in precedenza e ad esse è stato attribuito il valore di euro **2,00/mq. (euro due/00 a mq.)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO - PROV. di AVELLINO

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
1	BUONFANTE Davide n. a Bologna il 02/09/1978 COMUNE di MONTAGUTO MORRA Assunta n. a Montaguto il 18/06/1932 MORRA Giuseppe n. a Montaguto il 11/01/1943 RICCI Anna n. a Montaguto il 04/05/1961	BNFDVD78P02A944F 81000630640 MRRSNT32H58F397G MRRGPP43A11F397P RCCNNA61E44F397U	Enfiteusi per 6/24 Concedente Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24	12	1	seminativo	3	00,14,30	€ 2,58	€ 4,43	9,00	10,00	19,00	€ 2,00	€ 38,00
2	BUONFANTE Davide n. a Bologna il 02/09/1978 COMUNE di MONTAGUTO MORRA Assunta n. a Montaguto il 18/06/1932 MORRA Giuseppe n. a Montaguto il 11/01/1943 RICCI Anna n. a Montaguto il 04/05/1961	BNFDVD78P02A944F 81000630640 MRRSNT32H58F397G MRRGPP43A11F397P RCCNNA61E44F397U	Enfiteusi per 6/24 Concedente Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24	12	2	seminativo	2	00,42,70	€ 13,23	€ 17,64	28,00	160,00	188,00	€ 2,00	€ 376,00
3	BUONFANTE Davide n. a Bologna il 02/09/1978 COMUNE di MONTAGUTO MORRA Assunta n. a Montaguto il 18/06/1932 MORRA Giuseppe n. a Montaguto il 11/01/1943 RICCI Anna n. a Montaguto il 04/05/1961	BNFDVD78P02A944F 81000630640 MRRSNT32H58F397G MRRGPP43A11F397P RCCNNA61E44F397U	Enfiteusi per 6/24 Diritto Concedente Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24 Enfiteusi per 6/24	12	4	seminativo	3	00,47,60	€ 8,60	€ 14,75	1 375,00	170,00	1545,00	€ 2,00	€ 3 090,00
4	COMUNE di MONTAGUTO GAROFALO Esterina n. a Montaguto il 17/01/1909	81000630640 GRFSRN09A57F397Z	Concedente Livellario	12	16	seminativo	3	00,40,40	€ 6,26	€ 13,56	9,00	150,00	159,00	€ 2,00	€ 318,00
5	COMUNE di MONTAGUTO PILLA Antonio fu Michele	81000630640 //////////////	Concedente Livellario	12	271	seminativo	3	00,32,40	€ 5,02	€ 10,88	9,00	175,00	184,00	€ 2,00	€ 368,00
6	DE CARLO Maria	//////////////	Proprietà	12	17	pascolo	2	00,15,30	€ 1,19	€ 0,63	9,00	240,00	249,00	€ 2,00	€ 498,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO - PROV. di AVELLINO

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
7	ANDREANO Giovina n. a Montaguto il 24/04/922 CATRI Carmela n. a Montaguto il 16/05/1949 DE CARLO Antonietta n. a Montaguto il 08/04/13 DE CARLO Maria n. a Montaguto il 12/04/1927 DE CARLO Maria n. a Montaguto il 07/04/1953 DE CARLO Nicoletta fu Emidio PALAZZO Fiorina fu Leonardo	NDRGVN22D64F397X CTRCML49E56F397S DCRNNT13D48F397K DCRMRA27D52F397A DCRMRA53D47F397P //////////////// ////////////////	Comproprietario Proprietà per 1/6 Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	12	18	seminativo	3	00,42,00	€ 6,51	€ 14,10	0,00	5,00	5,00	€ 2,00	€ 10,00
8	CIFALDI Antonio n. a Sesto Campano il 14/01/1939 CIFALDI Donato Paolo n. a Cantalupo nel Sannio il 25/01/1935 CIFALDI Maria Giuseppa n. a San Massimo il 21/11/1932 COMUNE di MONTAGUTO	CFLNTN39A14I682N CFLDTP35A25B630Q CFLMGS32S61I023A 81000630640	Livellario per 1/3 Livellario per 1/3 Livellario per 1/3 Concedente	12	288	seminativo	2	00,07,20	€ 2,23	€ 2,97	0,00	85,00	85,00	€ 2,00	€ 170,00
9	CIFALDI Antonio n. a Sesto Campano il 14/01/1939 CIFALDI Donata fu Giovanni CIFALDI Donato Paolo n. a Cantalupo nel Sannio il 25/01/1935 CIFALDI Maria Giuseppa n. a San Massimo il 21/11/1932 COMUNE di MONTAGUTO GAGLIARDI Nicola fu Giovanni	CFLNTN39A14I682N ////////// CFLDTP35A25B630Q CFLMGS32S61I023A 81000630640 //////////	Livellario per 2/18 Livellario per 2/18 Livellario per 2/18 Livellario per 2/18 Diritto Concedente Livellario per 6/18	12	293	seminativo	2	00,06,80	€ 2,11	€ 2,81	0,00	95,00	95,00	€ 2,00	€ 190,00
10	COMUNE di MONTAGUTO DANARO Clementina fu Angelo	81000630640 //////////	Concedente Livellario	12	25	seminativo	3	00,20,20	€ 3,13	€ 6,78	9,00	80,00	89,00	€ 2,00	€ 178,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
11	CONTE Adele n. a Napoli il 13/11/1970 CONTE Antonio n. a Napoli il 05/08/1965 CONTE Paolo n. a Napoli il 30/07/1966 MELITO Pietro n. a Foggia il 03/08/1971	CNTDLA70S53F839Y CNTNTN65M05F839P CNTPLA66L30F839Y MLTPTR71M03D643F	Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 3/6	12	28	seminativo	3	00,11,90	€ 1,84	€ 3,99	0,00	45,00	45,00	€ 2,00	€ 90,00
12	COMUNE di MONTAGUTO IATAROLA Concetta fu Angelo IATAROLA Pellegrino fu Angelo RAINONE Giuseppina di Matteo SPICHETTI Celestino fu Antonio TOLLIS Giuseppe fu Erminio	81000630640 ////////// ////////// ////////// ////////// //////////	Concedente Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte	12	29	seminativo	3	00,15,60	€ 2,42	€ 5,24	0,00	73,00	73,00	€ 2,00	€ 146,00
13	CACCAVELLA Carmela n. a Bovino il 17/07/1901 CIFALDI Domenico n. a Bovino il 27/02/1910 CIFALDI Maria n. a Bovino il 09/11/1914 COMUNE di MONTAGUTO SCHIAVONE Angelo n. a Bovino il 05/09/1920 SCHIAVONE Celeste n. a Bovino il 07/12/1890 SCHIAVONE Concetta n. a Bovino il 26/11/1934 SCHIAVONE Giulio n. a Bovino il 05/04/1892 SCHIAVONE Giuseppino n. a Bovino il 20/02/29 SCHIAVONE Michele n. a Bovino il 20/12/1931 SCHIAVONE Raffaele n. a Bovino il 05/03/1915 SCHIAVONE Verina n. a Bovino il 25/05/1925	CCCCML01L57B104D ////////// ////////// 81000630640 ////////// ////////// ////////// ////////// ////////// ////////// ////////// //////////	Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Concedente Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte	12	33	seminativo	3	00,20,70	€ 3,21	€ 6,95	0,00	85,00	85,00	€ 2,00	€ 170,00
14	ABBATANGELO Luigino n. a Montaguto il 17/04/1940 COMUNE di MONTAGUTO	BBTLGN40D17F397W 81000630640	Livellario Concedente	12	34	seminativo	2	00,29,70	€ 9,20	€ 12,27	9,00	140,00	149,00	€ 2,00	€ 298,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 12 P.lla 4 - Codice MTG02

ESTRATTI ANTE OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

25-Set-2014 13:58
Prot. n. T174447/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: MONTAGUTO
Foglio: 12

N=45500

E=25600

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 16

25-Set-2014 14:00 Prot. n. T174874/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: MONTAGUTO Foglio: 12

fonte: http://burc.regione.campania.it Particella: 33

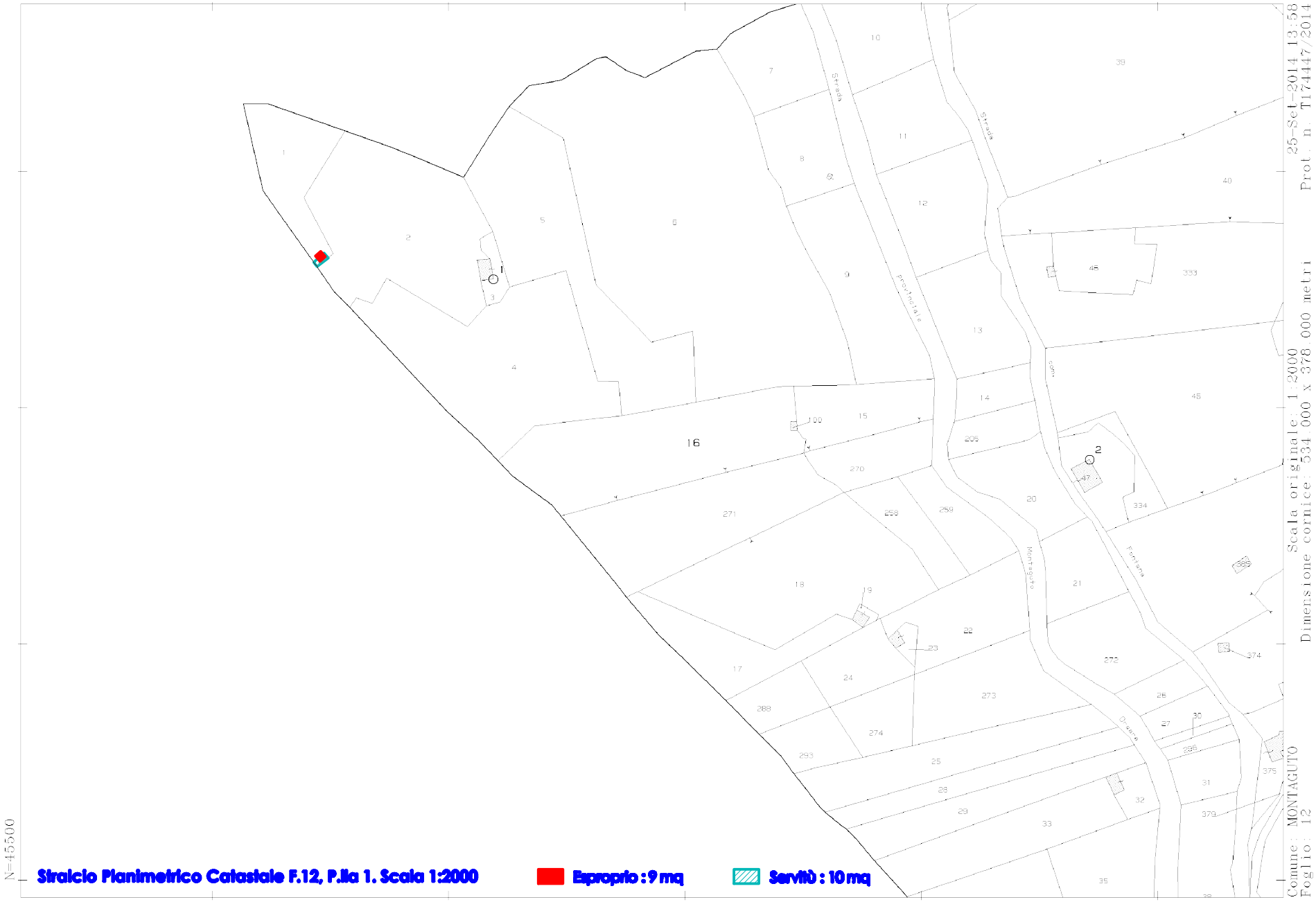
COMUNE DI MONTAGUTO
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 12 P.lla 4 - Codice MTG02

ESTRATTI POST OPERAM

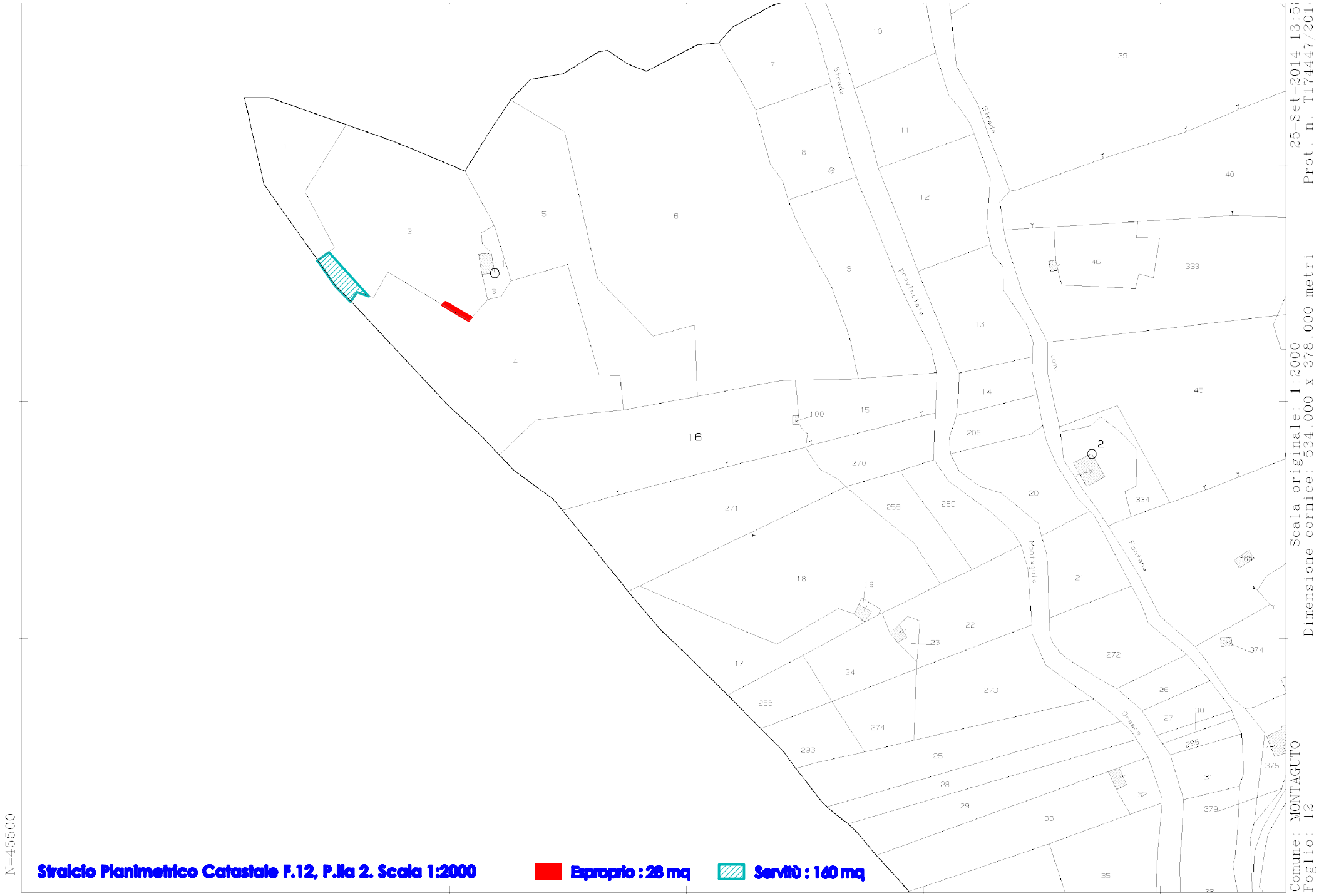
I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



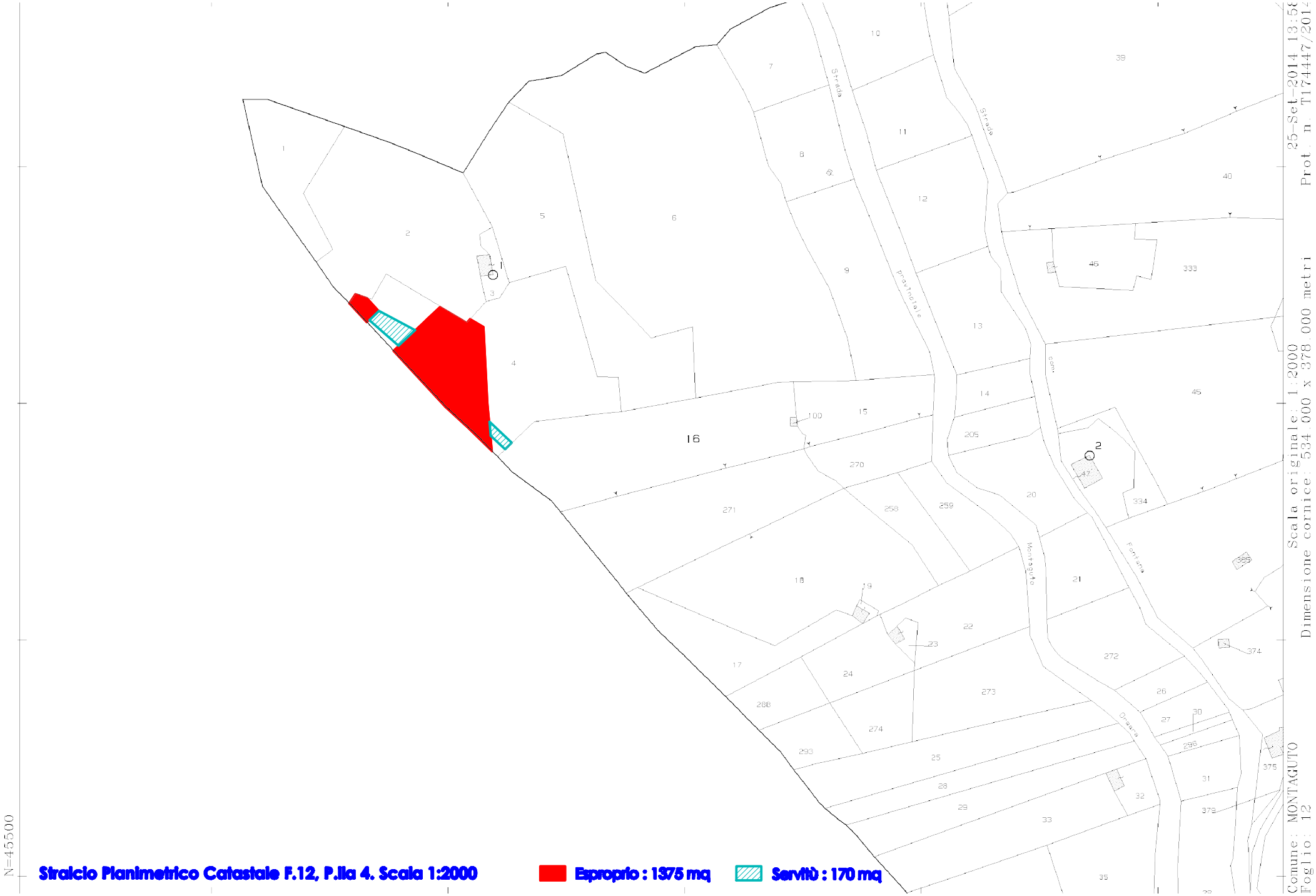
Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 1. Scala 1:2000 **Esproprio : 9 mq** **Servitù : 10 mq**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 2. Scala 1:2000 — **Esproprio : 28 mq** — **Servitù : 160 mq**

fonte: http://burc.regione.campania.it

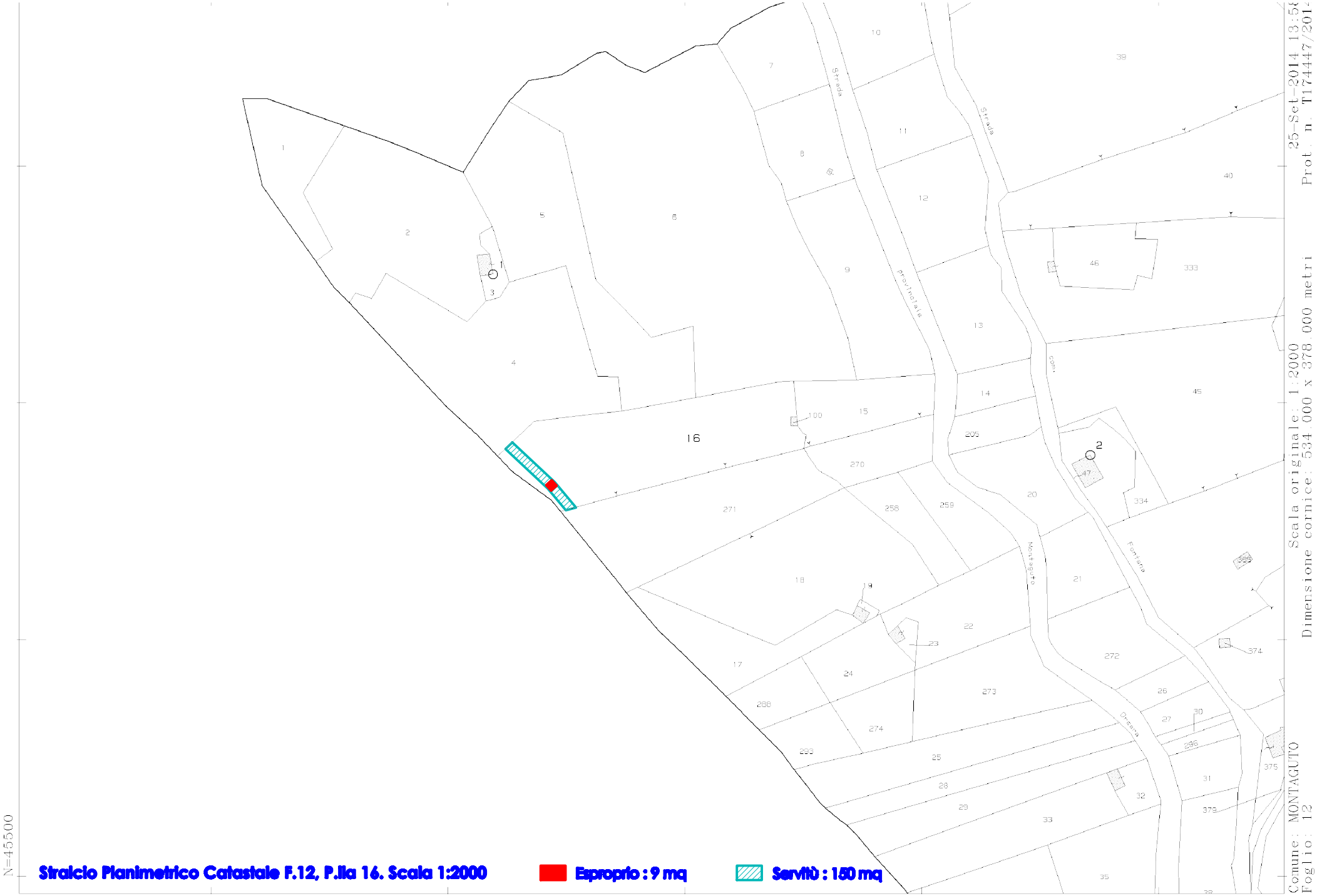


Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 4. Scala 1:2000

Esproprio : 1375 mq

Servitù : 170 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

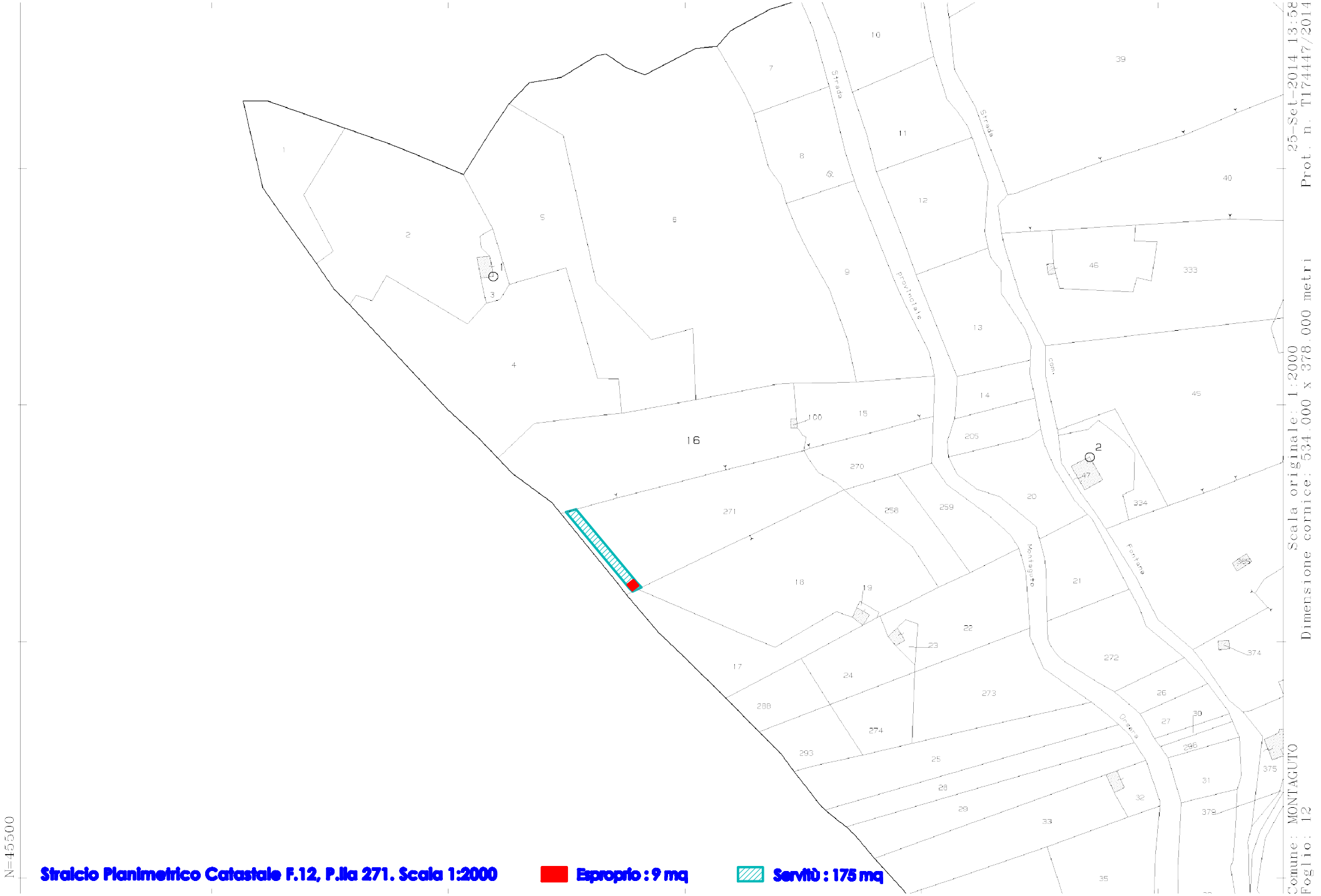


Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 16. Scala 1:2000

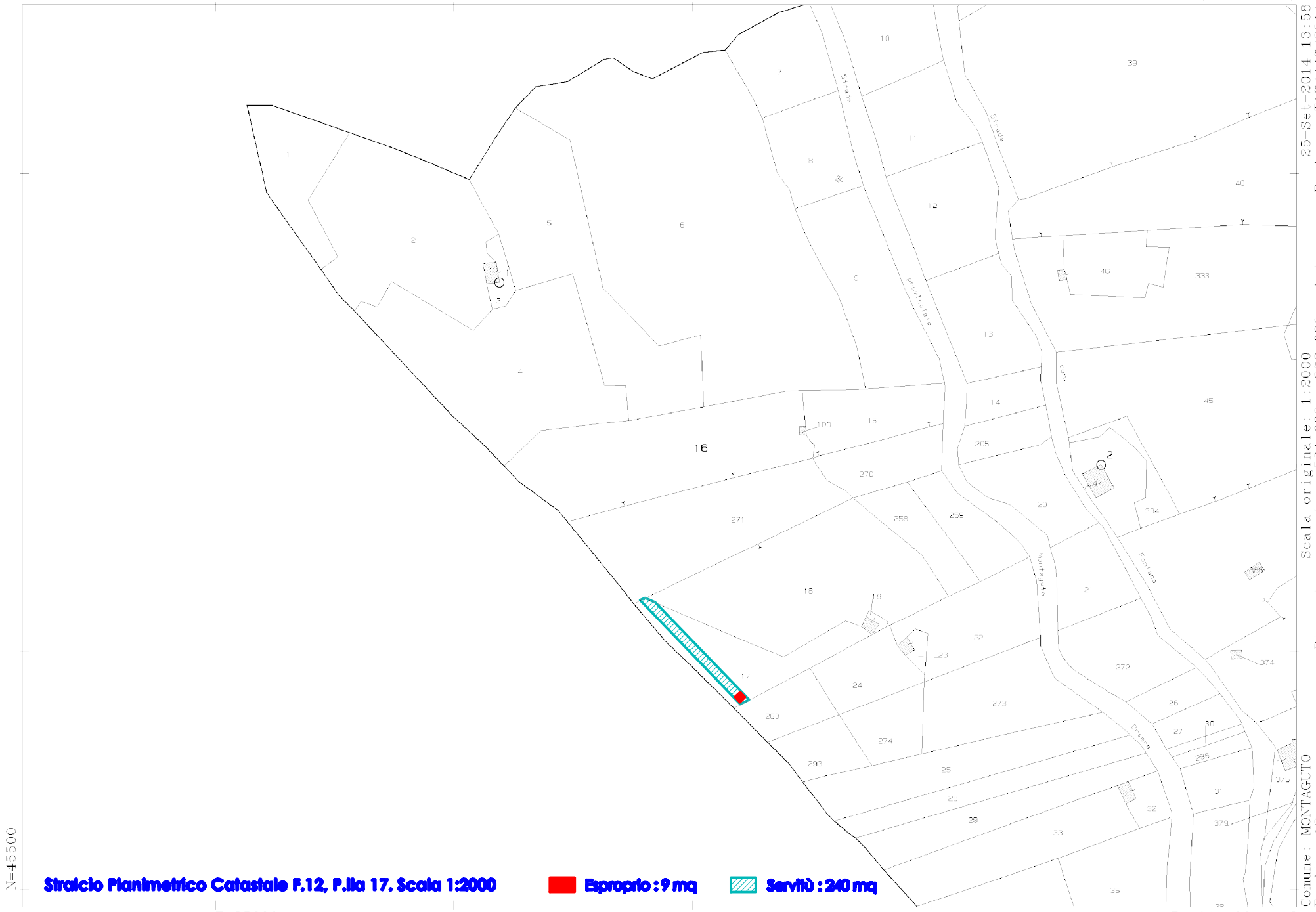
Esproprio : 9 mq

Servitù : 150 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



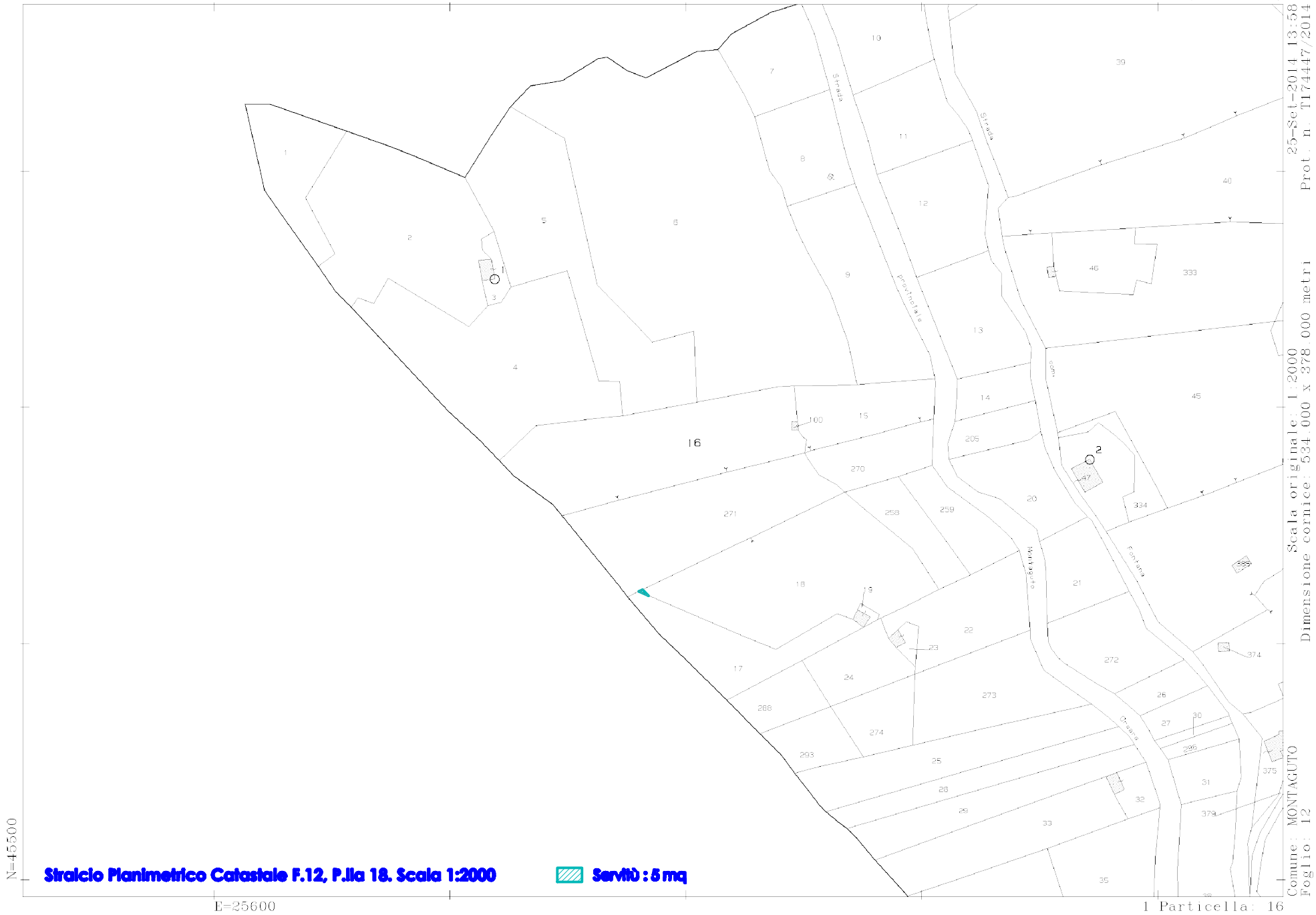
Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 17. Scala 1:2000 Esproprio : 9 mq Servitù : 240 mq

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-Set-2014 13:58 Prot. n. T174447/2014

Comune: MONTAGUTO Foglio: 12

fonte: http://burc.regione.campania.it



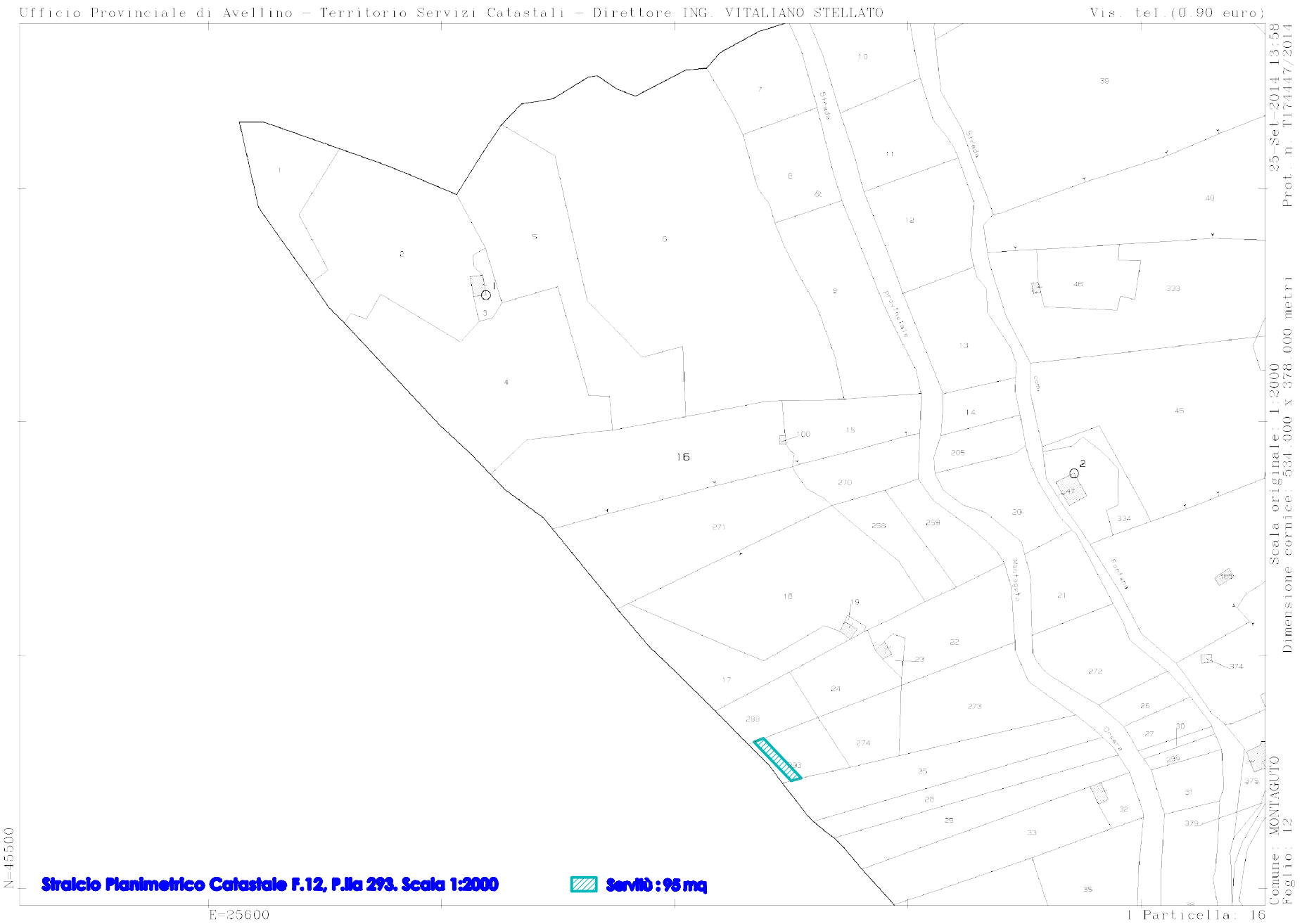
Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 18. Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 288. Scala 1:2000

Servitù : 85 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

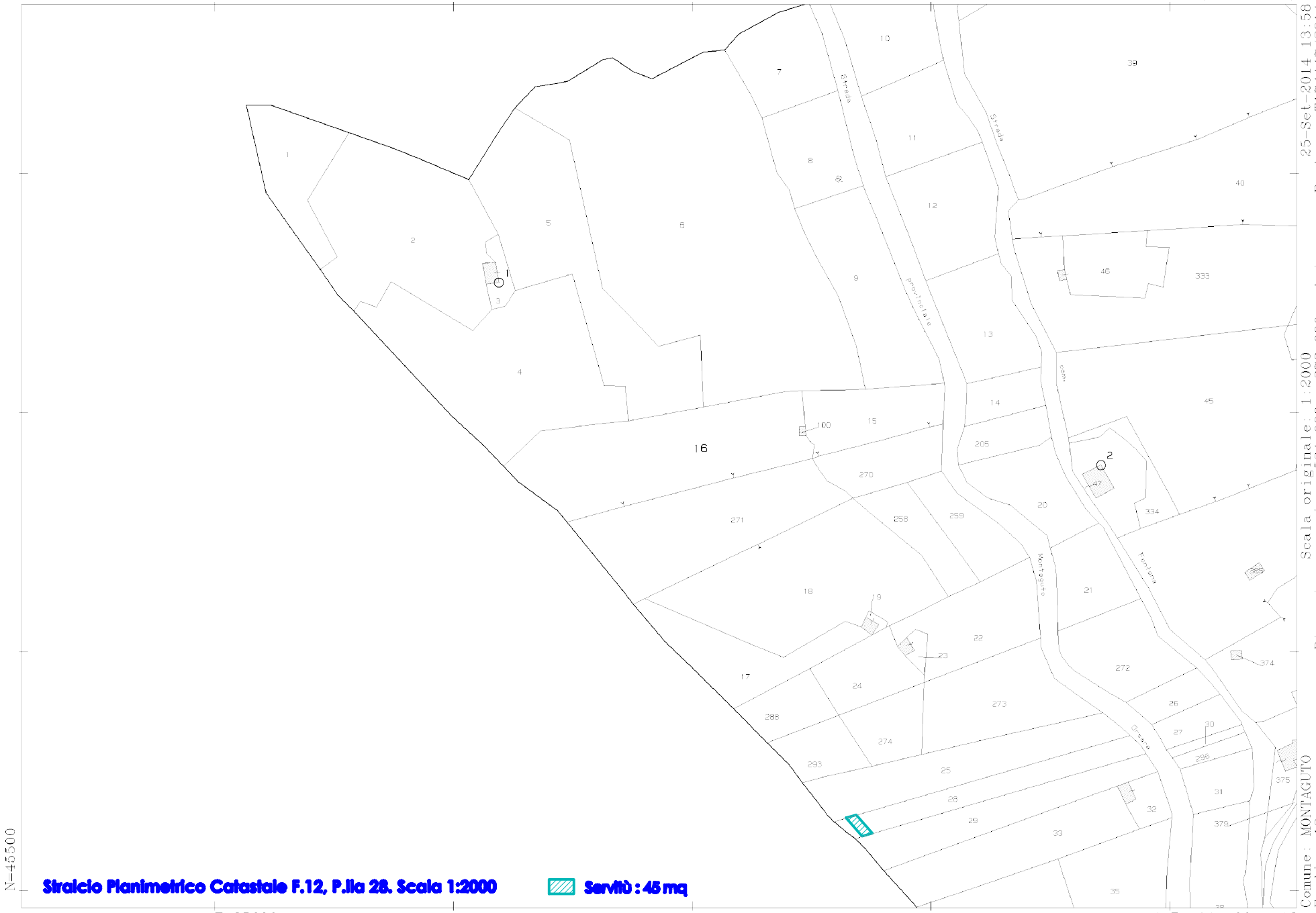


fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 25. Scala 1:2000 **Esproprio : 9 mq** **Servitù : 80 mq**

25-Set-2014 13:58 Prot. n. T174447/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: MONTAGUTO Foglio: 12 Particella: 16

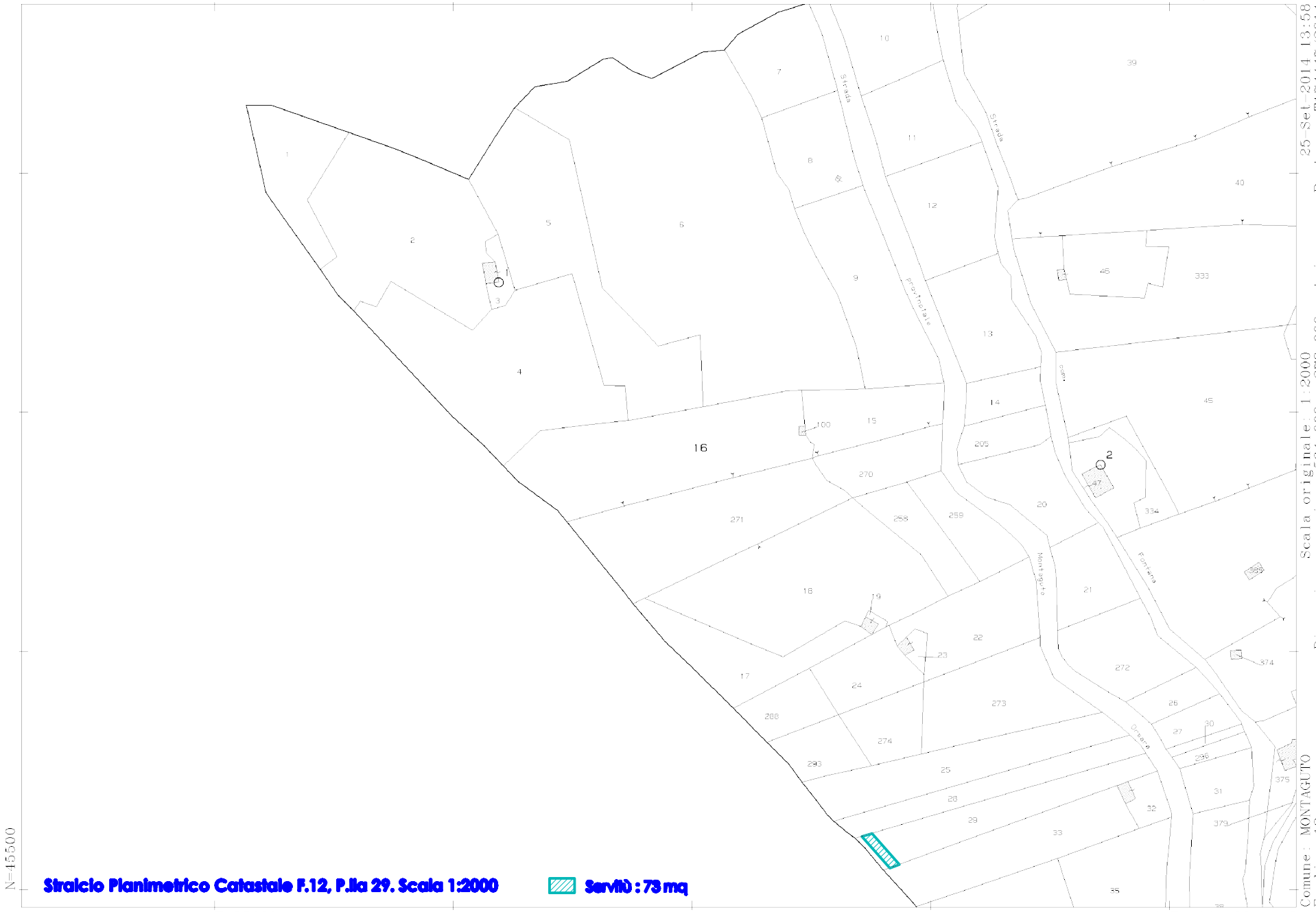
fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 28. Scala 1:2000 **Servitù : 45 mq**

25-Set-2014 13:58 Prot. n. TI74447/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: MONTAGUTO
Foglio: 12

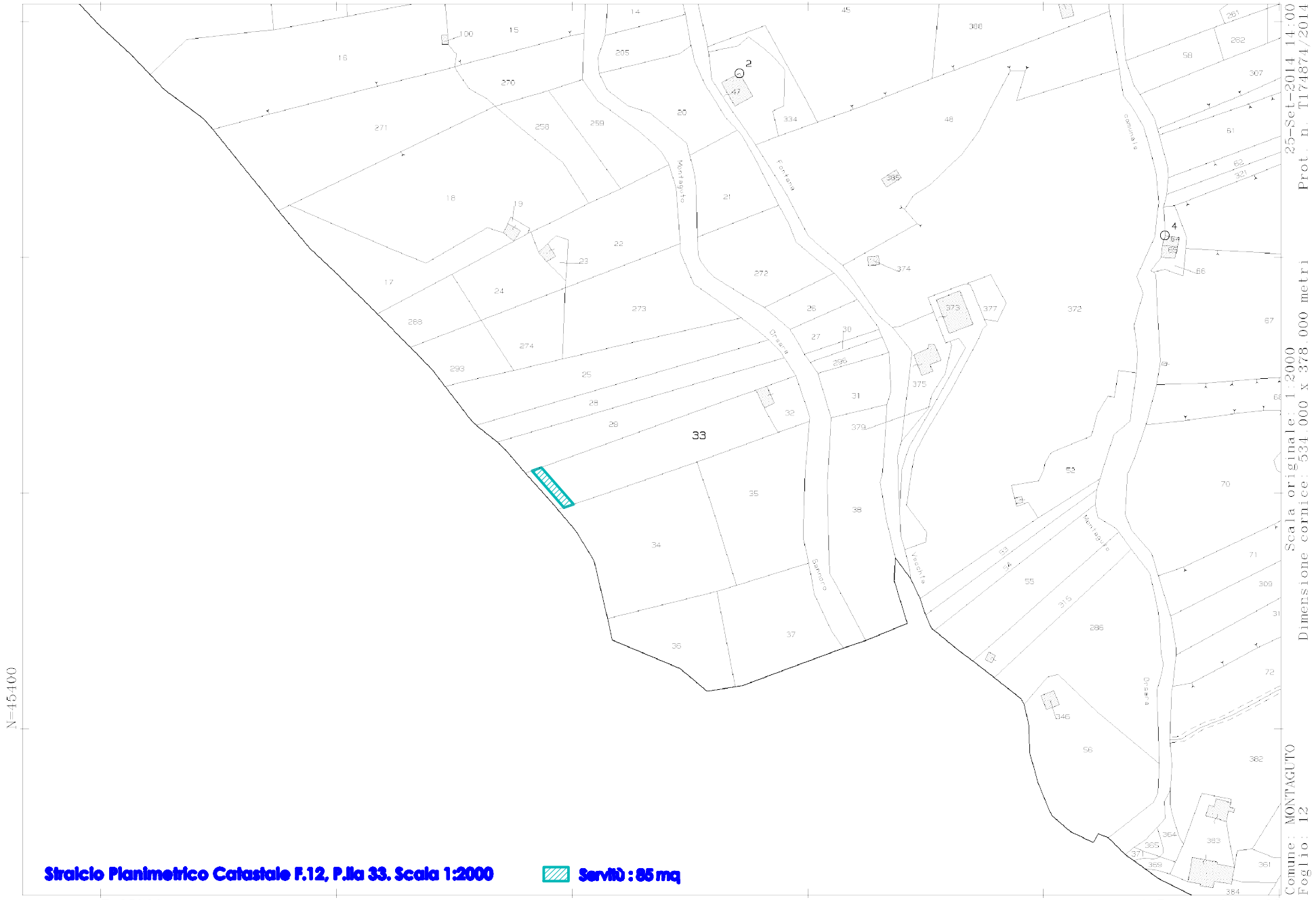
fonte: http://burc.regione.campania.it



Straicio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 29. Scala 1:2000 **Servitù : 73 mq**

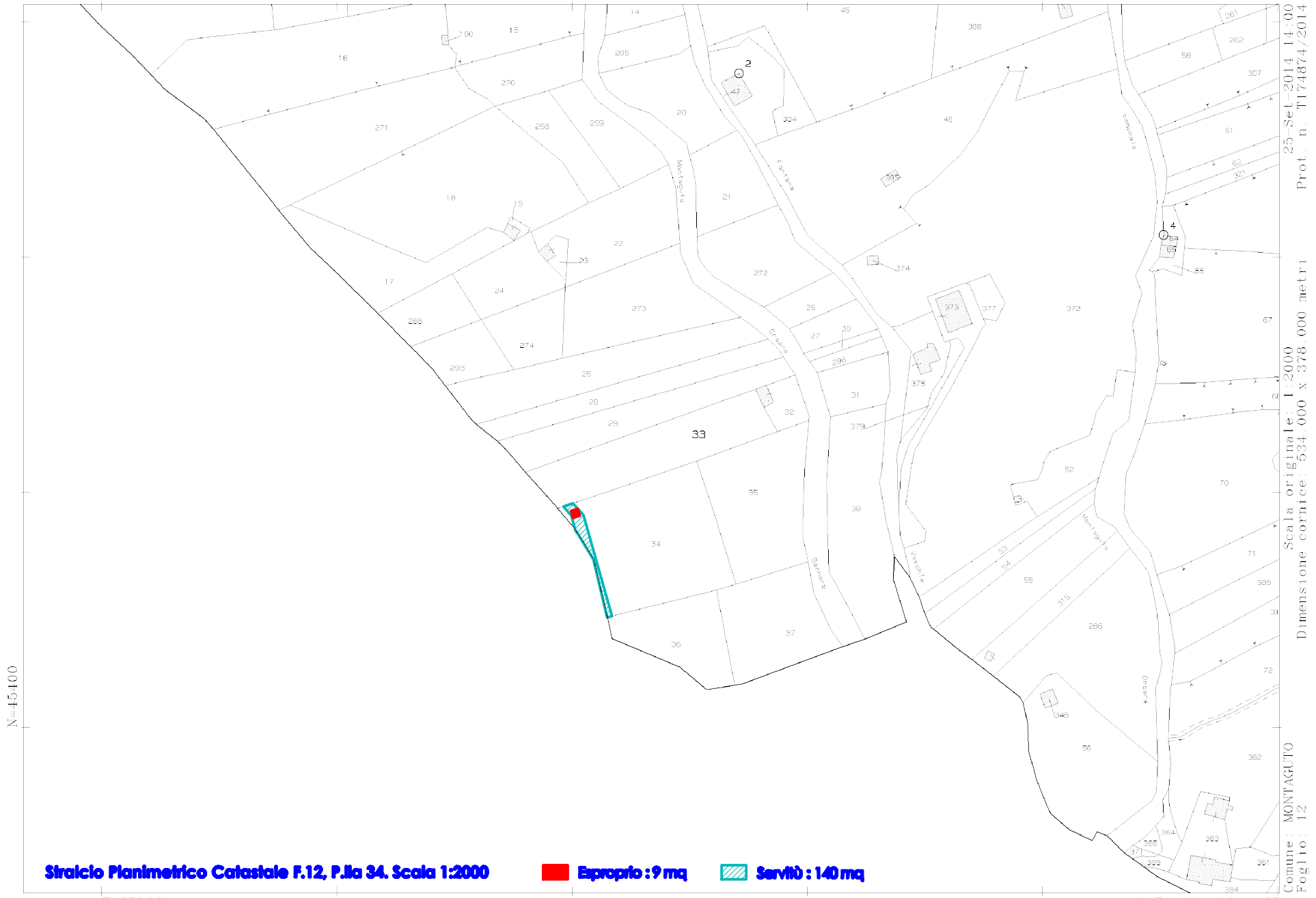
25-Set-2014 13:58 Prot. n. TI74447/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: MONTAGUTO Foglio: 12 1 Particella: 16

fonte: http://burc.regione.campania.it



Straicio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 33. Scala 1:2000 **Servitù : 85 mq**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio Planimetrico Catastale F.12, P.lla 34. Scala 1:2000 **Esproprio : 9 mq** **Servitù : 140 mq**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 12 P.lla 4 - Codice MTG02

VISURE CATASTALI

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.08.38 Fine

Visura n.: T176474 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 1**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**1**		-	**SEMINATIVO 3**	**14 30**		**Euro 2,58 L. 5.005**	**Euro 4,43 L. 8.580**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BUONFANTE Davide nato a BOLOGNA il 02/09/1978	BNFDVD78P02A944F*	(5) Enfiteusi per 6/24
2	COMUNE DI MONTAGUTO CON SEDE IN MONTAGUTO con sede in MONTAGUTO	00000000018	(4) Diritto del concedente per 1/1
3	MORRA Assunta nata a MONTAGUTO il 18/06/1932	MRRSNT32H58F397G*	(5) Enfiteusi per 6/24
4	MORRA Giuseppe nato a MONTAGUTO il 11/01/1943	MRRGPP43A11F397P*	(5) Enfiteusi per 6/24
5	RICCI Anna nata a MONTAGUTO il 04/05/1961	RCCNNA61E44F397U*	(5) Enfiteusi per 6/24
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 15/03/2011 n . 1498 .1/2012 in atti dal 30/01/2012 (protocollo n . AV0017704) Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO Volume: 9990 n: 858 del		
	29/12/2011 SUCC . DI RICCI RAFFAELE D .V .13622/12		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.09.44 Fine

Visura n.: T176690 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 2**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**2**		-	**SEMINATIVO 2**	**42 70**		**Euro 13,23**	**Euro 17,64**	**Tabella di variazione del 14/12/2011 n . 14528 .1/2011 in atti dal 14/12/2011 (protocollo n . AV0320766) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N .262**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	di stadio: variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2011)									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BUONFANTE Davide nato a BOLOGNA il 02/09/1978	BNFDVD78P02A944F*	(5) Enfiteusi per 6/24
2	COMUNE DI MONTAGUTO CON SEDE IN MONTAGUTO con sede in MONTAGUTO	00000000018	(4) Diritto del concedente per 1/1
3	MORRA Assunta nata a MONTAGUTO il 18/06/1932	MRRSNT32H58F397G*	(5) Enfiteusi per 6/24
4	MORRA Giuseppe nato a MONTAGUTO il 11/01/1943	MRRGPP43A11F397P*	(5) Enfiteusi per 6/24
5	RICCI Anna nata a MONTAGUTO il 04/05/1961	RCCNNA61E44F397U*	(5) Enfiteusi per 6/24
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 15/03/2011 n . 1498 .1/2012 in atti dal 30/01/2012 (protocollo n . AV0017704) Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO Volume: 9990 n: 858 del		
	29/12/2011 SUCC . DI RICCI RAFFAELE D .V .13622/12		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.10.19 Fine

Visura n.: T176787 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 4**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**4**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**47 60**		**Euro 8,60 L. 16.660**	**Euro 14,75 L. 28.560**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BUONFANTE Davide nato a BOLOGNA il 02/09/1978	BNFDVD78P02A944F*	(5) Enfiteusi per 6/24
2	COMUNE DI MONTAGUTO CON SEDE IN MONTAGUTO con sede in MONTAGUTO	00000000018	(4) Diritto del concedente per 1/1
3	MORRA Assunta nata a MONTAGUTO il 18/06/1932	MRRSNT32H58F397G*	(5) Enfiteusi per 6/24
4	MORRA Giuseppe nato a MONTAGUTO il 11/01/1943	MRRGPP43A11F397P*	(5) Enfiteusi per 6/24
5	RICCI Anna nata a MONTAGUTO il 04/05/1961	RCCNNA61E44F397U*	(5) Enfiteusi per 6/24
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 15/03/2011 n . 1498 .1/2012 in atti dal 30/01/2012 (protocollo n . AV0017704) Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO Volume: 9990 n: 858 del		
	29/12/2011 SUCC . DI RICCI RAFFAELE D .V .13622/12		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.10.55 Fine

Visura n.: T176897 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 16**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**16**		-	**SEMIN 3 ARBOR**	**40 40**		**Euro 6,26 L. 12.120**	**Euro 13,56 L. 26.260**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	1954				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
2	GAROFALO Esterina nata a MONTAGUTO il 17/01/1909	GRFSRN09A57F397Z*	Livellario

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.11.33 Fine

Visura n.: T177009 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 271**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**271**		-	**SEMIN 3 ARBOR**	**32 40**		**Euro 5,02 L. 9.720**	**Euro 10,88 L. 21.060**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	2463				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
2	PILLA Antonio;FU MICHELE		Livellario

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.12.13 Fine

Visura n.: T177172 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 17**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**17**		-	**PASCOLO 2**	**15 30**		**Euro 1,19 L. 2.295**	**Euro 0,63 L. 1.224**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	1931				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DE CARLO Maria;NICOLA DU EMISIO		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.12.52 Fine

Visura n.: T177316 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 18**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**18**		-	**SEMIN 3 ARBOR**	**42 00**		**Euro 6,51 L. 12.600**	**Euro 14,10 L. 27.300**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ANDREANO Giovina nata a MONTAGUTO il 24/04/1922	NDRGVN22D64F397X*	Comproprietario
2	CATRI Carmela nata a MONTAGUTO il 16/05/1949	CTRCML49E56F397S*	(1) Proprieta` per 1/6
3	DE CARLO Antoniett nata a MONTAGUTO il 08/04/1913	DCRNNT13D48F397K*	Comproprietario
4	DE CARLO Maria nata a MONTAGUTO il 12/04/1927	DCRMRA27D52F397A*	Comproprietario
5	DE CARLO Maria nata a MONTAGUTO il 07/04/1953	DCRMRA53D47F397P*	Comproprietario
6	DE CARLO Nicoletta;FU EMIDIO		Comproprietario
7	PALAZZO Fiorina;FU LEONARDO		Comproprietario
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 26/12/1986 Voltura n . 449087 in atti dal 12/04/1990 Rogante: CATRI CARMELA Sede: MESTRE Registrazione: UR		
	Sede: CERIGNOLA Volume: 67 n: 6 del 19/06/1987		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.13.40 Fine

Visura n.: T177495 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 288**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**288**		-	**SEMINATIVO 2**	**07 20**		**Euro 2,23 L. 4.320**	**Euro 2,97 L. 5.760**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CIFALDI Antonio nato a SESTO CAMPANO il 14/01/1939	CFLNTN39A14I682N*	Livellario per 1/3
2	CIFALDI Donato Paolo nato a CANTALUPO NEL SANNIO il 25/01/1935	CFLDTP35A25B630Q*	Livellario per 1/3
3	CIFALDI Maria Giuseppa nata a SAN MASSIMO il 21/11/1932	CFLMGS32S61I023A*	Livellario per 1/3
4	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 14/06/1994 n . 8574 .1/1994 in atti dal 28/11/2001 (protocollo n . 331799) Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO		
	Volume: 307 n: 12 del 02/12/1994 SUCC .		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.14.25 Fine

Visura n.: T177716 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 293**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**293**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**06 80**		**Euro 2,11 L. 4.080**	**Euro 2,81 L. 5.440**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica				**Partita**						

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CIFALDI Antonio nato a SESTO CAMPANO il 14/01/1939	CFLNTN39A14I682N*	Livellario per 2/18
2	CIFALDI Donata Fu Giovanni		Livellario per 6/18
3	CIFALDI Donato Paolo nato a CANTALUPO NEL SANNIO il 25/01/1935	CFLDTP35A25B630Q*	Livellario per 2/18
4	CIFALDI Maria Giuseppa nata a SAN MASSIMO il 21/11/1932	CFLMGS32S61I023A*	Livellario per 2/18
5	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
6	GAGLIARDI Nicola Fu Giovanni		Livellario per 6/18
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 14/06/1994 n . 8569 .1/1994 in atti dal 28/11/2001 (protocollo n . 331796) Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO		
	Volume: 305 n: 33 del 14/09/1994 SUCC .		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.15.09 Fine

Visura n.: T177886 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 25**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**25**		-	**SEMIN 3 ARBOR**	**20 20**		**Euro 3,13 L. 6.060**	**Euro 6,78 L. 13.130**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	1727				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
2	DANARO Clementina;FU ANGELO		Livellario

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.15.47 Fine

Visura n.: T178034 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 28**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**28**		**-**	**SEMIN 3 ARBOR**	**11 90**		**Euro 1,84 L. 3.570**	**Euro 3,99 L. 7.735**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONTE Adele nata a NAPOLI il 13/11/1970	CNTDLA70S53F839Y*	(1) Proprieta` per 1/6
2	CONTE Antonio nato a NAPOLI il 05/08/1965	CNTNTN65M05F839P*	(1) Proprieta` per 1/6
3	CONTE Paolo nato a NAPOLI il 30/07/1966	CNTPLA66L30F839Y*	(1) Proprieta` per 1/6
4	MELITO Pietro nato a FOGGIA il 03/08/1971	MLTPTR71M03D643F*	(1) Proprieta` per 3/6
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/02/1997 Voltura n . 1739 .1/1997 in atti dal 30/11/2001 (protocollo n . 336093) Repertorio n .: 23691 Rogante: NOT . MANNA Sede:		
	ARIANO IRPINO Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO n: 218 del 06/02/1997 COMPRAV .		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.16.26 Fine

Visura n.: T178203 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 29**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**29**		-	**SEMIN 3 ARBOR**	**15 60**		**Euro 2,42 L. 4.680**	**Euro 5,24 L. 10.140**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	2168				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
2	IATAROLA Concetta;FU ANGELO		Livellario in parte
3	IATAROLA Pellegrino;FU ANGELO		Livellario in parte
4	RAINONE Giuseppina;DI MATTEO MAR SPICHETTI		Livellario in parte
5	SPICHETTI Celestino;FU ANTONIO		Livellario in parte
6	TOLLIS Giuseppe;FU ERMINIO		Livellario in parte

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.17.35 Fine

Visura n.: T178489 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 33**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**33**		-	**SEMIN 3** **ARBOR**	**20 70**		**Euro 3,21** **L. 6.210**	**Euro 6,95** **L. 13.455**	**Impianto meccanografico del 29/09/1977**
Notifica					**Partita**	2798				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CACCAVELLA Carmela nata a BOVINO il 17/07/1901	CCCCML01L57B104D*	Livellario in parte
2	CIFALDI Domenico nato a BOVINO il 27/02/1910		Usufruttuario parziale di livello
3	CIFALDI Maria;LUCIA nata a BOVINO il 09/11/1914		Livellario in parte
4	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
5	SCHIAVONE Angelo nato a BOVINO il 05/09/1920		Livellario in parte
6	SCHIAVONE Celeste nata a BOVINO il 07/12/1890		Livellario in parte
7	SCHIAVONE Concetta nata a BOVINO il 26/11/1934		Livellario in parte
8	SCHIAVONE Giulio nato a BOVINO il 05/04/1892		Livellario in parte
9	SCHIAVONE Giuseppino nato a BOVINO il 20/02/1929		Livellario in parte
10	SCHIAVONE Michele nato a BOVINO il 20/12/1931		Livellario in parte
11	SCHIAVONE Raffaele nato a BOVINO il 05/03/1915		Livellario in parte
12	SCHIAVONE Verina nata a BOVINO il 25/05/1925		Livellario in parte

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 14.18.21 Fine

Visura n.: T178674 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTAGUTO (Codice: F397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 34**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**34**		-	**SEMINATIVO 2**	**29 70**		**Euro 9,20 L. 17.820**	**Euro 12,27 L. 23.760**	**ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/12/1997 n . 604 .1/1998 in atti dal 26/11/1998**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	passaggi intermedi da esaminare									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ABBATANGELO Luigino nato a MONTAGUTO il 17/04/1940	BBTLGN40D17F397W*	Livellario
2	COMUNE DI MONTAGUTO		(4) Diritto del concedente
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/12/1997 Voltura n . 604 .1/1998 in atti dal 30/11/2001 (protocollo n . 335978) Repertorio n .: 25014 Rogante: NOT .MANNA Sede:		
	ARIANO IRPINO Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO n: 1557 del 23/12/1997 COMPRAVENDITA		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE - INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI PROPOSTA ALL ADG CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 61

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento "Efficientamento energetico della casa comunale- interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali "è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento, beneficiario comune di Cesinali;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 645 del 28/07/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.118.031,84 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Cesinali;

CONSIDERATO

- che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
- che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
- che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
- che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
- che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
- che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 645 del 28/07/2014 Il progetto " Efficientamento energetico della casa comunale- interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" del comune di Cesinali è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.118.031,84 ;
- che il comune di Cesinali con nota prot. n 01875 del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Cesinali, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 1.046.402,02 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seg uito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	761.296,74
A2	Oneri per la sicurezza ordinari non soggetti a ribasso	33.496,50
A3	Oneri per la sicurezza specialinon soggetti a ribasso	13.034,63
A4	Oneri Progettazione soggetti a ribasso	41.825,58
	TOTALE LAVORI	**849.653,45**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.744,31
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.729,05
B4	Imprevisti (max 5 %)	36.590,86
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.829,54

B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	49.353,35
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	5.488,63
B10	Spese per pubblicità	800,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA : 10% su A e 22% (B2+B6+B7+B9+B10)	98.212,83
	TOTALE B	196.748,57
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.046.402,02**

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2015	- € 1.046.402,02

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.046.402,02 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Cesinali della quota di € 313.920,606 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. " Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.3" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 1.046.402,02 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Cesinali con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 645 del 28/07/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013–O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	761.296,74
A2	Oneri per la sicurezza ordinari non soggetti a ribasso	33.496,50
A3	Oneri per la sicurezza specialinon soggetti a ribasso	13.034,63
A4	Oneri Progettazione soggetti a ribasso	41.825,58
	TOTALE LAVORI	**849.653,45**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.744,31
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.729,05
B4	Imprevisti (max 5 %)	36.590,86
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.829,54
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	49.353,35
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	5.488,63
B10	Spese per pubblicità	800,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA : 10% su A e 22% (B2+B6+B7+B9+B10)	98.212,83

	TOTALE B	196.748,57
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.046.402,02**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2.1 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Cesinali l'importo di € 1.046.402,02 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 61 dell' O.O. 3.3;

2.2 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Cesinali per l' intervento "Efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 313.920,606 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

2.3 di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Cesinali, la somma di € 313.920,606 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT/63/A/01000/03245/420300304537;

2.4 di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

2.5 di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-b is dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 1.046.402,02

2. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
3. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 643 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

5. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 177 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 DD 332-2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI PROPOSTA ALL ADG CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento "Lavori di riqualificazione energetica Casa Comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento. Beneficiario : comune di Cesinali;

k) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 644 del 28/07/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 226.968,16 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

l) che in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Cesinali;

CONSIDERATO

a) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
e) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feri ale;
h) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
i) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
j) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
k) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
l) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 644 del 28/07/2014 Il progetto "Lavori di riqualificazione energetica della casa comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico" del comune di Cesinali è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 226.968,16 ;
b) che il comune di Cesinali con nota prot. n. 2066 del 09/07/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Cesinali, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 213.140,25 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di se guito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	146.674,60
A2	Oneri per la sicurezza ordinari non soggetti a ribasso	6.812,86
A3	Oneri per la sicurezza specialinon soggetti a ribasso	8.540,00
A4	Oneri Progettazione soggetti a ribasso	8.365,55
	TOTALE LAVORI	**170.393,01**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	548,89
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	7.318,55
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	365,93
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza	11.431,16

	in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.097,78
B10	Spese per pubblicità	400,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA : 10% su A e 22% (B2+B6+B7+B9+B10)	20.084,93
	TOTALE B	42.747,24
	TOTALE INVESTIMENTO	**213.140,25**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 213.140,25

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 213.140,25 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Cesinali della quota di € 63.942,075 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;

- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. " Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 213.140,25 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Cesinali con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 644 del 28/07/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica della casa comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013– O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato;

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	146674,60
A2	Oneri per la sicurezza ordinari non soggetti a ribasso	6812,86
A3	Oneri per la sicurezza specialinon soggetti a ribasso	8540,00
A4	Oneri Progettazione soggetti a ribasso	8365,55
	TOTALE LAVORI	**170393,01**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	548,89
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	7.318,55
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	365,93
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	11.431,16
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.097,78
B10	Spese per pubblicità	400,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	

B12	IVA : 10% su A e 22% (B2+B6+B7+B9+B10)	20.084,93
	TOTALE B	42.747,24
	TOTALE INVESTIMENTO	**213.140,25**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Cesinali l'importo di € 213.140,25 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 6 dell'O.O. 3.1;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Cesinali per l' intervento "Lavori di riqualificazione energetica della casa comunale -Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 63.942,075 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Cesinali, la somma di € 63.942,075 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/63/A/01000/03245/420300304537;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 213.140,25

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 644 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto

dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

9. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 178 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI MONTE DI PROCIDA PROPOSTA ADIG CUP F45F12000110007 CODICE SMILE 27

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014" l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale- realizzazione di impianti solari fotovoltaici**"** è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento. Beneficiario : comune di Monte di Procida;

k) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 853 del 24/09/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 939.601,70 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

l) che in data 26/09/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Monte di Procida ;

CONSIDERATO

a) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
e) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
h) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
i) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
j) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
k) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
l) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni

nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale- realizzazione di impianti solari fotovoltaici**"** del comune di Monte di Procida è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 939.601,70 ;
b) che il comune di Monte di Procida .con note prot. n. 12095 del 30/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Dicembre 2015;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Monte di Procida il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 800.621,02 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	lavori a corpo al netto del ribasso	579.573,85
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	21.418,29
	TOTALE LAVORI	600.992,14
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Imprevisti	35.000,00
B6	Allacciamenti	10.000,00
B7	Spese Tecniche per progettazione direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	69.368,58
B12	IVA : 10% Lavori	60.099,21
B13	IVA 22% Spese Generali	25.161,09
	TOTALE B	**199.628,88**
	TOTALE INVESTIMENTO	**800.621,02**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 800.621,02

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 800.621,02 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Monte di Procida. della quota di € 240.186,306 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. " Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:
1. di dover rideterminare in € 800.621,02 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Monte di Procida con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 853 del 24/09/2014 per la realizzazione del progetto denominato ""Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale- realizzazione di impianti solari fotovoltaici**"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013– O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a corpo al netto del ribasso	579.573,85
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	21.418,29
	TOTALE LAVORI	600.992,14
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Imprevisti	35.000,00
B6	Allacciamenti	10.000,00
B7	Spese Tecniche per progettazione direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	69.368,58
B12	IVA : 10% Lavori	60.099,21
B13	IVA 22% Spese Generali	25.161,09
	TOTALE B	**199.628,88**
	TOTALE INVESTIMENTO	**800.621,02**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2.
i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Monte di Procida l'importo di € 800.621,02 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 27 dell'O.O. 3.1;
3.
i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Monte di Procida per l' intervento ""Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale- realizzazione di impianti solari fotovoltaici**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 240.186,306 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4.
i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E

STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Monte di Procida la somma di € 240.186,306 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT 95 H 01000 03245 425300068003;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 800.621,02

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n.950 del 21/10/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9.
i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 179 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.1 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI PRATOLA SERRA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL A DI G CUP E77H13003060002 CODICE SMILE 101

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.998 del 31/10/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di Pratola Serra è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
e) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
h) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
i) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
j) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
k) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
l) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione

contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del31/10/2015 Il progetto "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Pratola Serra è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad € 134.904,24;
O.O.3.3 – Realizzazione di impianti di cogenerazione- per un importo pari ad € 631.884,58;

c) che il progetto " Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 134.904,24 ;
d) che il comune di Pratola Serra con nota prot. n.4065 del 01/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, Dicembre 2015;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici " Beneficiario il comune di Pratola Serra con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 132.226,01 CUP E77H13003060002 CODICE SMILE 101 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara al netto del ribasso	**84.392,72**
A2	Oneri per la sicurezza intrinseca	2.280,39
A3	Oneri per la sicurezza estrinseca	17.275,10
	TOTALE A	**103.948,22**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti	700,00
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	950,00
B.4	Imprevisti	1.039,48
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	1.039,48
B 7	Spese tecniche	7.844,00
B 8	Spese per consulenza e supporto	1.200,00
B 9	Spese per commissione giudicatrice	500,00
B 10	Spese per pubblicità	500,00
B 11	Spese per acc. Laboratorio	800,00
B12	IVA sui lavori	10.498,77
B13	IVA su spese tecniche e generali	3.206,05
	TOTALE B	**28.277,79**
	IMPORTO TOTALE	**132.226,01**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico " il comune di Pratola Serra;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 132.226,01

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 132.226,01 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pratola Serra della quota di € 39.667,80 Pratola Serra pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici ” Beneficiario il comune di Pratola Serra con l’Obiettivo Operativo 3.1 “ OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE”– per l'importo di Euro 132.226,01 CUP E77H13003060002 CODICE SMILE 101 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara al netto del ribasso	**84.392,72**
A2	Oneri per la sicurezza intrinseca	2.280,39
A3	Oneri per la sicurezza estrinseca	17.275,10
	TOTALE A	**103.948,22**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti	700,00
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	950,00
B.4	Imprevisti	1.039,48
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	1.039,48
B 7	Spese tecniche	7.844,00
B 8	Spese per consulenza e supporto	1.200,00
B 9	Spese per commissione giudicatrice	500,00
B 10	Spese per pubblicità	500,00
B 11	Spese per acc. Laboratorio	800,00
B12	IVA sui lavori	10.498,77
B13	IVA su spese tecniche e generali	3.206,05
	TOTALE B	**28.277,79**
	IMPORTO TOTALE	**132.226,01**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico ” il comune di Pratola Serra;
4.

di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Pratola Serra l’importo di € 132.226,01 a valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’U. P. B. 22.84.245 dell’E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 101 dell’ O.O. 3.1;

7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Pratola Serra per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici ” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 39.667,80 Pratola Serra essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;

8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Pratola Serra la somma di € 39.667,80 Pratola Serra mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT16J0100003245420300304576 ;

9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 132.226,01

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;

12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE

2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Pratola Serra;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 180 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE BENEFICIARIO COMUNE DI PRATOLA SERRA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA A DI G CUP CUP E77H13003060002 CODICE SMILE 236

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.998 del 31/10/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di Pratola Serra è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

α) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha

approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

β) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

χ) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

δ) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

ε) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;

φ) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

γ) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feri ale;

η) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;

ι) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;

φ) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;

κ) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;

λ) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi

Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del31/10/2015 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Pratola Serra è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

c) O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad € 134.904,24;
d) O.O.3.3 – Realizzazione di impianti di cogenerazione- per un importo pari ad € 631.884,58;

e) che il progetto "Realizzazione di impianti di cogenerazione-" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 631.884,58 ;

f) che il comune di Pratola Serra con nota prot. n.4065 del 01/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
g) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Dicembre 2015;
h) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Realizzazione di impianti di cogenerazione ” Beneficiario comune di Pratola Serra con l’Obiettivo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 616.773,84 CUP*:* E77H13003060002 Codice SMILE 236 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara al netto del ribasso	**435.584,56**
A2	Oneri per la sicurezza intrinseca	13.750,10
A3	Oneri per la sicurezza estrinseca	7.374,97
	TOTALE A	**456.709,63**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti	2.000,00
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	2.000,00
B.4	Imprevisti	4.567,10
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	4.567,10
B 7	Spese tecniche	24.708,50
B 8	Spese per consulenza e supporto	3.000,00
B 9	Spese per commissione giudicatrice	1.500,00
B 10	Spese per pubblicità	1.500,00
B 11	Spese per acc. Laboratorio	5.000,00
B12	IVA sui lavori	101.480,88
B13	IVA su spese tecniche e generali	9.740,63
	TOTALE B	**160.064,21**
	IMPORTO TOTALE	**661.773,84**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Realizzazione di impianti di cogenerazione ” il comune di Pratola Serra ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”

dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	
2015	€ 616.773,84

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 616.773,84 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pratola Serra e della quota di € 185.032,15 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 ;
9. il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
10. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
11. DGR 384/2015;
12. DD 9 del 13/08/2015;
13. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
14. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Realizzazione di impianti di cogenerazione ” Beneficiario comune di Pratola Serra con l’Obiettivo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 616.773,84 CUP*:* E77H13003060002 Codice SMILE 236 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara al netto del ribasso	**435.584,56**
A2	Oneri per la sicurezza intrinseca	13.750,10
A3	Oneri per la sicurezza estrinseca	7.374,97
	TOTALE A	**456.709,63**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti	2.000,00
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	2.000,00
B.4	Imprevisti	4.567,10
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	4.567,10
B 7	Spese tecniche	24.708,50
B 8	Spese per consulenza e supporto	3.000,00
B 9	Spese per commissione giudicatrice	1.500,00
B 10	Spese per pubblicità	1.500,00
B 11	Spese per acc. Laboratorio	5.000,00
B12	IVA sui lavori	101.480,88
B13	IVA su spese tecniche e generali	9.740,63
	TOTALE B	**160.064,21**
	IMPORTO TOTALE	**661.773,84**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Realizzazione di impianti di cogenerazione ” il comune di Pratola Serra;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Pratola Serra l'importo di € 616.773,84 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 236 dell' O.O. 3.3;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Pratola Serra l'intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti di cogenerazione **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 185.032,15 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pratola Serra la somma di € 185.032,15 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice **:** IBAN IT16J0100003245420300304576;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 616.773,84

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 Dicembre 2015;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/201, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR

FESR 2007/2013.

14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Pratola Serra ;
- all' Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All' Assessore Attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 181 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA A DI G CUP J27H13000730008 CODICE SMILE 237

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di Altavilla Silentina è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

α) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

β) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
χ) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
δ) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
ε) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
φ) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
γ) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
η) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
ι) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
φ) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
κ) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
λ) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione

contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Macerata Campania è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici per un importo pari ad € 223.248,82;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.170.921,89;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali-" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.170.921,89;

d) che il comune di Altavilla Silentina con nota prot. n.8009 del 22/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Dicembre 2015;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di

cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di Altavilla Silentina con l’Obiettivo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 911.492,98 CUP*:* CUP J27H13000730008 Codice SMILE 237 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	816.285,17
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	36.811,53
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	390.703,79
A4	Importo soggetto a ribasso	388.769,85
	Ribasso d'asta	139.082,41
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**677.202,76**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1	Spese per accertamenti laboratorio	1.714,20
B2	Rilievi, accertamenti	1.387,68
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	4.163,05
B.4	Imprevisti	33.860,14
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	7.264,94
B 6	Spese tecniche	71.343,32
B 7	Spese di consulenza	4.163,05
B 8	Spese per commissione	12.570,79
B10	Spese per pubblicità	816,29
B12	IVA sui lavori	67.720,28
B13	IVA su spese tecniche e generali	29.286,49
	TOTALE B	**234.290,22**
	IMPORTO TOTALE	**911.492,98**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e

sostituzione di impianti generali " il comune di Altavilla Silentina;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	
2015	€ 911.492,98

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 911.492,98 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Altavilla Silentina della quota di € 273.447,894 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 ;
9. il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
10. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
11. DGR 384/2015;
12. DD 9 del 13/08/2015;
13. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
14. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.3” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di Altavilla Silentina con l’Obiettivo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 911.492,98 CUP*:* CUP J27H13000730008 Codice SMILE 237 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	816.285,17
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	36.811,53
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	390.703,79
A4	Importo soggetto a ribasso	388.769,85
	Ribasso d'asta	139.082,41
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**677.202,76**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1	Spese per accertamenti laboratorio	1.714,20
B2	Rilievi, accertamenti	1.387,68
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	4.163,05
B.4	Imprevisti	33.860,14
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	7.264,94
B 6	Spese tecniche	71.343,32
B 7	Spese di consulenza	4.163,05
B 8	Spese per commissione	12.570,79
B10	Spese per pubblicità	816,29
B12	IVA sui lavori	67.720,28
B13	IVA su spese tecniche e generali	29.286,49
	TOTALE B	**234.290,22**
	IMPORTO TOTALE	**911.492,98**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” il comune di Altavilla Silentina ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Altavilla Silentina ’importo di € 911.492,98 a valere sul cap. 2740 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 237 dell’ O.O. 3.3;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Altavilla Silentina l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali **”** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 273.447,894 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Altavilla Silentina la somma di € 273.447,894 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice **:** IBAN IT72 R 01000 03245 424300185571 ;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 911.492,98

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 Dicembre 2015;
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Altavilla Silentina ;
- all' Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All' Assessore Attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 183 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.1 D D 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICO E TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL A DI G CUP J27H13000730008 CODICE SMILE 102

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di Altavilla Silentina è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
e) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
h) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
i) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
j) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
k) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
l) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione

contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/20144 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Altavilla Silentina è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici per un importo pari ad € 223.248,82;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.170.921,89;

c) che il progetto " Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 223.248,82 ;
d) che il comune di Altavilla Silentina con nota prot. n.8009 del 22/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, Dicembre 2015;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al

Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " Beneficiario il comune di Altavilla Silentina con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 149.392,06 CUP J27H13000730008 CODICE SMILE 102 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	155.633,52
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	6.815,44
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	15.963,78
A4	Importo soggetto a ribasso	132.854,30
	Ribasso d'asta	47.528,63
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**108.104,89**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1	Spese per accertamenti laboratorio	326,83
B2	Rilievi, accertamenti	264,58
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	793,73
B.4	Imprevisti	5.405,24
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	1.385,14
B 6	Spese tecniche	13.602,37
B 7	Spese di consulenza	793,73
B 8	Spese per commissione	2.396,76
B10	Spese per pubblicità	155,63
B12	IVA sui lavori	10.810,49
B13	IVA su spese tecniche e generali	5.352,66
	TOTALE B	**41.287,17**
	IMPORTO TOTALE	**149.392,06**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico ” il comune di Altavilla Silentina;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 149.392,06

- di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 149.392,06 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Altavilla Silentina della quota di € 44.817,618 Altavilla Silentina pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " Beneficiario il comune di Altavilla Silentina con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 149.392,06 CUP J J27H13000730008 CODICE SMILE 102 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	155.633,52
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	6.815,44
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	15.963,78
A4	Importo soggetto a ribasso	132.854,30
	Ribasso d'asta	47.528,63
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**108.104,89**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1	Spese per accertamenti laboratorio	326,83
B2	Rilievi, accertamenti	264,58
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	793,73
B.4	Imprevisti	5.405,24
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	1.385,14
B 6	Spese tecniche	13.602,37
B 7	Spese di consulenza	793,73
B 8	Spese per commissione	2.396,76

B10	Spese per pubblicità	155,63
B12	IVA sui lavori	10.810,49
B13	IVA su spese tecniche e generali	5.352,66
	TOTALE B	**41.287,17**
	IMPORTO TOTALE	**149.392,06**

3. i individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e4 termici ” il comune di Altavilla Silentina;
4. i dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Altavilla Silentina l’importo di € 149.392,06 a valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 102 dell’ O.O. 3.1;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Altavilla Silentina per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici ” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 44.817,618 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Altavilla Silentina la somma di € 44.817,618 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT72 R 01000 03245 424300185571 ;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR

2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 149.392,06

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/ Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Altavilla Silentina;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 184 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI SAN TAMMARO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL A DI G CUP H24H13000080002 CODICE SMILE 103

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di San Tammaro è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter

procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
e) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
h) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
i) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
j) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
k) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
l) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e

della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di San Tammaro è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici per un importo pari ad € 70.543,57;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.423.162,22;

c) che il progetto " Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 70.543,57 ;

d) che il comune di San Tammaro con nota prot. n. 6521 del 03/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, Dicembre 2015;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " Beneficiario il comune di San Tammaro con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 60.718,05 CUP H24H13000080002 CODICE SMILE 103 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	50.434,33
A2	Oneri per la sicurezza ordinari	1.342,05
A4	Importo al netto del ribasso	44.382,21
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**45.724,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	1.200,00
B.4	Imprevisti	1.812,17
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 6	Spese tecniche + CNPAIA	5.436,52
B 7	Spese per attività di consulenza e supporto	258,88
B 8	Spese per commissione	129,44
B10	Spese per pubblicità	129,44
B 11	Accertamenti laboratorio	258,88
B12	IVA sui lavori	4.572,43
B13	IVA su spese tecniche e generali	1.196,03
	TOTALE B	**14.993,79**
	IMPORTO TOTALE	**60.718,05**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico ” il comune di San Tammaro;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 60.718,05

- di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 60.718,05 e la contestuale liquidazione in favore del comune di San Tammaro della quota di € 18.215,415 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al

bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " Beneficiario il comune di San Tammaro con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 60.718,05 CUP H24H13000080002 CODICE SMILE 103 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	50.434,33
A2	Oneri per la sicurezza ordinari	1.342,05
A4	Importo al netto del ribasso	44.382,21
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**45.724,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	1.200,00
B.4	Imprevisti	1.812,17
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 6	Spese tecniche + CNPAIA	5.436,52
B 7	Spese per attività di consulenza e supporto	258,88
B 8	Spese per commissione	129,44
B10	Spese per pubblicità	129,44
B 11	Accertamenti laboratorio	258,88

B12	IVA sui lavori	4.572,43
B13	IVA su spese tecniche e generali	1.196,03
	TOTALE B	**14.993,79**
	IMPORTO TOTALE	**60.718,05**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termici ” il comune di San Tammaro;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di San Tammaro l’importo di € 60.718,05 a valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 103 dell’ O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di San Tammaro per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 18.215,415 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di San Tammaro la somma di € 18.215,415 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT47B0100003245422300304732;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR

2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 60.718,05

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/ Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di San Tammaro ;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 185 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI SAN TAMMARO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA A DI G CUP H24H13000080002 CODICE SMILE 238

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" beneficiario il comune di San Tammaro è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

α) che nel corso dell'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

β) che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
χ) che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
δ) che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
ε) che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando il Dott. Fortunato Polizio Dirigente della UOD 51 02 04;
φ) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
γ) che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O. 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR 2007/2013 sarà collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ed è in congedo feriale;
η) che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
ι) che la sopra citata DGR 384/2015 ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
φ) che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
κ) che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali;
λ) che la nota prot. 608874/2015 stabilisce di trasmettere le proposte di decreti POR al dirigente competente ratione materiae;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione

contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di San Tammaro è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici per un importo pari ad € 70.543,57;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.423.162,22;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali-" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.423.162,22;

d) che il comune di San Tammaro con nota prot. n. 6521 del 03/09/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Dicembre 2015;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di

cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di San Tammaro con l’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 1.262.218,14 CUP*:* H24H13000080002 Codice SMILE 238 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	1.056.279,29
A2	Oneri per la sicurezza ordinari	11.959,55
A 3	Oneri perl'attuazione piani sicurezza	28.425,75
A4	Importo al netto del ribasso	929.525,78
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**969.911,07**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.4	Imprevisti	38.383,26
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 6	Spese tecniche + CNPAIA	115.149,78
B 7	Spese per attività di consulenza	5.483,32
B 8	Spese per commissione	2.741,66
B10	Spese per pubblicità	2.741,66
B11	Spese per acc. laboratorio	5.483,32
B12	IVA sui lavori	96.991,11
B13	IVA su spese tecniche e generali	25.332,95
	TOTALE B	**292.307,06**
	IMPORTO TOTALE	**1.262.218,14**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico

degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " il comune di San Tammaro;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	
2015	€ 1.262.218,14

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.262.218,14 e la contestuale liquidazione in favore del comune di San Tammaro della quota di € 378.665,442 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 ;
9. il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
10. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
11. DGR 384/2015;
12. DD 9 del 13/08/2015;
13. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
14. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni O.O. 3.3” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di San Tammaro con l’Obiettivo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo di Euro 1.262.218,14 CUP:H24H13000080002 Codice SMILE 238 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	1.056.279,29
A2	Oneri per la sicurezza ordinari	11.959,55
A 3	Oneri perl'attuazione piani sicurezza	28.425,75
A4	Importo al netto del ribasso	929.525,78
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**969.911,07**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B 1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.4	Imprevisti	38.383,26
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 6	Spese tecniche + CNPAIA	115.149,78
B 7	Spese per attività di consulenza	5.483,32
B 8	Spese per commissione	2.741,66
B10	Spese per pubblicità	2.741,66
B11	Spese per acc. laboratorio	5.483,32
B12	IVA sui lavori	96.991,11
B13	IVA su spese tecniche e generali	25.332,95
	TOTALE B	**292.307,06**

		IMPORTO TOTALE	**1.262.218,14**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” il comune di San Tammaro;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di San Tammaro l’importo di € 1.262.218,14 a valere sul cap. 2740 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 238 dell’ O.O. 3.3;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di San Tammaro l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali **”** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 378.665,442 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di San Tammaro la somma di € 378.665,442 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice **:** IBAN IT 47 B 01000 03245 422300304732 ;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 1.262.218,14

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 Dicembre 2015;
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di San Tammaro;
- all' Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All' Assessore Attività Produttive;
- Al Direttore Generale Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FORTUNATO POLIZIO

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 14/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DLGS 387/2003. AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE. PROPONENTE E2I ENERGIE SPECIALI SRL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (GU. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva *2001/77/CE* relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnova bili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili , gli interventi di modifica, potenzia mento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 apri le 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. **11** del4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM *10/9/2010,* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del *18/9/2010,* il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. *N°38 7/03;*
i. la Giunta Regionale con delberazione n. 612 del *29/10/2011,* ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del *16/12/2011;*
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata **in** ultimo dalla DGR n. *710/2012,* in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. *12/2011 ,* ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordina mentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
l. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n.287/2014;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul SU RC n. 14/2011 ,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 1819/2010;

n. con 0.0. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e M. PP. ha, tra l'altro:
   q.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   q.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 342 del 20/05/2014, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società Edison Energie Speciali, con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte, 31 - 20121 , (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), costituito da n. 7 aerogeneratori e relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN);
b. per le opere di connessione dell'impianto in premessa, la Società Terna S.p.A, con nota prot. TE/P20120004387 - 29/03/2012 ha trasmesso la Soluzione tecnica minima generale, comunicando che le opere di rete necessarie alla connessione sono costituite da entrambe le future stazioni elettriche della RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di "Foiano", nonchè a 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea a 380 kV "Benevento2 - Foggia" in Ariano Irpino, comprensive dei raccordi alla linee RTN esistenti, più i due nuovi elettrodotti a 150 kV della RTN per il collegamento delle suddette stazioni;
c. TERNA Rete Italia, con nota del 12/12/2013 prot. TRISPA/P20130011481 comunicava, in nome e per conto di TERNA S.p.A., la rispondenza ai requisiti tecnici di connessione, di cui al Codice di Rete, della documentazione progettuale contenente gli impianti di rete, per la connessione dell'impianto eolico, inclusa la S.E RTN 380/150 kV di Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013;
d. il progetto dell'impianto eolico nel suo complesso, inclusa la S.E RTN 380/150 kV di Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013, è stato oggetto di approvazione in sede di Conferenza dei servizi convocata ai sensi del D.Lgs 387/03;

ATTESO CHE

a. con nota del 07/09/2015, trasmessa a mezzo pec in pari data, la società E2i Energie Speciali S.r.l. ha presentato istanza di presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, consistente:
   a.1. per le opere autorizzate di cui al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014:
      a.1.1. Adozione di Aerogeneratori con potenza nominale di 2,5 MW, diametro rotore massimo di 115 m e altezza massima al mozzo di 95 m;
      a.1.2. Ottimizzazione della disposizione delle piazzole di servizio degli aerogeneratori;
   a.2. Spostamento per circa 30 m. in direzione ovest dell'aerogeneratore MF04 e spostamento per circa 20 m. in direzione sud-est dell'aerogeneratore MF07 al fine di ottimizzare i costi e gli impatti sul territorio legati alla realizzazione delle opere civili;
   a.3. per le opere autorizzate di cui al punto 1.2 del Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014:

a.3.1. Impiego di due nuovi sostegni, n.4a e n.5a, e spostamento del sostegno n.5 di circa 60 metri verso nord-est per la presenza di nuovi aerogeneratori autorizzati e realizzati sul tracciato Foiano-Ginestra;
a.3.2. Spostamento modesto dei sostegni n.22 e n.23 verso sud per la presenza di una nuova abitazione sul tracciato Foiano-Ginestra;
a.3.3. Spostamento verso sud del sostegno n.2 per la presenza della nuova stazione di accumulo non convenzionale Terna S.p.A. di Ginestra degli Schiavoni sul tracciato Ginestra-Ariano.

b. con nota del 09/10/2015, trasmessa a mezzo pec in pari data, la società E2i Energie Speciali S.r.l. ha altresì richiesto l'estensione degli effetti del Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013, al fine di poter sottoscrivere il Contratto di connessione di cui al Codice di Rete, finalizzato alla voltura in favore del Gestore di Rete per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere di rete con relativi raccordi:
   b.1. Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN);
   b.2. Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" ;
   b.3. Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino,

VISTO

a. la delibera dell'Assemblea dei Soci, che in data 28 gennaio 2015, ha modificato la denominazione sociale da Edison Energie Speciali in E2i Energie Speciali S.r.l., nonché la delibera del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015, con cui è stato approvato il trasferimento della sede legale della Società nel comune di Milano da Foro Buonaparle 31 a Via Dante 15;
b. la dichiarazione della società attestante che le varianti proposte non comportano la necessità di acquisizione di nuovo parere VIA nè variazione del particellare di esproprio, ai sensi delle disposizioni previste nella DGR n.325/2013;
c. la Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n° 368 del 23/10/2013, risulta opera di rete necessarie alla connessione dell'impianto autorizzato con decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014;

RITENUTO

a. di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di poter, avendo rilevato ragioni di pubblico interesse, estendere gli effetti del Decreto Dirigenziale n° 368 del 23/10/2013 ai destinatari del Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo econornco del10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11 ;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n' 50/2011, n' 420/2011, n' 516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
I. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente competente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, della variante non sostanziale al progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), costituito da n. 7 aerogeneratori e relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN) come da allegati al presente decreto che formano parte formale e sostanziale del medesimo:

1.1. per le opere autorizzate di cui al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014:

   1.1.1. Adozione di Aerogeneratori con potenza nominale di 2,5 MW, diametro rotore massimo di 115 m e altezza massima al mozzo di 95 m;
   1.1.2. Ottimizzazione della disposizione delle piazzole di servizio degli aerogeneratori;
   1.1.3. Spostamento per circa 30 m. in direzione ovest dell'aerogeneratore MF04 e spostamento per circa 20 m. in direzione sud-est dell'aerogeneratore MF07 al fine di ottimizzare i costi e gli impatti sul territorio legati alla realizzazione delle opere civili;

1.2. per le opere autorizzate di cui al punto 1.2 del Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014:

   1.1. Impiego di due nuovi sostegni, n.4a e n.5a, e spostamento del sostegno n.5 di circa 60 metri verso nord-est per la presenza di nuovi aerogeneratori autorizzati e realizzati sul tracciato Foiano-Ginestra;
   1.2. Spostamento modesto dei sostegni n.22 e n.23 verso sud per la presenza di una nuova abitazione sul tracciato Foiano-Ginestra;
   1.3. Spostamento verso sud del sostegno n.2 per la presenza della nuova stazione di accumulo non convenzionale Tema S.p.A. di Ginestra degli Schiavoni sul tracciato Ginestra-Ariano.

2. Di estendere gli effetti del Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013 ai destinatari del Decreto Dirigenziale n° 343 del 20/05/2014, al fine di consentire la sottoscrizione del Contratto di Connessione con il Gestore di Rete per la costruzione e l'esercizio della Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino;
3. di fare salvo tutto quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n°343 del 20/05/2014 non oggetto di modifiche con il presente;
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE

Committente:

Edison Energie Speciali Spa

EDISON

Sede Operativa
Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO OPERE DI RETE (RTN) PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti:

INSE S.R.L. Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° 16709

ELETTRODOTTO DT 150 kV

CATASTALI TRATTI IN VARIANTE

Scala:

Data:
LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	INSE		

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

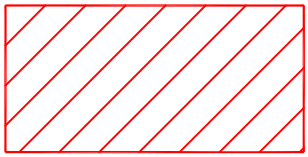
FO-GI-AR-150-VAR
fg 1 di 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

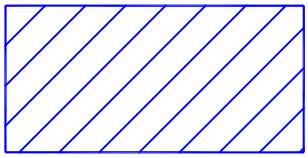
LEGENDA

Tracciato elettrodotto autorizzato

Tracciato elettrodotto in variante



Aree Potenzialmente Impegnate (A.P.I.)
Autorizzazione D.R. 642 del 20.05.2014 (+/- 30 m)



Aree da asservire in variante (+/- 15 m)

DESCRIZIONE VARIANTI

La variante n.1 tra i sostegni 4 e 6della Foiano-Ginestra è dovuta al rilievo di un nuovo aerogeneratorea distante 26 m dall'asse della linea autorizzata.
Si è tenuto in conto anche della presenza dell'areogeneratore MF01 di Edison
e delle particelle non inserite nel vincolo preordinato all'esproprio.
Si è reso necessario l'impiego di due nuovi sostegni (4a e 5a) un spostamento del 5di 60 m verso NE

La variante n. 2 tra i sostegni 20 e 24 della Foiano-Ginestra è dovuta al rilievo di una nuova abitazione a due piani posta a 16 m dall'asse linea.
Si è reso necessario un modesto spostamento dei sostegni 22 e 23 verso sud.

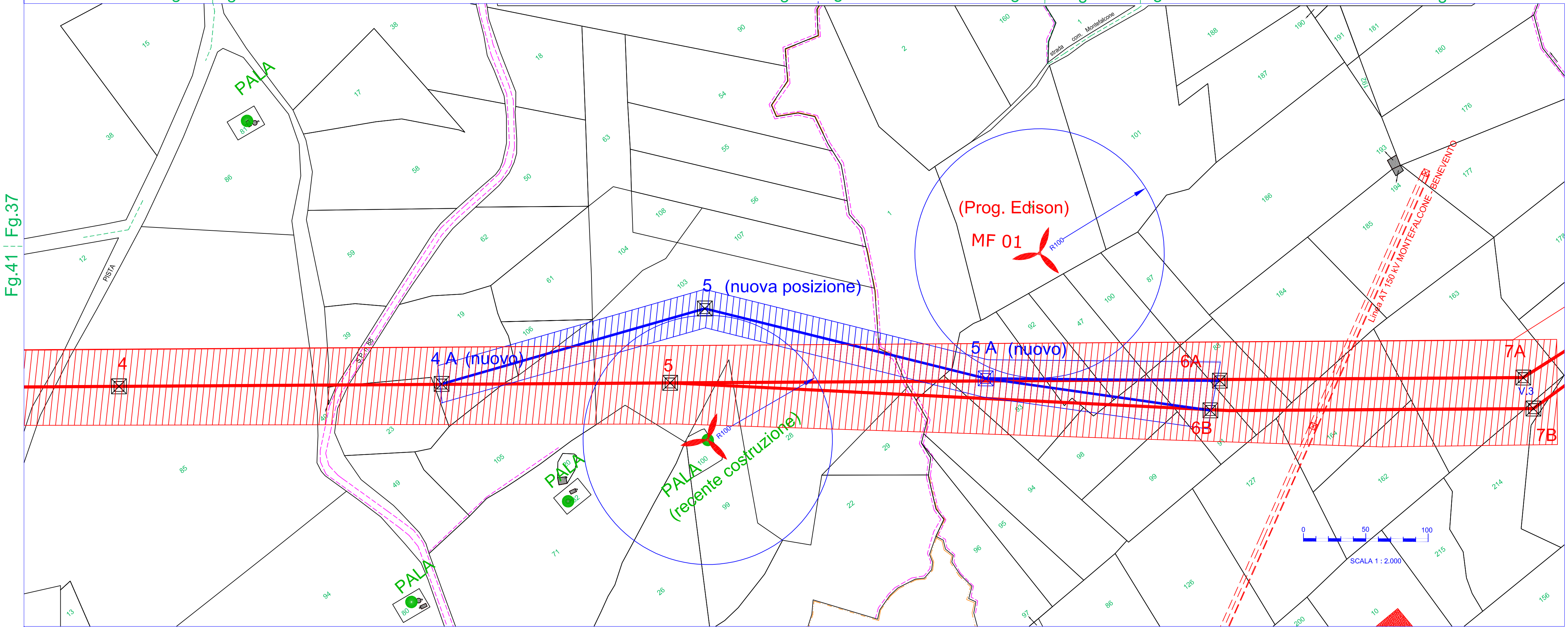
La variante n. 3 tra i sostegni 1 e 3 della Ginestra-Ariano è dovuta al rilievo sul territorio della nuova stazione di accumulo non convenzionale di Ginestra degli Schiavoni di Terna S.p.A.

Tutte le varianti interessano solo particelle elencate nel Decreto della Regione 342 del 20.05.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Fg.37 | Fg.41 | Comune di FOIANO DI VAL FORTORE | Fg.41 | Fg.21 | Fg.21 | Fg.13 | Fg.21 | Fg.21



Fg.41 | Fg.37

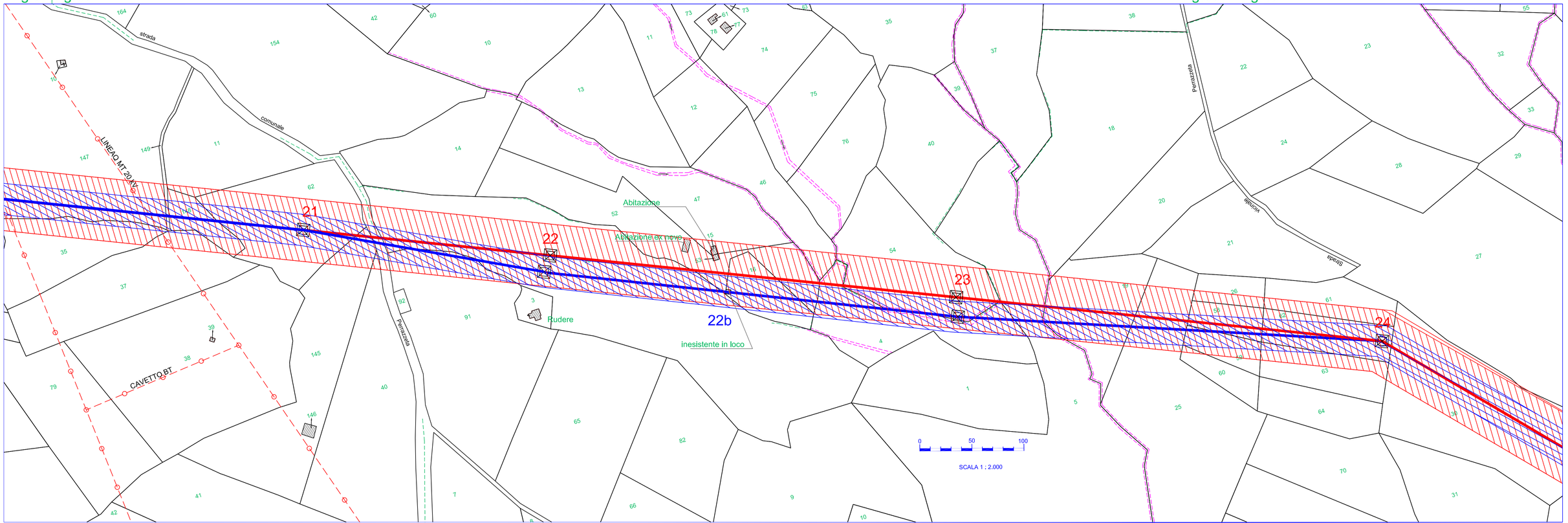
Fg.41 | Comune di FOIANO DI VAL FORTORE | Fg.41 | Com S. GIORGIO LA M. | Fg.21 | Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE | Fg.21

Provincia di BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Fg.37 Fg.38 — Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE — Fg.38 Fg.40



Fg.37 Fg.40 — Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE — Fg.40

Provincia di BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Comune di CASTELFRANCO IN MISCANO

Fg.23

Fg.23

Fg.23

Sistema di accumulo non convenzionale

Stazione 150 kV di Ginestra degli Schiavoni

Tracciato in variante

Tracciato originario

Linea 150 kV MONTEFALCONE CELLE S.VITO

Linea BT

Fosso

Castelfranco in Miscano

Buonalbergo

Comunale

Strada

Strada

Strada

Strada

Schiavoni

Ginestra degli

Edificio comandi utente

V.1

V.2

V.3

V.4

1

2

3

4

34

63.1479
56.8532

47.8529
43.0667

66.9649
60.2682

0 50 100

SCALA 1 : 2.000

Fg.07

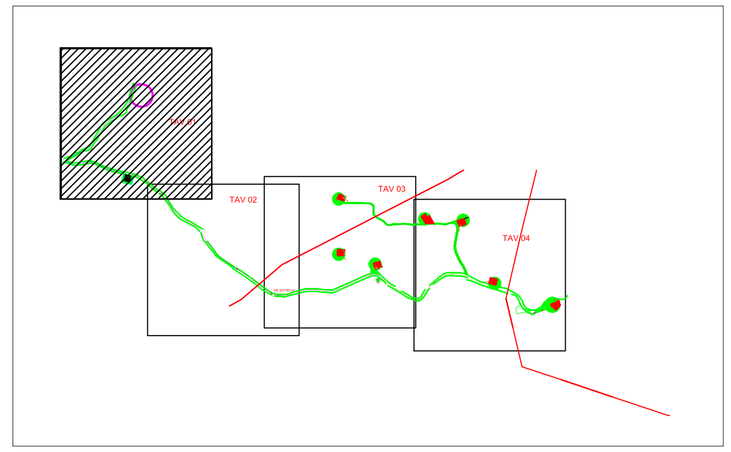
Fg.23

Fg.31

Fg.07 Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI Fg.07 Fg.10 Fg.23 Com. CASTELFRANCO IN MISCANO Fg.23 Fg.31

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 01



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Strada esterna al Parco
- Area di asservimento
- Fg XX — Foglio N.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON — Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti:
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

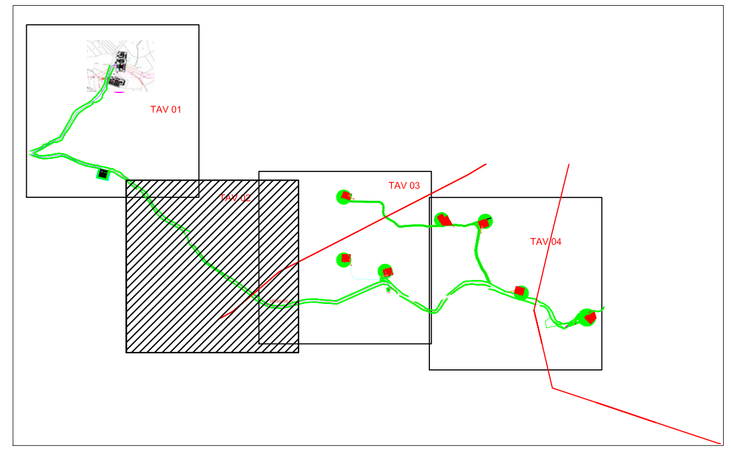
Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-612
Fg 1 di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 02



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Strada esterna al Parco
- Area di asservimento
- Fg XX — Foglio N.

SE 30/150 kV

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON
SV138-GC-V**-V-IG-612
Fg 2 di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 03

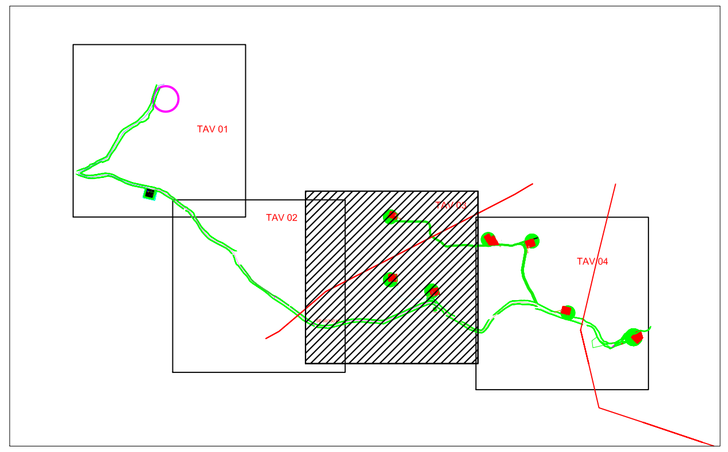
MF 01

MF 02

MF 03

SE 30/150 kV

C.S.



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Strada esterna al Parco
- Area di asservimento
- Fg XX — Foglio N.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ. 4...

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-612
Fg 3 di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

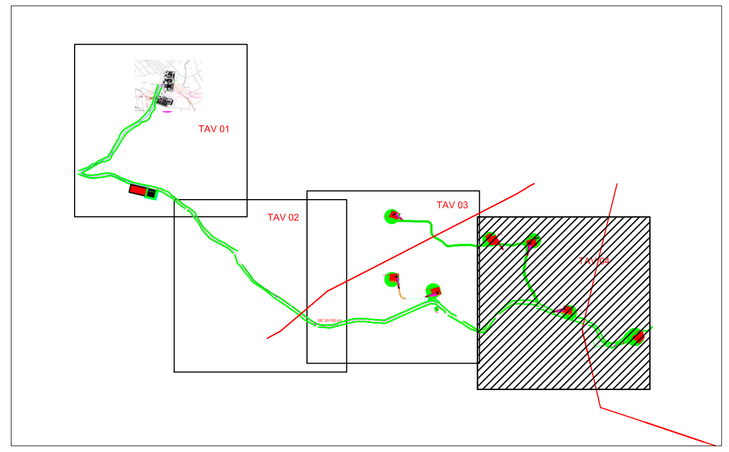
TAV 04

MF 04

MF 05

MF 06

MF 07



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Strada esterna al Parco
- Area di asservimento
- Fg XX — Foglio N.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

Committente: Edison Energie Speciali Spa — EDISON — Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° 15091

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa — EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-612

Fg 4 di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 14/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DLGS 387/2003. AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE. PROPONENTE E2I ENERGIE SPECIALI SRL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (GU. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva *2001/77/CE* relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili , gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. **11** del4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM *10/9/2010,* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del *18/9/2010,* il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. *N°38 7/03;*
i. la Giunta Regionale con delberazione n. 612 del *29/10/2011,* ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del *16/12/2011;*
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata **in** ultimo dalla DGR n. *710/2012,* in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. *12/2011 ,* ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
l. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n.287/2014;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul SU RC n. 14/2011 ,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 1819/2010;

n. con 0.0. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e M. PP. ha, tra l'altro:
   q.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   q.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO che
a. con Decreto Dirigenziale n. 342 del 20/05/2014, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società Edison Energie Speciali, con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte, 31 - 20121 , (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), costituito da n. 15 aerogeneratori e relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN);
b. per le opere di connessione dell'impianto in premessa, la Società Terna S.p.A, con nota prot. TE/P20120002815 - 27/02/2012 ha trasmesso la Soluzione tecnica minima generale, comunicando che le opere di rete necessarie alla connessione sono costituite da entrambe le future stazioni elettriche della RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di "Foiano", nonchè a 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea a 380 kV "Benevento2 - Foggia" in Ariano Irpino, comprensive dei raccordi alla linee RTN esistenti, più i due nuovi elettrodotti a 150 kV della RTN per il collegamento delle suddette stazioni;
c. TERNA Rete Italia, con nota del 12/12/2013 prot. TRISPA/P20130011481 comunicava, in nome e per conto di TERNA S.p.A., la rispondenza ai requisiti tecnici di connessione, di cui al Codice di Rete, della documentazione progettuale contenente gli impianti di rete, per la connessione dell'impianto eolico, inclusa la S.E RTN 380/150 kV di Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013;
d. il progetto dell'impianto eolico nel suo complesso, inclusa la S.E RTN 380/150 kV di Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013, è stato oggetto di approvazione in sede di Conferenza dei servizi convocata ai sensi del D.Lgs 387/03;

ATTESO CHE
a. con nota del 07/09/2015, trasmessa a mezzo pec in pari data, la società E2i Energie Speciali S.r.l. ha presentato istanza di presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, consistente:
   a.1. per le opere autorizzate di cui al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014:
      a.1.1. Adozione di Aerogeneratori con potenza nominale di 2,5 MW, diametro rotore massimo di 115 m e altezza massima al mozzo di 95 m;
      a.1.2. Ottimizzazione della disposizione delle piazzole di servizio degli aerogeneratori;
      a.1.3. Spostamento per circa 130 m. in direzione nord dell'aerogeneratore SGM23, onde evitare completamente una zona definita "di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" e catalogata come "di medio-alta attenzione – A3", e spostamento per circa 50 m. in direzione nord-ovest dell'aerogeneratore SGM26 al fine di ottimizzare i costi e gli impatti sul territorio legati alla realizzazione delle opere civili;

a.2. per le opere autorizzate di cui al punto 1.2 del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014:
a.3. Impiego di due nuovi sostegni, n.4a e n.5a, e spostamento del sostegno n.5 di circa 60 metri verso nord-est per la presenza di nuovi aerogeneratori autorizzati e realizzati sul tracciato Foiano-Ginestra;
a.4. Spostamento modesto dei sostegni n.22 e n.23 verso sud per la presenza di una nuova abitazione sul tracciato Foiano-Ginestra;
a.5. Spostamento verso sud del sostegno n.2 per la presenza della nuova stazione di accumulo non convenzionale Tema S.p.A. di Ginestra degli Schiavoni sul tracciato Ginestra-Ariano.

b. con nota del 09/10/2015, trasmessa a mezzo pec in pari data, la società E2i Energie Speciali S.r.l. ha altresì richiesto l'estensione degli effetti del Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013, al fine di poter sottoscrivere il Contratto di connessione di cui al Codice di Rete, finalizzato alla voltura in favore del Gestore di Rete per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere di rete con relativi raccordi:
b.1. Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN);
b.2. Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano";
b.3. Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino,

VISTO

a. la delibera dell'Assemblea dei Soci, che in data 28 gennaio 2015, ha modificato la denominazione sociale da Edison Energie Speciali in E2i Energie Speciali S.r.l., nonché la delibera del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015, con cui è stato approvato il trasferimento della sede legale della Società nel comune di Milano da Foro Buonaparle 31 a Via Dante 15;
b. la dichiarazione della società attestante che le varianti proposte non comportano la necessità di acquisizione di nuovo parere VIA nè variazione del particellare di esproprio, ai sensi delle disposizioni previste nella DGR n.325/2013;
c. la Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n° 368 del 23/10/2013, risulta opera di rete necessarie alla connessione dell'impianto autorizzato con decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014;

RITENUTO

a. di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di poter, avendo rilevato ragioni di pubblico interesse, estendere gli effetti del Decreto Dirigenziale n° 368 del 23/10/2013 ai destinatari del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo econornco del10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11 ;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n' 50/2011, n' 420/2011, n' 516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
I. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;

r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente competente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto**, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, della variante non sostanziale al progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di san Giorgio La Molara (BN), costituito da n. 15 aerogeneratori e relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN) come da allegati al presente decreto che formano parte formale e sostanziale del medesimo:

1.1. per le opere autorizzate di cui al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014:

1.1.1. Adozione di Aerogeneratori con potenza nominale di 2,5 MW, diametro rotore massimo di 115 m e altezza massima al mozzo di 95 m;

1.1.2. Ottimizzazione della disposizione delle piazzole di servizio degli aerogeneratori;

1.1.3. Spostamento per circa 130 m. in direzione nord dell'aerogeneratore SGM23, onde evitare completamente una zona definita "di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" e catalogata come "di medio-alta attenzione – A3", e spostamento per circa 50 m. in direzione nord-ovest dell'aerogeneratore SGM26 al fine di ottimizzare i costi e gli impatti sul territorio legati alla realizzazione delle opere civili;

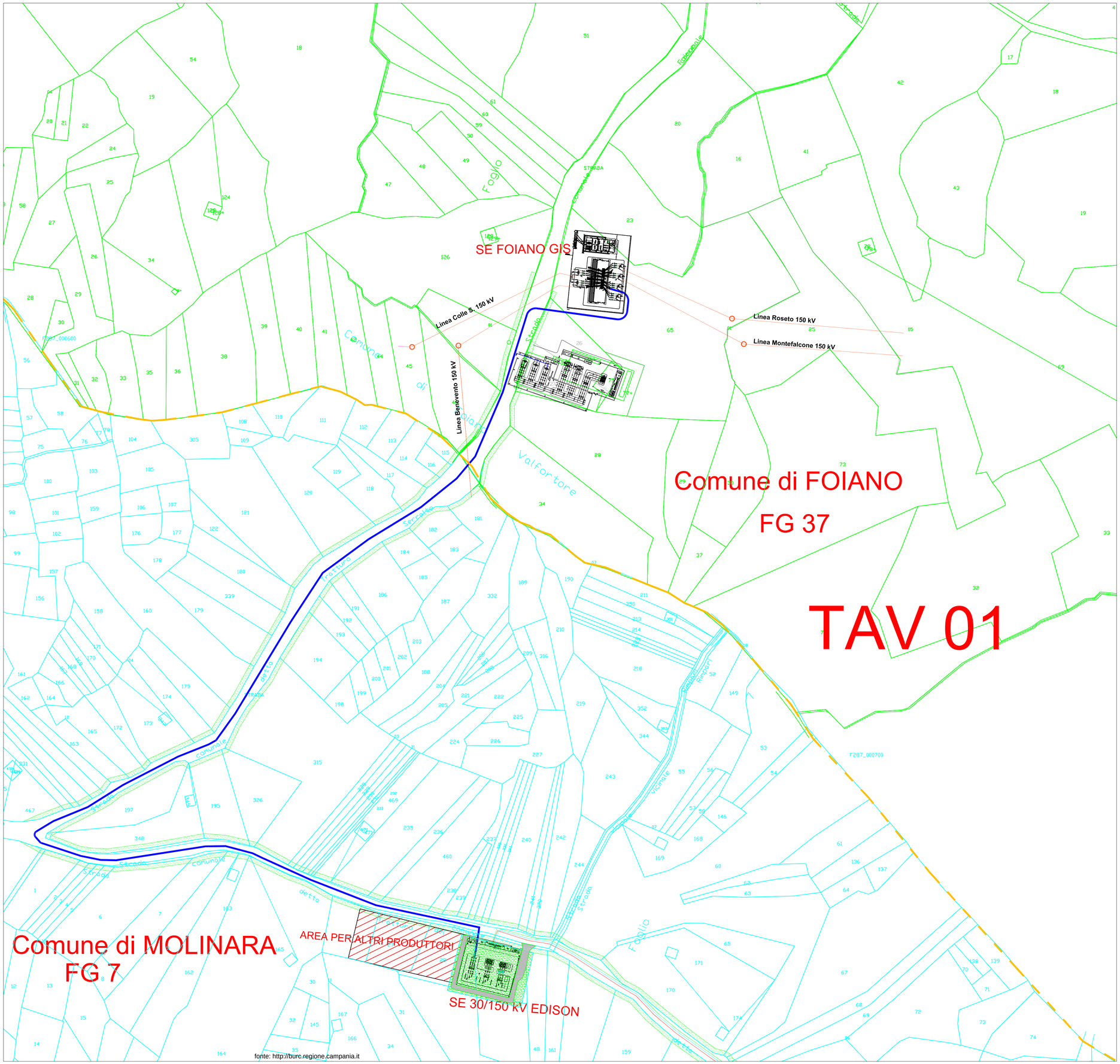
1.2. per le opere autorizzate di cui al punto 1.2 del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014:

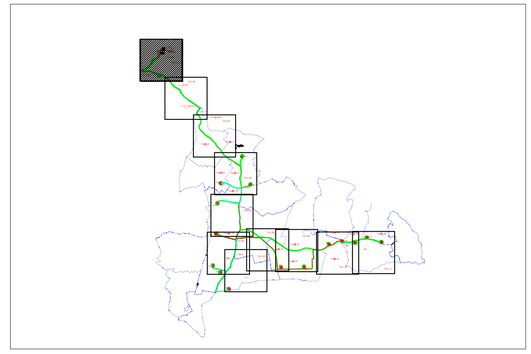
1.1. Impiego di due nuovi sostegni, n.4a e n.5a, e spostamento del sostegno n.5 di circa 60 metri verso nord-est per la presenza di nuovi aerogeneratori autorizzati e realizzati sul tracciato Foiano-Ginestra;

1.2. Spostamento modesto dei sostegni n.22 e n.23 verso sud per la presenza di una nuova abitazione sul tracciato Foiano-Ginestra;

1.3. Spostamento verso sud del sostegno n.2 per la presenza della nuova stazione di accumulo non convenzionale Tema S.p.A. di Ginestra degli Schiavoni sul tracciato Ginestra-Ariano.

2. Di estendere gli effetti del Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013 ai destinatari del Decreto Dirigenziale n° 342 del 20/05/2014, al fine di consentire la sottoscrizione del Contratto di Connessione con il Gestore di Rete per la costruzione e l'esercizio della Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino;
3. di fare salvo tutto quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014 non oggetto di modifiche con il presente;
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.





LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione
- Strada di rispetto e di accesso alla stazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA SAN GIORGIO LA MOLARA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: OTTOBRE 2012

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

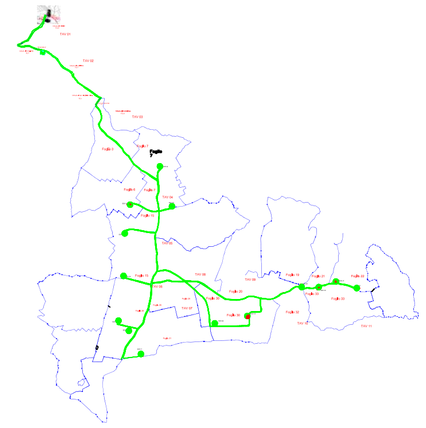
SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 1 di 11

TAV 02

Comune di MOLINARA
FG 7

Comune di San Giorgio la Molara
FG 1

Comune di San Giorgio la Molara
FG 3



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ. 1

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

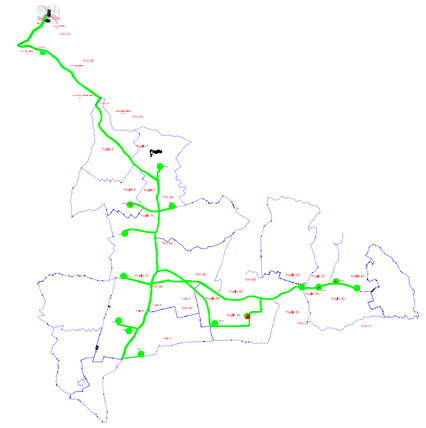
Edison Energie Speciali Spa
EDISON
SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 2 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montefalcone

FG 22

TAV 03



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

Foglio 3

Foglio 7

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa — EDISON — Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N. ISCRIZIONE 7...

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa — EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112

Fg 3 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

SGM 33

SGM 31

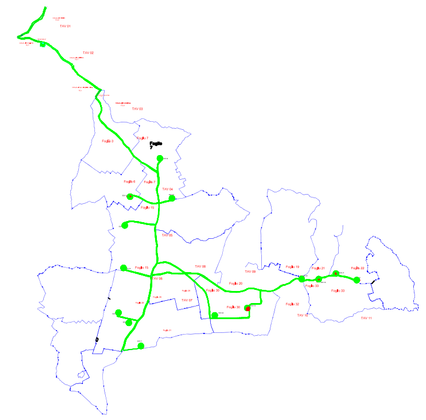
SGM 32

Foglio 6

Foglio 7

Foglio 15

TAV 04



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ. 10...

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

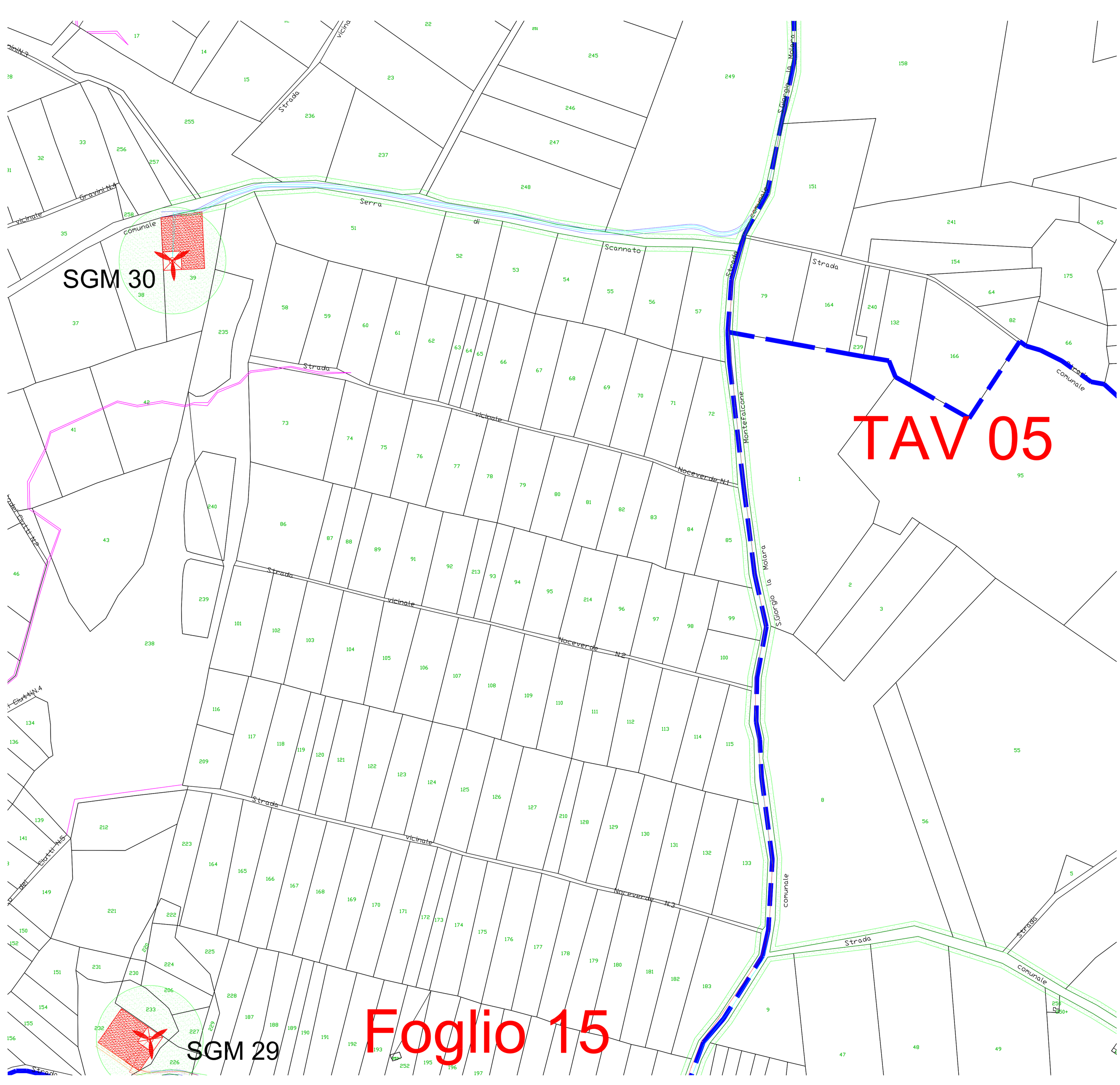
Data: LUGLIO 2015

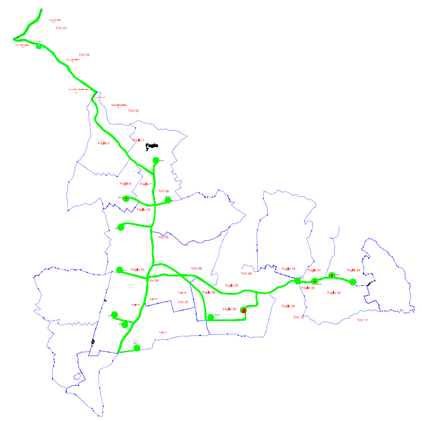
Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112

fonte: http://burc.regione.campania.it





LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 5 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio 15

TAV 06

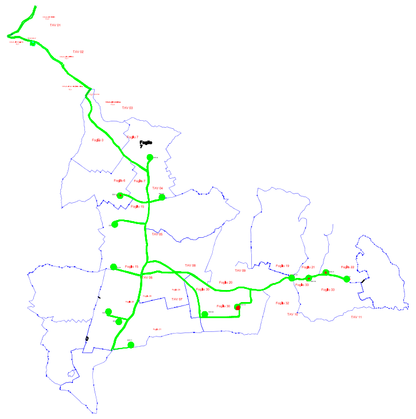
Foglio 29

Foglio 28

SGM 29

SGM 01

SGM 02



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° 15078

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 6 di 11

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

fonte: http://burc.regione.campania.it

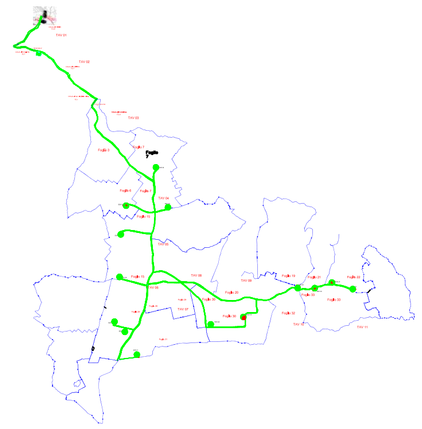
Foglio 28

Foglio 29

TAV 07

Foglio 31

SGM 21



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI SEZIONE A SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 7 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

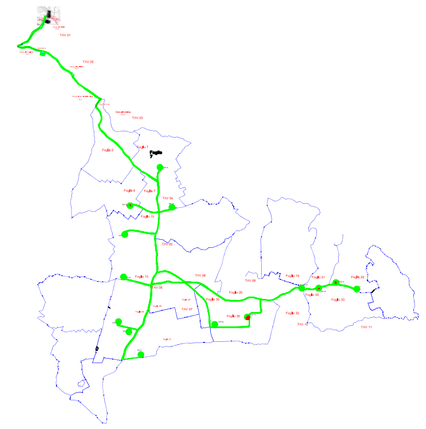
TAV 08

TAV 07

Foglio 29

Foglio 30

SGM 22



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa — EDISON — Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI — SEZIONE A — SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE — N° ISCRIZ. 1...

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa — EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112

Fg 8 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 09

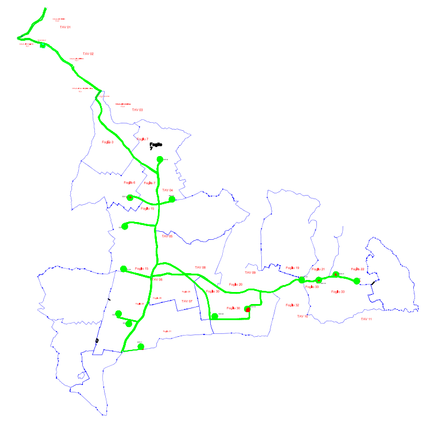
Foglio 20

Foglio 30

Foglio 30

SGM 22

SGM 23



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80126 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZIONE 7

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

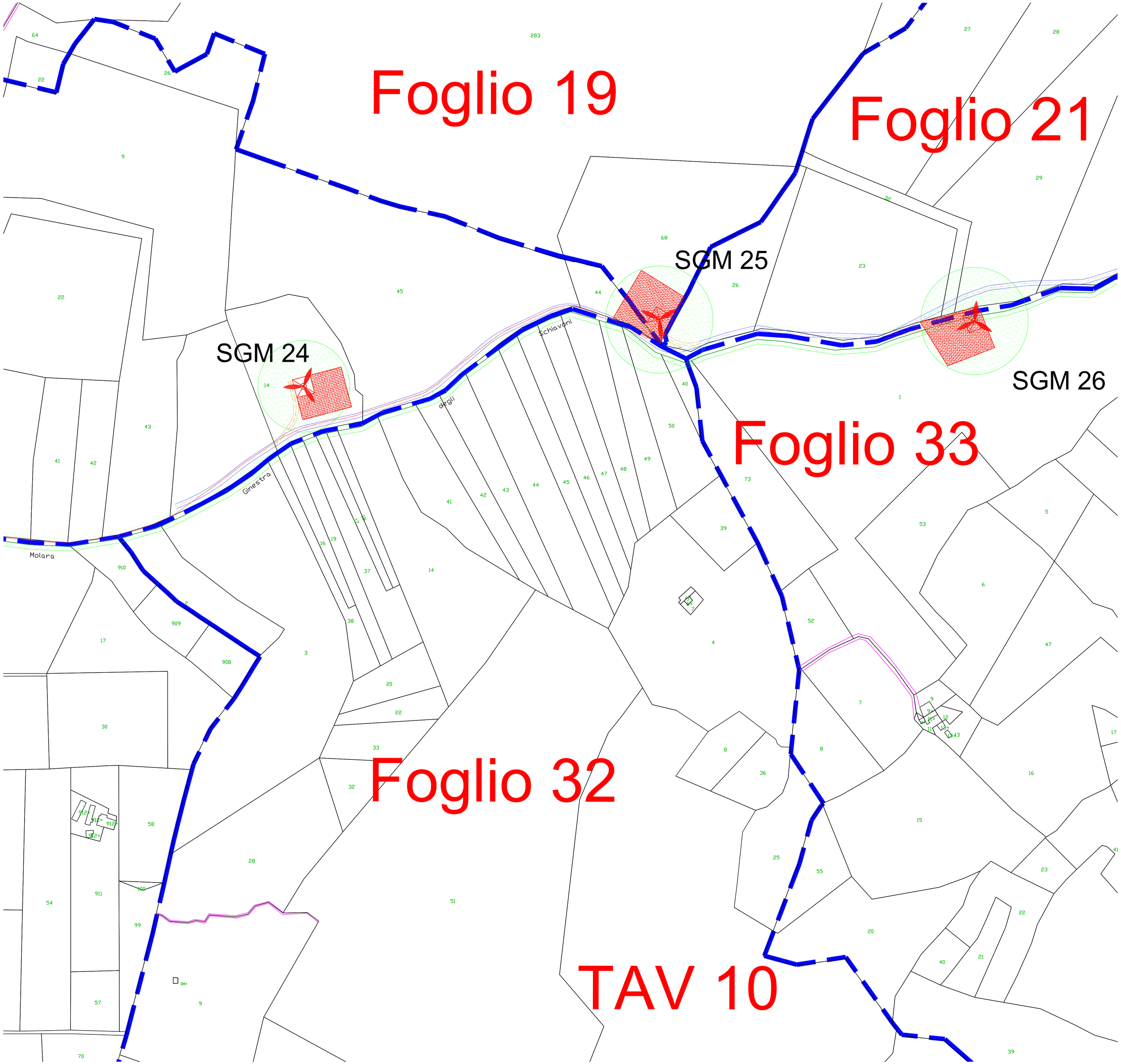
Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

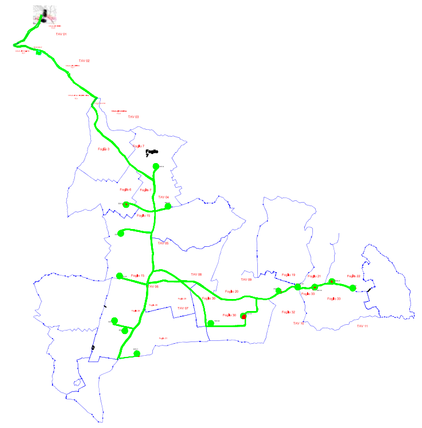
Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112

Fg 9 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it





LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

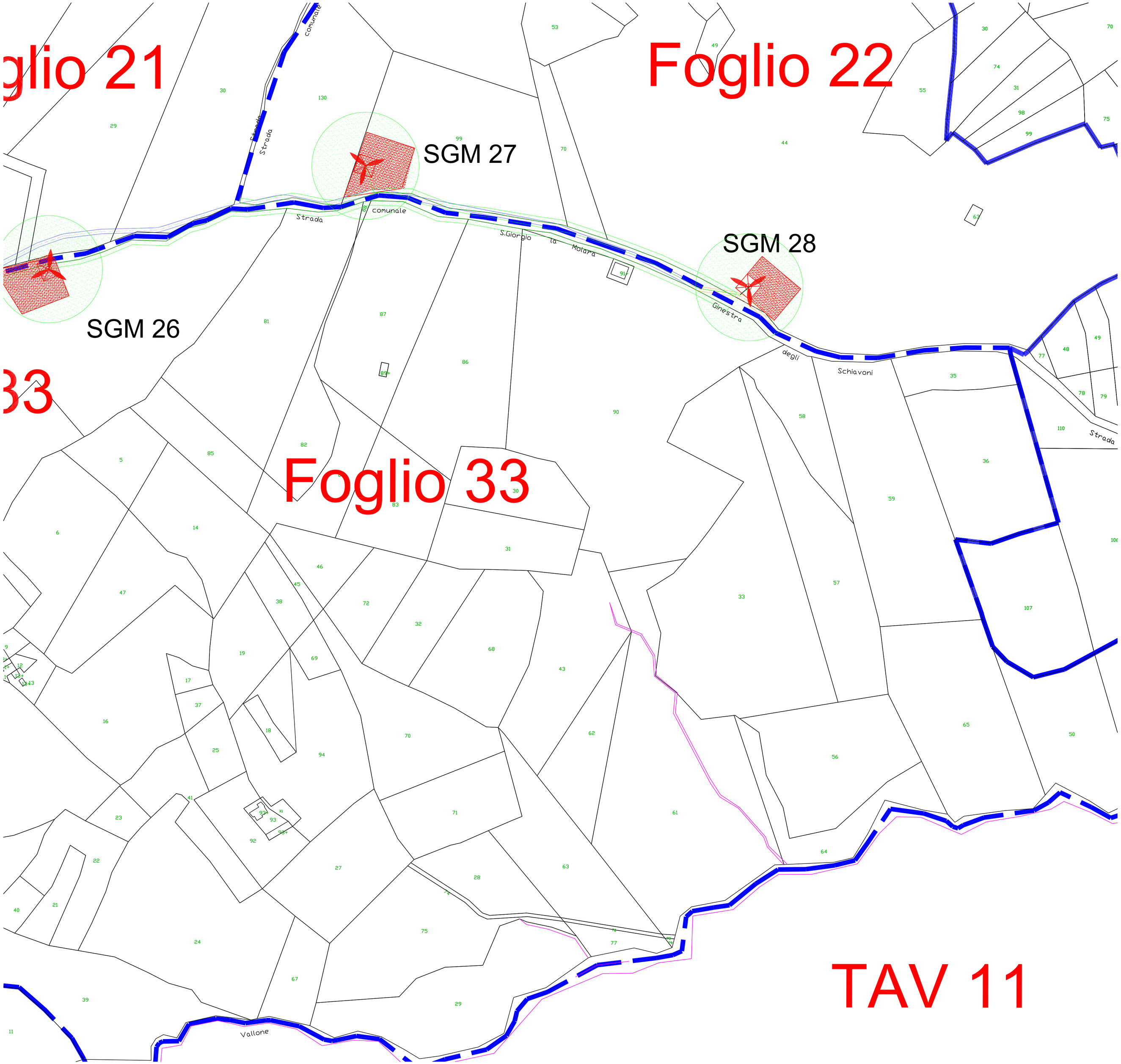
Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

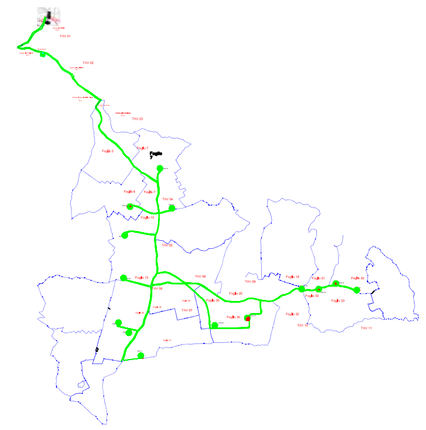
Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 10 di 11

TAV 10

fonte: http://burc.regione.campania.it





LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 30 kV linea 1
- Cavo 30 kV linea 2
- Cavo 30 kV linea 3
- Cavo 30 kV linea 4
- Cavo 30 kV linea 5
- Cavo 150 kV
- Area di asservimento/espropriazione

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Committente: Edison Energie Speciali Spa
EDISON Sede Operativa Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti: INSE Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE

PLANIMETRIA CATASTALE CAVIDOTTO MT E AT CON AREE PER VPE

Scala: 1:2000

Data: LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	1^ EMISSIONE	INSE	GC	EDISON

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

SV138-GC-V**-V-IG-112
Fg 11 di 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE

Committente:

Edison Energie Speciali Spa

EDISON

Sede Operativa
Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO OPERE DI RETE (RTN) PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

General Construction S.P.A.
Centro direzionale Isola E/7
80143 Napoli

Progettisti:

INSE S.R.L. Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° 16709

ELETTRODOTTO DT 150 kV

CATASTALI TRATTI IN VARIANTE

Scala:

Data:
LUGLIO 2015

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	INSE		

Edison Energie Speciali Spa
EDISON

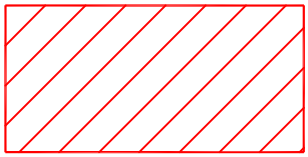
FO-GI-AR-150-VAR
fg 1 di 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

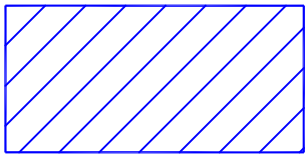
LEGENDA

Tracciato elettrodotto autorizzato

Tracciato elettrodotto in variante



Aree Potenzialmente Impegnate (A.P.I.)
Autorizzazione D.R. 642 del 20.05.2014 (+/- 30 m)



Aree da asservire in variante (+/- 15 m)

DESCRIZIONE VARIANTI

La variante n.1 tra i sostegni 4 e 6della Foiano-Ginestra è dovuta al rilievo di un nuovo aerogeneratorea distante 26 m dall'asse della linea autorizzata.
Si è tenuto in conto anche della presenza dell'areogeneratore MF01 di Edison
e delle particelle non inserite nel vincolo preordinato all'esproprio.
Si è reso necessario l'impiego di due nuovi sostegni (4a e 5a) un spostamento del 5di 60 m verso NE

La variante n. 2 tra i sostegni 20 e 24 della Foiano-Ginestra è dovuta al rilievo di una nuova abitazione a due piani posta a 16 m dall'asse linea.
Si è reso necessario un modesto spostamento dei sostegni 22 e 23 verso sud.

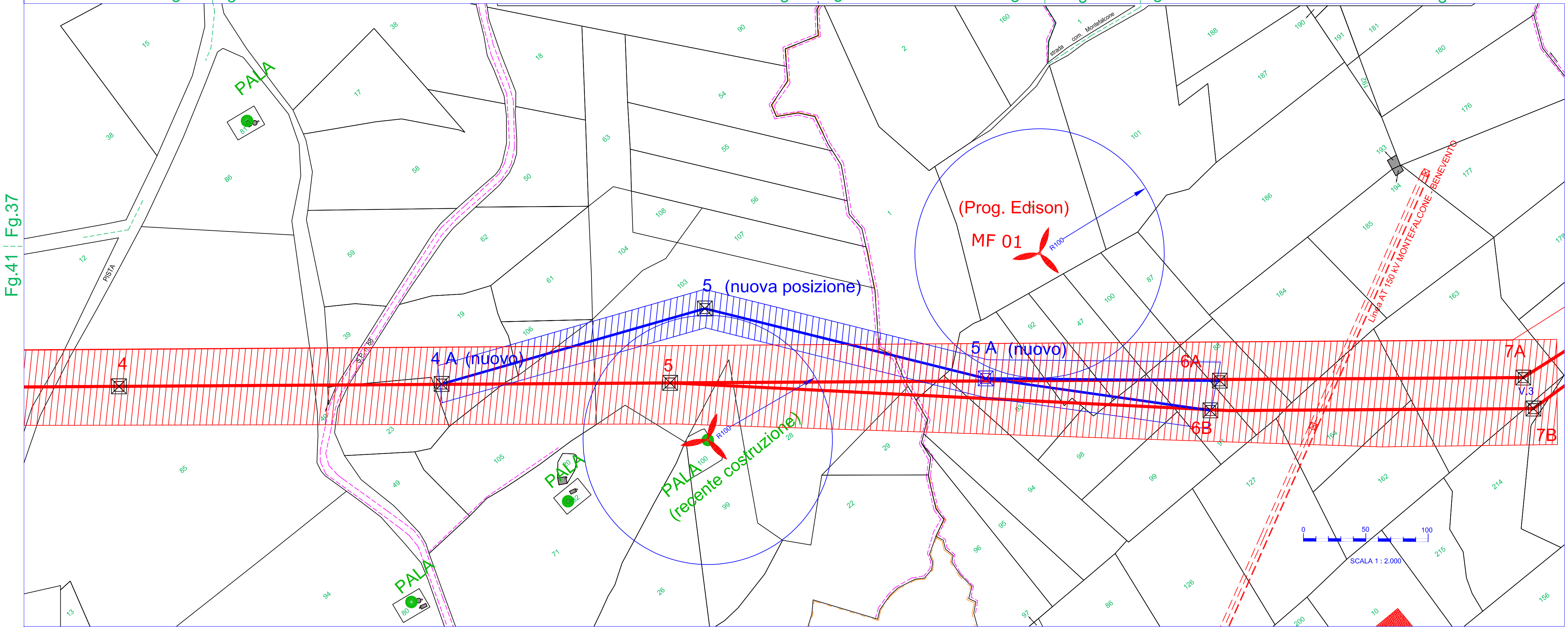
La variante n. 3 tra i sostegni 1 e 3 della Ginestra-Ariano è dovuta al rilievo sul territorio della nuova stazione di accumulo non convenzionale di Ginestra degli Schiavoni di Terna S.p.A.

Tutte le varianti interessano solo particelle elencate nel Decreto della Regione 342 del 20.05.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Fg.37 | Fg.41 | Comune di FOIANO DI VAL FORTORE | Fg.41 | Fg.21 | Fg.21 | Fg.13 | Fg.21 | Fg.21



Fg.41 | Fg.37

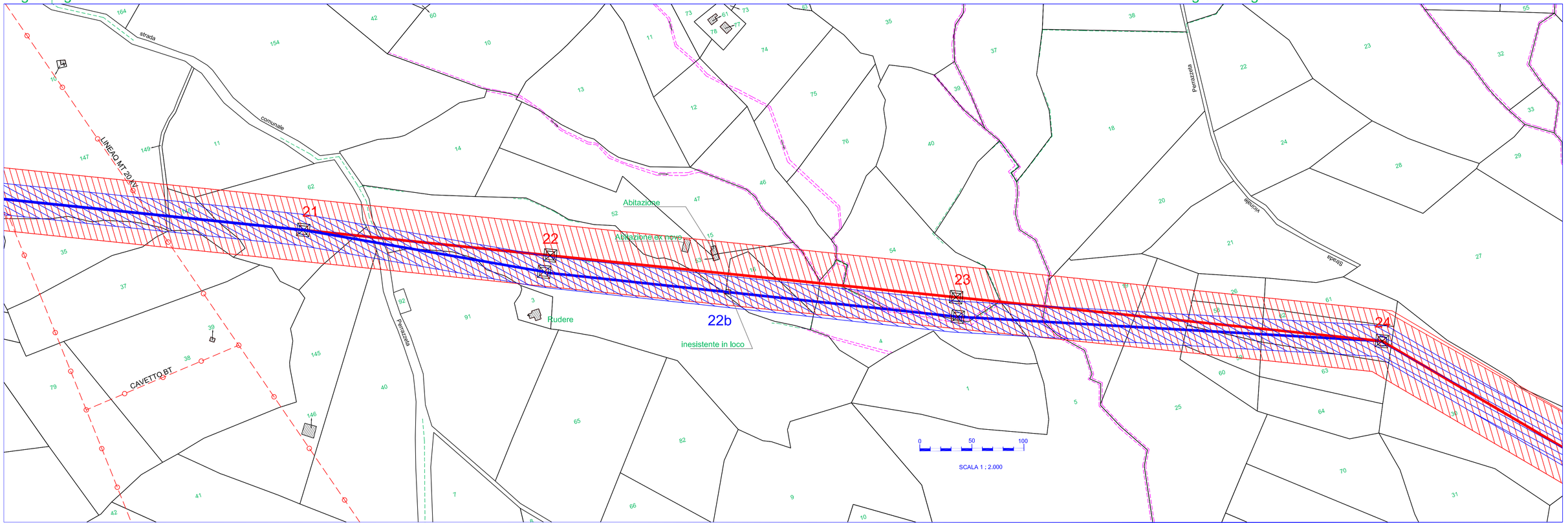
Fg.41 | Comune di FOIANO DI VAL FORTORE | Fg.41 | Com S. GIORGIO LA M. | Fg.21 | Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE | Fg.21

Provincia di BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Fg.37 Fg.38 — Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE — Fg.38 Fg.40



Fg.37 Fg.40 — Comune di MONTEFALCONE VAL FORTORE — Fg.40

Provincia di BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Comune di CASTELFRANCO IN MISCANO

Fg.23

Fg.23

Fg.23

Sistema di accumulo non convenzionale

Stazione 150 kV di Ginestra degli Schiavoni

Tracciato in variante

Tracciato originario

Linea 150 kV MONTEFALCONE CELLE S.VITO

Linea BT

Fosso

Castelfranco in Miscano

Buonalbergo

Comunale

Strada

Strada

Strada

Strada

Schiavoni

Ginestra degli

Edificio comandi utente

V.1

V.2

V.3

V.4

1

2

3

4

34

63.1479
56.8532

47.8529
43.0667

66.9649
60.2682

0 50 100

SCALA 1 : 2.000

Fg.07

Fg.23

Fg.31

Fg.07 Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI Fg.07 Fg.10 Fg.23 Com. CASTELFRANCO IN MISCANO Fg.23 Fg.31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 188 del 14/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.2 - AVVISO D. D. N. 665 DEL 7/8/2014 - CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPRESA SNIE SPA CUP B23G14000650009, SMILE 1- DEMANDO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ATTI SUCCESSIVI E DISPOSIZIONE EROGAZIONE PRIMA ANTICIPAZIONE

Oggetto: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 3.2 - Avviso D. D. n. 665 del 7/8/2014 - Concessione di agevolazione a favore dell'impresa **SNIE SpA** CUP B23G14000650009, SMILE 1 – Demando all'Autorità di Gestione degli atti successivi e disposizione erogazione prima anticipazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b. Che con D.G.R. n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
c. Che con D.G.R. n. 1715 del 20 Novembre 2009 e s.m.i.i. è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 354 del 3/11/2010 e s.m.i.i. l'Autorità di Gestione POR FESR ha approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
e. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
f. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
g. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
h. che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
i. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
j. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
k. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.2 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
l. che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O.3.2 del PO FESR 2007/2013 è stato collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015;
m. che con DGR 384/2015 la Giunta Regionale ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;

n. che la DGR 384/2015 sopra citata ha demandato pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello, al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
o. con D.D. Dip51/DG02 n. 199 del 06/03/2015 è stato rideterminato il termine di chiusura degli interventi di cui alle DD.G.R. nn.193/13 e 93/14, al 31/12/2015, senza ulteriore possibilità di proroga;
p. che con D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012 e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011 e i consequenziali provvedimenti;
q. che per l'effetto di quanto sopra a ciascuna UOD afferisce, altresì, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali.

PREMESSO altresì che

a. la con D.G.R. n. 193 del 21 giugno 2013 la Giunta Regionale ha approvato il programma denominato "**ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania**";
b. con Decreto Dirigenziale n. 665 del 7/8/2014 della Direzione Generale Sviluppo economico è stato approvato l'***"Invito alla presentazione di proposte progettuali riguardanti interventi per sostenere l'innovazione tecnologica per il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti elettriche di bassa, media ed alta/altissima tensione finalizzati al risparmio energetico, all'integrazione delle FER ed all'efficientamento delle reti*** ", a valere sull'O.O. 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti", del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia";
c. con Decreto Dirigenziale n. 808 del 16/9/2014 della Direzione Generale Sviluppo economico, sulla base delle risultanze della verifica svolta ai sensi dell'art.10 dell'Invito di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 665 del 7/8/2014, e dei conseguenti punteggi assegnati agli istanti come di seguito esplicitati:

Soggetto proponente	Superamento verifica formale	Punteggio verifica di merito	Investimento ammesso
TERNA SpA	SI	90	16.444.992,45
ENEL DISTRIBUZIONE SpA	SI	85	10.546.487,00
SNIE SpA	SI	65	3.782.373,00
COMUNE DI SESSA CILENTO	NO	/	
COMUNE DI PERDIFUMO	NO	/	
TOTALE INVESTIMENTI AMMESSI			30.773.852.45

sono stati elencati i seguenti progetti meritevoli di finanziamento:

Soggetto proponente	Superamento verifica formale	Punteggio verifica di merito	Investimento ammesso
TERNA SpA	SI	90	16.444.992,45
ENEL DISTRIBUZIONE SpA	SI	85	10.546.487,00
SNIE SpA	SI	65	3.782.373,00
TOTALE INVESTIMENTI AMMESSI			30.773.852.45

d. con nota prot. n. 2014.0619476 del 22/09/2015, è stato notificato il citato D.D. n. 808 16/9/2014 alle tre ditte di cui al precedente elenco, e comunicato l'ammissione a finanziamento ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del Bando in oggetto;
e. che nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente punto le tre ditte hanno comunicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del bando, formale accettazione, dell' ammissione a finanziamento, con note acquisite ai protocolli come esplicitato nella tabella che segue:

Soggetto Beneficiario	Data trasmissione PEC	Num. e data Protocollo regionale di acquisizione	Investimento ammesso
TERNA SpA	26/09/2014	644857 del 01/10/2014	16.444.992,45
ENEL DISTRIBUZIONE SpA	23/09/2014	661048 del 07/10/2014	10.546.487,00
SNIE SpA	01/10/2014	660061 del 07/10/2014	3.782.373,00
TOTALE INVESTIMENTI AMMESSI			30.773.852.45

f. che il Piano Progettuale Aziendale (PPA) presentato dalla società SNIE SpA e pervenuta alla UOD "Energia e carburanti" a mezzo indirizzo PEC dg02.uod04@pec.regione.campania.it in data 29/8/2014 acquisito al prot. n. 624934 del 23/09/2015 prevede un Investimento complessivo di € 3.782.373,00 suddiviso in 3 Schede Unità di Interventi Realizzativi (SU) così dettagliate:

SU	Scheda Unità del PPA	Totale intervento SU
1	Potenziamento ed ottimizzazione della rete di Distribuzione MT a 20 KV	€ 1.783.675,85
2	Sistemazione di Telecontrollo e Automazione della Rete di Media Tensione	€ 858.700,00
3	Interventi nelle cabine di Media Tensione	€ 1.139.997,15
TOTALE INVESTIMENTI		**3.782.373,00**

g. che le singole Schede Unità di Interventi Realizzativi (SU) presentano i seguenti quadri economici:

Quadro economico SU - 1 Potenziamento ed ottimizzazione della rete di Distribuzione MT a 20 KV	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	95.318,48
Forniture materiali	377.314,35
Montaggi elettromeccanici	1.211.326,98
Consulenze e prestazioni professionali	7.943,21
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	60.000,00
Spese generali	31.772,83
TOTALE INTERVENTO SU 1	**1.783.675,85**

Quadro economico SU - 2 Sistema di Telecontrollo e Automazione della Rete di Media Tensione	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	51.696,00
Forniture materiali	757.504,00
Montaggi elettromeccanici	
Consulenze e prestazioni professionali	
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	32.500,00
Spese generali	17.000,00
TOTALE INTERVENTO SU 2	**858.700,00**

Quadro economico SU - 3 Interventi nelle cabine di Media Tensione	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	60.563,22
Forniture materiali	865.207,00
Montaggi elettromeccanici	144.180,00
Consulenze e prestazioni professionali	5.046,93
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	45.000,00
Spese generali	20.000,00

TOTALE INTERVENTO SU 3	**1.139.997,15**

h. che il Quadro Economico complessivo del Piano Progettuale Aziendale (PPA) presentato dalla società SNIE SpA è il seguente:

Quadro economico complessivo PPA SNIE SpA	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	207.577,70
Forniture materiali	2.000.025,35
Montaggi elettromeccanici	1.355.506,98
Consulenze e prestazioni professionali	12.990,14
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	137.500,00
Spese generali	68.772,83
TOTALE PPA SNIE SpA	**3.782.373,00**

i. che con DD 1110 del 24/11/2014 della Direzione Generale Sviluppo economico è stato approvato il vademecum per la rendicontazione e l'ammissione delle spese dell'operazione a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia" - Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti" e relativi allegati;
j. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 665 del 7/8/2014 è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 651/14, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI, ricevendo il numero di identificazione con numero SA.43295 del 12/10/2015;

CONSIDERATO che:

a. che la SNIE SpA ha presentato, in data 30/12/2015, acquisita al prot. n. 2015.0031459 del 19/1/2015 la richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, successivamente integrata e rettificata in data 29/4/2015 acquisita al prot. 2015.0339550 del 18/5/2015 pari a **€ 378.237,30** a valere sulle risorse dell'O.O. 3.2;
b. che è presente agli atti della regione documento T 194722428 estratto dal Registro Imprese in data 07/10/2015 di visura camerale per la società **SNIE SpA,** da cui risulta la vigenza di iscrizione alla C.C. I.A.A. e l'assenza di procedure concorsuali;
c. che è presente agli atti della Regione per la società **SNIE SpA** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 06/07/2015, acquisito al prot. n. 621588 del 17/09/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS al 03/11/2015;
d. che in data 30/06/2015 con prot. n. 0450732 è stata inoltrata via pec alla competente prefettura, per la società SNIE Spa la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevasa;
e. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti", del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia", sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa **SNIE SpA** con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8,

Codice fiscale 00277940631 un'agevolazione complessiva pari ad € 3.782.273,00, CUP B23G14000650009, SMILE 1;

b. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
c. di dover specificare che il Quadro Economico complessivo del Piano Progettuale Aziendale (PPA) è il seguente:

Quadro economico complessivo PPA SNIE SpA	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	207.577,70
Forniture materiali	2.000.025,35
Montaggi elettromeccanici	1.355.506,98
Consulenze e prestazioni professionali	12.990,14
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	137.500,00
Spese generali	68.772,83
TOTALE PPA SNIE SpA	**3.782.373,00**

d. di dover pubblicare, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
e. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa per complessivi € 3.782.273,00 pari alle agevolazioni a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti", del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia" a favore della impresa con sede legale in **SNIE SpA** con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8, Codice fiscale 00277940631 B23G14000650009, SMILE 1, imputandolo per il 100 %, pari a € 3.782.273,00, all'esercizio finanziario 2015 sul bilancio pluriennale 2015 – 17;
f. di dover individuare, quale pertinente capitolo, il 2638 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2638	17	02	2	2.03.01.01.000	04.3	3	2.02.01

g. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 100 % nel corrente anno finanziario e, pertanto, entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
h. di dover, seppure con le cautele previste dall'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, procedere con urgenza all'erogazione delle tranche di finanziamento concesso al fine di non incorrere nel disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014, 2015 e 2016 ed evitare la conseguente perdita di risorse per il territorio, ciò in linea con gli orientamenti espressi nella Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014;
i. di dover disporre, nei limiti di quanto sopra, la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a la liquidazione, in favore della SNIE SpA, della prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari ad € 378.237,30;
j. di dover trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento dell'anticipazione del 10 % alla SNIE SpA**,** titolare del progetto B23G14000650009, SMILE 1 O.O. 3.2, individuando quale pertinente capitolo il 2638 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo	SIOPE

						transazione UE	
2638	17	02	2	2.03.01.01.000	04.3	3	2.02.01

k. di dover accreditare la somma di euro 378.237,30 - sul Conto Corrente Iban IT 07T0103040022000000120552 intestato alla SNIE SpA con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8, Codice fiscale 00277940631 B23G14000650009, SMILE "1" O.O. 3.2***;***

VISTO

Il Regolamento UE n. 651 del 17/6/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti", del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia", sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa **SNIE SpA** con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8, Codice fiscale 00277940631 un'agevolazione complessiva pari ad € 3.782.273,00, CUP B23G14000650009, SMILE 1;
2. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
3. di specificare che il Quadro Economico complessivo del Piano Progettuale Aziendale (PPA) è il seguente:

Quadro economico complessivo PPA SNIE SpA	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinatore della sicurezza	207.577,70
Forniture materiali	2.000.025,35
Montaggi elettromeccanici	1.355.506,98
Consulenze e prestazioni professionali	12.990,14
Assistenza e prestazioni di terzi, messa in sicurezza, avvisi interruzioni	137.500,00
Spese generali	68.772,83
TOTALE PPA SNIE SpA	**3.782.373,00**

4. di pubblicare, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa per complessivi € 3.782.273,00 pari alle agevolazioni a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti", del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia" a favore della impresa con sede legale in **SNIE SpA** con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8, Codice fiscale 00277940631 B23G14000650009, SMILE 1, imputandolo per il 100 %, pari a € 3.782.273,00, all'esercizio finanziario 2015;
6. di individuare, quale pertinente capitolo, il 2638 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2638	17	02	2	2.03.01.01.000	04.3	3	2.02.01

7. di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 100 % nel corrente anno finanziario e, pertanto, entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di, seppure con le cautele previste dall'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, procedere con urgenza all'erogazione delle tranche di finanziamento concesso al fine di non incorrere nel

disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014, 2015 e 2016 ed evitare la conseguente perdita di risorse per il territorio, ciò in linea con gli orientamenti espressi nella Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014;

9. di disporre, nei limiti di quanto sopra, la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a la liquidazione, in favore della SNIE SpA, della prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari ad € 378.237,30;
10. di dover trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento dell'anticipazione del 10 % alla SNIE SpA**,** titolare del progetto B23G14000650009, SMILE 1 O.O. 3.2, individuando quale pertinente capitolo il 2638 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2638	17	02	2	2.03.01.01.000	04.3	3	2.02.01

11. di dover accreditare la somma di euro 378.237,30 - sul Conto Corrente Iban IT 07T0103040022000000120552 intestato alla SNIE SpA con sede legale in Nola (NA) alla via Ottaviano Augusto n. 8, Codice fiscale 00277940631 B23G14000650009, SMILE "1" O.O. 3.2***;***
12. di inviare il presente provvedimento:
    - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - Al Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
    - Al capo di Gabinetto;
    - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;

    e per opportuna conoscenza:
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
13. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 1792 del 13/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 5 - UOD. Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 7.1 - ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE. PARTECIPAZIONE A SMAU EXPO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
c. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012 e C(2012)6248 del 21/09/2012, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
d. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012 e n. 521 del 28/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
e. che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
f. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
g. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto dei criteri di selezione del POR FESR 2007/2013;
h. che l'art. 3 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che l'Autorità di Gestione presenti il Piano di Comunicazione alla Commissione Europea entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo;
i. che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale";
j. che con nota prot. 008131 - REGIO G/ap/ib D(2008) 860621, ad oggetto: Piano di comunicazione Programma Operativo Regionale "Campania – obiettivo convergenza" 2007-2013 (CCI N. 2007IT161PO009) Risultati della valutazione della Commissione", acquisita agli atti con Prot. 788105 del 24/9/08, è stato confermati all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 che il piano di comunicazione predisposto conteneva tutti gli elementi obbligatori e soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) nº 1828/2006;
k. che con DGR 1592/2008 si pertanto è concluso l'iter amministrativo, con la presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione POR Campania FESR 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea DG Politica Regionale;
l. che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
m. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
n. che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
o. che con DPGR n. 438 del 15/11/2013, ad oggetto la designazione dei responsabili degli Obiettivi Operativi, susseguente alla riorganizzazione dell'Ente, è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con la UE quale responsabile dell'Ob.Op. 7.1;
p. che con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
q. che con DGR n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014;

r. che con DGR n. 95 del 09/03/2015 è stato deliberato: "POR FESR 2007/2013 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1;

Considerato

a. che il Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1592 del 15/10/2008, prevede, al fine di garantire che il programma venga ampiamente diffuso nei suoi temi portanti, e sia facilmente accessibile, ed al fine di accrescere il grado di conoscenza e garantire ampia diffusione delle informazioni sui risultati conseguiti dal POR, la partecipazione ad almeno due manifestazioni di livello nazionale ad anno;
b. che con DD n. 153 del 22/09/2011 dell' AGC 09 Sett. 02, è stato affidato, per una durata pari a 4 anni, o comunque fino ad ottobre 2015, il servizio di Attuazione del suddetto Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, mediante apposita convenzione n. CO 2012 0000001 del 19/01/2012, alla Società Digit Campania Scarl, in qualità di società in house della Regione Campania;
c. che l'affidamento ha un valore di € 5.452.562,5 IVA inclusa e che le risorse sono rese disponibili dall' Ob. Op. 7.1 del POR FESR 2007/2013;
d. che il suddetto Piano di Comunicazione, prevede la partecipazione a manifestazioni di livello nazionale, lasciando a carico dell'AdG POR FESR i costi relativi all'acquisto della superficie espositiva e delle utenze (energia elettrica, telefono e internet alta velocità), presso le singole fiere;
e. che lo specifico Piano di Lavoro annuale presentato ha individuato, fra l'altro, quale manifestazione a carattere nazionale SMAU 2015;
f. che nei giorni 21-22-23 ottobre 2015 si terrà a Fieramilanocity l'appuntamento internazionale SMAU che rientra, quest'anno, nell'ambito degli eventi legati a EXPO 2015 con la delega all'ambito innovazione nel businnes e con un focus specifico su settori target quali automotive, aerospace, logistica biotech, ICT afferenti agli Assi 2, 4 e 5 del POR Campania FESR 2007/2013;
g. che la SMAU Servizi s.r.l., gestore unico dell'evento, ha presentato offerta per l'acquisto di spazi e servizi necessari all'allestimento dello stand istituzionale e acquisita agli atti della DG 03 con prot. 0664895 del 06/10/2015, per un importo pari ad € 39.406,00 (IVA inclusa);
h. che con nota prot. n. 0673085 del 08/10/2015 il Responsabile degli Ob.Op. 2.1 e 2.2 ha segnalato l'opportunità di partecipare a detta manifestazione in quanto idonea sede per realizzare azioni di comunicazione multimediale, presso il grande pubblico, sulle iniziative realizzate dalla Regione Campania con il contributo del POR FESR 2007/2013 e condividere, in particolare, con stakeholder e pubblico specialistico i risultati delle attività connesse agli Assi 2 e 5 portando il confronto a servizio della nuova programmazione;
i. che al fine dell'allestimento dello stand istituzionale è necessario acquistare gli spazi ed i servizi necessari;
j. che con nota prot. n. 0680288 del 12/10/2015 è stata comunicata a SMAU Servizi s.r.l l'adesione alla proposta di partecipazione all'evento;

Rilevato

a. che, alla luce della DGR 1663 del 6 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13: Proposta revisione del programma e presa d'atto dei criteri di selezione, il Progetto risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione e) Elaborazione ed attuazione del piano di comunicazione, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti, e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste dell'Ob.Op. 7.1;
   - strettamente coerente e espressamente previsto dal Piano di Assistenza Tecnica approvato con DGR n.1081/08;
   - previsto dal Piano di Attività per l'Attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR;

Ritenuto

a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento a valere sul capitolo 2823, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto **"Partecipazione a SMAU EXPO 2015"** per l'importo di **€ 39.406,00** (IVA inclusa);
b. di dover dare atto che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità all'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
c. di dover dare atto che, all'adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP;
d. di dover dare atto che con successivi atti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della società che eroga i servizi necessari per l'allestimento della stand;

Visti

a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
b. il Reg (CE) n. 1828/06;
c. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d. la DGR 128 del 28/03/2011;
e. le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
f. la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
g. la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
h. la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
i. il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al DD Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
j. la DGR n. 47 del 09.02.2015 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, Approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014;
k. la DGR n. 95 del 09/03/2015 "POR FESR 2007/2013 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1:

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** a valere sul capitolo 2823, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto **"Partecipazione a SMAU EXPO 2015"** per l'importo di **€ 39.406,00** (IVA inclusa).
2. **DARE ATTO** che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità all'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013.
3. **DARE ATTO** che all'adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP.
4. **DARE ATTO** che, con successivi atti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della società che eroga i servizi necessari per l'allestimento della stand.
5. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Dario Gargiulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 258 del 28/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALUCE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA S.PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA" - CESSIONE DI QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 36, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, dell'11.02.2015, la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, dei dottori Rosa Mercurio, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 30.11.1985, residente in Villa Literno (CE) alla Via S. Tammaro, nr. 62 - c.f. MRC RSO 85S70 G309F e Patrizia Durante, nata a Napoli (NA) il 14.02.1964 e residente in Caiazzo (CE), alla Via Pier della Vigna, nr. 19, – c.f. DRN PRZ 64B54 F839R, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), sita alla Via Dante, nr. 28, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Rosa Mercurio, mentre la dott.ssa Patrizia Durante assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Rosa Mercurio;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, acquisita in data 07.08.2015 al prot. nr. 0557515 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in accomandita semplice "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 28.07.2015, repertorio nr. 7348, raccolta nr. 4934, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 31.07.2015 al nr. 3779 Serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, cede e vende porzione della sua quota di partecipazione al capitale sociale nella Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", al dott. Vincenzo Zagaria, farmacista, che acquista, modificando, in tal senso la ragione sociale in "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa e Zagaria Vincenzo", la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate, disgiuntamente tra loro, ai soci accomandatari, dott.ssa Rosa Mercurio e dott. Vincenzo Zagaria, mentre la dott.ssa Patrizia Durante assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Casaluce (CE), alla Via Dante, nr. 28. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Rosa Mercurio;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Vincenzo Zagaria, farmacista, nato a Caserta (CE) il 10.09.1988, residente in Casapesenna (CE) alla Via Petrillo, nr. 60 - c.f. ZGR VCN 88P10 B963N, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei

confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2176 dal 15.01.2015;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato in data 28.07.2015, dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), repertorio nr. 7348, raccolta nr. 4934, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 31.07.2015 al nr. 3779 Serie 1/T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, cede e vende porzione della sua quota di partecipazione al capitale sociale nella Società "Farmacia S. Pio S.a.s. di Mercurio Rosa", al dott. Vincenzo Zagaria, farmacista, che acquista, modificando, in tal senso la ragione sociale in "Farmacia S. Pio S.a.s. di Mercurio Rosa e Zagaria Vincenzo";

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa e Zagaria Vincenzo", a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 28.07.2015, repertorio nr. 7348, raccolta nr. 4934, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 31.07.2015 al nr. 3779 Serie 1/T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, cede e vende parte della sua quota di partecipazione nella Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa" al dott. Vincenzo Zagaria, farmacista, che lo stesso acquista, con conseguente modifica della ragione sociale della società in "Farmacia S. Pio S.a.s. di Mercurio Rosa e Zagaria Vincenzo";

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia S. Pio S.a.s. di Mercurio Rosa e Zagaria Vincenzo", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, dei dottori Rosa Mercurio, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 30.11.1985, residente in Villa Literno (CE) alla Via S. Tammaro, nr. 62 - c.f. MRC RSO 85S70 G309F, Patrizia Durante, nata a Napoli (NA) il 14.02.1964 e residente in Caiazzo (CE), alla Via Pier della Vigna, nr. 19, – c.f. DRN PRZ 64B54 F839R, e Vincenzo Zagaria, farmacista, nato a Caserta (CE) il 10.09.1988, residente in Casapesenna (CE) alla Via Petrillo, nr. 60 - c.f. ZGR VCN 88P10 B963N, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), sita alla Via Dante, nr. 28, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate, disgiuntamente tra loro, ai soci accomandatari, dott.ssa Rosa Mercurio e Vincenzo Zagaria, mentre la dott.ssa Patrizia Durante assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Rosa Mercurio;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casaluce (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 260 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 59ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARITA' SOCIETA' "FARMACIA ASTRA DOTT.VINCENZO ALTIERO S.A.S." - CESSIONE QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 139, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 11.05.2015, si prende atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 26.09.2014 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA) e, si autorizza, pertanto, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ", a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Giustiniano, nr. 36, della quale il dott. Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V, socio accomandatario, rimane amministratore, rappresentante legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché direttore tecnico – professionale della farmacia, mentre la dott.ssa Maria Elena Cagnola, farmacista, nata a Napoli (NA) il 14.01.1978 domiciliata in Ischia (NA) alla Via Arenella, nr. 31, - c.f. CGN MLN 78A54 F839S, resta socio accomandante;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V, nella qualità di amministratore della Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ", acquisita al prot. nr. 0473122 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 08.07.2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero S.a.s " e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, stipulato il 10.02.2015 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), numero di repertorio 13051, raccolta nr. 7508, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli il 09.03.2015 al n. 4236 serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Maria Elena Cagnola, farmacista, cede e trasferisce alla dott.ssa Carolina Arbitrio, farmacista, che accetta, la sua intera quota di partecipazione al capitale sociale della società in accomandita semplice "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero S.a.s ", modificando, in tal senso la ragione sociale della suddetta società. Il dott. Vincenzo Altiero, farmacista, socio accomandatario, rimane amministratore, rappresentante legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre, la dott.ssa Carolina Arbitrio assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Giustiniano, nr. 36;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Carolina Arbitrio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 15.10.1979 ed ivi domiciliata alla Via Michelangelo da Caravaggio, nr. 242 - c.f. RBT CLN 79R55 F839M, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7909 dal 30.07.2008;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato in data 10.02.2015 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), numero di repertorio 13051, raccolta nr. 7508, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli il 09.03.2015 al n. 4236 serie 1/T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Maria Elena Cagnola, farmacista, cede e trasferisce alla dott.ssa Carolina Arbitrio, farmacista, che accetta, la sua intera quota di partecipazione al capitale sociale della società in accomandita semplice "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero S.a.s ", modificando, in tal senso, la ragione sociale della suddetta società;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero S.a.s", a gestire, quale titolare, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 10.02.2015 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), numero di repertorio 13051, raccolta nr. 7508, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli il 09.03.2015 al n. 4236 serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Maria Elena Cagnola, farmacista, cede e trasferisce alla dott.ssa Carolina Arbitrio, farmacista, che accetta, la sua intera quota di partecipazione al capitale sociale della società in accomandita semplice "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero S.a.s ", modificando, in tal senso, la ragione sociale della suddetta società;

- **di autorizzare** la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ", con sede legale in Napoli, alla Via Giustiniano, nr. 36, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Giustiniano, nr. 36, della quale, il dott. Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V, socio accomandatario, rimane amministratore, rappresentante legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché direttore tecnico – professionale della farmacia, mentre, la dott.ssa Carolina Arbitrio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 15.10.1979 ed ivi domiciliata alla Via Michelangelo da Caravaggio, nr. 242 - c.f. RBT CLN 79R55 F839M, assume la qualifica di socio accomandante, modificando, in tal senso, la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ";

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ;
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
  - all'A.S.L. Napoli Centro;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PORTICI (NA) - 10ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA MALTA DI FIORILLO MARIA GABRIELLA S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 18875 del 12.11.1987, il Dott. Francesco Potenza, farmacista, nato a S. Giuseppe Vesuviano (NA) il 16.04.1947 – c.f. PTN FNC 47D16 H931J, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la 10ª sede farmaceutica urbana, della Pianta Organica del Comune di Portici (NA), con esercizio alla Via Malta, nr. 3 - (palazzo Freda);

VISTI

l'istanza presentata dalla Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo, farmacista, acquisita in data 07.08.2015, al protocollo n. 0556003, dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art.5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006, convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 10ª sede del Comune di Portici (NA), dal cedente Dott. Francesco Potenza, al cessionario, Società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriela S.a.s.";

la copia dell'atto notarile redatto, in data 30.07.2015, dal Dott. Paola de Dominicis, Notaio in San Giorgio a Cremano (NA), repertorio nr. 12586, raccolta nr. 5250, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 (NA) il 31.07.2015, al numero 6305 Serie 1/T, mediante il quale il Dott. Francesco Potenza, farmacista, e la Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriela S.a.s.". Con lo stesso atto il Dott. Francesco Potenza, cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 10ª sede farmaceutica, del Comune di Portici (NA), con esercizio alla Via Malta, nr. 3 - (palazzo Freda), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza ordinaria e straordinaria della società sono affidate al socio accomandatario Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo, mentre, il Dott. Francesco Potenza assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Portici (NA), alla Via Malta, nr. 3D/E. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.09.1986 - c.f. FRL MGB 86P41 F839M - e domiciliata in Portici (NA), alla Via Galileo Galilei, nr. 15, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8290 dal 08.01.2010;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) della farmacia urbana 10ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Portici (NA), in favore della Societa' in accomandita semplice, sotto la ragione sociale "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriela S.a.s.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr.248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto dell'atto notarile redatto, dal Dott. Paola de Dominicis, Notaio in San Giorgio a Cremano (NA), in data 30.07.2015, repertorio nr. 12586, raccolta nr. 5250, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 (NA) il 31.07.2015, al numero 6305 Serie 1/T, mediante il quale il Dott. Francesco Potenza, farmacista, cede e trasferisce alla costituenda società "Farmacia Malta di Fiorillo

Maria Gabriela S.a.s.", la titolarità della farmacia urbana, 10ª sede farmaceutica, del Comune di Portici (NA), con esercizio alla Via Malta, nr. 3 - (palazzo Freda), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriela S.a.s.", con sede legale in Portici (NA), alla Via Malta, nr. 3D/E, dei dottori Francesco Potenza, farmacista, nato a S. Giuseppe Vesuviano (NA) il 16.04.1947 – c.f. PTN FNC 47D16 H931J, domiciliato in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Pomponio T. Attico nr. 6, e Maria Gabriella Fiorillo, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.09.1986 - c.f. FRL MGB 86P41 F839M - e domiciliata in Portici (NA), alla Via Galileo Galilei, nr. 15, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91, come modificato dall'art.5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr.248, della farmacia 10ª sede del Comune di Portici (NA), ubicata alla Via Malta, nr. 3 - (palazzo Freda), la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo, mentre, il Dott. Francesco Potenza assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Portici (NA), alla Via Malta, nr. 3D/E. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio Dott.ssa Maria Gabriella Fiorillo;

di revocare, contestualmente, il Decreto P.G.R.C. nr. 18875 del 12.11.1987, con il quale il Dott. Francesco Potenza, farmacista, nato a S. Giuseppe Vesuviano (NA) il 16.04.1947 – c.f. PTN FNC 47D16 H931J, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la 10ª sede farmaceutica urbana, della Pianta Organica del Comune di Portici (NA), con esercizio alla Via Malta, nr. 3 - (palazzo Freda);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Portici (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA 3 sud;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 266 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - 19ª SEDE FARMACEUTICA RURALE - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA DR. ZACCARIA DEL PRETE S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 455 del 26.01.1982, il Dott. Zaccaria Del Prete, farmacista, nato a Orta di Atella (CE) il 02.01.1947 – c.f. DLP ZCR 47A02 G130W, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la 19ª sede farmaceutica rurale, della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), già costituente precedentemente 8ª sede del Comune di Caserta, con esercizio alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla);

VISTI

l'istanza presentata dal Dott. Zaccaria Del Prete, farmacista, acquisita in data 10.09.2015, al protocollo n. 0602851, dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art.5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006, convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 19ª sede del Comune di Caserta (CE), dal cedente Dott. Zaccaria Del Prete, al cessionario, Società "Farmacia dr. Zaccaria Del Prete S.n.c.";

la copia dell'atto notarile redatto, in data 20.07.2015, dal Dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), repertorio nr. 7324, raccolta nr. 4920, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Aversa (CE) il 23.07.2015, al numero 3539 Serie 1/T, mediante il quale il Dott. Zaccaria Del Prete, farmacista, e il Dott. Pasqualemanuele Del Prete, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo la ragione sociale "Farmacia dr. Zaccaria Del Prete S.n.c.". Con lo stesso atto il Dott. Zaccaria Del Prete, cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia rurale, 19ª sede farmaceutica, del Comune di Caserta (CE), con esercizio alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza ordinaria e straordinaria della società sono affidate ad entrambi i soci. La società ha sede legale in Caserta (CE), alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla). La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio Dott. Zaccaria Del Prete;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dott. Pasqualemanuele Del Prete, farmacista, nato a Napoli (NA) il 07.03.1989 - c.f. DLP PQL 89C07 F839V - domiciliato in Caserta (CE), alla Via Giovanni Falcone, nr. 27, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2137 dal 08.09.2014;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) della farmacia urbana 19ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), in favore della Societa' in nome collettivo la ragione sociale "Farmacia dr. Zaccaria Del Prete S.n.c.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr.248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto dell'atto notarile redatto, in data 20.07.2015, dal Dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), repertorio nr. 7324, raccolta nr. 4920, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Aversa (CE) il 23.07.2015, al numero 3539 Serie 1/T, mediante il quale il Dott. Zaccaria Del Prete, farmacista, cede e trasferisce alla costituenda società "Farmacia dr. Zaccaria Del Prete S.n.c.", la titolarità della farmacia rurale, 19ª sede farmaceutica, del Comune di Caserta (CE), con esercizio alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia dr. Zaccaria Del Prete S.n.c.", con sede legale in Caserta (CE), alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla), dei dottori Zaccaria Del Prete, farmacista, nato a Orta di Atella (CE) il 02.01.1947 – c.f. DLP ZCR 47A02 G130W, domiciliato in Caserta (CE) alla Via Giovanni falcone, nr. 27, e Pasqualemanuele Del Prete, farmacista, nato a Napoli (NA) il 07.03.1989 - c.f. DLP PQL 89C07 F839V - domiciliato in Caserta (CE), alla Via Giovanni Falcone, nr. 27, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91, come modificato dall'art.5 comma 6 ter del D.L.223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr.248, della farmacia 19ª sede del Comune di Caserta (CE), ubicata alla Via Michele Ruta, nr. 11- (Frazione Casolla), la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ad entrambi i soci. La società ha sede legale in Caserta (CE), alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla). La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio Dott. Zaccaria Del Prete;

di revocare, contestualmente, il Decreto P.G.R.C. nr. 455 del 26.01.1982, con il quale il Dott. Zaccaria Del Prete, farmacista, nato a Orta di Atella (CE) il 02.01.1947 – c.f. DLP ZCR 47A02 G130W, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la 19ª sede farmaceutica rurale, della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), già costituente precedentemente 8ª sede del Comune di Caserta, con esercizio alla Via Michele Ruta, nr. 11 - (Frazione Casolla);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Caserta (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 267 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) - 6ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA DOTT.SSA ADELE PIANESE - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale, n. 26, del 25.03.2014, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il sig. Domenico Ventriglia, nato a Curti (CE) il 23.02.1951, ed ivi residente alla Via Terragrande, nr.1, c.f. VNT DNC 51B23 D228K, quale unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Raffaele Ventriglia, già titolare della farmacia, 6ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Sant'Antimo (NA), ubicata alla Via degli Oleandri, nr. 19, angolo Via del Cedro, nn. 1 – 3 - 5, fu autorizzato a gestire detta farmacia, in via provvisoria, mortis causa;

VISTE

l'istanza presentata, il 18.09.2015 e, assunta al numero 0624570 di protocollo di questo Ufficio, dalla dott.ssa Adele Pianese, farmacista, con la quale chiede il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della sede 6ª del Comune di Sant'Antimo (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, dal cedente, Eredi dott. Raffaele Ventriglia, a se medesima;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (CE), in data 18.09.2015, repertorio nr. 25501, raccolta nr. 7659, registrato all'Agenzia delle Entrate di Santa Maria Capua Vetere il 25.09.2015 al numero 4906 serie 1/T, mediante il quale il sig. Domenico Ventriglia, nato a Curti (CE) il 23.02.1951, ed ivi residente alla Via Terragrande, nr.1, c.f. VNT DNC 51B23 D228K, quale unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Raffaele Ventriglia, cede e trasferisce alla dott.ssa Adele Pianese, che acquista, la titolarità della farmacia urbana, 6ª sede farmaceutica, del Comune di Sant'Antimo (NA), ubicata alla Via degli Oleandri, nr. 19, angolo Via del Cedro, nn. 1 – 3 - 5, con l'annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Adele Pianese, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 12.08.1984, e residente in Giugliano in Campania (NA) al Vico Quercia, nr. 3, - c.f. PNS DLA 84M52 G309Q, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8822 dal 24.10.2011;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sant'Antimo (NA), in favore della dott.ssa Adele Pianese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come

modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'atto notarile redatto dal dott. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (CE), in data 18.09.2015, repertorio nr. 25501, raccolta nr. 7659, registrato all'Agenzia delle Entrate di Santa Maria Capua Vetere il 25.09.2015 al numero 4906 serie 1/T, mediante il quale il sig. Domenico Ventriglia, nato a Curti (CE) il 23.02.1951, ed ivi residente alla Via Terragrande, nr.1, c.f. VNT DNC 51B23 D228K, quale unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Raffaele Ventriglia, cede e trasferisce alla dott.ssa Adele Pianese, che acquista, la titolarità della farmacia urbana, 6ª sede farmaceutica, del Comune di Sant'Antimo (NA), ubicata alla Via degli Oleandri, nr. 19, angolo Via del Cedro, nn. 1 – 3 - 5, con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la dott.ssa Adele Pianese, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 12.08.1984, e residente in Giugliano in Campania (NA) al Vico Quercia, nr. 3, - c.f. PNS DLA 84M52 G309Q, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 6ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Sant'Antimo (NA), ubicata alla Via degli Oleandri, nr. 19, angolo Via del Cedro, nn. 1 – 3 - 5;

di revocare, contestualmente, il con Decreto Dirigenziale n. 26 del 25.03.2014, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il quale il sig. Domenico Ventriglia, nato a Curti (CE) il 23.02.1951, ed ivi residente alla Via Terragrande, nr.1, c.f. VNT DNC 51B23 D228K, quale unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Raffaele Ventriglia, già titolare della farmacia, 6ª sede farmaceutica, urbana del Comune di Sant'Antimo (NA), ubicata alla Via degli Oleandri, nr. 19 angolo Via del Cedro, nn. 1 – 3 - 5, fu autorizzato a gestire detta farmacia, in via provvisoria, mortis causa;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Sant'Antimo (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. NA 2 nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 268 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA ODIERNA DEL DOTTOR.GADOLA PAOLO S.A.S." - CESSIONE DI QUOTE E MODIFICA COMPAGINE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 409, del 31 dicembre 2013, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134, dei dottori Sergio Odierna, farmacista, nato ad Avezzano (AQ) il 06.06.1933 - c.f. DRN SRG 33H06 A515P, e residente in Caserta (CE) alla Via Piave, nr. 36 e, Giuseppe Odierna, farmacista, nato a Caserta (CE) il 18.01.1965, c.f. DRN GPP 65A18 B963O, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), sita alla Via Acquaviva, nr. 134, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Giuseppe Odierna, mentre il dott. Sergio Odierna assume la qualifica di socio accomandante. La sede legale della Società è in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134. La direzione tecnico – professionale della farmacia è affidata al socio dott. Giuseppe Odierna;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 201, del 16.09.2014, della U.O.D. 08 - Politica del Farmaco e Dispositivi, si prendeva atto dell'ampliamento della predetta farmacia, con aggiunta di nuovi locali confinanti, siti alla Via Acquaviva, nr. 132, riportato in Catasto al foglio 50 particella 44 sub 2, dello stesso Comune e si autorizzava, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, confermando, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 409, del 31 dicembre 2013, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con il quale la Società "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134, fu autorizzata a gestire quale titolare la farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE);

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Paolo Gadola, farmacista, acquisita in data 18.08.2015 al prot. nr. 0567912 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote e della modifica dei patti sociali della suddetta società;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 29.07.2015, repertorio nr. 1822, raccolta nr. 1246, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 31.07.2015 al nr. 6724, mediante il quale il dott. Giuseppe Odierna, farmacista, socio accomandatario della Società "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", cede e trasferisce al dott. Paolo Gadola, che, in buona fede, accetta, la sua intera quota di partecipazione al capitale della predetta società, invece il dott. Sergio Odierna, farmacista, socio accomandante, cede e trasferisce al dott. Valerio Principe, che, in buona fede accetta la sua intera quota di partecipazione al capitale della predetta società. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", viene modificata in Società "Farmacia Odierna del dottor Gadola Paolo S.a.s.", costituita tra i dottori Paolo Gadola, farmacista e Valerio Principe, farmacista, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott. Paolo Gadola, mentre, il dott. Valerio Principe assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Paolo Gadola;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Paolo Gadola, farmacista, nato a Perugia (PG) il 05.06.1976, e residente a Recale (CE) alla Via Roma, nr. 76 - c.f. GDL PLA 76H05 G478F, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1349 dal 10.01.2003;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Valerio Principe, farmacista, nato a Benevento (BN) il 17.07.1983, residente in San Giorgio del Sannio (BN) alla Via delle Rondini, nr. 49 - c.f. PRN VLR 83L17 A783C, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 518 dal 12.05.2009;

PRESO ATTO delle modifiche societarie intervenute con atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta*;*

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società denominata "Farmacia Odierna del dottor Gadola Paolo S.a.s.", a gestire la farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 29.07.2015, repertorio nr. 1822, raccolta nr. 1246, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 31.07.2015 al nr. 6724, mediante il quale il dott. Giuseppe Odierna, farmacista, socio accomandatario della Società "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", cede e trasferisce al dott. Paolo Gadola, che, in buona fede, accetta, la sua intera quota di partecipazione al capitale della predetta società, invece il dott. Sergio Odierna, farmacista, socio accomandante, cede e trasferisce al dott. Valerio Principe, che, in buona fede accetta la sua intera quota di partecipazione al capitale della predetta società. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s." viene modificata in Società "Farmacia Odierna del dottor Gadola Paolo S.a.s.";

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Odierna del dottor Gadola Paolo S.a.s.", costituita tra i dottori Paolo Gadola, farmacista, nato a Perugia (PG) il 05.06.1976, e residente a Recale (CE) alla Via Roma, nr. 76 - c.f. GDL PLA 76H05 G478F e Valerio Principe, farmacista, nato a Benevento (BN) il 17.07.1983, residente in San Giorgio del Sannio (BN) alla Via delle Rondini, nr. 49 - c.f. PRN VLR 83L17 A783C, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica,

della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), con esercizio ubicato alla Via Acquaviva, nr. 134, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott. Paolo Gadola, mentre, il dott. Valerio Principe assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Paolo Gadola;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Caserta (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 272 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO".

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale n. 128 del 05.05.2015 si prendeva atto della cessione di quota, cambio di denominazione e modifica della compagine sociale della **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** titolare della sede unica rurale del Comune di Sant' Angelo all' Esca (AV) con sede legale in via Reppucci n. 27 come da D.D. n. 34 del 27.09.2012, si prendeva, inoltre, atto che la dr.ssa Alda Giordano, in qualità di socio unico, assumeva la qualifica di Direttore tecnico responsabile, amministratore unico e legale rappresentante della società ;

VISTI:
l'istanza presentata dalla dr.ssa Giordano Alda, farmacista, nata in Avellino il 08.10.1977 ed ivi residente alla Via B. Croce n. 45/A, cod. fisc. GRD LDA 77R48 A509Q, in qualità di Direttore responsabile e legale rappresentante della società **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** , acquisita al prot. n. 2015.0595646 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Santario Regionale in data 08/09/2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n.248, il rilascio del decreto di presa d'atto del cambiamento dell' assetto sociale della suddetta società;

Atto notarile di cessione di quota di società in nome collettivo, redatto dal dott. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 21.07.2015, repertorio n. 36548 raccolta n. 9735, registrato ad Avellino il 27.07.2015 al n. 4257/1T, mediante il quale la dr.ssa Giordano Alda, farmacista, cede e trasferisce parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** al dott. Masi Raffaele**,** farmacista, nato a Baiano (AV) il 01.05.1959 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 52, cod. fisc. MSA RFL 59E01 A580B, che accetta ed acquista, ricostituendo così la pluralità dei soci e conservando, la dr.ssa Giordano Alda, l'amministrazione esclusiva, la legale rappresentanza e la direzione tecnica della farmacia;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dr.ssa Giordano Alda, farmacista, nata in Avellino il 08.10.1977 ed ivi residente alla Via B. Croce n. 45/A, cod. fisc. GRD LDA 77R48 A509Q , dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

– che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5

comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Fisciano-Salerno in data 30.10.2007;

- di essere abilitata all' esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso la stessa Università in data 2°sessione 2007;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1115 dal 26.01.2008;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Masi Raffaele**,** farmacista, nato a Baiano (AV) il 01.05.1959 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 52, cod. fisc. MSA RFL 59E01 A580B, dichiara:

- di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Universita di Napoli in data 01.04.1987;

- di essere abilitato all' esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso la stessa Università in data 1°sessione 1987

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 640 dal 25.07.1987 ;

DATO ATTO che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO di dover prendere atto del cambiamento dell'assetto sociale della società **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** titolare della sede unica rurale del Comune di Sant' Angelo all' Esca (AV) con sede legale in via Reppucci n. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile redatto dal dott. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 21.07.2015, repertorio n. 36548 raccolta n. 9735, registrato ad Avellino il 27.07.2015 al n. 4257/1T, la dr.ssa Giordano Alda, farmacista, nata in Avellino il 08.10.1977 ed ivi residente alla Via B. Croce n. 45/A, cod. fisc. GRD LDA 77R48 A509Q, in qualità di Direttore responsabile e legale rappresentante della società cede e trasferisce parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** titolare della sede unica rurale del Comune di Sant' Angelo all' Esca (AV) con sede legale in via Reppucci n. 27, al dott. Masi Raffaele**,** farmacista, nato a Baiano (AV) il 01.05.1959 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 52, cod. fisc. MSA RFL 59E01 A580B, che accetta ed acquista, ricostituendo così la pluralità dei soci e conservando, la dr.ssa Giordano Alda, l'amministrazione esclusiva, la legale rappresentanza e la direzione tecnica della farmacia;

- di autorizzare la Società in nome collettivo denominata, **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"**, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli

effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sant' Angelo all' Esca (AV), con sede legale in via Reppucci n. 27;

- **di trasmettere** copia del presente atto all' A.S.L. competente per territorio, al Sindaco del Comune di Sant' Angelo all'Esca (AV), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 273 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. FARMACIA DR. FARETRA MASSIMO, SEDE URBANA N.3. PRESA ATTO E AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA UBICATI IN VIA ENRICO CAPOZZI N. 37. ART.13 D.P.R. N.1275/71 E ART. 1 L. N.362/91.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI AVELLINO. FARMACIA DR. FARETRA MASSIMO, SEDE URBANA N.3 – PRESA ATTO E AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA UBICATI IN VIA ENRICO CAPOZZI N. 37. ART.13 D.P.R. N.1275/71 E ART. 1 L. N.362/91.

PREMESSO che il dr. Faretra Massimo**,** nato ad Avellino il 28.05.1971, ivi residente alla via A. De Gasperi, n. 1, C.F. FRT MSM 71E28 A509G, iscritto all' Albo dei Farmacisti di Avellino dal 23.12.2000 al n. 848, è titolare della sede farmaceutica urbana n. 3 del Comune di Avellino ubicata alla via Enrico Capozzi n. 37, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 6 n. 30 del 20.09.2013;

ACQUISITA in data 16.09.2015 al protocollo n. 0617559, l'istanza presentata dal dr. Massimo Faretra con la quale ha chiesto di prendere atto e autorizzazione l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia con un locale contiguo ai preesistenti nell'ambito della propria sede farmaceutica ubicata in via Enrico Capozzi n. 37;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata all'istanza, la seguente documentazione:
1. relazione tecnica descrittiva del nuovo locale redatta dal geom. Enrico de Cunzo iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino al n. 2744**,** con studio in Avellino in via G.B. Vico n. 12;

2. planimetria della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma del geom. Enrico de Cunzo iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino al n. 2744;

3. parere igienico-sanitario favorevole n. 3010/14 del 26.09.2014, limitatamente agli aspetti igienico-sanitari di competenza, rilasciato dalla ASL Avellino U.O.C. Territoriale prevenzione collettiva a firma del Medico spec. in Igiene e Med Prev. dr. Sandro M. Di Stasio;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell' art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per prendere atto e autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. 3 del Comune di Avellino, della quale è titolare il dr. Massimo Faretra, nato ad Avellino il 28.05.1971, C.F. FRT MSM 71E28 A509G, ubicati in via Enrico Capozzi n.37 con l'annessione di un locale contiguo ai preesistenti;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento

n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di prendere atto e autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. 3 del Comune di Avellino, della quale è titolare il dr. Massimo Faretra, nato ad Avellino il 28.05.1971, C.F. FRT MSM 71E28 A509G, ubicati in via Enrico Capozzi n.37 con l'annessione di un locale contiguo ai preesistenti, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Enrico de Cunzo iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino al n. 2744 ;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Avellino e all'ASL Avellino, per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente U.O.D.
- Dr. Nicola D'Alterio -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 274 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 109. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' AL DR. GENNARO RUSSO.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI NAPOLI. SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 109. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' AL DR. GENNARO RUSSO.

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. n. 10335 del 10.10.1988 il dr. Antonio Annicchiarico Petruzzelli, farmacista, nato a Napoli l'11.04.1958, ivi residente in Via Giulio Palermo n. 96, cod. fisc. NNC NTN 58D11 F839Z, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, la farmacia, 109ª sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli sita in Via Tribunali n. 310;

VISTI: :

l'istanza presentata dal dr. Gennaro Russo, farmacista, nato a Napoli il 13.06.1985, e residente a Sant'Anastasia (NA) in Via Giustino Fortunato n. 29, cod. fisc. RSS GNR 85H13 F839W, acquisita al prot. n. 2015.0666391 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 06/10/2015, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n.248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della sede n.109 del Comune di Napoli, dal cedente dott. Antonio Annicchiarico Petruzzelli al cessionario dr. Gennaro Russo;

Atto notarile di cessione di azienda redatto dalla dr. Michele Ronza, Notaio in Marcianise (CE), iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, in data 5.08.2015, repertorio n. 3724, raccolta n. 2956, registrato a Caserta il 7.08.2015 al n. 8470/1T, dal quale risulta che il dr. Antonio Annicchiarico Petruzzelli vende al dr. Gennaro Russo, che accetta, la farmacia sita nell'ambito della sede n.109 del Comune di Napoli, con sede legale in Via Tribunali n. 310/311, con annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dr. Gennaro Russo, farmacista, nato a Napoli il 13.06.1985 e residente a Sant'Anastasia (NA) in Via Giustino Fortunato n. 29, cod. fisc. RSS GNR 85H13 F839W, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di beneficiare del D.L. n.192/2014 coordinato con la legge di conversione 27.02.2015 n. 11;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9579 dal 22.07.2014;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana n.109 sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli, in favore del dr. Gennaro Russo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto, dell'Atto notarile di compravendita di farmacia redatto dal dr. Michele Ronza, Notaio in Marcianise (CE), iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, in data 5.08.2015, repertorio n. 3724, raccolta n. 2956, registrato a Caserta il 7.08.2015 al n. 8470/1T, mediante il quale il dr. Antonio Annicchiarico Petruzzelli vende al dr. Gennaro Russo, che accetta e acquista, la titolarità della farmacia urbana n. 109 del Comune di Napoli, con sede legale in Via Tribunali n. 310/311, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare il dr. Gennaro Russo, farmacista, nato a Napoli il 13.06.1985, e residente a Sant'Anastasia (NA) in Via Giustino Fortunato n. 29, cod. fisc. RSS GNR 85H13 F839W, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 109ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli, con sede legale in Via Tribunali n. 310/311;

- di revocare, contestualmente, il D.P.G.R.C. n. 10335 del 10.10.1988 con il quale il dr. Antonio Annicchiarico Petruzzelli, nato a Napoli l'11.04.1958, ivi residente in Via Giulio Palermo n. 96, cod. fisc. NNC NTN 58D11 F839Z, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, la farmacia, 109ª sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli sita in Via Tribunali n. 310/311;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. competente per territorio;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 275 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTORO (AV). SEDE FARMACEUTICA RURALE N. 2 . PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. ANTONIO GALASSO ALLA SOCIETA' "FARMACIA GALASSO DEI DOTTORI ANTONIO E FEDERICO GALASSO S.N.C.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI MONTORO (AV). SEDE FARMACEUTICA RURALE N. 2 . PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. ANTONIO GALASSO ALLA SOCIETA' "FARMACIA GALASSO DEI DOTTORI ANTONIO E FEDERICO GALASSO S.N.C." .

PREMESSO

che, giusta Decreto Dirigenziale dell' AGC 20, Settore 6 del 19.07.2013 n. 20, il dr. Antonio Galasso, farmacista, nato ad Avellino il 03.09.1985, ivi residente in via Pescatori n. 26 c.f. GLS NTN 85P03 A509Q, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1235 dal 24.07.2010, veniva autorizzato all' esercizio della farmacia (titolo ed azienda) 2° sede rurale del Comune di Montoro (AV) (ex Montoro Superiore) sita in via Municipio n. 53

VISTI

l'istanza presentata dal dr. Antonio Galasso, farmacista, nato ad Avellino il 03.09.1985, acquisita al prot. n. 2015.0607410 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in data 11/09/2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n.248, il trasferimento della titolarità da egli stesso in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Galasso dei dottori Antonio e Federico Galasso S.n.c"** ;

atto notarile rogato dal dott. Pellegrino D'Amore , Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 27.12.2013, rep.n.218625, registrato il 31.12.2013 al n. 6716, con il quale è stata costituita ai sensi dell'art. 230 bis del c.c. impresa familiare tra il dr. Antonio Galasso e il dr. Federico Galasso, farmacista, nato ad Avellino il 11.11.1989, ivi residente in via Pescatori n. 26, c.f.GLS FRC 89S11 A509Y, iscritto all' Ordine dei Farmacisti di Avellino al n.1463 dal 22.08.2015;

Atto notarile rogato dal dott. Pellegrino D'Amore, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV), in data 07.09.2015, repertorio n. 220990 raccolta n. 39864, registrato ad Avellino il 09.09.2015 al n. 4952/1T, di costituzione di società in nome collettivo e di conferimento d' azienda, con il quale tra il dott. Antonio Galasso nato ad Avellino il 03.09.1985, c.f. GLS NTN 85P03 A509Q, e il dott.Federico Galasso, nato ad Avellino il 11.11.1989, c.f.GLS FRC 89S11 A509Y, viene costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Galasso dei dottori Antonio e Federico Galasso S.n.c"** con gestione, amministrazione e rappresentanza della società e la firma sociale attribuite ad entrambi i soci, con firma congiunta, e il dott. Antonio Galasso conferisce in società la sede farmaceutica rurale n. 2 del comune di Montoro (AV), ex Montoro Superiore, ubicata in via Municipio n. 53, con annessa azienda commerciale, con affidamento della direzione tecnico-professionale, ai sensi dell'art.7 della l. 362791 e art.11 della l. 475/68, ad entrambi i soci a bienni alterni e, per il primo biennio, la direzione è affidata ad Antonio Galasso;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445:

– **dichiarazione sostitutiva** di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R.

445/2000, con la quale il dr. Antonio Galasso, nato in Avellino il 03.09.1985, c.f. GLS NTN 85P03 A509Q , consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000), dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso di laurea in Farmacia conseguita presso l' Università agli Studi di Fisciano in data 30.03.2010;

- di essere abilitato alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università in data 1°sess. 2010;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1235 dal 24.07.2010;

- **dichiarazione sostitutiva** di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Federico Galasso, nato ad Avellino il 11.11.1989, c.f.GLS FRC 89S11 A509Y, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000), dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso di laurea in Farmacia conseguita presso l' Università agli Studi di Fisciano in data 26.03.2015

- di essere abilitato alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università in data 1°sess. 2015

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1463 dal 22.08.2015 ;

CONSIDERATO

che che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d' atto dell' avvenuta costituzione di società in nome collettivo e trasferimento della titolarità della sede rurale n.2 del Comune di Montoro (AV) , ubicata in via Municipio n. 53, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO

di dover prendere atto dell' avvenuta costituzione della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Galasso dei dottori Antonio e Federico Galasso S.n.c"** e del conferimento della titolarità da parte del dott. Galasso Antonio della sede rurale n.2 del Comune di Montoro (AV), in favore di detta società;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Pellegrino D'Amore , Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 07.09.2015, repertorio n. 220990 raccolta n. 39864, registrato ad Avellino il 09.09.2015 al n. 4952/1T, tra il dott. Antonio Galasso , farmacista, nato ad Avellino il 03.09.1985, c.f. GLS NTN 85P03 A509Q, e il dott. Federico Galasso, farmacista, nato ad Avellino il 11.11.1989, c.f.GLS FRC 89S11 A509Y, è stata costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Galasso dei dottori Antonio e Federico Galasso S.n.c"** con sede legale in Montoro (AV) in via Municipio n. 53, con gestione, amministrazione, rappresentanza della società e firma sociale attribuite ad entrambi i soci, con firma congiunta;

di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede rurale n.2 del Comune di Montoro (AV), ubicata in via Municipio n. 53, con annessa azienda commerciale, dal dott. Antonio Galasso , farmacista, nato ad Avellino il 03.09.1985, c.f. GLS NTN 85P03 A509Q, giusta Decreto Dirigenziale dell' AGC 20, Settore 6, del 19.07.2013, n. 20, in favore della società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Galasso dei dottori Antonio e Federico Galasso S.n.c",** giusta atto notarile rogato dal dott. Pellegrino D'Amore , Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 07.09.2015, repertorio n. 220990 raccolta n. 39864, registrato ad Avellino il 09.09.2015 al n. 4952/1T ;

di prendere atto che la direzione tecnico-professionale, ai sensi dell'art.7 della l. 362791 e art.11 della l. 475/68, è affidata ai soci Antonio Galasso e Federico Galasso a bienni alterni, per il primo biennio la direzione è affidata ad Antonio Galasso;

di dichiarare decaduto il dott. Galasso Antonio dalla precedente titolarità ai sensi dell art. 12 della legge n. 475/68;

di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti condequenziali;

di trasmettere copia del presente atto all' A.S.L. competente per territorio, al Sindaco del Comune di Montoro (AV), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 61 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 21 DEL 01/02/2008 AI SENSI DELL' ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. ALLA DITTA ALFAFERROMETALLI DI AMMIRATI FRANCO S.A.S. PER STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI, IMPIANTO SITO IN SAN GIUSEPPE VESUVIANO ALLA VIA MUSCETTOLI, 6 IN FAVORE DELLA DITTA ALFAFERROMETALLI S.R.L. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 21 del 01/02/2008 la Alfaferrometalli di Ammirati Franco s.a.s., con sede legale in Palma Campania (NA) alla via Noveschi, 5 ed impianto sito in San Giuseppe Vesuviano alla via Muscettoli, è stata autorizzata all'esercizio dello stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. che con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 17 con n. 0169020 del 10/03/2014 e successive n. 0368131 del 29/05/2014; n. 0471048 07/07/2014; n. 0680303 del 14/10/2014; n. 0560060 del 11/08/2015; n. 03355161 del 15/05/2015 e n. 0680992 del 12/10/2015 il legale rappresentante della Società Alfaferrometaali s.r.l. ha chiesto la voltura in proprio favore della predetta autorizzazione di cui al D.D. n. 21 del 01/02/2008;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1.copia atto notarile modificativo della società Alfaferrometalli di Ammirati Franco s.a.s. stipulato il 04/12/2013 per Notaio Luisa Ragosta Ciccarelli rep. N. 166731 racc. n. 11383 e registrato ufficio Agenzia delle Entrate di Napoli il 09/12/2013 al n. 100031; copia verbale trasformazione della società in accomandata semplice a società a responsabilità limitata del il 13/12/2013 con firme autenticate per notaio Luisa Ragosta Ciccarelli rep. N. 166748 racc. n. 11394; verbale assemblea straordinaria per cambio sede legale con firme autenticate per notaio Luisa Ragosta Ciccarelli in data 26/02/2014 rep. N. 166843 racc. n. 11457;
a.2.copia polizza Fidejussoria n. 90/0000003 del 06/08/2015 Banca Popolare Vesuviana con autentica di firma per notaio Luisa Ragosta Ciccarelli;
a.3.dichiarazione sostitutiva di certificazione e iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli

PRESO ATTO

che con nota prot. n. 0686955 del 13/10/2015 è stata chiesta l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 3 D.lgs. 159/2011

RITENUTO di volturare, per quanto su rilevato, l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 21 del 01/02/2008 per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi nell'impianto sito in San Giuseppe Vesuviano alla via Muscettoli, 6 dalla "Alfaferrometalli di Ammirati Franco s.a.s." alla società "Alfaferrometalli s.r.l.", in San Giuseppe Vesuviano alla via Muscettoli,6.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
l'art. 2556 C.C.
la DGR n. 478 del 10/09/2012, modificata con DGR n. 528 del 04/10/2012;
la DGR n. 141/2015;
il DPGR n. 85 del 21/04/2015;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 17 e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 21 del 01/02/2008 per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi nell'impianto, sito in San Giuseppe Vesuviano alla via Muscettoli, 6 alla "Alfaferrometalli s.r.l."

2. **dare atto** che la sede legale della Alfaferrometalli s.r.l. è in via Muscettoli, 6 San Giuseppe Vesuviano
3. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 21 del 01/02/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
4. **precisare** che l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 21 del 01/02/2008 è efficace qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto ;
5. **dare atto che** il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva
6. **notificare** il presente provvedimento al "Alfaferrometalli s.r.l.", con sede legale in San Giuseppe Vesuviano alla via Muscettoli, 6;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Giuseppe Vesuviano**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 ed all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, alla UDCP Segreteria di Giunta, nonché all'U.O.D. 05 - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 149 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Oggetto: D.lgs. 152/2006 - Modifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera- DITTA :Termopas S.r.l. Paolisi (BN)- Via Vannara.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06,recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Termopas S.r.l., legale rappresentante Sig.Francesco Pasqualicchio, nato a Canosa di Puglia (BA) il 6 aprile 1973, con sede legale e stabilimento sito in Paolisi (BN), Via Vannara esercente l'attività di " produzione prodotti termotecnici ", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto,ai sensi del D.lgs. 152/06 art.269 con Decreto Dirigenziale n° 110 del 17 settembre 2009, aggiornato con Decr eto Dirigenziale n° 838 del 17 giugno 2014;
- con nota acquisita in data 25 maggio 2015 al prot. 359041, il Sig. Francesco Pasqualicchio, nato a Canosa di Puglia (BA) il 6 aprile 1973, legale rappresentante della ditta ha comunicato che i camini E9 e E10 ,afferenti la fase di prova stufe e collaudo termocamini sono sono stati eliminati in quanto suddetta fase è stata trasferita ad altra ditta;
- successivamente, con nota acquisita in data 2 settembre 2015 al prot. n° 586029 il suddetto rappresentante legale ha trasmesso il lay-out aggiornato da cui si evince che i punti di emissione E9 e E10 non risultano nel ciclo produttivo della ditta;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere alla modifica parziale dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n° 110 del 17 settembre 200 9, aggiornato con Decreto Dirigenziale n° 838 del 1 7 giugno 2014;

VISTI

la D.G.R.C. n° 4102 del 5 agosto 1992
la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.° 286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

* di modificare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,di cui al Decreto Dirigenziale n° 110 del 17 settembre 2009, aggiornato con Decreto Dirigenziale n° 838 del 17 giugno 2014 della ditta Termopas S.r.l. stabilimento di Paolisi (BN), Via Vannara , legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Pasqualicchio, nato a Canosa di Puglia (BA) il 6 aprile 1973 , limitatamente al punto 1 con l'eliminazione dei Camini E9 e E10;
* di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°110 del 17 settembre 200 9 non in contrasto con il presente provvedimento;
* di notificare il presente atto alla ditta Termopas S.r.l.;

* di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
* di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
* di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paolisi (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
* di inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 172 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione VIA - VAS - VI relativo al "PAF 2008/2017" proposto dal Comune di Castelcivita (SA) - CUP 7077

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "*short list*" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 327463 in data 13/05/2014 contrassegnata con CUP 7077, il Comune di Castelcivita (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "PAF 2008/2017";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Michele Magliocca , dalla dr.ssa Agnese Rinaldi e dalla dr.ssa Anna Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che il Comune di Castelcivita (SA) ha presentato una nuova Relazione di Valutazione di Incidenza acquisita al prot. reg. n. 551582 del 07/08/2014;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 720442 del 29/10/2014, il Comune di Castelcivita (SA) ha

prodotto integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 95118 del 11/02/2015;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

a.1 al fine di valutare con estrema attenzione gli impatti scaturenti dalle azioni a farsi per le utilizzazioni boschive (diradamenti, conversioni, cambio governo) previste nel piano di miglioramento fondiario, parte integrante del PAF, si proceda, nel corso della vigenza 2015-2018, caso per caso, per ogni intervento a farsi, a singole valutazioni di incidenza appropriate. La medesima prescrizione dovrà applicarsi a quelli interventi di miglioramento fondiario decritti da pag. 115 a pag 118 del PAF, non direttamente connessi alla gestione del sito e non ricompressi tra quelli che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 ed elencati al paragrafo 2 delle LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA approvate con D.G.R. N. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015;

a.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

a.3 tutte le attività dei cantieri forestali siano interrotte dal 15 marzo al 15 luglio nelle particelle forestali ubicate al di sotto dei 900 m di quota e dal 1 aprile al 1 agosto al di sopra di questa quota;

a.4 nelle cenosi forestali classificate habitat prioritario 9210 * "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*" occorre prevedere adeguate misure per queste ultime specie in particolare per gli individui e popolazioni ubicate sui dossi rocciosi. Per quelle classificate 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee)" incluse nelle particelle forestali o presenti ai margini delle stesse o, comunque, interferenti con le attività di cantiere è fatto divieto di passaggio di mezzi meccanici e di stoccaggio, anche temporaneo, di materiale legnoso;

a.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:

a.5.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;

a.5.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;

a.5.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);

a.5.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

a.5.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restino senza intervento, da individuare in aree caratteristiche da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

a.5.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

a.5.7 ad evitare la localizzazione della viabilità di esbosco nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;

a.5.8 a produrre idonea cartografia della viabilità di esbosco che rispetti i divieti di cui al precedente punto 4;

a.6 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si impieghino carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

a.7 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici; analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

a.8 si implementi, infine, un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali gli incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC/ZPS verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

a.8.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

a.8.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

a.8.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

b. che l'esito della Commissione del 08/07/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Castelcivita (SA) con nota prot. reg. n. 551779 del 05/08/2015;

c. che il Comune di Castelcivita (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07/05/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08/07/2015, relativamente al "PAF 2008/2017" proposto dal Comune di Castelcivita (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 al fine di valutare con estrema attenzione gli impatti scaturenti dalle azioni a farsi per le utilizzazioni boschive (diradamenti, conversioni, cambio governo) previste nel piano di miglioramento fondiario, parte integrante del PAF, si proceda, nel corso della vigenza 2015-2018, caso per caso, per ogni intervento a farsi, a singole valutazioni di incidenza appropriate. La medesima prescrizione dovrà applicarsi a quegli interventi di miglioramento fondiario decritti da pag. 115 a pag 118 del PAF, non direttamente connessi alla gestione del sito e non ricompressi tra quelli che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 ed elencati al paragrafo 2 delle LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA approvate con D.G.R. N. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015;
   - 1.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   - 1.3 tutte le attività dei cantieri forestali siano interrotte dal 15 marzo al 15 luglio nelle particelle forestali ubicate al di sotto dei 900 m di quota e dal 1 aprile al 1 agosto al di sopra di questa quota;
   - 1.4 nelle cenosi forestali classificate habitat prioritario 9210 * "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*" occorre prevedere adeguate misure per queste ultime specie in particolare per gli individui e popolazioni ubicate sui dossi rocciosi. Per quelle classificate 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee)" incluse nelle particelle forestali o presenti ai margini delle stesse o , comunque, interferenti con le attività di cantiere è fatto divieto di passaggio di mezzi meccanici e di stoccaggio, anche temporaneo, di materiale legnoso;
   - 1.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - 1.5.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - 1.5.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - 1.5.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - 1.5.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - 1.5.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restino senza intervento, da individuare in aree caratteristiche da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - 1.5.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - 1.5.7 ad evitare la localizzazione della viabilità di esbosco nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;

1.5.8 a produrre idonea cartografia della viabilità di esbosco che rispetti i divieti di cui al precedente punto 4;

1.6 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si impieghino carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

1.7 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici; analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.8 si implementi, infine, un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali gli incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC/ZPS verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

1.8.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

1.8.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.8.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Castelcivita;
   5.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 174 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO DI INTERVENTO COLTURALE PER IL TAGLIO BOSCO CEDUO MISTO" DA REALIZZARSI IN LOC. FRASCI, PIEDICOLACCHIO, SIERPICO, VALLIMALA, MONTE CALVO, PIZZO CORNO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) FG.10,11,12,13,18 P.LLE RISPETTIVAMENTE (27,107,108), (1,4,10,14,15,16,17,18,20,23,24,25), (158), (4,5,6,7,46) (1,2,3,4) - PROPOSTO DAL SIG. D'ALESSANDRO ANTONIO - CUP 7231

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS) ;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 733385 in data 3/11/2014 contrassegnata con CUP 7231, il Sig. Antonio D'Alessandro residente in Campagna (SA) alla via San Leo, 55, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto di intervento colturale per il taglio bosco ceduo misto" da realizzarsi in loc. Frasci, Piedicolacchio, Sierpico, Vallimala, Monte Calvo, Pizzo Corno nel Comune di Campagna (SA) fg.10,11,12,13,18 p.lle rispettivamente (27,107,108) (1 ,4, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 23, 24, 25), (158), (4,5,6,7,46) (1,2,3,4)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai Dott.Gallevi – Fiorella - Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/02/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata a condizione che si rispetti l'elaborato progettuale, le prescrizioni della U.O.D. 19 (DIP52 - DG06) "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" (ex STAPF) e del Parco Regionale dei Monti Picentini nonché le seguenti perentorie indicazioni:

   a.1) i tempi dell'intervento non devono ricadere al di fuori del periodo 15 ottobre/15 marzo di ciascun anno;
   a.2) gli interventi dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato con la predisposizione preventiva del Piano operativo di sicurezza;
   a.3) è vietata l'apertura di nuovi stradelli o piste, né è consentito realizzare nuovi piazzali di carico;
   a.4) si dovranno rilasciare a dote del bosco almeno 10 piante ad ettaro, deperienti o secche per facilitare la nidificazione;
   a.5) al termine dei lavori si dovranno rimuovere tutti i rifiuti e materiali ancora presenti, ripristinando lo stato dei luoghi;
   a.6) è vietato il taglio di *Taxus sp e aquifolium sp*;
   a.7) non si dovranno effettuare scavi e movimenti di terra;
   a.8) si fa obbligo al richiedente di inoltrare formale istanza di taglio per ciascuna stagione silvana agli organi competenti.

b. che l'esito della Commissione del 18/02/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 322764 del 11/05/2015;

c. che il Sig. Antonio D'Alessandro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/02/2015, relativamente al "Progetto di intervento colturale per il taglio bosco ceduo misto" da realizzarsi in loc. Frasci, Piedicolacchio, Sierpico, Vallimala, Monte Calvo, Pizzo Corno nel Comune di Campagna (SA) fg.10,11,12,13,18 p.lle rispettivamente (27,107,108), (1,4,10,14,15,16,17,18,20,23,24,25), (158), (4,5,6,7,46) (1,2,3,4)" proposto dal Sig. Antonio D'Alessandro residente in Campagna (SA) alla via San Leo, 55 a condizione che si rispetti l'elaborato progettuale, le prescrizioni della U.O.D. 19 (DIP52 - DG06) "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" (ex STAPF) e del Parco Regionale dei Monti Picentini nonché le seguenti perentorie indicazioni:

    1.1) i tempi dell'intervento non devono ricadere al di fuori del periodo 15 ottobre/15 marzo di ciascun anno ;
    1.2) gli interventi dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato con la predisposizione preventiva del Piano operativo di sicurezza;
    1.3) è vietata l'apertura di nuovi stradelli o piste, né è consentito realizzare nuovi piazzali di carico;
    1.4) si dovranno rilasciare a dote del bosco almeno 10 piante ad ettaro, deperienti o secche per facilitare la nidificazione;
    1.5) al termine dei lavori si dovranno rimuovere tutti i rifiuti e materiali ancora presenti, ripristinando lo stato dei luoghi;
    1.6) è vietato il taglio di *Taxus sp e aquifolium sp*;
    1.7) non si dovranno effettuare scavi e movimenti di terra;
    1.8) si fa obbligo al richiedente di inoltrare formale istanza di taglio per ciascuna stagione silvana agli organi competenti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento .

6. **DI** trasmettere il presente atto:
    6.1 Sig. Antonio D'Alessandro residente in Campagna (SA) alla via San Leo, 55;
    6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 19 Servizio territoriale provinciale di Salerno;
    6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
    6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DI BOSCO CEDUO CASTANILE" DA REALIZZARSI IN LOC. SORRONCELLO FONTANELLE AL FG. 7 P.LLA 83 NEL COMUNE DI AVELLA (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA MARIA ROSARIA ZAMPARELLI - CUP 7245

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 760397 in data 12/11/2014 contrassegnata con CUP 7245, la Sig.ra Zamparelli Maria Rosaria (vedova Colucci), il Sig. Colucci Giuseppe ed il Sig. Colucci Antonio residenti in Baiano (AV) alla Via Roma n.53 hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di bosco ceduo castanile" da realizzarsi in loc. Sorroncello Fontanelle al Fg. 7 p.lla 83 nel Comune di Avella (AV) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri Gallevi – Fiorella - Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, a condizione che si rispettino l'elaborato progettuale, il nulla-osta del Parco Regionale del Partenio, le prescrizioni della UOD 15 - Servizio territoriale provinciale di Avellino della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino) e le seguenti prescrizioni:

   a.1 i tempi dell'intervento non dovrà ricadere al di fuori del periodo 15 ottobre/15 aprile di ciascun anno;
   a.2 il taglio del bosco dovrà essere frazionato in almeno due stagioni silvane consecutive;
   a.3 gli interventi dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato;
   a.4 è vietata l'apertura di nuovi stradelli o piste, né è consentito realizzare nuovi piazzali di carico;
   a.5 si dovranno rilasciare a dote del bosco almeno 10 piante ad ettaro, deperienti o secche per facilitare la nidificazione;
   a.6 al termine dei lavori si dovranno rimuovere tutti i rifiuti e materiali ancora presenti, ripristinando lo stato dei luoghi;
   a.7 è vietato il rilascio sul terreno di ramaglie con diametro superiore a cm 2;
   a.8 non si dovranno effettuare scavi e movimenti di terra.

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato ai richiedenti Sig.ra Zamparelli Maria Rosaria (vedova Colucci), Sig. Colucci Giuseppe e Sig. Colucci Antonio residenti in Baiano (AV) alla Via Roma n.53 con nota prot. reg. n. 593515 del 7/09/2015;

c. che la Sig.ra Zamparelli Maria Rosaria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 5/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2015, relativamente al "Taglio di bosco ceduo castanile" da realizzarsi in loc. Sorroncello Fontanelle al Fg. 7 p.lla 83 nel Comune di Avella (AV) proposto dalla Sig.ra Zamparelli Maria Rosaria (vedova Colucci), il Sig. Colucci Giuseppe ed il Sig. Colucci Antonio residenti in Baiano (AV) alla Via Roma n.53 a condizione che si rispettino l'elaborato progettuale, il nulla-osta del Parco Regionale del Partenio, le prescrizioni della UOD 15 - Servizio territoriale provinciale di Avellino della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino) e le seguenti prescrizioni:

   1.1) i tempi dell'intervento non dovrà ricadere al di fuori del periodo 15 ottobre/15 aprile di ciascun anno;
   1.2) il taglio del bosco dovrà essere frazionato in almeno due stagioni silvane consecutive;
   1.3) gli interventi dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato;
   1.4) è vietata l'apertura di nuovi stradelli o piste, né è consentito realizzare nuovi piazzali di carico;
   1.5) si dovranno rilasciare a dote del bosco almeno 10 piante ad ettaro, deperienti o secche per facilitare la nidificazione;
   1.6) al termine dei lavori si dovranno rimuovere tutti i rifiuti e materiali ancora presenti, ripristinando lo stato dei luoghi;
   1.7) è vietato il rilascio sul terreno di ramaglie con diametro superiore a cm 2;
   1.8) non si dovranno effettuare scavi e movimenti di terra.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Sig.ra Zamparelli Maria Rosaria (vedova Colucci), al Sig. Colucci Giuseppe, al Sig. Colucci Antonio residenti in Baiano (AV) alla Via Roma n.53;
   5.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 15 Servizio territoriale Provinciale di Avellino;
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DI LOTTO BOSCHIVO P.LLA FORESTALE 8 DEL PAF DENOMINATA SEZIONE COMONE COSTITUITO DA UN CEDUO DI CASTAGNO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - PROPOSTO DAL CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - CUP 7255

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 780855 in data 19/11/2014 contrassegnata con CUP 7255 e integrata con nota prot. n.39523 del 21/01/2015, il Comune di Chiusano San Domenico (AV) con sede alla Via Forno snc, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di lotto boschivo P.lla forestale 8 del PAF denominata Sezione Comone costituito da un ceduo di castagno" da realizzarsi nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri Salzano - Verazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6/05/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, prescrivendo:
   a.1 il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
      a.1.1 l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 Ottobre – 15 Aprile. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
      a.1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
      a.1.3 benchè l'impatto appaia di ridotta intensità in relazione alla superficie, comunque – per limitare l'occupazione del suolo - l'area di cantiere sarà contenuta e saranno individuati eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
      a.1.4 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade e piste esistenti;
      a.1.5 per le attrezzature meccaniche sarà previsto un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
      a.1.6 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
      a.1.7 per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi saranno ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
      a.1.8 saranno individuate le piste di strascico preliminarmente all'effettuazione dell'abbattimento in modo da direzionare opportunamente la caduta degli alberi, favorendo la loro estrazione e permettendo di limitare considerevolmente i danni arrecati alla vegetazione e a piccoli corpi idrici o alle zone umide eventualmente presenti.
   a.2.il rigoroso rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
      a.2.1 Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l' aumento della fertilità della stazione, e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
      a.2.2 durante le fasi lavorative, sarà necessario ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, si dovrà favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
      a.2.3 per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco, dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
      a.2.4 dovranno essereLimitatie al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
      a.2.5 il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
      a.2.6 dovranno essere riservati dal taglio tutti gli individui di altre specie di pregio eventualmente presenti;
      a.2.7 dovranno essere conservate le piante morte e deperienti al fine di salvaguardare la conservazione della necrofauna;
      a.2.8 dovrà rispettarsi quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Picentini: "resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna";
      a.2.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii e di tutte le

pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

b. che l'esito della Commissione del 6/05/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Chiusano San Domenico (AV) con nota prot. reg. n. 593536 del 7/09/2015;

c. che il Comune di Chiusano San Domenico (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6/05/2015, relativamente al "*Taglio di lotto boschivo P.lla forestale 8 del PAF denominata Sezione Comone costituito da un ceduo di castagno*" da realizzarsi nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) proposto dal l Comune di Chiusano San Domenico (AV) con sede alla Via Forno snc prescrivendo:
   1.1 il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
      1.1.1 l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 Ottobre – 15 Aprile, i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
      1.1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
      1.1.3 benchè l'impatto appaia di ridotta intensità in relazione alla superficie, comunque – per limitare l'occupazione del suolo - l'area di cantiere sarà contenuta e saranno individuati eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
      1.1.4 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade e piste esistenti;
      1.1.5 per le attrezzature meccaniche sarà previsto un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
      1.1.6 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
      1.1.7 per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi saranno ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;

1.1.8 saranno individuate le piste di strascico preliminarmente all'effettuazione dell'abbattimento in modo da direzionare opportunamente la caduta degli alberi, favorendo la loro estrazione e permettendo di limitare considerevolmente i danni arrecati alla vegetazione e a piccoli corpi idrici o alle zone umide eventualmente presenti.

1.2. il rigoroso rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 1.2.1 Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l' aumento della fertilità della stazione, e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
- 1.2.2 durante le fasi lavorative, sarà necessario ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, si dovrà favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
- 1.2.3 per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco, dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
- 1.2.4 dovranno essere limitati al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
- 1.2.5 il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
- 1.2.6 dovranno essere riservati dal taglio tutti gli individui di altre specie di pregio eventualmente presenti;
- 1.2.7 dovranno essere conservate le piante morte e deperienti al fine di salvaguardare la conservazione della necrofauna;
- 1.2.8 dovrà rispettarsi quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Picentini: "resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna";
- 1.2.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26

comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Chiusano di San Domenico (AV);
   6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 15 Servizio territoriale Provinciale di Avellino;
   6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 177 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLI BOSCHIVI DENOMINATI VARO DELL'ASTORE P.LLA 31 E FONTANELLE P.LLA 32 " DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (BN) - CUP 7458

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 5642 in data 7/01/2015 contrassegnata con CUP 7458, il Comune di Laviano (SA) con sede al Largo Padre Pio, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Tagli boschivi denominati Varo dell'Astore p.lla 31 e Fontanelle p.lla 32 " da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri Salzano - Varazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata prescrivendo:

a.1. il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:

a.1.1 assicurare, nella realizzazione degli interventi selvicolturali previsti, l'obiettivo della conservazione e del miglioramento del soprassuolo, lasciando spazi utili all'insediamento della rinnovazione naturale;
a.1.2 eliminare, ove possibile, le piante con cima secca;
a.1.3 favorire l'affermazione della rinnovazione esistente modellando il piano dominante e riducendo la competitività tra le piante adulte;
a.1.4 individuare letti di caduta delle piante che possono determinare sottocavalli e quantificare gli stessi entro la massa da prelevare;
a.1.5 riservare al taglio i soggetti secchi in piedi o monconi che svolgono una elevata funzione ecologica, riparo per l'avifauna e quella minore;
a.1.6 escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle principali incisioni;
a.1.7 nel corso delle utilizzazioni effettuare lo smacchio esclusivamente lungo le piste di smacchio individuate sul terreno e riportate in cartografia, l'avvicinamento alle piste dovrà avvenire per mezzo di verricello o con animali da soma nelle aree a pendenza accentuata;
a.1.8 nel caso di utilizzo di animali da soma evitare che gli stessi determinino danni alle piante rilasciate;
a.1.9 ripristinare gli stradelli di avvicinamento per il prelievo del materiale legnoso che si diramano dalla viabilità principale individuata, effettuare opportuni interventi di sistemazione idraulico-forestale dove le piste determinano assolcamenti o avvallamenti;
a.1.10 lasciare tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l' aumento della fertilità della stazione e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
a.1.11 durante le fasi lavorative ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
a.1.12 effettuare la lavorazione in area già sgombra e priva di vegetazione, localizzata al margine della pista camionabile/trattorabile principale.

a.2.ed il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

a.2.1 al fine di tutelare l'avifauna le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 settembre al 15 maggio;
a.2.2 per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco ed il concentramento del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli, non si dovranno percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
a.2.3 il direttore dei lavori dovrà effettuare un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
a.2.4 in aree ad elevata pendenza il letto di caduta dovrà essere predisposto a monte;
a.2.5 nei tratti privi di viabilità dovrà essere precluso l'uso di mezzi meccanici;
a.2.6 l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dai boschi dei prodotti stessi dovranno compiersi il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
a.2.7 dovrà essere vietato il pascolo;
a.2.8 gli oli e i carburanti dovranno essere custoditi in contenitori a norma;
a.2.9 dovranno essere preservati alcuni individui morti, deperienti o caratterizzati da cavità, in

quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, lepidotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

a.2.10 il direttore dei lavori dovrà predisporre anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;

a.2.11 dovrà essere acquisito il parere preventivo della UOD 19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno);

a.2.12 dovrà essere acquisito il parere preventivo dell'Ente "Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro - Monte Eremita - Marzano";

a.2.13 dovrà essere acquisito il parere preventivo della "Comunità Montana Tanagro alto e medio Sele";

a.2.14 dovrà essere rispettata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre);

a.2.15 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Laviano (SA) con nota prot. reg. n. 545759 del 4/08/2015;

c. che il Comune di Laviano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2015, il progetto "Tagli boschivi denominati Varo

dell'Astore p.lla 31 e Fontanelle p.lla 32 " da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA) proposto dal Comune di Laviano (SA) con sede al Largo Padre Pio, prescrivendo:

1.1. il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:

1.1.1 assicurare, nella realizzazione degli interventi selvicolturali previsti, l'obiettivo della conservazione e del miglioramento del soprassuolo, lasciando spazi utili all'insediamento della rinnovazione naturale;
1.1.2 eliminare, ove possibile, le piante con cima secca;
1.1.3 favorire l'affermazione della rinnovazione esistente modellando il piano dominante e riducendo la competitività tra le piante adulte;
1.1.4 individuare letti di caduta delle piante che possono determinare sottocavalli e quantificare gli stessi entro la massa da prelevare;
1.1.5 riservare al taglio i soggetti secchi in piedi o monconi che svolgono una elevata funzione ecologica, riparo per l'avifauna e quella minore;
1.1.6 escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle principali incisioni;
1.1.7 nel corso delle utilizzazioni effettuare lo smacchio esclusivamente lungo le piste di smacchio individuate sul terreno e riportate in cartografia, l'avvicinamento alle piste dovrà avvenire per mezzo di verricello o con animali da soma nelle aree a pendenza accentuata;
1.1.8 nel caso di utilizzo di animali da soma evitare che gli stessi determinino danni alle piante rilasciate;
1.1.9 ripristinare gli stradelli di avvicinamento per il prelievo del materiale legnoso che si diramano dalla viabilità principale individuata, effettuare opportuni interventi di sistemazione idraulico-forestale dove le piste determinano assolcamenti o avvallamenti;
1.1.10 lasciare tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l' aumento della fertilità della stazione e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
1.1.11 durante le fasi lavorative ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
1.1.12 effettuare la lavorazione in area già sgombra e priva di vegetazione, localizzata al margine della pista camionabile/trattorabile principale.

1.2. ed il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.2.1 al fine di tutelare l'avifauna le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 settembre al 15 maggio;
1.2.2 per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco ed il concentramento del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli, non si dovranno percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
1.2.3 il direttore dei lavori dovrà effettuare un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
1.2.4 in aree ad elevata pendenza il letto di caduta dovrà essere predisposto a monte;
1.2.5 nei tratti privi di viabilità dovrà essere precluso l'uso di mezzi meccanici;
1.2.6 l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dai boschi dei prodotti stessi dovranno compiersi il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
1.2.7 dovrà essere vietato il pascolo;
1.2.8 gli oli e i carburanti dovranno essere custoditi in contenitori a norma;
1.2.9 dovranno essere preservati alcuni individui morti, deperienti o caratterizzati da cavità, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, lepidotteri, coleotteri, picidi,

rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

1.2.10 il direttore dei lavori dovrà predisporre anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;

1.2.11 dovrà essere acquisito il parere preventivo della UOD 19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno);

1.2.12 dovrà essere acquisito il parere preventivo dell'Ente "Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro - Monte Eremita - Marzano";

1.2.13 dovrà essere acquisito il parere preventivo della "Comunità Montana Tanagro alto e medio Sele";

1.2.14 dovrà essere rispettata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre);

1.2.15 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Laviano (SA);
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 all'U.O.D. 52.06.19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 178 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA SEZ. BOSCHIVA N. 7 DEL PAF DENOMINATA POZZILLO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) PROPOSTO DAL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) - CUP 7470

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13/04/2015 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 11779 in data 9/01/2015 contrassegnata con CUP 7470, il Comune di Tocco Caudio (BN), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio della sez. boschiva n. 7 del PAF denominata Pozzillo" da realizzarsi nel Comune di Tocco Caudio (BN);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Salzano - Verazza iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
   - per far fronte a produzione di rumori e vibrazioni si preveda un sistema di lavorazioni alternato: parte meccanicamente e parte manualmente;
   - per mitigare la produzione di polvere si preveda una limitata velocità del mezzi meccanici alternata all'impiego di armenti da soma;
   - sia con i mezzi meccanici che con gli animali si utilizzi esclusivamente la rete viaria esistente;
   - per evitare la sottrazione di superficie, seppur temporanea, di aree naturaliformi si preveda la corretta localizzazione del materiale, delle macchie e delle attrezzature;

e delle seguenti prescrizioni:

- si eviti di percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco e concentramento del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
- il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
- si predisponga il letto di caduta a monte in aree ad elevata pendenza;
- sia precluso l'uso di mezzi meccanici nei tratti privi di viabilità;
- sia vietato l'interramento dei fossi demaniali (anche temporaneamente) e qualsiasi sbancamento;
- gli olii e i carburanti siano custoditi in contenitori a norma;
- sia vietato l'uso dell'area lagunare di ha 2.50 presente nella particella del PAF oggetto d'intervento, l'uso di tale area sia subordinato alla relativa richiesta di verifica preliminare;
- si conservino alcuni individui morti, deperenti o caratterizzati da cavità in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, lepidotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
- che il direttore dei lavori predisponga anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
- che sia acquisito il parere preventivo dell'Autorità di Bacino Fiume Liri, Garigliano e Volturno ed il parere dell'Ente Parco Regionale del Taburno e Camposauro.
- che sia acquisita e attuata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

b. che il Comune di Tocco Caudio (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 9/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;

- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2015, il progetto "taglio della sez. boschiva n. 7 del PAF denominata Pozzillo" da realizzarsi nel Comune di Tocco Caudio (BN) proposto dal Comune di Tocco Caudio (BN), con le seguenti prescrizioni:
   - per far fronte a produzione di rumori e vibrazioni si preveda un sistema di lavorazioni alternato: parte meccanicamente e parte manualmente;
   - per mitigare la produzione di polvere si preveda una limitata velocità del mezzi meccanici alternata all'impiego di armenti da soma;
   - sia con i mezzi meccanici che con gli animali si utilizzi esclusivamente la rete viaria esistente;
   - per evitare la sottrazione di superficie, seppur temporanea, di aree naturaliformi si preveda la corretta localizzazione del materiale, delle macchie e delle attrezzature;

e delle seguenti prescrizioni:

- si eviti di percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco e concentramento del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
- il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
- si predisponga il letto di caduta a monte in aree ad elevata pendenza;
- sia precluso l'uso di mezzi meccanici nei tratti privi di viabilità;
- sia vietato l'interramento dei fossi demaniali (anche temporaneamente) e qualsiasi sbancamento;
- gli olii e i carburanti siano custoditi in contenitori a norma;
- sia vietato l'uso dell'area lagunare di ha 2.50 presente nella particella del PAF oggetto d'intervento, l'uso di tale area sia subordinato alla relativa richiesta di verifica preliminare;
- si conservino alcuni individui morti, deperenti o caratterizzati da cavità in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, lepidotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
- che il direttore dei lavori predisponga anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
- che sia acquisito il parere preventivo dell'Autorità di Bacino Fiume Liri, Garigliano e Volturno ed il parere dell'Ente Parco Regionale del Taburno e Camposauro.
- che sia acquisita e attuata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. DI trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 179 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ACQUEDOTTO INTEGRATIVO DELL'AUSINO - OPERE DI CAPTAZIONE DENOMINATE SORGENTE AVELLA IN LOC. VALLONE DELL'ISCA E SORGENTE OLEVANO IN LOC. CARTIERA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ACERNO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. AUSINO SPA SERVIZI IDRICI INTEGRATI - CUP 6813

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 591471 del 23.08.2013 contrassegnata con CUP 6813, la Soc. Ausino spa Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni 84013 alla Via P. Atenolfi n. 46, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Acquedotto integrativo dell'Ausino – Opere di captazione denominate Sorgente Avella in loc. Vallone dell'Isca e Sorgente Olevano in loc. Cartiera" da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA) ;

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 132577 del 24.02.2014, la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 232898 del 2.04.2014 e prot. reg. n. 662862 del 7.10.2014;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Attianese, ing. Galiano, dott.ssa Ferraiolo, arch. Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza Appropriata con la seguente prescrizione:
   - Provvedere alla rimozione, secondo la normativa vigente, delle tubazioni in cemento-amianto attualmente presenti in tratti del tracciato all'aperto.

b. che con nota prot. regionale n.50622 del 26/01/2015 è stato comunicato al proponente l'esito della seduta di Commissione di cui al precedente "*rilevato*" a;

c. che, a seguito di ulteriore corrispondenza (nota del proponente prot. n. 1045 del 04/02/2015 – acquisita al prot. regionale col n. 10310 e nota della U.O.D. 52 05 07 prot. regionale n. 176176 del 13/03/2015) il proponente, con nota n. 4333 del 20/05/2015, acquisita al prot. regionale col n. 348619, ha attestato e documentato l'assenza di ulteriori tubazioni in cemento-amianto depositate (e non in esercizio) nei pressi della Sorgente Avella;

d. che, nella medesima nota è inoltre chiarito che per "il tracciato è quasi completamente tutto all'aperto" si intende che, lungo lo sviluppo del tracciato sono stati realizzati tratti in galleria e tratti ove la tubazione corre all'aperto (non in galleria), ma pur sempre interrata;

SENTITO in merito il Gruppo istruttore

RILEVATO altresì:
che la Soc. Ausino spa Servizi Idrici Integrati ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 4.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 2.12.2014, per il progetto "Acquedotto integrativo dell'Ausino – Opere di captazione denominate Sorgente Avella in loc. Vallone dell'Isca e Sorgente Olevano in loc. Cartiera" da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA), proposto dalla Soc. Ausino spa Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni 84013 alla Via P. Atenolfi n. 46;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

5. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 180 del 17/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (CARTA E PLASTICA)" DA REALIZZARSI IN VIA SCHITO N. 4 NEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA)- PROPOSTO DALLA DITTA RECUPERO PLASTICA DI GESUERO GENNARO - CUP 6976

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:

f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
f.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
f.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 106249 del 13/02/2014 contrassegnata con CUP 6976 e successive integrazioni prot. Reg.le n.302446 del 2/05/2014 e n.422308 del 20/06/2014, la Ditta Recupero plastica di Gesuero Gennaro, con sede in Parco Penniniello is.18 – 80058 Torre Annunziata (NA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (carta e plastica)" da realizzarsi in Via Schito n. 4 nel Comune di Torre Annunziata (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott. R. Lubrano Lavadera– Dott. D.Policastro – Dott. F.Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. reg. n.185486 del 18/03/2015 il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee alla pratica presentata il 13/02/2014 acquisita al prot. reg. n. 106249 del;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/05/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

   a1. dovrà essere acquisita ogni autorizzazione, permesso e/o parere previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
   a2. dovrà essere assicurato, il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione e di ogni altro rifiuto prodotto;
   a3. dovrà essere assicurato adeguato dimensionamento, in rapporto alle superfici dilavabili, dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (dissabiatura e disoleazione) ed essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue presso Comune ed ASL competente;
   a4. Realizzare entro tre mesi dall'avvio dell'attività una campagna di misurazioni fonometriche volta a verificare il rispetto dei valori limiti in corrispondenza dei più vicini ricettori abitativi coinvolti applicando il carattere di differenziale".

b. che con nota prot. reg. n. 563755 del 13/08/2015 è stato comunicato al proponente Ditta Recupero plastica di Gesuero Gennaro l'esito della Commissione del 6/05/2015 riportante, per mero errore materiale, solo le prescrizioni a1, a2 e a3;

c. che con nota prot. Reg.le n.621096 del 17/09/2015 il proponente ha dichiarato di accettare le prescrizioni della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ;

d. che con successiva nota n. 698079 del 16/10/2015 si è provveduto a riformulare l'esito della Commissione nella forma corretta;

e. che contestualmente il consulente tecnico della ditta – Dott. Angelo Mocerino ha formalmente dichiarato di accettare la 4° prescrizione e che no n ci sono osservazion a rigardo;

f. che la Ditta Recupero plastica di Gesuero Gennaro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 6/05/2015, il progetto"Variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (carta e plastica)" da realizzarsi in Via Schito n. 4 nel Comune di Torre Annunziata (NA), proposto dalla Ditta Recupero plastica di Gesuero Gennaro, con sede in Parco Penniniello is.18 – 80058 Torre Annunziata (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1. dovrà essere acquisita ogni autorizzazione, permesso e/o parere previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
   1.2. dovrà essere assicurato, il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione e di ogni altro rifiuto prodotto;
   1.3. dovrà essere assicurato adeguato dimensionamento, in rapporto alle superfici dilavabili, dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (dissabiatura e disoleazione) ed essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue presso Comune ed ASL competente;
   1.4. dovrà essere realizzato, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di misurazioni fonometriche volta a verificare il rispetto dei valori limiti in corrispondenza dei più vicini ricettori abitativi coinvolti col principio differenziale.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Ditta recupero Plastica di Gesuero Gennaro;
   5.2 al Comune di Torre Annunziata (NA);
   5.3 all'Amministrazione provinciale di Napoli;
   5.4 all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
   5.5 alla U.O.D. 52.05.17:
   5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 09/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 242, comma 3 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii - Approvazione Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Retara, Foglio 2, P.lla catastale 7 del Comune di Moio della Civitella (SA), CSAI 5069C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con delibera n. 57 del 16.02.2015 la Giunta Regionale della Campania ha programmato in overbooking, rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'Ambiente” del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, il finanziamento, tra l'altro, delle indagini preliminari delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Retara del Comune di Moio della Civitella;
-- che il sito in questione risulta nell'elenco 5 “Censimento dei siti in attesa di indagini” (CSAI) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013, Cod. CSAI 5069C001;
- che nell'ambito della realizzazione di un “Dossier Discarica” la Provincia di Salerno, al fine di individuare i siti inquinati per i quali proporre la caratterizzazione, ha svolto una attività di indagini preliminari sui suoli e sulle acque di falda per 14 discariche pubbliche autorizzate e non più attive tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Retara del Comune di Moio della Civitella;
- che in data 10.04.2015, prot. n. 246505 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale la Provincia di Salerno ha trasmesso il “Dossier discarica” relativo al sito di che trattasi, risultato inquinato;
- che con delibera n. 197 del 14.04.2015 la Giunta Regionale della Campania ha sostituito l'elenco degli interventi riportati nell'allegato alla DGR n. 57 del 16.02.2015 prevedendo l'effettuazione della caratterizzazione ambientale in luogo delle indagini preliminari per i siti già investigati dalla Provincia di Salerno tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Retara per la quale il Comune di Moio della Civitella risulta beneficiario del finanziamento di € 50.000,00 come da elenco allegato alla D.G.R. n. 197 del 14.04.2015;
- che in data 20.08.2015, prot. n. 569852, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica comunale sita in Loc. Retara, Foglio 2, P.lla catastale 7 del Comune di Moio della Civitella (SA) – CSAI 5069C001;
- che con nota prot. n. 594996 del 07.09.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 30.09.2015;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 30.09.2015 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Retara, Foglio 2, P.lla catastale 7 del Comune di Moio della Civitella (SA) – CSAI 5069C001, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dalla Provincia di Salerno e dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., dell'ASL Salerno regolarmente convocata, ma risultata assente e che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza di Servizi subordinando l'emissione del Decreto Dirigenziale di approvazione del Piano di Caratterizzazione all'acquisizione di due copie cartacee del Piano in esame e di una su supporto informatico conforme alle determinazioni assunte con particolare riferimento al posizionamento dei tre sondaggi allestiti a piezometro in modo tale che uno sia posto a lato monte idrogeologico del sito e due lato valle, al punto di conformità, specificando che detto piano dovrà essere inviato a tutti gli Enti invitati al procedimento;

- che nella stessa seduta il Presidente ha precisato che il decreto autorizzativo conterrà oltre alle prescrizioni di rito anche le seguenti:

- in fase di caratterizzazione sia definita la reale e precisa estensione dei rifiuti sia della discarica oggetto delle indagini preliminari. All'uopo si ritiene funzionale a detta esigenza provvedere ad eseguire trincee

esplorative adeguatamente posizionate e dimensionate, in sostituzione dei campioni di top soil ipotizzati ed a completamento dei dati ricavabili dalle indagini indirette;
- posizionare i tre sondaggi allestiti a piezometro in modo tale che uno sia posto lato monte idrogeologico e due lato valle, al punto di conformità;
- presentare in esito all'attuazione del piano di caratterizzazione, oltre alle risultanze dei campionamenti, la planimetria riportante la definitiva estensione del sito e della relativa contaminazione;

.- che in data 07.10.2015, prot. n. 671344, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi decisoria del 30.09.2015 in particolare il Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica di che trattasi corredato di nuova planimetria conforme a quanto richiesto dal Dipartimento ARPAC di Salerno in merito al posizionamento dei tre sondaggi allestiti a piezometro;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con osservazione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 16.09.2015, prot. n. 618155;

- del parere favorevole a condizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 30.09.2015, prot. n. 649738 e confermato nella seduta della Conferenza di Servizi del 30.09.2015;
- della nota prot. n. 2583 del 06.10.2015, acquisita in data 07.10.2015, prot. n. 671344, con la quale il Comune di Moio della Civitella ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione, conforme alle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi decisoria, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e a tutti gli Enti partecipanti al procedimento, come richiesto nella seduta del 30.09.2015;
- della nota prot. n. 300514 del 30.04.2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della G.R. Campania afferente alle modalità e tempistica di attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 197 del 14.04.2015 e alla chiusura del procedimento relativo alle attività di caratterizzazione;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 30.09.2015, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Moio della Civitella relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Retara, Foglio 2, P.lla catastale 7 del Comune di Moio della Civitella (SA) – CSAI 5069C001;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30.09.2015;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 30.09.2015, il Piano di Caratterizzazione, presentato dal Comune di Moio della Civitella relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Retara, Foglio 2, P.lla catastale 7 del Comune di Moio della Civitella (SA) – CSAI 5069C001con le seguenti prescrizioni;
a) il piano delle attività comprensivo dell'esatto posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, dovrà essere concordato con l' ARPAC Dipartimento di Salerno, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;

b) in fase di caratterizzazione sia definita la reale e precisa estensione dei rifiuti sia della discarica oggetto delle indagini preliminari. All'uopo si ritiene funzionale a detta esigenza provvedere ad eseguire trincee esplorative adeguatamente posizionate e dimensionate, in sostituzione dei campioni di top soil ipotizzati ed a completamento dei dati ricavabili dalle indagini indirette;
c) presentare in esito all'attuazione del piano di caratterizzazione, oltre alle risultanze dei campionamenti, la planimetria riportante la definitiva estensione del sito e della relativa contaminazione;
- di **PRECISARE** che:

- il Comune di Moio della Civitella dovrà presentare con ogni urgenza i risultati dell'Analisi di Rischio atteso che il procedimento relativo all'intervento di caratterizzazione si riterrà concluso solo a valle della Conferenza di Servizi che prenderà atto delle risultanze della caratterizzazione ed approverà l'Analisi di Rischio come prescritto dal Manuale del POR Campania FESR 2007/2013, Cap. 9 “Orientamenti sulla chiusura”, ai fini dell'erogazione del finanziamento, e comunque entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;

- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al Piano approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Moio della Civitella;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 224 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. 271 DEL 23.12.2011 E SUCCESSIVA VOLTURA D.D. N. 122 DEL 05.06.2014. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA PALPLASTIC S.R.L.CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO II 1/E ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO II 1/F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con 271 del 23.12.2011 giusta voltura D.D. n. 122 del 05.06.2014, la ditta PALPLASTIC S.R.L., con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Bosco II 1/E ed impianto nel Comune di Battipaglia, Via Bosco II 1/F , è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di produzione di prodotti in materiali polimerico;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 06.08.2015, prot. 554412, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Battipaglia con proprio provvedimento n. 6/2015 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta PALPLASTIC S.R.L., per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco II 1/F ;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2015, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- e) comunicazione o nulla osta, di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 271 del 23.12.2011 e successiva voltura D.D. n. 122 del 05.06.2014, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Battipaglia con proprio provvedimento n. 6/2015 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 271 del 23.12.2011 e successiva voltura D.D. n. 122 del 05.06.2014, rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta PALPLASTIC S.R.L.con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Bosco II 1/E ed impianto nel Comune di Battipaglia, Via Bosco II 1/F , in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Battipaglia con proprio provvedimento n. 6/2015;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PALPLASTIC S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 229 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SAN BIASE, FOGLIO 7, P.LLA CATASTALE 113 DEL COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA), COD. 5149C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località “San Biase” del Comune di Torre Orsaia (SA), Misura 1.8 Cod. 5149C001;
- che con D.D. n. 130 del 31.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “San Biase” del Comune di Torre Orsaia (SA);
- che con D.D. n 162 del 15.04.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti ferro e piombo*;*
- che in data 18.06.2013, prot. n. 435331 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Operativo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località “San Biase” del Comune di Torre Orsaia (SA), Foglio 7, particella catastale 113, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Torre Orsaia risulta beneficiario del finanziamento di € 574.354,16 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 6999 del 15.10.2013, acquisita in data 18.10.2013, prot. n. 719894, il Comune di Torre Orsaia ha trasmesso una seconda copia del progetto di che trattasi e una su supporto informatico completa della relazione a firma del Responsabile del Settore Tecnico comunale riportante le distanze del sito dalle più vicine zone SIC e ZPS;
- che con nota prot. n. 663968 del 26.09.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 11.11.2013;
- che con nota prot. n. 761371 del 07.11.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato la seduta di cui al punto precedente a data da destinarsi per motivi organizzativi d'ufficio;
- che con nota prot. n. 863918 del 16.12.2013 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 10.01.2014;
- che nella seduta del 10.01.2014 il Presidente, preso atto delle richieste di integrazioni da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della Provincia nonché di quanto emerso dall'istruttoria del Responsabile del procedimento, ha stabilito che il Comune di Torre Orsaia, risultato assente, dovrà trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli Enti preposti entro trenta giorni dalla ricezione del verbale della seduta ;
- che con nota prot. n. 359390 del 26.05.2014 e successiva nota prot. n. 255613 del 14.04.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, considerato il lasso di tempo trascorso dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi, ha sollecitato l'amministrazione comunale a trasmettere con ogni urgenza la documentazione integrativa richiesta;
- che con nota prot. n. 1763/SP del 22.04.2015, acquisita in data 23.04.2015, prot. n. 281342, a firma del Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e dell'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente, il Comune di Torre Orsaia è stato diffidato a presentare, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota, la documentazione necessaria

all'approvazione del Progetto di che trattasi;
- che con nota prot. n. 3937 del 15.06.2015, acquisita in data 16.06.2015, prot. n. 413703, il Comune di Torre Orsaia ha trasmesso le integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località "San Biase", richieste nella seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2014;
- che con nota prot. n. 422665 del 18.06.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha convocato per il giorno 08.07.2015 la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- che nella seduta del 08.07.2015 il Presidente preso atto delle richieste di integrazioni e chiarimenti da parte degli preposti, ha ritenuto di accogliere la richiesta del Comune, concedendo un termine di quaranta giorni per produrre quanto richiesto degli Enti e rinviando la seduta al giorno 02.09.2015;
- che con nota prot. n. 5401 del 27.08.2015, acquisita in data 28.08.2015, prot. n. 577873, il Comune di Torre Orsaia ha chiesto il differimento della seduta della Conferenza di Servizi del 02.09.2015 di almeno quindici giorni;
- che con nota prot. n. 578753 del 31.08.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha rinviato la predetta seduta del 02.09.2015 al giorno 23.09.2015;
- che con nota prot. n. 5575 del 04.09.2015 acquisita in data 16.09.2015, prot. n. 617944, il Comune di Torre Orsaia ha trasmesso le integrazioni richieste nella seduta del 08.07.2015;

CONSIDERATO:
- che in data 23.09.2015 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune, sulla scorta dei pareri favorevoli resi dagli Enti partecipanti e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., dell'Autorità di Bacino Interregionale Campania Sud che non ha fatto pervenire il parere di competenza per la presente seduta decisoria di conferenza, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi, assegnando alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno il termine di dieci giorni per l'espressione del parere di competenza, atteso che il Comune di Torre Orsaia ha dato prova di aver trasmesso la documentazione richiesta, in data 16/09/2015;
- che nella stessa seduta il Presidente ha precisato che il decreto autorizzativo resta subordinato alla presentazione di due copie cartacee e una su supporto informatico del progetto operativo di bonifica opportunamente rimodulato in merito alle vasche di prima pioggia con relativo quadro economico definitivo e conterrà le prescrizioni di rito, oltre quelle eventuali che saranno dettate dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno specificando che un'ulteriore copia del progetto in formato digitale dovrà essere consegnata altresì alla Provincia di Salerno e al Dipartimento ARPAC di Salerno per lo svolgimento delle attività di controllo;
- che con nota prot. n. 14253 del 23.09.2015, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 24.09.2015, prot. n.636953, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino ha trasmesso il parere favorevole a condizione alla realizzazione degli interventi di bonifica di che trattasi;

- che con nota prot. n. 6491 del 08.10.2015, acquisita in data 09.10.2015, prot. n. 676912 il Comune di Torre Orsaia ha trasmesso due copie cartacee e una su supporto informatico del progetto operativo di bonifica opportunamente rimodulato secondo quanto richiesto nella seduta decisoria del 23.09.2015 in particolare stralciare le vasche di prima pioggia dal progetto (Tav. 7) di che trattasi che risulta essere costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione tecnica generale completa di cronoprogramma e quadro economico;

2) Relazione di compatibilità idrogeologica;

3) Relazione idraulica e di compatibilità idraulica;

4) Dimensionamento capping;

5) Relazione di fattibilità ambientale;

6) Piano di monitoraggio e controllo;

7) Piano di gestione post intervento;

8) Relazione paesaggistica;

9) Piano di sicurezza e coordinamento (D.L.gs 81/08);

10)Computo metrico e analisi nuovi prezzi;

11) Rilievo fotografico;

12) Rilievo topografico di dettaglio;

13) Configurazione stato attuale della discarica;

14) Layout di cantiere;

15) Configurazione stato finale;

16) Capping;

17) Rete di drenaggio;

18) Rete di monitoraggio;

- che con nota prot. n. 2015/3109 del 08.10.2015, acquisita in data 09.10.2015, prot. n. 677107, l'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ha comunicato il parere favorevole di competenza al Comune di Torre Orsaia con nota prot. n. 2015/3004 del 30.09.2015;

PRESO ATTO:
- del parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari dell'ASL Salerno acquisito in data 03.07.2015, prot. n. 463699;
- del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 22.09.2015, prot. n. 630342;
- del parere favorevole con osservazioni della Provincia di Salerno acquisito in data 23.09.2015, prot. n. 632277;
- del verbale n. 1 del 02.09.2015 della Commissione Locale per il Paesaggio nel quale viene espresso il parere favorevole all'intervento di bonifica di che trattasi, acquisito nella seduta decisoria del 23.09.2015; Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
- del parere favorevole a condizione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino acquisito in data 24.09.2015, prot. n.636953;
- della nota prot. n. 2015/3109 del 08.10.2015, acquisita in data 09.10.2015, prot. n. 677107 dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud;
- delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune di Torre Orsaia nella seduta del 23.09.2015 che *il sito di stoccaggio provvisorio è esterno al perimetro di discarica e non è interessato dai lavori di bonifica di cui al presente progetto;*
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 23.09.2015 si possa approvare il Progetto Operativo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località “San Biase”, Foglio 7, P.lla catastale 113 del Comune di Torre Orsaia (SA) - Cod. 5149C001;

VISTO*:*
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.

- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 23.09.2015

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il progetto operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Torre Orsaia (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località "San Biase", Foglio 7, P.lla catastale 113 del Comune di Torre Orsaia (SA) - Cod. 5149C001 di proprietà comunale, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione tecnica generale completa di cronoprogramma e quadro economico;

2) Relazione di compatibilità idrogeologica;

3) Relazione idraulica e di compatibilità idraulica;

4) Dimensionamento capping;

5) Relazione di fattibilità ambientale;

6) Piano di monitoraggio e controllo;

7) Piano di gestione post intervento;

8) Relazione paesaggistica;

9) Piano di sicurezza e coordinamento (D.L.gs 81/08);

10)Computo metrico e analisi nuovi prezzi;

11) Rilievo fotografico;

12) Rilievo topografico di dettaglio;

13) Configurazione stato attuale della discarica;

14) Layout di cantiere;

15) Configurazione stato finale;

16) Capping;

17) Rete di drenaggio;

18) Rete di monitoraggio;

con le seguenti prescrizioni:

a) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno;
b) le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
c) per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare l'idrosemina di graminacee e leguminose, prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
d) i serbatoi in cls armati descritti nella relazione tecnica generale non dovranno emergere al di sopra del livello dell'attuale piano di calpestio;
e) il Piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda dovrà essere condotto in accordo con ARPAC, con l'indicazione delle metodiche analitiche da utilizzarsi ed anche in riferimento all'esatta ubicazione del nuovo piezometro da installare;
f) in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel canale naturale posto a valle

idrogeologica del corpo di discarica, il Comune di Torre Orsaia dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ;
e) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente alla matrice acque di falda;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro centocinquanta giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Torre Orsaia è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- del quadro economico riepilogativo che riporta un costo complessivo dell'intervento di che trattasi di € 575.108,61 maggiore dell'importo di € 574.354,16 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013 e delle motivazioni del maggior onere dovuto all'applicazione del vigente Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania;
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Torre Orsaia;
- di INVIARE copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, all'Autorità di Bacino Campania Sud, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 244 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - DGRC n. 81/2015 - Ditta ECOFER SRL - P. IVA 02543470617. Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) NCT Fg. 27 P.lle 5014 - 5015 - NCEU Foglio 27, P.lla 5277 zona omogenea D6. RINNOVO AUTORIZZAZIONE all'esercizio e PRESA D'ATTO del cambio Direttore Tecnico.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i. detta “Norme in materia ambientale”;

- l’art. 208 del medesimo decreto legislativo disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti; nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato - tra l’altro - la DGR n. 1411 del 27/07/2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 149 del 29/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 36 del 10/05/2010, è stata rilasciata l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione (trattamento - recupero - deposito preliminare dei veicoli fuori uso) nel Comune di Villa Literno (CE), in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell’area censita al NCT del medesimo Comune Fg 27 P.lle 5014 - 5015 e al NCEU al Foglio 27 P.lla 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D7 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un’area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l’attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d’Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5;

- con D.D. n. 258 del 23/07/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rettificata la scadenza dell’autorizzazione, fissata in cinque anni;

- il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 0662541 del 04/08/2010 ha comunicato alla ditta e agli Enti di Riferimento (Sindaco del Comune di Villa Literno, Provincia, ARPAC e all’ASL/CE2 Distretto n. 37 di Casal di Principe) di essere autorizzata ad intraprendere l’esercizio dell’attività di cui al D.D. n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010, dalla data di notifica della medesima, avvenuta il 09/08/2010 e scadenza al 9 agosto 2015;

- precedentemente con D.D. n. 1503 del 19/12/2008 dell’allora Settore 02 “Tutela dell’Ambiente” è stato rilasciato in favore della ditta ECOFER snc di Grusio Maria e Pagano Felice, il parere favorevole di compatibilità ambientale dell’impianto con prescrizioni;

- con D.D. n. 73 del 16/04/2013 del Settore TAP di Caserta, pubblicato sul BURC n. 21 del 22 aprile 2013, è stato approvato il progetto di ampliamento dell’attività di autodemolizione, con la possibilità di stoccare n. 50 autoveicoli prima del trattamento e n. 31 autoveicoli trattati;

- la ditta ECOFER SRL con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0152947 del 05/03/2015, ha richiesto il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio allegando la seguente documentazione, in conformità alla DGRC n. 1411/2007, successivamente abrogata dalla DGRC n. 81 del 09/0372015:
  - istanza di rinnovo di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/2006; ;
  - Autocertificazione relativa all’iscrizione della ditta alla CCIAA;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
  - Certificato di destinazione urbanistica dell’area in cui sorge l’impianto;
  - Perizia giurata a firma del tecnico abilitato**,** arch. Angelo Diana, iscritto all’Albo degli Architetti della provincia di Caserta al nr. 460**,** attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell’impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione asseverata di tecnico qualificato, a firma del dr. Augusto Ucciero, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al nr. 055345 Sez. B, concernente la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- Ricevuta di pagamento spese amministrative di € 300,00 in favore della Regione Campania - Cod. Tariffa 0520, effettuato il 10/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0506935 del 21/07/2015;

- la Scrivente UOD con nota prot. n**.** 0275542 del 22/04/2015 ha richiesto l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;

- il Comune di Villa Literno (CE), con nota prot. n. 040/2015/Iovine del 03/03/2015, acquisita al prot. regionale n. 0152947 del 05/03/2015, a firma del Responsabile del Servizio, geom. Vincenzo Iovine, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica con il quale è stato certificato che "Premesso che il Comune di Villa Literno è dotato di strumento urbanistico approvato e vigente …. CERTIFICA che la zona interessata dall'unità immobiliare distinta al Catasto Fabbricati (NCEU) di questo Comune al Foglio n. 27 con particella 5277 realizzata sulla zona di terreno riportata al NCT al Foglio 27 P.lle 5014 e 5015 risulta in Zona Omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio (in quanto esistente alla data_di approvazione del PUC), costituito da complesso industriale per l'attività di autodemolizione, trasformazione, stoccaggio, trattamento e pressatura di residui di autoveicoli riutilizzabili, precisando che lo stesso immobile risulta coerente e conforme alle prescrizioni urbanistiche della Concessione Edilizia n. 07 del 31/10/2002, rilasciata a favore della Soc. Soccorso di Del Villano Carmine e Pagano snc";

- la Scrivente UOD ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi con nota prot. n. 0473198 del 08/07/2015, che è stata rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 0509533 del 22/07/2015, su formale richiesta dell'ARPAC, stante le emergenze ambientali occorse e la carenza di risorse umane del Dipartimento;

- la Scrivente UOD ha richiesto con nota prot. n. 0492972 del 15/07/2015 il sopralluogo all'Amministrazione Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 0067978 del 03/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0589145 del 03/09/2015, ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuato in data 1/09/2015, prot. Sett. N. 587 del 01/09/2015, presso l'impianto gestito dalla Ditta ECOFER SRL, ubicato in via S. Giovanni snc del Comune di Villa Literno (CE), nella quale si legge che "l'impianto di che trattasi risulta conforme al progetto presentato ed approvato dalla Regione Campania ed all'atto del sopralluogo si è potuto accertare che nessuna modifica è stata apportata a quanto verificato durante il precedente controllo effettuato da personale di questo Settore in data 05/06/2012. … Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che allo stato non esiste alcun motivo ostativo al rinnovo dell'autorizzazione";

- la Scrivente UOD ha convocato, con nota prot. n. 0561198 del 30/07/2015, la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 8 settembre 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0598077 del 08/09/2015, che è stata rinviata, in quanto la CdS ha rilevato che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata dalla Provincia di Caserta, prot. n. 0008440 del 31/01/2011, della durata di 4 anni, era scaduta e dal momento che l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 smi assorbe anche quella agli scarichi delle acque reflue, ha ritenuto necessario acquisire il parere di competenza del Comune di Villa Literno, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., trattandosi di scarichi di acque reflue provenienti dall'impianto con immissione nel Canale di Bonifica, la cui competenza è stata trasferita dalla Provincia al Comune di riferimento, al fine di poter inserire eventuali prescrizioni nel provvedimento autorizzativo di rinnovo;

- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0641267 del 25/09/2015 ha riconvocato una nuova seduta di CdS per il giorno 2 ottobre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella seduta di CdS del 2 ottobre 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0658762 del 02/10/2015, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC, di cui al Parere Tecnico n. 131/NB/15, trasmesso con nota prot. n. 0055051 del 09/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0601608 del 09/09/2015, e del parere favorevole con prescrizioni del Comune di Villa Literno, trasmesso con nota prot. n. 0015542 del 22/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0630543 del 22/09/2015, agli scarichi di acque reflue, provenienti dall'impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla via San Giovanni snc, con immissione nel Canale di Bonifica denominato Canale Gallinelle Arena, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;

- la CdS del 2 ottobre 2015 si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni, subordinando l'emanazione del presente provvedimento alla presentazione da parte della ditta della dichiarazione, da trasmettere alla Regione Campania e a tutti gli Enti invitati alla Conferenza confermando che l'impianto non ha subito variazioni rispetto a quanto autorizzato in precedenza, con la precisa indicazione del numero di autoveicoli stoccabili prima e dopo il trattamento e la tipologia di appartenenza, in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGR n. 83 del 06/03/2012 e alla DGRC n. 81 del 9/03/2015.

RILEVATO che la ditta:
- ha depositato un atto di compravendita dell'area, acquisito al prot. regionale n. 0259902 del 25/03/2009, Repertorio n. 15312 Raccolta 2653, registrato all'Agenzia delle Entrate di S. Maria Capua Vetere il 12/11/2002; Repertorio 15924, Raccolta n. 4803, registrato in Aversa (CE) il 15/05//2008 al n. 2751 Serie 1T; Repertorio n. 191995 Raccolta 34008, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 20/07/2009 al n. 6011, stipulati rispettivamente dal Notaio dott.ssa Maria Musto in Trentola Ducenta (CE); Notaio dr. Giovanni Reccia in San Cipriano d'Aversa (CE); Notaio avv. Vincenzo di Caprio in Caserta;

- con note, acquisite al prot. regionale n. 0511495 e n. 0511499 del 23/0/72015, ha presentato i seguenti allegati:
  - revoca dell'incarico di Direttore Tecnico all'arch. Angelo Diana e contestuale nomina della sig.ra GRUSIO Maria;
  - accettazione incarico di Direttore Tecnico dell'impianto di autodemolizione della sig.ra Grusio Maria, C.F. GRSMRA49R48H798J, in possesso dell'attestato di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti", rilasciato in data 25/01/2010 dall'Ente di Formazione Professionale ASSOFRAM, con sede in Casoria alla via Principe di Piemonte n. 131, C.F. 93017550638;
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'esperienza professionale maturata dal nuovo Direttore Tecnico, come previsto al punto 1.3 della DGR 81/2015;
  - autocertificazione antimafia del nuovo Direttore tecnico e familiari conviventi;

- ha depositato l'appendice alla polizza fidejussoria n. 102508P-Q1, in originale, acquisita al prot. regionale n. 0630643 del 22/09/2015, stipulata con la FINWORLD SpA, ad integrazione dell'atto di fideiussione n. 102508P, acquisito al prot. regionale n. 0659505 del 04/08/2010, intestata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con un importo garantito pari ad € 15.000,00 con scadenza 27/07/2016 e prorogata con la su indicata appendice al 27/07/2021 (1 anno in più rispetto all'autorizzazione da rilasciare), debitamente autenticata dal Notaio avv. Mario Matano, iscritto al collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere (CE).

CONSIDERATO CHE
- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0665215 del 6/10/2015 ha trasmesso alla Scrivente UOD e agli Enti invitati alla Conferenza, quanto richiesto in sede di CdS del 2 ottobre 2015, ovvero la dichiarazione in merito al numero e tipologia di autoveicoli da stoccare prima del trattamento e dopo il trattamento presso il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2015, che sussistono le condizioni per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 s.m.i., che assorbe – tra l'altro – anche quella agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell'area censita al NCT Fg 27 P.lle 5014 – 5015 e al NCEU del medesimo Comune al Foglio 27 P.lla 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un'area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l'attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5.

VISTI

- il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2015, nonché della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 2 ottobre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 81 del 09/03/2015, per anni 5 (cinque) **fino al 27 luglio 2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fideiussoria – 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell'area censita al NCT Fg 27 P.lle 5014 – 5015 e al NCEU del medesimo Comune al Foglio 27 P.lla 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un'area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l'attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5, già rilasciata con Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale (D.D.) n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010 e D.D. n. 73 del 16/04/2013 **con le seguenti prescrizioni**:

a) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC nei 30 giorni successivi;
b) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
c) rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGR 81/2015;
d) dare attuazione a tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato;
e) monitoraggio ambientale biennale, con l'ausilio di agenzie e/o Enti pubblici o privati autorizzati che operano nel settore della tutela dell'ambiente, sulle seguenti problematiche:

- smaltimento dei rifiuti e del possibile inquinamento sia nei limiti dell'impianto che oltre;
- sulla utilizzazione delle risorse naturali e sul disturbo ambientale, eventualmente prodotto dai macchinari e da altre fonti;
- sul rischio d'incidente ambientale ed alle persone.

2. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. 152/2006, per il periodo di validità del presente provvedimento, agli scarichi di acque reflue, provenienti dall' impianto con immissione nel Canale di Bonifica denominato Canale Gallinelle Arena, **con le seguenti prescrizioni**, in conformità al parere, rilasciato dal Comune di Villa Literno (CE), prot. n. 0015542 del 22/0972015, acquisita al prot. regionale n. 0630543 del 22/09/2015:
   a. lo scarico dovrà costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del medesimo decreto;
   b. il titolare dello scarico deve adottare un programma di manutenzione periodica dell'impianto di depurazione, nonché un registro di ispezione e manutenzione degli stessi, che dovrà essere posto a disposizione dell'autorità di vigilanza;
   c. divieto categorico di utilizzo di by pass dall'impianto di trattamento;
   d. divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   e. obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza semestrale;
   f. di comunicare tempestivamente alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
   g. di comunicare alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC, ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   h. di comunicare alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC, eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
   i. di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo dello scarico di cui all'art. 101 punto 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (pozzetti di ispezione);
   j. di provvedere periodicamente alla rimozione ed invio a smaltimento dei fanghi prodotti nell'impianto di trattamento che dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

2. **RICHIAMARE** il D.D. n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010 e D.D. n. 73 del 16/04/2013 per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.

3. **STABILIRE** che, in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGRC n. 83 del 06/03/2012 e alla DGRC n. 81 del 09/03/2015 e alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto è possibile stoccare n. 47 autoveicoli (M1, N1), n. 1 veicolo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tre ruote, n. 2 veicoli a due ruote prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 29 autoveicoli (M1, N1), n. 1 veicolo a tre ruote e n. 1 veicolo a due ruote dopo il trattamento.

4. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003 e DGR 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione ed alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto non è possibile stoccare, in ogni momento, **più di n. 50 autoveicoli**, di cui n. 47 autoveicoli, n. 1 veicolo a tre ruote e n. 2 veicoli a 2 ruote.

6. **PRECISARE CHE**
   - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
   - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
   - fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

codice CER	RIFIUTO
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti BCV
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 03 01*	Oli isolanti e termo conduttori, contenenti BCV
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 0110*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 0111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 0112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 0113*	Liquidi per freni
16 0114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 0116	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	Prodotti tessili

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'are utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostante pericolose in esse contenute;

- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

7. **SPECIFICARE CHE**

7.1 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 81/2015);

7.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

7.3 alla chiusura dell'impianto la ditta ECOFER SRL è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

7.4 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

8. **PRECISARE**, altresì, che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia, rilasciata dalla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporta la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento.

9. **PRENDERE ATTO** del cambio del Direttore Tecnico, nella persona della sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J, in sostituzione dell'arch. Angelo Diana.

10. **EVIDENZIARE CHE**

- l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

11. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOFER SRL, al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE); all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL/CE **-** Ambito 07 Distretto n. 20 - UOPC di Casal di Principe (CE); all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - e al PRA di Caserta, ciascuno per le proprie competenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **TRASMETTERE** il presente atto all'Albo dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

13. **INOLTRARE** il presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza.

14. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 245 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 - ARTT. 208 - 124. DITTA TRIDIPEN ECOLOGIA SRL - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3, ZONA INDUSTRIALE ASI FOGLIO 3, P.LLA 5471, SUB 8.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 187 del 03/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, la ditta LGM METALLI SRL, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone n. 152, è stata autorizzata fino al 3 agosto 2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3, zona industriale ASI, su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 3, P.lla 5471, sub 8;

- con D.D. n. 40 del 15/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 11 del 18 febbraio 2013, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta LGM Metalli SRL alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con sede legale in Teverola (CE), alla via Roma n. 398, Partita IVA 03619270618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 258041 del REA a far data dal 03/05/2010, legalmente rappresentata dal sig. Saviano Pietro, nato a Frattaminore (NA) il 29/04/1982, e residente in Crispano (NA) alla via G. Garibaldi n. 21 - C.F. SVNPTR82D29D790Y;

- con proprio D.D. n. 121 del 30/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3 novembre 2014, si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli Srl, a partire dal 19 marzo 2014, nella persona della Sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989 e residente in Crispano (NA) alla via Garibaldi n. 21 - C.F. SVNNMR89T55F839B;

- con il medesimo D.D. n. 121/2014 è stato aggiornato il D.D. n. 40 del 15/02/2013 e si proceduto anche alla rettifica del dato catastale sub 8 e alla scadenza dell'autorizzazione stabilita al 20/07/2016;

- con proprio D.D. n. 126 del 13/11/2014, pubblicato sul BURC n. 78 del 17 novembre 2014, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA S.r.l., con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, P. IVA n. 003978760613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X;

- la ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, con nota acquisita al prot. regionale n. 0297040 del 29/4/2015, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, consistente:
  a) nell'aggiunta di n. 2 codici CER non pericolosi 200307 e 200136 con operazioni R13-R12;

  b) nella sostituzione di n. 12 codici CER: 110501(R13-R12-R4) con 150203(R13) - 120102(R13) - R12-R4) con 160304(R13-R12) - 120104(R13-R12-R4) con 160119(R13) - 150104 (R13-R12-R4) con 150106(R13-R12) - 170404(R13-R12-R4) con 170201(R13) - 170406(R13-R12-R4) con 170203(R13) - 180104(R13-D15) con 170802(R13-D15) - 191001(R13-R12-R4) con 160120(R13) - 170409*(R13) con 160107(R13) - 170410(R13) con 170301*(R13) - 180103*(R13) con 150110*(R13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato che a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.81/2015:

- domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art.2 e dell'Allegato 1 art.3 del DPR n. 642/72, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1.a);
- relazione tecnica asseverata, a firma del dott. Marcello Monaco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1369, relativa alla descrizione della variante proposta, con attestazione circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del DLgs. n. 159/2011, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1.b);
- autocertificazione antimafia;
- ricevuta di pagamento delle spese istruttorie pari ad € 300,00.

Considerato che

- la UOD con nota, prot. n. 0316095 del 7/5/2015, ha richiesto all'ARPAC un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;

- l'ARPAC con nota, prot. 39448 del 25/6/2015 acquisita al prot. regionale n. 0445224 del 26/5/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.34/BS/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti, che sono stati richiesti dalla scrivente UOD con nota prot. n. 0478012 del 9/7/2015;

- la stessa ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0515307 del 24/7/2015, ha depositato le integrazioni richieste, che sono state inoltrate all'ARPAC con nota, prot. n. 00521335 del 27/7/2015, per il relativo parere di competenza;

- l'ARPAC con nota, prot. 49622 del 5/8/2015 acquisita al prot. regionale n. 0553681 del 6/8/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.62/AN/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire ulteriori chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con prot. n. 0557474 del 7/8/2015;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015, ha depositato le integrazioni richieste, che sono state inoltrate all'ARPAC con nota, prot. n. 0604878 del 10/0972015, per il relativo parere di competenza;

- l'ARPAC con nota, prot. 58569 del 24/9/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0639311 del 24/9/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.72/AN/15, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale, a condizione che il Decreto di presa d'atto contenga le seguenti prescrizioni:
  - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati nell'iter di autorizzazione di variante non sostanziale, tenuto conto della osservazioni formulate nei pareri ARPAC; il Decreto dovrà riportare i codici CER, nonché i quantitativi indicati nella documentazione trasmessa dalla Ditta ed acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015;
  - rispettare la prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15; in particolare la ditta potrà utilizzare soltanto l'80% dell'area di stoccaggio individuata per la gestione del rifiuto con codice CER 160304;
  - infine la ditta dovrà trasmettere entro gg. 5 la planimetria dell'impianto in scala 1:100 inerente la gestione dei rifiuti presso l'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0656070 del 1/10/2015, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 06695557 ha depositato la planimetria richiesta trasmettendola, a mezzo PEC, anche all'ARPAC;

- la ditta, inoltre, con nota acquisita al prot. n. 0674868 del 8/10/2015 ha depositato la documentazione inerente la richiesta di voltura dell'autorizzazione ATO2 Napoli-Volturno agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011 della durata di 4 anni;

- la UOD con nota prot. n. 0681819 del 12/10/2015, ha chiesto all'ATO2 Napoli-Volturno di esprimere un parere in merito al rinnovo dell'autorizzazione scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;

- l'ATO2 Napoli-Volturno con nota prot./SCA 3755/2015 del 13/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 0688741 del 14/10/2015, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., ha rilasciato parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011, con le seguenti prescrizioni:
  - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
  - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuarle analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti a questo ATO2;
  - si prescrive inoltre l'istallazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0568285 del 26/08/2014, ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;

- la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. Cat. 12B.16/ANT/Area 1^, acquisita al protocollo regionale n. 0709803 del 24/10/2014, ha riscontrato la predetta nota informando che il procedimento è ancora in fase d' istruttoria e ne sarà comunicato l'esito appena possibile.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale nonché alla conferma fino al 20/7/2016 dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 4/10/2011, Prot./SCA n. 2276/11 in favore della ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, P. IVA n. 003978760613, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, zona industriale ASI, Foglio 3, P.lla 5471, sub 8, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X.

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto;

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, P. IVA n. 003978760613, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, zona industriale ASI, Foglio 3, P.lla 5471, sub 8, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X, consistente:
   a) nell'aggiunta di n. 2 codici CER non pericolosi 200307 e 200136 con operazioni R13-R12;

   b) nella sostituzione di n. 12 codici CER: 110501 (R13-R12-R4) con 150203 (R13) - 120102 (R13-R12-R4) con 160304 (R13-R12) - 120104 (R13-R12-R4) con 160119 (R13) - 150104 (R13-R12-R4) con 150106 (R13-R12) - 170404 (R13-R12-R4) con 170201 (R13) - 170406 (R13-R12-R4) con 170203 (R13) - 180104 (R13-D15) con 170802 (R13-D15) - 191001 (R13-R12-R4) con 160120(R13) - 170409*(R13) con 160107 (R13) - 170410 (R13) con 170301*(R13) - 180103*(R13) con 150110*(R13).

3. **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per il periodo di validità del presente atto, agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, in ottemperanza al parere dell'ATO2, Prot../SCA 3755/2015 del 13/10/2015, acquisito al prot. regionale n. 0688741 del 14/10/2015, con le seguenti prescrizioni:
   - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;

   - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuarle analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti alla Scrivente UOD, all'ATO2 e all'ARPAC;

   - si prescrive inoltre l'istallazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

4. **SPECIFICARE CHE**:
   4.1 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 1.298 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta ed acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015, e ai sensi della DGR. n. 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 103 tonn. di rifiuti (di cui 90 tonn di rifiuti non pericolosi e 13 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 30.900 tonn/anno (di cui tonn 27.000 di rifiuti non pericolosi e tonn 3.900 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12 (R4)	12.000 (900)
16.01.17	metalli ferrosi		
16.01.22	componenti non specificati altrimenti		
17.04.05	ferro e acciaio		
19.12.02	metalli ferrosi		
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	R13	432
15.01.06	imballaggi in materiali misti	R13-R12	1.500
16.03.04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303*	R13-R12	150
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12 (R4)	6.474 (432)
17.04.01	rame, bronzo, ottone		
17.04.02	alluminio		
17.04.03	piombo		
17.04.07	metalli misti		
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*		
19.12.03	metalli non ferrosi		
20.01.40	metallo		
16.01.19	plastica	R13	522
17.02.01	legno	R13	1.500
17.02.03	plastica	R13	522
16.01.20	vetro	R13	1.440
20.03.07	rifiuti ingombranti	R13-R12	960
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13-R12	600
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123*, 200135*		
16.01.03	pneumatici fuori uso	R13	600
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13-D15	300
	Totale		**27.000**

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose (2) diverse da quelle di cui alle voci 160209* e 160212*	R13-R12	2.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-R12	
16.06.01*	batterie al piombo	R13	600
16.01.07*	filtri dell'olio	R13	300
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	300
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	300
	Totale		**3.900**

5. **OBBLIGARE** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa ditta, tenuto conto delle osservazioni formulate nei pareri tecnici ARPAC;
   - rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 9/03/2015, in particolare utilizzando solo l'80% dell'area di stoccaggio individuata per la gestione del rifiuto con codice CER 160304;
   - una copia di tutta la documentazione, relativa all'autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualsiasi momento alle Autorità di controllo.

6. **RICHIAMARE** il D.D. n. 187 del 03/08/2011, il D.D. n. 40 del 15/02/2013, il D.D. n. 121 del 30/10/2014 e il D.D. n. 126 del 13/11/2014 e scadenza al 20/07/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

7. **PRECISARE CHE**:
   - l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

   - il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'esercizio dell'impianto e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL.

9. **TRASMETTERE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE - Ambito 01 Distretto n. 18 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta.

10. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

11. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

12. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 636 del 24/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 263 DEL 08/05/2015 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA FALDA PER L'AREA SOLOFRANA E MONTORESE" - CUP C56J15000260002 - CODICE SMILE N. 137 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.198.002,52 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: ENTE D'AMBITO CALORE IRPINO (AATO 1)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con D.G.R. n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR FESR Campania, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, in attuazione del richiamato PRB, con delibere di Giunta Regionale n. 175/2013, n. 601/2013, n. 57/2015 e n.197/2015, sono stati programmati in overbooking a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 interventi di indagini preliminari, caratterizzazione, analisi di rischio, ripristino ambientale, bonifica e messa in sicurezza permanente di siti di discariche pubbliche non più in esercizio per un importo complessivo di € 151.536.189,49;
t. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a) che, con deliberazione n. 263 del 08/05/2015, la Giunta Regionale ha considerato:
   a.1. che è stato riscontrato da ARPAC un inquinamento della falda acquifera da tetracloroetilene nei Comuni di Solofra e Montoro;
   a.2. che, d'intesa con i Comuni interessati, l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) ha avviato il procedimento di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, presentando il piano di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, per un costo inizialmente presunto di € 370.000,00;
b) che, con detta deliberazione n. 263 del 08/05/2015, la Giunta Regionale ha:
   b.1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento del Piano di caratterizzazione della falda Solofra e Montoro, per un importo complessivo stimato di € 370.000,00, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2. stabilito che le modalità di attuazione dell'operazione programmata dovranno essere conformi a quanto previsto dal "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013" approvato con Decreto Dip. 51 DG 03 n. 99/2015 e a quanto previsto dalle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
   b.3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni tecnico-economiche e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento del progetto, con particolare riguardo all'individuazione del beneficiario del finanziamento in argomento e al rispetto della tempistica di ammissibilità delle operazioni;
c) che il suddetto piano è stato sottoposto, ai sensi del citato art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, al prescritto procedimento di approvazione, in sede di Conferenza di Servizi, presso la competente UOD della Regione Campania;
d) che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con nota prot. n. 363100 del 26/05/2015, il ROO 1.2 ha comunicato al soggetto beneficiario la documentazione da trasmettere e ricordando che sono eleggibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute entro il 31.12.2015;

PRESO ATTO

a. che, con Decreto Dirigenziale n. 474 del 10/07/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino* - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il piano di caratterizzazione per l'area solofrano-montorese, presentato dall'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1);
b. che con deliberazione n. 18 del 16/07/2015 l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) ha approvato

il progetto esecutivo del piano di caratterizzazione delle aree interessate dal fenomeno dell'inquinamento da tetracloroetilene nell'area solofrana-montorese per un importo complessivo di € 1.481.975,00;

c. che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 529876 del 29/07/2015, l'AATO 1 ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata, su richiesta del Dirigente della U.O.D. 52.05.06 - Bonifiche prot. n. 570089 del 21/08/2015, con successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 614478 del 15/09/2015;
d. che l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) con nota acquista al protocollo regionale n. 614478 del 15/09/2015 ha chiarito le ragioni dell'aumento del costo del progetto rispetto a quanto previsto nella D.G.R. n. 263 del 08/05/2015, principalmente dovute alla necessità di incrementare i campionamenti come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi e riportate del citato D.D. 474 del 10/07/2015 dell'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;
e. che a seguito della nota prot. n. 619871 del 17/09/2015, con la quale il ROO 1.2 ha definito le spese che possono essere ammesse a finanziamento, l'AATO 1 ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale n. 634407 del 23/09/2015, il quadro economico e il cronoprogramma aggiornati del piano di caratterizzazione dell'area solofrano-montorese con il costo complessivo di € 1.198.002,52 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO ESECUTIVO – SETTEMBRE 2015		
A	**Servizi e lavori da appaltare a corpo**	
a.1)	Caratterizzazione indagine matrice acqua e suolo - Lavori e indagini dirette	€ 263.581,44
a.2)	Piano di caratterizzazione indagine matrice acqua e suolo - Servizi	€ 496.165,94
	Totale servizi e lavori (al netto della sicurezza)	**€ 759.747,38**
a.3)	Oneri piano di sicurezza e coord. non soggetti a ribasso (compresi oneri diretti € 1.309,32)	€ 22.094,18
	Totale servizi e lavori compresi oneri sicurezza (a.1+a.2+a.3-€ 1.309,32)	**€ 780.532,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b.1)	Imprevisti 5% di A	€ 39.026,61
b.2)	Spese tecniche (progettazione, coordinamento sicurezza progettazione, DL, coordinamento sicurezza esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, spese commissioni giudicatrici, spese pubblicità, RUP, ecc…) 12% di A	€ 93.663,87
b.3	Analisi ARPAC	€ 65.000,00
b.4	Contributo previdenza 4% di B.1	€ 3.746,55
b.5	IVA 22%	€ 216.033,24
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 417.470,28**
	TOTALE GENERALE	**€ 1.198.002,52**

DATO ATTO

a. che l'intervento in argomento risulta di importanza strategica e riguarda problematiche ambientali attuali e di notevole rilevanza;
b. che l'Assessore Regionale all'Ambiente ha formalmente richiesto agli uffici della DG Ambiente ed Ecosistema di attivare le procedure necessarie per fronteggiare le predette emergenze ambientali;
c. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
d. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.*;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. che l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) può essere individuato quale Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.;*
b. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese" - CUP C56J15000260002 – Codice smile n. 137 **-** con Beneficiario l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di €1.198.002,52 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Piano di caratterizzazione matrice acqua e suolo - Servizi da computo metrico di progetto	€ 496.165,94
A.2	Piano di caratterizzazione matrice acqua e suolo - lavori da computo metrico di progetto	€ 263.581,44
	di cui oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso	€ 1.309,32
A.3	Oneri piani si sicurezza e coord. non soggetti a ribasso	€ 20.784,86
	TOTALE SERVIZI	**€ 780.532,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti 5% di A	€ 39.026,61
B.2	Spese tecniche (max 12% di A)	€ 93.663,87
B.3	CASSA max 4% di B.1	€ 3.746,55
B.4	Analisi ARPAC	€ 65.000,00
B.3	IVA 22% di (A+B.1+B.2+B.3+B.4)	€ 216.033,24
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 417.470,28**
	TOTALE GENERALE	**€ 1.198.002,52**

c. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
d. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.198.002,52 sarà sostenuta nell'anno 2015;
h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.198.002,52 in favore del l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) – C.F. 92051670641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio

2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;

i. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto precedente possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
j. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
k. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03.

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- la D.G.R. n. 263/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese" - CUP C56J15000260002 – Codice smile n.137 - con Beneficiario l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di €1.198.002,52 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Piano di caratterizzazione matrice acqua e suolo - Servizi da computo metrico di progetto	€ 496.165,94
A.2	Piano di caratterizzazione matrice acqua e suolo - lavori da computo metrico di progetto	€ 263.581,44
	di cui oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso	€ 1.309,32
A.3	Oneri piani si sicurezza e coord. non soggetti a ribasso	€ 20.784,86
	TOTALE SERVIZI	**€ 780.532,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti 5% di A	€ 39.026,61
B.2	Spese tecniche (max 12% di A)	€ 93.663,87
B.3	CASSA max 4% di B.1	€ 3.746,55

B.4	Analisi ARPAC	€ 65.000,00
B.3	IVA 22% di (A+B.1+B.2+B.3+B.4)	€ 216.033,24
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 417.470,28**
	TOTALE GENERALE	**€ 1.198.002,52**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'*art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.198.002,52 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.198.002,52 in favore dell'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) – C.F. 92051670641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto precedente possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
9. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli *artt. 26 e 27* del *D.Lgs. n.33/2013* e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
12. di dare atto che:
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
13. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, all'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1);
14. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;

15. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante dell'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese" – CUP C56J15000260002 – Codice smile n.1137 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.263 dell'8 maggio 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che, con deliberazione n. 263 del 08/05/2015, la Giunta Regionale ha considerato:
    1. che è stato riscontrato da ARPAC un inquinamento della falda acquifera da tetracloroetilene nei Comuni di Solofra e Montoro;
    2. che, d'intesa con i Comuni interessati, l'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) ha avviato il procedimento di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, presentando il piano di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, per un costo inizialmente presunto di € 370.000,00;
- che, con detta deliberazione n. 263 del 08/05/2015, la Giunta Regionale ha:
    1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento del Piano di caratterizzazione della falda Solofra e Montoro, per un importo complessivo stimato di € 370.000,00, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
    2. stabilito che le modalità di attuazione dell'operazione programmata dovranno essere conformi a quanto previsto dal "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013" approvato con Decreto Dip. 51 DG 03 n. 99/2015 e a quanto previsto dalle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
    3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni tecnico-economiche e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento del progetto, con particolare riguardo all'individuazione del beneficiario del finanziamento in argomento e al rispetto della tempistica di ammissibilità delle operazioni;
    4. che il suddetto piano è stato sottoposto, ai sensi del citato art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, al prescritto procedimento di approvazione, in sede di Conferenza di Servizi, presso la competente UOD della Regione Campania;
- che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con nota prot. n. 363100 del 26/05/2015, il ROO 1.2 ha comunicato al soggetto beneficiario la documentazione da trasmettere e ricordando che sono eleggibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute entro il 31.12.2015;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 474 del 10/07/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino* - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il piano di caratterizzazione per l'area solofrano-montorese, presentato dall'Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1) per l'attuazione dell'intervento "Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese" – CUP C56J15000260002 – Codice smile n.137 - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto “targhe permanenti” delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l’operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell’ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l’emblema dell’Unione Europea;
- l’indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell’importo finanziato, può essere richiesta in seguito all’avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l’avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all’atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all’esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all’Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell’importo finanziato dell’operazione.
Il saldo, pari al 10% dell’importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.
Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l’operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all’atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Ceraso

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di caratterizzazione della falda per l’area solofrana e montorese

Decreto Dirigenziale n. 638 del 25/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 03/06/2015 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' TOPPO PAGLIANO" MONTEFALCONE DI VALFORTORE - CUP: H67B13000140009 - CODICE SMILE N. 123 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 4.453.230,35 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. FESR Campania 2007-2013 prevede alle attività a) e b) il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della

successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013 è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
   b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località Toppo Pagliano**"** nel Comune di Montefalcone di Valfortore;
b. che, con Decreto Dirigenziale n.119 del 16/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento - ,* è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n.152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica e messa in sicurezza della discarica suindicata;

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot. n.4186 del 14/08/2015 acquisita al prot. reg. n.580392 del 31/08/2015, il Comune di Montefalcone di Val Fortore ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in

parola a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

b. che, con delibera di Giunta comunale n. 52 del 13/08/2015, il Comune di Montefalcone di Val Fortore ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località Toppo Pagliano per l'importo complessivo di € 4.500.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 52/2015			Importo
A)		**LAVORI A CORPO E PRESTAZIONI IN ECONOMIA**	
		1.1 Per lavori a corpo:	€ 2.773.070,41
		1.2 Smaltimento a discarica delle terre contaminate estratte dai pali	€ 149.205,64
		1.3 Smaltimento a discarica dei rifiuti come da indicazioni della CdS	€ 435.301,89
		Sommano	**€ 3.357.577,94**
		di cui	
		a Oneri per la sicurezza	*€ 27.136,71*
		b Incidenza manodopera	*€ 402.577,97*
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
		2.1 Imprevisti	**€ 149.231,54**
		2.2 Prestazioni in economia	**€ 36.500,00**
		a Lavori in economia (pulizia aree, tracciamento piste, ecc.)	*€ 25.000,00*
		b Analisi di laboratorio propedeutiche alla progettazione	*€ 6.500,00*
		c Piano di caratterizzazione	*€ 5.000,00*
		2.3 Acquisizione aree	**€ 29.032,25**
		2.4 Spese tecniche e generali (incluso cassa)	**€ 338.661,02**
		a Progettazione definitiva e CS	*€ 85.208,18*
		b Progettazione esecutiva e CS in fase di progettazione	*€ 74.451,62*
		c D.L., CSE, contabilità, misura	*€ 124.001,22*
		d Relazione geologica e relative indagini	*€ 20.000,00*
		e Verifica progetto e Collaudo statico, amministrativo e in corso d'opera	*€ 35.000,00*
		2.5 Incentivo art. 92 del D.Lgs. n. 163/06 (max 0,02xA+B2.3)	€ 67.732,20
		2.6 I.V.A. sui lavori a corpo 10% x (A1.1)	**€ 277.307,04**
		2.7 IVA sulle prestazioni in economia 22% x (A1.2+A1.3+B2.1+B2.2)	**€ 169.452,59**
		2.8 I.V.A. su spese tecniche 22% x (B2.4)	**€ 74.505,43**
		In uno a disposizione	**€ 1.142.422,06**
		TOTALE GENERALE	**€ 4.500.000,00**

c. che il Comune di Montefalcone di Val Fortore, in apposita relazione trasmessa con nota acquisita al prot. reg. n. 580392 del 31/08/2015, ha chiarito le ragioni dell'aumento del costo del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 175/2013;

RILEVATO

a. che, relativamente ai lavori in economia, voce di spesa 2.2.a *(pulizia aree, tracciamento piste, ecc.),* l'Ente ha trasmesso la relativa stima (prot. reg. n. 609523 del 14/09/2015), pari ad € 22.829,30 oltre IVA;
b. che nel quadro economico. approvato con la D.G.C. n. 52/2015, la *voce di spesa 2.2 "Prestazioni in economia" include* impropriamente le spese per analisi di laboratorio, propedeutiche alla progettazione, nonché le spese per il piano di caratterizzazione*,* atteso che le attività di analisi rientrano nella categoria delle "spese generali" ed il piano di caratterizzazione, invece, non è oggetto del finanziamento de quo;
c. che l'importo complessivo delle spese generali, pari ad € 412.893,22 (2.2.b +2.4.a + 2.4.b +2.4.c +2.4.d +2.4.e+ 2.5), supera il limite percentuale ammissibile per questa categoria di spesa *(12% dell'importo dei lavori a base d'asta, dei lavori in economia e degli espropri),* pari ad € 409.132,74 (12% di A+2.2.a+2.3), stabilito dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99 del 17/03/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e che, ad eccezione di quanto sopra, rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n.1083 del 11/07/2006 e s.m.i., è il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
c. che il cronoprogramma dei lavori, trasmesso dal Comune (prot. reg. n.609523 del 14/09/2015), è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/ 04/2015;
d. che il RUP ha altresì dichiarato che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.;
e. che il quadro economico dell'intervento ammissibile al finanziamento è il seguente:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A)		**LAVORI**	
	a.1	Lavori a corpo	€ 2.773.070,41
		di cui	
		Oneri per la sicurezza	€ 27.136,71
		Incidenza manodopera	€ 402.577,97
	a.2	Smaltimento a discarica delle terre contaminate estratte dai pali	€ 149.205,64
	a.3	Smaltimento a discarica dei rifiuti come da indicazioni della CdS	€ 435.301,89
		TOTALE LAVORI (a.1+a.2+a.3)	**€ 3.357.577,94**
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 1.095.652,41**
	b.1	Imprevisti	€ 149.231,54
	b.2	Lavori in economia (pulizia aree, tracciamento piste, ecc.)	€ 22.829,30
	b.3	Spese generali	€ 409.132,74
	b.4	Acquisizione aree	€ 29.032,25
	b.5	IVA:	€ 485.426,58
	b.5.1	I.V.A. sui lavori (10% di a.1)	€ 277.307,04

	b.5.2	I.V.A. su oneri smaltimento (22% di a.2+a.3)	€ 128.591,66
	b.5.3	I.V.A. sulle prestazioni in economia (22% di b.2)	€ 5.022,45
	b.5.4	I.V.A. su spese generali (22%)	€ 74.505,43
COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 4.453.230,35**

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13, i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località Toppo Pagliano" nel Comune di Montefalcone di Val Fortore – CUP H67B13000140009 – Codice Smile n. 123 - Beneficiario Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 4.453.230,35 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A)		**LAVORI**	
	a.1	Lavori a corpo	€ 2.773.070,41
		di cui	
		Oneri per la sicurezza	€ 27.136,71
		Incidenza manodopera	€ 402.577,97
	a.2	Smaltimento a discarica delle terre contaminate estratte dai pali	€ 149.205,64
	a.3	Smaltimento a discarica dei rifiuti come da indicazioni della CdS	€ 435.301,89
		TOTALE LAVORI (a.1+a.2+a.3)	**€ 3.357.577,94**
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 1.095.652,41**
	b.1	Imprevisti	€ 149.231,54
	b.2	Lavori in economia (pulizia aree, tracciamento piste, ecc.)	€ 22.829,30
	b.3	Spese generali	€ 409.132,74
	b.4	Acquisizione aree	€ 29.032,25
	b.5	IVA:	€ 485.426,58
	b.5.1	I.V.A. sui lavori (10% di a.1)	€ 277.307,04
	b.5.2	I.V.A. su oneri smaltimento (22% di a.2+a.3)	€ 128.591,66
	b.5.3	I.V.A. sulle prestazioni in economia (22% di b.2)	€ 5.022,45
	b.5.4	I.V.A. su spese generali (22%)	€ 74.505,43
COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 4.453.230,35**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto che il cronoprogramma dei lavori trasmesso dal Comune con nota prot. reg. n. 609523 del 14/09/2015, è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità

della spesa (*31/12/2015*) stabilito dall'*art.56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.* e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

d. di poter dare atto della dichiarazione del RUP, trasmessa con nota prot. reg.n.580392/2015, che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg*. CE *n.1083/2006 e s.m.i.;*
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.453.230,35 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 4.453.230,35 in favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore – C.F 00254570625 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui alla lettera h) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
j. di poter dare atto che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
k. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09 e da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n.99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265/2007 e e s.m.i;
- il D.P.R. n.196/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13;
- la L. R. n. 1/2015;
- la nota A.d.G. FESR prot. n. 419782/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località Toppo Pagliano" nel Comune di di Montefalcone di Val Fortore – CUP H67B13000140009 – Codice Smile n. 123 - Beneficiario Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 4.453.230,35 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A)		**LAVORI**	
	a.1	Lavori a corpo	€ 2.773.070,41
		di cui	
		Oneri per la sicurezza	€ 27.136,71
		Incidenza manodopera	€ 402.577,97
	a.2	Smaltimento a discarica delle terre contaminate estratte dai pali	€ 149.205,64
	a.3	Smaltimento a discarica dei rifiuti come da indicazioni della CdS	€ 435.301,89
		TOTALE LAVORI (a.1+a.2+a.3)	**€ 3.357.577,94**
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 1.095.652,41**
	b.1	Imprevisti	€ 149.231,54
	b.2	Lavori in economia (pulizia aree, tracciamento piste, ecc.)	€ 22.829,30
	b.3	Spese generali	€ 409.132,74
	b.4	Acquisizione aree	€ 29.032,25
	b.5	IVA:	€ 485.426,58
	b.5.1	I.V.A. sui lavori (10% di a.1)	€ 277.307,04
	b.5.2	I.V.A. su oneri smaltimento (22% di a.2+a.3)	€ 128.591,66
	b.5.3	I.V.A. sulle prestazioni in economia (22% di b.2)	€ 5.022,45
	b.5.4	I.V.A. su spese generali (22%)	€ 74.505,43
COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 4.453.230,35**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto che il cronoprogramma dei lavori trasmesso dal Comune con nota prot. reg. n. 609523 del 14/09/2015, è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015*) stabilito dall'*art.56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.* e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
4. di dare atto della dichiarazione del RUP, trasmessa con nota prot. reg.n.580392/2015, che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg*. CE *n.1083/2006 e s.m.i.;*
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;

6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.453.230,35 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 4.453.230,35 in favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore – C.F 00254570625 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
9. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 8) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
10. di dare atto che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
11. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09 e da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n.99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Monte Falcone di Valfortore (BN);
14. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
15. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ CUP _____ – Codice smile n._____- individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 3 giugno 2013.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento _____, nel comune di _____ – CUP _____ – Codice smile n.____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.___ del ____ a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Toppo Pagliano, nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 646 del 25/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 20072013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' SAN GIOVANNI", NEL COMUNE DI CAGGIANO (SA) - C.U.P. D76J06000160008 - CODICE SMILE N.138 - PROPOSTA DI IMPEGNO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 472.403,45 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CAGGIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n.175 del 03/06/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località San Giovanni", nel Comune di Caggiano (SA), con l'importo previsto di € 414.593,02;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 143 del 26/06/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale, comprensivo delle integrazioni e prescrizioni richieste in Conferenza di Servizi dagli Enti interessati;
d. che, con nota prot. n.4703 del 14/09/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0618628 del 16/09/2015 il Comune di Caggiano ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 e ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa necessaria, integrata successivamente con nota prot. n.4972 del 23/09/2015, acquisita al protocollo regionale prot n 0638324 del 24/09/2015;

e. che tra la documentazione in questione è compresa la Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 24/08/2015 che approva il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località San Giovanni ed il relativo quadro economico;
f. che, a seguito dei rilievi effettuati dalla Regione con nota prot n. 0619622 del 17/09/2015, il Comune ha rielaborato, tra l'altro, il quadro economico del progetto, articolato come segue :

	Quadro Economico approvato con D.G.C n. 121 del 21/09/2015	**Importo**
A)	**Lavori soggetti a ribasso**	318.271,40
B)	importo attuazione PdS	12.564,00
	TOTALE LAVORI	**330.835,40**
C	**Somme a disposizione della S.A**	
C.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
C.2	Imprevisti	15.000,00
C.3	Spese tecniche : progettazione,attività preliminari di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	37.500,00
C.4	Incentivo ex art.92 del Dlgs n. 163/2006	2.200,25
C.5	IVA sui lavori (10%)	33.083,54
C.6	IVA su spese tecniche (22%)	8.250,00
C.7	Oneri di discarica	39.576,60
C.8	IVA su oneri di discarica (10%)	3.957,66
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**141.568,05**
	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	**472.403,45**

g. che l'incremento del costo progettuale è dovuto alla previsione di ulteriori opere in ottemperanza alle indicazioni e prescrizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi e all'aggiornamento del prezziario lavori Pubblici 2014, come evidenziato dal Comune in apposita Relazione ;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n.1083 del 11/07/2006, è il Comune di Caggiano (SA);
c. che l'Ente, con nota prot n. 4703 del 14/09/2015 ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento che prevede il collaudo dell'opera entro il 20/12/2015 e la rendicontazione delle spese entro il 31/12/2015, con allegata attestazione, a firma del RUP, circa la coerenza dello stesso con il termine finale di ammissibilità della spesa *(31/12/2015)* stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località San Giovanni", nel Comune di Caggiano (SA) – C.U.P. D76J06000160008 – Codice smile n.138, con beneficiario il Comune di Caggiano (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 472.403,45, con il seguente quadro economico:

	Quadro Economico ammissibile	**Importo**
A)	**Lavori soggetti a ribasso**	318.271,40
B)	importo attuazione PdS	12.564,00
	TOTALE LAVORI	**330.835,40**
C	**Somme a disposizione della S.A**	
C.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
C.2	Imprevisti	15.000,00
C.3	Spese tecniche : progettazione,attività preliminari di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	37.500,00
C.4	Incentivo ex art.92 del Dlgs n. 163/2006	2.200,25
C.5	IVA sui lavori (10%)	33.083,54
C.6	IVA su spese tecniche (22%)	8.250,00
C.7	Oneri di discarica	39.576,60
C.8	IVA su oneri di discarica (10%)	3.957,66
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**141.568,05**
	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	**472.403,45**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di dover prendere atto delle dichiarazioni del RUP in merito alla coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art.1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 472.403,45 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 472.403,45 in favore del Comune di Caggiano – C.F. P.IVA 00510420656 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
h. di dover proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015,

Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;

i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n.99/2015;
j. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
k. di dover dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la nota A.d.G. FESR prot. n. 419782/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località San Giovanni", nel Comune di Caggiano (SA) – C.U.P. D76J06000160008.– Codice smile n.138, con beneficiario il Comune di Caggiano (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 472.403,45, con il seguente quadro economico:

	Quadro Economico ammissibile	**Importo**
A)	**Lavori soggetti a ribasso**	318.271,40
B)	importo attuazione PdS	12.564,00
	TOTALE LAVORI	**330.835,40**
C	**Somme a disposizione della S.A**	
C.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
C.2	Imprevisti	15.000,00

C.3	Spese tecniche : progettazione,attività preliminari di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	37.500,00
C.4	Incentivo ex art.92 del Dlgs n. 163/2006	2.200,25
C.5	IVA sui lavori (10%)	33.083,54
C.6	IVA su spese tecniche (22%)	8.250,00
C.7	Oneri di discarica	39.576,60
C.8	IVA su oneri di discarica (10%)	3.957,66
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**141.568,05**
	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	**472.403,45**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto delle dichiarazioni del RUP in merito alla coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e all'esclusione del progetto dall'ambito di applicazione dell'art.55 del citato regolamento;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art.1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 472.403,45 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 472.403,45 in favore del Comune di Caggiano – C.F. P.IVA 00510420656 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n.99/2015;
10. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
11. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali

rientrano nella disponibilità della Regione;

12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Caggiano (SA);
    di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ CUP _____ – Codice smile n._____- individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 3 giugno 2013.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento _____, nel comune di _____ – CUP _____ – Codice smile n.____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.___ del ____ a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

- Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
- In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi dellanormativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando diselezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località San Giovanni, nel Comune di Caggiano (SA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 666 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 242 - 249. SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L.. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA E DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA. PUNTO VENDITA CARBURANTI DISMESSO N. 6717 SITO IN PIAZZA GARIBALDI (PIAZZA KENNEDY) DEL COMUNE DI AVELLINO E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di caratterizzazione e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

c) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota del 05/06/2008 acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 09/06/2008 prot. 2008.0491666, comunicava agli Enti interessati che sul Punto vendita carburanti dismesso PVF 6717, sito in Piazza Garibaldi (Piazza Kennedy) del Comune di Avellino, nel corso delle attività di dismissione del P.V., era stato accertato in data 4/06/2008 un potenziale superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC);

d) che la medesima Società, con tale nota, comunicava, tra l'altro, che si sarebbe avvalsa della procedura semplificata prevista dall'art. 249 del D.Lgs 152/06 - Allegato 4 Parte IV Titolo V;

e) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota del 01/07/2008, acquisita agli atti in data 08/07/2008 prot. n. 2008.0590229, trasmetteva il "Piano Indagini Ambientali" al fine di informare gli Enti competenti circa le attività di indagine svolte sul sito;

f) che il Comune di Avellino, con nota del 26/09/2008 prot. n. 50635 acquisita agli atti in data 02/10/2008 prot. n. 2008.0813876, comunicava a tutti gli Enti interessati che il procedimento di bonifica del sito di che trattasi doveva essere sottoposto alla procedura operativa ed amministrativa prevista dall'art. 242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

g) che la Esso Italiana S.r.l., con nota del 17/04/2009 acquisita agli atti in data 23/04/2009 prot. n. 2009.0350214, comunicava di rimanere in attesa che la Regione, Ente procedente, decidesse quale procedura si dovesse adottare per il sito in questione (ordinaria o semplificata);

h) che questa U.O.D. con nota del 17/04/2009 prot. n. 2009.0333030, sollecitata dalla nota del 29/05/2009 prot. n. 2009.0472592, richiedeva agli Enti competenti se, per il sito in questione, ricorressero gli estremi per l'applicazione della procedura semplificata, di cui all'art. 249 del D.Lgs 152/06, invocata dalla Società Esso con nota del 5/06/2008;

i) che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19/05/2010 per discutere sulle problematiche riguardanti il procedimento ambientale, presenti Regione, Provincia e Arpac, ha ritenuto che, ai fini dell'individuazione da parte dell'Arpac della procedura da applicare al sito, fosse necessario che il soggetto obbligato realizzasse le indagini preliminari;

j) che la Società Golder Associates S.r.l., con nota del 23/03/2011 acquisita agli atti in data 24/03/2011 prot. n. 2011. 0232183, nel richiedere la convocazione di un Tavolo tecnico, comunicava che le indagini ambientali richieste dalla Conferenza del maggio 2010 non risultavano fattibili a causa del recente e completo rifacimento della piazza;

k) che nel Tavolo Tecnico tenutosi in data 20/04/2011 presso questa U.O.D., presenti Regione, Comune e Arpac, si prendeva atto della disponibilità del Comune a voler verificare la fattibilità del Piano di Indagine in situ;

l) che la Società Golder Associates con nota del 13/09/2011 acquisita agli atti in data 19/09/2011, comunicava gli esiti del sopralluogo effettuato sul sito in data 30/06/2011 e rappresentava la

possibilità di effettuare le indagini in corrispondenza dei punti PM6, PM7, PM8, mentre faceva presente che non era più possibile eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee presso i pozzi PM1, PM2, PM4 e PM5, con la necessità di riperforazione di alcuni pozzi di monitoraggio;

m) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2011.0728419 del 28/09/2011, invitava il Comune di Avellino, in qualità di proprietario dell'area, a voler autorizzare la Società Golder Associates S.r.l. a poter eseguire le indagini preliminari ambientali previste sul sito ed a fornire il supporto tecnico, atteso che era necessaria la rimozione di alcuni tiranti aerei presenti nell'area di indagine;

n) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota pervenuta in data 07/12/2012 prot. n. 2012.0909523, chiedeva al Comune di Avellino di voler rilasciare le autorizzazioni necessarie, nonché di voler fornire il proprio supporto al fine di poter eseguire, sul sito, le indagini ambientali previste;

o) che questa U.O.D. con nota prot. n. 2013.0019202 del 09/01/2013, sollecitava nuovamente il Comune a voler consentire alla Società Golder S.r.l. la realizzazione delle indagini preliminari, richieste dalla Conferenza di servizi tenutasi in data 19/05/2010;

p) che l'Arpac – Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 44530 del 23/08/2013, acquisita agli atti in data 27/08/2013 prot. n. 2013.0594929, trasmetteva gli esiti analitici dei campionamenti effettuati sull'area, rappresentando la necessità che fossero attivate le procedure di bonifica, avendo accertato il superamento delle CSC sia per la matrice suolo – siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - che per le acque sotterranee;

q) che questa U.O.D., con nota del 27/09/2013 prot. n. 2013.0667133, invitava la Società Esso Italiana S.r.l. a voler disporre, con ogni urgenza, l'attivazione delle procedure di bonifica previste dalla normativa vigente;

r) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota del 13/12/2013 acquisita in data 31/12/2013 prot. n. 2013.0891427, trasmetteva la "Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite" nelle cui conclusioni si evidenziava il superamento delle CSC per i parametri idrocarburi leggeri C≤ 12 e idrocarburi pesanti C ≥12;

s) che la medesima Società Esso, con la succitata nota, comunicava che avrebbe presentato il Progetto di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06, secondo le specifiche e le tempistiche previste dal citato decreto;

t) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2014.0113583 del 17/02/2014, invitava la Esso Italiana S.r.l. a presentare il Progetto unico di bonifica, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/06, trattandosi di rete di distribuzione carburanti, qualificata dal legislatore come sito di ridotte dimensioni, soggetto alla procedura semplificata di cui al l'Allegato 4 Parte IV del D.Lgs 152/06;

u) che l'Arpac, con nota prot. n. 8946 del 17/02/2014 acquisita agli atti in data 24/02/2014 prot. n. 2014.0130194, trasmetteva le osservazioni sulla "Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite", con cui si rappresentava, tra l'altro, la necessità che fosse effettuato un nuovo sondaggio a valle idrogeologica del sito, considerata la mancanza di informazioni per tale parte dell'area;

v) che l'Arpac, con nota prot. n. 22371 del 15/04/2014 acquisita agli atti in data 23/04/2014 prot. n. 2014.0284297, trasmetteva i risultati analitici dei campionamenti effettuati sul sito in data 10/12/2013 da cui si evinceva il superamento delle CSC per alcuni parametri. Pertanto, l'Arpac ribadiva la necessità che fossero attivate le procedure di bonifica previste dalla normativa di settore e sollecitava, nel contempo, notizie circa la realizzazione del nuovo sondaggio richiesto;

w) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2014.0328929 del 14/05/2014, sollecitava nuovamente la Esso Italiana S.r.l. a presentare con ogni urgenza e non oltre il termine di 60 giorni, il Progetto unico di bonifica, di cui all'Allegato 4 Parte IV del D.Lgs 152/06;

x) che la Esso Italiana S.r.l. con nota del 15/05/2014 acquisita in data 23/05/2014 prot. n. 2014.0355377 trasmetteva la nota della Golder Associates S.r.l. con cui la medesima Società riscontrava la nota Arpac prot. n. 0008946/2014 del 17/02/2014, la nota della Regione prot. n. 2014.0113583 del 17/02/2014, la nota del Comune prot. n. 15671 del 27/01/2014 e della Regione prot. n. 2014.0152997 del 4/03/2014, la nota Arpac prot. n. 00022371/2014 del 15/04/2014,la nota del Comune prot. n. 22561 del 24/04/2014, richiedendo, nel contempo, un urgente riscontro da parte delle PP.AA. al fine di dirimere la questione connessa alla realizzazione del nuovo sondaggio richiesto da Arpac, propedeutico per la redazione del Progetto unico di bonifica;

y) che in data 5/06/2014 si teneva, pertanto, presso questa U.O.D. il Tavolo Tecnico convocato per discutere sulle problematiche riguardanti il procedimento ambientale in corso sul sito, nel quale veniva tra l'altro, concordato un sopralluogo congiunto tra Arpac, Comune e Società Esso Italiana S.r.l., da espletarsi entro 20 giorni, al fine di definire l'ubicazione e la realizzazione del sondaggio integrativo richiesto;

z) che l'Arpac, con nota prot. n. 59678 del 16/10/2014 acquisita agli atti in data 31/10/2014 prot. n. 2014.0730030, trasmetteva la relazione di sopralluogo effettuato congiuntamente al Comune, alla Esso Italiana S.r.l. ed alla Società Golder Associates in data 23/09/2014, nella quale si rappresentava che in tale circostanza era stato individuato il punto ove ubicare il sondaggio integrativo da effettuare;

aa) che l'Arpac, con nota prot. n. 62422 del 28/10/2014 acquisita agli atti in data 03/11/2014 prot. n. 2014.0733081, trasmetteva i risultati analitici dei campionamenti di acqua sotterranea effettuati in data 19/06/2014 dal piezometro PM7, ubicato sull'area in questione, da cui si evinceva il superamento dei parametri Alluminio e Ferro;

bb) che l'Arpac, con nota prot. n. 73782 del 15/12/2014 acquisita agli atti in data 09/01/2015 prot. n. 2015.0009822, trasmetteva i risultati analitici dei campionamenti di acqua sotterranea effettuati in data 27/10/2014 dal piezometro PM1 e PM2, ubicati sull'area in questione, da cui si evinceva, per entrambi, il superamento dei parametri MtBE (Parere del 12/09/2006 n. 45848 ISS);

cc) che l'Arpac, con nota prot. n. 13115 del 03/03/2015 acquisita agli atti in data 05/03/2015 prot. n. 2015.0152974, trasmetteva i risultati analitici del campionamento di suolo effettuato in data 25/11/2014 da cui si evinceva il superamento del parametro Berillio per i siti a verde pubblico, privato e residenziale. Con la medesima nota veniva trasmesso l'esito del campionamento di acqua sotterranea effettuato in data 22/01/2015 dal Piezometro PM8 dal quale si evinceva che i valori dei parametri riscontrati rientravano nei limiti di cui alla tabella 2 All. 5 Tit. V del D.Lgs 152/06;

dd) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2015.0346714 del 20/05/2015, vista la nota Arpac prot. n. 13115 del 03/03/2015, invitava nuovamente la Esso Italiana S.r.l. a presentare con ogni urgenza e non oltre il termine di 30 giorni, il Progetto unico di bonifica, di cui all'Allegato 4 Parte IV del D.Lgs 152/06;

ee) che la Società Golder Associates S.r.l., con nota del 15/06/2015 acquisita in data 17/06/2015 prot. n. 2015.0418164, comunicava agli Enti interessati che era in corso di redazione il Progetto unico di bonifica per il sito di che trattasi e che a breve sarebbe stato trasmesso agli Enti competenti.

RILEVATO

a) che la Società Golder Associates, con nota PEC del 18/06/2015, acquisita in data 24/06/2015 prot. n. 2015.0436702, ha trasmesso agli Enti interessati il Progetto Unico di bonifica per il sito de quo, comprensivo del documento dell'Analisi di Rischio Sito – specifica costituito dai seguenti elaborati:

   - Progetto unico di bonifica redatto, ai sensi del D.Lgs 152/06 Relazione n. 1250830534/EM5161, dalla Società Golder Associates S.r.l.

b) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2015.0494653 del 16/07/2015, ha convocato per il giorno 31/07/2015 la Conferenza di Servizi ai fini della valutazione del Progetto unico di bonifica e del documento dell'Analisi di Rischio sito-specifica, presentati dalla Esso Italiana S.r.l.;

c) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota del 17/07/2015 acquisita agli atti in data 22/07/2015 prot. n. 2015.0508875, ha richiesto il rinvio della succitata Conferenza dal 31 luglio 2015 all'11 settembre 2015, non potendo presenziare in tale data con un suo diretto rappresentante;

d) che questa U.O.D., con nota prot. n. 2015.0513085 del 23/07/2015, vista la richiesta della Società Esso Italiana S.r.l., ha rinviato al giorno11/09/2015 la Conferenza di servizi prevista per il giorno 31/07/2015;

e) che nella Conferenza convocata per la valutazione del Progetto unico di bonifica e del documento di Analisi di Rischio, presentato dalla Società Esso Italiana S.r.l., iniziata e conclusasi in data 11/09/2015, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue:
   - nella seduta dell'11/09/2015, presenti Regione, Comune di Avellino, Provincia, Società Esso Italiana S.r.l. e Società Golder Associates S.r.l., con l'assenza dell'Arpac, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dell'ASL AV è stato acquisito il Parere favorevole dell'Arpac, prot. n. 54930 del 08/09/2015 acquisito in data 11/09/2015 prot. n. 2015.0605664, con cui la medesima Agenzia ha rappresentato che "*omissis ….. Si prende atto di quanto contenuto nel Progetto in questione e si rappresenta che il Modello Concettuale Preliminare e l'applicazione al sito dell'Analisi di Rischio sito specifica, sono stati elaborati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia per la tutela e la salvaguardia delle matrici ambientali interessate. Relativamente agli interventi proposti dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica fissati in 40µg/l per il parametro MtBE, si dovrà valutare e verificare l'efficacia degli stessi mediante un periodico monitoraggio in contraddittorio, almeno per la matrice acqua sotterranea nei punti di conformità (Piezometri PM1 PM7)";*
   - che nella citata seduta di Conferenza sono stati acquisiti, inoltre, i seguenti pareri:

   1) parere favorevole del Comune di Avellino sul progetto presentato, conformemente al parere Arpac, con richiesta del medesimo Comune che sia presente in tutte le fasi delle attività di monitoraggio previste e sia edotto sulle risultanze di tali attività;
   2) parere favorevole della Provincia sul progetto unico di bonifica presentato.

   - In tale seduta, il Presidente, nel prendere atto dei pareri espressi, ha dichiarato chiusa la Conferenza di servizi, assegnando agli Enti assenti il termine ultimo di giorni dieci per poter presentare il proprio parere e rappresentando che, trascorso infruttuosamente tale termine, sarebbe stato acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO

a) che i termini previsti per procedere all'approvazione del Progetto Unico di bonifica e del documento di Analisi di Rischio sito - specifica presentati dalla Società Esso Italiana s.r.l. in data 24/06/2015 per il sito de quo, risultano scaduti;

b) che, ai sensi della medesima L.241/90 art. 14 Ter comma 6 bis, questa Amministrazione, scaduti i termini, è tenuta ad adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento.

RITENUTO

a) che, ai sensi dell'art. 14 Ter comma 7 della L.241/90, si considerano favorevolmente acquisiti i pareri dell'ASL AV e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, ai fini dell'approvazione del Progetto unico di bonifica e dell'Analisi di Rischio sito - specifica de quo, Enti che sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di servizi;

b) che, sulla base delle risultanze istruttorie, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto unico di bonifica e del documento di Analisi di Rischio sito-specifica presentati ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/06 dalla Società Esso Italiana S.r.l. in data 24/06/2015 per il Punto Vendita Carburanti Esso dismesso n. 6717 - Piazza Garibaldi (Piazza Kennedy) - Avellino.

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D., dagli esiti della Conferenza di servizi, iniziata e conclusasi in data 11/09/2015 e della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1. APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di servizi, il Progetto unico di bonifica e il documento di Analisi di Rischio Sito - specifica, redatti dalla Società Golder Associates S.r.l. e presentati dalla Società Esso Italiana S.r.l. in data 24/06/2015 prot. n. 2015.0436702, per il punto vendita carburanti Esso dismesso n. 6717, ubicato in Piazza Garibaldi (Piazza Kennedy) del Comune di Avellino, da cui si evince che nei campioni di acque sotterranee, prelevati da giugno 2013 a gennaio 2015 dai PM1 e PM7, emergono superamenti.

2. AUTORIZZARE la Società Esso Italiana S.r.l., ai sensi del medesimo art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., a poter eseguire le opere previste in conformità al succitato Progetto unico di bonifica approvato, il cui inizio lavori dovrà essere comunicato a questa U.O.D. e agli Enti preposti al controllo.

3. PRESCRIVERE che prima dell'inizio lavori, la Società Esso Italiana S.r.l. dovrà presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06, apposita garanzia finanziaria, da prestare a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai fini della corretta

esecuzione ed il completamento degli interventi previsti, dell'importo di 13.072,5 Euro (tredicimilasettantadue/50), pari al 30% del costo stimato dell'intervento (43.575,00 + IVA). Tale garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 C.C., dovrà essere debitamente autenticata da un notaio che dovrà attestare, oltre l'identità del rappresentante della società, anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto di garanzia.

4. DARE ATTO che l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederanno al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica.

5. DISPORRE che la Società Esso Italiana S.r.l., in conformità al parere Arpac prot. n. 54930 del 08/09/2015, trasmetta a questa U.O.D. un programma di monitoraggio da attuarsi in contraddittorio con Arpac, per valutare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica. A tal uopo, la predetta Società dovrà inviare a questa Amministrazione Regionale ed alla Provincia di Avellino, entro 60 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, un Piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

a) parametri da sottoporre a controllo;
b) la frequenza e la durata del monitoraggio.

Questa Amministrazione, sentita la Provincia, approverà il Piano di monitoraggio entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, salvo la necessità di richiedere opportune integrazioni. In conformità a quanto disposto dalla Conferenza di servizi tenutasi in data 11/09/2015. Il Comune di Avellino potrà presenziare a tutte le fasi delle attività di monitoraggio previste e dovrà essere edotto sulle risultanze delle stesse.

6. TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Società Esso Italiana S.r.l. – Roma, alla Società Golder Associates S.r.l. - Roma, al Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'Arpac – Dipartimento di Avellino, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 668 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PIETRATAGLIATA" NEL COMUNE DI CAMEROTA - CUP F96G15000890002 - CODICE SMILE N. 139 - BENEFICIARIO; COMUNE DI CAMEROTA - IMPORTO EURO 50.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015 è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale alla località Pietratagliata", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/05/2012, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno* - ha approvato, ai sensi del *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii*, il Piano di Caratterizzazione della suddetta discarica comunale;
d. che, con nota pec n. 0012659 del 23/09/2015, il Comune di Camerota ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 185 del 16/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 50.000,00 articolato come segue:

***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	

A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche	€ 32.426,55
	Oneri per la sicurezza	€ 500,00
	Totale	€ 32.926,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 7.293,44
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 4.882,80
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b2)	€ 1.604,45
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche (10 %)	€ 3.292,65
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 50.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Camerota (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Pietratagliata" nel comune di Camerota – CUP F96G15000890002 – Codice SMILE n. 139 - con Beneficiario il Comune di Camerota, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 50.000,00** articolato come segue:

***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche	€ 32.426,55
	Oneri per la sicurezza	€ 500,00
	Totale	€ 32.926,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 7.293,44
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 4.882,80

B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b2)	€ 1.604,45
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche (10 %)	€ 3.292,65
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 50.000,00**

b. di dover precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, che provvederà a sottoscrivere, con lo stesso apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite;
c. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
d. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 50.000,00** sarà sostenuta nell'anno 2015;
h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 50.000,00** in favore del Comune di Camerota (SA) – C.F. 84001750656 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Pietratagliata" nel comune di Camerota – CUP F96G15000890002 – Codice SMILE n. 139 - con Beneficiario il Comune di Camerota, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **50.000,00** articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO **- Delibera G.C. 185/2015**		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche	€ 32.426,55
	Oneri per la sicurezza	€ 500,00
	Totale	€ 32.926,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 7.293,44
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 4.882,80
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b2)	€ 1.604,45
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche (10 %)	€ 3.292,65
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 50.000,00**

2. di precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, che provvederà a sottoscrivere, con lo stesso apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite;
3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
4. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 50.000,00** sarà sostenuta nell'anno 2015;
8. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 50.000,00** in favore del Comune di Camerota (SA) – C.F. 84001750656

– a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, ovvero in subordine di prevedere, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
10. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Camerota (SA);
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Camerota (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Pietratagliata" nel comune di Camerota– CUP F96G15000890002 – Codice smile n.139 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Pietratagliata, nel comune di Camerota (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Camerota (SA) per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Pietratagliata", nel comune di Camerota – CUP F96G15000890002 – Codice smile n.139 - ammesso a finanziamento per € 50.000,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Camerota

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. Pietratagliata nel Comune di Camerota

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 684 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' MARCONI" NEL COMUNE DI ROCCAROMANA - CUP H68I15000010002 - CODICE SMILE N. 142 - BENEFICIARIO; COMUNE DI ROCCAROMANA - IMPORTO EURO 46.559,89.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale di Roccaromana alla località Marconi", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, il Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, ha approvato nella Conferenza di servizi del 11/06/2007, con il Decreto Dirigenziale n. 59 del 15/06/2007 il suddetto piano con alcune prescrizioni.
d. che, con nota prot. n. 1298 del 01/06/2015, il Comune di Roccaromana ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che a seguito della nota regionale prot. n. 0415733 del 16/06/2015 di richiesta di chiarimenti ed integrazioni, il Comune di Roccaromana con pec prot. n. 297 del 24/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0643928 del 28/09/2015 ha trasmesso la documentazione ad integrazione di quella già agli atti degli uffici regionali;
f. che tra la documentazione in questione è compresa la Determinazione Dirigenziale n. 46 del 24/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.159,89 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**

	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 17.436,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 14.337,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 637,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.646,40
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 4.767,68
B5	RUP ed attività di supporto	€ 2.500,00
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.059,89**

CONSIDERATO che la voce di spesa di € 2.500,00 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i., è il Comune di Roccaromana (CE);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Marconi" nel comune di Roccaromana – CUP **H68I15000010002** – Codice SMILE n. 142 - con Beneficiario il Comune di Roccaromana (CE), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **46.559,89** articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 17.436,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	

B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 14.337,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 637,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.646,40
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 4.767,68
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 46.559,89**

b. di dover precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale la stessa provvederà a sottoscrivere apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite;
c. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
d. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 46.559,89** sarà sostenuta nell'anno 2015;
h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 46.559,89** in favore del Comune di Roccaromana (CE) – C.F. 80009590615 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Marconi" nel comune di Roccaromana – CUP **H68I15000010002** – Codice SMILE n. 142 **-** con Beneficiario il Comune di Roccaromana (CE), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 46.559,89** articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 17.436,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 14.337,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 637,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.646,40
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 4.767,68
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 46.559,89**

2. di precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale la stessa provvederà a sottoscrivere apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite;
3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
4. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR

2007/13;

7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € **46.559,89** sarà sostenuta nell'anno 2015;
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € **46.559,89** in favore del Comune di Roccaromana – C.F. 80009590615 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ovvero, in subordine sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
9. di prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Roccaromana (CE);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

l ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Roccaromana (CE), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Marconi" nel comune di Roccaromana – CUP **H68I15000010002** – Codice smile n.142 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Marconi, nel comune di Roccaromana (CE);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Roccaromana per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Marconi", nel comune di Roccaromana (CE)– CUP **H68I15000010002** – Codice smile n.142 - ammesso a finanziamento per € **46.559,89** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Roccaromana

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. Marconi nel Comune di Roccaromana (CE)

Decreto Dirigenziale n. 685 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' VARO DELLA FORCA" NEL COMUNE DI OTTATI - CUP D22F15000010006 - CODICE SMILE N. 140 - BENEFICIARIO; COMUNE DI OTTATI (SA) - IMPORTO EURO 49.270,37.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015 è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale di Ottati alla località Varo della Forca", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 196 del 14/09/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno* - ha approvato, ai sensi del *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii*, il Piano di Caratterizzazione della suddetta discarica comunale;
d. che, con nota n. 3057 del 24/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0644354 del 28/09/2015, il Comune di Ottati ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 22/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.998,48 articolato come segue:

***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	

A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.784,49
	Oneri per la sicurezza	€ 621,06
	Totale	€ 36.405,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,22
B2	Incentivi al RUP (2% A.1+A.2)	€ 728,11
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.998,48**

CONSIDERATO che la voce di spesa di € 728,11 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Ottati (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Varo della Forca" nel comune di Ottati – CUP **D22F15000010006** – Codice SMILE n. 140 **-** con Beneficiario il Comune di Ottati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **49.998,48** articolato come segue:

***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche	€ 35.784,49
	Oneri per la sicurezza	€ 621,06
	Totale	€ 36.405,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,22

B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.270,37**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.270,37** sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.270,37** in favore del Comune di Ottati (SA) – C.F. 00547700658 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
h. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Varo della Forca" nel comune di Ottati – CUP **D22F15000010006** – Codice SMILE n. 140**-** con Beneficiario il Comune di Ottati (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 49.270,37** articolato come segue:

	***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche	€ 35.784,49
	Oneri per la sicurezza	€ 621,06
	Totale	€ 36.405,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,22
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.270,37**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.270,37** sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.270,37** in favore del Comune di Ottati (SA) – C.F. 00547700658 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, ovvero in subordine di prevedere, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di

spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
9. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ottati (SA);
10. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Ottati (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Varo della Forca" nel comune di Ottati – CUP **D22F15000010006** – Codice smile n.140 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Varo della Forca, nel comune di Ottati (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Ottati per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Varo della Forca", nel comune di Ottati (SA)– CUP **D22F15000010006** – Codice smile n.140 - ammesso a finanziamento per € **49.270,37** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Ottati

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. Varo della Forca nel Comune di Ottati (SA)

Decreto Dirigenziale n. 686 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' CERABONA" NEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE - CUP G92F15000030002 - CODICE SMILE N. 141 - BENEFICIARIO; COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA) - IMPORTO EURO 49.271,78.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015 è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale di Corleto Monforte alla località Cerabona", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/09/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno* - ha approvato, ai sensi del *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii*, il Piano di Caratterizzazione della suddetta discarica comunale;
d. che, con nota n. 3738 del 24/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0643980 del 28/09/2015, il Comune di Corleto Monforte (SA) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 22/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.999,91 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.855,30

	Oneri per la sicurezza	€ 551,40
551	Totale	€ **36.406,70**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,47
B2	Incentivi al RUP (2% A.1+A.2)	€ 728,13
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	Somma B	**€ 13.593,21**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.998,48**

CONSIDERATO che la voce di spesa di € 728,13 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Ottati (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Cerabona" nel comune di Corleto Monforte – CUP **G92F15000030002** – Codice SMILE n. 141 - con Beneficiario il Comune di Corleto Monforte a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **49.271,78** articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.855,30
	Oneri per la sicurezza	€ 551,40
551	Totale	€ **36.406,70**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	

B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,47
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B3	IVA sugli oneri ARPAC (B.2)	€ 875,60
	Somma B	**€ 12.865,08**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.271,78**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.271,78** sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.271,78** in favore del Comune di Corleto Monforte (SA) – C.F. 00497770651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
h. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;

- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Cerabona" nel comune di Corleto Monforte – CUP **G92F15000030002** – Codice SMILE n. 141**-** con Beneficiario il Comune di Corleto Monforte(SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 49.271,78** articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.855,30
	Oneri per la sicurezza	€ 551,40
551	Totale	€ **36.406,70**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,47
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B3	IVA sugli oneri ARPAC (B.2)	€ 875,60
	Somma B	**€ 12.865,08**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.271,78**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.271,78** sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.271,78** in favore del Comune di Corleto Monforte (SA) – C.F.

00497770651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, ovvero in subordine di prevedere, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
9. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Corleto Monforte (SA);
10. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Corleto Monforte (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Cerabona" nel comune di Corleto Monforte – CUP **G92F15000030002** – Codice smile n.141 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Cerabona, nel comune di Corleto Monforte (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Corleto Monforte per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Cerabona", nel comune di Corleto Monforte (SA)– CUP **G92F15000030002** – Codice smile n.141 - ammesso a finanziamento per € **46.559,89** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Corleto Monforte

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. ICerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA)

Decreto Dirigenziale n. 687 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 57 DEL 16/02/2015 E D.G.R. N. 197 DEL 14/04/2015 - PROGETTO "INDAGINI PRELIMINARI DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PIANO DELL'AGLIO" NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) - CUP D66J15000110002 - CODICE SMILE N. 136 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 41.452,38 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O E DI L I Q U I D A Z I O N E - BENEFICIARIO: COMUNE DI BISACCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con D.G.R. n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR FESR Campania, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015, modificata con successiva deliberazione n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    a.1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali/consortili non più in esercizio censiti nel vigente Piano regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse, per il costo stimato di € 50.000,00 a sito, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
    a.2. individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    a.3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015, il ROO 1.2 ha comunicato ai soggetti beneficiari la documentazione da trasmettere, nonché fornito indicazione di carattere tecnico-amministrativo connesse all'esecuzione delle indagini preliminari;
c. che l'ARPAC, su richiesta della DG Ambiente ed Ecosistema, ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 0364816 del 28/05/2014, la stima dei costi, calcolata sulla base del Tariffario Unico Provvisorio delle prestazioni erogate dall'ARPAC per la redazione del piano di indagini preliminari in € 4.337,07 comprensive di IVA al 22%, quindi con importo di € 3.573,60 escluso IVA;
d. che il ROO 1.2, considerata la manifestata esigenza di molti Comuni beneficiari di far fronte a ulteriori spese tecniche quali ad esempio rilievi plano-altimetrici, direzione per l'esecuzione, elaborazione di una relazione tecnica conclusiva, ha stimato che le ulteriori prestazioni tecniche, non ricomprese tra i costi stimati dall'ARPAC e necessarie al completamento dell'intervento, possano richiedere un impegno lavorativo ed economico non superiore a quello già determinato al precedente punto e pertanto ha ritenuto ammissibili a finanziamento le spese tecniche fino ad un importo totale di € 7.147,20 escluso IVA;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 57 del 16/02/2015 e della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano dell'Aglio" nel Comune di Bisaccia (AV), con l'importo presunto di € 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito con il codice 4011C001 nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013;
c. che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 316090 del 07/05/2015, il Comune di Bisaccia (AV) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 376973

del 01/06/2015, e successivamente integrata, su richiesta del Dirigente della U.O.D. 52.05.06 - Bonifiche prot. n. 412751 del 16/06/2015, con nota acquisita al protocollo regionale prot. 609203 del 14/09/2015;

d. che il Comune di Bisaccia, con nota acquisita al protocollo regionale n. 609203 del 14/09/2015, ha trasmesso anche la documentazione a firma del RUP attestante la determinazione dei corrispettivi per attività tecniche/professionali da affidare all'esterno;
e. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 28/04/2015, il predetto Comune ha approvato il progetto ed il cronoprogramma delle indagini preliminari della discarica comunale il località Piano dell'Aglio con il costo complessivo di € 48.678,00
f. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 31/08/2015, il Comune di Bisaccia ha riapprovato il progetto ed il cronoprogramma delle indagini preliminari della discarica comunale il località Piano dell'Aglio con il costo complessivo di € 47.238,72 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO approvato con DGC 106 del 31/08/2015					
	Descrizione	Importo	Cassa previdenza (4%)	IVA (22%)	Totale
1	Relazione tecnica preliminare per la redazione del piano di indagini preliminari	€ 1.500,00	€ 60,00	€ 343,20	€ 1.903,20
2	Redazione atti integrativi relativi al piano delle indagini preliminari in adempimento alla nota regionale prot.2015.0298924 del 30/04/2015 e alla nota prot. 2015.0412751 del 16/06/2015	€ 1.500,00	€ 60,00	€ 343,20	€ 1.903,20
3	Consulenza geologica, idrogeologica, geomorfologica, analisi ambientale. Coordinamento e direzione delle attività di indagini geognostiche, campionamenti chimici,rilevamenti piezometrici,attività di campagna. Redazione elaborati grafico-descrittivi. Attività campionamento	€ 3.500,00	€ 140,00	€ 800,80	€ 4.440,80
4	Rilievo planoaltimetrico. Profilo longitudinale. Sezioni trasversali.Calcolo di volumi e superfici R.S.U.	€ 2.000,00	€ 80,00	€ 457,60	€ 2.537,60
5	Attività di redazione relazione tecnica finale con interpretazione dei risultati delle indagini geognostiche e delle analisi chimiche	€ 2.500,00	€ 100,00	€ 572,00	€ 3.172,00
6	Imprevisti	€ 2.000,00		€ 440,00	€ 2.440,00
7	Indagini geognostiche, installazione piezometri, slug test	€ 10.240,26		€ 2.252,86	€ 12.493,12
8	Analisi chimiche (N° 16 Campioni su suolo, N° 02 Campione su falda, N° 01 Sorgente).	€ 15.040,00		€ 3.308,80	€ 18.348,80
		€ 38.280,26	**€ 440,00**	**€ 8.518,46**	**€ 47.238,72**

RILEVATO che nel quadro economico suindicato:

1. la voce n.1 "Relazione tecnica preliminare per la redazione del piano di indagini preliminari", la voce n.2 "Redazione atti integrativi relativi al piano delle indagini preliminari in adempimento alla nota regionale prot.2015.0298924 del 30/04/2015 e alla nota prot. 2015.0412751 del 16/06/2015", la voce n.3 "Consulenza geologica, idrogeologica, geomorfologica, analisi ambientale. Coordinamento e direzione delle attività di indagini geognostiche, campionamenti chimici,rilevamenti piezometrici,attività di campagna. Redazione elaborati grafico-descrittivi. Attività campionamento", la voce n.4 "Rilievo planoaltimetrico. Profilo longitudinale. Sezioni trasversali. Calcolo di volumi e superfici R.S.U." e la voce n.5 "Attività di redazione relazione tecnica finale con interpretazione dei risultati delle indagini geognostiche e delle analisi

chimiche“ riguardano attività tecniche ed eccedono l’importo totale di € 7.147,20, escluso IVA, che il ROO 1.2 ha ritenuto ammissibile a finanziamento per le spese tecniche;
2. la voce n. 6 “Imprevisti” eccede il 5% del totale dei servizi di indagini e analisi da porre a base d’appalto;

DATO ATTO
a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell’Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell’*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Bisaccia ;
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall’art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.*;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

CONSIDERATO
a. che per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, all’ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad € 500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3;
b. che, stante l’esiguità dell’importo finanziato per l’operazione in argomento, la ridotta tempistica per l’esecuzione della stessa e l’avvicinarsi del termine finale di ammissibilità della spesa, si ritiene opportuno corrispondere la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell’importo finanziato, in sede di ammissione a finanziamento;
c. che per l’erogazione delle rimanenti risorse si farà riferimento alle modalità di erogazione espressamente indicate nella convenzione di finanziamento, il cui schema è allegato al presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto “Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano dell’Aglio” nel Comune di Bisaccia - CUP D66J15000110002 – Codice smile n. 136 **-** con Beneficiario il Comune di Bisaccia, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 41.452,38 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini geognostiche, installazione piezometri, slug test	€ 10.240,26
A.2	Analisi chimiche (N°16 Campioni su suolo, N°02 Campione su falda, N°01 Sorgente).	€ 15.040,00
	TOTALE SERVIZI	**€ 25.280,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti (5% di A)	€ 1.264,01
B.2	Spese tecniche	€ 7.147,20
B.3	Cassa previdenza (4% di B.2)	€ 285,89
B.4	IVA 22%	€ 7.475,02
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 16.172,12**
	TOTALE GENERALE	**€ 41.452,38**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 41.452,38 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 41.452,38 in favore del Comune di Bisaccia – C.F. 82001850641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
h. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
i. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
k. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 12.435,71 in favore del Comune di Bisaccia – C.F. 82001850641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT13V0100003245420300030452 4;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 129/2013;

- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- la D.G.R. n. 57/2015;
- la D.G.R. n. 197/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano dell'Aglio" nel Comune di Bisaccia - CUP D66J15000110002 – Codice smile n.136 - con Beneficiario il Comune di Bisaccia, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 41.452,38 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini geognostiche, installazione piezometri, slug test	€ 10.240,26
A.2	Analisi chimiche (N°16 Campioni su suolo, N°02 Campione su falda, N°01 Sorgente).	€ 15.040,00
	TOTALE SERVIZI	**€ 25.280,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti (5% di A)	€ 1.264,01
B.2	Spese tecniche	€ 7.147,20
B.3	Cassa previdenza (4% di B.2)	€ 285,89
B.4	IVA 22%	€ 7.475,02
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 16.172,12**
	TOTALE GENERALE	**€ 41.452,38**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'*art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 41.452,38 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 41.452,38 in favore del Comune di Bisaccia – C.F. 82001850641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3,

Codice SIOPE gestionale 2234;

8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
9. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 12.435,71 in favore del Comune di Bisaccia – C.F. 82001850641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT13V0100003245420300030452 4;
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli *artt. 26 e 27* del *D.Lgs. n.33/2013* e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
13. di dare atto che:
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
14. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Bisaccia;
15. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ (__) - CUP _____ – Codice smile n. _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 16/02/2015 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 14/04/2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali e consortili non più in esercizio, censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse con il relativo costo di € 50.000,00 a sito a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i suddetti siti, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 57/2015 e 197/2015, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____ (__) e che la stessa discarica è censita con il codice _____ nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ - CUP _____ – Codice smile n._____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con DD Dip. 51 DG 03, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad €

fonte: http://burc.regione.campania.it

500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3
Stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento e la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa, la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, sarà corrisposta su richiesta del Beneficiario in sede di ammissione a finanziamento.
Tale istanza dovrà essere corredata dalla documentazione che il ROO 1.2 ha richiesto con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015 per l'ammissione a finanziamento.
Il saldo dell'importo finanziato, al netto dell'anticipo ricevuto e di eventuali economie generatesi in fase di esecuzione dell'intervento, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui il Beneficiario dichiari di non poter procedere ad anticipare le somme necessarie per far fronte ai pagamenti, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate, fermo restando la trasmissione della documentazione di spesa quietanzata relativa all'anticipo ricevuto. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito e comunque non oltre il 15/12/2015) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di indagini preliminari della ex discarica comunale in località Piano dell’Aglio nel Comune di Bisaccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 691 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- Procedure di accelerazione di spesa- D.G.R. n.40 del 26.2.2014
Pagamento primo
Operazione: Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico
Beneficiario: Comune di Arpaise BN
Importo post gara: euro 1.996.910,17
Codice SMILE 158 CUP D67E14000000008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
1. Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
k) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
l) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico"con beneficiario il

Comune di Arpaise (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

m) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
n) Che l'operazione denominata *"Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
o) Che il Comune di Arpaise (BN) , con nota prot. n. 932 del 04/04/14 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0245711 del 07/04/14, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
p) Che con nota prot. n. n. 0368875 del 29/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 18/06/2014 al n. 0416831 e in data 20/06/2014 al n. 0424106;
q) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
r) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
s) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
t) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
u) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico"con beneficiario il Comune di Arpaise (BN) (CUPD67E14000000008, SMILE 158), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.390.953,16;
v) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 1.704.255,33
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 1.704.255,33

a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 14.369,53
a.3 Oneri di discarica non soggetti a ribasso		€ 82.679,31
a.3 Totale complessivo Lavori		**€ 1.801.304,17**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
b.2 Forniture		€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini		€ 2.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi		€ 20.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)		€ 90.065,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 18.013,04
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 193.156,50
	b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 8.000,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00
	b.8.4 spese per pubblicità	€ 1.000,00
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 9.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 180.130,42
	b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 55.917,30
	b.9.3 IVA su imprevisti	€ 9.006,52
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 589.288,99**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.390.593,16**

w) Che, in data 14 luglio 2014 con il n. 0488156, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
x) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 14 luglio 2014 con il n. 0488156;
y) che la somma ammessa a finanziamento, con DD n. 986/2014 è di **€ 2.390.593,16**

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che con nota prot. n. 2151 del 16/07/2015 il Comune di Arpaise (BN), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico" CUPD67E14000000008, SMILE 158), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, su richiesta del ROO prot. n. 0558741 del 10/08/2015, il Beneficiario, con successiva nota protocollo n. 2609 del 03/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0596017 del 08/09/2015 ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina dirigenziale n.82 del 23/07/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	

A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	Pre-gara	Post-gara
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (ribasso del 21,00%)	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.369,53	€ 14.369,53
a.3 Oneri di discarica non soggetti a ribasso	€ 82.679,31	€ 82.679,31
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.801.304,17**	**€ 1.443.410,55**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	€ 2.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 90.065,21	€ 90.065,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 18.013,04	€ 18.013,04
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 193.156,50	€ 193.156,50
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00	€ 3.000,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori	€ 180.130,42	€ 144.341,05
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 55.917,30	€ 55.917,30

b.9.3 IVA su imprevisti	€ 9.006,52	€ 9.006,52
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 589.288,99**	**€ 553.499,62**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.390.593,16**	**€ 1.996.910,17**
ECONOMIE		**€ 393.682,98**

Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 986/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata *"Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico"***,** ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Arpaise (BN) ***CUPD67E14000000008, SMILE 158)***, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	**Pre-gara**	**Post-gara**
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (ribasso del 21,00%)	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.369,53	€ 14.369,53
a.3 Oneri di discarica non soggetti a ribasso	€ 82.679,31	€ 82.679,31
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.801.304,17**	**€ 1.443.410,55**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	€ 2.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 90.065,21	€ 90.065,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 18.013,04	€ 18.013,04
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00	€ 0,00

b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 193.156,50	€ 193.156,50
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00	€ 3.000,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori	€ 180.130,42	€ 144.341,05
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 55.917,30	€ 55.917,30
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 9.006,52	€ 9.006,52
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 589.288,99**	**€ 553.499,62**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.390.593,16**	**€ 1.996.910,17**
ECONOMIE		**€ 393.682,98**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento, e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 1.996.910,17** in favore del Comune di Arpaise (BN) – C.F. 80003370626 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

d) di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera d) possa essere assunto, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€**

393.682,98 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014, pari ad **€ 2.390.593,16**;

f) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 599.073,05** in favore del Comune di Arpaise (BN) – C.F. 80003370626 –, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione, come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 ovvero, in alternativa, alla luce di quanto previsto alla lettera d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT30T0100003245221300 3046**;

g) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

h) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.996.910,17** graverà sull'annualità 2015;

j) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 14 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0488156 ;

k) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.986/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata *"Lavori di riabilitazione rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico"***,** ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Arpaise (BN) ***CUPD67E14000000008, SMILE 158)***, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	**Pre-gara**	**Post-gara**
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (ribasso del 21,00%)	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 1.704.255,33	€ 1.346.361,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.369,53	€ 14.369,53
a.3 Oneri di discarica non soggetti a ribasso	€ 82.679,31	€ 82.679,31
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.801.304,17**	**€ 1.443.410,55**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	€ 2.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 90.065,21	€ 90.065,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 18.013,04	€ 18.013,04
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 193.156,50	€ 193.156,50
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00	€ 0,00

b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00	€ 3.000,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori	€ 180.130,42	€ 144.341,05
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 55.917,30	€ 55.917,30
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 9.006,52	€ 9.006,52
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 589.288,99**	**€ 553.499,62**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.390.593,16**	**€ 1.996.910,17**
ECONOMIE		**€ 393.682,98**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento, e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 1.996.910,17** in favore del Comune di Arpaise (BN) – C.F. 80003370626 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
4. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera d) possa essere assunto, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad pari ad **€ 393.682,98** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 986 del 30/06/2014, pari ad **€ 2.390.593,16**;
6. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 599.073,05** in favore del Comune di Arpaise (BN) – C.F.

00163150618 –, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione, come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 ovvero, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto 4), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT30T0100003245221300 3046**

7. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
9. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.996.910,17** graverà sull'annualità 2015;
10. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 986 del 30/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 16 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0609093;
11. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
12. di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Arpaise (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 692 del 05/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - Procedure di accelerazione di spesa - D.G.R. n.40 del 26.2.2014
Pagamento primo acconto
Operazione : Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica
Beneficiario: Comune di Altavilla Irpina AV
Importo post gara: euro 2.751.715,08
Codice SMILE 408 CUP F69B14000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
- Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
  - prendere atto del D.D. n. 70/2014;

- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

- Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica, è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
- Che, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
- Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
- Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica", con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV) non emergono entrate nette;
- Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica", con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV) è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02/10/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 3.257.000,00 (CUP F69B14000370002 – Smile 408).
- Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, precedentemente riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02/10/2014, è stato modificato ed approvato con Delibera di Giunta Comunale n.°103 del 11/11/2014 ed è quello di se guito indicato:

QUADRO ECONOMICO
LAVORI A BASE D'ASTA – Lavori a misura

a.1/2 Lavori a corpo		€ 2.476.999,95
a.1 Totale Lavori a base d'asta		€ 2.476.999,95
a.1 bis) di cui lavori a misura		€ 1.680.155,64
a.1 ter) di cui lavori a corpo		€ 796.844,31
a.1 di cui costo della sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 103.007,30
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 21.488,64
a.3 Totale complessivo Lavori		€ 2.498.488,59
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dell'appalto		
b.2 Rilievi, accertamenti ed indagini		
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi		
b.4 imprevisti (max 5%)		€ 124.111,25
b.5 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 17.946,00
b.6 accantonamento di cui all'art.133 comma 3 e 4 del D. Lgs. 163/06		€ 29.981,86
b.7 Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenza di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazione del personale dipendente		€ 251.845,84
b.8	spese per attività di consulenza e supporto	
b.9	spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità	€ 3.000,00
b.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	€ 19.987,91
b.12 IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	a) Iva sui lavori	€ 261.078,41
	b) per spese tecniche	€ 47.451,92
	c) contributo integrativo inarcassa	€ 8.627,62
	d) per altre voci del quadro economico	€ 6.295,42
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 758.511,41
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		€ 3.257.000,00

- Che in data 15/10/2014 il Rappresentante Legale del Beneficiario ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, la versione 3 del Manuale di Attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013;

- Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014 e con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;
- Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 15 Ottobre 2014, prot.2014.0683738;
- Che con DD n. 1390 del 02/10/2014 è stato ammessa a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 3.257.000,00 (CUP F69B14000370002 , Smile 408);

PRESO ATTO

- Che con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

- Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente ratione materiae, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che il Comune di Altavilla Irpina (AV), in data 22 Luglio 2015 con nota prot. gen. 6929 del 21.07.15 ha trasmesso a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale in data 23.07.15 con Prot.2015 n.° 0514435 ha formulato richiesta di ero gazione in acconto della prima quota del finanziamento;

- Che con nota Prot. 2015 0565818 del 14.08.15 è stata trasmessa la richiesta di integrazione alla documentazione inviata precedentemente, per l' erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

- Che con successiva nota protocollo n. 8689 del 27 Agosto 2015 trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 03/08/2015 prot. n.° 0544087, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

- Che con successiva nota trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 22/09/2015 Prot. n.° 0631513 il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

- Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

- Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI			Affidamento post gara
A	a.1	Lavori a base d'asta	**€ 1.941.546,15**
	a.1.1	Di cui costo della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 103.007,30
	a.2.	Oneri della sicurezza supplementari (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 21.488,64
		Totale	**€ 2.066.042,09**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINITRAZIONE			
	b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
	b.2	Rilievi, accertamenti e indagini (da sommare alle spese generali)	
	b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
	b.4	Imprevisti	€ 112.295,53
	b.5	Acquisizione di aree e/o immobili	€ 17.946,90
	b.6	Accantonamento di cui all'Art. 26 comma 4 L.109/94	€ 24.792,51
	SPESE GENERALI		
	b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla Direzione Lavori, Contabilità e Misura, Conferenza di servizi, assistenza giornaliera, assicurazione dei dipendenti e alle necessarie attività preliminari	€ 156.510,00
	b.8	Spese collaudatori in. C.O. e T.A.	€ 25.185,00
	b.9	Spese pubblicità di gara e spese ANAC	€ 3.400,00
	b.10	Spese per autorizzazione sismica	€ 2.400,00
		RUP (compresi oneri riflessi) come da regolamento € 2.498.488,59 * 2%*0,60	€ 32.480,00
		Spese centrale committenza (assistenza al RUP)	€ 32.327,65
		Sommano	€ 252.302,65
	B11)	**IVA CONTRIBUTI ED IMPOSTE**	
	A	Iva sui lavori (compresi imprevisti, lavori in economia)	€ 206.604,21
	B	Iva per spese tecniche	€ 39.972,90
	C	Contributo integrativo inarcassa	€ 1598,92
	D	Per altre voci del quadro economico	€ 30.159,37
		Totale (a+b+c+d)	€ 278.335,40
		Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 685.672,90

	TOTALE GENERALE RIMODULATO	€ 2.751.715,08
	TOTALE FINANZIAMENTO(CONTRIBUTO CONCESSO)	€ 3.257.000,00
	ECONOMIA POST-GARA	€ 505.284,92

RITENUTO per quanto sopra riportato

- di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica", con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1019 del 07 Luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto CUP F69B14000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice 408 come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI			Affidamento post gara
A	a.1	Lavori a base d'asta	€ 1.941.546,15
	a.1.1	Di cui costo della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 103.007,30
	a.2.	Oneri della sicurezza supplementari (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 21.488,64
		Totale	€ 2.066.042,09
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINITRAZIONE			
	b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
	b.2	Rilievi, accertamenti e indagini (da sommare alle spese generali)	
	b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
	b.4	Imprevisti	€ 112.295,53
	b.5	Acquisizione di aree e/o immobili	€ 17.946,90
	b.6	Accantonamento di cui all'Art. 26 comma 4 L.109/94	€ 24.792,51
	SPESE GENERALI		
	b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla Direzione Lavori, Contabilità e Misura, Conferenza di servizi, assistenza giornaliera, assicurazione dei dipendenti e alle necessarie attività preliminari	€ 156.510,00
	b.8	Spese collaudatori in. C.O. e T.A.	€ 25.185,00
	b.9	Spese pubblicità di gara e spese ANAC	€ 3.400,00
	b.10	Spese per autorizzazione sismica	€ 2.400,00
		RUP (compresi oneri riflessi) come da regolamento € 2.498.488,59 * 2%*0,60	€ 32.480,00
		Spese centrale committenza (assistenza al RUP)	€ 32.327,65
		Sommano	€ 252.302,65
	B11)	**IVA CONTRIBUTI ED IMPOSTE**	
	A	Iva sui lavori (compresi imprevisti, lavori in economia)	€ 206.604,21

	B	Iva per spese tecniche	€ 39.972,90
	C	Contributo integrativo inarcassa	€ 1598,92
	D	Per altre voci del quadro economico	€ 30.159,37
			€ 278.335,40
		Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 685.672,90
	TOTALE GENERALE RIMODULATO		€ 2.751.715,08
	TOTALE FINANZIAMENTO(CONTRIBUTO CONCESSO)		€ 3.257.000,00
	ECONOMIA POST-GARA		€ 505.284,92

1. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;

2. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.751.715,08 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

3. di dover evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari a € 825.514,52 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.°1390 del 02 Ottobre 2014, pari ad € 2.751.715,08;

4. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 825.514,52 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) – C.F. 80010990648, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ovvero, in alternativa, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT52A0100003245420300185037 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

5. di prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui al precedente punto 3) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice

Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

6. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

7. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

8. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € € 2.751.715,08 graverà interamente sull'annualità 2015;

9. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02/10/14, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 15/10/14 ed acquisita al protocollo regionale in data 15 Ottobre 2014, prot. 2014.0683738;

10. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

-Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.1024/2014;
- il DD. N. 99/2015 – *approvazione della* ***versione 3 del*** *Manuale di Attuazione;*

– alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

a) prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione, e completamento rete idrica" con beneficiario il Comune di

Altavilla Irpina (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02/10/2014 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV), – C.F. , univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F69B14000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato Smile con il n. 408, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI			Affidamento post gara
A	a.1	Lavori a base d'asta	€ 1.941.546,15
	a.1.1	Di cui costo della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 103.007,30
	a.2.	Oneri della sicurezza supplementari (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 21.488,64
		Totale	€ 2.066.042,09
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINITRAZIONE			
	b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
	b.2	Rilievi, accertamenti e indagini (da sommare alle spese generali)	
	b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
	b.4	Imprevisti	€ 112.295,53
	b.5	Acquisizione di aree e/o immobili	€ 17.946,90
	b.6	Accantonamento di cui all'Art. 26 comma 4 L.109/94	€ 24.792,51
	SPESE GENERALI		
	b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla Direzione Lavori, Contabilità e Misura, Conferenza di servizi, assistenza giornaliera, assicurazione dei dipendenti e alle necessarie attività preliminari	€ 156.510,00
	b.8	Spese collaudatori in. C.O. e T.A.	€ 25.185,00
	b.9	Spese pubblicità di gara e spese ANAC	€ 3.400,00
	b.10	Spese per autorizzazione sismica	€ 2.400,00
		RUP (compresi oneri riflessi) come da regolamento € 2.498.488,59 * 2%*0,60	€ 32.480,00
		Spese centrale committenza (assistenza al RUP)	€ 32.327,65
		Sommano	€ 252.302,65
	B11)	**IVA CONTRIBUTI ED IMPOSTE**	
	A	Iva sui lavori (compresi imprevisti, lavori in economia)	€ 206.604,21
	B	Iva per spese tecniche	€ 39.972,90
	C	Contributo integrativo inarcassa	€ 1598,92
	D	Per altre voci del quadro economico	€ 30.159,37
			€ 278.335,40
		Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 685.672,90
	TOTALE GENERALE RIMODULATO		€ 2.751.715,08
	TOTALE FINANZIAMENTO(CONTRIBUTO CONCESSO)		€ 3.257.000,00
	ECONOMIA POST-GARA		€ 505.284,92

b) prendere che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;
c) proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.751.715,08 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) – C.F. 80010990648 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
d) di prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui al precedente punto 3) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
e) evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 505.284,92 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02/10/14, pari ad € 3.257.000,00;
f) proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 825.514,524 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV), – *C.F.* 80010990648 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234 ovvero, in alternativa, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT52A0100003245420300185037 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
g) dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
h) attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
i) prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di graverà interamente sull'annualità 2015;

j) evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1390 del 02/10/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 15 Ottobre 2014 e acquisita al protocollo regionale in data 15 ottobre 2014, prot. 2014.0683738;

k) precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Altavilla Irpina (AV) ;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 705 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' GIAMMARONE" - CUP: F54E10000280006 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAPRI (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 659.783,46 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 144.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di attuazione del programma in questione;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Giammarone", nel comune di Sapri (SA), per l'importo di € 300.031,80;
b. che con Decreto Dirigenziale n.191 del 03/09/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
c. che, con nota prot. n.12663 del 29/09/2015, acquisita al prot. reg. al n.655655 in data 01/10/2015, il Comune di Sapri ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

d. che, con deliberazione di Giunta comunale n.150 del 24/09/2015, l'Ente ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale ubicata in località Giammarone, per l'importo complessivo di € 659.783,46, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con D.G.C. n. 150/2015		**Importo**
a1	**Importo per l'esecuzione dei lavori**	
	a misura	€ 494.116,54
	di cui:	
	incidenza manodopera	€ 104.946,32
	incidenza sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 2.636,32
a2	**Importo per attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso)**	
	a misura	€ 22.099,33
	Sommano	**€ 516.215,87**
b) Somme a disposizione della stazione appaltante		
b.1	Lavori in economia	
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2.000,00
b.4	Imprevisti	€ 15.000,00
b.5	Acquisizione aree o immobili	
b.6	Accantonamenti	
b7	Spese tecniche relative a: progettazione, attività preliminari, di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 52.000,00
b8	Incentivo di cui all'art.92 D.Lgs. n.163/06	€ 2.600,00
b9	Spese per attività di consulenza e supporto	
b10	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
b11	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
b12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 3.300,00
b13	IVA sui lavori (10%)	€ 51.621,59
b14	IVA su spese tecniche (22%)	€ 13.046,00
b15	Oneri per la risoluzione delle interferenze	

b16	IVA 22% su voce b15	
	Sommano b	**€ 143.567,59**
	Totale	**€ 659.783,46**

RILEVATO

a. che il quadro economico di cui alla D.G.C. n. 150/2015 è conforme alla normativa vigente in materia (D.P.R. n.196/2008 e s.m.i., Manuale di Attuazione del POR FESR Campania, come modificato con D.D. n.99/2015 della D.G. 51.03 e D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.);
b. che il Comune, in apposita relazione, ha motivato l'incremento del costo complessivo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n.601/2013, che è stato determinato dalla necessità di rielaborare il progetto, in ottemperanza alle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi e di adeguare i costi dei lavori al prezzario della Regione Campania relativo all'anno 2014;
c. che nel quadro economico approvato con la succitata delibera l'incidenza della sicurezza non è stata indicata correttamente, atteso che nella stima agli atti risulta pari ad 2.636,05 e non ad € 2.636,32, come si evince anche dal capitolato speciale d'appalto;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Sapri (SA);
c. che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n.12663 del 29/09/2015 (prot. reg. n.655655/2015) è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Giammarone" – CUP F54E10000280006- Codice Smile n.144 - Beneficiario Comune di Sapri (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 659.783,46, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
a.1 lavori		€ 494.116,54
di cui :		
incidenza manodopera		€ 104.946,32
incidenza sicurezza		€ 2.636,05
a.2 oneri della sicurezza		€ 22.099,33
A) TOTALE LAVORI (a.1+a. 2)		**€ 516.215,87**
b) Somme a disposizione della stazione appaltante		
b1	Spese generali	€ 61.900,00
b1.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00

b1.2	Spese tecniche relative a: progettazione, attività preliminari, di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 52.000,00
b1.3	Incentivo di cui all'art.92 del D.Lgs. n.163/06	€ 2.600,00
b1.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
b1.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 3.300,00
b2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2.000,00
b3	Imprevisti	€ 15.000,00
b4	IVA:	€ 64.667,59
b4.1	IVA sui lavori (10%)	€ 51.621,59
b4.2	IVA su spese tecniche (22%)	€ 13.046,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 143.567,59**
	Totale	**€ 659.783,46**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 659.783,46 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 659.783,46 in favore del Comune di Sapri – C.F. 84000130652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui alla lettera g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con D.D. n.99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n. 6/2014
- la L.R. n. 1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Giammarone" – CUP F54E10000280006 - Codice Smile n.144 - Beneficiario Comune di Sapri (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 659.783,46, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
a.1 lavori		€ 494.116,54
di cui :		
incidenza manodopera		€ 104.946,32
incidenza sicurezza		€ 2.636,05
a.2 oneri della sicurezza		€ 22.099,33
A. TOTALE LAVORI (a.1+a.2)		**€ 516.215,87**
b) Somme a disposizione della stazione appaltante		
b1	Spese generali:	€ 61.900,00
b1.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00
b1.2	Spese tecniche relative a: progettazione, attività preliminari, di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 52.000,00
b1.3	Incentivo di cui all'art.92 del D.Lgs. n.163/06	€ 2.600,00
b1.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
b1.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri	€ 3.300,00

	eventuali collaudi specialistici	
b2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2.000,00
b3	Imprevisti	€ 15.000,00
b4	IVA:	€ 64.667,59
b4.1	IVA sui lavori (10%)	€ 51.621,59
b4.2	IVA su spese tecniche (22%)	€ 13.046,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 143.567,59**
	Totale	**€ 659.783,46**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 659.783,46 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 659.783,46 in favore del Comune di Sapri – C.F. 84000130652 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto n.7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con D.D. n.99/2015 della D.G. 51.03;
10. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
11. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Sapri (SA;
13. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla

notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;

14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____- CUP: _____ – Codice Smile n.____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento "_____", nel comune di _____ – CUP _____ – Codice Smile n.____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il RO.O. 1.2
dr. Michele Palmieri

Il Rappresentante Legale del Comune di _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Giammarone, nel Comune di Sapri (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 719 del 09/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI REVOCA DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1792 DEL 23/12/2014 E PROPOSTA D I S I M P E G N O DEL COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
e. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   e.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   e.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   e.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
f. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
g. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
h. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
i. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   i.1 l'elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   i.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   i.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   i.4 l'elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
j. nella graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica era ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un Centro Raccolta in Località San Paolo*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Laureana Cilento (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo di pari valore;

k. con Decreto dirigenziale n. 1792 del 23/12/2014 il Comune di Laureana Cilento (SA) è stato individuato quale beneficiario di ammissione a finanziamento e contestuale proposta di impegno per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
l. con Decreto dirigenziale n. 823 del 17/06/2015 l'Autorità di Gestione del POR, sulla base della proposta di cui al succitato DD n. 1792/2014, ha disposto di imputare, per € 100.000,00, l'impegno di spesa al capitolo 2600, per i "*Lavori per la realizzazione di un Centro Raccolta in Località San Paolo*" a favore del Comune di Laureana Cilento (SA);

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 3878 del 01/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 0656693 del 02/10/2015, il Comune di Laureana Cilento (SA) ha comunicato che con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 01/10/2015 è stata determinata la propria rinuncia al finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un Centro Raccolta in Località San Paolo*", di cui al decreto dirigenziale di ammissione e proposta di impegno n. 1792 del 23/12/2014 e successivo Decreto dirigenziale di impegno n. 823 del 17/06/2015 dell'Autorità di Gestione del POR;
b. per l'effetto di quanto riportato nella precedente lettera trovano applicazione le previsioni di procedura revoca del beneficio finanziario secondo le previsioni del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO pertanto

a. di dover revocare il decreto dirigenziale n. 1792 del 23/12/2014 recante l'ammissione a finanziamento e proposta di impegno per un importo pari a € 100.000,00, a favore del Comune di Laureana Cilento (SA) per *Lavori per la realizzazione di un Centro Raccolta in Località San Paolo*, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
b. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di disimpegnare la somma di € 100.000,00, dal precedente impegno assunto con DD n. 823 del 17/06/2015, in considerazione della rinuncia al finanziamento *de quo* comunicata dall'Amministrazione di Laureana Cilento (SA) con nota prot. n. 3878 del 01/10/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il D.D. n. 148/2013;
g. il D.D. n. 747/2014;
h. il D.D. n. 951/2014;
i. DD n. 1519 del 28/2014;
j. il D.D. n. 1792/2014;
k. il DD n. 823/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 1792 del 23/12/2014 recante l'ammissione a finanziamento e proposta di impegno per un importo pari a € 100.000,00, a favore del Comune di Laureana Cilento (SA) per *Lavori per la realizzazione di un Centro Raccolta in Località San Paolo*, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

2. di proporre al DIP 51 DG 03 di disimpegnare la somma di € 100.000,00, dal precedente impegno assunto con DD n. 823 del 17/06/2015, in considerazione della rinuncia al finanziamento *de quo* comunicata dall'Amministrazione di Laureana Cilento (SA) con nota prot. n. 3878 del 01/10/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 al Comune di Laureana Cilento (SA);
   3.2 al DIP 51 DG 03;
   3.3 all'Assessore all'Ambiente;
   3.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 724 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO SECONDA QUOTA OPERAZIONE: AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI LIMATOLA BENEFICIARIO: COMUNE DI LIMATOLA BN IMPORTO POST GARA: EURO 1.964.749,25 CODICE SMILE 115 CUP F23J13000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
- Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
- Che con successiva D.G.R. n.40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
  - prendere atto del D.D. n.70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

- Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- Che il Comune di Limatola (BN), con nota prot. n. 2068 del 03/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 241093 del 04/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- Che con nota prot. n.375527 del 03 giugno 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 04 giugno 2014 con il n.382131;
- Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
- Che, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
- Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
- Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" non emergono entrate nette;
- Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" con beneficiario il Comune di Limatola (BN), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.° 811 del 12 Giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.993.369,53;
- Che in data 02 Luglio 2014 il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti

tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
- Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 2 Luglio 2014 con il n.457489;
- Che, con decreto dirigenziale n.° 1756 del 17/12/14 del Dipartimento delle Salute e delle Risorse Naturali , è stato tra l'altro:
  - rideterminato l'importo post-gara ammissibile a finanziamento in complessivi € 1.964.749,25 secondo il sotto riportato quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1. importo lavori	€ 1.456.518,29
a.2 Oneri sicurezza indiretta sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.646,28
Importo aggiudicazione definitiva	**€ 1.476.164,57**
Totale A – Per Lavori	**€ 1.476.164,57**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1 Spese tecniche generali (12% di A)	€ 180,261,96
b.2 I.V.A. su spese tecniche (22% di b.1)	€ 39.657,63
b.3 oneri smaltimento discarica autorizzata	€ 38.428,56
b.4 imprevisti (5% di A)	€ 75.109,15
b.5 I.V.A. (10% di a.1+a.2+b.4)	€ 155.127,37
Totale B - somme a disposizione	**€ 488.584,68**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 1.964.749,25**
C) ECONOMIE DA RIBASSO LAVORI	
c.1 Economie da ribasso	€ 26.018,44
c.2 I.V.A. su economie da ribasso	€ 2601,28

- proposto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 589.424,78, pari al 30% del costo complessivo dell'intervento come risultante dal quadro economico post-gara, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F. 0014158062 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2014, Missione 09,

Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

- proposta all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 589.424,78 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F. 0014158062 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione, come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2014, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Limatola (BN) aperto presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT21B0100003245421300304652;
- Che, con decreto dirigenziale n. 181 del 25/03/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, è stata impegnata e liquidata, in favore del Comune di Limatola (BN), per l'operazione in argomento, la somma di € 589.424,78, sulla scorta del parere positivo rilasciato dall'Unita Centrale dei Controlli di I Livello con nota prot. n.° 0042757 del 22/01/2015;

CONSIDERATO

- Che, con nota protocollo n.° 2015/3548 acquisita al protocollo regionale in data 02/07/2015 con il n.°0460268, il Comune di Limatola (BN), beneficiario dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", identificata dal Codice Unico di Progetto F23J13000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 115, ha trasmesso richiesta di erogazione di una seconda quota di finanziamento allegando documentazione;
- Che, con successiva nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo regionale in data 07/09/2015 con il n. 0595252 , il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta;
- che con ulteriore nota n. 2015/5001 del 22/09/2015 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo regionale in data 24/09/2015 con il n.° 0636323, il Beneficiario ha integrato la documentazione richiesta;
- Che la documentazione trasmessa dal Beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente ratione materiae quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
- Che la documentazione trasmessa dal Beneficiario comprende gli elementi giustificativi delle spese sostenute dal Beneficiario nell'attuazione dell'operazione per un importo pari a complessivi € 514.910,00 relativi alle spese oggetto di quietanza;
- Che il "*Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013*" prevede, al paragrafo 4.2, che il Responsabile di Obiettivo Operativo possa decidere di rimborsare al Beneficiario anche fatture non pagate nel caso in cui l'anticipo liquidato quale prima quota di finanziamento non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, a condizione che siano indicati i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
- Che il Dirigente *ratione materiae*, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, tenuto conto delle finalità delle iniziative per l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali europei per il periodo 2007-2013, ha ritenuto opportuno prevedere anche il rimborso delle fatture non pagate presentate dal Beneficiario;
- Che dalle attività istruttorie effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di

lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, è risultato che la spesa complessiva richiesta dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione, pari a complessivi
€ 574.122,64, può essere liquidata per € 514.910,00, ed al netto di € 59.212,64 relativa alle spese generali la cui liquidazione è subordinata alla ricezione dei chiarimenti e della documentazione integrativa ritenuti necessari per il completamento delle attività di verifica in merito all'ammissibilità delle spese;

- Che, tuttavia, per il completamento dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario, è necessario richiedere allo stesso chiarimenti e documentazione integrativa a supporto delle spese sostenute per un importo complessivo pari ad € 59.212,64;
- Che, pertanto, la spesa complessiva oggetto della proposta di liquidazione di cui al presente decreto è pari ad € 560.398,94 ed al netto di € 59.212,64 la cui liquidazione è subordinata alla ricezione dei chiarimenti e della documentazione integrativa, richiesta con nota prot. N. 0679152 del 09.10.15, ritenuti necessari per il completamento delle attività di verifica in merito all'ammissibilità delle spese;
- Che la spesa quietanzata sostenuta dal Beneficiario dimostra un avanzamento di spesa ammissibile non inferiore al 20% del finanziamento concesso con il decreto dirigenziale n.1756 del 17/12/2014 dell'Autorità di Gestione e che la spesa complessiva oggetto della liquidazione di cui al primo acconto e della proposta di liquidazione di cui al presente decreto è inferiore al 90% del costo complessivo dell'operazione;
- che risulta necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per € 1.375.324,47, pari alla differenza tra € 1.964.749,25 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 589.424,78 (importo oggetto dell'impegno di spesa già aggiunto in relazione all'operazione con il decreto Dirigenziale n.° 181 del 25.03.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO per quanto sopra riportato

- di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, in relazione all'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato" con beneficiario il Comune di Limatola (BN), identificata dal Codice Unico di Progetto F23J13000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.115, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.375.324,47, pari alla differenza tra € 1.964.749,25 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 589.424,78 (importo oggetto dell'impegno di spesa già aggiunto in relazione all'operazione con il decreto Dirigenziale n.° 181 del 25.03.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, in favore del Comune di Limatola – C.F. 0014158062 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
- che, al fine di non determinare rallentamenti nell'esecuzione dei lavori relativi all'operazione "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" nelle more della acquisizione dei chiarimenti e della documentazione integrativa richiesta al Beneficiario in relazione alle spese sostenute, è opportuno procedere alla liquidazione dell'importo di € 514.910,00 a rimborso delle spese per la stessa sostenute e rendicontate dal beneficiario medesimo e non oggetto della citata richiesta di chiarimenti ed integrazione documentale;
- di dover subordinare l'erogazione dell'importo di € 59.212,64 relativo alle spese sostenute dal Beneficiario per l'operazione Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato" con beneficiario il Comune di Limatola (BN), alla ricezione dei chiarimenti e della documentazione integrativa, prot. N. 0679152 del 09.10.15, ritenuti necessari per il completamento delle attività di verifica in merito all'ammissibilità delle spese;

- di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, in relazione all'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", identificata dal Codice Unico di Progetto F23J13000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.115, la liquidazione dell'importo di € 514.910,00 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F. 0014158062, a titolo di rimborso di spese ammissibili quietanzate, ed al netto di € 59.212,64 la cui liquidazione è subordinata alla ricezione dei chiarimenti e della documentazione integrativa ritenuti necessari per il completamento delle attività di verifica in merito all'ammissibilità delle spese, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il Decreto Dirigenziale n.1756 del 17/12/2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e con il presente provvedimento, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT21B0100003245421300304652 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.811/2014
- il D.D. n.1756/2014;
- il D.D. 181/2015 dell'Autorità di gestione del POR Campania FESR 2007-2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, in relazione all'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", identificata dal Codice Unico di Progetto F23J13000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 115, l'assunzione dell'impegno di spesa per € 1.375.324,47, pari alla differenza tra € 1.964.749,25 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 589.424,78 (importo oggetto dell'impegno di spesa già aggiunto in relazione

all'operazione con il decreto Dirigenziale n.° 181 del 25.03.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F. 00225670645 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
- proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, in relazione all'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", identificata dal Codice Unico di Progetto F23J13000370002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.115, la liquidazione dell'importo di € 514.910,00 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F. 0014158062 –, a titolo di rimborso di spese ammissibili quietanzate, ed al netto di € 59.212,64 la cui liquidazione è subordinata alla ricezione dei chiarimenti e della documentazione integrativa, prot. N. 0679152 del 09.10.15, ritenuti necessari per il completamento delle attività di verifica in merito all'ammissibilità delle spese da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il Decreto Dirigenziale n.181 del 25/03/2015 dell'Autorità di Gestione e con il presente, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT21B0100003245421300304652 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
- attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.375.324,47 graverà sull'annualità 2015;
- evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.759 del 29 maggio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 24 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.430316;
- precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario, Comune di Limatola (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 732 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO ACCONTO OPERAZIONE: PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLE RETE FOGNARIA CITTADINA- RIFACIMENTO FOGNA DI VIA GIANFROTTA BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN PRISCO CE IMPORTO POST GARA: EURO 1.052.887,92 CUP E47E13001960008 SMILE 110

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
2. Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
3. Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
4. Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
5. Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
6. Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
7. Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
8. Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
9. Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
10. Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

1. Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;

11. Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:

- prendere atto del D.D. n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

12. Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata **"Progetto di miglioramento delle rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta"** con beneficiario il Comune di San Prisco (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
13. Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
14. Che l'operazione denominata ***"Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta."*** è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
15. Che il Comune di San Prisco (CE), con nota prot. n. 5057 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 240669 del 04/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
16. che con nota prot. n. prot. n. 0331071 del 14/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 29/05/2014 al n. 0368289;
17. Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
18. Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
19. Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
20. Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
21. Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata ***"Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta"*** con beneficiario il Comune di San Prisco (CE) (CUP E47E13001960008 SMILE 110), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 774 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € **1.368.021,93**;

22. Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 774 del 05/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 950.168,48
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 950.168,48
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.011,28
a.3 Totale complessivo Lavori	€ **998.179,76**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri smaltimento	€ 65.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 49.907,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 119.781,57
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 99.817,98
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B)	€ 3.992,68
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.351,95

b.9.4 IVA su imprevisti	€ 4.990,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ **369.842,17**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ **1.368.021,93**

23. Che, in data 07 luglio 2014 con il n. 0470461, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
24. Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 07 luglio 2014 con il n. 0470461;
25. che la somma ammessa a finanziamento, con DD n. 774/2014 è di **€ 1.368.021,93;**

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a. Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b. Che con nota prot. 7716 del 18/06/2014 il Comune di San Prisco (CE), beneficiario dell'operazione denominata ***"Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta"*** (CUP E47E13001960008 SMILE 110), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c. Che, su richiesta del ROO prot. n. 0438592 del 24/06/2014, il Beneficiario, con successiva nota protocollo n. 11894 del 05 ottobre 2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0665600 del 06/10/2015 ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d. Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e. Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 64 del 08/10/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		
	PRE - GARA	**POST -GARA**
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 950.168,48	
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 950.168,48	€ 711.694,29
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.011,28	€ 48.011,28
a.3 Totale complessivo Lavori	€ **998.179,76**	€ **711.694,29**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Oneri smaltimento	€ 65.000,00	€ 65.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 49.907,27	€ 49.907,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00	€ 0,00

b.8 Spese generali	€ 119.781,57	€ 119.781,57
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori	€ 99.817,98	€ 71.169,43
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B)	€ 3.992,68	€ 3.992,68
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.351,95	€ 26.351,95
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 4.990,73	€ 4.990,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ **369.842,17**	€ **341.193,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ **1.368.021,93**	€ **1.052.887,92**
ECONOMIE		€ **315.134,01**

f. Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 774/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

1. di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata **"*Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta" ,*** ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 776 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di San Prisco (CE) ***(CUP E47E13001960008 SMILE 110)***, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		
	PRE - GARA	**POST -GARA**

a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 950.168,48	
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 950.168,48	€ 711.694,29
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.011,28	€ 48.011,28
a.3 Totale complessivo Lavori	€ **998.179,76**	€ **711.694,29**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Oneri smaltimento	€ 65.000,00	€ 65.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 49.907,27	€ 49.907,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 119.781,57	€ 119.781,57
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori	€ 99.817,98	€ 71.169,43
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B)	€ 3.992,68	€ 3.992,68
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.351,95	€ 26.351,95
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 4.990,73	€ 4.990,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ **369.842,17**	€ **341.193,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ **1.368.021,93**	€ **1.052.887,92**
ECONOMIE		€ **315.134,01**

2. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento, e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 1.052.887,92** in favore del Comune di San Prisco (CE) – C.F00146680616 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ovvero in subordine di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera d) possa essere assunto, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
4. Di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
5. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 315.134,01** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 774 del 05/06/2014, pari ad **€ 1.368.021,93**;
6. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 315.866,38** in favore del Comune di San Prisco (CE) – C.F. 00146680616 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ovvero in subordine al capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT64K0514214900130571123 52**;
7. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
8. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

9. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € **315.866,38** graverà sull'annualità 2015;
10. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 776 del 05/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 29 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0637937;
11. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.987/2014;
- la L.R. n. 1/25015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata ***"Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina – Rifacimento fogna di Via Gianfrotta"*** ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 774 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di San Prisco ***(CUP E47E13001960008***

SMILE 110), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		
	PRE - GARA	**POST -GARA**
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 950.168,48	
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 950.168,48	€ 711.694,29
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.011,28	€ 48.011,28
a.3 Totale complessivo Lavori	€ **998.179,76**	€ **711.694,29**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Oneri smaltimento	€ 65.000,00	€ 65.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 49.907,27	€ 49.907,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 119.781,57	€ 119.781,57
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		

	b.9.1 IVA sui lavori	€ 99.817,98	€ 71.169,43
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B)	€ 3.992,68	€ 3.992,68
	b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.351,95	€ 26.351,95
	b.9.4 IVA su imprevisti	€ 4.990,73	€ 4.990,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ **369.842,17**	€ **341.193,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		€ **1.368.021,93**	€ **1.052.887,92**
ECONOMIE			€ **315.134,01**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 1.052.887,92** in favore del Comune di San Prisco (CE) – C.F. 00146680616 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ovvero in subordine di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera d) possa essere assunto, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
4. di evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 315.134,01** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 774 del 05/06/2014, pari ad **€ 1.368.021,93**;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 315.866,38** in favore del Comune di San Prisco (CE) – C.F. 00146680616 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ovvero in subordine al capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio

2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT64K0514214900013057112352**;

6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 e ss.mm.ii.;
7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.052.887,92** graverà sull'annualità 2015;
9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 776 del 05/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario n data 29 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0637937;
10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. di inviare il presente provvedimento:
    Al Beneficiario, Comune di San Prisco (CE);
    All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Assessore al ramo;
    Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 747 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I. ART. 208. ALIBERTI MULTISERVIZI S.P.A. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI. AVELLINO VIA PIANODARDINE AREA ASI.- VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DA "ALIBERTI- DONNIACUO S.R.L. SERVIZI E DEPOSITI" A "ALIBERTI MULTISERVIZI S.P.A."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a** che con D. D. n. 53 del 1/12/2014 è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della "Aliberti-Donniacuo s.r.l. Servizi e Depositi", sito in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale Area ASI, legale rappresentante Sig. Aliberti Giuseppe;
- **b** che con D.D. n. 377 del 03/06/2015 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività;
- **c** che con nota acquisita agli atti in data 25/09/2015 prot. 626564, il sig. Aliberti Giuseppe in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della Società "Aliberti Multiservizi S.p.A." con sede in Avellino, Zona Industriale Pianodardine, ha comunicato la trasformazione della "Aliberti Donniacuo s.r.l. Servizi e Depositi" in "Aliberti Multiservizi S.p.A.";

PRESO ATTO

che a corredo dell'istanza è pervenuta la seguente documentazione:

- **a** copia verbale differito di assemblea della società "Aliberti-Donniacuo s.r.l. Servizi e Depositi", n. 7188 di Repertorio, n. 4498 di Raccolta;
- **b** dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CC.I.AA. di Avellino acquisita in data 25/09/2015 prot. 626564 resa ai sensi di legge;
- **c** voltura delle garanzie finanziarie con appendice alla polizza n. P82 139 GE0618075 appendice 2 repertorio 715907600 della Atradius a favore della "Aliberti Multiservizi S.p.A." acquisita in data 25/09/2015 prot. 626564;

PRESO ATTO altresì

che con nota del 08/10/2015 prot. 672562 sono state chieste al Prefetto di Avellino comunicazioni di cui all'art. 87 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO

che si rende necessario volturare a favore della"Aliberti Multiservizi S.p.A.", legalmente rappresentata dal Sig. Aliberti Giuseppe, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale Area ASI;

VISTI

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.D. n. 53 dell' 1/12/2014;
il D.D. n. 377 del 03/06/2015;
la D.G.R. n. 81/2015;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato

1) VOLTURARE, a favore della "Aliberti Multiservizi S.p.A.", legalmente rappresentata dal Sig.

Aliberti Giuseppe, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale Area ASI;

2) **RICHIAMARE** il D.D. n. 53 del 1/12/2014 e il D.D. 377 del 03/06/2015, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, ivi compresa la scadenza che resta fissata al 01/12/2023;**

3) **DARE ATTO che**:
   - **a.** Il sig. Aliberti Giuseppe nella qualità di rappresentante della Aliberti Multiservizi S.p.A. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
   - **b.** l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4) **Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.**

5) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla "Aliberti Multiservizi S.p.A." - Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale Area ASI;

6) TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Consorzio ASI, alla U.O.D. 52.05.13, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 749 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 57 DEL 16/02/2015 E D.G.R. N. 197 DEL 14/04/2015 - PROGETTO "INDAGINI PRELIMINARI DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' VALLE DELLE CONCHE" NEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - CUP H98I15000000002 - CODICE SMILE N. 147 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 49.765,85 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI IMPEGNO E DI LIQUIDAZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI GALLO MATESE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con D.G.R. n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR FESR Campania, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015, modificata con successiva deliberazione n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    a.1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali/consortili non più in esercizio censiti nel vigente Piano regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse, per il costo stimato di € 50.000,00 a sito, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
    a.2. individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    a.3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015, il ROO 1.2 ha comunicato ai soggetti beneficiari la documentazione da trasmettere, nonché fornito indicazione di carattere tecnico-amministrativo connesse all'esecuzione delle indagini preliminari;
c. che l'ARPAC, su richiesta della DG Ambiente ed Ecosistema, ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 0364816 del 28/05/2014, la stima dei costi, calcolata sulla base del Tariffario Unico Provvisorio delle prestazioni erogate dall'ARPAC per la redazione del piano di indagini preliminari in € 4.337,07 comprensive di IVA al 22%, quindi con importo di € 3.573,60 escluso IVA;
d. che il ROO 1.2, considerata la manifestata esigenza di molti Comuni beneficiari di far fronte a ulteriori spese tecniche quali ad esempio rilievi plano-altimetrici, direzione per l'esecuzione, elaborazione di una relazione tecnica conclusiva, ha stimato che le ulteriori prestazioni tecniche, non ricomprese tra i costi stimati dall'ARPAC e necessarie al completamento dell'intervento, possano richiedere un impegno lavorativo ed economico non superiore a quello già determinato al precedente punto e pertanto ha ritenuto ammissibili a finanziamento le spese tecniche fino ad un importo totale di € 7.147,20 escluso IVA;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 57 del 16/02/2015 e della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Valle delle Conche" nel Comune di Gallo Matese (CE), con l'importo presunto di € 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito con il codice 1038C001 nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013;
c. che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 398888 del 10/06/2015, il Comune di Gallo Matese (CE) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata, su richiesta del Dirigente della U.O.D. 52.05.06 -

Bonifiche prot. n. 477790 del 09/07/2015, con successive note acquisite al protocollo regionale n. 665877 del 06/10/2015 e n. 667423 del 06/10/2015;

d. che il Comune di Gallo Matese, con nota acquisita al protocollo regionale n. 665877 del 06/10/2015, ha trasmesso anche la documentazione a firma del RUP attestante la determinazione dei corrispettivi per attività tecniche/professionali da affidare all'esterno;
e. che, con Determinazione del Servizio Tecnico n. 19 del 30/04/2015, ha affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano delle indagini preliminari della discarica comunale il località Valle delle Conche;
f. che, con Determinazione del Servizio Tecnico n. 23 del 01/06/2015, il predetto Comune ha approvato il progetto ed il cronoprogramma delle indagini preliminari della discarica comunale il località Valle delle Conche con il costo complessivo di € 49.959,00;
g. che il Comune di Gallo Matese, con nota acquisita al protocollo regionale n. 665877 del 06/10/2015, ha trasmesso il quadro economico rimodulato e aggiornato post-affidamento con il costo complessivo di € 49.959,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO POST-AFFIDAMENTO	
A) SERVIZI E PRESTAZIONI IN AFFIDAMENTO	
A.1.1 Indagini dirette e campionamenti "a misura"	€ 7.541,51
A.1.2 Analisi di Laboratorio "a misura"	€ 13.251,01
A.1.3 Indagini indirette - Geoelettrica "a misura"	€ 15.041,02
A.1.4 Prestazioni professionali "a corpo"	€ 3.166,46
Sommano i servizi affidati	**€ 39.000,00**
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.170,00
TOTALE SERVIZI E PRESTAZIONI IN AFFIDAMENTO	**€ 39.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B4 Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
B5 Imprevisti (5% di A)	€ 1.950,00
B6 Acquisizione di aree	
B7 Acquisizione di immobili	
B9 Spese generali	€ 0,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**€ 1.950,00**
A+B) TOTALE SERVIZI E SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**€ 40.950,00**
C) I.V.A.	
22% di A+B1+B5	€ 9.009,00
22% di B4	€ 0,00
TOTALE IVA	**€ 9.009,00**
IMPORTO OMNICOMPRENSIVO DEL PROGETTO	**€ 49.959,00**

RILEVATO che nel quadro economico suindicato:

1. la voce A.1.4 "Prestazioni professionali" è relativa a spese tecniche e pertanto è da considerarsi tra le somme a disposizione dell'amministrazione;
2. la voce B5 "Imprevisti" (5% di A) è erroneamente stimata in percentuale anche su quota parte della voce A.1.4 "Prestazioni professionali" che, invece, essendo relativa a spese tecniche non concorre alla stima degli imprevisti;
3. non sono dettagliate ulteriori spese per cassa previdenziale, che quindi si intendono già incluse negli importi indicati;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è

il Comune di Gallo Matese ;

c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.*;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

CONSIDERATO

a. che per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad € 500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3;
b. che, stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento, la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa e l'avvicinarsi del termine finale di ammissibilità della spesa, si ritiene opportuno corrispondere la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, in sede di ammissione a finanziamento;
c. che per l'erogazione delle rimanenti risorse si farà riferimento alle modalità di erogazione espressamente indicate nella convenzione di finanziamento, il cui schema è allegato al presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Valle delle Conche" nel Comune di Gallo Matese - CUP H98I15000000002 – Codice smile n. 147 **-** con Beneficiario il Comune di Gallo Matese, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 49.765,85 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini dirette e campionamenti "a misura"	€ 7.541,51
A.2	Analisi di Laboratorio "a misura"	€ 13.251,01
A.3	Indagini indirette - Geoelettrica "a misura"	€ 15.041,02
A.4	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.170,00
	TOTALE SERVIZI (A.1+A2+A.3)	**€ 35.833,54**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti (5% di A1+A.2+A3)	€ 1.791,68
B.2	Spese tecniche	€ 3.166,46
B.3	IVA 22%	€ 8.974,17
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.932,31**
	TOTALE GENERALE	**€ 49.765,85**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR

FESR 2007/13;

f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 49.765,85 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 49.765,85 in favore del Comune di Gallo Matese – C.F. 82001650611 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
h. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
i. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
k. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 14.929,75 in favore del Comune di Gallo Matese – C.F. 82001650611 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT92Y0100003245422300304705;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- la D.G.R. n. 57/2015;
- la D.G.R. n. 197/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Valle delle Conche_" nel Comune di Gallo Matese - CUP H98I15000000002 – Codice smile n. 147 - con Beneficiario il Comune di Gallo Matese, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 49.765,85 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
	Descrizione	Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini dirette e campionamenti "a misura"	€ 7.541,51
A.2	Analisi di Laboratorio "a misura"	€ 13.251,01
A.3	Indagini indirette - Geoelettrica "a misura"	€ 15.041,02
A.4	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.170,00
	TOTALE SERVIZI (A.1+A2+A.3)	**€ 35.833,54**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Imprevisti (5% di A1+A.2+A3)	€ 1.791,68
B.2	Spese tecniche	€ 3.166,46
B.3	IVA 22%	€ 8.974,17
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.932,31**
	TOTALE GENERALE	**€ 49.765,85**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall*'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 49.765,85 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 49.765,85 in favore del Comune di Gallo Matese – C.F. 82001650611 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio

2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;

9. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 14.929,75 in favore del Comune di Gallo Matese – C.F. 82001650611 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT92Y0100003245422300304705;
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli *artt. 26 e 27* del *D.Lgs. n.33/2013* e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
13. di dare atto che:
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
14. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Gallo Matese;
15. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ (__) - CUP _____ – Codice smile n. _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 16/02/2015 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 14/04/2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali e consortili non più in esercizio, censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse con il relativo costo di € 50.000,00 a sito a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i suddetti siti, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 57/2015 e 197/2015, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____ (__) e che la stessa discarica è censita con il codice _____ nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ - CUP _____ – Codice smile n._____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con DD Dip. 51 DG 03, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad €

fonte: http://burc.regione.campania.it

500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3
Stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento e la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa, la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, sarà corrisposta su richiesta del Beneficiario in sede di ammissione a finanziamento.
Tale istanza dovrà essere corredata dalla documentazione che il ROO 1.2 ha richiesto con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015 per l'ammissione a finanziamento.
Il saldo dell'importo finanziato, al netto dell'anticipo ricevuto e di eventuali economie generatesi in fase di esecuzione dell'intervento, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui il Beneficiario dichiari di non poter procedere ad anticipare le somme necessarie per far fronte ai pagamenti, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate, fermo restando la trasmissione della documentazione di spesa quietanzata relativa all'anticipo ricevuto. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito e comunque non oltre il 15/12/2015) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di indagini preliminari della ex discarica comunale in località Valle delle Conche nel Comune di Gallo Matese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 750 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE ALLA LOCALITA' CAPITORTO" - CUP G67B14000430002 - CODICE SMILE N.150 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 3.965.000,00 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALDUNI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
    b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
    c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
    c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
    c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n.175 del 03/06/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale alla località Capitorto", nel Comune di Casalduni (BN), con l'importo previsto di € 3.965.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n.127 del del 31/07/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;

d. che, con nota prot. n.4232 del 02/10/2015, il Comune di Casalduni ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 e ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa necessaria, integrata con pec del 08/10/2015, acquisita al prot. reg. n.678520 del 09/10/2015;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Deliberazione di Giunta Comunale n.59 del 01/10/2015 che approva il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Capitorto ed il relativo quadro economico con il costo complessivo di € 3.965.000,00, articolato come segue:

QUADRO COMPLESSIVO PROGETTO ESECUTIVO - D.G.C. n. 59/2015		
CAPO A		
a.1	Lavori a corpo	€ 3.001.794,47
a.1.1	Lavori a corpo per indagini richieste dall'ARPAC	€ 19.386,51
a.2	Oneri aggiuntivi per sicurezza	€ 15.078,50
a.2.1	Oneri aggiuntivi sicurezza non soggetti a ribasso (3,365% su a.1.1)	€ 675,05
	Importo complessivo dei lavori (a1+a.1.1+a.2+a.2.1)	**€ 3.036.934,53**
CAPO B	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**	
b.1	IVA sui lavori (10% su 3.036.934,53)	€ 303.693,45
b.2	ONERI SMALTIMENTO (16248 mc* 7€/mc)	€ 113.736,00
b.2.1	Spese generali per rilievo topografico con relativo picchettamento	€ 2.500,00
b.3	Imprevisti 1,2	€ 36.196,92
b.3.1	Spese generali per indagine Commissione ARPAC	€ 3.000,00
b.4	Acquisizione di aree o immobili (Max 10% di A)	€ 95.745,65
b.5	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – vedi elaborato in atti: "Controllo e gestione ante-bonifica sito"	€ 30.737,52
b.6	I.V.A. (22%) su Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato	€ 6.762,25
b.7	Spese generali e tecniche (comprensive di compenso ex art.92 D.lgs. n.163/06, Collaudi – Pubblicità, commissioni di gara + 2.503,68)	€ 274.022,25
b.8	I.V.A. (22%) su spese generali e tecniche	€ 61.671,43
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 928.065,47**
TOTALE INVESTIMENTO CAPO (A+B)		**€ 3.965.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n.1083 del 11/07/2006, è il Comune di Casalduni (BN);
c. che l'Ente ha trasmesso con pec del 08/10/2015, acquisita al prot. reg. n.678520 del 09/10/2015, il cronoprogramma aggiornato dell'intervento con allegata relazione del RUP, dai quali si evince la coerenza del termine di ultimazione dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della

spesa *(31/12/2015)* stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

d. che il Rup ha dichiarato che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'art.55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale alla località Capitorto" - CUP G67B14000430002 – Codice smile n.150 - con Beneficiario il Comune di Casalduni (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 3.965.000,00, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		
a.1	Lavori a corpo	€ 3.001.794,47
a.1.1	Lavori a corpo per indagini richieste dall'ARPAC	€ 19.386,51
a.2	Oneri aggiuntivi per sicurezza	€ 15.078,50
a.2.1	Oneri aggiuntivi sicurezza non soggetti a ribasso (3,365% su a.1.1)	€ 675,05
A)	**Importo complessivo dei lavori (a1+a.1.1+a.2+a.2.1)**	**€ 3.036.934,53**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b.1	Spese generali:	€ 310.259,77
b1.1	Rilievo topografico con relativo picchettamento	€ 2.500,00
b1.2	Indagine Commissione ARPAC	€ 3.000,00
b1.3	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – vedi elaborato in atti: "Controllo e gestione ante-bonifica sito"	€ 30.737,52
b1.4	Spese generali e tecniche comprensive di compenso ex art.92 D.lgs. n.163/06, Collaudi – Pubblicità, commissioni di gara	€ 274.022,25
b.2	Oneri di smaltimento (16248 mc* 7€/mc)	€ 113.736,00
b.3	Imprevisti	€ 36.196,92
b.4	Acquisizione di aree o immobili	€ 95.745,65
b.5	IVA:	€ 372.127,13
b5.1	IVA sui lavori (10%)	€ 303.693,45
b5.2	I.V.A. (22%) su controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato	€ 6.762,25
b5.3	I.V.A. su spese generali (22%)	€ 61.671,43
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 928.065,47**
	COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 3.965.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di dover prendere atto delle dichiarazioni del RUP di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e di esclusione del progetto dall'ambito di applicazione dell'art.55 del citato regolamento;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art.1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.965.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 3.965.000, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
h. di dover proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui alla lettera g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n.99/2015;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la nota A.d.G. FESR prot. n. 419782/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale alla località Capitorto” - CUP G67B14000430002 – Codice smile n.150 **-** con Beneficiario il Comune di Casalduni (BN), a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 3.965.000,00, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		
a.1	Lavori a corpo	€ 3.001.794,47
a.1.1	Lavori a corpo per indagini richieste dall’ARPAC	€ 19.386,51
a.2	Oneri aggiuntivi per sicurezza	€ 15.078,50
a.2.1	Oneri aggiuntivi sicurezza non soggetti a ribasso (3,365% su a.1.1)	€ 675,05
A)	**TOTALE LAVORI (a1+a.1.1+a.2+a.2.1)**	**€ 3.036.934,53**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b.1	Spese generali:	€ 310.259,77
b1.1	Rilievo topografico con relativo picchettamento	€ 2.500,00
b1.2	Indagine Commissione ARPAC	€ 3.000,00
b1.3	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – vedi elaborato in atti: “Controllo e gestione ante-bonifica sito”	€ 30.737,52
b1.4	Spese generali e tecniche comprensive di compenso ex art.92 D.lgs. n.163/06, Collaudi – Pubblicità, commissioni di gara	€ 274.022,25
b.2	Oneri di smaltimento (16248 mc* 7€/mc)	€ 113.736,00
b.3	Imprevisti	€ 36.196,92
b.4	Acquisizione di aree o immobili	€ 95.745,65
b.5	IVA:	€ 372.127,13
b5.1	IVA sui lavori (10%)	€ 303.693,45
b5.2	I.V.A. (22%) su controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato	€ 6.762,25
b5.3	I.V.A. su spese generali (22%)	€ 61.671,43
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 928.065,47**
	COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 3.965.000,00**

2. di dare atto dell’esito positivo della verifica dell’applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell’Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell’operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto delle dichiarazioni del RUP di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) di cui all’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e di esclusione del progetto dall’ambito di applicazione dell’art.55 del citato regolamento;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

6 di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
7. di attestare, ai sensi dell'art.1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.965.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
9. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 3.965.000, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
10. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 9) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234;
11. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n.99/2015;
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
13. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
14. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Casalduni (BN);
15. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ CUP _____ – Codice smile n._____- individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 3 giugno 2013.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 20074 -2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento _____, nel comune di _____ – CUP _____ – Codice smile n.____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.___ del ____ a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale alla località Capitorto, nel Comune di Casalduni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 751 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' DIFESA" NEL COMUNE DI ROSCIGNO - CUP I98C15000010002 - CODICE SMILE N. 146 - BENEFICIARIO; COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - IMPORTO EURO 49.305,68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015 è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale di Roscigno alla località Difesa", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 179 del 30/07/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno* - ha approvato, ai sensi del *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii*, il Piano di Caratterizzazione della suddetta discarica comunale;
d. che, con nota n. 3678 del 30/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0666125 del 06/10/2015, il Comune di Roscigno ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 01/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.999,97 articolato come segue:

	***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 34.364,96
	Oneri per la sicurezza	€ 349,53
	Totale	€ 34.714,49
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 7.637,19
B2	Incentivi al RUP (2% A.1+A.2)	€ 694,29
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 5.700,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 1.254,00
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.999,97**

CONSIDERATO che la voce di spesa di € 694,29 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Roscigno (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Difesa" nel comune di Roscigno – CUP **I98C15000010002** – Codice SMILE n. 140 **-** con Beneficiario il Comune di Roscigno, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **49.305,68** articolato come segue:

	***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 34.364,96
	Oneri per la sicurezza	€ 349,53
	Totale	€ 34.714,49

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 7.637,19
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 5.700,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 1.254,00
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.305,68**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.305,68** sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.305,68**in favore del Comune di Roscigno (SA) – C.F. 82002290656 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
h. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;

- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Difesa" nel comune di Roscigno – CUP **I98C15000010002** – Codice SMILE n. 140**-** con Beneficiario il Comune di Roscigno (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 49.305,68** articolato come segue:

	***QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO* D.D. 267 del 31/08/2015**	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 34.364,96
	Oneri per la sicurezza	€ 349,53
	Totale	€ 34.714,49
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 7.637,19
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 5.700,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 1.254,00
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.305,68**

2) di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

3) di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

4) di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;

5) di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

6) di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.305,68** sarà sostenuta nell'anno 2015;

7) di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.305,68** in favore del Comune di Roscigno (SA) – C.F. 82002290656 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, ovvero in subordine di prevedere, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di

Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

8) di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

9) di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Roscigno (SA);

10) di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "POR Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Roscigno (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Difesa" nel comune di Roscigno (SA) – CUP **I98C15000010002** – Codice smile n.146 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Difesa, nel comune di Roscigno (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Roscigno per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Difesa", nel comune di Roscigno (SA)– CUP **I98C15000010002** – Codice smile n.146 - ammesso a finanziamento per **€ 49.270,57** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Roscigno

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. Difesa nel Comune di Roscigno (SA)

Decreto Dirigenziale n. 752 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' SANT'ANGELO" NEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI - CUP B72F15000040006 - CODICE SMILE N. 149 - BENEFICIARIO; COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - IMPORTO EURO 49.270,57.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015 è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale di Giffoni Sei Casali alla località Sant'Angelo", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 196 del 14/09/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno* - ha approvato, ai sensi del *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii*, il Piano di Caratterizzazione della suddetta discarica comunale;
d. che, con nota n. 7379 del 28/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0665644 del 06/10/2015, il Comune di Giffoni Sei Casali ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 25/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.998,68 articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.864,58
	Oneri per la sicurezza	€ 541,13
	Totale	**€ 36.405,71**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,26
B2	Incentivi al RUP (2% A.1+A.2)	€ 728,11
B3	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B4	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	Totale Somme a disposizione	**€ 13.592,97**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.998,68**

CONSIDERATO che la voce di spesa di € 728,11 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Giffoni Sei Casali (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Sant'Angelo" nel comune di Giffoni Sei Casali – CUP **B72F15000040006** Codice SMILE n. 149 **-** con Beneficiario il Comune di Giffoni Sei Casali, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **49.270,57** articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.864,58
	Oneri per la sicurezza	€ 541,13

	Totale	**€ 36.405,71**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,26
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B3	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	Totale Somme a disposizione	**€ 12.864,86**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.270,57**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.270,57** sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.270,57** in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) – C.F. 00478640659 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
h. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;

- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Sant'Angelo" nel comune di Giffoni Sei Casali – CUP **B72F15000040006** – Codice SMILE n. 149**-** con Beneficiario il Comune di Giffoni Sei Casali (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 49.270,57** articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Servizi e Forniture poste a base di gara	€ 35.864,58
	Oneri per la sicurezza	€ 541,13
	Totale	**€ 36.405,71**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA sui lavori (A1+A2) 22%	€ 8.009,26
B2	Controanalisi ARPAC (IVA compresa)	€ 3.980,00
B3	IVA sugli oneri ARPAC (B.3)	€ 875,60
	Totale Somme a disposizione	**€ 12.864,86**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.270,57**

2) di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

3) di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

4) di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;

5) di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

6) di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 49.270,57** sarà sostenuta nell'anno 2015;

7) di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011,

l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 49.270,57** in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) – C.F. 00478640659 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, ovvero in subordine di prevedere, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

8) di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

9) di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Giffoni Sei Casali (SA);

10) di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Giffoni Sei Casali (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località Sant'Angelo" nel comune di Giffoni Sei Casali (SA) – CUP **B72F15000040006** – Codice smile n.149 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località Sant'Angello, nel comune di Giffoni Sei Casali (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Giffoni Sei Casali per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Sant'Angelo", nel comune di Giffoni Sei Casali (SA)– CUP **B72F15000040006** – Codice smile n.149 - ammesso a finanziamento per € **€ 49.270,57** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Giffoni Sei Casali

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. Sant'Angelo nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 753 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' SAN MAURO" NEL COMUNE DI BUCCINO - CUP B58C15000020003 - CODICE SMILE N. 148 - BENEFICIARIO; COMUNE DI BUCCINO - IMPORTO EURO 47.372,26.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento per la caratterizzazione di 25 siti regionali di discarica, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti di caratterizzazione, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota della DG Ambiente prot n. 0300514 del 30/04/2015è stato tra l'altro rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso la verifica di conformità o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del "Piano di Caratterizzazione della discarica comunale alla località Marconi", con l'importo di 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, la Direzione Ambiente – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha approvato nella Conferenza di servizi del 30/06/2007, con il Decreto Dirigenziale n. 149 del 01/07/2015 il suddetto piano con prescrizioni.
d. che, con nota pec del 03/06/2015, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 039057, il Comune di Buccino ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
e. che a seguito della nota regionale prot. n. 0415741 del 16/06/2015 di richiesta di chiarimenti ed integrazioni, il Comune di Buccino con pec prot. n. 6713 del 06/10/2015, ha trasmesso la documentazione ad integrazione di quella già agli atti degli uffici regionali;
f. che tra la documentazione in questione è compresa la Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 14/09/2015 che approva il progetto esecutivo del servizio di caratterizzazione con il costo complessivo di € 49.872,26 articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 18.652,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 13.887,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 555,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.177,36
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 5.365,18
B5	RUP ed attività di supporto	€ 2.500,00
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 49.872,26**

CONSIDERATO che la voce di spesa B5 di € 2.500,00 relativa per compensi al RUP non è ammissibile a finanziamento trattandosi di progettazione di servizi e forniture per i quali la normativa di settore non detta alcuna previsione sulla spettanza del compenso incentivante, come ribadito dalla Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Campania Deliberazione n. 67 del 13/03/2012;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Buccino (SA);
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma del servizio con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i:*
d. la non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Marconi" nel comune di Buccino – CUP **B58C15000020003** – Codice SMILE n. 148 **-** con Beneficiario il Comune di Buccino (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € **47.372,26** articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 18.652,17

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 13.887,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 555,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.177,36
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 5.365,18
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 47.372,26**

b. di dover precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale la stessa provvederà a sottoscrivere apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite;
c. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
d. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 47.372,26** sarà sostenuta nell'anno 2015;
h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 47.372,26** in favore del Comune di Buccino (SA) – C.F. 82003670658 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
i. di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in località Marconi" nel comune di Buccino – CUP **B58C15000020003** – Codice SMILE n. 148 **-** con Beneficiario il Comune di Buccino (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di **€ 47.372,26** articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
	LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO	
A1	Lavori da computo per impianto di cantiere, campionamenti, analisi ed indagini geognostiche e rilievi planoaltimetrico	€ 18.652,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Spese Tecniche (Progettazione,Relazioni Tecniche Specialistiche, Direzione dei Lavori, redazione Analisi del Rischio)	€ 13.887,07
B2	Controanalisi ARPAC	€ 5.735,00
B2	Cassa Nazionale (4% di b1)	€ 555,48
B3	I.V.A. su Spese Tecniche (22% di b)	€ 3.177,36
B4	I.V.A. su Analisi ed Indagini Geognostiche e Arpac (22%)	€ 5.365,18
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 47.372,26**

2. di precisare che il laboratorio di analisi dovrà essere individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale la stessa provvederà a sottoscrivere apposito contratto e a liquidare le relative spettanze pattuite ;
3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
4. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.* e di non configurabilità del progetto de quo tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'*art.55 del Reg. CE n.1083/06 e s.m.i.;*

5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 47.372,26** sarà sostenuta nell'anno 2015;
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 47.372,26** in favore del Comune di Buccino – C.F. 82003670658 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ovvero, in subordine sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
9. di prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Buccino (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Buccino (SA), Nicola Parisi, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale alla località "San Mauro" nel comune di Buccino – CUP **B58C150000020003**– Codice smile n.148 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 14 aprile 2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazione n. 197 del 14.04.2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari e caratterizzazione dei siti censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati da progetto, per un importo presunto complessivo di € 9.120.010,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i siti regionali di discarica censiti nel PRB, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.197/2015, figura l'ex discarica comunale in località San Mauro, nel comune di Buccino (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Buccino per l'attuazione dell'intervento "Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. San Mauro", nel comune di Buccino (SA)– CUP **B58C150000020003** – Codice smile n.148 - ammesso a finanziamento per € **47.372,26** con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate, se del caso, delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio delle attività, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Buccino
Dott. Nicola Parisi

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratterizzazione ed analisi di rischio della ex discarica comunale in loc. San Mauro nel Comune di Buccino (SA)

Decreto Dirigenziale n. 760 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.209 - DGR N. 81 DEL 09032015 - INDIRIZZI OPERATIVE E APPROVAZIONE MODULISTICA. RETTIFICA E INTEGRAZIONE DEL D.D. 445 DEL 01.07.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE con DGR n. 81 del 09.03.2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23 marzo 2015, sono state approvate le "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi";

CHE con la succitata delibera si è demandato al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'emissione di appositi decreti dirigenziali di aggiornamento e di modifica della modulistica;

CHE con D.D. n. 445 del 01.07.2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 13 luglio 2015, è stata approvata la modulistica per la comunicazione di cui all'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

CHE con il medesimo D.D. n. 445/2015 si da atto, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i . che le imprese in possesso di certificazione ambientale (UNI ISO 14001 – EMAS) , possono sostituire le autorizzazioni all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero di rifiuti con autocertificazione resa alle Autorità Competenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

CHE al punto 6 del succitato D.D. n. 445/2015 si fa, erroneamente, riferimento alla DGR n. 82/2015 anziché alla DGR 81/2015;

RITENUTO
CHE sia necessario che gli uffici regionali destinatari delle comunicazioni di cui all'art. 209 (UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti, territorialmente competenti), riscontrino la regolarità delle medesime e della congruità delle garanzie finanziarie , con la emissione di apposita nota di presa d'atto;

CHE appare opportuno eliminare l'errore materiale sopra descritto;

VISTI
il D.Ls. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 30 marzo 2015;
il D.D. n. 445 del 01.07.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente posizione organizzativa

D E C R E T A

1. **DISPORRE** che gli uffici regionali destinatari delle comunicazioni di cui all'art. 209 (UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti, territorialmente competenti), riscontrino la regolarità delle medesime e della congruità delle garanzie finanziarie , con la emissione di apposita nota di presa d'atto;

2. **ELIMINARE** l'errore materiale contenuto al punto 6 del D.D. n. 445 del 01.07.2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 13 luglio 2015, che viene sostituito dal seguente:

Resta l'obbligo da parte del gestore di prestare idonee garanzie finanziarie a copertura della prosecuzione dell'attività già autorizzata secondo le modalità di cui alla Parte V dell'Allegato 1 alla DGR n. 81/2015;

3. **INVIARE** copia del presente atto all'Assessorato all'Ambiente, alle UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti provinciali, e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 313 - GAL TITERNO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0600682 del 09/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 134.847,70** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per la **Misura 313 - Gal Titerno – III Bando 2014** del PSR Campania 2007/2013 -, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, nota prot. n. 0600682 del 09/09/2015, del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€134.847,70** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 16**	**Importo**
Comune	313	GAL TITERNO	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di BENEVENTO	**€ 134.847,70**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 134.847,70**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro € **134.847,70** a favore del Dirigente della UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr Pasquale Cirillo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 313 - Gal Titerno - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	80011990639_N		-	-	134.847,70	,00

TOTALI	**134.847,70**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr Pasquale Cirillo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 313 - Gal Titerno - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	134.847,70	,00

TOTALE	134.847,70	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

Soggetto Attuato: SERVIZIO TERRITORIALE PROV.LE BENEVENTO (UOD 16) ALLEGATO A

Bimestre __III° BANDO 2014 GAL TITERNO

GAL TITERNO Misura PSR Campania 2007-2013 Mis. 313 Prot. n.0600682 del 09/09/2015

Anagrafica Beneficiario				Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammesso IVA sul FSI (euro)	V LIV.PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data	N. prot.	Data			
FRANCO	MUCCI	81002270627	COMUNE DI SAN LUPO	44750014464	601	30/04/14	63,00	44	20/10/14	786144	20/11/14	€ 108.694,10	€ 23.912,70	2.03.01.02.003
EMMANUELE	DE LIBERO	81002300622	COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE	44750016097	579	29/04/14	59,00	45	20/10/14	2165	05/01/15	€ 115.620,00	€ 25.436,40	2.03.01.02.003
GIUSEPPE	DI CERBO	00141570622	COMUNE DI AMOROSI	44750018325	610	30/04/14	55,60	46	20/10/14	788184	21/11/14	€ 39.990,00	€ 8.797,80	2.03.01.02.003
PASQUALE	CAROFANO	00043820620	COMUNE DI TELESE TERME	44750013441	604	30/04/14	53,00	47	20/10/14	729055	31/10/14	€ 250.000,00	€ 55.000,00	2.03.01.02.003
TONINO	BORTONE	90000440629	COMUNE DI PUGLIANELLO	44750016246	609	30/04/14	51,00	48	20/10/14	789533	21/11/14	€ 98.640,00	€ 21.700,80	2.03.01.02.003
											TOTALE	€ 612.944,10	**€ 134.847,70**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 227 - GAL TABURNO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0600691 del 09/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 20.327,34** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per la **Misura 227 - Gal Taburno – III Bando 2014** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, nota prot. n. 0600691 del 09/09/2015, del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€20.327,34** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 16**	**Importo**
Comune	227	GAL TABURNO	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di BENEVENTO	**€ 20.327,34**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente	P.Sanità	Importo

2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 20.327,34**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 20.327,34** a favore del Dirigente della UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr Pasquale Cirillo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 227 - Gal Taburno - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	80011990639_N		-	-	20.327,34	,00

TOTALI	**20.327,34**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr Pasquale Cirillo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 227 - Gal Taburno - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	20.327,34	,00

TOTALE	20.327,34	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLTICHE AGRICOLE,ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

Soggetto Attuatore SERVIZIO TERRITORIALI PROV.LE BN — ALLEGATO A

Bimestre __III° BANDO 2014

GAL TABURNO Misura PSR Campania 2007-2013 Mis. 227 — Prot. n.0600691 del 09/09/2015

Anagrafica Beneficiario				Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammessoIVA sul FSI (euro)	V LIV.PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data	N. prot.	Data			
ROSSANO	INSOGNA	92005110629	COMUNE DI MELIZZANO	44750002972	1365	14/04/2014	87,00	31	08/10/14	703281	22/10/2014	€ 92.397,02	**€ 20.327,34**	2.03.01.02.003

]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 227 - GAL ALTO TAMMARO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0600703 del 09/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 10.710,70** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per la **Misura 227 - Gal Alto Tammaro – III Bando 2014** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, nota prot. n. 0600703 del 09/09/2015, del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€10.710,70** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 16**	**Importo**
Comune	227	GAL ALTO TAMMARO	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di BENEVENTO	**€ 10.710,70**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 10.710,70**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 10.710,70** a favore del Dirigente della UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 227 - Gal Alto Tammaro - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	80011990639_N		-	-	10.710,70	,00

TOTALI	**10.710,70**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 227 - Gal Alto Tammaro - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	10.710,70	,00

TOTALE	10.710,70	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

Soggetto Attuatore TAPA-Ce.P.I.C.A _BENEVENTO

ALLEGATO A

Bimestre __III° BANDO 2014 GAL ALTO TAMMARO

Misura PSR Campania 2007-2013 Mis. 227

Prot. n.0600703 del 09/09/2015

Anagrafica Beneficiario				Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammessoIVA sul FSI (euro)	V LIV.PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data	N. prot.	Data			
PASQUALINO	CUSANO	80002310623	COMUNE DI SASSINORO	94752628928	273	07/04/14	64,00	71	12/12/14	254977	14/04/2015	€ 48.685,01	**€ 10.710,70**	2.03.01.02.003
											TOTALE	€ 48.685,01	**€ 10.710,70**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 227 - GAL IRPINIA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0615251 del 16/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 41.750,28** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici - per la **Misura 227 GAL Irpinia** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta prot n. 0615251 del 16/09/2015 del Soggetto Attuatore UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€ 41.750,28** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 15**	**Importo**
Comune	227	GAL Irpinia	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di AVELLINO	**€ 41.750,28**

secondo le seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente bilancio	P.Sanità	Importo

2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 41.750,28**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 41.750,28** a favore del Dirigente della UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD DR Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino - Misura 227 - GAL Irpinia - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE AVELLINO	80011990639_M		COLLINA LIGUORINI	AVELLINO	41.750,28	,00

TOTALI	**41.750,28**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE AVELLINO	***, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino - Misura 227 - GAL Irpinia - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	41.750,28	,00

TOTALE	41.750,28	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

Soggetto Attuatore **Servizio Territoriale Provinciale Avellino (DIP52_DG06_UOD15)**

Bimestre **I Bando del GAL Irpinia del 19/11/2012**

Misura PSR 2007/2013 **227 (*PSL del GAL Irpinia*)**

Allegato A

Prot. n. 0615251 del 16/09/2015

Anagrafica Beneficiario					**Domanda di aiuto PSR**			**Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)**	**Provvedimento di Concessione del GAL**		**Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA**		**COSTO AMMESSO PSR**	**COSTO AMMESSO IVA sul FSI**	V LIV.PIANO DEI CONTI
N.	MISURA	CUAA	ENTE	TITOLO	Barcode Domanda di Aiuto	N. prot. (GAL)	Data		N.	Data	N. prot.	Data			
1	227	81002370641	Comune di Frigento (AV)	Intervento di riqualificazione dei Sentieri Costone II - Cupa di Marciello”	94751968770	320	04/03/2013	38,00	77/14	19/09/2014	0085597	09/02/2015	189.773,98	**41.750,28**	2.03.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - GAL II BANDO ALTO CASERTANO MISURE 321 E 323. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 – Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0621301 del 17/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 95.831,98** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici –per le **Misure GAL Alto Casertano II BANDO 321 e 323** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore – UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta prot. n. 0621301 del 17/09/2015 del Soggetto Attuatore UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€ 95.831,98** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 17**	**Importo**
Comune	321	GAL Il BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 40.792,30**
Comune	323	GAL Il BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 55.039,68**
Totale FSI				**€ 95.831,98**

secondo le seguenti transazioni elementari:

-per l'impegno di **€ 40.792,30 Misura 321**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 40.792,30**

- per l'impegno di **€ 55.039,68 Misura 323**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 55.039,68**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 95.831,98** a favore del Dirigente della UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente

Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD DR Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL II BANDO Alto Casertano Misure 321 e 323. Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	80011990639_C		LOCALITÀ S. BENEDETTO CENTRO DIREZ.	CASERTA	95.831,98	,00

TOTALI	**95.831,98**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Antonio De Rosa

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL II BANDO Alto Casertano Misure 321 e 323. Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	95.831,98	,00

TOTALE	95.831,98	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

UOD 17- Servizio Territoriale Provinciale CASERTA - Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA - **Nota prot. n. 621301 del 17/09/2015 Gal Alto Casertano SECONDO Bando**

Anagrafica Beneficiario			Misura	Domanda di Aiuto PSR			Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammesso IVA sul FSI (euro)	TOTALE PER MISURA	V LIV. PIANO DEI CONTI
Nome	Cognome	Ente		ID Domanda	N. prot. Regione	Data	N.	Data	N. prot. Regione	Data				
GAL II Bando Alto Casertano	Angelo Marrocco	Comune di Rocca D'Evandro	**321**	94752270499	343	16/09/2013	37	30/06/2014	501517	11/09/2014	89.081,08	**10.626,08**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Zona Antonio	Comune di Giano Vetusto	**321**	94752269590	344	16/09/2013	38	30/06/2015	379160	04/06/2014	89.945,39	**10.054,61**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Lavornia Silvio	Comune di Dragoni	**321**	94752270051	359	16/09/2013	39	30/06/2014	856898	16/12/2013	88.324,20	**9.960,63**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Ferrucci Carlo Eugenio	Comune di Marzano	**321**	94752267552	340	16/09/2013	64	06/11/2014	768257	14/11/2014	89.945,40	**10.150,98**	**40.792,30**	2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Montone Antonio	Comune di Castello del Matese	**323**	94752274624	382	16/09/2013	40	30/06/2014	475729	08/07/2014	60.771,97	**6.858,55**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Imperadore Francesco	Comune di San Potito Sannitico	**323**	94752270291	351	16/09/2013	41	30/06/2014	645094	01/10/2014	81.473,90	**9.194,91**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Commis.Straord. Vittorio Ciaramella	Comune di Roccamonfina	**323**	94752266398	335	13/09/2013	42	30/06/2014	52418	27/01/2015	72.524,03	**7.429,41**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	De Simone Anna Filomena	Comune di Roccaromana	**323**	94752261621	304	16/09/2013	43	30/06/2014	608484	16/09/2014	62.618,87	**6.800,75**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	De Simone Anna Filomena	Comune di Roccaromana	**323**	94752261688	365	16/09/2013	44	30/06/2014	608487	16/09/2014	91.323,91	**9.918,28**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	De Simone Anna Filomena	Comune di Roccaromana	**323**	94752261720	366	16/09/2013	45	30/06/2014	608491	16/09/2014	88.618,52	**9.624,45**		2.03.01.02.003
GAL II Bando Alto Casertano	Cusano Roberto	Comune di Ruviano	**323**	94752272230	363	16/09/2013	46	30/06/2014	614868	16/09/2014	46.376,26	**5.213,33**	**55.039,68**	2.03.01.02.003

Totale	**95.831,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - GAL ALTO CASERTANO I BANDO MISURE 321 E 313. - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0621301 del 17/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 38.004,43** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per le **Misure GAL Alto Casertano I BANDO 321 e 313** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta prot. n. 0621301 del 17/09/2015 del Soggetto Attuatore UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€ 38.004,43** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 17**	**Importo**
Comune	321	GAL I BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 10.091,50**
CCMM	321	GAL I BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 10.545,02**
Comune	313	GAL I BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 17.367,91**
Totale FSI				**€ 38.004,43**

secondo le seguenti transazioni elementari:

- per l'impegno di **€ 10.091,50 – mis 321**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 10.091,50**

- per l'impegno di **€ 10.545,02 – mis 321**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.006	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 10.545,02**

- per l'impegno di **€ 17.367,91 – mis 313**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 17.367,91**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 38.004,43** a favore del Dirigente della UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa;

- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL Alto Casertano I BANDO Misure 321 e 313. - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	80011990639_C		LOCALITÀ S. BENEDETTO CENTRO DIREZ.	CASERTA	38.004,43	,00

TOTALI	**38.004,43**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL Alto Casertano I BANDO Misure 321 e 313. - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	38.004,43	,00

TOTALE	38.004,43	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

UOD 17- Servizio Territoriale Provinciale CASERTA - Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA - **Nota prot. n. 621301 del 17/09/2015 GAL Alto Casertano**

Anagrafica Beneficiario			Misura	Domanda di Aiuto PSR			Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammesso IVA sul FSI (euro)	TOTALE PER MISURA	V LIV. PIANO DEI CONTI
Nome	Cognome	Ente		ID Domanda	N. prot. Regione	Data	N.	Data	N. prot. Regione	Data				
GAL I Bando Alto Casertano	Angelo Marrocco	Comune di Rocca D'Evandro	**321**	94751565493	264	15/10/2012	11	09/08/2013	501515	11/09/2014	87.289,32	**10.091,50**	**10.091,50**	2.03.01.02.003
GAL I Bando Alto Casertano	Pepe Fabrizio	Comunità Montana del Matese	**321**	94751565667	252	15/10/2012	26	25/08/2014	747489	07/11/2014	86.949,99	**10.545,02**	**10.545,02**	2.03.01.02.006
GAL I Bando Alto Casertano	Scuncio Domenico	Comune di Prata Sannita	**313**	94751562532	266	15/10/2012	3	01/08/2014	545156	05/08/2014	39.876,76	**8.567,92**		2.03.01.02.003
GAL I Bando Alto Casertano	Giovanni Antonio Palumbo	Comune di Gallo Matese	**313**	94751555825	259	15/10/2012	4	01/08/2014	636279	26/09/2014	40.000,00	**8.799,99**	**17.367,91**	2.03.01.02.003
										TOTALE			**38.004,43**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - GAL ALTO CASERTANO SECONDO BANDO MISURA 313. - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0621301 del 17/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 46.540,38** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per la **Misura GAL Alto Casertano SECONDO BANDO 313** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta prot. n. 0621301 del 17/09/2015 del Soggetto Attuatore UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€ 46.540,38** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 17**	**Importo**
Comune	313	GAL II BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 39.278,29**
Ente Parco	313	GAL II BANDO Alto Casertano	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 7.262,09**

Totale FSI			**€ 46.540,38**

secondo le seguenti transazioni elementari:

- per l'impegno di **€ 39.278,29- misura 313**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 39.278,29**

- per l'impegno di **€ 7.262,09 – misura 313**

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.009	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 7.262,09**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro **€ 46.540,38** a favore del Dirigente della UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;

- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL Alto Casertano SECONDO BANDO Misura 313. - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	80011990639_C		LOCALITÀ S. BENEDETTO CENTRO DIREZ.	CASERTA	46.540,38	,00

TOTALI	**46.540,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - GAL Alto Casertano SECONDO BANDO Misura 313. - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	46.540,38	,00

TOTALE	46.540,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

UOD 17- Servizio Territoriale Provinciale CASERTA - Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA - **Nota prot. n. 621301 del 17/09/2015 Gal Alto Casertano secondo bando**

Anagrafica Beneficiario			Misura	Domanda di Aiuto PSR			Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA		Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammesso IVA sul FSI (euro)	TOTALE PER MISURA	V LIV. PIANO DEI CONTI
Nome	Cognome	Ente		ID Domanda	N. prot. Regione	Data	N.	Data	N. prot. Regione	Data				
GAL II Bando Alto Casertano	Giovanni Prato	Comune di Capriati al Volturno	313	94752274574	360	16/09/2013	55	21/07/2014	608577	16/09/2014	39.722,68	**8.738,99**		**2.03.01.02.003**
GAL II Bando Alto Casertano	Angelo Marrocco	Comune di Rocca D'Evandro	313	94752266901	352	16/09/2013	31	13/06/2014	652533	03/10/2014	37.860,00	**8.329,20**		**2.03.01.02.003**
GAL II Bando Alto Casertano	Angelo Marrocco	Comune di Rocca D'Evandro	313	94723770416	342	13/09/2013	33	13/06/2014	601524	11/09/2014	40.887,76	**8.995,31**		**2.03.01.02.003**
GAL II Bando Alto Casertano	Commis.Straord. Vittorio Ciaramella	Comune di Roccamonfina	313	94752267776	336	13/09/2013	34	13/06/2014	52415	27/01/2015	48.440,55	**4.622,69**		**2.03.01.02.003**
GAL II Bando Alto Casertano	Cappiello Vincenzo	Comune di Piedimonte Matese	313	94752271505	383	16/09/2013	35	13/06/2014	701487	22/10/2014	39.055,00	**8.592,10**	**39.278,29**	**2.03.01.02.003**
GAL II Bando Alto Casertano	Umberto De Nicola	**Ente Parco Regionale del Matese**	313	94752273519	381	16/09/2013	54	21/07/2014	834082	09/12/2014	33.009,50	**7.262,09**	**7.262,09**	**2.03.01.02.009**

TOTALE			**46.540,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 01/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO PERIODO 28/03/2015 - 30/04/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0635239 del 23/09/2015, di assegnazione dal Fondo Speciale IVA dell'importo di **€ 2.004.074,00** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per la **Misura 125 sottomisura 2 -– Bando periodo 28 marzo – 30 aprile 2015 -** del PSR Campania 2007/2013-, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, nota prot. n. 0635239 del 23/09/2015, del PSR Campania 2007/2013, la somma complessiva di **€ 2.004.074,00** imputandola sul Cap. 2492, esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

- **per l'importo di € 1.941.153,92**

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 16**	**Importo**
Comune	125 sottomisura 2	Bando 28 marzo – 30 aprile 2015	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di BENEVENTO	**€ 1.941.153,92**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 1.941.153,92**

- **per l'importo di € 62.920,08**

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 16**	**Importo**
Comunità Montana	125 sottomisura 2	Bando 28 marzo – 30 aprile 2015	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di BENEVENTO	**€ 62.920,08**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.006	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 62.920,08**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di Euro € **2.004.074,00** a favore del Dirigente della UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;

- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 125 Sottomisura 2 - Bando Periodo 28/03/2015 - 30/04/2015 - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	80011990639_N		-	-	2.004.074,00	,00

TOTALI	**2.004.074,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - Misura 125 Sottomisura 2 - Bando Periodo 28/03/2015 - 30/04/2015 - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	2.004.074,00	,00

TOTALE	2.004.074,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA **ALLEGATO A**

Soggetto Attuatore (UOD 16) SERVIZIO TERRITORIALE PROV.LE BENEVENTO _

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125 SOTTOMISURA 2 BANDO 28 MARZO 30 APRILE 2015 **nota prot. 0635239 del 23/09/2015**

Anagrafica Beneficiario			Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconosciment o Fondo Speciale IVA	DATA	Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammessoIVA sul FSI (euro)	TOTALE IMPEGNATO	TOTALE PER MISURA	V LIV.PIANO DEI CONTI
COGNOME NOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data							
Napoletano Michele	80000170623	Comune di Airola	167809585	300445	30/04/2015	**72,50**	581362	01/09/2015	609230	14/09/2015	**286.356,00**	62.998,32	**62.998,32**		2.03.01.02.003
Albanese Ida Antonietta	80004140622	Comune di Apice	872929883	298473	30/04/2015	**87,50**	581600	01/09/2015	597903	08/09/2015	**286.878,31**	63.113,23	**63.113,23**		2.03.01.02.003
Corda Marino	80003630623	Comune di Apollosa	256683222	295670	29/04/2015	**87,50**	581635	01/09/2015	591910	04/09/2015	**286.808,05**	63.097,77	**63.097,77**		2.03.01.02.003
Iacovella Pasquale	00119310621	Comune di Casalduni	776360640	300230	30/04/2015	**95,00**	581672	01/09/2015	609211	14/09/2015	**327.868,85**	72.131,15	**72.131,15**		2.03.01.02.003
Zeoli Michelino	80001770629	Comune di Castelpagano	164578512	300392	30/04/2015	**91,60**	581412	01/09/2015	616381	16/09/2015	**344.262,29**	75.737,71	**75.737,70**		2.03.01.02.003
Di Santo Alessandro	81002050623	Comune di Castelvenere	543766664	300282	30/04/2015	**87,50**	583674	01/09/2015	609172	14/09/2015	**287.616,00**	62.145,60	**62.145,60**		2.03.01.02.003
Fuggi Giuseppe	00145030623	Comune di Cautano	411753368	296686	29/04/2015	**90,00**	581948	01/09/2015	591895	04/09/2015	**286.942,90**	63.057,10	**63.057,10**		2.03.01.02.003
De Blasio Ettore Carmelo Leopoldo	80004080620	Comune di Ceppaloni	536817336	300858	30/04/2015	**76,00**	581609	01/09/2015	609218	14/09/2015	**283.586,35**	62.388,99	**62.388,99**		2.03.01.02.003
Santagata Pasquale	81000090621	Comune di Cerreto Sannita	181073571	299490	30/04/2015	**88,50**	581456	01/09/2015	591902	04/09/2015	**283.138,62**	62.290,50	**62.290,50**		2.03.01.02.003
Maturo Giuseppe Maria	00117980623	Comune di Cusano Mutri	799813671	299448	30/04/2015	**92,50**	581371	01/09/2015	597896	08/09/2015	**285.631,32**	62.838,89	**62.838,89**		2.03.01.02.003
Renzi Ada	80004400620	Comune di Dugenta	398042837	300473	30/04/2015	**76,50**	581647	01/09/2015	622887	18/09/2015	**286.885,24**	63.114,76	**63.114,75**		2.03.01.02.003
Lombardi Nino	81000150623	Comune di Faicchio	122441909	298868	30/04/2015	**90,00**	581952	01/09/2015	631161	22/09/2015	**286.883,32**	63.114,33	**63.114,33**		2.03.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA **ALLEGATO A**

Soggetto Attuatore (UOD 16) SERVIZIO TERRITORIALE PROV.LE BENEVENTO _

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125 SOTTOMISURA 2 BANDO 28 MARZO 30 APRILE 2015 **nota prot. 0635239 del 23/09/2015**

Anagrafica Beneficiario			Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconosciment o Fondo Speciale IVA	DATA	Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammessoIVA sul FSI (euro)	TOTALE IMPEGNATO	TOTALE PER MISURA	V LIV.PIANO DEI CONTI
COGNOME NOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data							
Ruggiero Giuseppe Antonio	00689010627	Comune di Foiano Valfortore	880604251	295935	29/04/2015	**87,60**	581723	01/09/2015	622898	18/09/2015	**279.946,28**	61.588,18	**61.588,18**		2.03.01.02.003
Palma Nunziatina	80006410627	Comune di Fragneto l'Abate	477052709	295161	29/04/2015	**88,50**	581577	01/09/2015	604913	10/09/2015	**286.409,34**	63.010,05	**63.010,05**		2.03.01.02.003
Caputo Raffaele	80002120626	Comune di Fragneto Monforte	659428280	299113	30/04/2015	**61,10**	581660	01/09/2015	622877	18/09/2015	**286.885,25**	63.114,75	**63.114,75**		2.03.01.02.003
Di Cerbo Giuseppe	00122580624	Comune di Frasso Telesino	715002183	300219	30/04/2015	**88,50**	581589	01/09/2015	616351	16/09/2015	**287.056,00**	62.024,60	**62.024,60**		2.03.01.02.003
Di Lonardo Raffaele	00076020627	Comune di Guardia Sanframondi	456152408	297958	30/04/2015	**83,00**	581665	01/09/2015	609264	14/09/2015	**286.272,00**	62.855,20	**62.855,20**		2.03.01.02.003
Insogna Rossano Libero	92005110629	Comune di Melizzano	278716861	299466	30/04/2015	**60,60**	581730	01/09/2015	609294	14/09/2015	**286.772,72**	63.090,00	**63.090,00**		2.03.01.02.003
Vitale Olindo	00254570625	Comune di Montefalcone di Valfortore	338478554	296934	29/04/2015	**90,00**	581437	01/09/2015	609282	14/09/2015	**344.262,29**	75.737,71	**75.737,70**		2.03.01.02.003
De Ieso Salvatore	00162960629	Comune di Pago Veiano	896711721	296815	29/04/2015	**91,00**	583595	01/09/2015	591887	04/09/2015	**286.240,00**	62.092,80	**62.092,80**		2.03.01.02.003
Masone Domenico	80001750621	Comune di Pietrelcina	155153143	299792	30/04/2015	**83,50**	581378	01/09/2015	632932	23/09/2015	**286.885,25**	63.114,75	**63.114,75**		2.03.01.02.003
Paragone Luigi	00113230627	Comune di San Giorgio la Molara	336168568	296674	29/04/2015	**85,00**	581680	01/09/2015	621400	17/09/2015	**286.885,25**	63.114,75	**63.114,75**		2.03.01.02.003
De Libero Emmanuele	81002300622	Comune di San Lorenzo Maggiore	746346864	300272	30/04/2015	**71,50**	581685	01/09/2015	616401	16/09/2015	**285.913,60**	61.777,76	**61.777,76**		2.03.01.02.003
Mucci Franco	81002270627	Comune di San Lupo	683857524	300420	30/04/2015	**93,60**	581401	01/09/2015	596701	08/09/2015	**281.438,78**	62.000,40	**61.916,53**		2.03.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA

RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA **ALLEGATO A**

Soggetto Attuatore (UOD 16) SERVIZIO TERRITORIALE PROV.LE BENEVENTO _

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125 SOTTOMISURA 2 BANDO 28 MARZO 30 APRILE 2015 **nota prot. 0635239 del 23/09/2015**

Anagrafica Beneficiario			Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria (in ordine decrescente)	Decreto di concessione (eventuale)		Domanda di riconoscimento Fondo Speciale IVA	DATA	Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammessoIVA sul FSI (euro)	TOTALE IMPEGNATO	TOTALE PER MISURA	V LIV.PIANO DEI CONTI
COGNOME NOME	CUAA	ENTE	ID domanda	N. prot.	Data		N. prot.	Data							
Errico Fernando	80000730624	Comune di San Nicola Manfredi	241256257	295903	29/04/2015	**86,50**	581692	01/09/2015	624520	18/09/2015	**284.659,04**	63.114,70	**62.624,99**		2.03.01.02.003
Romano Fabio Massimo Leucio	81002210623	Comune di San Salvatore Telesino	282346234	300406	30/04/2015	**90,00**	581421	01/09/2015	609154	14/09/2015	**285.801,60**	61.753,56	**61.753,56**		2.03.01.02.003
Di Maria Antonio	80002550624	Comune di Santa Croce del Sannio	671948710	300496	30/04/2015	**95,00**	581388	01/09/2015	600207	09/09/2015	**286.885,25**	63.114,75	**63.114,75**		2.03.01.02.003
Valentino Carmine	80000750622	Comune di Sant'Agata dè Goti	242654012	288567	27/04/2015	**77,00**	581940	01/09/2015	609196	14/09/2015	**138.609,47**	30.494,08	**30.494,08**		2.03.01.02.003
Santonastaso Antonio	00074320623	Comune di Solopaca	716989501	296294	29/04/2015	**77,50**	581699	01/09/2015	622808	18/09/2015	**286.885,25**	63.114,75	**63.114,75**		2.03.01.02.003
Carofano Pasquale	00043820620	Comune di Telese Terme	960617991	296222	29/04/2015	**82,50**	581705	01/09/2015	625912	21/09/2015	**282.786,89**	62.213,11	**62.213,11**		2.03.01.02.003
Cutillo Erasmo	80002090621	Comune di Torrecuso	827771154	300657	30/04/2015	**72,10**	581712	01/09/2015	616365	16/09/2015	**265.333,08**	58.373,28	**58.373,28**	**1.941.153,92**	2.03.01.02.003
Di Maria Antonio	92046550627	Comunita' Montana Titerno E Alto Tammaro	640629555	301030	30/04/2015	**92,50**	581737	01/09/2015	622785	18/09/2015	**286.000,38**	62.920,08	**62.920,08**	**62.920,08**	2.03.01.02.006
											TOTALE Misura	2.004.647,61	**2.004.074,00**	**2.004.074,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - PERIODO 28 MARZO -30 APRILE 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0653717 del 01/10/2015 di assegnazione dal Fondo Speciale IVA sul capitolo 2492 per l'importo di **€ 1.717.242,78,** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici - per la **Misura 125 Sottomisura 2** del PSR Campania 2007/2013, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di

completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, le relative risorse;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore nota prot. n. 0653717 del 01/10/2015 UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€1.717.242,78** imputandola sul Cap. 2492 dell'esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA				
ENTE	**Misura**	**Intervento Progettuale**	**UOD 17**	**Importo**
Comuni	125	Sottomisura 2 - periodo 28 marzo -30 aprile 2015	SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di CASERTA	**€ 1.717.242,78**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 1.717.242,78**

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, le accensioni di apposita apertura di credito di Euro **€ 1.717.242,78 sul Cap. 2492** a favore del Dirigente della UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Misura 125 Sottomisura 2 - periodo 28 marzo -30 aprile 2015 - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	80011990639_C		LOCALITÀ S. BENEDETTO CENTRO DIREZ.	CASERTA	1.717.242,78	,00

TOTALI	**1.717.242,78**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UOD 52-06-17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA	***Da definire, Spec. di pag. : apertura di credito***	**2015**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Misura 125 Sottomisura 2 - periodo 28 marzo -30 aprile 2015 - Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	7	1.717.242,78	,00

TOTALE	1.717.242,78	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA
RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

Nota prot.653717 del 01/10/2015

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 125- sott.2 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Azione - Sistemazione, adeguamento e ripristino di strade già esistenti PERIODO 28/03/2015 - 30/04/2015

ANAGRAFICA BENEFICIARIO			DOMANDA DI AIUTO PSR				PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	DECRETO DI ATTUAZIONE		DOMANDA DI RICONOSCIM. Fondo Speciale IVA		Costo Ammesso PSR (euro)	Costo Ammesso IVA (euro)	V LIV. PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	N. PROT.	DATA		N.	DATA	N. PROT.	DATA			
GIOVANNI ANTONIO PALUMBO		82001650611	**COMUNE DI GALLO MATESE**	**640737684**	300607	28/04/2015	95,00	575052	26/08/2015	619226	17/09/2015	286.885,25	**63.114,75**	2.03.01.02.003
ROCCO LANDI		91001820611	**COMUNE DI VALLE AGRICOLA**	**688103340**	299812	30/04/2015	93,60	575937	27/08/2015	595507	08/09/2015	289.293,53	**60.706,46**	2.03.01.02.003
ANGELO MARROCCO		80007730619	**COMUNE DI ROCCA D EVANDRO**	**861385279**	292410	28/04/2015	92,50	575464	26/08/2015	644977	28/09/2015	285.899,95	**62.897,99**	2.03.01.02.003
ANNA FILOMENA DE SIMONE		80009590615	**COMUNE DI ROCCAROMANA**	**136381998**	290979	28/04/2015	91,10	574050	26/08/2015	611731	14/09/2015	286.885,24	**63.114,75**	2.03.01.02.003
ALBERICO DI SALVIO		83000540613	**COMUNE CONCA DELLA CAMPANIA**	**888608069**	296224	30/04/2015	90,00	574393	26/08/2015	603553	10/09/2015	255.577,30	**54.691,10**	2.03.01.02.003
ROBERTO CUSANO		82001410610	**COMUNE DI RUVIANO**	**999487863**	300631	30/04/2015	90,00	576871	27/08/2015	594553	07/09/2015	286.885,25	**63.114,75**	2.03.01.02.003
ANGELO DI COSTANZO		82001340619	**COMUNE DI ALVIGNANO**	**786349712**	296112	30/04/2015	87,50	575595	26/082015	587063	03/092015	285.885,25	**62.894,75**	2.03.01.02.003
GIUSEPPE DI SORBO		82001490612	**COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO**	**278913648**	299046	30/04/2015	86,50	574173	26/08/2015	587076	03/09/2015	286.885,25	**63.114,75**	2.03.01.02.003
SILVIO LAVORNIA		80009210610	**COMUNE DI DRAGONI**	**567614780**	299675	30/04/2015	86,10	575398	26/08/2015	594547	07/09/2015	286.885,25	**63.114,75**	2.03.01.02.003
GIUSEPPE GALLUCCIO		83000690613	**COMUNE DI GALLUCCIO**	**750280690**	296147	29/04/2015	86,00	574529	26/08/2015	611722	14/09/2015	287.277,92	**62.722,08**	2.03.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA
RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

Nota prot.653717 del 01/10/2015

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 125- sott.2 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Azione - Sistemazione, adeguamento e ripristino di strade già esistenti PERIODO 28/03/2015 - 30/04/2015

ANAGRAFICA BENEFICIARIO			DOMANDA DI AIUTO PSR				PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	DECRETO DI ATTUAZIONE		DOMANDA DI RICONOSCIM. Fondo Speciale IVA		Costo Ammesso PSR (euro)	Costo Ammesso IVA (euro)	V LIV. PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	N. PROT.	DATA		N.	DATA	N. PROT.	DATA			
MARIO DI STEFANO		8200010615	**COMUNE DI CIORLANO**	**293512977**	299422	30/04/2015	85,10	575929	27/08/2015	594637	07/09/2015	287.572,97	**62.427,03**	2.03.01.02.003
VINCENZO CAPPELLO		82000790616	**COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE**	**717070943**	300528	30/04/2015	84,60	575015	26/08/2015	643862	28/09/2015	229.427,60	**49.753,02**	2.03.01.02.003
LUIGI LEONARDO		80005470614	**COMUNE DI PIETRAMELARA**	**333758861**	299191	30/04/2015	84,60	574072	26/08/2015	627221	21/09/2015	280.785,00	**61.772,69**	2.03.01.02.003
FRANCESCO ZARONE		80008330617	**COMUNE DI PIETRAVAIRANO**	**990810517**	296300	29/04/2015	84,10	575807	27/08/2015	590982	04/09/2015	286.885,24	**63.114,75**	2.03.01.02.003
CARLO EUGENIO FERRUCCI		80009210610	**COMUNE DI MARZANO APPIO**	**173941191**	300983	30/04/2015	83,60	575286	26/08/2015	590930	04/09/2015	284.146,09	**62.307,26**	2.03.01.02.003
FAUSTO PERRONE		82001590619	**COMUNE DI LETINO**	**472327806**	300512	30/04/2015	82,60	575035	26/08/2015	576685	27/08/2015	288.915,56	**61.084,44**	2.03.01.02.003
CARLO MONTEFUSCO		83001010616	**COMUNE DI ROCCAMONFINA**	**723636551**	300953	30/04/2015	81,10	576785	27/08/2015	590970	04/09/2015	280.920,04	**61.802,41**	2.03.01.02.003
MICHELE SANTORO		80010110619	**COMUNE DI BAIA E LATINA**	**356035539**	299828	30/04/2015	80,00	573915	26/08/2015	618812	16/09/2015	286.885,25	**61.600,00**	2.03.01.02.003
ANTONIO MONTONE		82000400612	**COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE**	**750629385**	300691	30/04/2015	79,60	575569	26/08/2015	587035	03/09/2015	286.885,25	**63.114,75**	2.03.01.02.003
ANTONIO PAPA		80005850617	**COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA**	**316434673**	299549	30/04/2015	77,00	574548	25/08/2015	615399	16/09/2015	288.674,06	**61.325,94**	2.03.01.02.003
FRANCESCO IMPERADORE		82000950616	**COMUNE SAN POTITO SANNITICO**	**832295779**	300771	30/04/2015	72,00	576267	27/08/2015	603520	10/09/2015	344.262,30	**75.737,70**	2.03.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
DISPOSIZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL FONDO SPECIALE IVA
RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA

ALLEGATO A

Nota prot.653717 del 01/10/2015

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 125- sott.2 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Azione - Sistemazione, adeguamento e ripristino di strade già esistenti PERIODO 28/03/2015 - 30/04/2015

ANAGRAFICA BENEFICIARIO			DOMANDA DI AIUTO PSR				PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	DECRETO DI ATTUAZIONE		DOMANDA DI RICONOSCIM. Fondo Speciale IVA		Costo Ammesso PSR (euro)	Costo Ammesso IVA (euro)	V LIV. PIANO DEI CONTI
NOME	COGNOME	CUAA	ENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	N. PROT.	DATA		N.	DATA	N. PROT.	DATA			
BARTOLOMEO CANTELMO		80009750615	**COMUNE DI VAIRANO PATENORA**	**409836687**	299783	30/04/2015	70,00	574590	26/08/2015	611737	14/09/2015	286.842,74	**63.105,40**	2.03.01.02.003
GIOVANNI SCHIAPPA		83000970612	**COMUNE DI MONDRAGONE**	**235613903**	300642	30/04/2015	70,00	574915	26/08/2015	615446	16/09/2015	288.467,77	**61.532,23**	2.03.01.02.003
RENATO NATALE		81000750612	**COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE**	**536565116**	299581	30/04/2015	69,50	575601	26/08/2015	594427	07/09/2015	289.149,43	**60.850,57**	2.03.01.02.003
RAFFAELE VITALE		81001710615	**COMUNE DI PARETE**	**495961113**	299969	30/04/2015	69,00	576110	27/08/2015	597385	08/09/2015	144.538,77	**31.798,53**	2.03.01.02.003
GIOVANNI PASCARELLA		80004630614	**COMUNE DI VALLE DEI MADDALONI**	**902385773**	299874	30/04/2015	68,60	574770	26/08/2015	594623	07/09/2015	149.187,65	**32.821,28**	2.03.01.02.003
GIOSUE' SANTORO		83001830617	**COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO**	**716159094**	299331	30/04/2015	68,60	575886	27/08/2015	598912	08/09/2015	206.142,23	**45.351,29**	2.03.01.02.003
MICHELANGELO RACCIO		82001450616	**COMUNE DI GIOIA SANNITICA**	**913363499**	300789	30/04/2015	66,50	575575	26/08/2015	603627	10/09/2015	238.323,59	**51.537,98**	2.03.01.02.003
CARMINE ANTROPOLI		150590610	**COMUNE DI CAPUA**	**440427449**	300906	30/04/2015	95,60	574805	26/08/2015	589243	03/09/2015	244.042,92	**27.407,90**	2.03.01.02.003
ANTONIO DIANA		80011930619	**COMUNE DI LIBERI**	**730775949**	300849	30/04/2015	63,00	587041	03/09/2015	587041	03/09/2015	178.688,53	**39.311,48**	2.03.01.02.003
												8.009.103,18	**1.717.242,78**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012-2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "ALMA SEGES SOCIETA' COOPERATIVA ARL" CON SEDE IN EBOLI (SA) - (COD. IT 197). (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **91del 07/08/2015** con il quale è stata approvata la seconda modifica in corso d'anno – per l'attivazione di interventi di prevenzione delle crisi – della quarta Annualità 2015 del Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2012-2016** della O.P. denominata "***ALMA SEGES SOCIETA' COOPERATIVA ARL"*** (P. IVA 03754350654) di seguito denominata ***O.P. ALMA SEGES*** con sede Amministrativa in Eboli – SA – alla Via Campolongo, 184 **(COD. IT. 197),** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
40.086.617,78	3.615.028,80	254.986,08	72.940,05	327.926,13	1.843.984,43	1.771.044,38
% Importo/VPC	9,018%	0,636%	0,182%	0,818%	4,600%	4,418%

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **14.09.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 14.09.2015 con protocollo n. 0610808 (**allegato 1**) chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 3.615.028,80 – pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
3.615.028,80	3.615.028,80	9,018	9,018	327.926,13	327.926,13	0,818	0,818

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***O.P. ALMA SEGES (COD. IT. 197)*** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
40.086.617,78	3.615.028,80	254.986,08	72.940,05	327.926,13	1.843.984,43	1.771.044,38
% Importo/VPC	9,018%	0,636%	0,182%	0,818%	4,600%	4,418%

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P. ALMA SEGES*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010)

1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2015** del P.O. **2012-2016** della organizzazione denominata "***ALMA SEGES SOCIETA' COOPERATIVA ARL"*** (P. IVA 03754350654) con sede Amministrativa in Eboli – SA – alla Via Campolongo, 184 **(COD. IT. 197)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
40.086.617,78	3.615.028,80	254.986,08	72.940,05	327.926,13	1.843.984,43	1.771.044,38
% Importo/VPC	9,018%	0,636%	0,182%	0,818%	4,600%	4,418%

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:
- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. ALMA SEGES (COD. IT 197)* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 106 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELLA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2015-2019 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "GIOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" (CF/P.IVA 03638721211) CON SEDE IN SESSA AURUNCA (CE) - (COD. IT 313). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **4 del 08/01/2015** con il quale è stato approvato il **Programma Operativo 2015-2019 e l'annualità 2015** della organizzazione denominata **"*GIOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI*"** (CF/P.IVA 03638721211) con sede in Sessa Aurunca (CE), Località Camponuovo Frazione Fasani **(COD. IT 313)** di seguito denominata ***O.P. GIOTTO,*** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.125.155,37	***471.514,21***	***51.251,55***	***0,00***	***51.251,55***	***235.757,10***	***235.757,11***
% Importo/VPC	***9,200%***	***1,000%***	***0,000%***	***1,000%***	***4,600%***	***4,600%***

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **15.09.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 15.09.2015 con protocollo n. 0612494 (**allegato 1**) chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ *471.514,21* – pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
471.514,21	***471.514,21***	**9,20**	**9,20**	***51.251,55***	***51.251,55***	**1,00**	**1,00**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***O.P. GIOTTO (COD. IT. 313)*** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.125.155,37	***471.514,21***	***51.251,55***	***0,00***	***51.251,55***	***235.757,10***	***235.757,11***
% Importo/VPC	***9,200%***	***1,000%***	***0,000%***	***1,000%***	***4,600%***	***4,600%***

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P. GIOTTO (COD. IT. 313)*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione

della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2015** del P.O. **2015-2019** della organizzazione denominata **"*GIOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI*"** (CF/P.IVA 03638721211) con sede in Sessa Aurunca (CE), Località Camponuovo Frazione Fasani **(COD. IT 313)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.125.155,37	***471.514,21***	***51.251,55***	***0,00***	***51.251,55***	***235.757,10***	***235.757,11***
% Importo/VPC	***9,200%***	***1,000%***	***0,000%***	***1,000%***	***4,600%***	***4,600%***

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:

- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. GIOTTO (COD. IT. 313) (COD. IT 313)* con sede in Sessa Aurunca (CE).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 107 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELLA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "IL GUSCIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (P. IVA 07458941213) CON SEDE IN VISCIANO (NA) - COD. IT. 534 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **12 del 14/01/2015** con il quale è stato approvata **l'annualità 2015** del Programma Operativo 2014-2017 della organizzazione denominata ***"IL GUSCIO Società Cooperativa Agricola"*** (P. IVA 07458941213) di seguito denominata ***OP IL GUSCIO*** **(COD. IT. 534),** con sede in Visciano (NA) **–** alla via Camaldoli, 45, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
529.010,12	43.320,00	0,00	0,00	0,00	21.660,00	21.660,00
% Importo/VPC	8,189%	0,000%	0,000%	0,000%	4,094%	4,094%

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **15.09.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 15.09.2015 con protocollo n. 0614038 (**allegato 1**) integrata da ultimo in data 06/10/2015, chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 43.320,00 – pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
43.320,00	**43.320,00**	**8,189**	**8,189**	***0,00***	***0,00***	**0,00**	**0,00**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***OP IL GUSCIO (COD. IT. 534)*** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
529.010,12	43.320,00	0,00	0,00	0,00	21.660,00	21.660,00
% Importo/VPC	8,189%	0,000%	0,000%	0,000%	4,094%	4,094%

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP IL GUSCIO (COD. IT. 534)*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione

della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2015** del P.O. **2014-2017** della organizzazione denominata ***"IL GUSCIO Società Cooperativa Agricola"*** (P. IVA 07458941213) con sede in Visciano (NA) **–** alla via Camaldoli, 45 **(COD. IT. 534)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
529.010,12	**43.320,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.660,00**	**21.660,00**
% Importo/VPC	**8,189%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,094%**	**4,094%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:

- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP IL GUSCIO (COD. IT. 534)* con sede in Visciano (NA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 108 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELLA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2011 - 2015 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA" CON SEDE IN ANGRI, (COD. IT. 331) - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **73 del 30/12/2015** con il quale è stato approvata **l'annualità 2015** del Programma Operativo 2011-2015 della organizzazione denominata ***"POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** di seguito denominata ***OP POMOIDEA*** con sede in Angri (SA) alla Via Nazionale Parco Isidoro (P.IVA/ CF 04267760652) **(COD. IT. 331)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.576.038,94	**1.195.235,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**597.617,59**	**597.617,59**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **09.09.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 09.09.2015 con protocollo n. 0600539 (**allegato 1**) integrata da ultimo in data 28/09/2015, chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 1.195.235,18– pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
1.195.235,18	**1.195.235,18**	**8,20**	**8,20**	***0,00***	***0,00***	**0,00**	**0,00**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***OP POMOIDEA (COD. IT. 331)*** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.576.038,94	**1.195.235,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**597.617,59**	**597.617,59**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP POMOIDEA (COD. IT. 331)*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione

della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2015** del P.O. **2011-2015** della organizzazione denominata ***"POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** con sede in Angri (SA) alla Via Nazionale Parco Isidoro (P.IVA/ CF 04267760652) **(COD. IT. 331)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.576.038,94	**1.195.235,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**597.617,59**	**597.617,59**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:
- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP POMOIDEA (COD. IT. 331)* con sede in Angri (SA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 126 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30 -CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO-APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 01/15 DEL 22.06.2015 AD OGGETTO "ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015 DI CUI ALLA PROPOSTA DEL D.A. N.59/15 DEL 22.04.2015".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con nota n.003152 del 01.07.2015 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015" acquisita al protocollo regionale in data 09.07.2015 al n. 0475639;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 01/15 del 22.06.2015 e degli atti allegati, il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione 2015 che presenta le seguenti risultanze:

a.1.utile di esercizio ……..... € 0,00 (zero)
a.2.patrimonio netto ……..…€ -1.544.053,41
a.3.disponibilità liquide fine esercizio ……..€ -2.532.951,00

b. ha approvato il Piano di Gestione 2015
c. ha approvato il Piano triennale dei lavori 2015-2017 e l'elenco annuale per il 2015;
d. di disporre, come dispone, la pubblicazione dell'avviso di deposito della deliberazione sul BURC, ai sensi del 5℃comma dell'art 30 L.R. 4/2003.

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo invita l'Ente:

a. a contenere le spese di gestione nella misura minima indispensabile ;
b. ad anticipare l'emissione dei ruoli, sia per l'annualità in corso che per quelle future, entro i primi mesi dell'anno, in modo da ridurre il ricorso ad anticipazioni di cassa, che genera inevitabilmente costi;
c. a valutare la possibilità di incrementare i ricavi derivanti dai ruoli al fine di ottenere una reale copertura dei relativi costi.

RITENUTO di poter ammettere, al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015" con la prescrizione di verificare la reale esigibilità dei crediti verso consorziati ed altri utenti iscritti in bilancio, verificando altresì che siano state poste in essere tutte le azioni necessarie al loro recupero.

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015*;*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 128 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - CONCESSIONE DELLA SOMMA DI EURO 4.011.700,00 E LIQUIDAZIONE DEL I° ACCONTO IVA PARI AD EURO 1.107.496,29 A FAVORE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BANDA LARGA NELLE AREE RURALI - MISURA 321 TIP. H - AZIONE A - LA SPESA E' IN CONTO RESIDUI A CARICO DELL'IMPEGNO N. 6320 ASSUNTO CON DDR N. 956 DEL 23.12.2013 SUL CAP 2499 - EF 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA" non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";
b. con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
c. con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
a. il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007/2013 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ed adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.1 dell'11 gennaio 2008;
b. la Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 modificato a seguito dell'European Economic Recovery Plan, ha introdotto tra le finalità della Misura 321, "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, tipologia H) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" Azione A) Realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica", l'abbattimento del digital divide nelle proprie aree rurali C e D classificate bianche, individuate in coerenza con gli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali in backhaul;
c. la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Campania con Decisione C(2010)1261 del 02/03/2010, adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 283 del 19/3/2010 e modificata con nota Ares (2013) 3339176 del 25.10.2013;
d. il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) ha notificato il 19 novembre 2009 il regime d'aiuto N. 646/2009 concernente l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e valido fino al 31 dicembre 2015;
e. con DGR n. 653 del 6/12/2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE), per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale;
f. con DRD n. 70 del 28/12/2011 l'AdG del PSR 2007/2013 ha approvato lo schema di "Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Larga sul Territorio della Regione Campania", e contestualmente ha dato mandato al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazioni, Dott.ssa Carella, incardinato con la riorganizzazione degli uffici regionali nel Dipartimento 52 Direzione generale 06 e UOD 06, a sottoscrivere la predetta Convenzione tra la regione Campania e il MISE;
g. con il medesimo DRD n. 70 del 28/12/2011 si è dato atto che le attività oggetto della Convenzione operativa sono finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione, Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, denominata "tipologia H - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) azione A: realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide" per un massimo di € 18.235.000,00;
h. la Regione Campania e il MiSE in data 22/12/2011, prot. 976353 del 23/12/2011, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma, repertoriato al n. 01 del Registro Repertorio Attività Contrattuali" anno 2011 Area 11 Servizio 03 con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle

attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;

i. la Regione Campania e il MiSE in data 17/01/2012, prot. 2012.0035622, hanno sottoscritto la Convenzione Operativa con allegato Piano Tecnico, nel quale sono individuate le priorità, i territori sui quali intervenire nel rispetto dei vincoli di impegno del fondo FEASR, della demarcazione rispetto ai progetti realizzati o programmati nell'ambito di altri fondi;
j. con DRD n. 46 del 22.5.2012 è stata approvata la domanda di aiuto, effettuata nel sistema SIAN dell'AGEA, Organismo pagatore del PSR Campania 2007-2013, identificata con ID n. 94751228399 del 10.4.2012, presentata dal MiSE - CUAA. 80230390587 - quale Amministrazione delegata per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano Tecnico allegato alla convenzione operativa sottoscritta in data 17.01.2012 prot. 2012.0035622 ed è stato concesso al predetto Ministero, per la realizzazione degli interventi, un contributo di euro 18.235.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile oltre l'IVA a valere su apposito capitolo regionale da dotare in quanto il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
k. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;
l. con il DRD n. 956 del 23/12/2013, per l' assegnazione risorse in favore del Ministero dello Sviluppo Economico (CF. 80230390587) - Misura 321 tip. H – Azione A – afferente alla realizzazione del Progetto Banda Larga nelle aree rurali CUP B24C11000110006 – CIG 3737348D1F -, è stato assunto l'impegno n. 6320 per complessive € 4.011.700,00 sul Cap. 2499-E.F. 2013;

RILEVATO che:

a. con il verbale del 17/12/2014 prot. reg. n. 857794 la commissione incaricata alla verifica della spesa sostenuta dal MiSE relativamente al I° SAL, ha accertato che l'importo ammesso concernente il pagamento dell'IVA è pari ad euro 1.107.496,29;
b. con nota n. 0344436/2015 il MiSE ha richiesto alla Regione Campania il rimborso della spesa IVA sostenuta e documentata per il I° SAL pari ad € 1.107.496,29 e comunque già accertata dalla predetta commissione;

RITENUTO pertanto poter procedere alla concessione del contributo di euro 4.011.700,00 in favore del Ministero dello Sviluppo Economico (CF. 80230390587), giusto impegno 6320 assunto con DDR n. 956 del 23.12.2013 sul cap. 2499-EF2013 e, contestualmente, liquidare con il presente provvedimento la somma di € 1.107.496,29 quale I° acconto IVA relativo alla spesa sostenuta e documentata per la realizzazione del Progetto Banda Larga nelle aree rurali - del PSR Campania 2007/2013 - misura 321 tipologia H - Azione A. imputanto la spesa sul cap. 2499 dello stato di previsione del bilancio 2015 – in conto residui – a carico del predetto impegno n. 6320 assunto con DDR 956/2013 sul cap. 2499/2013;

VISTO

a. la legge 241/90;
b. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 che disciplina l'Ordinamento Contabile della Regione Campania;
c. il Regolamento 15/12/2011 n. 12 "Orientamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77/2011;
d. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
e. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 con la quale è stato approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 ad oggetto:"*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della*

Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n.367 dell'8.8.2014".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di Posizione della UOD 06 nonché della valutazione compiuta dal Dirigente della medesima UOD 06

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di concedere, in favore del Ministero dello Sviluppo Economico (CF. 80230390587) - Misura 321 tip. H – Azione A – afferente alla realizzazione del Progetto Banda Larga nelle aree rurali CUP B24C11000110006 – CIG 3737348D1F -, la somma complessiva di € 4.011.700,00 giusto impegno 6320 assunto con DDR n. 956 del 23.12.2013 sul cap. 2499-EF2013;
2. di liquidare, in favore del Ministero dello Sviluppo Economico (CF. 80230390587), la somma di € 1.107.496,29, quale I° acconto IVA relativo alla sp esa sostenuta e documentata per la realizzazione del Progetto Banda Larga nelle aree rurali - del PSR Campania 2007/2013 - misura 321 tipologia H - Azione A;
3. di autorizzare la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie - UOD 04 Gestione delle Spese Regionali - al pagamento della somma di € 1.107.496,29 con imputazione della spesa sul cap. 2499 dello stato di previsione del bilancio 2015 – in conto residui – a carico del predetto impegno n. 6320 assunto con DDR 956/2013 sul cap. 2499/2013 che presenta sufficiente disponibiltà, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico (CF. 80230390587), mediante versamento sul c.c. bancario - CODICE IBAN: IT97 N010 0003 2453 5020 0023 209 secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2499	16	3	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.001	04.02	3	02.02.01

4. alla liquidazione delgli ulteriori acconti e saldo del contributo si provvederà con successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni recate dai DDR n. 24/2010 e di modifica ed integrazione n. 178/2012 richiamati in narrativa;
5. qualora si realizzassero economie a qualsiasi titolo con riduzione delle spese per IVA, il MiSE dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Campania e dette somme costituiranno economie sull'impegno n. 6320 assunto con il DDR n.956 del 23/12/2013 sul cap. 2499/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Copia del presente provvedimento è inviato:

- **a.** all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
- **b.** al Ministero dello Sviluppo Economico;
- **c.** all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- **d.** al Responsabile dell'Asse 3;
- **e.** alla D.G. Politiche, Agricole, Alimentari e Forestali;
- **f.** al referente della misura 321;
- **g.** all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- **h.** all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

F.to C A R E L L A

Decreto Dirigenziale n. 130 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31 -CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE-APPROVAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 09 DEL 10.06.2015 AD OGGETTO "APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014 E SUOI ALLEGATI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con nota n.003152 del 01.07.2015 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015" acquisita al protocollo regionale in data 09.07.2015 al n. 0475639;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 01/15 del 22.06.2015 e degli atti allegati, il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione 2015 che presenta le seguenti risultanze:

a.1.utile di esercizio ……..... € 0,00 (zero)
a.2.patrimonio netto ……..…€ -1.544.053,41
a.3.disponibilità liquide fine esercizio ……..€ -2.532.951,00

b. ha approvato il Piano di Gestione 2015
c. ha approvato il Piano triennale dei lavori 2015-2017 e l'elenco annuale per il 2015;
d. di disporre, come dispone, la pubblicazione dell'avviso di deposito della deliberazione sul BURC, ai sensi del 5℃comma dell'art 30 L.R. 4/2003.

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo invita l'Ente:

a. a contenere le spese di gestione nella misura minima indispensabile ;
b. ad anticipare l'emissione dei ruoli, sia per l'annualità in corso che per quelle future, entro i primi mesi dell'anno, in modo da ridurre il ricorso ad anticipazioni di cassa, che genera inevitabilmente costi;
c. a valutare la possibilità di incrementare i ricavi derivanti dai ruoli al fine di ottenere una reale copertura dei relativi costi.

RITENUTO di poter ammettere, al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015" con la prescrizione di verificare la reale esigibilità dei crediti verso consorziati ed altri utenti iscritti in bilancio, verificando altresì che siano state poste in essere tutte le azioni necessarie al loro recupero.

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano n. 01/15 del 22.06.2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2015 di cui alla proposta del D.A. n.59/15 del 22.04.2015*;*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 131 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30 -CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE-APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 11 DEL 28.11.2014 AD OGGETTO "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE LAVORI PER IL 2015 E RELATIVA RELAZIONE-APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE ESERCIZIO 2015 E RELATIVA RELAZIONE-APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015 E RELATIVE RELAZIONI-DETERMINAZIONE INDICI UNITARI DI CONTRIBUENZA PER LA BONIFICA E ALIQUOTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele con nota n. 5844 del 12.12.2014 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 11 del 28.11.2014 ad oggetto "Approvazione Programma Triennale lavori 2015-2017 ed elenco annuale lavori per il 2015 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2015 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2015 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione " acquisita al protocollo regionale in data 15.12.2014 al n. 0848576.

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 11 del 28.11.2014 e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2015 e suoi allegati, che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio ……..... € 1.500,00
  - **a.2** patrimonio netto ……..…€ 5.898.186,00
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 5.004.931,00
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2015 e relativa relazione;
- **c.** ha approvato le aliquote di contribuenza per l'irrigazione e gli indici unitari di per la bonifica;
- **d.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori per il 2015 e relativa relazione;
- **e.** ha provveduto ai sensi dell'art.30 c.5 L.R. 4/2003 al deposito della deliberazione dandone notizia a mezzo avviso sul BURC n. 01 del 05.01.2015;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo attesta che nella prospettiva della continuità e del raggiungimento degli obiettivi l'Ente ha predisposto un Bilancio Preventivo 2015, meritevole di approvazione, fatti salvi i suggerimenti, le osservazioni e raccomandazioni, che qui si intendono integralmente riportate;

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 11 del 28.11.2014 ad oggetto"Approvazione Programma Triennale lavori 2015-2017 ed elenco annuale lavori per il 2015 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2015 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2015 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione. "

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele n. 11 del 28.11.2014 ad oggetto "Approvazione Programma Triennale lavori 2015-2017 ed elenco annuale lavori per il 2015 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2015 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2015 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione. "

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 132 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DD N. 130 DEL 15.10.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
con Decreto n. 130 del 15.10.2015, si provvedeva all'approvazione della Deliberazione del Consiglio dei Delegati n.09 del 10.06.2015 del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Consuntivo anno 2014 e suoi allegati";

RILEVATO che per mero errore materiale, nella fase di legatura del decreto in procedura, è stato riportato il decreto relativo al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano , invece di quello relativo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele.

PRESO ATTO dell'errore materiale;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte, di annullare il DDR n. 130 del 15.10.2015.

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 133 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31 -CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE- APPROVAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 09 DEL 10.06.2015 AD OGGETTO "APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014 E SUOI ALLEGATI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con Decreto Dirigenziale n. 476 del 20.02.2014 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio di Previsione 2014 presentato dal Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele
b. con Decreto Dirigenziale n.12 del 13.01.2015 è stata ammessa la variazione al Bilancio di Previsione 2014;
c. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n.09 del 10.06.2015 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2014 e suoi allegati" pervenuta il 24.06.2015 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0435394;

RILEVATO che dall'esame della delibera del Consiglio dei Delegati n.09 si evince che:
a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2014 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
    a.1. conto economico: utile di esercizio ……. € 864.054,00;
    a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto ……. €6.110.444,00;
    a.3. saldo di cassa ……. €6.062.677,77;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio in esame corrisponde alle risultanze di una gestione attenta ed oculata nel rispetto degli obiettivi prefissati, approvandolo integralmente;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2014 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 09 del 10.06.2015 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2014 e suoi allegati";

VISTO
a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n.09 del 10.06.2015 del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2014e suoi allegati".

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 209 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 11/96. COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA DOTT. LUCA ACUNZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania valevole per il quinquennio 2011/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che per l'anno 2015 la Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'albo Regionale delle ditte boschive della Campania per quattro volte è stata regolarmente convocata, ai sensi della L.R. 11/96 e che le adunanze non sono state ritenute valide per mancanza del numero legale dei componenti;

RITENUTO opportuno, al fine di evitare che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possano risultare danneggiate economicamente dalla mancata valutazione da parte della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, procedere alla nomina di un Commissario ad Acta individuato nella persona del Dott. Luca Acunzo, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Campania medaglia 18097, incardinato nella UOD Foreste della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, di passaggio di categoria dalla A alla B, nonché alle proposte di sospensione o cancellazione già pervenute alla data del presente atto e per quelle che perverranno entro la data del 31/12/2015, scadenza naturale dell'attuale Commissione in carica;

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;

VISTE le note del DG. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nr.162620 del 06/03/2014 e nr. 166279 del 07/03/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente.

D E C R E T A

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate:

- è nominato quale Commissario ad Acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania il Dott. Luca Acunzo dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, medaglia 18097, incardinato nella UOD Foreste della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, di passaggio di categoria dalla A alla B, nonché delle proposte di sospensione o cancellazione già pervenute alla data del presente atto e per quelle che perverranno entro la data del 31/12/2015, scadenza naturale dell'attuale Commissione in carica;

- l'incarico conferito al Dr. Luca Acunzo, con il presente atto, verrà svolto durante l'orario di servizio ed a titolo del tutto gratuito, rientrando nei compiti e doveri d'ufficio del funzionario;

- di inviare il presente Decreto:

  - all'Assessore all'Agricoltura:
  - all'U.O.D. Foreste
  - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
  - all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.
  - Di notificare il presente atto all'interessato.

Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 212 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DI PARTE DI TERRE GRAVATE DA USO CIVICO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI RURALI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "GRASSETE TASSITELLO" "VALLE MARIANELLA" E POTENZIAMENTO, SOSTITUZIONE E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RINNOVAMENTO DEI MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE DEGLI ELETTRODOTTI ESISTENTI AREE AGRICOLE COMUNALI. ART.12 LEGGE 1766/27, ART.41 DEL R.D. N. 332/28 E ART. 10

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- il Responsabile del Procedimento del Comune di Castello del Matese (CE) Sig.ra Maria Balbinot con nota prot. n. 564 del 07.02.2012 ha trasmesso all'ex Settore B.C.A. la delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 23.01.2012 con la quale, tra l'altro, l'Organo Consiliare nel prendere atto del Progetto preliminare dell'intervento denominato: PSR Campania 2007/2013 – Misura 125 – Sott. 3 - "Approvvigionamento energetico" Lavori di realizzazione di elettrodotti rurali ex novo a servizio delle aree agricole "Grassete Tassitello" "Valle Marianella" e potenziamento, sostituzione e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento dei materiali e delle tecnologie degli elettrodotti esistenti aree agricole comunali, ha comunicato che il progetto in questione interessa terreni gravati da uso civico e che quindi contestualmente ha richiesto alla Regione Campania l'autorizzazione al mutamento di destinazione;

CONSIDERATO che:

- l'ex Settore B.C.A. con nota prot. n. 0108996 del 13.02.2012 ha richiesto al Comune di Castello del Matese (CA) di integrare la citata Deliberazione di C.C. con elementi previsti per l'ammissibilità della richiesta in essa contenuta, precisando, altresì il termine di durata del mutamento di destinazione da autorizzare;
- con nota prot. n. 3998 del 02.10.2015 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello del Matese (CE) Geom. Pietro Montone ha trasmesso la documentazione integrativa, consistente nella Delibera di C.C. n. 10 del 05.09.2012, che modificava la Deliberazione di C.C. n. 03 del 23.01.2012 e l'elenco delle particelle interessate dall'attraversamento longitudinale dell'elettrodotto interrato e dal posizionamento delle cabine, così come di seguito elencate:

Foglio	P. lla	Qualità	Superficie catastale (Ha.A.Ca)	Opera	Superficie interessata (mq)	Superficie interessata intera particella (mq)
1	5019 (ex 1)	Pascolo 1	109.66.10	Elettrodotto	1470	
				Cabina Q1	10	
				Cabina Q2	10	1490
1	5016 (ex 2)	Pascolo 1	235.66.44	Elettrodotto	1035	
				Elettrodotto	1900	2935
2	5099 (ex 33)	Pascolo 2	220.40.30	Elettrodotto	280	
				Cabina P	10	290
2	5029 (ex 31)	Pascolo 2	24.33.37	Elettrodotto	95	95
2	10	Pascolo 2	17.80.15	Elettrodotto	243	
				Elettrodotto	96	
				Elettrodotto	15	
				Elettrodotto	12	366

Foglio	P. lla	Qualità	Superficie catastale (Ha.A.Ca)	Opera	Superficie interessata (mq)	Superficie interessata intera particella (mq)
3	59	Pascolo 2	59.76.44	Elettrodotto	181	
				Elettrodotto	210	391
3	227	Pasc. Cesp.	71.09.04	Elettrodotto	322	322
3	51	Pasc. Cesp.	114.71.12	Elettrodotto	43	43
3	5036 (ex 50)	Pascolo 2	72.80.1	Cabina M1	10	10
4	22	Pascolo 2	129.97.38	Elettrodotto	260	
				Elettrodotto	248	
				Elettrodotto	105	
				Elettrodotto	85	698
4	21	Pascolo 2	34.60.70	Elettrodotto	808	
				Elettrodotto	55	
				Elettrodotto	334	1197
4	19	Pascolo 2	42.36.04	Elettrodotto	44	44
2	160	Pascolo 2	38.61.96	Elettrodotto	445	445
4	5001 (ex 14)	Pascolo 2	12.46.26	Elettrodotto	571	571
6	3	Pasc. Cesp.	25.66.88	Elettrodotto	530	530
6	4	Pascolo	09.23.75	Elettrodotto	150	150
7	1	Pascolo	70.13.65	Elettrodotto	15	15
7	10	Pasc. Cesp.	27.81.66	Elettrodotto	216	216
7	40	Pasc. Cesp.	1.81.45	Cabina H1	10	10
7	116	Bosco	54.54.90	Elettrodotto	15	15
7	126	Bosco	23.79.10	Elettrodotto	50	50
7	127	Pascolo	16.53.31	Elettrodotto	203	203
7	131	Pascolo	31.09.26	Elettrodotto	249	249
7	140	Pascolo	17.48.64	Cabina M	10	10

- la realizzazione dell'intervento attua pienamente il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, laddove la medesima definisce che “La realizzazione dell'intervento/impianto è conforme alle previsioni degli atti di pianificazione territoriale”;
- l'intervento in oggetto, richiede necessariamente per la sua realizzazione il mutamento di destinazione temporaneo delle terre gravate da usi civici interessate dallo stesso con ritorno delle terre all'antica destinazione quando venisse a cessare lo scopo per il quale l'autorizzazione è stata accordata – (R.D. 332/28 D.G.R. 368/2010) – ed è di interesse pubblico attuale, concreto e prevalente rispetto alla conservazione della forma originaria del territorio e rispetto all'interesse pubblico di tutela dell'ambiente anche alla luce dell'art. 41 della Costituzione;

PRESO ATTO che:

- con la richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione delle particelle interessate non viene compromesso l'esercizio dei diritti civici da parte dei naturali di Castello del Matese (CE) che possono soddisfarli sulla restante notevole massa demaniale di quel Comune in quanto la specifica tipologia dell'intervento prevede interventi su strade esistenti e la realizzazione di cabine di modeste dimensioni da ubicare lungo degli slarghi già esistenti;

RITENUTO CHE:

- per le circostanze di fatto e di diritto sopra esposte, si possa accogliere la richiesta del Comune di Castello del Matese (CE) di mutamento di destinazione in uso temporaneo della durata di anni 40 anche in rapporto alla specifica tipologia di intervento così come comunicato con nota prot. n. 4145 del 13.10.2015 dal Responsabile dell'Area Tecnica del suddetto Comune Geom. Pietro Montone per lavori di realizzazione di elettrodotti rurali ex novo a servizio delle aree agricole “Grassete Tassitello” “Valle Marianella”e potenziamento, sostituzione e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento dei materiali e delle tecnologie degli elettrodotti esistenti nelle aree agricole comunali di montagna;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R.C. n. 368 del 23.03.2010;
VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste;

DECRETA

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Castello del Matese (CE) è autorizzato a mutare per uso temporaneo per la durata di anni 40 la destinazione dei terreni gravati da usi civici indicati nella tabella sotto riportati per lavori di realizzazione di elettrodotti rurali ex novo a servizio delle aree agricole "Grassete Tassitello" "Valle Marianella"e potenziamento, sostituzione e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento dei materiali e delle tecnologie degli elettrodotti esistenti nelle arere agricole comunali di montagna:

Foglio	P. lla	Qualità	Superficie catastale (Ha.A.Ca)	Opera	Superficie interessata (mq)	Superficie interessata intera particella (mq)
1	5019 (ex 1)	Pascolo 1	109.66.10	Elettrodotto	1470	
				Cabina Q1	10	
				Cabina Q2	10	1490
1	5016 (ex 2)	Pascolo 1	235.66.44	Elettrodotto	1035	
				Elettrodotto	1900	2935
2	5099 (ex 33)	Pascolo 2	220.40.30	Elettrodotto	280	
				Cabina P	10	290
2	5029 (ex 31)	Pascolo 2	24.33.37	Elettrodotto	95	95
2	10	Pascolo 2	17.80.15	Elettrodotto	243	
				Elettrodotto	96	
				Elettrodotto	15	
				Elettrodotto	12	366

Foglio	P. lla	Qualità	Superficie catastale (Ha.A.Ca)	Opera	Superficie interessata (mq)	Superficie interessata intera particella (mq)
3	59	Pascolo 2	59.76.44	Elettrodotto	181	
				Elettrodotto	210	391
3	227	Pasc. Cesp.	71.09.04	Elettrodotto	322	322
3	51	Pasc. Cesp.	114.71.12	Elettrodotto	43	43
3	5036 (ex 50)	Pascolo 2	72.80.1	Cabina M1	10	10
4	22	Pascolo 2	129.97.38	Elettrodotto	260	
				Elettrodotto	248	
				Elettrodotto	105	
				Elettrodotto	85	698
4	21	Pascolo 2	34.60.70	Elettrodotto	808	
				Elettrodotto	55	
				Elettrodotto	334	1197
4	19	Pascolo 2	42.36.04	Elettrodotto	44	44
2	160	Pascolo 2	38.61.96	Elettrodotto	445	445
4	5001 (ex 14)	Pascolo 2	12.46.26	Elettrodotto	571	571
6	3	Pasc. Cesp.	25.66.88	Elettrodotto	530	530
6	4	Pascolo	09.23.75	Elettrodotto	150	150
7	1	Pascolo	70.13.65	Elettrodotto	15	15
7	10	Pasc. Cesp.	27.81.66	Elettrodotto	216	216
7	40	Pasc. Cesp.	1.81.45	Cabina H1	10	10
7	116	Bosco	54.54.90	Elettrodotto	15	15
7	126	Bosco	23.79.10	Elettrodotto	50	50
7	127	Pascolo	16.53.31	Elettrodotto	203	203
7	131	Pascolo	31.09.26	Elettrodotto	249	249
7	140	Pascolo	17.48.64	Cabina M	10	10

2) Il mutamento dì destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesaggistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.

5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c. (reintegra del terreno).
6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.
Copia del presente decreto viene trasmesso:

al Comune di Castello del Matese (CE) per opportuna notifica;
all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio **III** Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
all'UDCP - BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 433 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Misura 1.5 del FEP Campania. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A. Presa d'atto della rinuncia ed esclusione dalla graduatoria unica di Misura.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 150° posizione, il sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A, con il punteggio 12,9339;
c. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;
d. con Decreto dirigenziale del dell'11/8/2015 n. 325, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. BARBATO ANTONIO, nato a ISCHIA il 06/05/1946, e residente in Viale degli Aranci 13 80077 Ischia (Na) C.F. BRB NTN 46E06 E329A, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6762) esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

-quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
-quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
-quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

RILEVATO che con nota del 31/8/2015 prot. 579236, il sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimento dell'11/8/2015 n. 325;

CONSIDERATO

a. di dover provvedere, in conseguenza della rinuncia, alla revoca del decreto dell'11/8/2015 n. 325 di concessione a suo favore e di escludere il sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6762), sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, a favore del sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A;
c. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B36G15000250009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di prendere atto della rinuncia e, per l'effetto, di revocare il Decreto dirigenziale dell'11/8/2015 n. 325, con cui è stato concesso a favore del sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A, il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5, disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di annullare il CUP generato in conseguenza dell'adozione del Decreto dirigenziale dell'11/8/2015 n. 325 volto alla concessione del contributo una tantum a favore del sig. Barbato Antonio;
3. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno disposto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6762), esercizio finanziario 2014, a favore del sig. BARBATO ANTONIO C.F. BRB NTN 46E06 E329A;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. BARBATO ANTONIO;
   4.2 alla Provincia di NAPOLI;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 434 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.5 DEL FEP CAMPANIA. SIG. PAPPALARDO LUIGI MATTEO C.F. PPPLMT53P21C584S. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 95° posizione, il sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S, con il punteggio 64,7393;
c. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014 (n. impegno 6703), codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

RILEVATO che

a. Con nota dell'11/3/2015 prot. 169149 il sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimento;

CONSIDERATO

a. di dover provvedere, in conseguenza della rinuncia del sig. Pappalardo Luigi Matteo PPPLMT53P21C584S, all'esclusione del sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014 (n. impegno 6703) a favore del sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di prendere atto della rinuncia e, per l'effetto, di escludere il sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2.. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno assunto con con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014 (n. impegno 6703) a favore del sig. Pappalardo Luigi Matteo C.F. PPPLMT53P21C584S;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

3.1 al sig. Pappalardo Luigi Matteo;
3.2 alla Provincia di SALERNO;
3.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
3.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
3.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
3.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 435 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1.SIG. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 97° posizione, il sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S, con il punteggio 62,7051;
c. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;
d. con Decreto dirigenziale del del 3/8/2015 n. 267, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. TRAPANESE FABIO, nato a NAPOLI il 19/12/1986, e residente in Via Mameli 2/B 80078 Pozzuoli (Na) C.F. TRP FBA 86T19 F839S, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6705) esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

-quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
-quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
-quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

RILEVATO che con nota del 21/7/2015 prot. 505499, il sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimento del 3/8/2015 n. 267;

CONSIDERATO

a. di dover provvedere, in conseguenza della rinuncia, alla revoca del decreto del 3/8/2015 n. 267 di concessione a suo favore e di escludere il sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6705), sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, a favore del sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S;
c. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B86G15000290009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di prendere atto della rinuncia e, per l'effetto, di revocare il Decreto dirigenziale del 3/8/2015 n. 267, con cui è stato concesso a favore del sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S, il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5, disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di annullare il CUP generato in conseguenza dell'adozione del Decreto dirigenziale del 3/8/2015 n. 267 volto alla concessione del contributo una tantum;
3. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno disposto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6705), esercizio finanziario 2014, a favore del sig. TRAPANESE FABIO C.F. TRP FBA 86T19 F839S;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. TRAPANESE FABIO;
   4.2 alla Provincia di NAPOLI;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 436 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. ESCLUSIONE DEL SIG. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 60° posizione, il sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T, con il punteggio 95,6598;
c. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;
d. con Decreto dirigenziale del dell'1/7/2015 n. 233, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. DE CRESCENZO GERARDO, nato a ERCOLANO il 18/01/1964, e residente in Via S. Maria La Bruna 146 INT. 2 p.t. 80059 Torre del Greco (Na) C.F. DCR GRD 64A18 H243T, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6666) esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

-quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
-quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
-quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

RILEVATO che

a. Con nota del 21/7/2015 prot. 505499, non sottoscritta e non corredata dal documento d'identità dell'interessato, il sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimentodell'1/7/2015 n. 233;
b. Con nota A.R. del 28/7/2015 prot. 523710, notificata in data 31/7/2015, nel rappresentare detta circostanza, è stato comunicato all'interessato l'avvio del procedimento di revoca della concessione di cui al richiamato D.D. n. 233/2015, in caso di mancato riscontro, entro 10 gg. dalla notifica;
c. Alla data del presente provvedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione formale da parte del sig. De Crescenzo Gerardo;

CONSIDERATO

a. di dover considerare il sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T quale rinunciatario al contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 e, per l'effetto di revocare il decreto dell'1/7/2015 n. 233 di concessione a suo favore disponendone, al contempo, l'esclusione il sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6666), sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, a favore del sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T;

c. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B56G15000380009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di dichiarare il sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T rinunciatario al contributo e, per l'effetto, di revocare il Decreto dirigenziale dell'1/7/2015 n. 233, con cui è stato concesso a suo favore il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5, disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno disposto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6666), esercizio finanziario 2014, a favore del sig. DE CRESCENZO GERARDO C.F. DCR GRD 64A18 H243T;
3. di annullare il CUP generato in conseguenza dell'adozione del Decreto dirigenziale dell'1/7/2015 n. 233 volto alla concessione del contributo una tantum;
4. dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni che avverso il presente atto la S.V. può proporre, entro il termine di 60 gg., ricorso al TAR Campania – sezione di Napoli- ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 gg.

5. di trasmettere il presente provvedimento:
5.1 al sig. DE CRESCENZO GERARDO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 437 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. SIG. ARDITO ENRICO C.F. RDT NRC 62A06 H243A. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo
c. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 17° posizione, il sig. ARDITO ENRICO C.F. RDT NRC 62A06 H243A, con il punteggio 100;
d. con Decreto dirigenziale del del 9/4/2015 n. 75, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. ARDITO ENRICO, nato a ERCOLANO il 06/01/1962, e residente in Via Tirone di Moccia II° tr. 1 80056 Ercolano (Na) C.F. RDT NRC 62A06 H243A, imputando la spesa sull'impegno assunto con con D.D. del 23/12/2013 n. 933, sul cap. 2595 (n. impegno 6397), esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

-quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
-quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
-quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;

RILEVATO che

a. Con nota del 17/4/2015 prot. 265629 il sig. ARDITO ENRICO C.F. RDT NRC 62A06 H243A ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimentodel 9/4/2015 n. 75;

CONSIDERATO

a. di dover provvedere, in conseguenza della rinuncia del sig. ARDITO ENRICO RDT NRC 62A06 H243A, alla revoca del decreto di concessione del 9/4/2015 n. 75 e all'esclusione del sig. ARDITO ENRICO C.F. RDT NRC 62A06 H243A dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933, sul cap. 2595 (n. impegno 6397), esercizio finanziario 2013;
c. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B36G14001660009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di prendere atto della rinuncia e, per l'effetto, di revocare il Decreto dirigenziale del 9/4/2015 n. 75, con cui è stato concesso il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5, a favore del sig. ARDITO ENRICO, C.F. RDT NRC 62A06 H243A e di escludere il sig. ARDITO ENRICO C.F. RDT NRC 62A06 H243A dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di annullare il CUP generato in conseguenza dell'adozione del Decreto dirigenziale del 9/4/2015 n. 75 volto alla concessione del contributo una tantum;
3. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933, sul cap. 2595 (n. impegno 6397), esercizio finanziario 2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. ARDITO ENRICO;
   4.2 alla Provincia di NAPOLI;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 438 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. SIG. . SACCO ANTONIO C.F. SCCNTN68T09C470G. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo
c. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 6° posizione, il sig. Sacco Antonio C.F. SCCNTN68T09C470G, con il punteggio 100;
d. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

RILEVATO che

a. Con nota del 22/12/2014 prot. 872854 il sig. Sacco Antonio C.F. SCCNTN68T09C470G ha comunicato di rinunciare alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5;

CONSIDERATO che

a. in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933 (n. impegno 6397), sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013;
b. al fine della predisposizione del provvedimento di concessione a favore del sig. Sacco Antonio, è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B96G14001290009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di prendere atto della rinuncia e, per l'effetto, escludere il sig. Sacco Antonio C.F. SCCNTN68T09C470G dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di annullare il CUP generato al fine dell'adozione della concessione a favore del sig. sacco Antonio;
3. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933 (n. impegno 6397), sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013;

4. Di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. Sacco Antonio;
   4.2 alla Provincia di SALERNO;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 439 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. SIG. MONTELLA ORESTE C.F. MNT RST 93S20 L259S. ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
c. nella suddetta graduatoria risulta utilmente collocato alla 128° posizione, il sig. MONTELLA ORESTE nato a TORRE DEL GRECO e residente in Largo S. Giuseppe alle Paludi 2
d. 80059 Torre del Greco (Na), C.F. MNT RST 93S20 L259S, con il punteggio 25,41069;
e. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

RILEVATO che

a. con nota del 4/2/2015 prot. 76767, è stata comunicata al sig. il sig. MONTELLA ORESTE C.F. MNT RST 93S20 L259S l'inclusione nella suddetta graduatoria invitando l'interessato a presentarsi entro 5 gg. dal ricevimento, presso gli uffici dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, per la sottoscrizione della dichiarazione d'impegno propedeutica all'adozione del provvedimento di concessione a suo favore;
b. Con nota acquisita al protocollo generale del 17/3/2015 n. 183284 il sig. Montella Oreste ha chiesto una sospensione della convocazione in quanto imbarcato sul motopesca Giuseppa Borriello e, pertanto, impossibilitato a presentarsi entro il termine indicato nella nota di convocazione su indicata;
c. Con nota A.R. del 19/3/2015 prot. 189476, di cui è stato dato avviso al destinatario in data 25/3/2015 e restituita al mittente per compiuta giacenza, in riscontro alla richiesta dell'interessato, il sig. MONTELLA ORESTE è stato convocato il giorno 24/8/2015 presso la sede dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, con l'espressa avvertenza che la mancata presentazione senza giustificato motivo, sarebbe stata considerata quale implicita rinuncia al contributo *una tantum* e, per l'effetto, avviato il procedimento di esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con il su indicato Decreto;

RITENUTO di dover considerare il sig. MONTELLA ORESTE C.F. MNT RST 93S20 L259S, quale implicito rinunciatario al contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporre l'esclusione, per rinuncia implicita al finanziamento, dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;

CONSIDERATO che

a. in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto a favore del sig. MONTELLA ORESTE C.F. MNT RST 93S20 L259S, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6739), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;
b. è necessario rendere disponibili dette economie al fine di assicurarne la riallocazione per la piena attuazione del Fondo il cui termine di chiusura del Programma FEP è fissato al 31/12/2015;
c. per ai fini della predisposizione del decreto di concessione a favore del sig. Montella Oreste è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B53G15001080009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. dichiarare il sig.MONTELLA ORESTE nato a TORRE DEL GRECO il 20/11/1993 e residente in Largo S. Giuseppe alle Paludi 2 80059 Torre del Greco (Na) C.F. MNT RST 93S20 L259S, rinunciatario al contributo e, per l'effetto, disporre la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/20147 e ss.mm.ii, anche tenuto conto il beneficiario non ha fornito alcun riscontro alla nota del A.R. del 19/3/2015 prot. 189476, di avvio del procedimento di esclusione, di cui è stato dato avviso al destinatario in data 25/3/2015 e restituita al mittente per compiuta giacenza;
2. di dichiarare economia la somma di euro 40.000,00 determinatasi sull'impegno assunto a favore del sig. MONTELLA ORESTE C.F. MNT RST 93S20 L259S, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6739), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;
3. di revocare il CUP generato ai fini della predisposizione del provvedimento di concessione a favore del sig. Montella Oreste;
4. dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente atto la S.V. può proporre, entro il termine di 60 gg., ricorso al TAR Campania – sezione di Napoli- ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 gg;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 al sig. MONTELLA ORESTE;
   5.2 alla Provincia di NAPOLI;
   5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   5.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   5.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 440 del 08/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. SIG. BIANCO FRANCESCO C.F. BNC FNC 79T01 E329P. ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
c. nella suddetta graduatoria risulta utilmente collocato alla 54° posizione, il sig. BIANCO FRANCESCO nato a ISCHIA e residente in Via Porto 85 80077 Ischia (Na), C.F. BNC FNC 79T01 E329P, con il punteggio 98,9145;
d. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

RILEVATO che

a. con nota del 4/2/2015 prot. 75491, è stata comunicata al sig. il sig. BIANCO FRANCESCO C.F. BNC FNC 79T01 E329P l'inclusione nella suddetta graduatoria invitando l'interessato a presentarsi entro 5 gg. dal ricevimento, presso gli uffici dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, per la sottoscrizione della dichiarazione d'impegno propedeutica all'adozione del provvedimento di concessione a suo favore;
b. Con nota A.R. del 15/5/2015 prot. 334814, di cui è stato dato avviso al destinatario in data 20/5/2015 e restituita al mittente per compiuta giacenza il 20/6/2015, il sig. BIANCO FRANCESCO è stato sollecitato a presentarsi presso l'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia entro e non oltre 15 gg. dalla notifica, con l'espressa avvertenza che la mancata presentazione senza giustificato motivo, sarebbe stata considerata quale implicita rinuncia al contributo *una tantum* e, per l'effetto, avviato il procedimento di esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con il su indicato Decreto;

RITENUTO di dover considerare il sig. BIANCO FRANCESCO C.F. BNC FNC 79T01 E329P, quale implicito rinunciatario al contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporre l'esclusione, per rinuncia implicita al finanziamento, dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;

CONSIDERATO che

a. in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto a favore del sig. BIANCO FRANCESCO C.F. BNC FNC 79T01 E329P, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6660), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;
b. è necessario rendere disponibili dette economie al fine di assicurarne la riallocazione per la piena attuazione del Fondo il cui termine di chiusura del Programma FEP è fissato al 31/12/2015;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. dichiarare il sig.BIANCO FRANCESCO nato a ISCHIA il 01/12/1979 e residente in Via Porto 85 80077 Ischia (Na) C.F. BNC FNC 79T01 E329P, rinunciatario al contributo e, per l'effetto, disporre la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/20147 e ss.mm.ii, anche tenuto conto il beneficiario non ha fornito alcun riscontro alla nota del A.R. del 15/5/2015 prot. 334814, di avvio del procedimento di esclusione, di cui è stato dato avviso al destinatario in data 20/5/2015 e restituita al mittente per compiuta giacenza il 20/6/2015;
2. di dichiarare economia la somma di euro 40.000,00 determinatasi sull'impegno assunto a favore del sig. BIANCO FRANCESCO C.F. BNC FNC 79T01 E329P, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6660), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;
3. dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente atto la S.V. può proporre, entro il termine di 60 gg., ricorso al TAR Campania – sezione di Napoli- ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 gg;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. BIANCO FRANCESCO;
   4.2 alla Provincia di NAPOLI;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 441 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE L.R.41/1982

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che
la Legge Regionale n. 41 del 02/08/1982, prevede all'art. 4 la concessione di sovvenzioni annuali a favore delle Associazioni Professionali dei coltivatori diretti maggiormente rappresentative nella Regione ed espressione di Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ivi indicate nonché a favore delle strutture regionali delle stesse;
VISTE
le disposizioni contenute nell'art. 3 della L.R. 41/82 che disciplinano le modalità di concessione dei benefici a favore delle Associazioni di cui all'art. 1 della predetta normativa regionale;
TENUTO CONTO
che il riparto dei fondi per le finalità di cui all'art. 4 è determinato a seguito degli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 5 della medesima normativa richiamata, dagli Uffici Ispettivi Provinciali del Ministero del Lavoro abilitati ai sensi di legge;
RITENUTO
in osservanza ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di dover costituire una nuova Commissione, che sostituisca quella istituita con DDR n. 138 del 04/05/2007, per lo svolgimento delle verifiche fisiche ed amministrative riguardanti, rispettivamente, lo stato dei luoghi e la funzionalità delle sedi delle Associazioni professionali ammesse alle sovvenzioni previste dalla L.R. 41/82, nonché la regolare tenuta da parte di dette Associazioni della documentazione giustificativa delle istanze di contributo annualmente presentate a questa Amministrazione;
TENUTO CONTO
che a tal fine con nota prot. n. 2014.0726424 del 30/10/2014 la Direzione Generale ha costituito il Gruppo di Lavoro composto dai seguenti funzionari in forza alla UOD 01:
Dott. Vincenzo Argentino
Rag. Sergio Amorese
Sig. Fiore Di Palma
Geom. Francesco Luccardi
Geom. Antimo Volpe
VISTO
l'art. 4 della L.R. 24 del 29.12.2005
il DDR n. 138 del 04.05.2007

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che nella presente parte si intendono integralmente trascritte

- di confermare il Gruppo di Lavoro suindicato come Commissione per lo svolgimento delle verifiche fisiche ed amministrative riguardanti rispettivamente lo stato dei luoghi e la funzionalità delle sedi delle Associazioni professionali ammesse ai fini della L.R. 41/82, nonché la regolare tenuta da parte di dette Associazioni della documentazione giustificativa delle istanze di contributo presentate ai fini sopra menzionati,
- di nominare come componenti di detta Commissione i seguenti funzionari in forza alla UOD 01:

Dott. Vincenzo Argentino
Rag. Sergio Amorese
Sig. Fiore Di Palma
Geom. Francesco Luccardi
Geom. Antimo Volpe

- di incaricare la Commissione per l'attuazione delle procedure atte alle verifiche di cui sopra almeno una volta all'anno fatta salva la facoltà di procedere ad ulteriori controlli in presenza di circostanze che rendono necessario di intensificare detti accertamenti;

- di procedere ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, a dare preavviso alle Associazioni interessate dell'attività procedimentale di cui al presente provvedimento, nonché degli esiti della stessa;
- di redigere apposito verbale sulle operazioni svolte assicurando, nei modi e nei termini di cui alla citata Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, la partecipazione al procedimento di un rappresentante delle Associazioni interessate.

Il presente decreto è soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;
Il presente decreto viene inviato per quanto di competenza:

- all'Assessore Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- all'UDCP – Segreteria di Giunta
- all'UOD 05 Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul BURC
- alle Associazioni interessate ed ai componenti della sopra istituita Commissione a titolo di notifica.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 443 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. SIG. FORMISANO PAOLO C.F. FRMPLA66A29H243F. ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA DI MISURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
c. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
d. nella suddetta graduatoria risulta utilmente collocato alla 7° posizione il sig. FORMISANO PAOLO nato a ERCOLANO e residente in Via II° tr. 4 Novembre 2 80056 Ercolano (Na), C.F. FRMPLA66A29H243F, con il punteggio 100;

RILEVATO che

a. con nota del 20/12/2014 prot. 869910, è stata comunicata al sig. il sig. FORMISANO PAOLO C.F. FRMPLA66A29H243F l'inclusione nella suddetta graduatoria invitando l'interessato a presentarsi presso gli uffici dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, per la sottoscrizione della dichiarazione d'impegno propedeutica all'adozione del provvedimento di concessione a suo favore;
b. con nota A.R. del 20/3/2015 prot. 194227, notificata in data 30/3/2015, il sig. FORMISANO PAOLO è stato sollecitato a presentarsi presso la sede dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, entro e non oltre 10 gg. dalla notifica, con l'espressa avvertenza che la mancata presentazione sarebbe stata considerata quale implicita rinuncia al contributo *una tantum;*
c. Con nota acquisita al protocollo generale del 9/4/2015 n. 242600, il sig. FORMISANO PAOLO ha chiesto di posticipare la convocazione a data successiva al 30/6/2015, in quanto imbarcato;
d. Con nota A.R. del 14/4/2015 prot. 255046, notificata in data 17/4/2015, il sig. FORMISANO PAOLO è stato convocato presso la sede dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, il giorno 2/7/2015, con l'espressa avvertenza che la mancata presentazione, senza giustificato motivo, sarebbe stata considerata quale implicita rinuncia al contributo *una tantum* e, pertanto avviato il procedimento di esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con il D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
e. Alla data del presente provvedimento non è pervenuta alcuna formale comunicazione da parte del sig. FORMISANO PAOLO;

TENUTO CONTO del termine ultimo dell'ammissibilità delle spese FEP, fissato improrogabilmente al 31/12/2015;

RITENUTO di dover considerare il sig. FORMISANO PAOLO C.F. FRMPLA66A29H243F, quale implicito rinunciatario al contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporre l'esclusione, per rinuncia implicita al finanziamento, dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;

CONSIDERATO che

a. in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933, (n. impegno 6397), sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013;

b. è necessario rendere disponibili dette economie al fine di assicurarne la riallocazione per la piena attuazione del Fondo il cui termine di chiusura del Programma FEP è fissato al 31/12/2015;
c. per al fine della predisposizione del decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B36G14001640009;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. dichiarare il sig.FORMISANO PAOLO nato a ERCOLANO il 29/01/1966 e residente in Via II° tr. 4 Novembre 2 80056 Ercolano (Na) C.F. FRMPLA66A29H243F, rinunciatario al contributo e, per l'effetto, disporre la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/20147 e ss.mm.ii;
2. di dichiarare economia la somma di euro 40.000,00 determinatasi sull'impegno assunto con D.D. del 23/12/2013 n. 933, (n. impegno 6397), sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013;
3. revocare il CUP generato al fine dell'adozione del Decreto di concessione a favore del sig. FORMISANO PAOLO C.F. FRMPLA66A29H243F;
4. dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente atto la S.V. può proporre, entro il termine di 60 gg., ricorso al TAR Campania – sezione di Napoli- ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 gg;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 al sig.FORMISANO PAOLO;
   5.2 alla Provincia di NAPOLI;
   5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   5.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   5.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 444 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA" - AZIONE 1.1.3 SUB 1 "PROGETTO DI INTERESSE COLLETTIVO PER LA PROMOZIONE DEL SETTORE PESCA ATTRAVERSO L'ABBINAMENTO DELLE PRODUZIONI ITTICHE CON LE ALTRE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI" - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI EURO 35.556,00 A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLABATE, ENTE CAPOFILA DEL GAC COSTA DEL CILENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
c. con D.D. del 19.12.2011, n. 603 e ss.mm.ii., è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
d. in data 24.4.2012 è stato sottoscritto l'Accordo per l'istituzione del Gruppo di Azione Costiero denominato "*Costa del Cilento*" che individua il Comune di Castellabate quale Ente Capofila e rappresentante legale del Gruppo con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania – O.I;
e. con il Decreto dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di euro 8.561.341,00;
f. in data 16.1.2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania e il G.A.C "Costa del Cilento" per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
g. Con DD del 28.10.2014, n. 50, è stata approvata una variante al PSL del GAC "Costa del Cilento"
h. con i DD.DD del 31.12.2014 nn. 107 e s.m.i. è stato disposto l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento delle azioni a gestione diretta del GAC Costa del Cilento;
i. in data 30.3.2015 con decreto dirigenziale n. 66 è stata prorogata la validità della convenzione per l'attuazione delle azioni del PSL al 31.10.2015;

RILEVATO che:

a in attuazione del PSL del GAC Costa del Cilento, il direttore del GAC con determina del 9.10.2014, n. 37, ha avviato le procedure di selezione per le operazioni a gestione diretta del GAC tra cui risulta l'azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari";
b che in esecuzione della citata determinazione il bando di gara è stato pubblicato in data 14.10.2014 all'albo Pretorio del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" e sul Burc del 27.10.2014, n. 73, stabilendo quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte la data del 7.11.2014;
c con determinazione del 23.12.2014, n. 46, il direttore del GAC ha proceduto a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, ad aggiudicare in via provvisoria il "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" per un importo di euro 35.556,00 Iva esclusa;
d con determinazione del 10.8.2015, n. 25, il direttore del GAC ha proceduto all'aggiudicazione definitiva;

PRESO ATTO che:

a. La Provincia di Salerno con verbale di istruttoria del 17/07/2014 ha stabilito l'ammissibilità a cofinanziamento del progetto di cui all'azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" del PSL del GAC "Costa del Cilento";
b. per la realizzazione del progetto d'investimento, con la su citata determinazione del direttore del GAC n. 25/2015, è stato stabilito l'immediato avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario con un termine di conclusione fissato al 31.10.2015, data di conclusione dei rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAc "Costa del Cilento" per l'attuazione delle azioni del PSL;

CONSIDERATO che:

a. per la realizzazione del predetto di cui all'azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo

per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" del PSL del GAC "Costa del Cilento" la spesa complessiva, a seguito di aggiudicazione definitiva, è pari ad euro 35.556,00 Iva esclusa;

b. L'azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" del PSL è un'azione a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento" il cui beneficiario è il GAC stesso

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per la concessione del contributo di euro 35.556,00, pari al 100% della spesa ammessa, a favore del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" per la realizzazione dell'azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" del PSL;

VISTE:

a. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n°1 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
b. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ordinamento contabile della regione Campania;
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
d. la D.G.R. n.488 del 31 ottobre 2013;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. concedere, ai sensi della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 - azione 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari" del Piano di Sviluppo locale del GAC Costa del Cilento, al Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC, con sede in Piazza Lucia - Santa Maria di Castellabate (SA) – C.F. 81000690651, un contributo in conto capitale di euro 35.556,00, pari al 100 % della spesa ammessa, a fronte dell'impegno n. 6537/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 107 secondo la seguente nuova transazione elementare, di cui alla DGR 170/2013:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	Ric.	Per. sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	**3**	2.02.03	2234	4	3

2. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 35.556,00:
   - quota UE € 17.778,00 (50%)
   - quota Stato € 14.222,40 (40%)
   - quota Regione € 3.555,60 (10%)

3. subordinare la concessione del contributo a favore del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" per la realizzazione del succitato progetto al rispetto dei seguenti obblighi, pena la revoca del finanziamento.
   In particolare, il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti comunicazioni:

3.1 gli estremi del conto di Tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia destinata esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del presente progetto d'investimento:
3.2 generalità del RUP del Progetto con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, così come definito nell'organizzazione propria del gruppo, secondo la tabella A.8 dell'Allegato 2 al PSL;
3.3 conferma della copertura finanziaria per il pagamento dell'IVA e della quota del 5% finale (anticipazione sul saldo);
3.4 (qualora previsto) trasmissione del provvedimento di assegnazione dell'incarico al personale degli uffici tecnici del Comune, allegando il regolamento interno vigente, per il riparto dell'incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, dovrà essere allegato il calcolo effettuato per il n° di ore di lavoro dedicate al p rogetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;
3.5 completare l'investimento, i pagamenti ed il collaudo entro il 31.10.2015, data di conclusione dei rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Costa del Cilento" per l'attuazione delle azioni del PSL.. Entro tale termine il Comune dovrà effettuare tutti i servizi, effettuare tutti i pagamenti dovuti acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, operando sempre attraverso il conto corrente dedicato;
3.6 effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico il CUP B63D13000240009 e gli estremi delle fatture, pena la inammissibilità della relativa spesa;

È fatto inoltre obbligo al Comune beneficiario, di:

3.7 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi servizi di cui all'azione 1.1.3 – Sub 1 del PSL;
3.8 custodire fino al 31/12/2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
3.9 riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "COSTA DEL CILENTO"
AZIONE 1.1.3 – Sub 1 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso l'abbinamento delle produzioni ittiche con le altre produzioni agro-alimentari"
B63D13000240009

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
3.10 presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto;
3.11 esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
3.12 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
3.13 rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
3.14 utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
3.15 presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta;
3.16 trasmettere per la richiesta del saldo finale la seguente documentazione:

- relazione descrittiva del servizio realizzato e rendiconto analitico della spesa del contributo;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura secondo il precedente punto 3.9;
- copia dei bonifici bancari effettuati per il pagamento delle fatture;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

3.17 Qualora per il sopravvenire di cause eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti in corso d'opera al progetto finanziato, il Comune, fermo restando il limite massimo di contributo assentito, dovrà tempestivamente produrre idonea documentata istanza alla Regione Campania UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" che autorizzerà o meno la variante, tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine ultimo indicato al precedente punto 3.5;

3.18 La richiesta di variante non potrà in nessun caso essere rappresentata come motivo di ritardo alla realizzazione dell'investimento, che dovrà concludersi entro e non oltre il 31.10.2015;

4. stabilire che il Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" è responsabile per qualunque danno che dovesse essere arrecato a persone o a beni pubblici o privati in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio del servizio, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia;

5. stabilire che, in caso di mancato adempimento da parte del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione del contributo ovvero del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa o nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione del contributo stesso possa espletarsi la possibilità di revoca del finanziamento concesso

6. trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2 al Comune di Castellabate;
   6.3 al GAC Costa del Cilento – Ente capofila Comune di Castellabate;
   6.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   6.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 445 del 12/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA" - AZIONE 1.1.3 SUB 2 "PROGETTO DI INTERESSE COLLETTIVO PER LA PROMOZIONE DEL SETTORE PESCA ATTRAVERSO EVENTI E MANIFESTAZIONI " - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI EURO 144.500,00 A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLABATE, ENTE CAPOFILA DEL GAC COSTA DEL CILENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
c. con D.D. del 19.12.2011, n. 603 e ss.mm.ii., è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
d. in data 24.4.2012 è stato sottoscritto l'Accordo per l'istituzione del Gruppo di Azione Costiero denominato "*Costa del Cilento*" che individua il Comune di Castellabate quale Ente Capofila e rappresentante legale del Gruppo con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania – O.I;
e. con il Decreto dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di euro 8.561.341,00;
f. in data 16.1.2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania e il G.A.C "Costa del Cilento" per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
g. Con DD del 28.10.2014, n. 50, è stata approvata una variante al PSL del GAC "Costa del Cilento"
h. con i DD.DD del 31.12.2014 nn. 107 e s.m.i. è stato disposto l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento delle azioni a gestione diretta del GAC Costa del Cilento;
i. in data 30.3.2015 con decreto dirigenziale n. 66 è stata prorogata la validità della convenzione per l'attuazione delle azioni del PSL al 31.10.2015;

RILEVATO che:

a in attuazione del PSL del GAC Costa del Cilento, il direttore del GAC con determina del 9.10.2014, n. 37, ha avviato le procedure di selezione per le operazioni a gestione diretta del GAC tra cui risulta l'azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni";
b che in esecuzione della citata determinazione il bando di gara è stato pubblicato in data 14.10.2014 all'albo Pretorio del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" e sul Burc del 27.10.2014, n. 73, stabilendo quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte la data del 7.11.2014;
c con determinazione del 23.12.2014, n. 46, il direttore del GAC ha proceduto a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, ad aggiudicare in via provvisoria il "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" per un importo di euro 144.500,00 Iva esclusa;
d con determinazione del 5.8.2015, n. 24, il direttore del GAC ha proceduto all'aggiudicazione definitiva;

PRESO ATTO che:

a. La Provincia di Salerno con verbale di istruttoria del 17/07/2014 ha stabilito l'ammissibilità a cofinanziamento del progetto di cui all'azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" del PSL del GAC "Costa del Cilento";
b. per la realizzazione del progetto d'investimento, con la su citata determinazione del direttore del GAC n. 24/2015, è stato stabilito l'immediato avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario con un termine di conclusione fissato al 31.10.2015, data di conclusione dei rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Costa del Cilento" per l'attuazione delle azioni del PSL;

CONSIDERATO che:

a. per la realizzazione del predetto di cui all'azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" del PSL del GAC "Costa

del Cilento" la spesa complessiva, a seguito di aggiudicazione definitiva, è pari ad € 144.500,00 Iva esclusa;

b. L'azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" del PSL è un'azione a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento" il cui beneficiario è il GAC stesso

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per la concessione del contributo di euro 144.500,00, pari al 100% della spesa ammessa, a favore del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" per la realizzazione dell'azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" del PSL;

VISTE:

a. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
b. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ordinamento contabile della regione Campania;
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
d. la D.G.R. n.488 del 31 ottobre 2013;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. concedere, ai sensi della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 - azione 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni" del Piano di Sviluppo locale del GAC Costa del Cilento, al Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC, con sede in Piazza Lucia - Santa Maria di Castellabate (SA) – C.F. 81000690651, un contributo in conto capitale di euro 144.500,00, pari al 100 % della spesa ammessa, a fronte dell'impegno n. 6537/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 107 secondo la seguente nuova transazione elementare, di cui alla DGR 170/2013:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	Ric.	Per. sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	**3**	2.02.03	2234	4	3

2. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 144.500,00:
   - quota UE € 72.250,00 (50%)
   - quota Stato € 57.800,00 (40%)
   - quota Regione € 14.450,00 (10%)

3. subordinare la concessione del contributo a favore del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" per la realizzazione del succitato progetto al rispetto dei seguenti obblighi, pena la revoca del finanziamento.
   In particolare, il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti comunicazioni:
   3.1 gli estremi del conto di Tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia destinata esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del presente progetto d'investimento:

3.2 generalità del RUP del Progetto con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, così come definito nell'organizzazione propria del gruppo, secondo la tabella A.8 dell'Allegato 2 al PSL;
3.3 conferma della copertura finanziaria per il pagamento dell'IVA e della quota del 5% finale (anticipazione sul saldo);
3.4 (qualora previsto) trasmissione del provvedimento di assegnazione dell'incarico al personale degli uffici tecnici del Comune, allegando il regolamento interno vigente, per il riparto dell'incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, dovrà essere allegato il calcolo effettuato per il n° di ore di lavoro dedicate al progetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;
3.5 completare l'investimento, i pagamenti ed il collaudo entro il 31.10.2015, data di conclusione dei rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Costa del Cilento" per l'attuazione delle azioni del PSL. Entro tale termine il Comune dovrà effettuare tutti i servizi, effettuare tutti i pagamenti dovuti acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, operando sempre attraverso il conto corrente dedicato;
3.6 effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico il CUP B63D13000240009 e gli estremi delle fatture, pena la inammissibilità della relativa spesa;

È fatto inoltre obbligo al Comune beneficiario, di:

3.7 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi servizi di cui all'azione 1.1.3 – Sub 2 del PSL;
3.8 custodire fino al 31/12/2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
3.9 riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "COSTA DEL CILENTO"
AZIONE 1.1.3 – Sub 2 "Progetto di interesse collettivo per la promozione del settore pesca attraverso eventi e manifestazioni"
B63D13000240009

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
3.10 presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto;
3.11 esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
3.12 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
3.13 rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
3.14 utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
3.15 presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta;
3.16 trasmettere per la richiesta del saldo finale la seguente documentazione:

- relazione descrittiva del servizio realizzato e rendiconto analitico della spesa del contributo;

- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura secondo il precedente punto 3.9;
- copia dei bonifici bancari effettuati per il pagamento delle fatture;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

3.17 Qualora per il sopravvenire di cause eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti in corso d'opera al progetto finanziato, il Comune, fermo restando il limite massimo di contributo assentito, dovrà tempestivamente produrre idonea documentata istanza alla Regione Campania UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" che autorizzerà o meno la variante, tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine ultimo indicato al precedente punto 3.5;

3.18 La richiesta di variante non potrà in nessun caso essere rappresentata come motivo di ritardo alla realizzazione dell'investimento, che dovrà concludersi entro e non oltre il 31.10.2015;

4. stabilire che il Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" è responsabile per qualunque danno che dovesse essere arrecato a persone o a beni pubblici o privati in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio del servizio, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia;

5. stabilire che, in caso di mancato adempimento da parte del Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC "Costa del Cilento" degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione del contributo ovvero del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa o nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione del contributo stesso possa espletarsi la possibilità di revoca del finanziamento concesso

6. trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2 al Comune di Castellabate;
   6.3 al GAC Costa del Cilento – Ente capofila Comune di Castellabate;
   6.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   6.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 447 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - GAC "ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI - AZIONE 2.2.2. "MIGLIORAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLE IMBARCAZIONI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO" - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E NON A COFINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
g. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con D.D. del 26.3.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
i. con D.D. Del 29.6.2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
j. in data 21 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC "Isole del Golfo di Napoli";
k. in data 31.7.2015 con DD. n. 263 è stata concessa una proroga della convenzione al 31.10.2015 ed è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
l. il GAC "Isole del Golfo di Napoli" in attuazione del PSL ha adottato il bando relativo all'Azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro";

RILEVATO che il bando della Misura 4.1, adottato con il decreto n. 603/2011, ed il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", adottato con D.D. del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm.ii, nonché il bando dell'azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro", prevedono l'approvazione della graduatoria regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento dall'O.I. Regione Campania;

TENUTO CONTO degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione nominata dal GAC "Isole del Golfo di Napoli";

PRESO ATTO del verbale di approvazione della graduatoria regionale del Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, acquisito al protocollo della Regione Campania - UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" in data 12.10.2015 con il n. 682170;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata all'azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro" prevista nel PSL del GAC "Isole del

Golfo di Napoli", è stata fissata in € 108.000,00 e che per il cofinanziamento delle istanze ammissibili di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sono richieste risorse pari ad € 97.243,46;

RITENUTO

a. che ricorrono i presupposti per l'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
b. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunti a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
c. di stabilire che l'adozione dei decreti di concessione a favore degli aventi diritto, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015, è subordinata alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro" prevista nel PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunto a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
3. subordinare l'adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione 2.2.2 – "Miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro" alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 al Comune di Ischia – Ente Capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
   5.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   5.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

F.E.P. Campania 2007/2013

ALLEGATO A

ASSE: IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Responsabile Misura: dr.ssa Linda Toderico

GAC “Isole del Golfo di Napoli”

Istanze ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	C.F.	Punteggio	Contributo pubblico
1	26970	04/11/14	De Siano Lucio	DSNLCU92B22E396P	74	€ 18.459,00
2	26966	04/11/14	Pezzella Francesco	PZZFNC59C21D702C	64	€ 22.888,50
3	27001	04/11/14	Trapanese Antonio	TRPNTN85C31E329K	62	€ 25.625,96
4	26968	04/11/14	Polito Marco	PLTMRC84T01E329R	50	€ 30.270,00
						€ 97.243,46

Istanze non ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	Motivazione
1	26981	04/11/14	Ballirano Antonio	carenza documentale
2	27749	11/11/14	Capuano Gaetano	carenza documentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 448 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - AZIONE 3.3.1 DEL GAC "AMP PUNTA CAMPANELLA - PARCO DEI MONTI LATTARI" - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E NON A COFINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
g. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con D.D. del 26.3.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
i. con D.D. Del 29.6.2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
j. in data 16 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";
k. in data 3.11.2014 con DD. n. 52 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";
l. in data 8.7.2015 con DD. n. 242 è stata concessa una proroga della convenzione al 31.10.2015;
m. il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" in attuazione del PSL ha adottato il bando relativo all'Azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca";

RILEVATO che il bando della Misura 4.1, adottato con il decreto n. 603/2011, ed il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", adottato con D.D. del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm.ii, nonché il bando dell'azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca", prevedono l'approvazione della graduatoria regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento dall'O.I. Regione Campania;

TENUTO CONTO degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione nominata dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";

PRESO ATTO del verbale di approvazione della graduatoria regionale del Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, acquisito al protocollo della Regione Campania - UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" in data 12.10.2015 con il n. 682220;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata all'azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca" prevista nel PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei

Monti Lattari" di cui al bando n. 12/2014, è stata fissata in € 350.000,00 e che per il cofinanziamento delle istanze ammissibili di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sono richieste risorse pari ad € 62.055,00;

RITENUTO

a. che ricorrono i presupposti per l'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
b. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunto a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
c. di stabilire che l'adozione dei decreti di concessione a favore degli aventi diritto, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015, è subordinata alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca" prevista nel PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunto a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
3. subordinare l'adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti: miglioramento della flotta da pesca" alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 al Parco dei Monti Lattari – Ente Capofila del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari
   5.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   5.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

F.E.P. Campania 2007/2013

ALLEGATO A

ASSE: IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Responsabile Misura: dr.ssa Linda Toderico

Lattari”

Istanze ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	C.F.	Punteggio	Contributo pubblico
1	47	07/01/15	Cavaliere Gerardo	CVLGRD65A13A251I	50	€ 8.190,00
2	41	07/01/15	Consiglio Antonio	CNSNTN69L23L845Y	48	€ 11.655,00
3	44	07/01/15	Giordano Pietro	GRDPTR46L20C584J	48	€ 11.340,00
4	42	07/01/15	Apicella Mario	PCLMRA73H06Z110E	46,5	€ 6.930,00
5	45	07/01/15	Giordano Domenico	GRDDNC61D07C584G	46,5	€ 18.900,00
6	39	07/01/15	Anastasio Mario	NSTMRA69T11H703M	45	€ 5.040,00
						€ 62.055,00

Istanze non ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	Motivazione
1	27	07/01/15	Europesca Cetara srl	Punteggio inferiore al minimo previsto
2	38	07/01/15	Ittica Cetara	Mancanza requisito previsto dall'art. 3 del bando
3	40	07/01/15	Anastasio Claudio	Mancanza requisito previsto dall'art. 3 del bando
4	46	07/01/15	Esposito Francesco	Mancanza requisito previsto dall'art. 3 del bando
5	43	07/01/15	Avallone Aniello	Mancanza requisito previsto dall'art. 3 del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 449 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - AZIONE 1.1.2. DEL GAC "AMP PUNTA CAMPANELLA - PARCO DEI MONTI LATTARI" - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
g. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con D.D. del 26.3.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
i. con D.D. Del 29.6.2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
j. in data 16 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";
k. in data 3.11.2014 con DD. n. 52 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";
l. in data 8.7.2015 con DD. n. 242 è stata concessa una proroga della convenzione al 31.10.2015;
m. il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" in attuazione del PSL ha adottato il bando relativo all'Azione 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti";

RILEVATO che il bando della Misura 4.1, adottato con il decreto n. 603/2011, ed il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", adottato con D.D. del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm.ii, nonché il bando dell'azione 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti", prevedono l'approvazione della graduatoria regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento dall'O.I. Regione Campania;

TENUTO CONTO degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione nominata dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari";

PRESO ATTO del verbale di approvazione della graduatoria regionale del Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, acquisito al protocollo della Regione Campania - UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" in data 12.10.2015 con il n. 682191;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata all'azione 1.1.2 "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti" prevista nel PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" di cui al bando n. 12/2014, è stata fissata in € 100.000,00 e che per il cofinanziamento delle istanze ammissibili di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sono richieste risorse pari ad € 47.448,00;

RITENUTO

a. che ricorrono i presupposti per l'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
b. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunto a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
c. di stabilire che l'adozione dei decreti di concessione a favore degli aventi diritto, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015, è subordinata alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. approvare la graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti" del PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. di stabilire che gli impegni a favore dei beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato A, saranno assunto a seguito della rimodulazione finanziaria delle risorse impegnate e non utilizzate per progetti analoghi di cui alla Misura 4.1;
3. subordinare l'adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti" alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 al Parco dei Monti Lattari – Ente Capofila del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari
   5.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   5.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

F.E.P. Campania 2007/2013

ALLEGATO A

ASSE: IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Responsabile Misura: dr.ssa Linda Toderico

Azione 1.1.2 “Le specie dei due Golfi - Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti”

Istanze ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	C.F.	Punteggio	Contributo Pubblico
1	842	20/06/14	Cooperativa Pescatori S. Andrea Apostolo e S. Maria Maddalena	00263950651	68	€ 22.544,00
2	793	11/06/14	Cooperativa Pescatori SS Andrea e Trofimena	04245510658	53	€ 24.904,00
						€ 47.448,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 458 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - AZIONE 1.1.2 "COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PESCATO E DERIVATI" DEL PSL DEL GAC "PENISOLA FLEGREA" - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

α. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
β. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
χ. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
δ. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
ε. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
φ. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
γ. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
η. con D.D. del 26.3.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
ι. con D.D. Del 29.6.2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
φ. in data 16 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC "Penisola Flegrea";
κ. in data 10.6.2014 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea;
λ. in data 30.3.2015 con DD. n. 67 è stata concessa una proroga della convenzione al 31.10.2015;
μ. il GAC "Penisola Flegrea" in attuazione del PSL ha adottato il bando relativo all'Azione 1.1.2 – "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati";

RILEVATO che il bando della Misura 4.1, adottato con il decreto n. 603/2011, ed il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", adottato con D.D. del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm.ii, nonché il bando dell'azione 1.1.2 – "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati", prevedono l'approvazione della graduatoria regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento dall'O.I. Regione Campania;

TENUTO CONTO degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione nominata dal GAC "Penisola Flegrea";

PRESO ATTO del verbale di approvazione della graduatoria regionale del Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, acquisito al protocollo della Regione Campania - UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" in data 16.10.2015 con n. 697789;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata all'azione 1.1.2 "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" prevista nel PSL del GAC "Penisola Flegrea" di cui al bando

approvato in data 15.7.2014 con determinazione del responsabile del VIII settore, n. 587, è stata fissata in € 90.000,00 e che per il cofinanziamento delle istanze ammissibili di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sono richieste risorse pari ad € 55.000,00;

RITENUTO

a. che ricorrono i presupposti per l'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 1.1.2 – "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
b. di stabilire che l'adozione dei decreti di concessione a favore degli aventi diritto, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015, è subordinata alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 1.1.2 – "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" del PSL del GAC "Penisola Flegrea", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. subordinare l'adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione 1.1.2 – "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2 al Comune di Bacoli – Ente Capofila del GAC "Penisola Flegrea";
   4.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

F.E.P. Campania 2007/2013

ALLEGATO A

ASSE: IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Responsabile Misura: dr.ssa Linda Toderico

Azione 1.1.2 “Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati” del GAC Penisola Flegrea

Istanze ammesse a cofinanziamento

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	P.Iva	Punteggio	Contributo pubblico
1	30659	20/10/14	Società Cooperativa Nettuno	05685941212	45,2	€ 15.000,00
2	30663	20/10/14	Cooperativa Sant'Anna	03313720637	45,2	€ 25.000,00
3	31094	22/10/14	Società Cooperativa San Paolo	07216971213	60,2	€ 15.000,00
						€ 55.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 459 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - AZIONE 1.1.1. DEL PSL DEL GAC "ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 50% PARI AD EURO 42.711,18 A FAVORE DEL COMUNE DI PROCIDA. C.U.P. C91H14000190002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
e. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
f. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
g. con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera (GAC) e dei relativi Piani di sviluppo Locale (PSL) è stato prorogato al 14 maggio 2012;
h. con D.D. del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
i. in data 21 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC 'Isole del Golfo di Napoli';
j. in data 2.5.2014 con DD. n. 11 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
k. con D.D. del 31.12.2014 n. 108, e successivo D.D. del 20/01/2015 n.7 è stata impegnata a favore del Comune di Procida la somma di € 127.378,64, a valere sul capitolo di spesa 2596;
l. in data 31.7.2015 con decreto dirigenziale n. 263 è stata prorogata la validità della Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Isole del Golfo di Napoli per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale al 31.10.2015 ed è stata approvata un'ulteriore variante al PSL;
m. con D.D. del 29.9.2015, n. 411, è stata adottata la IV revisione del Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania;

RILEVATO che:

a. nell'ambito dell'azione 1.1.1 "Adeguamento e/o potenziamento e costruzione ex novo dei punti di sbarco" del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" è previsto il progetto del Comune di Procida dal titolo: "Pesca zero: adeguamento e potenziamento delle infrastrutture. Adeguamento dei punti di sbarco" da realizzare presso il Molo di Levante all'interno del Porto commerciale di Marina Grande;
b. la Provincia di Napoli con nota del 2.12.2014, n. 156411, acquisita al protocollo della Regione Campania - UOD 52 06 08 - ha trasmesso il verbale di istruttoria per l'ammissibilità a cofinanziamento del progetto presentato dal Comune di Procida nell'ambito dell'azione 1.1.1. del PSL del GAC "Isole del golfo di Napoli" per un importo complessivo di € 127.378,64, così determinato:

Categoria		Spesa ammessa	Contributo pubblico (100%)
A	Lavori	108.870,79	108.870,79
B	Spese generali (12% dei lavori)	13.064.31	13.064.31
	Imprevisti (5% dei Lavori)	5443.54	5443.54
	TOTALE	**127.378,64**	**127.378,64**

c. con il decreto regionale dirigenziale n. 108/2014 successivamente rettificato ed integrato dal decreto n. 7/2015 è stato disposto a favore del Comune di Procida l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento del citato progetto;

PRESO ATTO che il Comune di Procida:

a. con determinazione del 12.3.2015, n. 58, ha approvato il bando per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture. Adeguamento dei punti di sbarco" con aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del d.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;
b. che in esecuzione della citata determinazione, con atto del 8.4.2015, n. 50, ha pubblicato il bando di gara all'albo Pretorio on line dal 8.4.2015 al 20.4.2015;
c. con determinazione n. 163/2015 ha preso atto dei verbali di gara e ha proceduto ad aggiudicare in via provvisoria i lavori di "adeguamento e potenziamento delle infrastrutture. Adeguamento dei punti di sbarco" da realizzare presso il Molo di Levante all'interno del Porto commerciale di Marina Grande con un ribasso del 37,769%;
d. con determina del 07/07/2015 n. 104/UTC ha proceduto ad aggiudicare in via definitiva i lavori a seguito del ribasso di gara con un importo netto di € 65.838,36 oltre oneri di sicurezza di € 3.074,06, per un totale di € 68.912,42;

CONSIDERATO che, in merito al calcolo delle spese generali:

a. Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Autorità di Gestione del PO FEP 2007/2013, con nota del 30.12.2014, n. 26663, in relazione all'attività di Audit delle operazioni certificate 2013, ha evidenziato, per un analogo caso, come previsto dalle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma, che "…l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile";
b. la Regione Campania, UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" con nota del 23.01.2015, prot n. 44786, in riscontro alla citata nota ha richiesto una revisione della suddetta disposizione in quanto non applicabile nel caso di un progetto esecutivo e cantierabile, quale il progetto del Comune di Procida;

TENUTO CONTO che:

a. il quadro economico a seguito dei ribassi d'asta e imputazione delle spese generali, sulla base citata nota della Regione Campania n. 44786/2015, nella misura del 12% dell'importo stabilito alla presentazione del progetto, è così di seguito determinato:

Categoria		Spesa ammessa	Contributo pubblico (100%)
A	Lavori	68.912,42	68.912,42
B	Spese generali (12% dei lavori)	13.064.31	13.064.31
	Imprevisti (5% dei Lavori)	3445,62	3445,621
	TOTALE	**85.422,35**	**85.422,35**

b. la liquidazione delle spese generali di € 13.064,31, in luogo dell'importo determinato sulla base dell'aggiudicazione dei lavori con applicazione del ribasso d'asta in € 8.269,49, è subordinata alle disposizioni dell'Autorità di Gestione del PO FEP in risposta alla succitata nota della Regione Campania n. 44786/2015

CONSIDERATO, che in data 8.7.2015 è stata sottoscritta tra il GAC "Isole del Golfo di Napoli" – Ente capofila Comune di Ischia e il Comune di Procida, beneficiario dell'azione 1.1.1, apposita dichiarazione di responsabilità circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di conclusione dei rapporti tra la Regione Campania e il GAC "Isole del Golfo" fissati al 31.10.2015;

DATO ATTO che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità è fissato al 31/12/2015;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per la concessione a favore del Comune di Procida del contributo in conto capitale di euro di € **85.422,35**, pari al 100% della spesa ammessa, per la realizzazione del progetto dal titolo : "Pesca zero: adeguamento e potenziamento delle infrastrutture. Adeguamento dei punti di sbarco" da realizzare presso il Molo di Levante all'interno del Porto commerciale di Marina Grande";

ATTESO che, secondo le indicazioni della Commissione Europea – direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca – ref. Ares (2015) 3893226 del 21.09.2015, il pagamento del contributo potrà essere eseguito in anticipo previo rilascio della polizza fideiussoria a carico degli appaltatori al fine di consentire l'ammissibilità della spesa a cofinanziamento comunitario ai sensi dell'articolo 55, par. 1 del Reg. CE 1198/2006;

VISTE:

a. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n°1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
b. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ordinamento contabile della Regione Campania;
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
d. la D.G.R. n.488 del 31 ottobre 2013;
e. l'art.5, comma 1, del D.L. 28.03.1997 n.79, convertito in legge 28.05.1997 n.140;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. concedere, ai sensi della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, al Comune di Procida con sede in Via Libertà 14 – 80079 (NA), P.I. 00634830632, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0068054, un contributo in conto capitale di euro **85.422,35,** pari al 100% della spesa ammessa, per la realizzazione del progetto dal titolo:"Pesca zero: adeguamento e potenziamento delle infrastrutture. Adeguamento dei punti di sbarco", a fronte dell'impegno n. 6549/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 108;
2. approvare per la realizzazione del progetto di cui all' azione 1.1.1 "Adeguamento e/o potenziamento e costruzione ex novo dei punti di sbarco" del PSL del GAC "Isole del Golfo di

Napoli" c/o il Molo di Levante all'interno del Porto commerciale di Marina Grande proposto dal Comune di Procida, il seguente quadro economico riepilogativo:

Categoria		Spesa ammessa	Contributo pubblico (100%)
A	Lavori	68.912,42	68.912,42
B	Spese generali (12% dei lavori)	13.064.31	13.064.31
	Imprevisti (5% dei Lavori)	3445,62	3445,621
	TOTALE	**85.422,35**	**85.422,35**

3. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro **85.422,35:**
   - quota UE € 42.721,18 (50%)
   - quota Stato € 34.176,94 (40%)
   - quota Regione € 8.542,23 (10%)

4. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità è fissato al 31/12/2015;

5. subordinare la concessione del contributo a favore del Comune di Procida per la realizzazione del succitato progetto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'Atto di sottomissione sottoscritto in data 8.7.2015, pena la revoca del finanziamento concesso nonché alla presentazione delle seguenti comunicazioni ed impegni:

   In particolare, il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti comunicazioni:

   5.1 conferma della copertura finanziaria per il pagamento dell'IVA e della quota del 5% finale (anticipazione sul saldo) mediante trasmissione del provvedimento che apposta le pertinenti risorse sul relativo capitolo di bilancio comunale;
   5.2 (qualora previsto) provvedimento di assegnazione di incarichi al personale degli uffici tecnici del Comune, allegando il vigente regolamento interno, per il riparto dell'incentivo per la progettazione;
   5.3 completamento dell'investimento, dei pagamenti e collaudo delle opere entro i termini previsti nell'atto di sottomissione e trasmissione della richiesta di saldo finale entro e non oltre la data di conclusione dei rapporti con il GAC "Isole del Golfo di Napoli". Entro tale termine il Beneficiario dovrà ultimare tutte le opere edili, effettuare tutti gli acquisti, acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, operando sempre attraverso il conto di tesoreria unico.Il suindicato termine di conclusione delle operazioni presuppone, quindi, che siano stati ultimati i lavori, le forniture, i pagamenti e sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione delle opere e/o forniture e l'accertamento tecnico amministrativo finale dei lavori.
   5.4 effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori sul conto di tesoreria unico, indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico, il CUP C91H14000190002 e gli estremi della fattura, pena la inammissibilità della relativa spesa;

   È fatto inoltre obbligo al Comune di Procida, di:

   5.5 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;

5.6 custodire la documentazione afferente l'operazione cofinanziata fino al 31.12.2019 che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
5.7 riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "Isole del Golfo di Napoli"
AZIONE 1.1.1 "Adeguamento e/o potenziamento e costruzione ex novo dei punti di sbarco"
C.U.P. C91H14000190002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

5.8 presentare la/e dichiarazione/i liberatorie emesse dalla società appaltatrice, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della/e fattura/e di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5.9 esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
5.10 assicurare l'accesso ed il supporto per le verifiche e i sopralluoghi dei tecnici all'uopo incaricati ad effettuare gli opportuni accertamenti;
5.11 assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
5.12 assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale;
5.13 mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale
5.14 utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
5.15 presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori e saldo finale del contributo la seguente documentazione:

- atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n.207 ;
- copia conforme dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori o certificato di accertamento tecnico amministrativo finale;
- copie conformi all'originale delle fatture comprovanti l'importo di cui allo Stato di Avanzamento dei Lavori, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalla società aggiudicatrice, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- copia delle determine di impegno e liquidazione del Comune oltre ai mandati di pagamento debitamente quietanzati per avvenuto pagamento delle fatture;

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori/saldo finale è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello previsti nel manuale delle procedure e dei controlli del FEP.

5.16 Qualora per il sopravvenire di cause eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti in corso d'opera al progetto finanziato, il Comune, fermo restando il limite massimo di contributo assentito, dovrà tempestivamente produrre idonea documentata istanza alla Regione Campania UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" che autorizzerà o meno la variante, tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi

con il termine ultimo di proroga della Convenzione regolante i rapporti tra l'OI Regione Campania ed il GAC "Isole del Golfo di Napoli" e in generale, di chiusura del Programma FEP.

5.17 La richiesta di variante non potrà in nessun caso essere rappresentata come motivo di ritardo alla realizzazione dell'investimento;

6. subordinare la liquidazione delle spese generali di €13.064,31, in luogo dell'importo determinato sulla base dell'aggiudicazione dei lavori con applicazione del ribasso d'asta in € 8.269,49, alle disposizioni dell'Autorità di Gestione del PO FEP in risposta alla nota della Regione Campania n. 44786/2015;
7. stabilire, secondo le indicazioni della Commissione Europea – direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca – ref. Ares (2015) 3893226 del 21.09.2015, che il pagamento del contributo potrà essere eseguito in anticipo previo rilascio della polizza fideiussoria a carico degli appaltatori al fine di consentire l'ammissibilità della spesa a cofinanziamento comunitario ai sensi dell'articolo 55, par. 1 del Reg. CE 1198/2006;
8. stabilire che il Comune beneficiario è responsabile per qualunque danno che dovesse essere arrecato a persone o a beni pubblici o privati in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia;
9. stabilire che, in caso di mancato adempimento da parte del Comune beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione del contributo ovvero del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa o nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione del contributo stesso possa espletarsi la possibilità di revoca del finanziamento concesso;
10. trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore all'Agricoltura;
    10.2 al Comune di Procida;
    10.3 al GAC "Isole del Golfo di Napoli" – Ente capofila: Comune di Ischia;
    10.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
    10.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

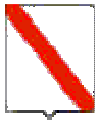
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Azione 1.1.1. del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli - Liquidazione dell'anticipo del 50% pari ad euro 42.711,18 a favore del Comune di Procida. C.U.P. C91H14000190002.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PROCIDA	00634830632		VIA LIBERTÀ	PROCIDA	42.711,18	,00

TOTALI	**42.711,18**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PROCIDA	***Girofondon. 0068054 - Conto Tesoreria : 425***	**2015**	**2596**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

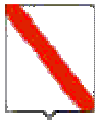
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Azione 1.1.1. del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli - Liquidazione dell'anticipo del 50% pari ad euro 42.711,18 a favore del Comune di Procida. C.U.P. C91H14000190002.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2596	2	16	3	203	2.03.01.02.003	04.2	2.02.03	2234	3	42.711,18	,00

TOTALE	42.711,18	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	2596	6549

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 468 del 15/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR.CAMPANIA 2007/2013.DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N.370 DELL'11 SETTEMBRE 2015 (PUBBLICATO SUL BURC N.55 DEL 14/09/2015.FISSAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON BANDI APPROVATI DALL'AGC DEL PSR CAMPANIA 2007/2013ENTRO IL 31 DICEMBRE 2014-(CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 370 dell'11 settembre 2015, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 è stato stabilito che le operazioni relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2007-2013 riferite ai Bandi emanati entro il 31 dicembre 2014, potranno essere ultimate entro e non oltre la data 15 novembre 2015;

Considerato che:

- a seguito della pubblicazione del Decreto n. 370 dell'11 settembre 2015, alcuni Soggetti Attuatori del P.S.R. Campania 2007-2013 hanno rappresentato l'esigenza di avere ulteriori chiarimenti e precisazioni sulle sue modalità di applicazione;

Visto il Decreto del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 370 dell'11 settembre 2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 14 settembre 2015);

Vista la Circolare dell'Autorità di Gestione n. 421884 del 1° giugno 2012, con quale sono stati forniti chiarimenti ai Soggetti Attuatori e - tra l'altro - istruzioni operative rispetto alla distinzione tra la cd. fase di *ultimazione dei lavori* e quella successiva cd. di *conclusione degli adempimenti amministrativi*;

per quanto premesso e considerato

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi del Decreto del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 370 dell'11 settembre 2015, le Operazioni relative alle Misure ad Investimento del P.S.R. Campania 2007-2013 riferite ai Bandi emanati entro il 31 dicembre 2014, potranno essere ultimate entro il Termine del 15 novembre 2015, sempreché non sia stata già dichiarata eventuale decadenza dall'Aiuto.
2. I Beneficiari (pubblici e privati) interessati sono rimessi nei termini per la conclusione delle operazioni al 15 novembre 2015 (previsto dal Decreto n. 370 dell'11 settembre 2015), previa presentazione di una Comunicazione, con la quale dichiarano di avvalersi del nuovo Termine finale per la conclusione delle operazioni (redatta secondo il modello Allegato 1), da far pervenire al Soggetto Attuatore competente, unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Entro il termine perentorio del 20 novembre 2015, i Beneficiari (pubblici e privati) interessati dovranno far pervenire ai Soggetti Attuatori competenti le richieste di pagamento per Saldo, corredate della documentazione prevista per la produzione delle relative Domande di Pagamento per Saldo.
4. Le Domande di Pagamento generate sulla base di richieste di pagamento pervenute oltre il termine perentorio del 20 novembre 2015 sono irricevibili e determinano - quali conseguenze espresse - la inammissibilità delle Domande di Pagamento (generate) e la Decadenza dal Contributo concesso, per violazione del Termine finale essenziale.

Art. 2

1. La rideterminazione dei Termini finali disposta dall'A.d.G. (che non costituisce né Proroga, né Differimento in senso tecnico) opera automaticamente a seguito della Comunicazione di cui all'articolo precedente e - per gli effetti - varia anche i Termini indicati nei singoli Atti e nei Provvedimenti di Concessione di Aiuto.
2. Tale rideterminazione dei Termini Finali indicati nei singoli Atti e Provvedimenti di Concessione di Aiuto produce - naturalmente - effetto sanante in relazione alle richieste di Proroga o di Differimento dei termini presentate dai Beneficiari (pubblici e privati) antecedentemente alla data di pubblicazione del Decreto n. 370 dell'11 settembre 2015 (14 settembre 2015), in deroga a quanto previsto dal Sistema sanzionatorio in materia di Proroghe e Differimenti approvato con Decreto n. 45 del 17 giugno 2010, ferme le eventuali Sanzioni già notificate per eventuali violazioni.

Art. 3

1. Per gli effetti dell'art. 48 del Regolamento CE 17 luglio 2014 n. 809 (che ha sostituito il previgente art. 24 del Reg. UE n. 65 del 2011), si dispone che, per le due tipologie di Progetti seguenti per i quali risulti già prestata garanzia all'Organismo Pagatore, i soli Accertamenti *in situ* - previsti dalle disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione per l'attuazione delle Misure ad Investimento nella fase istruttoria delle Domande di Pagamento per Saldo - siano effettuati entro il 30 aprile 2016, e comunque entro il termine di scadenza della garanzia, laddove tale termine intervenga prima del 30 aprile 2016:
a) Progetti con Contributo concesso di importo inferiore a €uro200.000,00;
b) Progetti con Contributo concesso di importo superiore a €uro200.000,00 per i quali - nella fase di loro realizzazione - sia stato effettuato almeno un Controllo *in loco* o *in situ*.
2. Rispetto ai Progetti di cui alle lett. a) e b) del punto precedente, i Soggetti Attuatori istruiranno le Domande di Pagamento per Saldo, formulando le proposte di Liquidazione del Contributo sulla base della documentazione amministrativa e contabile allegata, fatte salve le eventuali rideterminazioni conseguenti agli Accertamenti *in situ*. Il nulla osta allo svincolo delle relative garanzie prestate è condizionato agli esiti degli Accertamenti *in situ.*
3. I Progetti di cui alle lett. a) e b), le cui domande di pagamento per saldo sono estratte nel campione dei controlli in loco, non sono soggetti ad Accertamento *in situ*

Art. 4

1. Ai sensi dell'art. 21 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm., e ii. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e la sua pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei Beneficiari (pubblici e privati) del P.S.R. Campania 2007-2013.

Art. 5

Il presente Decreto viene inviato:
- al sig. Presidente della Giunta Regionale;
- all'Assessore Regionale ai Fondi Europei;
- al sig. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'Ufficio per la Programmazione Unitaria;
- al Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Campania 2007-2013;
- all'Organismo Pagatore (Ag.E.A.) del P.S.R. Campania 2007-2013;
- ai Soggetti Attuatori del P.S.R. Campania 2007-2013 (UU.OO.DD. 52.06 n. 05, 06, 09, 11, 15, 16, 17, 18 e 19, Province di Napoli e Salerno);
- al Dirigente della U.O.D. 52.06.02 "Supporto Autorità di Gestione F.E.A.S.R.";
- al Dirigente della U.O.D. 52.06.04 "Sistemi Informativi per l'Agricoltura";
- al Dirigente della U.O.D. 52.06.13 "Ufficio Centrale Controllo F.E.A.S.R.";
- ai Referenti Regionali delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013;

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Uffici III e V - per la sua repertoriazione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'U.O.D. 52.06.09 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it .

Diasco

ALLEGATO 1

Alla Unità Operativa Dirigenziale di

_____

_____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ titolare/rappresentante legale della DITTA/ENTE _____ CUAA _____ beneficiario della Misura _____ del PSR 2007/13, provvedimento di concessione n° _____ del _____ dichiara di avvalersi della rideterminazione dei termini finali disposta dalla Autorità di Gestione con Decreto n° _____ del _____ impegnandosi a concludere le operazioni entro il 15 novembre 2015 e a presentare a codesto ufficio la richiesta di pagamento per Saldo corredata della documentazione prevista per la produzione della relativa Domanda di Pagamento per Saldo

Si allega copia del documenti di identità in corso di validità.

Data_____ FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 543 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013 - APPROVAZIONE TERZA VARIANTE DITTA: LUONGO FRANCESCO,IDENTIFICATA CON CUAA: LNG FNC 85R15 B963K.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 971060689**, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al protocollo regionale **n.0636964** del **16/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 236.280,16**, a valere sulla misura 121 per per un costo totale dell'investimento pari ad € 393.800,27;

VISTO il decreto di prima variante n.172 del 26.03.2015;

VISTO il decreto di seconda variante n. 213 del 27/04/2015;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di terza variante, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO,** acquisita al prot.n.0556026 del 07/08/2015, consistente nella:

- costruzione delle facciate esterne del fabbricato destinato a cantina con muratura di tufo faccia vista, con esclusione dell'intonaco e protezione delle facciate dalle intemperie mediante l'applicazione di prodotti specifici;
- eliminazione dell'istallazione dei termosifoni al piano interrato ed al piano terra e sostituzione del condizionatore per il raffreddamento, già previsto, con un condizionatore inverter per il riscaldamento ed il raffreddamento dell'aria nell'intero edificio;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2015.0685534** del **13/10/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da scelte tecniche migliorative e, facendo riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" , sono definite come "soluzioni tecniche migliorative";
- le variazioni richieste, così come si evince dall'atto di autorizzazione rilasciato dal Comune di Raviscanina il 09/10/2015, prot. n. 4008, ".....*non entrano in contrasto dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista paesaggistico rappresentano inequivocabilmente un miglioramento"*;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;

CONSIDERATO che la variante richiesta non produce una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, ma, al contrario, comporta, un aumento di € 547,22, rispetto alla spesa totale ammessa con decreto di variante n.213 del 27/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al prot.n.0556026 del 07/08/2015, al progetto approvato con Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto, prot. n°2014.0718925 del 28/10/2014, modificato con decreto di variante n.213 del 27/04/2015, relativamente alle categorie di costo 1.3; 1.4; così come indicato nello schema seguente:

Categoria di costo	Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto (€)	Decreto di variante n.213 del 27/04/2015 (€)	Spesa massima ammessa in variante (€)
1.3 Cantina ecc.	**56.922,26**	**56.699,52**	**56.925,55**
1.4 Altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi ecc.)	**146.054,44**	**145.955,76**	**146.276,95**
4.1 Acquisto di macchine ed attrezzature ecc.	131.840,05	131.840,05	131.840,05
5.1 Interventi per il risparmio energetico ecc.	21.000,00	21.000,00	21.000,00
7.1 Spese generali	35.247,52	35.208,95	35.208,95
11.1 Allestimento e impianto di reti antigrandine	2.736,00	2.736,00	2.736,00
Totale	**393.800,27**	**393.440,28**	**393.987,50**

La variante prevede un costo totale di **€ 393.987,50** superiore al costo totale dell'investimento ammesso con Decreto di variante n.213 del 27/04/2015 pari ad **€ 393.440,28**, la parte eccedente l'importo approvato con Decreto di variante n.213 del 27/04/2015, pari ad **€ 547,22,** resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Pertanto, fermo restando la spesa massima ammissibile in variante per le singole categorie di opere, il contributo pubblico non potrà eccedere l'ammontare di **€ 236.064,17,** così come riportato nel quadro riassuntivo di seguito riportato:

Quadro riassuntivo

Voce di finanziamento	Costo totale DICA	%	Contributo pubblico	Costo totale ammesso decreto di variante n.213 del 27/04/2015	Contributo pubblico	Costo totale ammesso in Variante	Contributo pubblico
Totale approvato	**393.800,27**	**60**	**236.280,16**	**393.440,28**	**236.064,17**	**393.987,50**	**236.064,17**

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 792 del 13/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. SOCIETA': "CASEIFICIO SORRISO DEL LATTE SRL", CON SEDE IN BATTIPAGLIA ALLA VIA SERRONI ALTO,17 PARTITA IVA 05182590652. RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART. 3 , COMMA 3 DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015 N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- la sig.ra De Felice Giovanna, nata il 9 marzo 1964 a Battipaglia e residente in Battipaglia alla via Serroni Alto n. 19 C.F:DFLGNN64C49A717J, in qualità di rappresentante legale della società "Caseificio Sorriso del Latte S.r.l." , con sede legale in Battipaglia alla via Serroni Alto,17 cap.840911 con istanza del 24 settembre 2015, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0637901, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 1° ottobre 2015 ;

- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 5 ottobre 2015 presso la sede legale della richiamata società hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;

- con nota prot. n. 0667464 del 6 ottobre 2015, è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (52 06 12) *Sviluppo delle produzioni zootecniche* l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*

- il Dirigente della UOD *Sviluppo delle produzioni zootecniche* ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0678161 del 9 ottobre 2015;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Caseificio Sorriso del Latte S.r.l." Partita IVA 05182590652 ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - indicando quale data di inizio attività il 15 ottobre 2015 e non quella del 1° ottobre 2015 come richiesto dal ricon oscendo acquirente;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Caseificio Sorriso del Latte S.r.l." Partita IVA 05182590652 " i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	651
2	Matricola AGEA	da generare
3	Codice fiscale	05182590652
4	Partita IVA	05182590652
5	Denominazione/ragione sociale	Caseificio Sorriso del Latte S.r.l.
6	Indirizzo della sede legale	via Serroni Alto n. 17 – 84091 Battipaglia
7	Matricola Albo regionale	1506500651
8	Inizio attività riconosciuta	15/10/15
9	Fine attività riconosciuta	

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di notificare alla società in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);

- ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
- ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12 00)*;
- ✓ al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 12/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA TULIPANO SAVERIO. CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' FONTANA MARCELLA DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DELLA L.R. N.17/95 DOVUTO AL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 01.01.2007 AL 31.08.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) del Commissario ad Acta è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013 il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

a. che con Decreto n.4264 del 16.12.2003 è stata autorizzata «…. *la coltivazione della cava di calcare esclusivamente sulla parte ricadente sulle particelle 76 e 120 del foglio 5 del comune di Castel Morrone …., mentre per la rimanente parte della cava, ricadente sulle 291 – 75 – 74 – 72 – 121 – 73 – 290 – 292 – 119 – 117 – 118, la Ditta dovrà eseguire lavori di solo recupero ambientale* ….» per la cava in località Fontana Marcella esercita dalla Ditta TULIPANO SAVERIO;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01.02.2006 la Ditta TULIPANO SAVERIO ha ricevuto l'annullamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.4264/2003;
c. che la Ditta TULIPANO SAVERIO non ha più ricevuto alcuna autorizzazione, da parte dello scrivente Ufficio, ed ha svolto attività estrattiva in virtù, dapprima, della Sentenza n.2078/2007 del TAR Campania sez. Napoli, e, poi, della Sentenza n.3297/2011 del TAR Campania – Sez. IV Napoli;
d. che in data 28.10.2011 funzionari di questo Ufficio hanno espletato un sopralluogo nel sito di cava in oggetto riconoscendo la violazione dell'art. 26 della L.R. n.54/85 in quanto le attività si stavano svolgendo senza alcuna autorizzazione;
e. che con nota prot. reg. 367448 del 15.05.2012, lo scrivente Ufficio ha ordinato la sospensione dei lavori e la presentazione di una nuova proposta progettuale ai sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione del PRAE;
f. che la Ditta TULIPANO SAVERIO ha stipulato Convenzione, di cui alla L.R. n.54/1985 s.m.i., con il Comune di Castel Morrone in data 22.12.2000 (rep. n. 27 del 15.01.2001);

g. che con nota prot. reg. 903013 del 28.11.2011 questo Ufficio ha chiesto alla Ditta in epigrafe *"… la completa documentazione tecnico-amministrativa con l'indicazione dei calcoli effettuati per la determinazione dei volumi estratti e dei conseguenti contributi, per consentire le dovute verifiche";*
h. che tale richiesta è stata reiterata con le note prot. reg. 936213 del 18.12.2012, prot. reg. 61804 del 25.01.2013, prot. reg. 67700 del 29.01.2013, prot. reg. 47313 del 22.01.2014;
i. che in data 14.04.2015 funzionari dello scrivente Ufficio hanno espletato un sopralluogo sul sito di cava in oggetto rilevando la presenza di attività abusiva ed effettuando, pertanto, il sequestro amministrativo della medesima area di cava (cfr. verbale n. 1/2015);
j. che con nota prot. n. 451591 del 30.06.2015 è stata data comunicazione alla Ditta TULIPANO SAVERIO ed al Comune di Castel Morrone (CE), dell'Avvio del procedimento (art. 7 L.241/90 s.m.i.) per la determinazione del contributo da versare in favore del Comune di Castel Morrone (CE) ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 per il periodo gennaio 2007 ad oggi, assegnando un tempo di giorni 30 per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R. n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;
b. che la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987 e Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 24.02.1998 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.153 al mc.;
c. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 29 del 08.09.2006 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.16 al mc.;
d. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 26 del 06.10.2008 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.166 al mc.;
e. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 21 del 06.08.2010 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.171 al mc.;
f. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 173 del 02.07.2012 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.18 al mc.;
g. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 3 del 31.03.2014 ha stabilito che per i calcari gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di € 0.185 al mc.;
h. che per il periodo 31.05.2005 al 14.03.2007 non risulta svolta nessuna attività estrattiva presso il sito di cava in epigrafe;
i. che la Ditta Tulipano Saverio per il periodo 2007 – 2011 ha comunicato i volumi di materiale estratto mediante la trasmissione di comunicazioni non supportate da alcun atto tecnico da cui scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto (€)
2007	26.540,00	0,160	4.246,40
2008	33.788,00	0,166	5.608,81
2009	29.956,00	0,166	4.972,70
2010	27.549,00	0,171	4.710,88
2011	16.792,00	0,171	2.871,43
TOTALI	**134.625.00**		**22.410,22**

a. che questo Ufficio con la medesima nota di Avvio del procedimento (prot. reg. 451591 del 30.06.2015) ha chiesto alla Ditta TULIPANO SAVERIO di trasmettere:

- rilievo plano altimetrico dell'attuale stato dei luoghi della cava con sovrapposizione del catastale;
- rilievo plano altimetrico del sito estrattivo datato "novembre 2010", con sovrapposizione del catastale, così come allegato alla nota prot. reg. 921831 del 18.11.2010 di integrazione alla nota prot. reg. 744129 del 14.09.2010;

- sezioni, distanziate non più di 25m, con sovrapposizione dello stato dei luoghi iniziale e di quello finale relativamente alle quali sarà effettuato il calcolo dei volumi del materiale estratto nel corso dell'intero programma di dismissione;
- tabulati di calcolo;
- relazione descrittiva della procedura di calcolo effettuata, in cui sia dato conto anche degli eventuali riporti specificando se sono stati effettuati con materiale misto cava ovvero con terreno vegetale;
- planimetria dello stato finale dei luoghi con indicazione degli interventi di ricomposizione ambientale effettuati.

b. che con nota acquisita al protocollo regionale n.618390 del 16.09.2015 la Ditta TULIPANO SAVERIO srl ha depositato il calcolo dei volumi estratti nel periodo Novembre 2011 – Agosto 2015 pari a **117.206.00 mc**;

PRESO ATTO:

a. che per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 non risulta versata alcuna somma a titolo di contributo ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 in favore del Comune di Castel Morrone;
b. che il volume desunto dall'applicazione del metodo delle sezioni ragguagliate così come trasmesso dalla Ditta Tulipano Saverio con la suddetta nota viene ripartito in modo eguale tra gli anni di interesse:

Anno	Volume determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2012	29.301.50	0.180	5.274,27
2013	29.301.50	0.180	5.274,27
2014	29.301.50	0.185	5.420,78
2015	29.301.50	0.185	5.420,78
TOTALI	**117.206.00**		**21.390,10**

VISTI

- la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- la L.R. 13 aprile 1995, n.17
- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 6466 del 12.10.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo 2007 a tutt'oggi il volume di materiale estratto dalla Ditta Tulipano Saverio in **251.831.00 mc;**

b. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Castel Morrone (CE) dalla Ditta Tulipano Saverio per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo 2007 a tutt'oggi assommano a **euro 43.800,32** *(quarantatremilaottocento/32)* come da specifiche indicate nelle tabelle in narrativa;

c. il presente decreto viene consegnato in via telematica:

   alla Ditta TULIPANO SAVERIO, avente sede legale in Via Guido Rossa, n.8, AVERSA (CE);
   al Sindaco del Comune di Castel Morrone (CE), per conoscenza e competenza;
   alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
   al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

d. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

e. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 1080 del 06/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1075 DEL 18/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499709/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV). LIQUIDAZIONE SECONDA SEMESTRALITA 2010 ANNUALITA 2011-2012 E 2013. IMPORTO EURO 33.520,14.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1075 del 18/05/2009,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **BISACCIA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di manutenzione straordinaria viabilità urbana ambito ex piano regolatore,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.2146 del 26/11/2004, di **€ 5.877,24** semestrali, pari ad annui **€11.754,48, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€150.000,00** sulla spesa di pari importo, **imputando la prima annualità** sul residuo dell'impegno n. 5611 del 10/12/2004 assunto sul cap. 2112/2004, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30.11.2004 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1816 e 1817 del 23/04/2014, assunte al protocollo della U.O.D. 02 rispettivamente al n.303112 e 303204 del 05/05/2014, il Comune di **BISACCIA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.607,15** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 5.877,24**, ammonta a complessivi €235.089,60;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.607,15** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:
   - anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **5.877,24**;
   - anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata di € **4.607,15**;
   - anno 2033, secondo semestre: rata di € 4.258,89;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **BISACCIA (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e successive, la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, è unita la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 324080 del 12/05/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4499709/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 1075 del 18/05/2009**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€4.607,15** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **BISACCIA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **5.877,24**;
- anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € **4.607,15**;
- anno 2033, secondo semestre: di rata € 4.258,89;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di BISACCIA (AV)**, l'importo complessivo di **€33.520,14(Trentatremilacinquecentoventi/14)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alla seconda semestralità 2010 ed alle annualità 2011, 2012 e 2013, del mutuo in oggetto;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 33.520,14(Trentatremilacinquecentoventi/14), con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015,

per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di unire** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013,
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 324080 del 12/05/2015;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di BISACCIA (AV),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI BISACCIA (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013**							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto
BISACCIA	1075	18/05/2009	4499709/00	31/12/2028 31/12/2040	conguaglio rate già liquidate	5.877,24	31/12/2010	420 0304524
					9.214,30	4.607,15	30/06/2011	
						4.607,15	31/12/2011	
						4.607,15	30/06/2012	
						4.607,15	31/12/2012	
						4.607,15	30/06/2013	
						4.607,15	31/12/2013	
						33.520,14		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1075 DEL 18/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499709/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV). LIQUIDAZIONE SECONDA SEMESTRALITA 2010 ANNUALITA 2011-2012 E 2013. IMPORTO EURO 33.520,14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	33.520,14	,00

TOTALE	33.520,14	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1075 DEL 18/05/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499709/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV). LIQUIDAZIONE SECONDA SEMESTRALITA 2010 ANNUALITA 2011-2012 E 2013. IMPORTO EURO 33.520,14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BISACCIA (AV)	82001850641		CORSO ROMULEO, 86/A	BISACCIA	33.520,14	,00

TOTALI	**33.520,14**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BISACCIA (AV)	***, Spec. di pag. : 420-0304524***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1081 del 06/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1074 DEL 18/05/2009, RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.1663 DEL 28/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499711/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV). LIQUIDAZIONE ANNUALITA 2013. IMPORTO EURO 2.784,58.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1074 del 18/05/2009, successivamente rettificato con D.D. n.1663 del 28/07/2009,** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **BISACCIA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di manutenzione straordinaria viabilità rurale ambito territorio comunale,** il contributo regionale, promesso con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2146 del 26.11.2004, di **€ 3.958,85** semestrali, pari ad annui **€ 7.917,70, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 101.038,58** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5611 del 10/12/2004 assunto sul cap. 2112/2004, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30.11.2004 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota nota n.1816 e 1817 del 23/04/2014, assunte al protocollo della U.O.D. 02 rispettivamente al n.303084 e 303175 del 05/05/2014, il Comune di **BISACCIA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.103,33** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.958,85**, ammonta a complessivi €158.354,00;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.103,33** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:
   - anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **3.958,85**;
   - anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata di € **3.103,33**;
   - anno 2033: secondo semestre: rata di € 2.868,75;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **BISACCIA (AV),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo erogato	D.D. di erogazione numero	data	importo dovuto	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	3.958,85	779	18/12/13	3.103,33	855,52
31/12/2011	3.958,85	779	18/12/13	3.103,33	855,52
30/06/2012	3.958,85	779	18/12/13	3.103,33	855,52
31/12/2012	3.958,85	779	18/12/13	3.103,33	855,52
			TOTALE DA RECUPERARE		**3.422,08**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 2.784,58,** fermo restando il valore delle successive in € 6.206,66, pari ad € 3.103,33 semestrali;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e successive, la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che la la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.779 del 18/12/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 324072 del 12/05/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4499711/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 1074 del 18/05/2009, successivamente rettificato con D.D. n.1663 del 28/07/2009**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.103,33** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **BISACCIA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **3.958,85**;
- anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata di € **3.103,33**;
- anno 2033: secondo semestre: di rata € 2.868,75;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di BISACCIA (AV)**, l'importo complessivo di **€2.784,58(duemilasettecentoottantaquattro/58)** secondo il prospetto allegato che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2013, del mutuo in oggetto;

4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 2.784,58(duemilasettecentoottantaquattro/58), con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.779 del 18/12/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 324072 del 12/05/2015;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di BISACCIA (AV),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI BISACCIA (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013**									
	Cap. **638**									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	**conguaglio rate già liquidate**	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
BISACCIA	1074 1663	18/05/2009 28/07/2009	4499711/00	31/12/2028 31/12/2040	6.206,66	3.103,33	**2.784,58**	30/06/2013 31/12/2013	420 0304524	779 del 18/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1074 DEL 18/05/2009, RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.1663 DEL 28/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499711/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA 2013. IMPORTO EURO 2.784,58.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	2.784,58	,00

TOTALE	2.784,58	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1074 DEL 18/05/2009, RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.1663 DEL 28/07/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4499711/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI BISACCIA (AV).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA 2013. IMPORTO EURO 2.784,58.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BISACCIA (AV)	82001850641		CORSO ROMULEO, 86/A	BISACCIA	2.784,58	,00

TOTALI	**2.784,58**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BISACCIA (AV)	***, Spec. di pag. : 420-0304524***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1162 del 09/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. D.D. N. 1974 DEL 02/10/09. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4500500/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI LUSTRA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 . IMPORTO EURO 4.596,92

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1974 del 02/10/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **LUSTRA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **i lavori strada di collegamento Lustra- valle Cilento etc.**il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 1240 del 30/09/05**, di **€ 3.951,82** semestrali, pari ad annui **€ 7.903,64 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 100.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1391 del 11/10/05** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. -**2112** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;
b) con nota assunta al protocollo al n. 774113 ndel 17/11/14, il Comune di **LUSTRA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2013 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 3.400,70** fino alla nuova scadenza del 31/12/2035;

RITENUTO che:
occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.951,82** ammonta a complessivi **€ 158.072,80**
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla seconda semestralità 2031, come segue:
c) anni -2010-: rata semestrale originaria di **€ 3.951,82**
d) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di **€ 3.400,70**;
e) ultima rata prima semestralità 2032: **€ 3.387,94**

CONSIDERATO altresì che:

a) ad oggi risultano liquidate le seguenti rate:
rata del 30/06/09 per € **3.951,82**
rata del 31/12/09 per € **3.951,82**
rata del 30/06/10 per € **3.951,82**
rata del 31/12/10 per € **3.951,82**
rata del 30/06/11 per € **3.951,82**
rata del 31/12/11 per € **3.951,82**
rata del 30/06/12 per € **3.951,82**
rata del 31/12/12 per € **3.951,82**
per complessivi € 31.614,56 ;
b) per gli anni 2011-2012, come risulta dal precedente prospetto, sono state corrisposte al Comune n. 4 rate pari all''importo complessivo di € 15.807,28 a fronte dell'intervenuta rinegoziazione del mutuo con riduzione della relativa rata semestrale, e con conseguente erogazione di un maggiore importo di € 2.204,48 ;
c) tale importo di € 2.204,48 (corrisposto, per mero errore, in anticipazione) deve pertanto essere detratto a conguaglio dalla prima rata oggi dovuta, ovvero dalla prima rata semestrale 2013;
d) ne risulta dunque, all'attualità, il debito certo liquido ed esigibile che segue:
prima semestralità 2013: € 1.196,22;
seconda semestralità 2013: € **3.400,70**
per complessivi € **4.596,92**
e) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **LUSTRA (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
f) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
d) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

h) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
i) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 7/2002;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 423743 del 19/06/2015

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4500500/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **1974 del 02/10/09**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 3.400,70**la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **LUSTRA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
3) anni -2010-: rata semestrale originaria di € **3.951,82**
4) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di **€ 3.400,70**;
5) ultima rata prima semestralità 2032: € **3.387,94**

di dare atto per gli anni 2011-2012, come risulta dal precedente prospetto, sono state corrisposte al Comune n. 4 rate pari all''importo complessivo di € 15.807,28 a fronte dell'intervenuta rinegoziazione del mutuo con riduzione della relativa rata semestrale, e con conseguente erogazione di un maggiore importo di € 2.204,48 ;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale
638	18	01	2	203	2.03.01.02.003	01.8	4	2.02.03	2234

6) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **LUSTRA (SA)**l'importo complessivo di **€ 4.596,92 (quattromilacinquecentonovantasei/92)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, **al pagamento** al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.596,92 (quattromilacinquecentonovantasei/92)**, **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

7)di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8)di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9)di precisare che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata al D.D.n°891/13 ;

10)di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 423743 del 19/06/2015

11)di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al Burc ed al Comune di **LUSTRA (SA)** per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE
Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 1974 del 02/10/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4500500/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' 2013 . Importo euro 4.596,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.596,92	,00

TOTALE	4.596,92	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 1974 del 02/10/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4500500/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' 2013 . Importo euro 4.596,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LUSTRA (SA)	00540330651		VIA MUNICIPIO, 8	LUSTRA	4.596,92	,00

TOTALI	**4.596,92**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI LUSTRA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria codice conto 424 0304792***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' - 2013							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
								424-0304792
LUSTRA	1974	02/10/2009	4500500	31/12/2035		1.196,22	30/06//2013	N.B. Importo conguagliato
	1974	02/10/2009	4500500	31/12/2035		3.400,70	31/12/2013	rata rinegoziata
						4.596,92		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1163 del 09/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. D.D. N.1973 DEL 02/10/09. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4495997/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI LUSTRA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' - 2011-2012-2013,SECONDA SEMESTRALITA' 2010. IMPORTO EURO 46.594,44

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 1973 del 02/10/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **LUSTRA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **i lavori di arredo urbano e sistemazione viaria in Rocca Cilento etc.** il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 1240 del 30/09/05**, di **€7.418,40** semestrali, pari ad annui **€ 14.836,80 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 192.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1391 del 11/10/05** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. -**2111** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;
b) con nota assunta al protocollo al n. 774113 ndel 17/11/14, il Comune di **LUSTRA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2010-2011-2012-2013 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 6.529,34** fino alla nuova scadenza del 31/12/2035;

RITENUTO che:
occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:
a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **7.418,40** ammonta a complessivi **€ 296.736,00**
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2032, come segue:
c) anni -2010-: rata semestrale originaria di **€ 7.418,40**;
d) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di **€ 6.529,34**;
e) ultima rata prima semestralità 2032: **€ 248,52**

CONSIDERATO altresì che:
a) ad oggi risultano liquidate le seguenti rate:
rata del 31/12/09 per **€ 7.418,40**
rata del 30/06/10 per **€ 7.418,40**

per complessivi € 14.836,80 ;
b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **LUSTRA (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
f) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
d) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
h) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
i) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROA	V LIV. PIANO	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic	CODICE	RICORRENTI	PERIMETRO

SPESA				GGREGATO	DEI CONTI			e bilancio)	GESTIONALE		SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 7/2002;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 423269 del 19/06/2015

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4495997/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1973del 09/10/09;
   1) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 6.529,34** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **LUSTRA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
   2) anni -2010-: rata semestrale originaria di **€ 7.418,40**;
   3) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di **€ 6.529,34**;
   4) ultima rata prima semestralità 2032: **€ 248,52**

   5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **LUSTRA (SA)**l'importo complessivo di **€ 46.594,44 (quarantaseimilacinquecentonovantaquattro/44)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, **relative alla seconda semestralità 2010 e all'annualità-2011-2012-2013** del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
6) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, **al pagamento** al suddetto Comune dell'importo di **€ 46.594,44 (quarantaseimilacinquecentonovantaquattro/44)** , **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROA	V LIV. PIANO	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic	CODICE	RICORRENTI	PERIMETRO

SPESA				GGREGATO	DEI CONTI			e bilancio)	GESTIONALE		SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

7)di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8)di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9)di unire la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 ;
10)di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 423269 del 19/06/2015
11)di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al Burc ed al Comune di **LUSTRA (SA)** per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE
Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

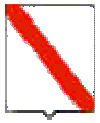
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n.1973 del 02/10/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4495997/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013,seconda semestralita' 2010. Importo euro 46.594,44

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	46.594,44	,00

TOTALE	46.594,44	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n.1973 del 02/10/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4495997/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013,seconda semestralita' 2010. Importo euro 46.594,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LUSTRA (SA)	00540330651		VIA MUNICIPIO, 8	LUSTRA	46.594,44	,00

TOTALI	**46.594,44**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI LUSTRA (SA)	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria codice conto 424 0304792***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' - 2010-2011-2012-2013							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
LUSTRA								424-0304792
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2029	14.836,80	7.418,40	31/12/2010	
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	30/06/2011	rata rinegoziata
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	31/12/2011	
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	30/06/2012	
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	31/12/2012	
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	30/06//2013	
	1973	02/10/2009	4495997	30/06/2031		6.529,34	31/12/2013	
						46.594,44		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1139 del 08/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA). LIQUIDAZIONE PRIMA SEMESTRALITA' 2013 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO EURO 2.060,40.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 740 del 27/06/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di ristrutturazione e completamento Casa Comunale,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 2.877,36** semestrali, pari ad annui **€ 5.754,72, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 75.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1072 del 20/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220747 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.304,86** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.877,36**, ammonta a complessivi €115.094,40;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.304,86** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:
   - anno 2008 secondo semestre, rata originaria di € **2.877,36**;
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **2.877,36**
   - anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **2.304,86**;
   - anno 2032, secondo semestre: rata di € 1.598,62;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
31/12/2011	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
30/06/2012	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
31/12/2012	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
			TOTALE DA RECUPERARE		**2.290,00**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 14,86,** fermo restando il valore delle successive in € 2.304,86, pari ad € 4.609,72 annui;

g) l'importo maturato per l'annualità 2013, in dipendenza del muto suddetto, al netto del conguaglio operato sulla prima semestralità, è pari ad € 2.319,72, **a cui si fa fronte nel modo seguente:**

- in quanto ad € 2.060,40 con il presente provvedimento, con imputazione sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2014;
- in quanto ad € 259,32, con distinto provvedimento ;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e successive s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo

indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.78 del 27/11/2013;

b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 26172 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 388146 del 05/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4505984/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 740 del 27/06/2008**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.304,86** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **OGLIASTRO CILENTO(SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di

capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

- anno 2008, secondo semestre: rata originaria di € **2.877,36**;
- anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **2.877,36**;
- anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **2.304,86**;
- anno 2032, secondo semestre : rata di € 1.598,62;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA)**, l'importo di **€2.060,40(duemilasessanta/40)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alla prima semestralità 2013 ed a quota parte della seconda semestralità 2013 del mutuo in oggetto;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 2.060,40(duemilasessanta/40), con imputazione su parte dell'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.78 del 27/11/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia PICA matr. 18786, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot .prot. n. 388146 del 05/06/2015;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO PRIMA SEMESTRALITA' 2013** **E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013**									
	Cap. **638**									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OGLIASTRO CILENTO	1641 740	03/07/2007 26/06/2008	4505984/00	30/06/2028 31/12/2040	conguaglio rate già liquidate	14,86	14,86	30/06/2013	424 0304802	78 del 27/11/2013
					4.609,72	2.304,86	2.045,54	quota parte rata 31/12/2013		
							2.060,40			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE PRIMA SEMESTRALITA' 2013 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO EURO 2.060,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	2.060,40	,00

TOTALE	2.060,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE PRIMA SEMESTRALITA' 2013 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013.
IMPORTO EURO 2.060,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	2.060,40	,00

TOTALI	**2.060,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	***, Spec. di pag. : 424-0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1154 del 09/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA). LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO EURO 259,32.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 740 del 27/06/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di ristrutturazione e completamento Casa Comunale,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 2.877,36** semestrali, pari ad annui **€ 5.754,72, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 75.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1072 del 20/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220747 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.304,86** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.877,36**, ammonta a complessivi €115.094,40;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.304,86** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:
   - anno 2008 secondo semestre, rata originaria di € **2.877,36**;
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **2.877,36**
   - anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **2.304,86**;
   - anno 2032, secondo semestre: rata di € 1.598,62;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
31/12/2011	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
30/06/2012	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
31/12/2012	**2.304,86**	78	27/11/13	**2.877,36**	572,50
			TOTALE DA RECUPERARE		**2.290,00**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 14,86,** fermo restando il valore delle successive in € 2.304,86, pari ad € 4.609,72 annui;

g) l'importo maturato al 31/12/2013 in dipendenza del muto suddetto, al netto del conguaglio operato sulla prima semestralità, è pari ad € 2.319,72, **a cui si fa fronte nel modo seguente:**
   - in quanto ad € 259,32 con il presente provvedimento, con imputazione sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2014;
   - in quanto ad € 2.060,40, con distinto provvedimento ;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e successive s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura,

rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.78 del 27/11/2013;
b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 26172 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;
c) alla rideterminazione della rata semestrale dovuta ai sensi dell'art.1 della L.R. n.5/2013, si provvede con distinto provvedimento;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 407734 del 12/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4505984/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 740 del 27/06/2008**;

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA)**, l'importo di **€259,32(duecentocinquantanove/32)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della seconda semestralità 2013 del mutuo in oggetto;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 259,32(duecentocinquantanove/32), con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.78 del 27/11/2013;
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia PICA matr. 18786, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 407734 del 12/06/2015;
8) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO EURO 259,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8.00	2.02.03	2234	8	259,32	,00

TOTALE	259,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

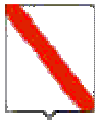
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 740 DEL 27/06/2008. PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505984/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO EURO 259,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA)	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	259,32	,00

TOTALI	**259,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA)	***Spec. di pag. : tesoreria unica conto : n. 424 0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO QUOTA PARTE SECONDA** **SEMESTRALITA' 2013**									
	Cap. **638**									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OGLIASTRO CILENTO	1641 740	03/07/2007 26/06/2008	4505984/00	30/06/2028 31/12/2040	4.609,72	2.304,86	**259,32**	quota parte rata 31/12/2013	424 0304802	78 del 27/11/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 336 del 14/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 5.000, UBICATA ALLA LOCALITA' LONGOLA, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SARNO, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 9, PARTICELLA N.125 (PARTE), PER USO "PARCO PERIFLUVIALE". DITTA GRUPPO ARCHEOLOGICO TERRAMARE 3000 - PRATICA N. 2426 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza pervenuta in data 06.08.2013 ed acquisita in pari data agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 571012, l'Associazione Gruppo Archeologico Terramare 3000 con sede a Poggiomarino, via IV Novembre, 3, C.F. 90052380632, a nome della direttrice Ermelinda Solino nata il 04.08.1963 a Villa di Briano (CE) e residente a Poggiomarino in via Roma, 137-139, C.F. SLN RLN 63M44 D801S, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq 5.000, ubicata alla località Longola del comune di Poggiomarino, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 9, particella n.125 (parte), per uso "Parco perifluviale";
b) Che con nota prot. n. 762648 del 07.11.2013 questo ufficio comunicava alla ditta richiedente che la documentazione trasmessa non consentiva l'esatta individuazione su mappa catastale dell'area demaniale richiesta chiedendo la necessaria integrazione documentale;
c) Che con nota del 20.12.2013, acquisita al protocollo regionale in data 07.01.2014, prot. n. 6431, il Gruppo Archeologico Terramare 3000 trasmise la documentazione integrativa richiesta e, sulla scorta della stessa, funzionario di questo ufficio effettuò sopralluogo in zona al fine di verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio;
d) Che con nota prot. n. 241521 del 04.04.2014 questo ufficio, alla luce di quanto emerso nel corso del sopralluogo ed in considerazione della destinazione d'uso dell'area sulla quale non è previsto alcun intervento di modifica dei luoghi né la realizzazione di alcun manufatto anche precario, ha comunicato al Gruppo Archeologico Terramare 3000 il proprio parere favorevole preventivo al rilascio della concessione, subordinando però l'emissione del definitivo provvedimento ai pareri dell'Autorità di Bacino del Sarno, dell'ARCADIS e del Parco Regionale del Fiume Sarno;
e) Che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino del Sarno) ha comunicato con nota prot. n. 1162 del 17.04.2014 il proprio parere favorevole sulla compatibilità della richiesta di concessione con il vigente PSAI e relative Norme di Attuazione dichiarando anche il non interessamento dell'area demaniale dagli interventi previsti dal Grande Progetto Fiume Sarno;
f) Che il Parco Regionale del Fiume Sarno, nonostante il successivo sollecito formulato con nota prot. n. 624647 del 23.09.2014, non ha fatto pervenire alcun parere in merito;

CONSIDERATO

a) Che la concessione è gratuita ai sensi del comma 3, art. 115 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale", che testualmente recita "….*le aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque possono essere date in concessione allo scopo di destinarle a riserve naturali, a parchi fluviali o lacuali o comunque a interventi di ripristino e recupero ambientale. Qualora le aree demaniali siano già comprese in aree naturali protette statali o regionali inserite nell'elenco ufficiale previsto dalla vigente normativa, la concessione e' gratuita".*
b) Che la direttrice del Gruppo Archeologico Terramare 3000 prof.ssa Ermelinda Solino ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
c) Che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha espresso il proprio parere favorevole sulla compatibilità della richiesta di concessione con il vigente PSAI e relative Norme di Attuazione
d) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

RITENUTO

a) Che in considerazione di quanto emerso nel corso del sopralluogo, della destinazione d'uso dell'area demaniale e del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale questa U.O.D. ritiene non vi siano motivi ostativi al rilascio del provvedimento concessorio.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13.10.2015, prot. n. 805;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13.10.2015, prot. n. 806;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Associazione Gruppo Archeologico Terramare 3000 con sede a Poggiomarino, via IV novembre, 3, C.F. 90052380632, direttrice Ermelinda Solino nata il 04.08.1963 a Villa di Briano (CE) e residente a Poggiomarino in via Roma, 137-139, C.F. SLN RLN 63M44 D801S, la concessione dell'area demaniale di mq 5.000, ubicata alla località Longola del comune di Poggiomarino, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 9, particella n.125 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso "Parco perifluviale".
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà fornirsi di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione, ai sensi del comma 3, art. 115 del D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale", è gratuita.
Art.4 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto la Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, si riserva la facoltà della risoluzione del contratto ed il diritto di risarcimento degli eventuali danni provocati all'area concessa;
Art.5 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità;
Art.6 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.7 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.8 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.9 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.10 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.11 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.12 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il concessionario dovrà darne comunicazione all'Amministrazione concedente che dovrà emettere un nuovo provvedimento concessorio relativamente all'effettiva area utilizzata;
Art.13 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.14 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare.
Art.15 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in

contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione.

Tramite PEC:
- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al Comune di Poggiomarino;
- all'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- al Parco Regionale del Fiume Sarno

In forma cartacea:
- all'Associazione Gruppo Archeologico Terramare 3000.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 1143 del 09/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 744 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4506110/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011- 2012 E 2013. IMPORTO EURO 19.504,32.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 744 del 27/06/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di adeguamento scuola elementare sita in Via San Leonardo,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di **€ 4.175,13** semestrali, pari ad annui **€8.350,26, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €104.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 606 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2111/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1080 del 21/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220753 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.250,72** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **4.175,13**, ammonta a complessivi €167.005,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.250,72** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2034, come segue:
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **4.175,13;**
   - anni dal 2011 al 2033: rata semestrale di € **3.250,72**;
   - anno 2034, primo semestre: rata di € 771,56;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che :

a) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, è unita la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 26109 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386983 del 05/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4506110/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 744 del 27/06/2008**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.250,72** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **OGLIASTRO CILENTO(SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2034, come segue:

- anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **4.175,13**;
- anni dal 2011 al 2033: rata semestrale di € **3.250,72**;
- anno 2034,primo semestre : rata di € 711,56;

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€19.504,32(diciannovemilacinquecentoquattro/32)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle annualità annualità 2011, 2012 e 2013 dei mutui in oggetto;

4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 19.504,32(diciannovemilacinquecentoquattro/32), con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di unire** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 386983 del 05/06/2015;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO ANNUALITA' 2011- 2012 E 2013**							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto
OGLIASTRO CILENTO	744	27/06/2008	4506110/00	31/12/2028 31/12/2040	6.501,44	3.250,72	30/06/2011 31/12/2011	424 0304802
					6.501,44		30/06/2012 31/12/2012	
					6.501,44		30/06/2013 31/12/2013	
					19.504,32			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 744 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4506110/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011- 2012 E 2013. IMPORTO EURO 19.504,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	19.504,32	,00

TOTALE	19.504,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 744 DEL 27/06/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4506110/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011- 2012 E 2013. IMPORTO EURO 19.504,32.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	19.504,32	,00

TOTALI	**19.504,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	***, Spec. di pag. : 424-0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1142 del 09/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 733 DEL 27/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523942/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- - 1/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 8.547,20.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 733 del 27/03/2009** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di sistemazione Via Gioberti-San Leonardo-Acqua Di Meo,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 578 del 04/04/2007 e con il D.D. n.885 del 05/04/07, di **€ 6.696,425** semestrali, pari ad annui **€ 13.392,85, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 200.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno **n. 2229 del 15/06/07** assunto sul cap. 2111/2007, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1245 del 24/05/07** - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1102 del 22/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220780 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 5.888,82** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.696,425**, ammonta a complessivi €267.857,00;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **5.888,82** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2031, come segue:
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **6.696,425;**
   - anni dal 2011 al 2030: rata di € **5.888,82**;
   - anno 2031, primo semestre: rata di € 5.518,50;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	5.888,82	578	13/12/2013	6.696,43	807,61
31/12/2011	5.888,82	578	13/12/2013	6.696,43	807,61
30/06/2012	5.888,82	578	13/12/2013	6.696,43	807,61
31/12/2012	5.888,82	578	13/12/2013	6.696,43	807,61
			TOTALE DA RECUPERARE		**3.230,44**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 2.658,38,** fermo restando il valore delle successive in € 5.888,82, pari ad € 11.777,64, annui;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che:

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.578 del 13/12/2013;
b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 25931 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386990 del 05/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4523942/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 733 del 27/03/2009**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€5.888,82** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **OGLIASTRO CILENTO(SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2031, come segue:

- anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **6. 696,425**;
- anni dal 2011 al 2030: rata semestrale di € **5.888,82**;
- anno 2031 primo semestre : rata di € 5.518,50;

3) **di impegnare l'importo di € 8.547,20(ottomilacinquecentoquarantasette/20)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)** l'importo complessivo di **€8.547,20(ottomilacinquecentoquarantasette/20)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2013, del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 8.547,20(ottomilacinquecentoquarantasette/20)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.578 del 13/12/2013;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 386990 del 05/06/2015;
10) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OGLIASTRO CILENTO	733	27/03/2009	4523942/00	31/12/2028 31/12/2040	conguaglio rate già liquidate	2.658,38	30/06/2013	424 0304802	578 del 13/12/2013
					11.777,64	5.888,82	31/12/2013		
						8.547,20			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 733 DEL 27/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523942/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- - 1/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 8.547,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	8.547,20	,00

TOTALE	8.547,20	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 733 DEL 27/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523942/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- - 1/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 8.547,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	8.547,20	,00

TOTALI	**8.547,20**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	***, Spec. di pag. : 424-0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1141 del 08/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 839 DEL 24/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505985/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 3.009,70.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 839 del 24/07/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di pavimentazione vie interne frazione Eredita,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 3.184,28** semestrali, pari ad annui **€ 6.368,56, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 83.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1081 del 21/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220760 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.624,47** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.184,28**, ammonta a complessivi €127.371,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.624,47** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al secondo semestre delll'anno 2032, come segue:
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **3.184,28;**
   - anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **2.624,47**;
   - anno 2032, secondo semestre: rata di € 1.781,87;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	**2.624,47**	106	30/11/13	**3.184,28**	559,81
31/12/2011	**2.624,47**	106	30/11/13	**3.184,28**	559,81
30/06/2012	**2.624,47**	106	30/11/13	**3.184,28**	559,81
31/12/2012	**2.624,47**	106	30/11/13	**3.184,28**	559,81
			TOTALE DA RECUPERARE		**2.239,24**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 385,23,** fermo restando il valore delle successive in € 2.624,47, pari ad € 5.248,94, annui;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che :

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.106 del 30/11/2013;
b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 25927 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386998 del 05/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4505985/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 839 del 24/07/2008**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.624,47** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **OGLIASTRO CILENTO(SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al secondo semestre delll'anno 2032, come segue:
    - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **3.184,28**;
    - anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **2.624,47**;
    - anno 2032, secondo semestre : rata di € 1.781,87;

di impegnare l'importo di € 3.009,70(tremilanove/70) in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)** l'importo complessivo di **€3.009,70(tremilanove/70)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2013, del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.009,70(tremilanove/70)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.106 del 30/11/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 386998 del 05/06/2015;
9) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OGLIASTRO CILENTO	1227 839	18/05/2007 24/07/2008	4505985/00	31/12/2028 31/12/2040	conguaglio rate già liquidate	385,23	30/06/2013	424 0304802	106 del 30/11/2013
					5.248,94	2.624,47	31/12/2013		
						3.009,70			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 839 DEL 24/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505985/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 3.009,70.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.009,70	,00

TOTALE	3.009,70	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 839 DEL 24/07/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505985/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 3.009,70.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	3.009,70	,00

TOTALI	**3.009,70**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	***, Spec. di pag. : 424-0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1140 del 08/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 940 DEL 26/08/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505986/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 4.417,74.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 940 del 26/08/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per **i lavori di arredo urbano in Corso Garibaldi,** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n.224 del 21/02/2006, di **€ 4.795,605** semestrali, pari ad annui **€ 9.591,21, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 125.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 605 del 22/03/2006 assunto sul cap. 2112/2006, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
b) con nota n.1091 del 21/03/2014, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.220766 del 28/03/2014, il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.933,36** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **4.795,605**, ammonta a complessivi €191.824,20;

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **3.933,36** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:
   - anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **4.795,605;**
   - anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2032: rata semestrale di € **3.933,36**;
   - anno 2032, secondo semestre: rata di € 3.507,30;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013,la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	**3.933,36**	138	02/12/13	**4.795,60**	862,24
31/12/2011	**3.933,36**	138	02/12/13	**4.795,61**	862,25
30/06/2012	**3.933,36**	138	02/12/13	**4.795,60**	862,24
31/12/2012	**3.933,36**	138	02/12/13	**4.795,61**	862,25
			TOTALE DA RECUPERARE		**3.448,98**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 484,38,** fermo restando il valore delle successive in € 3.933,36, pari ad € 7.866,72 annui;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che :

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.138 del 02/12/2013;
b) il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con PD 25928 del 28/11/2014, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2014 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
la D.G.R. n.173 del 03/04/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386979 del 05/06/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4505986/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 940 del 26/08/2008**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.933,36** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **OGLIASTRO CILENTO(SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

- anni 2009 e 2010: rata semestrale originaria di € **4.795,605**;
- anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2032: rata semestrale di € **3.933,36**;
- anno 2032, secondo semestre : rata di € 3.507,30;

3) **di impegnare l'importo di € 4.417,74(quattromilaquattrocentodiciassette/74)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **OGLIASTRO CILENTO (SA)** l'importo complessivo di **€4.417,74(quattromilaquattrocentodiciassette/74)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2013, del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.417,74(quattromilaquattrocentodiciassette/74)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.138 del 02/12/2013;
9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 386979 del 05/06/2015;
10) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di OGLIASTRO CILENTO (SA),** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
OGLIASTRO CILENTO	1640 940	03/07/2007 26/08/2008	4505986/00	31/12/2028 31/12/2040	conguaglio rate già liquidate	484,38	30/06/2013	424 0304802	138 del 02/12/2013
					7.866,72	3.933,36	31/12/2013		
						4.417,74			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 940 DEL 26/08/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505986/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 4.417,74.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.417,74	,00

TOTALE	4.417,74	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Pica

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 940 DEL 26/08/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505986/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2006. COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA).
RIMBORSO ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 4.417,74.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655		VIA MAZZINI	OGLIASTRO CILENTO	4.417,74	,00

TOTALI	**4.417,74**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	***, Spec. di pag. : 424-0304802***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 319 del 12/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE PALMENTIELLO CON UN PONTICELLO CARRABILE NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE DEI VIADOTTI "BRIGNANO 1" E "BRIGNANO 2", DI COLLEGAMENTO AI FONDI RESIDUALI E DI ACCESSO AI FABBRICATI SITI IN LOC. VOLPE. RICHIEDENTE: COMUNE DI SALERNO - PRATICA 7201/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza n. 83694 del 03/06/2015 acquisita al n. prot. 408074 il 12/06/2015, il Comune di Salerno (di seguito indicato anche con "concessionario") ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del Vallone Palmentiello con un ponticello carrabile nell'ambito dei lavori di realizzazione di una pista di servizio per la manutenzione dei viadotti "Brignano 1" e "Brignano 2", di collegamento ai fondi residuali e di accesso ai fabbricati siti in loc. Volpe;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7201/C;
- che, con nota n. 45578 del 01/07/15, nel comunicare l'ammissibilità dell'opera dal punto di vista idraulico, fu richiesto in versamento dei relativi oneri di concessione;
- che il Comune ha effettuato, in data 24/09/15, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 (a valersi per l'anno 2015) ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante versamento su c.c.p.;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che la struttura di attraversamento è verificata con T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m, nel rispetto delle vigenti norme;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 16/07/15 n. 2345;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 793 del 06/10/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 794 del 06/10/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Salerno la concessione per l'attraversamento del Vallone Palmentiello con un ponticello carrabile nell'ambito dei lavori di realizzazione di una pista di servizio per la manutenzione dei viadotti "Brignano 1" e "Brignano 2", di collegamento ai fondi residuali e di accesso ai fabbricati siti in loc. Volpe, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2033; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2015 in via provvisoria, e salvo conguaglio, in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di

effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il concessionario è altresì tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Salerno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Salerno.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n.1107 del 8/10/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 588 DEL 12/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI CAUTANO (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 1.543.04.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 588 del 12/03/2009** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di CAUTANO **(BN)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 578 del 04/04/2007**, di **€ 2.143.48** semestrali, pari ad annui **€ 4.286.96, per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 55.000,00** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno **n. 2232 del 15/0/2007 assunto sul cap. 2117/2005,** giusto Decreto Dirigenziale **n. 1245 del 24/05/2007** - **codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234** (trasferimento in conto capitale ai Comuni).

b) con nota n.218 del 22/01/2015, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0045873 del 23/01/2015, il Comune di CAUTANO (BN) ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2013, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in € 1680.16 fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **4.286.96**, ammonta a complessivi € 85.739.20;
b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune,

pari ad € **1.680.16** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **2.143.48**;
- anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € 1.680.16 ;
- anno 2033: seconda semestralità: di € 1.558.08;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **CAUTANO (BN),** non risulta compreso nel citato elenco;

d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	€ 1.680.16	526	12/12/2013	€ **2.143.48**	€ 463.32
31/12/2011	€ 1.680.16	526	12/12/2013	€ **2.143.48**	€ 463.32
30/06/2012	€ 1.680.16	526	12/12/2013	€ **2.143.48**	€ 463.32
31/12/2012	€ 1.680.16	526	12/12/2013	€ **2.143.48**	€ 463.32
			TOTALE DA RECUPERARE		**€ 1.853.28**

e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

f) l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 1.507.04** fermo restando il valore delle successive in € 3.360.32, pari ad € 1.680.16, semestrali;

CONSIDERATO altresì che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi della vigente normativa sull' ordinamento contabile, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

e) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che :

a) la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.526 del 12/12/2013;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.351369 del 21/05/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4523323/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 588 del 12/03/2009**;
2) **di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 1.680.16 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di CAUTANO (BN) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:**
3) anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **2.143.48**;
4) anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € 1.680.16 ;
anno 2033: seconda semestralità: di € 1.558.08;
5) **di impegnare** l'importo di **€ 1.543.04 (millecinquecentoquarantatre/04)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE
638	18	01	2	2.03.01.02.000	01.8	4	2.02.03	2234

5) di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **CAUTANO (BN)** l'importo di € **1.543.04 (millecinquecentoquarantatre/04) annualità 2013** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

6) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **1.543.04 (millecinquecentoquarantatre/04)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.526 del 12/12/2013;
10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot.351369 del 21/05/2015;
11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di Cautano (BN)** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	Cap.638			RIMBORSO ANNUALITA' 2013						
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo gia pagato	Differenza a saldo	Scadenza Rata	CODICE TESORERIA
CAUTANO	588	12/03/09	452332300	31/12/40	€ 3.360,32	€ 1.680,16	€ 1.680,16	€ 0,00	30/06/13	421 0304636
CAUTANO	588	12/03/09	451341200	31/12/40	€ 10.997,32	€ 1.680,16	€ 173,12	€ 1.507,04	31/12/13	421 0304636
								€ 1.507,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Incoronato

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 588 DEL 12/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI CAUTANO (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 1.543.04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	1.543,04	,00

TOTALE	1.543,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Incoronato

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 588 DEL 12/03/2009. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI CAUTANO (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013. IMPORTO EURO 1.543.04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAUTANO	00145030623		VIA PROVINCIALE VITULANESE	CAUTANO	1.543,04	,00

TOTALI	**1.543,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAUTANO	***, Spec. di pag. : 421-0304636***	**2015**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 432 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ROCCAROMANA (CE). INTERVENTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE COMUNALI COSTA E SCHENA" (CUP H67H13002000002 - CODICE SMILE: 837). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena" (CUP H67H13002000002 – COD. SMILE ID 837), presentato dal Comune di Roccaromana (CE) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.393 del 11/11/2014 per l'importo di € 1.485.334,51;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 78 del 17/08/2015 il Comune di Roccaromana (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena" (***CUP H67H13002000002 – COD. SMILE ID 837)***;

d) Che il Comune di Roccaromana (CE) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT10B0100003245422300304719;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Roccaromana (CE) per l'intervento "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.441.204,05 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 33 del 09.07.2015;

TOTALE PROGETTO	1.441.204,05	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.121.249,46
lavori	1.086.808,42	
oneri per la sicurezza	34.441,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		319.954,59
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	58.068,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	121.205,95	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	133.680,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Roccaromana (CE) l'importo di € 432.361,22 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Roccaromana (CE) della somma di Euro quattrocentotrentaduemilatrecentosessantuno/22 (€ 432.361,22) sul seguente IBAN IT10B0100003245422300304719, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD n.393 del 11/11/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Roccaromana (CE) sull'intervento"Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.441.204,05 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 33 del 09.07.2015;

TOTALE PROGETTO	1.441.204,05	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.121.249,46
lavori	1.086.808,42	
oneri per la sicurezza	34.441,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		319.954,59
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	58.068,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	121.205,95	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	133.680,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Roccaromana (CE) l'importo di € 432.361,22 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Roccaromana (CE) della somma di Euro quattrocentotrentaduemilatrecentosessantuno/22 (€ 432.361,22) sul seguente IBAN IT10B0100003245422300304719, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Roccaromana (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 433 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO ARREDO URBANO NELLE VILLE COMUNALI - SECONDO LOTTO FUNZIONALE" (CUP F91E08000010006 - CODICE SMILE: 424). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (CUP F91E08000010006 – COD. SMILE ID 424), presentato dal Comune di Sant'Arsenio (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.106 del 03/07/2014 per l'importo di € 1.854.923,16;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 1629 del 01.04.2015 il Comune di Sant'Arsenio (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (***CUP F91E08000010006– COD. SMILE ID 424)*** per l'importo di € 506.421,57;

d) Che il Comune di Sant'Arsenio (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 49 M01 0000324542430030483 8, intestato a Comune di Sant'Arsenio (SA);

e) Che il Comune di Sant'Arsenio (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 5111 del 24/09/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 409.547,1, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Sant'Arsenio (SA) per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" alle

disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.688.071,91 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con Determina n. 193 del 13.07.2015;

c) Di poter riconoscere al Comune di Sant'Arsenio (SA) l'importo di € 409.547,1 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Arsenio (SA) della somma di Euro 409.547,1 (€quattrocentonovemilacinquecentoquarantasette/1) sul seguente IBAN IT 49 M01 0000324542430030483 8 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;

17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.106 del 03/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 318 del 21/07/2015;
21) il DD n. 99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Sant'Arsenio (SA) per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.688.071,91 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con Determina n. 193 del 13.07.2015;
3. Riconoscere al Comune di Sant'Arsenio (SA) l'importo di € 409.547,1 quale rimborso sulle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Arsenio (SA) della somma di Euro 409.547,1 (€quattrocentonovemilacinquecentoquarantasette/1) sul seguente IBAN IT 49 M01 0000324542430030483 8 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Arsenio (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 434 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TAURASI (AV). INTERVENTO "RECUPERO E RIPRISTINO PIAZZA PLEBISCITO E PIAZZA MUNICIPIO FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL CENTRO STORICO" (CUP I31B13000520006 - CODICE SMILE: 421). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (CUP I31B13000520006 – COD. SMILE ID 421), presentato dal Comune di Taurasi (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n.99 del 02/07/2014 per l'importo di € 1.600.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 466 del 15 dicembre 2014 il Comune di Taurasi (AV) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" (***CUP I31B13000520006– COD. SMILE ID 421)*** per l'importo di € 460.166,40;

d) Che il Comune di Taurasi (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT49T0100003245420300304605, intestato al Comune di Taurasi (AV);

e) Che il Comune di Taurasi (AV) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot. n.3264 del 14 agosto 2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 401.036/63 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Taurasi (AV) per

l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.533.888,00 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 466 del 15/12/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Taurasi (AV) l'importo di € quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Taurasi (AV) della somma di Euro quattrocentounomilatrentasei/63 (€ 401.036/63) sul seguente IBAN IT49T0100003245420300304605 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;

18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99 del 02/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 466 del 15/12/2014;
21) il DD n. 99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Taurasi (AV) per l'intervento "Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.533.888,00 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con determinazione 30 del 6 ottobre 2014;
3. Riconoscere al Comune di Taurasi (AV) l'importo di € 401.036,63 quale rimborso sulle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Taurasi (AV) della somma di Euro quattrocentounomilatrentasei/63 (€ 401.036,63) sul seguente IBAN IT49T0100003245420300304605con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Taurasi (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 435 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRIGENTO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: BORGO MEDIEVALE" (CUP D39I14000000005 - CODICE SMILE: 742). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (CUP D39I14000000005 – COD. SMILE ID 742), presentato dal Comune di Frigento (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.189 del 29/07/2014 per l'importo di € 2.194.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 191 del 12/05/2015, il Comune di Frigento (AV) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (***CUP D39I14000000005– COD. SMILE ID 742)*** per l'importo di € 592.438,65;

d) Che il Comune di Frigento (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT18B 01000 03245 420300 304546;

e) Che il Comune di Frigento (AV) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 3636 del 18/08/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 499.717,54, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Frigento (AV) per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a

valenza turistica: Borgo Medievale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.974.795,50 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.189 del 29/07/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Frigento (AV) l'importo di € 499.717,54 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Frigento (AV) della somma di Euro Quattrocentonovantanovemilasettecentodiciassette/54 (€ 499.717,54) sul seguente IBAN IT18B 01000 03245 420300 304546 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;

18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.189 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) il DD n. 191/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Frigento (AV) per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.974.795,50 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.189 del 29/07/2014;
3. Riconoscere al Comune di Frigento (AV) l'importo di € 499.717,54 quale rimborso sulle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Frigento (AV) della somma di Euro Quattrocentonovantanovemilasettecentodiciassette/54 (€ 499.717,54) sul seguente IBAN IT18B 01000 03245 420300 304546 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Frigento (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 436 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI AULETTA (SA). INTERVENTO LAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX CASA COMUNALE IN VIA PP. DI PIEMONTE (CUP J96B04000020002 - CODICE SMILE: ID 887). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento "Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte" (CUP J96B04000020002 – COD. SMILE ID 887), presentato dal Comune di Auletta (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 369 del 30/10/2014 per l'importo di € 1.173.826,63;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 123 del 25 marzo 2015 2015 il Comune di Auletta ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte (***CUP J96B04000020002 – COD. SMILE ID887)*** per l'importo di € 314.472,30;

d) Che il Comune di Auletta (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT16M0100003245424300304753;

e) Che il Comune di Auletta ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot.n. 3425 del 19 agosto 2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari ad € 336.754,13.

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Auletta (SA) per l'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.173.826,63 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara;

d) Di poter riconoscere al Comune di Auletta (SA) l'importo di € 336.754,13 quale rimborso delle spese sostenute;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Auletta (SA) della somma di Euro trecentotrentaseimilasettecentocinquantaquattro/13 (€ 336.754,13) sul seguente IBAN IT16M0100003245424300304753, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.003	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) il D.D. n. 369 del 30/10/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Auletta (SA) sull'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.173.826,63 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara;

4. riconoscere al Comune di Auletta (SA) l'importo di € 336.754,13 quale rimborso delle spese sostenute;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Auletta (SA) della somma di Euro trecentotrentaseimilasettecentocinquantaquattro/13 (€ 336.754,13) sul seguente IBAN IT16M0100003245424300304753, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2. 02. 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.003	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario – Comune di Auletta (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 437 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO (NA). INTERVENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CARACCIOLO" (CUP F86B14000050006 - CODICE SMILE: 423). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – COD. SMILE ID 423)***, presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n.78 del 26/06/2014 per l'importo di € 4.051.336,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 3080 del 20/07/2015, il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – COD. SMILE ID 423)***;

d) Che il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT47M0100003245425300304743;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.858.146,00 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 183 del 16/09/2015;

TOTALE PROGETTO	**3.858.146,00**	
A) LAVORI		**2.900.500,00**
lavori	2.740.500,00	
oneri per la sicurezza	160.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**957.646,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	30.200,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	213.248,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	19.000,00	
b10) spese per pubblicità	19.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	35.000,00	
b12) iva e altre imposte	624.998,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di San Paolo Bel Sito (NA) l'importo di € 1.157.443,80 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) della somma di Euro Unmilionecentocinquantasettemilaquattrocentoquarantatre/80 (€ 1.157.443,80) sul seguente IBAN IT47M0100003245425300304743, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD n.78 del 26/06/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) sull'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.858.146,00 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 183 del 16/09/2015;

TOTALE PROGETTO	**3.858.146,00**	
A) LAVORI		**2.900.500,00**
lavori	2.740.500,00	
oneri per la sicurezza	160.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**957.646,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	30.200,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	213.248,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	19.000,00	
b10) spese per pubblicità	19.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	35.000,00	
b12) iva e altre imposte	624.998,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di San Paolo Bel Sito (NA) l'importo di € 1.157.443,80 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) della somma di Euro Unmilionecentocinquantasettemilaquattrocentoquarantatre/80 (€ 1.157.443,80) sul seguente IBAN IT47M0100003245425300304743, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Paolo Bel Sito (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 438 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" (CUP C86B14000020006 - CODICE SMILE: 417). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

o) Che l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" " (CUP C86B14000020006 – COD. SMILE ID 417), presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.82 del 27/06/2014 per l'importo di € 1.480.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 442 del 28/11/2014 il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" " (***CUP C86B14000020006 – COD. SMILE ID 417)*** per l'importo di € 398.703,49;

d) Che con DD 194 del 15/05/2015 il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha ottenuto la liquidazione del rimborso per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" " (***CUP C86B14000020006 – COD. SMILE ID 417)*** per l'importo di € 393.506,17;

e) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542;

f) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 10009 del 07/08/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate per ulteriori € 398.703,49, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" " alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.329.011,64 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 442 del 28/11/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) l'importo di € 398.703,49, quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) della somma di Euro Trecentonovantottomilasettecentotre/49 (€ 398.703,49) sul seguente IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;

13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.61 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 442/2014;
21) il DD n. 99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
24) il DD n.194 del 15/05/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" " alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.329.011,64 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 442 del 28/11/2014;

3. Riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) l'importo di € 398.703,49, quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) della somma di Euro Trecentonovantottomilasettecentotre/49 (€ 398.703,49) sul seguente IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 439 del 13/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI COLLIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA EPIFANI - MERCATO COPERTO". (CUP D47H14000020002 - CODICE SMILE: 393). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (CUP D47H14000020002 – COD. SMILE ID 393), presentato dal Comune di Colliano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.61 del 19/06/2014 per l'importo di € 2.353.764,55;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 441 del 28/11/2014 il Comune di Colliano (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002 – COD. SMILE ID 393)*** per l'importo di € 694.438,58;

d) Che il Comune di Colliano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT51R0100003245424300304774, intestato a Comune di Colliano (SA);

e) Che il Comune di Colliano (SA), con DD n. 192 del 12/05/2015, ha ottenuto il rimborso delle spese sostenute pari a € 674.181,82;

f) Che il Comune di Colliano (SA), con nota prot. n. 6833 del 17/09/2015, ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 692.508,10 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Colliano (SA) per

l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.314.795,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 441 del 28/11/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Colliano (SA) l'importo di € 692.508,10 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Colliano (SA) della somma di Euro 692.508,10 (€ Seicentonovantaduemilacinquecentotto/10) sul seguente IBAN IT51R0100003245424300304774 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;

17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.61 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 441/2014;
21) il DD n. 99/2015;
22) il DD n. 192 del 12/05/2015
23) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
24) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Colliano (SA) per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.314.795,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 441 del 28/11/2014;

3. Riconoscere al Comune di Colliano (SA) l'importo di € 692.508,10 quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Colliano (SA) della somma di Euro 692.508,10 (€ Seicentonovantaduemilacinquecentotto/10) sul seguente IBAN IT51R0100003245424300304774 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Colliano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 14/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

DM 26 MARZO 2008 - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. LIQUIDAZIONE SECONDA TRANCHE A FAVORE DEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con DM 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;
b) con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata altresì determinata la quota di cofinanziamento regionale (in misura pari al 30% delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma) e quella comunale (in misura pari al 14% del finanziamento Stato/Regione stanziato per ciascuna proposta di intervento);
c) la Regione Campania ,con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008 ha approvato il bando di gara di cui all'articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008, per favorire interventi urbanistico-edilizi, di nuova realizzazione o anche di recupero, a beneficio della popolazione campana posta in condizione di disagio abitativo;
d) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il richiamato decreto 26 marzo 2008, ha messo a disposizione della Regione Campania, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di euro 30.538.458,63;
e) la Regione Campania, con il Decreto Dirigenziale n. 512 del 12/11/2008 ha messo a disposizione, ai sensi dell'articolo 4 del decreto 26 marzo 2008, la propria quota di cofinanziamento richiesto pari ad euro 9.161.537,59 con impegno a far capo della U.P.B. 1.3.10 cap. 2401 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio 2008 (impegno definitivo n° 5742 del 17/11/2008);
f) la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8 febbraio 2010, in esito alle attività della Commissione all'uopo nominata, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai comuni della Regione Campania nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, così individuando le proposte ammesse a finanziamento;
g) con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Campania medesima;
h) tra i beneficiari dei contributi assegnati con D.D. dell'ex Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010 risulta il comune di Cancello ed Arnone, per il programma denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località via dei Salici", di importo pari a € 3.238.408,75;
i) in osservanza degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione in data 14 settembre 2010, il Comune di Cancello ed Arnone (CE) ha inoltrato al Settore E.P.A. la documentazione necessaria per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma inerente il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile denominato "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile in via dei Salici";
j) J) in data 16 aprile 2012 è stato sottoscritto tra la Regione e il Comune di Cancello ed Arnone l'accordo di programma per la concreta attuazione del citato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località via dei Salici".

CONSIDERATO CHE

a) al fine di consentire la concreta attuazione dei lavori, in osservanza del disposto di cui dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 16 aprile 2012, è stato già trasferito al comune di Cancello ed Arnone, con D.D**.** n. 126 del 21.05.2012, l'importo di € 323.840,88, pari al 10% del finanziamento spettante, a titolo di anticipazione per le spese tecniche e generali sostenute.
b) il Comune di Cancello ed Arnone, fornendo al riguardo adeguata documentazione tecnica amministrativa, con nota n. 3520/0 del 07.03.2013, ha comunicato l'inizio dei lavori, richiedendo l'erogazione del 30% del finanziamento quale seconda tranche spettante, pari a € 971.522,64 ai sensi di quanto previsto al comma b) dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto.

PRESO ATTO

a) che l'impegno n. 5742/2008, assunto sul capitolo 2401 con Decreto Dirigenziale n. 512 del 12/11/2008, risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
b) che con D.G.R. n. 301 del 15/05/2015 si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 6, comma 1, lettera g) della L.R. n. 1/2015, in termini di competenza la somma complessiva di euro 29.688.018,11, per integrare per euro 6.099.755,17 la Missione 12 - Programma 06- Titolo I e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 2438 e per euro 23.588.262,94 la Missione 8 - Programma 02 - Titolo II e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 2401, mediante applicazione di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
c) con la citata delibera n. 301 del 15/05/2015 è stata autorizzata, altresì, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente i capitoli di seguito riportati;
d) con D.G.R. n 301 del 15.05.2015 si è proceduto alla reiscrizione in termini di competenza e cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 di € 3.866.879,64 sull'impegno n. 5742 del 12.11. 2008 a favore dei Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in corso.
e) con la disponibilità immediata di cui il D.G.R. n. 301 del 15.05.2015, è ora possibile erogare un ulteriore acconto nel rispetto degli equilibri di bilancio di euro 238.129,87, da assegnare al comune di Cancello ed Arnone;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 238.129,87 a favore del comune di Cancello ed Arnone, relativo a quota parte della seconda tranche di pagamento del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località via dei Salici di cui all'AdP 16.04.2012, mediante imputazione della stessa sulla Missione 08 Programma 02, Titolo 2 del capitolo 2401 in quanto rientra tra le somme per le quali è stata autorizzata la reiscrizione con delibera di G.R. n.301 del 15/05/20154;
b) che in attuazione D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale

2401	08	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2.02.03	2234

c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO

a) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 47 del 09/02/2015, 173 del 3/04/2015, 215 21/04/2015 e 332 del 21/07/2015;
b) che con nota prot. 598933 dell'8/09/2015 è stata inviata alla Struttura di Missione -Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche richiesta di verifica di insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm., provvedendo, in tal modo, ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;
c) che ad oggi non è pervenuta alcuna risposta da parte della Struttura di Missione – Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, ma che comunque è necessario evitare di far gravare sulle casse regionali oneri aggiuntivi derivanti da richieste di risarcimento danni e spese legali, procedendo quindi all'emanazione del seguente decreto.

ACQUISITO il visto della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie n. 106 del 07/10/15;

VISTO

a. la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);

b. la L.R. n. 1/2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);

c. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

d. la L.R. n. 4/2015 (Approvazione dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

e. la D.G.R. n. 173 del 03/04/2015;

f. la D.G.R. n. 215 del 09/02/2015;

g. la D.G.R. n. 301 del 15/05/2015.

h. la D.G.R. n. 332 del 21/07/2015.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Pasquale Sannino, funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di autorizzare la U.O.D. 04 - Gestione delle Spese Regionali:

1.1 ad impegnare e liquidare la somma di € 238.129,87 a favore del comune di Cancello ed Arnone, relativo al pagamento di quota parte della seconda tranche di finanziamento del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località via dei Salici di cui all'AdP 16.04.2012, mediante imputazione della stessa sulla Missione 08 Programma 02, Titolo 2 del capitolo 2401 in quanto rientra tra le somme per le quali è stata autorizzata la reiscrizione con delibera di G.R. n.301 del 15/05/20154

1.2 ad accreditare la somma di € 238.129,87 a favore del Comune di Cancello ed Arnone sulla Tesoreria Unica del Comune presso la Banca d'Italia - **Codice di Tesoreria 422 - Codice di Conto di Tesoreria: 0189480**;

2. che in attuazione D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
2401	08	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2.02.03	2234

3. che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 47 del 09/02/2015, 173 del 3/04/2015, 215 21/04/2015 e 332 del 21/07/2015;

4. di inviare il presente atto:
4.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
4.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
4.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 04 per gli adempimenti consequenziali;
4.4 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

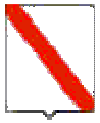
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	dott. Vizzino Donata
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

DM 26 marzo 2008 - Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Liquidazione seconda tranche a favore del Comune di Cancello ed Arnone.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	80005450616		VIA MUNICIPIO	CANCELLO ED ARNONE	238.129,87	,00

TOTALI	**238.129,87**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	***, Spec. di pag. : Codice di Tesoreria 422 - Codice di Conto di Tesoreria: 0189480***	**2015**	**2401**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

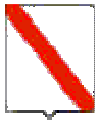
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Vizzino Donata
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

DM 26 marzo 2008 - Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Liquidazione seconda tranche a favore del Comune di Cancello ed Arnone.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2401	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	238.129,87	,00

TOTALE	238.129,87	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 431 del 12/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO URBANO E AL RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA E L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR, AL FINE DI GARANTIRE LA NON INTERRUZIONE DEI SERVIZI GIA' EROGATI IN TEMA DI SVILUPPO URBANO SULLE TEMATICHE AFFERENTI AL FESR. CODICE CUP B61E15000590006. AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie attraverso la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e del Programma JESSICA Campania;
c. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
d. che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR 2007-2013;
g. che con DGR n. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
h. che con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013 della Commissione Europea e ss.mm.ii. sono stai approvati gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale…(2007/2013)";
i. che con delibera n. 18 del 07 febbraio 2014, successivamente integrata dalla delibera 46 del 09 febbraio 2015, la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione, nell'ambito della riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007/2013 e in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
j. che con delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020, dando mandato alla relativa Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea del Programmi Operativo regionale FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti comunitari;
k. che con delibera n. 647 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella

seduta del 15/07/2014 ed ha approvato il Piano Finanziario del Programma FESR, anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;

l. che in data 29/12/2014 – su sistema SFC – l'Autorità di Gestione ha notificato ai Servizi della Commissione europea il Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020, così come previsto dall'articolo 26, comma 4, del Reg. (CE) 1303/2013;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 ha preso atto del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" tra Commissione Europea, Governo Italiano e Regione Campania finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;
b. che il citato "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" prevede azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati;
c. che l'Autorità di Gestione del FESR con nota prot. 286567 del 24/04/2015 ha chiesto di determinare i fabbisogni di assistenza tecnica da garantire attraverso l'ente *in house* Fondazione IFEL Campania;
d. che la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, come da nota prot. n. 432196 del 18/06/2013 dell'AGC 01, ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto *in house*, attraverso l'erogazione dei "*Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007*-2013", il cui termine è fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;
e. che la Commissione Europea con Decisione n. 2771/2015 ha ribadito nell'integrazione degli *"orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi"* le modalità per l'utilizzo delle risorse per le attività di assistenza tecnica e per la suddivisione dei progetti su due periodi di programmazione;
f. che con nota prot. n. 651979 del 30/09/2015 il ROO 6.1 ha trasmesso, all'AdG del PO FESR Campania 2007/2013, l'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica in parola;
g. che con nota prot. n. 668274 del 06/10/2015 l'AdG del PO FESR Campania nel comunicare la coerenza del Documento di progettazione di cui alla nota prot. n. 651979 del 30/09/2015 con quanto disposto nel "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*", ha invitato il DRM Sviluppo Urbano e il RUP a procedere ai successivi adempimenti di competenza;

RITENUTO

a. che la procedura di affidamento *in house* presenta elementi di economicità con riguardo in particolare alla celerità dei tempi di attivazione;
b. che il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DD n. 158 del 10/05/2013, prevede al punto 6.3.1 procedure per l'acquisizione di beni e servizi somministrati da enti in house;
c. necessario dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità *in house* approvando il documento di progettazione con definizione dei fabbisogni per l'acquisizione di "*Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR*" (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale;

d. necessario richiedere alla Fondazione IFEL Campania, individuata con la DGR n. 292 del 15/05/2015 quale soggetto attuatore delle azioni di supporto tecnico amministrativo del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*", un'offerta tecnica ed economica ed una dettagliata proposta operativa, sulla base dei fabbisogni descritti nel documento di progettazione, per un periodo di 26 mesi fino al 31/12/2017;
e. necessario individuare quale RUP il Geom. Gennaro Napolano (Medaglia 9445);
f. necessario stabilire che il RUP procederà alla verifica di coerenza dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania con il documento di progettazione;
g. che con successivo atto monocratico del DRM Sviluppo Urbano si procederà all'approvazione dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania;
h. necessario approvare, sulla base del parere rilasciato dall'AGC Avvocatura con nota prot. n. 549941 del 29/07/2013, lo schema di convenzione, Allegato B al presente atto e che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
i. necessario stabilire che il DRM Sviluppo Urbano e Responsabile Ob.Op 6.1 del PO FESR Campania, provvederà, così come previsto dalla nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, a trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, Responsabile di Obiettivo operativo 7.1, per l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno di spesa per un importo pari ad € 7.851.173,90 (settemilioniottocentocinquantunomilacentosettantatre/90) IVA compresa, da ripartire sulla base delle quote di cofinaziamento UE e Nazionale, sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2680 del documento gestionale 2015 e/o sui capitoli successivamente indicati dall'Autorità di Gestione per le attività di Assistenza Tecnica;
j. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:
k. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 edel 14/3/2013;

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2680	01	12	2	203	2.03.03.01.000	1.3	3	2.03.02	2324

VISTI

a. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
b. il Reg.(CE) n. 1083/06;
c. il Reg (CE) n. 1828/06;
d. il D. Lgs. n. 163/2006;
e. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
f. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
g. la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
h. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
i. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
j. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
k. il D.P.R. n. 207/2010;
l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
m. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
n. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
o. la D.G.R. n. 21 del 29 gennaio 2013;
p. la Decisione della Commissione Europea C (2013) 1573 del 30 aprile 2013;

q. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
r. la nota prot. n. 432196 del 18/06/2013;
s. la nota prot. n. 549941 del 29/07/2013;
t. la DGR 18 del 07 febbraio 2014
u. DGR 282 del 18 luglio 2014
v. la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 657/2014;
x. la DGR . 647 del 15 dicembre 2014
y. la DGR 46 del 09 febbraio 2015
z. la Decisione (CE) n. 2771/2015;
aa. la D.G.R. n. 292 del 15 maggio 2015;
bb. la nota prot. n. 651979 del 30/09/2015;
cc. la nota prot. n. 668274 del 06/10/2015.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff Giulio Mastracchio ROO 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 e DRM in tema di Sviluppo Urbano

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità *in house* approvando il documento di progettazione con definizione dei fabbisogni per l'acquisizione di "*Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR*" (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale;
2. di richiedere alla Fondazione IFEL Campania, individuata con la DGR n. 292 del 15/05/2015 quale soggetto attuatore delle azioni di supporto tecnico amministrativo del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*", un'offerta tecnica ed economica ed una dettagliata proposta operativa, sulla base dei fabbisogni descritti nel documento di progettazione, per un periodo di 26 mesi fino al 31/12/2017;
3. di individuare quale RUP il Geom. Gennaro Napolano (Medaglia 9445);
4. di stabilire che il RUP procederà alla verifica di coerenza dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania con il documento di progettazione;
5. che con successivo atto monocratico del DRM Sviluppo Urbano si procederà all'approvazione dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania;
6. di approvare, sulla base del parere rilasciato dall'AGC Avvocatura con nota pror. n. 549941 del 29/07/2013, lo schema di convenzione, Allegato B al presente atto e che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
7. di stabilire che il DRM Sviluppo Urbano e Responsabile Ob.Op 6.1 del PO FESR Campania, provvederà, così come previsto dalla nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, a trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, Responsabile di Obiettivo operativo 7.1, per l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno di spesa per un importo pari ad € 7.851.173,90 (settemilioniottocentocinquantunomilacentosettantatre/90) IVA compresa, da ripartire sulla base delle quote di cofinaziamento UE e Nazionale, sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2680 del documento gestionale 2015 e/o sui capitoli successivamente indicati dall'Autorità di Gestione per le attività di Assistenza Tecnica;

8. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2680	01	12	2	203	2.03.03.01.000	1.3	3	2.03.02	2324

9. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 edel 14/3/2013;
10. di trasmettere il presente atto:
    8.1 all'Assessore all'Urbanistica;
    8.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
    8.3 al Capo di Gabinetto;
    8.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    8.5 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
    8.6 al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta;
    8.7 al RUP
    8.8 al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ROO
Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 441 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 10 C1". (CUP C66D14000580002- CODICE SMILE: 185). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 273 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C1" (CUP C66D14000580002 – Codice SMILE: 185) per un importo pari a € 383.806,4;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 400.976,44 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT74IO5387034110000002309957;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C1" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.279.354,68 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 92 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 400.976,44 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentomilanovecentosettantasei/44 (€ 400.976,44) sul seguente IBAN IT74IO5387034110000002309957 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 92 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 273 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C1" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.279.354,68 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 92 del 13/03/2015;
3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 400.976,44 quale rimborso delle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentomilanovecentosettantasei/44 (€ 400.976,44) sul seguente IBAN IT74IO5387034110000002309957 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 442 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 10 C2". (CUP C66D14000590002- CODICE SMILE: 183). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 267 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C2" (CUP C66D14000590002 – Codice SMILE: 183) per un importo pari a € 393.083,68;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 681.129,59 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT75H0538703411000002309964;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C2" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.310.278,92 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 91 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 681.129,59 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro seicentottantunomilacentoventinove/59 (€ 681.129,59) sul seguente IBAN IT75H0538703411000002309964 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 91 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 267 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 C2" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.310.278,92 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 91 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 681.129,59 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro seicentottantunomilacentoventinove/59 (€ 681.129,59) sul seguente IBAN IT75H0538703411000002309964 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 443 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 10 A". (CUP C66D14000570002- CODICE SMILE: 184). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 268 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 10 A" (CUP C66D14000570002 – Codice SMILE: 184) per un importo pari a € 392.376,08;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 298.723,98 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT14F0538703411000002309948;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.307.920,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 93 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 298.723,98 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentonovantottomilasettecentoventitre/98 (€ 298.723,98) sul seguente IBAN IT14F0538703411000002309948 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 93 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 268 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 10 A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.307.920,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 93 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 298.723,98 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentonovantottomilasettecentoventitre/98 (€ 298.723,98) sul seguente IBAN IT14F0538703411000002309948 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 444 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 11A". (CUP C96D14000270002- CODICE SMILE: 197). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 274 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 11A" (CUP C96D14000270002 – Codice SMILE: 197, per un importo pari a € 402.270,46;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 344.451,14 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Codice IBAN IT58L0538703411000002309975;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 11A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.340.901,52 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 90 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 344.451,14 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantaquattromilaquattrocentocinquantuno/14 (€ 344.451,14) sul seguente IBAN IT58L0538703411000002309975 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 90 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 274 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 11A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.340.901,52 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 90 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 344.451,14 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto

Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantaquattromilaquattrocentocinquantuno/14 (€ 344.451,14) sul seguente IBAN

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

IT58L0533 870341100000230997 5 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 446 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" INTERVENTO "SUB-LOTTO 12A". (CUP C66D14000600002 - CODICE SMILE: 193). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 276 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 12A" (CUP C66D14000600002 – Codice SMILE: 193) per un importo pari a € 417.038,8;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 778.784,71 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT86O0538703411000002309979;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 12A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.390.129,32 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 88 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 778.784,71 quale ulteriore rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro settecentosettantottomilasettecentottantaquattro/71 (€ 778.784,71) sul seguente IBAN IT86O0538703411000002309979 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;

7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 88 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) il DD n. 276 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 12A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.390.129,32 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 88 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 778.784,71 quale ulteriore rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro settecentosettantottomilasettecentottantaquattro/71 (€ 778.784,71) sul seguente IBAN IT86O0538703411000002309979 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 445 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 11B". (CUP C26D14000210002 - CODICE SMILE: 196). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 275 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 11B" (CUP C26D14000210002 – Codice SMILE: 196) per un importo pari a € 268.591,15;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 230.185,64, come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT02F0538703411000002309970;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 11B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 895.303,84 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 89 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 230.185,64 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentotrentamilacentottantacinque/64 (€ 230.185,64) sul seguente IBAN IT02F0538703411000002309970 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 89 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 275 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 11B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 895.303,84 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 89 del 13/03/2015;

3. riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 230.185,64 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentotrentamilacentottantacinque/64 (€ 230.185,64) sul seguente IBAN IT02F0538703411000002309970 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 447 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 12B". (CUP C66D14000610002 - CODICE SMILE: 195). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC

n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 277 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 12B" (CUP C66D14000610002 – Codice SMILE: 195) per un importo pari a € 297.908,10;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa

documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 561.015,62 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT82J0538703411000002309982;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 12B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 993.026,99 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 87 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 561.015,62 quale ulteriore rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro cinquecentosessantunomilaquindici/62 (€ 561.015,62) sul seguente IBAN IT82J0538703411000002309982 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;

7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 87 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 277 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 12B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 993.026,99 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 87 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 561.015,62 quale ulteriore rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro cinquecentosessantunomilaquindici/62 (€ 561.015,62) sul seguente IBAN IT82J0538703411000002309982 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 448 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 17A". (CUP C46D14000160002 - CODICE SMILE: 192). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 280 del 29/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 17A" (CUP C46D14000160002 – Codice SMILE: 192, per un importo pari a € 337.447,47

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 346.165,93 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013);

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT32Y0538703411000002309925;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 17A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.124.824,90 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 86 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 346.165,93 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantaseimilacentosessantacinque/93 (€ 346.165,93) sul seguente IBAN IT32Y0538703411000002309925 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 86 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 280 del 29/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 17A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.124.824,90 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 86 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 346.165,93 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantaseimilacentosessantacinque/93 (€ 346.165,93) sul seguente IBAN IT32Y0538703411000002309925 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 449 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 17D". (CUP C96D14000260002 - CODICE SMILE: 194). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 281 del 29/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 17D" (CUP C96D14000260002 – Codice SMILE: 194) per un importo pari a € 325.573,78;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 248.815,45, come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT53B0538703411000002309928;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 17D" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.085.245,93 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 85 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 248.815,45 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentoquarantottomilaottocentoquindici/45 (€ 248.815,45) sul seguente IBAN IT53B0538703411000002309928 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;

10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 85 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 281 del 29/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 17D" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.085.245,93 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 85 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 248.815,45 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentoquarantottomilaottocentoquindici/45 (€ 248.815,45) sul seguente IBAN IT53B0538703411000002309928 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 450 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB -LOTTO 7B". (CUP C46D14000150002 - CODICE SMILE: 198). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l' "Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 262 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB -LOTTO 7B" (CUP C46D14000150002 – Codice SMILE: 198) per un importo pari a € 154.198,33;

d) Che con nota prot. n. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 155.457,77 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT25W0538703411000002309907;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB -LOTTO 7B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 513.994,42 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 94 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 155.457,77 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro centocinquantacinquemilaquattrocentocinquantasette/77 (€ 155.457,77) sul seguente IBAN

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

ITW0538703411000002309907 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 94 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 262 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB -LOTTO 7B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 513.994,42 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 94 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 155.457,77 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2740	17 02 2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2 02 03	2234

Autonomo

per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro centocinquantacinquemilaquattrocentocinquantasette/77 (€ 155.457,77) sul seguente IBAN IT25W0538703411000002309907 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 451 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 7A". (CUP C46D14000140002 - CODICE SMILE: 186). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 266 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB -LOTTO 7A" (C46D14000140002– Codice SMILE: 186) per un importo pari a € 145.380,33;

d) Che con nota prot. n. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 248.636,62 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT49D0538703411000002309853;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 7A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 484.601,09 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 266 del 23/06/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 248.636,62 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentoquarantottomilaseicentotrentasei/62 (€ 248.636,62) sul seguente IBAN

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

ITD05387034110000002309853 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 95 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD 266 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 7A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 484.601,09 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 95 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 248.636,62 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

Autonomo

per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro duecentoquarantottomilaseicentotrentasei/62 (€ 248.636,62) sul seguente IBAN IT49D0538703411000002309853 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 452 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 4E". (CUP C46D14000170002 - CODICE SMILE: 188). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 264 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 4E" (CUP C46D14000170002 – Codice SMILE: 188) per un importo pari a € 338.844,99;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 425.834,13, come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT09B0538703411000002309944;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 4E" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.129.483,32 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 97 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 425.834,13 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentoventicinquemilaottocentotrentaquattro/13 (€ 425.834,13) sul seguente IBAN

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

IT09B0538703411000002309944 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 97 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 264 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 4E" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.129.483,32 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 97 del 13/03/2015;

3. riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 425.834,13 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

Autonomo

per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentoventicinquemilaottocentotrentaquattro/13 (€ 425.834,13) sul seguente IBAN IT09B0538703411000002309944 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
– All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
– Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 453 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 4A1". (CUP C26D14000200002- CODICE SMILE: 189). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC

n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 263 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 4A1" (CUP C26D14000200002 – Codice SMILE: 189) per un importo pari a € 327.330,24;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa

documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 432.685,29 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT59E0538703411000002309939;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 4A1" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.091.100,8 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto, ammesso a finanziamento con DD 98 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 432.685,29 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentotrentaduemilaseicentottantacinque/29 (€ 432.685,29) sul seguente IBAN IT59E0538703411000002309939 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 98 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 263 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 4A1" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.091.100,8 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto, ammesso a finanziamento con DD 98 del 13/03/2015;

3. riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 432.685,29 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro quattrocentotrentaduemilaseicentottantacinque/29 (€ 432.685,29) sul seguente IBAN IT59E0538703411000002309939 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 454 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 3B". (CUP D66D14000560002- CODICE SMILE: 191). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 261 del 23/06/2015 , l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 3B" (CUP D66D14000560002 – Codice SMILE: 191) per un importo pari a € 350.197,50;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 563.201,72 come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT84Z0538703411000002309934;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 3B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.167.324,98 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 99 del 13/03/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 563.201,72 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro cinquecentosessantatremiladuecentouno/72 (€ 563.201,72) sul seguente IBAN IT84Z0538703411000002309934 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD 99 del 13/03/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 261 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 3B" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.167.324,98 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD 99 del 13/03/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 563.201,72 quale rimborso delle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro cinquecentosessantatremiladuecentouno/72 (€ 563.201,72) sul seguente IBAN IT84Z0538703411000002309934 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 455 del 16/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N. 34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 3A". (CUP C66D14000550002 - CODICE SMILE: 190). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC

n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

i) Che con DD n. 34 del 25 febbraio 2015 è stata dichiarata la coerenza degli interventi presentati dall' I.A.C.P. con i criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

j) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n. 260 del 23/06/2015 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "SUB-LOTTO 3A" (CUP C66D14000550002 – Codice SMILE: 190) per un importo pari a € 336.204,03;

d) Che con nota prot. 0038466 del 07/10/2015, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha chiesto un ulteriore rimborso delle spese sostenute, ed ha presentato la relativa

documentazione amministrativa, tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 348.046,17, come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

e) Che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, codice IBAN IT49X0538703411000002287625;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 3A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.120.680,10 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.153 del 20/04/2015;

c) Di poter riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 348.046,17 quale rimborso delle spese sostenute;

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantottomilaquarantasei/17 (€ 348.046,17) sul seguente IBAN IT49X0538703411000002287625 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il Dlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) il D.Lgs. n.126/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
17) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
18) la Nota prot.n. 5691 – 80 del 10.02.2015;
19) il DD n. 34 del 25/02/2015 "Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli";
20) il DD n.153 del 20/04/2015
21) il DD n. 99 del 17/03/2015
22) DD n. 260 del 23/06/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per l'intervento "SUB-LOTTO 3A" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.120.680,1 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.153 del 20/04/2015;

3. Riconoscere all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'importo di € 348.046,17 quale rimborso delle spese sostenute;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2743	17 02 2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02	2234

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli della somma di Euro trecentoquarantottomilaquarantasei/17 (€ 348.046,17) sul seguente IBAN IT49X0538703411000002287625 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2743 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli;
– All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
– Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.429 del 7/09/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Martino Sannita (BN). Intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (CUP C29E14000050006 - Codice SMILE: 394). Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (CUP C29E14000050006 – COD.SMILE ID 394), presentato dal Comune di San Martino Sannita (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.60 del 18/06/2014 per l'importo di € 2.523.237,15;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1863 del 25/06/2015, il Comune di San Martino Sannita (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (***CUP C29E14000050006 – COD. SMILE ID 394)***;

d) Che il Comune di San Martino Sannita (BN) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT10I0100003245421300304675;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Martino Sannita (BN) per l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **2.388.627,42** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 93 del 29/09/2015;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv.)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
		TOTALE PROGETTO		**2.388.627,42**			
		A) LAVORI				**1.814.727,68**	
		lavori		1.737.579,22			
		oneri per la sicurezza		77.148,46			
		B) SOMME A DISPOSIZIONE				**573.899,74**	
2676	12 1 0.2	202	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234
		b1) lavori in economia		0,00			
		b2) rilievi, accertamenti e indagini		0,00			
		b3) allacciamenti pubblici servizi		2.903,30			
		b4) imprevisti		96.416,75			
		b5) acquisizione di aree o immobili		0,00			
		b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		19.283,35			
		b7) spese tecniche		231.400,20			
		b8) spese per consulenza o supporto		0,00			
		b9) spese per commissioni giudicatrici		0,00			
		b10) spese per pubblicità		0,00			
		b11) spese per accertamenti di laboratorio		0,00			
		b12) iva e altre imposte		223.896,14			
		C) FORNITURE E SERVIZI		0,00			
		D) ESPROPRI		0,00			

c) Di poter riconoscere al Comune di San Martino Sannita (BN) l'importo di € 716.588,23 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Martino Sannita (BN) della somma di Euro Settecentosedicimilacinquecentottantotto/23 (€716.588,23) sul seguente IBAN IT10I0100003245421300304675con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.60 del 18/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Martino Sannita (BN) sull'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.388.627,42 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 93 del 29/09/2015;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
			TOTALE PROGETTO	**2.388.627,42**			
			A) LAVORI			**1.814.727,68**	
			lavori	1.737.579,12			
			oneri per sicurezza	77.148,46			
			B) SOMME A DISPOSIZIONE			**573.899,74**	
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234
			b1) lavori in economia	0,00			
			b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00			
			b3) allacciamenti pubblici servizi	2.903,30			
			b4) imprevisti	96.416,75			
			b5) acquisizione di aree o immobili	0,00			
			b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.283,35			
			b7) spese tecniche	231.400,20			
			b8) spese per consulenza o supporto	0,00			
			b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00			
			b10) spese per pubblicità	0,00			
			b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00			
			b12) iva e altre imposte	223.896,14			
			C) FORNITURE E SERVIZI	0,00			
			D) ESPROPRI	0,00			

3. Riconoscere al Comune di San Martino Sannita (BN) l'importo di € 716.588,23 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Martino Sannita (BN) della somma di Euro Settecentosedicimilacinquecentottantotto/23 (€716.588,23) sul seguente IBAN IT10I0100003245421300304675con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Martino Sannita (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.430 del 9/09/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bellizzi (SA). Intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (CUP E29E14000030008 - Codice SMILE: 943). Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (CUP E29E14000030008 – COD. SMILE ID 943), presentato dal Comune di Bellizzi (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 28 del 17/02/2015 per l'importo di € 960.190,59;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 12302 del 05/08/2015, il Comune di Bellizzi (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008 – COD. SMILE ID 943)***;

d) Che il Comune di Bellizzi (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT22G 01000 03245 424300178501;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bellizzi (SA) per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 763.203,94 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 889 del 05/10/2015;

TOTALE PROGETTO	**763.203,94**	
A) LAVORI		**556.708,89**
lavori	503.126,47	
oneri per la sicurezza	53.582,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**206.495,05**
b1) lavori in economia	27.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.337,49	
b4) imprevisti	14.715,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.357,88	
b7) spese tecniche	36.789,38	
b8) spese per consulenza o supporto	14.715,75	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	73.578,80	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Bellizzi (SA) l'importo di € 228.961,18 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bellizzi (SA) della somma di Euro Duecentoventottomilanovecentosessantuno/18 (€ 228.961,18) sul seguente IBAN IT22G 01000 03245 424300178501 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
22) il DD 28 del 17/02/2015 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bellizzi (SA) sull'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 763.203,94 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 889 del 05/10/2015;

TOTALE PROGETTO	**763.203,94**	
A) LAVORI		**556.708,89**
lavori	503.126,47	
oneri per la sicurezza	53.582,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**206.495,05**
b1) lavori in economia	27.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.337,49	
b4) imprevisti	14.715,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.357,88	
b7) spese tecniche	36.789,38	
b8) spese per consulenza o supporto	14.715,75	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	73.578,80	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Bellizzi (SA) l'importo di € 228.961,18 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bellizzi (SA) della somma di Euro Duecentoventottomilanovecentosessantuno/18 (€ 228.961,18) sul seguente IBAN IT22G 01000 03245 424300178501 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Bellizzi (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 273 del 13/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 "FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" RIPARTO IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ACCONTO A.A. 2015/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, in conformità a quanto previsto dalla L.390/91, art.25, comma 1, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, sono state costituite sul territorio campano le seguenti Aziende:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che con la DGR n.375 del 07/08/2015 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2015/2016",

che, in attuazione della citata delibera, con Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/08/2015 sono state approvate le modalità operative relative alla programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO

che per l'attuazione del diritto allo studio universitario la Regione *con la* DGR n.47 del 09/02/2015 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";* ha destinato la somma complessiva di € 6.750.000,00 sul cap. 4804 "Diritto allo studio universitario (L.R.21/02)" anno accademico 2015/2016;

che i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu, così come stabilito dalla succitata DGR n.375/2015 e dal Decreto Dirigenziale n.237/2015, per il 55% in base alla platea degli studenti universitari iscritti nell'a.a. 2014/2015, per il 35% in base al numero di posti letto ed il 10% in base alla spesa per l'erogazione di ulteriori servizi oltre quelli previsti dalla programmazione annuale degli interventi;

che poiché le ADISU non hanno sostenuto nell'anno 2014 spese per l'erogazione di servizi oltre quelli previsti dalla programmazione, la percentuale del 10% è stata assegnata in base al numero di studenti iscritti al 31/03/2015;

RITENUTO

pertanto necessario autorizzare ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/02 l'impegno della disponibilità del cap.4804 del bilancio 2015 pari ad € **3.620.400,00** relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2015/2016, a titolo di acconto;

liquidare la somma complessiva di € **3.620.400,00** da destinare agli Organismi di Gestione per il DSU relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2015/2016, a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		1.293.585,13
2.ADISU Orientale		378.070,05
3.ADISU Parthenope		375.483,18
4.ADISU Sannio		84.014,39
5.ADISU Seconda Università		326.886,08
6.ADISU Suor Orsola		160.281,46
7.ADISU Salerno		1.002.079,71

che l'assegnazione e l'impegno del saldo relativo all'a.a. 2015/2016 è rimandata a successivo atto monocratico;

VISTI

1. la L.R. n.1 del 05/01/2015 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania" ;*
2. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
3. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
4. *il* D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
5. *la* DGR n.488 del 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
6. *la* nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
7. *la* DGR n.47 del 09/02/2015 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";*
8. *la DGR n.173 del 03/04/2015 "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";*
9. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*
10. *la* DGR n.256 del 08/05/2015 "*DGR n.173 del 03/04/2015. Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare l'impegno della somma complessiva di € **3.620.400,00** sul cap.4804 del bilancio 2015 da destinare agli Organismi di Gestione per il DSU relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2015/2016, a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		1.293.585,13
2.ADISU Orientale		378.070,05
3.ADISU Parthenope		375.483,18
4.ADISU Sannio		84.014,39
5.ADISU Seconda Università		326.886,08
6.ADISU Suor Orsola		160.281,46
7.ADISU Salerno		1.002.079,71

e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod . UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

di liquidare l'importo di € **3.620.400,00,** impegnato con il presente decreto, in favore degli Organismi per il dsu, secondo il suindicato riparto;

di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettete apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € **3.620.400,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari e secondo il suindicato riparto;

di rinviare l'assegnazione e l'impegno del saldo relativo all'a.a. 2015/2016 a successivo atto monocratico;

di dare atto che la spesa oggetto del presente decreto rientra nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione dalle DGRC n. 173 del 3/04/2015, n.215 del 21/04/2015 e n.332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

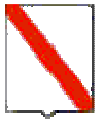
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 "FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" RIPARTO IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ACCONTO A.A. 2015/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

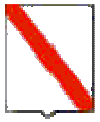


Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	1.293.585,13	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	378.070,05	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	375.483,18	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI	BENEVENTO	84.014,39	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	326.886,08	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	160.281,46	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	1.002.079,71	,00

TOTALI	**3.620.400,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2015**	**4804**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894***	**2015**	**4804**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983***	**2015**	**4804**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento Codice Conto Tesoreria n. 0158093***	**2015**	**4804**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090***	**2015**	**4804**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023***	**2015**	**4804**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405***	**2015**	**4804**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

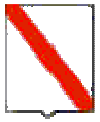
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 "FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" RIPARTO IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ACCONTO A.A. 2015/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4804	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	0	8	3.620.400,00	,00

TOTALE	3.620.400,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 16/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI ANNUALITA' 2014 - ASSEGNAZIONE ACCONTO A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - IMPEGN0 CAP.4810 BILANCIO 2014 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.11 DEL 22/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Decreto Dirigenziale n.11 del 22/12/2014 si procedeva all'assegnazione agli Organismi di gestione per il dsu ed all'impegno della somma complessiva di € 15.577.110,39 per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) per l'a.a 2014/2015, a titolo di acconto;
b. tale somma era stata provvisoriamente ripartita in base alla platea degli studenti universitari iscritti al 31/03/2014;
c. la L.R. n.16 del 07/08/2014 ai commi 21 e 24 ha disposto la corresponsione della tassa da parte degli studenti mediante versamento nelle tesorerie delle ADISU;

CONSIDERATO che

a. per l'anno accademico 2014/2015, si è verificata una disomogenea applicazione della legge, pertanto alcune risorse sono pervenute nelle casse regionali ed altre incassate dalle singole ADISU;
b. le ADISU hanno attestato al competente ufficio regionale l'ammontare delle somme incassate a titolo di tassa per il dsu per l'a.a. 2014/2015;
c. le Università e Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale hanno inviato i dati definitivi relativi agli iscritti a.a. 2014/2015 al 31/03/2015:

ADISU Federico II		78.649
ADISU Orientale		14.068
Università "L'Orientale"	*10.490*	
Accademia Belle Arti	*2.790*	
Conservatorio S.Pietro A Majella	*543*	
Accademia della Moda	*245*	
ADISU Seconda Università		25.555
ADISU Suor Orsola		8.228
ADISU Sannio		6.568
Università del Sannio	*6.253*	
Conservatorio di Musica di Benevento	*315*	
ADISU Parthenope		14.296
ADISU Salerno		36.617
Università di Salerno	*35.560*	
Conservatorio di Musica di Salerno	*598*	
Conservatorio di Musica di Avellino	*459*	

Totale		183.981

d. occorre rideterminare l'importo da assegnare a ciascuna ADISU, tenendo conto di quanto dichiarato dalle stesse relativamente agli incassi a titolo di tassa per il dsu;

RITENUTO

pertanto, fermo in ogni altra sua parte, di rettificare il Decreto Dirigenziale n.11 del 22/12/2014 assegnando la somma complessiva di € **15.577.110,39** secondo il seguente riparto sulla base degli iscritti al 31/03/2015 e tenendo conto di quanto dichiarato relativamente alle risorse già incassate dalle ADISU:

ADISU Federico II	8.512.324,58
ADISU Orientale	1.183.947,90
ADISU Parthenope	1.547.282,13
ADISU Sannio	566.330,74
ADISU Seconda Università	2.765.864,22
ADISU Salerno	110.829,39
ADISU Suor Orsola	890.531,43

VISTI

1. la L.R. n.1 del 05/01/2015 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania" ;*
2. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
3. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
4. *il* D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
5. *la* DGR n.488 del 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
6. *la* nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
7. *la* DGR n.47 del 09/02/2015 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";*
8. *la DGR n.173 del 03/04/2015 "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";*
9. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*
10. *la* DGR n.256 del 08/05/2015 "*DGR n.173 del 03/04/2015. Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di rettificare,** fermo in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n.11 del 22/12/2014 assegnando la somma complessiva di € **15.577.110,39** secondo il seguente riparto:

ADISU Federico II	8.512.324,58
ADISU Orientale	1.183.947,90
ADISU Parthenope	1.547.282,13
ADISU Sannio	566.330,74
ADISU Seconda Università	2.765.864,22
ADISU Salerno	110.829,39
ADISU Suor Orsola	890.531,43

2**. di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *al Diritto allo Studio Universitario;*

3.**di trasmettere** all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Dott.ssa Tonia Elmino

Decreto Dirigenziale n. 573 del 12/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL 3 CIRCOLO DIDATTICO DI CASTELLAMMARE DI STABIA SAN MARCO EVANGELISTA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia "San Marco Evangelista" ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

d) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
e) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia "San Marco Evangelista" avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP *B87H15000850006***
f) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
g) che con nota n. 5243/B15 del 30/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia "San Marco Evangelista" ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0313665

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 10.772,00** a favore del 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia "San Marco Evangelista"– Cod. Fiscale/P.IVA: 82007810631 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **€ 10.772,00** in favore del 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia "San Marco Evangelista", conto di tesoreria provinciale dello Stato 0313665
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 “*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l’importo di **€ 10.772,00** a favore del 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia “San Marco Evangelista”– Cod. Fiscale/P.IVA: : 82007810631 per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio”;
2) di imputare l’intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 10.772,00**, in favore del 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia “San Marco Evangelista”, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0313665 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** “**Piano azione e coesione III –**”, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” a pagare al 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia “San Marco Evangelista” - Cod. Fiscale/P.IVA: : 82007810631 - l’importo di **€ 10.772,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0313665**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al 3° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia “San Marco Evangelista”;

7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      - all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
      - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

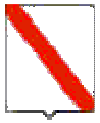
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del 3 Circolo Didattico di Castellammare di Stabia San Marco Evangelista

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	10.772,00	,00

TOTALE	10.772,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

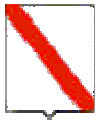
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del 3 Circolo Didattico di Castellammare di Stabia San Marco Evangelista

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
3° CIRCOLO DIDATTICO DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	82007810631		VIA CICERONE N° 16	CASTELLAMMARE DI STABIA	10.772,00	,00

TOTALI	**10.772,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
3° CIRCOLO DIDATTICO DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0313665***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 572 del 12/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SUCCIVO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il Comune di SUCCIVO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

d) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
e) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del Comune di SUCCIVO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP *B77H15001000006*;**
f) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
g) che con nota n. 7278 del 28/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di SUCCIVO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0185381

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 48.474,00** a favore del Comune di SUCCIVO– Cod. Fiscale/P.IVA: 81000670612 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **€ 48.474,00** in favore del Comune di SUCCIVO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185381
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 48.474,00** a favore del Comune di SUCCIVO– Cod. Fiscale/P.IVA: : 81000670612 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 48.474,00**, in favore del Comune di SUCCIVO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185381 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di SUCCIVO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 81000670612 - l'importo di **€ 48.474,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0185381**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al Comune di SUCCIVO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

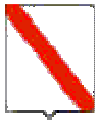
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di SUCCIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	48.474,00	,00

TOTALE	48.474,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

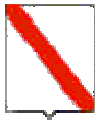
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di SUCCIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SUCCIVO (CE)	81000670612		-	-	48.474,00	,00

TOTALI	**48.474,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SUCCIVO (CE)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185381***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 571 del 12/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI PELLEZZANO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il Comune di PELLEZZANO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

d) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
e) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del Comune di PELLEZZANO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP *B67H15000840006*;**
f) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
g) che con nota n. 0011474 del 30/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di PELLEZZANO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0188324

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 2.693,00** a favore del Comune di ACERRA– Cod. Fiscale/P.IVA: 80020870657 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **€ 2.693,00** in favore del Comune di PELLEZZANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0188324
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 2.693,00** a favore del Comune di PELLEZZANO– Cod. Fiscale/P.IVA: 80020870657 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 2.693,00**, in favore del Comune di PELLEZZANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0188324 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di PELLEZZANO - Cod. Fiscale/P.IVA: 80020870657 - l'importo di **€ 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0188324**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al Comune di PELLEZZANO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

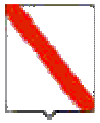
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di PELLEZZANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

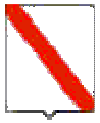
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di PELLEZZANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PELLEZZANO	80020870657		VIA MUNICIPIO	PELLEZZANO	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PELLEZZANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0188324***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 570 del 12/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI ACERRA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il Comune di Acerra ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

d) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
e) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del Comune di ACERRA avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP *B37H15001290006* ;**
f) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
g) che con nota n. 0041046 del 28/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di ACERRA ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0063406

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 161.580,00** a favore del Comune di ACERRA– Cod. Fiscale/P.IVA: 80103960631 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro **161.580,00** in favore del Comune di ACERRA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063406
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€161.580,00** a favore del Comune di ACERRA– Cod. Fiscale/P.IVA: 80103960631 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di **161.580,00**, in favore del Comune di ACERRA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063406 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COF OG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di ACERRA - Cod. Fiscale/P.IVA: 80103960631 - l'importo di **161.580,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063406**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al Comune di ACERRA;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

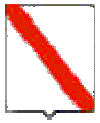
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	161.580,00	,00

TOTALE	161.580,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ACERRA	80103960631		VIALE DELLA DEMOCRAZIA	ACERRA	161.580,00	,00

TOTALI	**161.580,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ACERRA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063406***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 14/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - APPROVAZIONE QUATTORDICI (14) QUALIFICAZIONI SEP "PUBLIC UTILITIES".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
l. il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR, FEAMP che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'art.19 riguardante le condizionalità *ex ante* e la condizionalità "10.3 Apprendimento permanente".

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'art.8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131 il quale prevede che il Governo possa promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato-Regioni dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
e. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
f. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
g. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
h. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema

nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);

i. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
j. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/06/2015 (GU Serie Generale n.166 del 20/07/2015) concernente la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13";
k. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema.

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità ex ante previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale.

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania, sono state validate in sede di Sub-Commissione del 23/09/2015 di cui al sopra richiamato punto a., complessive quattordici (14) Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Public Utilities" anche a fronte della mancata presentazione delle controdeduzioni richieste con verbale prot. n. 0657076 del 02/10/2015 trasmesso con PEC del Dip. 54-11-06.

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle quattordici (14) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Public Utilities" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di procedere all'approvazione delle quattordici (14) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Public Utilities" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto alle Assistenze Tecniche ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi di Public Utilities

1. **Operatore alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque**
2. **Operatore ambientale**
3. **Operatore del servizio idrico integrato**
4. **Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti**
5. **Operatore per la manutenzione e la gestione della rete gas**
6. **Operatore per la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici**
7. **Tecnico del monitoraggio e controllo della rete idrica e degli interventi per il trattamento delle acque reflue**
8. **Tecnico della distribuzione di energia**
9. **Tecnico della progettazione di impianti di depurazione delle acque e valutazione dell'impatto ambientale**
10. **Tecnico della progettazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti e valutazione dell'impatto ambientale**
11. **Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani**
12. **Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione**
13. **Tecnico nella programmazione delle risorse idriche**
14. **Tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Area di Attività	ADA 3.2: Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Qualificazione regionale	Operatore alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.4.2 Tecnici del trattamento e della gestione delle acque reflue e potabili 7.1.6.4.1 Conduttori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.1.4 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Aziona e controlla il funzionamento degli impianti di trattamento delle acque, delle stazioni di pompaggio e degli impianti per il trattamento delle acque nere. Garantisce che il funzionamento degli impianti sia adeguato ai livelli di servizio prefissati, controllando lo stato degli impianti, verificando l'andamento dei parametri ambientali, e garantendo la tutela dell'ambiente.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conduzione impianti	
Risultato atteso Gestire e condurre gli impianti di depurazione delle acque secondo procedure e istruzioni prestabilite, garantendo i livelli di servizio prefissati, la sicurezza sul lavoro e la massima tutela dell'ambiente	
Abilità	**Conoscenze**
• diagnosticare guasti e anomalie di funzionamento degli impianti ed eventualmente effettuare piccoli interventi di sostituzione o manutenzione • individuare e gestire i fattori di rischio specifico (igienico-sanitario e di infortunio) che si presentano nello svolgimento del proprio lavoro, garantendo la propria e l'altrui incolumità • interpretare i documenti tecnici che descrivono le componenti e il funzionamento degli impianti di depurazione delle acque • lavorare in squadra, garantendo l'intervento coordinato di tutti gli addetti all'impianto per la sua conduzione efficace ed in sicurezza • risolvere o gestire problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento degli impianti, comunicando, dove necessario, l'anomalia ai propri superiori	• ciclo idrico integrato e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche al fine di effettuare in maniera efficace le proprie mansioni nella gestione degli impianti di depurazione • elettrotecnica e regolazione di processo al fine di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le proprie mansioni negli impianti di depurazione delle acque • procedure e tecniche di conduzione di impianti di depurazione al fine di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le proprie mansioni nell'ambito dei diversi impianti di depurazione delle acque

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione impianti . Gestire e condurre gli impianti di depurazione delle acque secondo procedure e istruzioni prestabilite, garantendo i livelli di servizio prefissati, la sicurezza sul lavoro e la massima tutela dell'ambiente.	Le operazioni di conduzione impianti.	Controllo e monitoraggio degli impianti, valutazione di malfunzionamenti ed individuazione di soluzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo della qualità dell'acqua	
Risultato atteso Monitorare i dati, i parametri e gli indicatori che consentono di verificare le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche (ovvero la qualità) dell'acqua da immettere nella rete di distribuzione o da restituire all'ambiente naturale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare criticamente e interpretare i dati e le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio e dalle analisi eseguite dai tecnici di laboratorio, in relazione agli obiettivi di impatto ambientale prefissati e alla normativa di riferimento • compiere in maniera programmata le operazioni di campionamento, monitoraggio e verifica delle acque • individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori, assicurando la prevenzione e la salvaguardia delle risorse idriche • interagire ove necessario, con gli Enti e le Autorità preposte al controllo e alla tutela dell'ambiente • rapportarsi con i tecnici e gli analisti di laboratorio, ai quali si consegnano i campioni da analizzare e dai quali si ricevono i risultati delle analisi	• elementi di chimica e di biologia al fine di individuare la presenza di inquinanti o di sostanze indesiderate nelle acque • flussi di provenienza dei reflui (industriali, agricoli, domestici) al fine di individuare le cause della presenza di inquinanti o di sostanze indesiderate nelle acque • impiego e riutilizzo acque usate al fine di valutare la qualità dell'acqua in base alle destinazioni d'uso • tecniche di depurazione delle acque per evidenziare possibili malfunzionamenti dei depuratori dell'impianto • tecniche di monitoraggio ambientale al fine individuare gli agenti inquinanti nelle acque • tecniche di trattamento dei dati su software al fine di utilizzare in maniera efficace tutte le informazioni e i dati sul monitoraggio ambientale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo della qualità dell'acqua. Monitorare i dati, i parametri e gli indicatori che consentono di verificare le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche (ovvero la qualità) dell'acqua da immettere nella rete di distribuzione o da restituire all'ambiente naturale.	Le operazioni di controllo della qualità dell'acqua.	Verifica indicatori naturali di andamento di utilizzo, tutela e valorizzazione risorsa idrica, rapportarsi con i tecnici e gli analisti di laboratorio per la consegna dei campioni da analizzare e per ricevere i risultati delle analisi, al fine di garantire che le attività di controllo e verifica delle emissioni siano svolte con l'apporto di professionalità diverse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione impianti	
Risultato atteso Gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione delle acque secondo procedure e istruzioni prestabilite, riuscendo a garantire, nel pieno rispetto della tutela ambientale, il funzionamento continuo degli impianti e a prevenire guasti e interruzioni del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• diagnosticare guasti e anomalie di funzionamento degli impianti che rientrano nelle normali operazioni di manutenzione e anche quelli che richiedono interventi urgenti o operazioni di manutenzione straordinaria • individuare e gestire i fattori di rischio specifico (igienico-sanitario e di infortunio) che si presentano nello svolgimento del proprio lavoro, garantendo la propria e l'altrui incolumità • interpretare i documenti tecnici che descrivono le procedure e le istruzioni di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque • lavorare in squadra, garantendo l'intervento coordinato di tutti gli addetti alla manutenzione dell'impianto	• ciclo idrico integrato e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche al fine di effettuare in maniera efficace le proprie mansioni nella gestione degli impianti di depurazione • elettrotecnica e regolazione di processo per effettuare in maniera efficace e in sicurezza le proprie mansioni negli impianti di depurazione • procedure e tecniche di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti di depurazione al fine di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione dei diversi impianti di depurazione delle acque

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione impianti. Gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione delle acque secondo procedure e istruzioni prestabilite, riuscendo a garantire, nel pieno rispetto della tutela ambientale, il funzionamento continuo degli impianti e a prevenire guasti e interruzioni del servizio.	Le operazioni di manutenzione degli impianti.	Svolgimento delle operazioni di riparazione e sostituzione di parti, gestione di valvole e scarichi, segnalazione di anomalie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi di public utilities	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Area di Attività	ADA 1.2: Raccolta di rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
Qualificazione regionale	Operatore ambientale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 8.4.2.3.0 Spazzini e altri raccoglitori di rifiuti ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 8.1.4.5.0 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.11.00 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 38.12.00 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi 39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore ambientale svolge attività di raccolta rifiuti e pulizia di edifici, parchi, giardini e altre aree pubbliche con l'uso di sistemi manuali o meccanizzati e nel rispetto delle procedure di sicurezza occupandosi anche della predisposizione e manutenzione del materiale e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività. Segnala alle autorità competenti le situazioni di allerta quali, la presenza di rifiuti pericolosi o la necessità di sostituire cassonetti e cestini e richiede interventi specifici di raccolta e pulizia. Adotta tutte le procedure necessarie per la raccolta dei rifiuti pericolosi e per la messa in sicurezza dei siti contaminati. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di gestione rifiuti, relazionandosi con gli altri operatori della squadra per le attività di raccolta e spazzamento meccanizzato.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Predisposizione del materiale e delle attrezzature	
Risultato atteso Materiale ed attrezzature preparate e pronte all'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare interventi di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari • predisporre il materiale funzionale all'intervento (sacchi, scope etc) • segnalare guasti o anomalie di attrezzature e macchinari • verificare il corretto funzionamento di attrezzature e macchinari • verificare la documentazione d'accompagnamento (formulario ed autorizzazione al trasporto) • verificare la disponibilità di risorse umane e mezzi	• conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di igiene ambientale • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettronica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione del materiale e delle attrezzature. Materiale ed attrezzature preparate e pronte all'uso.	Le operazioni di predisposizione del materiale e delle attrezzature.	Predisposizione del materiale; verifica del funzionamento di attrezzature e macchinari; interventi di manutenzione; segnalazione di guasti; controllo della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Raccolta e pulizia con mezzi meccanici	
Risultato atteso Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia con mezzi meccanici	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) • condurre macchine spazzatrici • condurre mezzi semplici e compattatori • manovrare quadri di comando e controllo dei mezzi adibiti al sollevamento ed al rovesciamento dei cassonetti • raccogliere con mezzi meccanici rifiuti differenziati (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziati • raccogliere rifiuti industriali • trasportare i rifiuti nei centri di smistamento	• conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di igiene ambientale • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettronica • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Raccolta e pulizia con mezzi meccanici. Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia con mezzi meccanici.	Le operazioni di raccolta e pulizia con mezzi meccanici.	Raccolta meccanica; conduzione di mezzi e macchinari; utilizzo del quadro di comando; compilazione della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Raccolta manuale e pulizia di aree pubbliche	
Risultato atteso Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia manuale	
Abilità	**Conoscenze**
• caricare i rifiuti sui mezzi di trasporto • compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) • condurre mezzi semplici di raccolta e trasportare i rifiuti nei centri di smistamento • raccogliere manualmente sacchi dei rifiuti differenziati (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziati • raccogliere rifiuti ingombranti • sostituire sacchi dei rifiuti nei cestini • svolgere pulizia di strade e parchi pubblici • svuotare manualmente cassonetti, cestini ed altri contenitori di rifiuti	• conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di igiene ambientale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Raccolta manuale e pulizia di aree pubbliche. Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia manuale.	Le operazioni di raccolta manuale e pulizia di aree pubbliche.	Raccolta manuale; svuotamento di cassonetti e cestini; sostituzione dei sacchi; raccolta dei rifiuti ingombranti; pulizia di aree pubbliche; caricamento sui mezzi di trasporto; conduzione dei mezzi di trasporto; compilazione della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Segnalazione di situazioni di allerta	
Risultato atteso Situazioni di allerta o emergenza segnalate tempestivamente	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare tempestivamente situazioni di allerta o emergenza alle autorità competenti • richiedere interventi specifici di raccolta e pulizia • segnalare la necessità di sostituzione di cassonetti e cestini • segnalare la presenza di rifiuti pericolosi	• conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione di igiene ambientale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Segnalazione di situazioni di allerta. Situazioni di allerta o emergenza segnalate tempestivamente.	Le operazioni di segnalazione di situazioni di allerta.	Riconoscimento e segnalazione di situazione di allerta; individuazione del tipo di intervento da richiedere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Adozione delle procedure per la raccolta dei rifiuti pericolosi e la messa in sicurezza dei siti contaminati	
Risultato atteso Intervento di messa in sicurezza, bonifica e smaltimento di rifiuti pericolosi adeguato al grado di pericolosità del rifiuto e del grado di contaminazione del sito	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure per la bonifica dei siti contaminati • applicare tecniche per il contenimento o l'isolamento definitivo della fonte inquinante • applicare tecniche per la rimozione, il trasporto e lo stoccaggio definitivo in siti autorizzati (discariche controllate) impiegare e manutenere i dispositivi di sicurezza personale	• aspetti della legislazione sull'amianto • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione dei rischi e danni provocati dall'esposizione alle fibre di amianto • nozione di base relative all'utilizzo di equipaggiamento di protezione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • procedure in caso di incidente (comunicazione ad autorità competenti, sicurezza della circolazione, utilizzo di equipaggiamento di protezione, ecc.) • tecniche di intervento di bonifica di beni e manufatti contenenti amianto • tecniche di stoccaggio dell'amianto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adozione delle procedure per la raccolta dei rifiuti pericolosi e la messa in sicurezza dei siti contaminati. Intervento di messa in sicurezza, bonifica e smaltimento di rifiuti pericolosi adeguato al grado di pericolosità del rifiuto e del grado di contaminazione del sito.	Le operazioni di adozione delle procedure per la raccolta dei rifiuti pericolosi e la messa in sicurezza dei siti contaminati.	Scelta del tipo di intervento da adottare; utilizzo dei dispositivi di sicurezza personale; adeguata segnalazione della situazione di pericolo; comunicazione dell'intervento eseguito agli enti preposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Area di Attività	ADA 2.2: Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Qualificazione regionale	Operatore del servizio idrico integrato
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.6.4.1 Conduttori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.6.2.2 Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore del servizio idrico integrato si occupa del monitoraggio/controllo della rete idrica, curando la manutenzione ordinaria del sistema di captazione, abduzione e distribuzione dell'acqua; svolge attività di ispezione e monitoraggio della rete idrica e della rete fognaria per rilevare eventuali perdite anche con l'uso di apparecchiature elettroacustiche ed effettua l'aggiornamento della mappatura delle condotte di distribuzione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti locali, avendo relazioni con ditte e imprese specializzate che assiste nell'ispezione e nel monitoraggio della rete idrica, verificandone il lavoro svolto.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Ispezione e monitoraggio della rete idrica	
Risultato atteso Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere le imprese specializzate nelle diverse fasi di lavoro e verificare i risultati • diagnosticare ed individuare soluzioni • effettuare sopralluoghi e controlli degli impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi, ecc.) • stendere rapporti di lavoro • verificare il lavoro svolto da ditte specializzate	• conoscenza del territorio • elementi di meccanica idraulica • lettura ed interpretazione di cartografia tecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di idraulica applicata • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ispezione e monitoraggio della rete idrica. Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione.	Le operazioni di ispezione e monitoraggio della rete di distribuzione e della rete fognaria.	Controllo e monitoraggio degli impianti; valutazione di malfunzionamenti ed individuazione di soluzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua	
Risultato atteso Operazioni di manutenzione ordinaria svolte in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• aprire e chiudere valvole e scarichi • interrompere e ripristinare flussi in occasione di interventi programmati e non • pulire ambienti e locali • riparare attrezzature meccaniche, elettriche ed impiantistiche • segnalare guasti o anomalie di attrezzature e macchinari • sostituire contatori e altre parti meccaniche ed elettriche • stendere rapporti di lavoro	• conoscenza di macchine e tecnologie di settore • nozioni di impianti elettrici • nozioni di meccanica ed impiantistica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di conduzione degli impianti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua. Operazioni di manutenzione ordinaria svolte in modo adeguato.	Le operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua.	Svolgimento delle operazioni di riparazione e sostituzione di parti; gestione di valvole e scarichi; segnalazione di anomalie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici	
Risultato atteso Perdite individuate; mappa della rete idrica aggiornata	
Abilità	**Conoscenze**
• amplificare il rumore delle perdite attraverso l'utilizzo di strumentazione idonea (geofono) • realizzare aggiornamenti della mappatura degli impianti idrici • cercare e localizzare le perdite idriche mediante l'uso di apparecchiature elettroacustiche • rintracciare il percorso di condotte e determinare la profondità di posa • stendere rapporti di lavoro	• caratteristiche tecniche delle attrezzature elettroacustiche • impianti di distribuzione locali e territoriali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettronica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di utilizzo di strumentazione e tecnologie di indagine (geofono, telecamera ad infrarossi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici. Perdite individuate; mappa della rete idrica aggiornata.	Le operazioni di ricerca delle perdite e di mappatura delle condotte distributrici.	Utilizzo delle apparecchiature per la ricerca e la localizzazione delle perdite idriche; aggiornamento della mappa degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Area di Attività	ADA 2.3 : Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Qualificazione regionale	Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.6.4.2 Conduttori di impianti di incenerimento dei rifiuti 7.1.6.4.3 Conduttori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.6.2.1 Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici 38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche 38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia 38.21.01 Produzione di compost
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti svolge le operazioni di riconoscimento e separazione delle diverse tipologie di rifiuti, individua la tipologia di trattamento adeguata ed effettua lo smaltimento ed il conferimento in discarica, monitorando il funzionamento dei macchinari e degli impianti e curandone anche la manutenzione. Lavora prevalentemente in aziende private specializzate con contratto di lavoro dipendente relazionandosi con gli addetti al monitoraggio dei parametri di inquinamento.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conduzione degli impianti	
Risultato atteso Rifiuto correttamente lavorato	
Abilità	**Conoscenze**
• curare le operazioni di accensione e spegnimento di impianti e macchinari • effettuare le operazioni di imballaggio e stoccaggio • gestire il funzionamento di impianti e macchinari • predisporre la documentazione d'accompagnamento delle merci in uscita • stendere rapporti di lavoro	• elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di merceologia • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici • tecniche di imballaggio e stoccaggio dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione degli impianti. Rifiuto correttamente lavorato.	Le operazioni di conduzione degli impianti.	Accensione, spegnimento e conduzione di impianti e macchinari; operazioni di imballaggio e stoccaggio dei rifiuti; stesura di rapporti e predisposizione della documentazione d'accompagnamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Individuazione e separazione delle diverse tipologie di rifiuti	
Risultato atteso Rifiuto individuato e selezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare le caratteristiche dei rifiuti e valutare che la compresenza di rifiuti (soprattutto i pericolosi) di specie diverse non dia luogo a reazioni chimiche • curare le operazioni di separazione e smistamento dei rifiuti • individuare e distinguere le diverse tipologie di rifiuti (rifiuti urbani, rifiuti speciali, ecc.) • individuare la tipologia di trattamento più idonea favorendo il recupero ed il reinserimento del rifiuto nel ciclo produttivo • valutare l'idoneità del rifiuto all'impianto • verificare la documentazione d'accompagnamento (formulario ed autorizzazione al trasporto)	• elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di merceologia • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Individuazione e separazione delle diverse tipologie di rifiuti. Rifiuto individuato e selezionato.	Le operazioni di individuazione e separazione delle diverse tipologie di rifiuti.	Controllo della documentazione e valutazione dell'idoneità del rifiuto all'impianto; distinzione delle diverse tipologie di rifiuti; analisi delle caratteristiche e valutazione di possibili reazioni; separazione e smistamento dei rifiuti; scelta della tipologia di trattamento più idonea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Monitoraggio degli impianti	
Risultato atteso Impianti di trattamento dei rifiuti funzionanti ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare interventi di manutenzione ordinaria • stendere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto • verificare il corretto funzionamento degli impianti	• elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici • tecniche di monitoraggio e controlli ambientali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Monitoraggio degli impianti. Impianti di trattamento dei rifiuti funzionanti ed efficienti.	Le operazioni di monitoraggio degli impianti.	Verifica del funzionamento degli impianti; manutenzione ordinaria e segnalazione guasti; stesura rapporti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Smaltimento e monitoraggio dei rifiuti	
Risultato atteso Rifiuti smaltiti in discarica controllata	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire e monitorare i dati meteoclimatici • affiancare nell'attività di monitoraggio dei parametri di inquinamento (produzione di percolato, emissioni di gas, ecc.) • organizzare e verificare l'attività di prelievo ed analisi di campioni • predisporre idonea segnaletica in caso di presenza di rifiuti pericolosi • svolgere le operazioni di conferimento, pesatura e ricopertura del rifiuto • verificare la documentazione d'accompagnamento (formulario ed autorizzazione al trasporto)	• elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di merceologia • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici • tecniche di monitoraggio e controlli ambientali • tecniche di stoccaggio dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento e monitoraggio dei rifiuti . Rifiuti smaltiti in discarica controllata.	Le operazioni di conferimento in discarica e di monitoraggio.	Verifica della documentazione; operazioni di conferimento, pesatura e copertura; monitoraggio dei dati meteoclimatici; organizzazione dell'attività di prelievo di campioni; monitoraggio dei dati sull'inquinamento; predisposizione della segnaletica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Produzione e distribuzione di energia
Sequenza di processo	Gestione della rete gas
Area di Attività	ADA 2.1: Stoccaggio del gas e monitoraggio rete primaria ADA 2.2: Allacciamento civile ed industriale alla rete gas ADA 2.3: Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete gas
Qualificazione regionale	Operatore per la manutenzione e la gestione della rete gas
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.5.2 Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.5.2 Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.21.00 Produzione di gas 35.22.00 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte 35.23.00 Commercio di gas distribuito mediante condotte
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore per la gestione e manutenzione della rete gas esegue gli allacciamenti alla rete gas, sia ad uso civile che industriale, e ne cura la manutenzione periodica, interfacciandosi all'occorrenza con il cliente. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende private specializzate, relazionandosi con l'utente destinatario del servizio.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allacciamento civile ed industriale alla rete gas	
Risultato atteso Utenze civili ed industriali allacciate alla rete gas	
Abilità	**Conoscenze**
• concordare la collocazione della presa con l'utente • effettuare sopralluoghi e verifiche di idoneità del locale • eseguire la posa in opera di colonne montanti, derivazioni di utenze, ecc. • individuare le possibili collocazioni della presa in considerazione delle indicazioni della normativa di settore vigente • interfacciarsi con l'utente destinatario del servizio	• caratteristiche delle condotte stradali • conoscenza del territorio • lettura ed interpretazione di cartografia tecnica • modalità di gestione temporanea di cantieri (aspetti operativi e normativi) • normativa nel campo delle liberalizzazioni del gas • principali simboli grafici del settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di geometria ed unità di misura • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allacciamento civile ed industriale alla rete gas. Utenze civili ed industriali allacciate alla rete gas.	Le operazioni di allacciamento civile ed industriale alla rete gas.	Sopralluoghi e verifiche di idoneità dei locali; operazioni di posa in opera di colonne montanti, derivazioni, ecc..

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione della rete gas	
Risultato atteso Rete gas gestita e controllata	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare l'attività di monitoraggio dei valori di compressione e verificarne la rispondenza agli standard di riferimento • documentare con redazione di report gli interventi realizzati • individuare guasti e malfunzionamenti anche attraverso il sistema di controllo a distanza • organizzare l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete gas	• caratteristiche del processo di combustione del gas • normativa di settore anche nel campo delle liberalizzazioni del gas • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà chimico fisiche del gas e del gpl • sicurezza sul lavoro: regole modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di verifica di impianti e regolatori di pressione • utilizzo di strumentazioni tecnologiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della rete gas. Rete gas gestita e controllata.	Le operazioni di gestione della rete gas.	Organizzazione dell'attività di manutenzione; attività di monitoraggio dei valori di compressione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione della rete gas	
Risultato atteso Rete gas mantenuta in tutte le sue parti e componenti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le verifiche e la manutenzione dei gruppi di riduzione finali • effettuare le verifiche e la manutenzione del sistema di pompaggio e delle stazioni intermedie di compressione • effettuare le verifiche e la manutenzione delle cabine di secondo salto • misurare il grado di odorizzazione nei punti della rete a ciò predisposti (punti di odorizzazione) per l'accertamento delle fughe di gas • monitorare il livello di pressione nei punti estremi della rete	• caratteristiche del processo di combustione del gas • caratteristiche tecniche della rete e degli impianti • nozioni di chimica e fisica • nozioni di segnaletica stradale nel rispetto della normativa vigente • principali caratteristiche tecniche dei materiali (rame, polietilene, ecc.) • principi base di costruzione delle condotte stradali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di verifica di impianti, macchinari, attrezzature e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione della rete gas. Rete gas mantenuta in tutte le sue parti e componenti.	le operazioni di i manutenzione della rete gas.	Verifica e manutenzione di tutte le parti che compongono la rete gas; misurazione del grado di odorizzazione della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Posa in opera, gestione e verifica degli strumenti di misura	
Risultato atteso Strumenti di misurazione montati e verificati; interventi di chiusura, riapertura, sostituzione e lettura dei contatori eseguite	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la lettura dei contatori • eseguire gli interventi di chiusura e riapertura degli apparecchi di misurazione • eseguire gli interventi di installazione degli apparecchi di misurazione • eseguire interventi di sostituzione degli apparecchi di misurazione in caso di rottura o guasto • trasmettere i dati di lettura all'ufficio competente • verificare il corretto funzionamento del misuratore • verificare il livello di pressione della rete nei punti in prossimità dell'utenza oggetto di osservazione	• normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione sulle componenti degli apparecchi di misurazione • principali metodi di regolazione e taratura delle apparecchiature di misurazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa in opera, gestione e verifica degli strumenti di misura. Strumenti di misurazione montati e verificati; interventi di chiusura, riapertura, sostituzione e lettura dei contatori eseguite.	Le operazioni di posa in opera, gestione e verifica degli strumenti di misura.	Montaggio e verifica degli strumenti di misurazione; interventi di chiusura, riapertura, sostituzione e lettura dei contatori; verifica dei livelli di pressione della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Area di Attività	ADA 1.3: Sanificazione dei contenitori dei rifiuti solidi e organici
Qualificazione regionale	Operatore per la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 8.4.2.3.0 Spazzini e altri raccoglitori di rifiuti ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 8.1.4.5.0 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.11.00 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 38.12.00 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi 39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore per la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici prepara ed esegue tutte le attività necessarie a realizzare l'intervento di sanificazione. Verifica il corretto funzionamento dell'impianto mobile per la sanificazione nonché la disponibilità dei prodotti necessari alle operazioni di pulizia dei cassonetti curandone il loro dosaggio a seconda delle indicazioni riportate nella scheda tecnica. Conduce gli impianti mobili (macchine lava cassonetti) e applica le procedure di detergenza e disinfezione provvedendo anche al conferimento delle acque di lavaggio presso appositi impianti per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Lavora prevalentemente in aziende di gestione rifiuti con contratto di lavoro dipendente.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conferimento in impianto delle acque reflue di lavaggio dei contenitori di rifiuti organici	
Risultato atteso Intervento di conferimento delle acque reflue di lavaggio dei contenitori di rifiuti organici correttamente portato a termine	
Abilità	**Conoscenze**
• trasportare le acque reflue presso un impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali autorizzato • verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione • verificare la documentazione d'accompagnamento (formulario ed autorizzazione al trasporto)	• normativa igienico sanitaria • nozioni di igiene ambientale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Conferimento in impianto delle acque reflue di lavaggio dei contenitori di rifiuti organici. Intervento di conferimento delle acque reflue di lavaggio dei contenitori di rifiuti organici correttamente portato a termine.	Le operazioni di conferimento delle acque reflue di lavaggio dei contenitori di rifiuti solidi urbani.	Efficienza del sistema di sanificazione dei contenitori di rsu; determinazione della frequenza degli interventi; individuazione dei necessari standard di sicurezza da rispettare; valutazione del rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Preparazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici	
Risultato atteso Intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici opportunamente preparato	
Abilità	**Conoscenze**
• dosare e diluire il prodotto secondo le indicazioni della scheda tecnica • leggere ed interpretare le etichette dei prodotti • verificare il corretto funzionamento dell'impianto mobile per la sanificazione dei cassonetti dell'organico (macchine lava cassonetti) • verificare la presenza di quantitativi sufficienti di prodotti per il lavaggio e la sanificazione dei cassonetti	• caratteristiche tecniche dei prodotti per l'igiene • elementi di base di chimica • normativa igienico sanitaria • nozioni di igiene ambientale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici • tecniche e strumenti per le operazioni di pulizia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici. Intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici opportunamente preparato.	Le operazioni di preparazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti solidi urbani.	Esecuzione di sopralluoghi; valutazione del tipo di intervento da realizzare; aggiornamento delle schede; scelta delle attrezzature e dei prodotti; manutenzione di attrezzature e strumentazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici	
Risultato atteso Intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici correttamente portato a termine	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per le operazioni di detersione e disinfezione sia interna che esterna dei contenitori • applicare tecniche di raschiatura manuale in presenza di rifiuti grossolani • condurre gli impianti mobili per la sanificazione dei cassonetti (macchine lava cassonetti) • leggere ed interpretare le etichette dei prodotti	• caratteristiche tecniche dei prodotti per l'igiene • elementi di base di chimica • normativa igienico sanitaria • nozioni di igiene ambientale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di funzionamento degli impianti mobili per il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici • tecniche e strumenti per le operazioni di pulizia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici. Intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti organici correttamente portato a termine.	Le operazioni di realizzazione dell'intervento di sanificazione dei contenitori di rifiuti solidi urbani.	Lettura ed interpretazione di etichette; applicazione delle indicazioni per il dosaggio e la diluizione dei prodotti; raschiatura dei contenitori; conduzione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Area di Attività	ADA 3.1: Monitoraggio e manutenzione della rete fognaria ADA 3.2: Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Qualificazione regionale	Tecnico del monitoraggio e controllo della rete idrica e degli interventi per il trattamento delle acque reflue
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.5.2.0 Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari 3.1.5.4.2 Tecnici del trattamento e della gestione delle acque reflue e potabili 7.1.6.4.1 Conduttori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.5.2.0 Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari 3.1.4.1.4 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del monitoraggio e controllo della rete idrica e degli interventi per il trattamento delle acque reflue svolge attività di ispezione e monitoraggio della rete idrica e di ispezione, monitoraggio e manutenzione della rete fognaria per individuarne i malfunzionamenti e le soluzioni. Svolge le operazioni di trattamento delle acque reflue mediante fitodepurazione o impianto di depurazione, effettua la manutenzione ordinaria e sovrintende alla realizzazione di quella straordinaria. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti locali, mantenendo relazioni con ditte e imprese specializzate che assiste nell'ispezione e nel monitoraggio della rete idrica, verificandone il lavoro svolto.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Ispezione e monitoraggio della rete idrica	
Risultato atteso Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere le imprese specializzate nelle diverse fasi di lavoro e verificare i risultati • diagnosticare ed individuare soluzioni • effettuare sopralluoghi e controlli degli impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi, ecc.) • stendere rapporti di lavoro • verificare il lavoro svolto da ditte specializzate	• conoscenza del territorio • elementi di meccanica idraulica • lettura ed interpretazione di cartografia tecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di idraulica applicata • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ispezione e monitoraggio della rete idrica. Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione.	Le operazioni di ispezione e monitoraggio della rete di distribuzione e della rete fognaria.	Controllo e monitoraggio degli impianti; valutazione di malfunzionamenti ed individuazione di soluzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Manutenzione della rete fognaria	
Risultato atteso Rete fognaria funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• adoperare mezzi specifici quali autospurgo • effettuare operazioni di pulitura e disotturazione delle tubature • individuare la causa del guasto e proporre soluzioni • ispezionare la rete fognaria attraverso l'utilizzo di videocamere robotizzate	• aspetti tecnici delle attrezzature • caratteristiche degli impianti fognari • nozioni di elettronica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di utilizzo di strumentazione e tecnologie di indagine (videoispezioni, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione della rete fognaria. Rete fognaria funzionante.	Le operazioni di manutenzione della rete fognaria.	Ispezione e pulizia delle tubature; individuazione di guasti e relative soluzioni; utilizzo di mezzi specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Trattamento delle acque reflue mediante fitodepurazione	
Risultato atteso Acque reflue trattate mediante impianto di fitodepurazione	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare i principali pretrattamenti dei liquami in ingresso (grigliatura, fossa imhoff, disoleatori) • monitorare il corretto funzionamento delle vasche • svolgere l'attività di manutenzione ordinaria dell'impianto (vuotatura di vasche, tubazioni, ecc.)	• elementi di meccanica idraulica • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di botanica e biologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Trattamento delle acque reflue mediante fitodepurazione. Acque reflue trattate mediante impianto di fitodepurazione.	Le operazioni di trattamento delle acque reflue mediante fitodepurazione.	Operazioni di pretrattamento dei liquami; monitoraggio e manutenzione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trattamento delle acque reflue mediante impianto di depurazione	
Risultato atteso Acque reflue trattate mediante impianto di depurazione	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre e vigilare sulle fasi di trattamento di depurazione dei liquami linea acque e linea fanghi (grigliatura, dissabbiatura, disinfezione, smaltimento fanghi, ecc.) • svolgere attività di manutenzione ordinaria e sovrintendere a quella straordinaria • verificare il corretto funzionamento degli impianti	• elementi di biologia • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di impianti elettrici • nozioni di meccanica ed impiantistica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento delle acque reflue mediante impianto di depurazione. Acque reflue trattate mediante impianto di depurazione.	Le operazioni di trattamento delle acque reflue mediante impianto di depurazione.	Operazioni di depurazione delle acque reflue; verifica del funzionamento di impianti ed attrezzature; manutenzione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Produzione e distribuzione di energia
Sequenza di processo	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
Area di Attività	ADA 1.2: Gestione impianti di trasferimento di energia a media-bassa tensione su una rete capillare
Qualificazione regionale	Tecnico della distribuzione di energia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.5.0 Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.5.0 Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.11.00 Produzione di energia elettrica 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica 35.14.00 Commercio di energia elettrica
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico della distribuzione di energia svolge le attività di controllo e di programmazione della capacità di trasmissione della rete, la corretta attivazione e disattivazione degli impianti, provvedendo alla gestione e alla manutenzione degli impianti di media tensione (cabine elettriche, sezionatori ed interruttori) e alla gestione e alla manutenzione degli impianti di bassa tensione, compresa l'illuminazione stradale, verificando il rispetto dei parametri di sicurezza, individuando eventuali guasti e intervenendo alla soluzione dei problemi. Svolge le operazioni di istallazione e manutenzione del differenziale elettrico su luoghi di produzione e abitazioni civili. Opera con contratto di lavoro dipendente presso Enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con l'ente distributore di energia per le operazioni di manutenzione della rete.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Controllo della capacità di trasmissione della rete	
Risultato atteso Capacità di trasmissione della rete controllata e verificata	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare l'attivazione e la disattivazione degli impianti • realizzare previsioni sulla produzione elettrica in base alle condizioni metereologiche • utilizzare la strumentazione di controllo e monitoraggio a distanza	• caratteristiche tecniche di impianti di controllo a distanza • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • nozioni di fisica e meteorologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo della capacità di trasmissione della rete. Capacità di trasmissione della rete controllata e verificata.	Le operazioni di controllo della capacità di trasmissione della rete.	Analisi e monitoraggio dei dati a distanza; operazioni di attivazione e disattivazione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione e manutenzione degli impianti di media tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori	
Risultato atteso Impianti di media tensione gestiti e manutenuti secondo gli standard	
Abilità	**Conoscenze**
• attivare o disattivare linee, cabine, interruttori, ecc. • compilare documenti di servizio • interfacciarsi con l'ente distributore per le operazioni di manutenzione • svolgere le attività di lettura dei contatori • verificare il rispetto dei parametri di sicurezza e di misura	• caratteristiche tecniche di impianti, macchinari ed attrezzature • nozioni di circuiti elettronici ed attrezzature elettroniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi e leggi che governano i processi meccanici ed elettrici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di verifica di impianti, macchinari, attrezzature e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione e manutenzione degli impianti di media tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori. Impianti di media tensione gestiti e manutenuti secondo gli standard.	Le operazioni di gestione e manutenzione degli impianti di media tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori.	Operazioni di funzionamento degli impianti di media tensione; lettura dei contatori; verifica dei parametri di misura e sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Installazione e manutenzione del differenziale elettrico su luoghi di produzione e civili abitazioni	
Risultato atteso Differenziali elettrici correttamente installati e verificati	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le misure di resistenza dell'impianto di messa a terra • eseguire le prove di continuità • leggere le strumentazioni di misurazione • utilizzare le strumentazioni multifunzione	• caratteristiche degli impianti e delle reti domestiche ed industriali • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione e manutenzione del differenziale elettrico su luoghi di produzione e civili abitazioni. Differenziali elettrici correttamente installati e verificati.	Le operazioni di installazione e manutenzione del differenziale elettrico su luoghi di produzione e civili abitazioni.	Lettura ed utilizzo degli strumenti di misurazione; svolgimento di prove di continuità e resistenza degli impianti di messa a terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione degli impianti di bassa tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori - illuminazione stradale	
Risultato atteso Operazioni di manutenzione su impianti di bassa tensione svolte in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre interventi di sostituzione di parti guaste, malfunzionanti o in caso di mancato rispetto della normativa più recente • individuare guasti, malfunzionamenti o violazione della normativa più recente • programmare l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria • verificare il corretto funzionamento dei diversi componenti	• caratteristiche tecniche di impianti, macchinari ed attrezzature • nozioni di circuiti elettronici ed attrezzature elettroniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi e leggi che governano i processi meccanici ed elettrici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di verifica di impianti, macchinari, attrezzature e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione degli impianti di bassa tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori - illuminazione stradale. Operazioni di manutenzione su impianti di bassa tensione svolte in modo adeguato.	Le operazioni di manutenzione degli impianti di bassa tensione - trasformazione, cabine elettriche, sezionatori ed interruttori - illuminazione stradale.	Programmazione dell'attività di manutenzione; verifica del corretto funzionamento degli impianti a bassa tensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Progettazione del sistema idrico e programmazione dell'uso delle risorse idriche
Area di Attività	ADA 1.2: Progettazione degli impianti/infrastrutture dell'intero sistema idrico
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione di impianti di depurazione delle acque e valutazione dell'impatto ambientale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici 2.2.2.0.2 Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici 2.2.2.1.2 Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Gestisce e coordina la progettazione di opere e interventi per il miglioramento e/o ampliamento degli impianti esistenti, o per la realizzazione di nuovi. Tra le sue attività principali c'è anche la valutazione e il controllo dell'impatto ambientale degli impianti esistenti o da realizzare. Il progettista è un tecnico esperto con funzioni di ricerca, sviluppo ed innovazione che individua soluzioni tecniche finalizzate al miglioramento/rinnovamento degli impianti. L'oggetto del lavoro del progettista può essere un singolo elemento dell'impianto (la cui miglioria o sostituzione ha un positivo effetto sul ciclo produttivo delle acque), o l'intero impianto di depurazione. Effettua l'elaborazione del progetto mediante l'utilizzo di programmi informatici di progettazione assistita.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Presidio dell'innovazione tecnologica relativa alla gestione del ciclo idrico integrato	
Risultato atteso Presidiare tutti i fenomeni di innovazione tecnologica relativi al ciclo idrico integrato che consentono di garantire l'adeguamento continuo degli impianti di depurazione, in un'ottica di miglioramento continuo dei livelli di servizio, della qualità (chimica, fisica e organolettica) delle acque immesse in rete e restituite all'ambiente naturale e del livello di impatto ambientale degli impianti	
Abilità	**Conoscenze**
• accogliere e fare propri gli effetti dell'innovazione sui processi e le tecnologie di gestione del ciclo dei rifiuti • aggiornare in maniera continua le proprie competenze, in rapporto all'evoluzione dei processi, delle tecniche e delle tecnologie di gestione del servizio idrico integrato • comprendere l'impatto delle nuove soluzioni ingegneristiche e tecnologiche del ciclo idrico integrato sul contesto fisico-ambientale e sociale • elaborare modelli di gestione degli impianti di depurazione, in rapporto ai cambiamenti nelle variabili che caratterizzano il ciclo idrico integrato • interpretare la normativa per capire le ripercussioni tecnologiche che possono avere le scelte del legislatore (in termini di miglioramento della qualità dell'acqua, prevenzione dei rischi idrogeologici, ecc.) sulla regolazione e gestione della risorsa idrica	• ciclo idrico integrato al fine di individuare ed evidenziare gli elementi del sistema/ciclo idrico maggiormente "esposti" alle traiettorie di innovazione tecnologica • elementi di ingegneria (tecnologia delle costruzioni, idraulica e geotecnica) al fine di individuare ed evidenziare gli elementi degli impianti di depurazione maggiormente "esposti" alle traiettorie di innovazione tecnologica • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di depurazione al fine di individuare ed evidenziare gli elementi degli impianti di depurazione maggiormente "esposti" alle traiettorie di innovazione tecnologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Presidio dell'innovazione tecnologica relativa alla gestione del ciclo idrico integrato. Presidiare tutti i fenomeni di innovazione tecnologica relativi al ciclo idrico integrato che consentono di garantire l'adeguamento continuo degli impianti di depurazione, in un'ottica di miglioramento continuo dei livelli di servizio, della qualità (chimica, fisica e organolettica) delle acque immesse in rete e restituite all'ambiente naturale e del livello di impatto ambientale degli impianti.	Le operazioni di presidio dell'innovazione tecnologica del ciclo idrico integrato.	Sperimentazioni nuovi prodotti tecnologici, indicazioni di soluzioni tecnologiche alternative/innovative di trattamento idrico e sistema idrico, verifica condizioni di fattibilità funzionale e strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione interventi e/o impianti	
Risultato atteso Progettare gli interventi sugli impianti esistenti o i nuovi impianti di depurazione delle acque necessari a garantire i livelli di servizio prefissati e nel pieno rispetto/tutela dell'ambiente, riuscendo a prevenire e a contenere le diverse variabili ambientali che impattano sul ciclo delle acque	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare e rappresentare gli interventi e gli impianti in maniera schematica, assicurando chiarezza e univocità di interpretazione del progetto • comunicare e interagire con le persone o le funzioni aziendali coinvolte nella progettazione, in una logica di ascolto e di orientamento al raggiungimento degli obiettivi finali • individuare le principali variabili che caratterizzano il contesto in cui l'intervento o il nuovo impianto dovrà essere inserito, assicurando il legame tra il progetto e la realtà del contesto dove ci sarà l'intervento • interagire e negoziare con gli Enti e le Autorità preposti al controllo e alla tutela dell'ambiente al fine di ottenere le approvazioni e i nulla osta necessari a rendere direttamente esecutivo il progetto elaborato • valutare ipotesi alternative circa le possibili configurazioni degli interventi da progettare, in rapporto ai limiti e le regole previsti dalle normative ambientali, alle "leggi" della fisica e dell'idraulica, ai livelli di servizio prefissati	• componenti fondamentali del controllo economico di gestione al fine di garantire l'economicità e l'efficienza degli interventi e degli impianti che si vanno a progettare • elementi di tecnologia delle costruzioni, idraulica e geotecnica al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi coerenti con le "leggi" ingegneristiche che regolano gli interventi da eseguire • metodi e tecniche di rilevamento locale e remoto (telerilevamento e telecontrollo) al fine di elaborare progetti, di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque, coerenti con i livelli di servizio prefissati • metodologie di progettazione e di disegno tecnico al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi dettagliati, precisi e facilmente interpretabili • processi produttivi del ciclo idrico integrato al fine di elaborare progetti, di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque, coerenti con i livelli di servizio prefissati • programmi di progettazione assistita, quali CAD (Computer Aided Design) o CAE (Computer Aided Engineering) al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi dettagliati, precisi e facilmente interpretabili • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di depurazione al fine di elaborare progetti, di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nuovi impianti di depurazione delle acque, coerenti con i livelli di servizio prefissati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione interventi e/o impianti. Progettare gli interventi sugli impianti esistenti o i nuovi impianti di depurazione delle acque necessari a garantire i livelli di servizio prefissati e nel pieno rispetto/tutela dell'ambiente, riuscendo a prevenire e a contenere le diverse variabili ambientali che impattano sul ciclo delle acque.	Le operazioni di progettazione interventi e/o impianti.	Programmazione interventi di riabilitazione degli invasi e delle loro capacità idriche e di riutilizzo dei sedimenti, raccolta di informazioni circa la situazione della risorsa idrica (controllo schemi acquedottistici e sedimentazione nei laghi, monitoraggio interrimento e acque superficiali, ecc.), elaborazione piani stralcio di bacino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supervisione lavori	
Risultato atteso Gestire e coordinare i lavori di intervento sugli impianti esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque, nel pieno rispetto dei vincoli temporali, di budget, di sicurezza dei cantieri, di impatto ambientale	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare e interagire con gli Enti e le Autorità che intervengono nel controllo e tutela ambientale • coordinare e gestire attività e persone operanti in sistemi tecnici complessi • individuare e gestire i fattori di rischio specifico (igienico-sanitario e di infortunio) che si presentano nello svolgimento dei lavori, garantendo la tutela della propria e dell'altrui salute • interpretare i documenti tecnici che descrivono le componenti e il funzionamento degli impianti idrici • lavorare per obiettivi, in rapporto alle scadenze e agli impegni prefissati in fase di progettazione	• processi produttivi del ciclo idrico integrato al fine di assicurare la coerenza tra i lavori di intervento e/o costruzione di impianti e le funzionalità a cui i nuovi impianti dovranno assolvere • tecniche di conduzione di cantieri al fine di gestire i lavori di intervento e/o costruzione di impianti in maniera efficace e in sicurezza • tecniche di project management al fine di mantenere le scadenze, gli obiettivi e gli impegni in fase di realizzazione di interventi o di nuovi impianti • tecnologia delle costruzioni al fine di assicurare la coerenza tra i lavori di intervento e/o costruzione di impianti e le funzionalità a cui i nuovi impianti dovranno assolvere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione lavori. Gestire e coordinare i lavori di intervento sugli impianti esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque, nel pieno rispetto dei vincoli temporali, di budget, di sicurezza dei cantieri, di impatto ambientale.	Le operazioni di supervisione lavori.	Programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia del territorio e della risorsa idrica, verifica del grado e livello di protezione idrogeologica degli interventi attuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Valutazione dell'impatto ambientale	
Risultato atteso Monitorare e verificare l'insieme di informazioni, dati, indicatori e parametri necessari a valutare l'impatto ambientale degli impianti esistenti o di nuovi impianti di depurazione delle acque, riuscendo a garantire il pieno rispetto e tutela dell'ambiente in cui gli impianti sono collocati o saranno realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare ed elaborare insiemi di dati e informazioni, in una logica di sintesi e analisi critica dei risultati delle elaborazioni • comunicare e interagire con gli enti e le autorità che intervengono nel controllo e tutela della risorsa idrica • curare la certificazione di qualità e ambientale degli interventi sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti • individuare le aree di salvaguardia ambientale delle opere di prelievo, captazione e depurazione delle acque, assicurando la massima tutela dell'ambiente • progettare attività sistematiche di ricognizione sullo stato degli impianti di depurazione, per garantire interventi di ripristino nelle situazioni di criticità ambientale • progettare e gestire campagne di rilievi, misure, prelievi e analisi delle acque e del suolo, assicurando il monitoraggio continuo degli indici di impatto ambientale • promuovere attività di studio e di prevenzione dei rischi di inquinamento idrico, con un approccio di miglioramento continuo nella gestione ambientale degli impianti di depurazione delle acque • svolgere attività di previsione di rischi di deficit idrico, di piena o dissesto idrogeologico, in una logica di prevenzione dei danni ambientali • valutare gli effetti degli impianti di depurazione, in termini di bilancio ambientale e di analisi costi benefici	• elementi di ingegneria (tecnologia delle costruzioni, idraulica e geotecnica) al fine di comprendere i risultati delle analisi e dei controlli effettuati ai fini della valutazione dell'impatto ambientale • normative per la certificazione di qualità e la certificazione ambientale al fine di garantire la certificazione (di qualità e/o ambientale) degli impianti esistenti o di nuovi impianti di depurazione • processi produttivi del ciclo idrico integrato al fine di tenere sotto controllo le variabili, legate alla realizzazione e alla gestione degli impianti di depurazione, che impattano sull'ambiente circostante • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di depurazione al fine di tenere sotto controllo le variabili, legate alla realizzazione e alla gestione degli impianti di depurazione, che impattano sull'ambiente circostante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutazione dell'impatto ambientale . Monitorare e verificare l'insieme di informazioni, dati, indicatori e parametri necessari a valutare l'impatto ambientale degli impianti esistenti o di nuovi impianti di depurazione delle acque, riuscendo a garantire il pieno rispetto e tutela dell'ambiente in cui gli impianti sono collocati o saranno realizzati.	Le operazioni di valutazione dell'impatto ambientale.	Riconoscere eventuali situazioni di rischio ambientale, informandone i responsabili dell'impianto, in un'ottica di prevenzione dei danni/incidenti al fine di salvaguardare l'ambiente circostante, rapportarsi con i tecnici e gli analisti di laboratorio per la consegna dei campioni da analizzare e per ricevere i risultati delle analisi, al fine di garantire che le attività di controllo e verifica delle emissioni siano svolte con l'apporto di professionalità diverse, impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti Recupero e smaltimento di rifiuti
Area di Attività	ADA 1.1: Pianificazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani provenienti da attività domestiche ADA 2.1: Realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti e valutazione dell'impatto ambientale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.4.1 Tecnici della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.8.3.2 Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia 38.21.01 Produzione di compost
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Gestisce e coordina la progettazione di opere e interventi per il miglioramento e/o ampliamento degli impianti esistenti o per la realizzazione di nuovi. Tra le sue attività principali c'è anche la valutazione e il controllo dell'impatto ambientale degli impianti esistenti o da realizzare. E' un tecnico esperto con funzioni di ricerca, sviluppo ed innovazione che individua soluzioni tecniche finalizzate al miglioramento/rinnovamento degli impianti. L'oggetto del lavoro del progettista può essere un singolo elemento dell'impianto (la cui miglioria o sostituzione ha un positivo effetto sul ciclo di gestione dei rifiuti) o l'intero impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Effettua l'elaborazione del progetto mediante l'utilizzo di programmi informatici di progettazione assistita

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Presidio dell'innovazione tecnologica relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti	
Risultato atteso Presidiare tutti i fenomeni di innovazione tecnologica relativi al ciclo dei rifiuti che consentono di garantire l'adeguamento continuo degli impianti di trattamento e smaltimento, in un'ottica di miglioramento continuo dei livelli di servizio, della massimizzazione dei volumi di rifiuti riciclati o riutilizzati e della riduzione dell'impatto ambientale degli impianti	
Abilità	**Conoscenze**
• accogliere e fare propri gli effetti dell'innovazione sui processi e le tecnologie di gestione del ciclo dei rifiuti • aggiornare in maniera continua le proprie competenze, in rapporto all'evoluzione dei processi, delle tecniche e delle tecnologie di gestione del ciclo dei rifiuti • comprendere l'impatto delle nuove soluzioni ingegneristiche e tecnologiche del ciclo dei rifiuti sul contesto fisico-ambientale e sociale • elaborare modelli di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, in rapporto ai cambiamenti delle variabili che caratterizzano il ciclo dei rifiuti • interpretare la normativa, per capire le ripercussioni tecnologiche che possono avere le scelte ambientali del legislatore sulla regolazione e gestione del ciclo dei rifiuti	• ciclo dei rifiuti al fine di individuare ed evidenziare gli elementi del ciclo dei rifiuti maggiormente 'esposti' alle traiettorie di innovazione tecnologica • elementi di ingegneria (tecnologia delle costruzioni e geotecnica) al fine di individuare ed evidenziare gli elementi degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti maggiormente "esposti" alle traiettorie di innovazione tecnologica • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di individuare ed evidenziare gli elementi degli impianti maggiormente "esposti" alle traiettorie di innovazione tecnologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Presidio dell'innovazione tecnologica relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti. Presidiare tutti i fenomeni di innovazione tecnologica relativi al ciclo dei rifiuti che consentono di garantire l'adeguamento continuo degli impianti di trattamento e smaltimento, in un'ottica di miglioramento continuo dei livelli di servizio, della massimizzazione dei volumi di rifiuti riciclati o riutilizzati e della riduzione dell'impatto ambientale degli impianti	Le operazioni di presidio dell'innovazione tecnologica relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti.	Corretta attuazione della programmazione dei modelli di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, in rapporto ai cambiamenti delle variabili che caratterizzano il ciclo dei rifiuti; precisa interpretazione dell'impatto delle nuove soluzioni ingegneristiche e tecnologiche del ciclo dei rifiuti nell'ambito del contesto di riferimento fisico-ambientale e sociale; adeguata e completa assimilazione degli effetti dell'innovazione sui processi e le tecnologie di gestione del ciclo dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione interventi e/o impianti	
Risultato atteso Progettare gli interventi sugli impianti esistenti o i nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti necessari a garantire i livelli di servizio prefissati, nel pieno rispetto/tutela dell'ambiente e riuscendo a prevenire e a contenere le diverse variabili ambientali che impattano sul ciclo dei rifiuti	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare e rappresentare gli interventi e gli impianti in maniera schematica, assicurando chiarezza e univocità di interpretazione del progetto • individuare le principali variabili che caratterizzano il contesto produttivo del ciclo dei rifiuti in cui l'intervento o il nuovo impianto dovrà essere inserito, assicurando il legame tra il progetto e la realtà del contesto dove ci sarà l'intervento • interagire e negoziare con gli Enti e le Autorità preposti al controllo e alla tutela dell'ambiente al fine di ottenere le approvazioni e i nulla osta necessari a rendere direttamente esecutivo il progetto elaborato • utilizzare in maniera integrata le proprie conoscenze, gli strumenti informatici e tecnici, in coerenza con gli obiettivi di progettazione • valutare ipotesi alternative circa le possibili configurazioni degli interventi da progettare, in rapporto ai limiti e le regole previsti dalle normative ambientali e ai livelli di servizio prefissati	• componenti fondamentali del controllo economico di gestione al fine di garantire l'economicità e l'efficienza degli interventi e degli impianti che si vanno a progettare • elementi di ingegneria (tecnologia delle costruzioni, idraulica e geotecnica) al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi coerenti con le "leggi" ingegneristiche che regolano gli interventi da eseguire • metodologie di progettazione e di disegno tecnico al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi dettagliati, precisi e facilmente interpretabili • processi industriali del ciclo di gestione dei rifiuti al fine di elaborare progetti, di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, coerenti con i livelli di servizio prefissati • programmi di progettazione assistita, quali CAD (Computer Aided Design) o CAE (Computer Aided Engineering), al fine di elaborare progetti di massima o progetti esecutivi dettagliati, precisi e facilmente interpretabili • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti al fine di elaborare progetti, di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi, coerenti con i livelli di servizio prefissati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione interventi e/o impianti. Progettare gli interventi sugli impianti esistenti o i nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti necessari a garantire i livelli di servizio prefissati, nel pieno rispetto/tutela dell'ambiente e riuscendo a prevenire e a contenere le diverse variabili ambientali che impattano sul ciclo dei rifiuti.	Le operazioni di progettazione di interventi e/o impianti .	Precisa esaminazione e raffigurazione degli interventi e degli impianti in modo schematico assicurata secondo criteri di chiarezza e univocità di interpretazione del progetto; corretta valutazione delle variabili fondamentali che caratterizzano lo scenario produttivo del ciclo dei rifiuti in cui l'intervento o il nuovo impianto dovrà essere collocato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supervisione dei lavori	
Risultato atteso Gestire e coordinare i lavori di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti nel pieno rispetto dei vincoli temporali, di budget, di sicurezza dei cantieri, di impatto ambientale	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare e interagire con gli Enti e le Autorità che intervengono nel controllo e tutela ambientale • coordinare e gestire attività e persone operanti in sistemi tecnici complessi • individuare e gestire i fattori di rischio specifico (igienico-sanitario e di infortunio) che si presentano nello svolgimento dei lavori, garantendo la tutela della propria e dell'altrui salute • interpretare i documenti tecnici che descrivono le componenti e il funzionamento degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti • lavorare per obiettivi, in rapporto alle scadenze e agli impegni prefissati in fase di progettazione	• processi produttivi del ciclo dei rifiuti al fine di assicurare la coerenza tra i lavori di intervento e/o costruzione di impianti e le funzionalità a cui i nuovi impianti dovranno assolvere • tecniche di conduzione di cantieri al fine di gestire i lavori di intervento e/o costruzione di impianti in maniera efficace e in sicurezza • tecniche di project management al fine di mantenere le scadenze, gli obiettivi e gli impegni in fase di realizzazione di interventi o di nuovi impianti • tecnologia delle costruzioni al fine di assicurare la coerenza tra i lavori di intervento e/o costruzione di impianti e le funzionalità a cui i nuovi impianti dovranno assolvere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione dei lavori. Gestire e coordinare i lavori di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti nel pieno rispetto dei vincoli temporali, di budget, di sicurezza dei cantieri, di impatto ambientale.	Le operazioni di supervisione dei cantieri.	Corretta organizzazione delle attività svolte dalle persone operanti nell'impianto; precisa predisposizione delle attività per obiettivi, in relazione alle scadenze e agli impegni definiti in fase di progettazione; valutazione ottimale dei documenti tecnici che esemplificano le componenti e il funzionamento degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Collaudare il prodotto editoriale digitale	
Risultato atteso Prodotto editoriale digitale collaudato secondo le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare ed elaborare insiemi di dati e informazioni, in una logica di sintesi e analisi critica dei risultati delle elaborazioni • comunicare e interagire con gli Enti e le Autorità che intervengono nel controllo e tutela ambientale • curare la certificazione di qualità e ambientale degli interventi sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti • individuare le aree di salvaguardia ambientale delle opere da effettuare, assicurando la massima tutela dell'ambiente • individuare soluzioni alle situazioni di criticità ambientale • progettare attività sistematiche di ricognizione sullo stato degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, per garantire interventi di ripristino nelle situazioni di criticità ambientale • progettare e gestire campagne di prelievi, misure e analisi dell'aria, delle acque e del suolo, assicurando il monitoraggio continuo degli indici di impatto ambientale • promuovere attività di studio e di prevenzione dei rischi di inquinamento, con un approccio di miglioramento continuo nella gestione ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti • valutare gli effetti degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, in termini di bilancio ambientale e di analisi costi benefici	• elementi di ingegneria (tecnologia delle costruzioni e geotecnica) al fine di analizzare e comprendere i risultati delle analisi e dei controlli effettuati ai fini della valutazione dell'impatto ambientale • normative per la certificazione di qualità e la certificazione ambientale al fine di garantire la certificazione (di qualità e/o ambientale) degli impianti esistenti o di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti • processi produttivi del ciclo dei rifiuti al fine di tenere sotto controllo le variabili, legate alla realizzazione e alla gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, che impattano sull'ambiente circostante • tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di tenere sotto controllo le variabili, legate alla realizzazione e alla gestione degli impianti, che impattano sull'ambiente circostante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaudare il prodotto editoriale digitale. Prodotto editoriale digitale collaudato secondo le procedure previste.	Le operazioni di collaudo del prodotto editoriale digitale.	Esatta correlazione degli input con gli output conseguiti; preciso monitoraggio dei parametri qualitativi utilizzati nel corso delle operazioni di collaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Area di Attività	ADA 1.1: Pianificazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani provenienti da attività domestiche
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.4.1 Tecnici della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.8.3.2 Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.11.00 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 38.12.00 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi 39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani pianifica il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani, e ne coordina gli interventi attuativi monitorandone i risultati. A tal fine svolge attività di analisi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, di lettura e interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di settore specializzate nella gestione dei rifiuti o presso Enti Locali, relazionandosi con gli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del sistema integrato dei rifiuti urbani	
Risultato atteso Sistema integrato dei rifiuti urbani studiato ed analizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre analisi della quantità e della distribuzione territoriale delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti • determinare i tempi di raccolta e trasferimento dei rifiuti attraverso l'utilizzo di sistemi gps (previa autorizzazione ove necessaria) • individuare impianti di destinazione autorizzati • raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc) • verificare la disponibilità di risorse umane e mezzi	• codici europei dei rifiuti (cer) • elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • normativa sull'autotrasporto, sul trasporto dei rifiuti e sulla circolazione dei veicoli • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di gestione aziendale • principi di merceologia • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del sistema integrato dei rifiuti urbani. Sistema integrato dei rifiuti urbani studiato ed analizzato.	Le operazioni di analisi del sistema integrato dei rifiuti urbani.	Raccolta dei dati; valutazione delle risorse disponibili; analisi del sistema dei rifiuti; determinazione dei tempi; individuazione degli impianti di destinazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lettura ed interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio	
Risultato atteso Caratteristiche del territorio lette ed analizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare ispezioni e sopralluoghi • leggere e interpretare le caratteristiche del territorio di riferimento (numero di abitanti, tipologia di raccolta adottata, numero di comuni e frazioni da servire) • raccogliere ed elaborare dati ed informazioni	• normativa regionale, nazionale ed europea di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di gestione aziendale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lettura ed interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio. Caratteristiche del territorio lette ed analizzate.	Le operazioni di lettura ed interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio.	Lettura ed interpretazione dei dati; raccolta ed elaborazione delle informazioni; esecuzione di ispezioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione e controllo del sistema integrato dei rifiuti urbani	
Risultato atteso Sistema integrato dei rifiuti urbani pianificato e controllato	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare situazioni di criticità e proporre soluzioni • pianificare e coordinare gli interventi di raccolta differenziata (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziata dei rifiuti da condurre secondo le ordinanze comunali e le esigenze ed i comportamenti degli utenti • svolgere le attività di pianificazione e gestione del sistema di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani • verificare i risultati (anche con l'utilizzo del sistema gps previa autorizzazione ove necessaria)	• codici europei dei rifiuti (cer) • elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • normativa sull'autotrasporto, sul trasporto dei rifiuti e sulla circolazione dei veicoli • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di gestione aziendale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e controllo del sistema integrato dei rifiuti urbani. Sistema integrato dei rifiuti urbani pianificato e controllato.	Le operazioni di pianificazione e controllo del sistema integrato dei rifiuti urbani.	Valutazione dei diversi fattori nella pianificazione e nel coordinamento degli interventi; pianificazione e gestione del sistema; individuazione di criticità e soluzioni; verifica dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Area di Attività	ADA 2.1: Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche
Qualificazione regionale	Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.4.2 Tecnici del trattamento e della gestione delle acque reflue e potabili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.1.4 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione effettua il monitoraggio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ed esegue i trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione delle acque. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque, mantenendo le relazioni con ditte e imprese specializzate del settore.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione	
Risultato atteso Risorsa idrica priva di corpi solidi, impurità e microrganismi	
Abilità	**Conoscenze**
• dosare ed aggiungere agenti chimici per eliminare impurità e microrganismi (clorazione, chiariflocculazione, ecc.) • eseguire periodicamente le operazioni di pulizia di griglie metalliche, stacci, vasche per decantare, ecc. • individuare ed eliminare i solidi quali foglie, rami, ghiaia, ecc., che possono ostruire o recare danno a pompe, canali e tubazioni • segnalare livelli di torbidità superiori agli standard di riferimento	• caratteristiche dei prodotti chimici e loro interazioni • elementi di meccanica idraulica • nozioni di chimica, fisica e biologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di potabilizzazione • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione. Risorsa idrica priva di corpi solidi, impurità e microrganismi.	Le operazioni di trattamento chimico-fisico per la potabilizzazione.	Svolgimento delle operazioni di pulizia delle varie parti degli impianti; dosaggio degli agenti chimici; segnalazione dei livelli di attenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione	
Risultato atteso Impianti di captazione ispezionati e monitorati secondo le esigenze	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere le imprese specializzate nelle diverse fasi di lavoro e verificare i risultati • diagnosticare ed individuare soluzioni • effettuare sopralluoghi e controlli su portata e torbidità dell'acqua • individuare gli impianti (dighe e sorgenti) che necessitano di ispezione in funzione delle condizioni metereologiche in atto • sovrintendere e controllare impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi, ecc.) • stendere rapporti di lavoro	• conoscenza del territorio • elementi di meccanica idraulica • lettura ed interpretazione di cartografia tecnica • nozioni di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione. Impianti di captazione ispezionati e monitorati secondo le esigenze.	Le operazioni di ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione.	Individuazione degli impianti che necessitano di ispezione; controlli su portata e torbidità dell'acqua; controllo degli impianti; valutazione ed individuazione di soluzioni in caso di malfunzionamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua	
Risultato atteso Operazioni di manutenzione ordinaria svolte in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• aprire e chiudere valvole e scarichi • interrompere e ripristinare flussi in occasione di interventi programmati e non • pulire ambienti e locali • riparare attrezzature meccaniche elettriche ed impiantistiche • segnalare guasti o anomalie di attrezzature e macchinari • sostituire contatori e altre parti meccaniche ed elettriche • stendere rapporti di lavoro	• conoscenza di macchine e tecnologie di settore • nozioni di impianti elettrici • nozioni di meccanica ed impiantistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di conduzione degli impianti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua. Operazioni di manutenzione ordinaria svolte in modo adeguato.	Le operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua.	Svolgimento delle operazioni di riparazione e sostituzione di parti; gestione di valvole e scarichi; segnalazione di anomalie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione	
Risultato atteso Operazioni di manutenzione straordinaria svolte in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre l'attività di georeferenziazione della rete idrica mediante appositi dispositivi • documentare con fotografie gli impianti • effettuare attività di pronto intervento individuando il tipo di intervento necessario ed informando la ditta specializzata • stendere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto • svolgere attività di pulizia straordinaria • utilizzare il sistema di posizionamento globale	• elementi strutturali degli impianti di captazione, potabilizzazione ed adduzione • nozioni di impianti elettrici • nozioni di meccanica ed impiantistica • principali terminologie tecniche di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di recupero in caso di anomalie e malfunzionamenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione . Operazioni di manutenzione straordinaria svolte in modo adeguato.	Le operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione.	Utilizzo di dispositivi tecnologici; svolgimento delle operazioni di pronto intervento; esatta segnalazione alle ditte specializzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Progettazione del sistema idrico e programmazione dell'uso delle risorse idriche
Area di Attività	ADA 1.1: Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture ADA 1.2 : Progettazione degli impianti/infrastrutture dell'intero sistema idrico
Qualificazione regionale	Tecnico nella programmazione delle risorse idriche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici 2.2.2.0.2 Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio 3.1.5.3.0 Tecnici del controllo ambientale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici 2.2.2.1.2 Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio 3.1.8.3.1 Tecnici del controllo ambientale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico nella programmazione delle risorse idriche, assumendo a riferimento la completezza del ciclo integrato dell'acqua e l'unitarietà del bacino idrografico, effettua la programmazione degli interventi di utilizzo, difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture connesse e ne coordina la realizzazione; a tal fine svolge attività di analisi del sistema idrico, di lettura e interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate nella gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti locali, con un elevato livello di autonomia gestionale e mantenendo relazioni con ditte specializzate e con autorità competenti per segnalare situazioni di allerta o proporre interventi di risanamento del suolo.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Le operazioni di analisi del sistema idrico territoriale	
Risultato atteso Sistema idrico studiato ed analizzato; opere strutturali ed infrastrutturali monitorate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare sopralluoghi ed ispezioni degli schemi idrici territoriali • individuare punti critici e proporre interventi correttivi sul complesso delle reti e degli impianti • monitorare il grado di efficienza degli impianti che compongono l'intero sistema idrico • monitorare le capacità idriche degli invasi ed individuare soluzioni per il riutilizzo dei sedimenti • raccogliere dati ed effettuare prime elaborazioni ed analisi • valutare lo stato degli interventi e delle opere strutturali ed infrastrutturali	• conoscenza del territorio • elementi di meccanica idraulica • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di costruzioni idrauliche, scienza delle costruzioni, geotecnica • nozioni di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici • tecniche e strumenti di indagine e valutazione delle caratteristiche del territorio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Le operazioni di analisi del sistema idrico territoriale. Sistema idrico studiato ed analizzato; opere strutturali ed infrastrutturali monitorate.	Le operazioni di analisi del sistema idrico territoriale.	Raccolta ed elaborazione dei dati relativi al sistema idrico; valutazione e monitoraggio delle opere e del loro funzionamento; individuazione di criticità e relative possibili soluzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio	
Risultato atteso Caratteristiche del territorio lette ed interpretate	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere ed interpretare i caratteri del suolo con particolare riferimento a sorgenti e corsi d'acqua • raccogliere dati, documentare, anche fotograficamente, e segnalare situazioni di allerta • valutare e proporre interventi di risanamento del suolo • valutare la possibilità e la pericolosità di fenomeni quali inondazioni, smottamenti, frane, piene, ecc.	• conoscenza del territorio • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente e meccanica idraulica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti di indagine e valutazione delle caratteristiche del territorio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. Caratteristiche del territorio lette ed interpretate.	Le operazioni di lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio.	Caratteristiche del territorio lette ed interpretate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Programmazione degli interventi	
Risultato atteso Utilizzo e trattamento della risorsa idrica pianificato e programmato in modo attento	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare le prestazioni eseguite dalle ditte specializzate • curare la stesura di relazioni tecniche • elaborare piani e programmi di settore • implementare azioni e reti di monitoraggio ordinario e straordinario • pianificare azioni di monitoraggio ordinario e straordinario • programmare l'utilizzo ed il trattamento della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse con attenzione alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa stessa • sovrintendere alle attività di manutenzione straordinaria, ammodernamento e costruzione di nuove opere • tradurre i dati derivanti da azioni di monitoraggio e controllo in elementi di programmazione della risorsa idrica • verificare la regolarità e la rispondenza al progetto dei lavori effettuati	• conoscenza del territorio • conoscenza delle azioni di monitoraggio per le acque superficiali, sotterranee e dei laghi • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente e meccanica idraulica • nozioni di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di progettazione di sistemi informativi territoriali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici • tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione degli interventi. Utilizzo e trattamento della risorsa idrica pianificato e programmato in modo attento.	Le operazioni di programmazione degli interventi.	Programmazione attenta dell'utilizzo della risorsa idrica; pianificazione dell'attività di monitoraggio; elaborazione di piani di settore; coordinamento e supervisione delle operazioni di ammodernamento e costruzione di nuove opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***Servizi di public utilities***	
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Area di Attività	ADA 2.1: Realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale ADA 2.2: Coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ADA 2.3: Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Qualificazione regionale	Tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.4.1 Tecnici della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti 7.1.6.4.2 Conduttori di impianti di incenerimento dei rifiuti 7.1.6.4.3 Conduttori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.8.3.2 Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale 3.1.4.2.1 Tecnici della produzione di energia termica ed elettrica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici 38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche 38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia 38.21.01 Produzione di compost
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti organizza le attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti anche attraverso ispezioni e sopralluoghi ai siti nel rispetto delle norme di sicurezza; si occupa della manutenzione di impianti e macchinari. Organizza e coordina attività per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi (tra cui anche amianto) attraverso l'identificazione del rifiuto e della sua pericolosità; pianifica le operazioni necessarie coordinandosi con gli impianti di smaltimento e i centri antiveleno del territorio. Lavora con

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate pubbliche o private, relazionandosi con le squadre addette alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio	
Risultato atteso Caratteristiche del territorio lette ed interpretate	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere ed interpretare i caratteri del suolo con particolare riferimento a sorgenti e corsi d'acqua • raccogliere dati, documentare, anche fotograficamente, e segnalare situazioni di allerta • valutare e proporre interventi di risanamento del suolo • valutare la possibilità e la pericolosità di fenomeni quali inondazioni, smottamenti, frane, piene, ecc.	• conoscenza del territorio • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente e meccanica idraulica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti di indagine e valutazione delle caratteristiche del territorio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. Caratteristiche del territorio lette ed interpretate.	Le operazioni di lettura ed interpretazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio.	Lettura ed analisi delle caratteristiche del suolo; individuazione e segnalazione di situazioni che meritano attenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione e coordinamento dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti	
Risultato atteso Attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare ispezioni e sopralluoghi • organizzare e coordinare interventi di natura straordinaria o emergenziale • organizzare e coordinare l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti • organizzare e coordinare l'attività di smaltimento dei rifiuti	• codici europei dei rifiuti (cer) • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi di gestione aziendale • tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e coordinamento dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata.	Le operazioni di organizzazione e coordinamento dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Organizzazione dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti	
Risultato atteso Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire e verificare l'attività di manutenzione di macchinari ed impianti • implementare azioni di monitoraggio del grado di efficienza di macchinari ed impianti • migliorare l'efficienza del servizio anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica di macchinari ed impianti	• normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozioni di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi di elettronica • principi di gestione aziendale • tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti. Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata.	Le operazioni di gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti.	Gestione dell'attività di manutenzione; implementazione di azioni di monitoraggio del grado di efficienza; ricorso all'innovazione tecnologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione e coordinamento di interventi per amianto ed altri rifiuti pericolosi	
Risultato atteso Piano di intervento per amianto ed altri rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato	
Abilità	**Conoscenze**
• curare il possesso di un elenco aggiornato di centri antiveleno presenti sul territorio con rispettivi indirizzi e numeri telefonici • elaborare un piano di intervento • identificare la tipologia di rifiuto e valutarne il rischio chimico e da esposizione • presentare un progetto di bonifica agli enti preposti territorialmente competenti • verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione	• elementi di ecologia e sicurezza ambientale • normativa regionale, nazionale ed europea di settore nozione dei rischi e danni provocati dall'esposizione alle fibre di amianto • nozione di base relative all'utilizzo di equipaggiamento di protezione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi di merceologia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e coordinamento di interventi per amianto ed altri rifiuti pericolosi. Piano di intervento per amianto ed altri rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato.	Le operazioni di organizzazione e coordinamento di interventi per amianto ed altri rifiuti pericolosi.	Elaborazione di un piano di intervento che tenga conto del grado di pericolosità del rifiuto; presentazione del progetto agli enti preposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 14/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VALIDAZIONE REPERTORIO DEI PROFILI PER L'APPRENDISTATO ED APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.Lgs 167/2011 ha approvato il Testo unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
b) con D.G.R. n. 1001/2010 la Regione Campania ha definito con le parti sociali un accordo quadro in materia di apprendistato professionalizzante istituendo il catalogo dei profili formativi;
c) con L.R. N.20/2012 la Regione Campania ha approvato il "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" confermando l'Osservatorio sull'apprendistato come elemento consultivo delle parti sociali;
d) l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46/2011, ha istituito un sistema informatico unico, gestito da ERFEA, in qualità di assistenza tecnica dell'Osservatorio sull'apprendistato in Regione;
e) il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 ha istituito formalmente il sistema nazionale di certificazione delle competenze e ha dato avvio all'organismo tecnico per l'apprendistato previsto dall'art.6 del D. Lgs. 167/2011;
f) il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 ha definito la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
g) con D.G.R. 796/2012 la Regione Campania ha approvato i criteri per il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano e la disciplina di funzionamento delle Botteghe scuola e, con D.D. nn. 196/2013 e 527/2014 l'attuazione della stessa;
h) con D.G.R. n. 389/2014 la Regione Campania ha recepito, in attuazione alla Deliberazione adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 20 febbraio 2014, le Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 167 del 2011;
i) con D.G.R n. 223/2014 la Regione Campania ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
j) con Decreto Dirigenziale n. 7/2015 sono state approvate le Linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione per l'apprendistato in coerenza della D.G.R. 223/2014

CONSIDERATO che

a) il su citato Decreto Dirigenziale n. 7/2015 ha stabilito che il provvedimento di approvazione delle qualificazioni per l'apprendistato dovrà essere adottato in esito ai lavori di istruttoria dell'Osservatorio sull'apprendistato;
b) gli Enti Bilaterali soci dell'Osservatorio, per la costruzione del Repertorio hanno contribuito alla stesura dei piani formativi in coerenza con quanto disposto dalla normativa nazionale, regionale e dai contenuti dei CCNL;
c) l'Osservatorio ha validato il Repertorio dei Profili per l'apprendistato nella misura di 52 profili e 4.800 qualifiche contrattuali, ad oggi presenti sulla piattaforma regionale www.apprendistatoregionecampania.it ;
d) l'inserimento di nuovi Profili e l'adeguamento di quelli già esistenti, dovrà essere richiesto direttamente all'Osservatorio per la dovuta verifica e la validazione

RITENUTO

a) di dover prendere atto che l'Osservatorio regionale sull'Apprendistato ha approvato le Linee guida, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

b) di dover prendere atto che l'Osservatorio regionale sull'Apprendistato ha validato il Repertorio dei Profili per l'apprendistato, presenti sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it che comprende 52 profili e 4.800 qualifiche contrattuali;

VISTI

a) il D.Lgs. 167/2011;
b) la L.R. N.20/2012;
c) il D.D. n. 46/2011;
d) la Legge n. 92/2012;
e) l'Accordo Stato-Regioni Rep. 96/2012;
f) l'Accordo Stato-Regioni Rep.154/2012;
g) la D.G.R. 796/2012;
h) Il D.D.430/2014;
i) la D.G.R. n. 223/2014;
j) la D.G.R. n. 389/2014;
k) il D. D. n. 7 del 17/02/2015;
l) il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D.08

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di prendere atto che l'Osservatorio regionale sull'Apprendistato ha approvato le Linee guida, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

2) di prendere atto che l'Osservatorio regionale sull'Apprendistato ha validato ill Repertorio dei Profili per l'apprendistato, presenti sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it che comprende 52 profili e 4.800 qualifiche contrattuali;

3) di inviare il presente atto all'Assessorato al Lavoro, all'Assessorato alla Formazione, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; all'Osservatorio sull'apprendistato, al BURC e all'ERFEA per la pubblicazione sul sito

Dott.ssa Fiorella Coppola

Repertorio nazionale dei profili dell'apprendistato

Il Testo Unico sull'Apprendistato prevede l'istituzione di un Repertorio nazionale dei profili professionali (art. 6 comma 3), per consentire una correlazione tra standard formativi e standard professionali sulla base dei sistemi di classificazione del personale previsti nei Contratti collettivi di lavoro. Il Repertorio previsto dal TUA dovrà confluire, come stabilito dall'art. 8, comma 3, del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, in vista della creazione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Il compito di predisporre il Repertorio dei profili professionali dell'apprendistato è assegnato a un apposito organismo tecnico, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composto da rappresentanti dello stesso Ministero, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Conferenza Stato Regioni, delle Associazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, con il supporto tecnico scientifico dell'Isfol.

La necessità di avere un quadro unico e omogeneo dei profili professionali dell'apprendistato persegue le seguenti finalità:

- raccogliere e analizzare i profili professionali per l'apprendistato professionalizzante o di mestiere, definiti dalla contrattazione collettiva referenziandoli alle classificazioni delle attività professionali (ATECO) e delle professioni (CP) in raccordo con le previsioni del d.lgs. 13/2013;
- promuovere una progressiva standardizzazione delle modalità di rappresentazione degli stessi;
- consentire la correlazione delle descrizioni dei profili professionali con le descrizioni effettuate da altri sistemi di offerta formativa (IeFP triennali e quadriennali, IFTS, ITS, Repertori regionali, Poli formativi, ecc.).

In attuazione del D.L. n 76/2013, convertito in legge n. 99 del 09/08/2013, le Regioni e le Province Autonome hanno elaborato, una proposta di Linee Guida per la disciplina dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali in termini di durata, contenuti e modalità di realizzazione. Le Regioni hanno, inoltre, individuato il set di competenze che l'apprendista dovrà sviluppare attraverso la partecipazione ai percorsi formativi. La formazione può realizzarsi anche in FAD, con modalità disciplinate dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e, di norma, deve essere svolta nella fase iniziale del contratto e prevedere modalità di verifica degli apprendimenti. Le imprese che non si avvalgono dell'offerta formativa pubblica devono disporre di "standard minimi", ovvero luoghi idonei alla formazione e risorse umane con adeguate capacità e competenze, per poter erogare formazione interna.
L'implementazione del repertorio dell'apprendistato della Regione Campania è coerente con quanto definito dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 ed è in linea con i primi documenti che emergono dal tavolo tecnico attivo in conferenza stato regioni.

L'organizzazione dell'offerta di formazione pubblica

L'offerta formativa pubblica in Regione Campania è garantita da un adeguato numero di agenzie formative accreditate e da un repertorio dei profili dell'apprendistato con piani formativi individuali. I piani formativi individuali (PFI), previsti dai diversi CCNL, sono sviluppati all'interno dell'osservatorio dell'apprendistato, i cui soci sono gli enti bilaterali.

Obiettivo del Sistema Formativo per l'apprendistato

Il sistema formativo regionale, con il relativo repertorio per l'apprendistato ha i seguenti obiettivi:
a) garantire il diritto dell'apprendista ad un' adeguata preparazione per l'acquisizione delle competenze: di base, trasversali e tecnico professionali che diventi un patrimonio dell'apprendista indipendentemente dal percorso formativo specifico;
b) creare delle vere situazioni di integrazione lavoro/formazione, adottando modelli didattici-organizzativi che favoriscano il raccordo tra formazione formale, formazione non formale e lavoro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzando in questo modo una corretta integrazione tra competenze acquisibili in contesti formativi strutturati e competenze acquisibili nel lavoro;
c) costruire un sistema formativo basato su una integrazione complessiva tra agenzia formativa ed impresa e tra i diversi attori coinvolti (tutor formativo, il coordinatore formativo e il tutor aziendale e il maestro artigiano, ecc);
d) prevedere percorsi formativi per quanto riguarda la formazione formale, correlando quanto previsto dagli standard formativi e professionali del sistema di IeFP alle competenze in ingresso del giovane e al suo percorso di sviluppo personale e professionale, quale descritto nel Piano Formativo Individuale (di seguito PFI) facendo emergere competenze certificabili e comunque spendibili;
e) garantire il diritto alla certificazione delle competenze acquisite dall'apprendista sia nella formazione formale sia nell'esperienza di lavoro in contesti produttivi allo scopo organizzati.

Il sistema della formazione in apprendistato in Campania

La natura contrattuale, contratto a forma mista lavoro e formazione, pone come condizione essenziale al datore di lavoro, la formazione all'apprendista a fronte di sgravi contributivi (oltre ad ulteriori agevolazioni economiche e normativi).
La formazione dell'apprendista si attua mediante la combinazione tra formazione non formale, finalizzata a far acquisire all'apprendista le competenze tecnico-professionali specifiche attraverso la formazione sul luogo di lavoro, e la formazione formale.
La formazione formale è finalizzata a trasferire le competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, secondo gli obiettivi previsti dai profili formativi individuati dalla Regione d'intesa con le parti sociali che fanno riferimento ai diversi CCNL e presenti nel repertorio dell'apprendistato professionalizzante.
La formazione è definita "formale" se realizzata in un contesto formativo organizzato, ed accreditato come tale secondo le norme regionali. Essa va erogata da figure professionali idonee a trasferire competenze e conoscenze (formatori, tutor, esperti….) e deve essere esplicitamente progettata come apprendimento strutturata in termini di: obiettivi, tempi e risorse, con esiti verificabili e certificabili.
La formazione formale è erogata, oltre che da soggetti accreditati dalla regione anche dai datori di lavoro con capacità formativa interna .
La formazione formale dovrà essere articolata in:

1) competenze di base/trasversale; Le competenze trasversali sono quelle che qualunque lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Si tratta, quindi, una serie di strumenti base per potersi muovere nei contesti lavorativi e per avere una cognizione chiara dei propri diritti e doveri in azienda. Sono riconducibili alle seguenti aree:
   a. Competenze di base[1]:
      - Competenze linguistiche
      - competenze matematica e scientifico tecnologica;
      - competenza storica e socio-economica;
   b. Competenze trasversali, le competenze trasversali si sviluppano nell'ambito delle competenze di base e professionali e sono le seguenti:
      - imparare ad imparare,
      - progettare,

[1] Cosi come definite dall'accordo Stato 20 febbraio 2014 repertorio atti 32/csr

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.

c. Competenze professionali comuni:
   - disciplina del rapporto di lavoro;
   - salute e sicurezza si luoghi di lavoro;
   - qualità ed organizzazione aziendale

2) competenze tecnico professionali, questa formazione avrà ad oggetto contenuti a carattere professionalizzante di tipo tecnico scientifico ed operativo differenziato per ciascuna figura professionale e sono coerenti con :
   - i prodotti e i servizi di settore e contesto aziendale di riferimento;
   - le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto in cui si opera;
   - la sicurezza sui luoghi di lavoro ed i mezzi di protezione individuali specifici del settore di riferimento;
   - le attrezzature, i macchinari e gli strumenti di lavoro utilizzati nel ciclo produttivo dell'impresa;
   - le misure di tutela ambientale da adottare nello specifico settore produttivo.

L'azienda può, se in possesso dei requisiti di capacità formativa interna, decidere di gestire autonomamente la formazione, individuando obiettivi, modalità, tempi e soluzioni e procedendo poi alla realizzazione e verifica di quanto programmato.
L'impresa per attuare le attività formative si avvale della figura del tutor/docente/referente aziendale. Queste figure affiancano l'apprendista nelle normali attività di impresa, trasmettendogli le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative, in applicazione anche agli insegnamenti teorici, e favorendo l'integrazione della formazione interna ed esterna all'azienda, collaborando con la struttura di formazione al fine di valorizzare il percorso di apprendimento in alternanza. Il tutor/docente/referente aziendale, lo stesso imprenditore, rappresentano il punto di riferimento dell'apprendista, il soggetto che aiuta ad affrontare i compiti tecnico-operativi richiesti dal ruolo professionale, lo supporta nel processo di inserimento all'interno del contesto organizzativo e interpersonale dell'impresa.
In assenza di requisiti di capacità formativa interna, il responsabile dell'attuazione del formazione per la parte formale è l'agenzia formativa accreditata, che è tenuta a mettere a disposizione del tutor e dei docenti gli strumenti e le metodologie necessari affinché l'attività formativa, mantenga le seguenti caratteristiche:

- sia progettata e pianificata per l'apprendimento in termini di obiettivi, tempi e risorse;
- sia intenzionale, dal punto di vista del soggetto che apprende;
- sia documentata, controllabile da parte degli uffici regionali nelle verifiche ex-ante, in itinere, ed expost;
- sia svolta in ambienti organizzati e strutturati in relazione alle mansioni dell'apprendista;
- sia caratterizzata da esiti verificabili e certificabili;

Ruolo degli Enti Bilaterali

La quasi totalità dei CCNL analizzati attribuisce un ruolo specifico in materia di apprendistato agli Enti Bilaterali , che svolgono soprattutto funzioni di monitoraggio dei progetti sperimentali, verifica dei piani formativi individuali, compiti di verifica e attestazione dell'avvenuta formazione e registrazione della stessa nel libretto formativo individuale, nonché di definizione di nuovi schemi esemplificativi di profili professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il repertorio dei profili professionali in Campania

Ad oggi sul sistema www.apprendistatoregionecampania.it, nel catalogo sono presenti, per le 5 macro aree, divisi per settore riferiti ai CCNL circa 3580 qualifiche professionali.

Il repertorio regionale per l'apprendistato si inserisce nel quadro delle norme nazionali (Il quadro normativo nazionale per le figure di qualifica triennale e di diploma professionale è contenuto nel Repertorio delle Figure Professionali di Riferimento Nazionale (D.Lgs. n. 226/2005), così come approvato dall'Accordo in sede di Conferenza Permanente Stato, Regioni e Province autonome del 27/07/2011 (e ulteriormente integrato con l'Accordo del 19/01/2012) e riconfermate dal D.lg 13 gennaio 2013 N. 13) .

Il Repertorio nazionale prevede:

- 22 figure professionali relative alle qualifiche di Operatore professionale (tramite percorso formativo triennale);
- 21 figure professionali relative ai diplomi professionali di Tecnico (tramite percorso formativo quadriennale).

Nell'ottica del legislatore, ciascuna figura rappresenta un insieme organico di competenze (di base, professionali comuni e specifiche), corrispondente a standard formativi definiti e, quindi, spendibili nei diversi contesti professionali.

La Regione Campania ha provveduto a declinare le figure di riferimento e i relativi standard formativi nazionali in specifici profili professionali regionali tenendo conto delle peculiarità territoriali del mercato del lavoro sia a livello generale, con DGR n 223 del 27/06/2014 "approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione", sia per quanto concerne il contratto di apprendistato con D.D n. 7 del 17/02/20015 "approvazione linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione per l'apprendistato in coerenza della D.G.R 223 del 27/06/2014"

Il Repertorio vuole rappresentare una visione unica dei contratti di apprendistato ai fini della realizzazione della formazione formale degli apprendisti, cui possono fare riferimento sia le imprese che le agenzie formative. Per poter avere una visione unica delle problematiche dell'apprendistato, la Regione Campania si è dotata fin dal 2003 dell'Osservatorio dell'apprendistato, organismo riproposto ed approvato nella legge del 2014. L'osservatorio i cui soci sono le parti sociali, direttamente o tramite i rispettivi Enti Bilaterali, ha come obiettivo il monitoraggio delle attività relative all'apprendistato e l'adeguamento del repertorio alle nuove figure, codificate dai CCNL, e alla proposizione di adeguamenti legislativi a livello Regionale. Per la costruzione del repertorio, gli enti bilaterali soci dell'osservatorio, ogn'uno per la propria specializzazione merceologica, hanno contribuito alla stesura dei piani formativi in linea con quanto disposto dalla normativa: nazionale, regionale e dai contenuti dei CCNL.

La costruzione del repertorio, almeno nella fase iniziale, consente allo stesso di essere sufficientemente inclusivo, ma non necessariamente esaustivo, nel dare immediata risposta all'ampia e varia casistica contrattuale.

Il Repertorio è, infatti, continuamente monitorato e adeguato, con le variazioni e l'inserimento di nuovi Profili e implementato con l'aggiornamento di quelli già esistenti, secondo una logica di:

- aggiornamento dei profili e delle qualifiche, recependo materiali sviluppati da parte di gruppi di lavoro settoriali/territoriali a livello nazionale e regionale;
- aggiornamento dei contenuti formativi, rilevando osservazioni e proposte dalle attività di predisposizione e gestione dei Piani Formativi Individuali, che possano integrarne/migliorarne i contenuti;
- monitoraggio delle relazioni industriali e degli adeguamenti legislativi, trovando costante verifica e periodica validazione da parte delle parti sociali regionali, con particolare riferimento agli incontri di presentazione e valutazione del Repertorio organizzati nell'ambito del Comitato di Pilotaggio per l'Apprendistato

fonte: http://burc.regione.campania.it

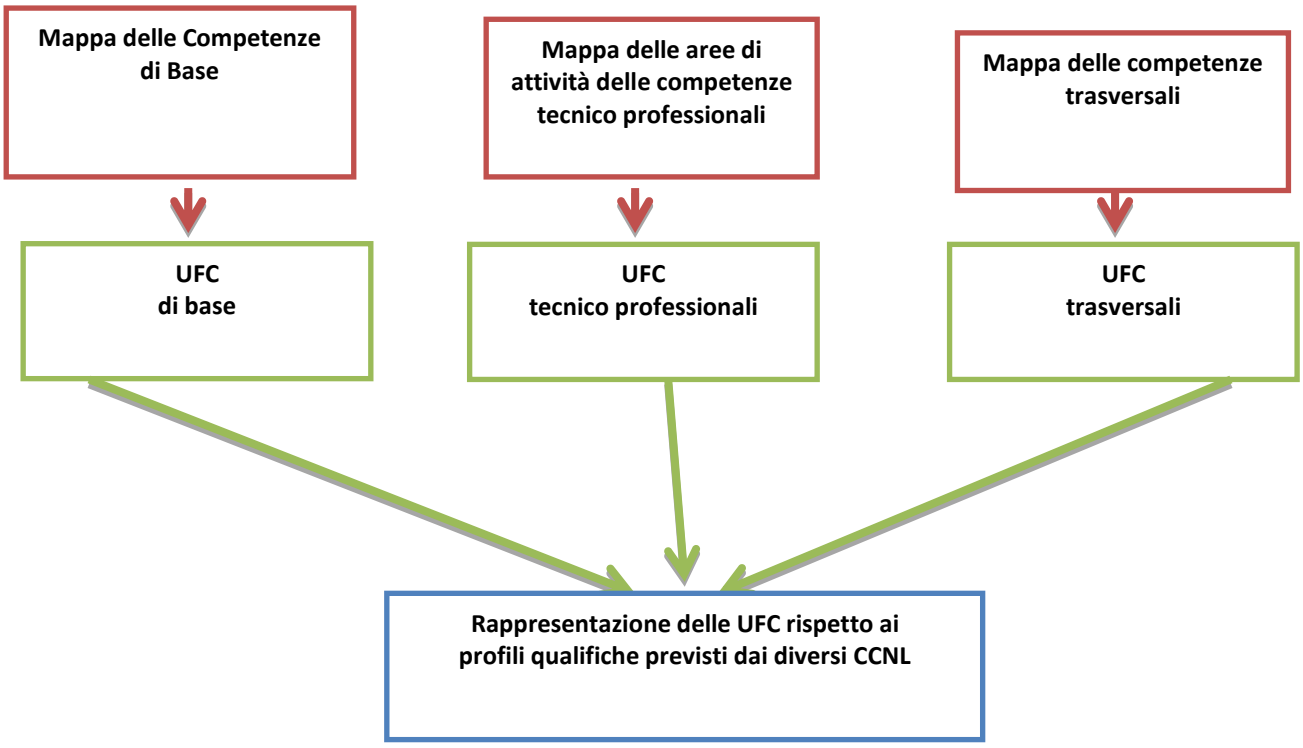
La formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali

I percorsi formativi degli apprendisti sono stati realizzati sulla base di aree di competenze e unità formative capitalizzabili. Le aree di competenze sono articolate in:

- Area delle competenze trasversali, nella quale sono compresi i saperi e le conoscenze necessari e utili al soggetto per rispondere alle richieste organizzative nell'ambiente di lavoro;
- Area delle competenze tecnico – professionali, nella quale si collocano quei saperi e quelle tecniche specifiche di una determinata area professionale, necessari per la gestione di precisi processi/attività.

La metodologia messa a punto sull'apprendistato segue il percorso seguente:

1. analisi dei processi che hanno come output la competenza articolata in tre tipologie: di base, trasversali, tecnico-professionali. L'analisi di processo tiene conto anche di quanto definito all'interno dei CCNL
2. rappresentazione delle singole competenze in unità formative capitalizzabili che rappresentano segmenti elementari del percorso formativo che sono singolarmente certificabili e "capitalizzabili" quali risultati raggiunti dagli apprendisti nel corso della loro esperienza;
3. aggregazione delle unita formative capitalizzabili omogenee, nei contratti di apprendistato, per i diversi profili/qualifiche professionali



L'art. 4, comma 3 del D.lgs. n. 167/2011 prevede che la formazione, sia integrata dall'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali. Il sistema pubblico può anche garantire risorse economiche nazionali e/o comunitarie. Il monte ore complessivo non è superiore a 120 ore nei primi tre anni di durata del contratto.

La disciplina Regionale dell'apprendistato è regolamentata dalla legge N. 20 del 2014 e dal D.D n. 7 del 17/02/2015 che approva, invece, le linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione dell'apprendistato, nonché il format per la creazione del repertorio regionale dell'apprendistato definendo gli standard minimi per la formazione finalizzata all'acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante. I presupposti per l'erogazione della formazione, come già detto, sono :

- Le agenzie formative accreditate possono erogare la formazione pubblica finanziata , possono realizzarla internamente, presso la sede dell'azienda che deve avere ambienti idonee e accreditati anche essi, o esternamente all'azienda presso la sede dell'organismo accreditato;
- le imprese che hanno capacità formativa, nel rispetto dei contenuti fissati dalla Regione per l'accreditamento dei luoghi formativi; in tal caso però non possono beneficiare dei finanziamenti regionali;

In entrambi i casi la formazione deve essere documentata e certificabile secondo le norme comunitarie. La durata della formazione, formale, è pari a 120 ore nel triennio.
I contenuti della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali sono declinati dai piani formativi presenti nel repertorio regionale e da quelli previsti dal CCNL.
Una volta a regime, il sistema regionale per l'apprendistato, prevederà una metodologia operativa per la certificazione delle competenze di base e traversali, nonché quelle tecnico-professionali, acquisite dagli apprendisti in esito ai moduli di formazione. Le competenze, acquisite e certificate, a fronte della richiesta dell'apprendista, saranno trascritte sul libretto formativo secondo le procedure previste dalla norme regionali.

Il repertorio regionale dell'apprendistato definisce e classifica l'insieme delle qualifiche professionali presenti nella realtà lavorativa Regionale coerentemente alla contrattazione collettiva e ai contratti stipulati dalle parti sociali più rappresentative.
Costruito secondo regole coerenti con i modelli nazionali ed europei per la realizzazione degli standard professionali, il Repertorio Campano dei Profili professionali dell'apprendistato –RCPPA- costituisce il riferimento comune per i diversi attori territoriali dei sistemi regionali del lavoro e dell'istruzione e formazione professionale in merito ai seguenti aspetti:

- la progettazione dei percorsi formativi in apprendistato;
- le metodologie e i contenuti minimi per la certificazione delle competenze acquisite in ambito formale per l'apprendistato;
- gli elementi minimi per l'utilizzo di un linguaggio comune a tutti gli attori, per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, la spendibilità delle competenze nel sistema integrato della formazione e del lavoro in Campania, in un'ottica di proiezioni lavorative e formative, sia a livello nazionale che europeo.

Ciascun profilo professionale è contenuto all'interno di una delle categorie merceologiche individuate dal RCPPA e prevede una puntale descrizione della figura di riferimento in termini di competenze e unità formative capitalizzabili (UFC)

Le competenze descrivono la professionalità del soggetto, coerentemente ai processi di lavoro relativi alla figura di riferimento tenuto conto dei risultati lavorativi attesi in termini di qualità di sicurezza e di professionalizzazione. Ciascuna competenza è declinata in abilità e conoscenze:

- le abilità si riferiscono ad una dimensione di carattere applicativo, sia che si tratti di abilità operative in senso stretto, sia che si tratti di abilità relazionali o di abilità cognitive. Le abilità concernono l'essere in grado di utilizzare specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, ecc.) per la realizzazione di un compito: esse traducono in atto una procedura formalizzata;
- le conoscenze denotano l'avvenuta acquisizione di un contenuto (fatti, concetti, regole, teorie, ecc).

Le proposte progettuali formalizzate nei PFI, tengono conto, delle indicazioni dei decreti ministeriali in materia di formazione degli apprendisti e ne recepiscono obiettivi, contenuti e durata, applicando, per quest'ultimo aspetto, il vincolo della presenza di almeno il 80% del monte ore annuale di contenuti a carattere trasversale

LA FORMAZIONE PER GLI APPRENDISTI apprendistato di mestiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per questa categoria di apprendisti la durata standard degli interventi formativi è di 120 di cui 40 ore di formazione formale e di 80 ore di formazione non formale. Per la formazione formale, formazione in luoghi attrezzati, le agenzie formative avranno la possibilità di aggregare più apprendisti secondi criteri di omogeneità. Per quanto concerne la formazione aziendale, essa viene gestita all'interno del contesto produttivo, secondo le modalità organizzative e i metodi stabiliti da ogni singola impresa fermo restano la necessità di documentare tale attività per poter certificarne la stessa.

In merito ai contenuti dei percorsi formativi, la Regione Campania, in coerenza con la disciplina nazionale con i CCNL, nel DD n. 7 del 17/02/2015, ha definito le seguenti competenze:
1. **Competenze di base** (contestualizzate rispetto all'area professionale e riferite agli assi culturali: dei linguaggi - lingua italiana; dei linguaggi - lingua inglese; matematico; scientifico - tecnologico; storico – sociale);
2. **Competenze professionali comuni** (sicurezza e igiene; qualità; tecnologie informatiche);
3. **Competenze professionali specifiche** (formazione finalizzata a trasferire le competenze necessarie alla pratica lavorativa).

La formazione relativa alle competenze di base e professionali comuni è gestita dall'ente formativo in modalità di formazione d'aula se l'impresa non ha capacità formativa interna.
La formazione per le competenze professionali specifiche, formale e non formale, è cogestita dall'operatore di formazione e dall'impresa (mediante il tutor/referente aziendale) con l'ausilio di strumenti e metodi condivisi. Si tratta della componente di formazione finalizzata all'approfondimento di aspetti specifici, in grado di personalizzare il percorso formativo e renderlo aderente alla figura professionale di riferimento.
Nell'erogazione della formazione per le competenze professionali specifiche, l'impresa deve mettere l'apprendista nella condizione di raggiungere gli standard formativi previsti dal percorso formativo.
La Regione Campania nella definizione della legge quadro sull'apprendistato, L. n 20 del luglio 2014, ha riconosciuto all'azienda un ruolo di vero e proprio "soggetto formativo", assegnandole la competenza nell'organizzazione della componente tecnico-professionale del percorso formativo, da strutturare (in termini di durata, modalità di erogazione e contenuti) sulla base di quanto previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro (CCNL) o dall'Accordo Interconfederale di riferimento.

Sulla base delle indicazioni contenute nei vari dispostivi di legge, sia regionale che nazionale e sulla base delle esperienze, inerente la gestione informatizzata delle procedure dell'apprendistato (piattaforma www.apprendistoregionecampania.it) sono state definite alcune ipotesi di standard formativi, in linea con il repertorio regionale delle qualificazioni, che intendono rispondere all'obiettivo di orientare l'attività di progettazione e promuovere una prima omogeneizzazione dell'offerta formativa per l'apprendistato, anche in relazione al problema della valutazione/riconoscimento delle competenze.
Tali standard formativi sono strutturati con riferimento al sistema delle Unità Formative Capitalizzabili, secondo i riferimenti proposti dall'ISFOL, e ripresi anche nel D.D n. 7 del 17/02/2015, che fanno riferimento ad unità-tipo di formazione finalizzate al raggiungimento di specifiche unità di competenza che si riferiscono a specifici compiti o prestazioni professionali. Il loro possesso e la loro eventuale certificazione consente, all'apprendista, di far fronte in modo adeguato alle aspettative ed alle richieste dell'ambiente di lavoro.

La Regione Campania, anche alla luce di quanto disciplinato dal D.D n. 7 del 17/02/2015, intende strutturare i PFI nel rispetto gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato Regioni e Province Autonome e prevedere la strutturazione dei percorsi in Unità Formative Capitalizzabili (UFC), intese come un insieme di competenze, autonomamente significative e certificabili. I percorsi di formazione, di base e trasversale si sviluppano secondo le seguenti Unità Formative (UF):

1. UF1 accoglienza, obbligatoria per l'analisi analisi delle aspettative, conoscenza e socializzazione del gruppo-classe, verifica del "clima" d'aula, definizione del patto formativo durata 4 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. UF2 obbligatoria della durata di 16 ore la sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. UF3 obbligatoria della durata di 20; (Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo, diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva);
4. UF4, seconda annualità, obbligatoria della durata di 16 ore Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro;
5. UF5 (seconda annualità) obbligatoria durata 16 ore, informatica livello base , livello avanzato (i corsi di informatica servono per la preparazione al conseguimento delle patenti ECDL o similari);
6. UF6 (seconda annualità) obbligatoria della durata di 8 ore competenze civiche e sociali
7. UF7 (terza annualità) Obbligatoria 20 ore comunicazione in lingua italiana;
8. UF8 (terza annualità) Obbligatoria 20 ore comunicazione in lingua straniera;

Nel complesso, le prime due annualità hanno carattere introduttivo, sviluppando tematiche che potranno poi essere approfondite nella terza annualità. Può essere opportuno sottolineare come i moduli formativi relativi alle unità di competenza di base e trasversali, per la loro natura, possono essere frequentati anche da gruppi eterogenei dal punto di vista del contesto lavorativo di appartenenza.

Le UF individuate proposte sono quelle che fanno riferimento alle 8 competenze chiave definite dall'Unione Europea, fino al raggiungimento del monte ore di formazione previsto in base al titolo di studio dell'apprendista:

- UF..: Imparare a imparare
- UF..: Comunicazione nella madrelingua
- UF.: Comunicazione nelle lingue straniere
- UF.: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- UF.: Competenza digitale
- UF.: Competenze sociali e civiche
- UF.: Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- UF..: Consapevolezza ed espressione culturale.

L'apprendista che porta a termine nel triennio i percorsi di formazione formale e non formale può vedersi certificare le seguenti competenze:

Sicurezza sui luoghi di lavoro	
CONOSCENZE	ABILITA'
D.Lgs. 81/2008	Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione
Dispositivi di protezione individuale e collettiva	Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone
Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio	Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore
Normativa ambientale e fattori di inquinamento	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale
Nozioni di primo soccorso	Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza Attuare i principali interventi di primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	soccorso nelle situazioni di emergenza
Segnali di divieto e prescrizioni correlate	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva

Sistemi di Qualità Aziendale	
CONOSCENZE	ABILITA'
Direttive e normative sulla qualità di settore	Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità
Principi ed elementi di base di un sistema qualità	Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza
Procedure attinenti al sistema qualità	Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità
Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti
Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità	Utilizzare modelli e software per l'attuazione dei sistemi di qualità

Organizzazione e comunicazione aziendale	
CONOSCENZE	ABILITA'
Classificazione delle aziende	Applicare procedure e istruzioni operative definite dalla struttura organizzativa di appartenenza
Elementi di microeconomia	Attivare le funzioni e i processi della struttura organizzativa per il perseguimento dei propri compiti/obiettivi
Elementi di economia aziendale	Applicare i concetti di efficienza, efficacia e produttività nello svolgimento dei propri compiti/obiettivi
Elementi di organizzazione del lavoro	Individuare i principali modelli di lavoro
Elementi di diritto del lavoro	Applicare gli elementi di base per la lettura della busta paga
Elementi di diritto sindacale, Elementi di contrattualistica del lavoro, Elementi di legislazione del lavoro	Applicare gli elementi di base per l'esercizio dei diritti individuali, collettivi e sindacali, Applicare i doveri di osservanza e di diligenza nell'esercizio delle mansioni assegnate dal datore di lavoro
Elementi di organizzazione aziendale	Individuare i principali modelli organizzativi
Principi della comunicazione	Applicare le tecniche per la gestione del processo comunicativo all'interno di una struttura organizzata
Modalità e tipologie di comunicazione efficace	Attivare le tecniche per la gestione delle relazioni interpersonali all'interno di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

	struttura organizzata
Elementi di comunicazione interpersonale	Applicare le tecniche per l'analisi e la risoluzione di conflitti

La costruzione dei profili professionali contenuti nel RCPPA è stata strutturata in stretta relazione a:

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

L'Ateco è uno strumento di classificazione automatica adottata dall' ISTAT per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (attività economiche) che consente di attribuire un codice predefinito sulla base di una descrizione sintetica dell'attività economica effettuata dall'utente

Classificazione Nazionale delle Professioni NUP

La Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP) si inserisce tra gli interventi finalizzati alla definizione e alla messa a punto di un sistema nazionale di osservazione dei fabbisogni professionali permanente con l'obiettivo di agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Per assicurare un migliore collegamento tra le diverse tipologie di informazione, l'Isfol ha così proceduto alla creazione di una nuova classificazione delle professioni creando le 811 Unità Professionali della Nomenclatura, validata nella sua logica dalle istituzioni e dai soggetti di rappresentanza dell'impresa e del lavoro, e realizzata in collaborazione con l'Istat.

Titolo del Profilo, E' il nome convenzionale attribuito al Profilo, sulla base delle indicazioni già presenti nelle Diverse fonti documentali di riferimento (materiali prodotti nell'ambito dei tavoli tecnici di lavoro presenziati dalle parti sociali settoriali/professionali) e/o nel contesto d'uso (qualifiche professionali attivate nel territorio regionale).

Qualifiche individuati dai CCNL compresi nei Profili, Contiene l'elencazione di tutti i profili previsti nei contratti collettivi nazionali che sono confluiti nel Profilo in oggetto. Si tratta di un elenco esaustivo, predisposto a partire dai CCNL esaminati, con l'obiettivo di supportare quelle aziende che conoscono la denominazione contrattuale e devono individuare il profilo formativo correlato nell'ambito del Repertorio della Campania. Esempi di qualifiche professionali comprese nel profilo Contiene un'elencazione esemplificativa delle più comuni qualifiche professionali afferenti al Profilo; tale elencazione è stata estrapolata dai contratti collettivi utilizzati per l'analisi e deve intendersi come esemplificativa e non esaustiva. L'elenco complessivo delle qualifiche professionali repertoriate corrisponde alla varietà di denominazioni adottate in ambito contrattuale. Talora è stata inserita tra le qualifiche di ogni Profilo anche una voce generica "Altre qualifiche …", ove possono trovare collocazione le eventuali denominazioni diverse o nuove non espressamente riportate nell'elenco; in ogni caso, le qualifiche non espressamente presenti nell'elenco ma analoghe a quelle segnalate possono essere ricondotte ad uno stesso Profilo.

Il repertorio si basa su queste definizioni:

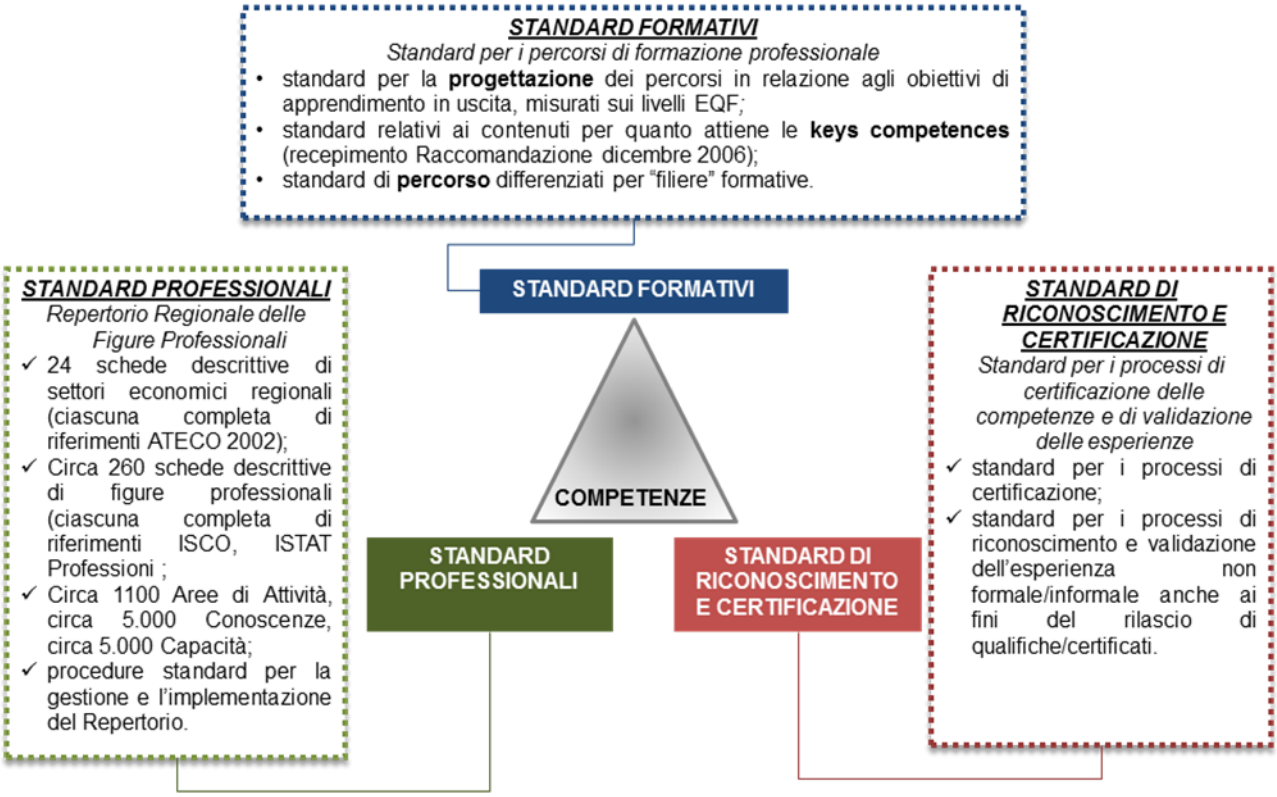
a) **standard formativi**, costituiscono il riferimento per la progettazione dei percorsi e definiscono gli obiettivi di apprendimento associati a ciascun Profilo. Vengono declinati in competenze, abilità e conoscenze, così come stabilito dagli standard nazionali ed europei;

b) **standard professionali,** i quali costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi riconosciuti dal mercato del lavoro locale associati a ciascun Profilo. Vengono declinati in prestazioni chiave e componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'architettura del Sistema Regionale delle Competenze

I tre pilastri



6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 588 del 14/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR 2007 2013 O.O I2.1 BANDO PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI DEL SETTORE SPETTACOLO E DELLE ARTI, DECRETI NN. 4 DEL 09/02/2015 E 144 D) 12/05/2015. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ART. 26 E 27 DEL D. LGS. 33/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i 2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;
2. che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;
3. che con decreto dirigenziale n. 4 del 09/02/2015, BURC n. 10 del 16/02/2015, è stata approvata la graduatoria inerente l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali del settore dello spettacolo e delle arti;
4. che con decreto n. 144 del 12/05/2015 si è provveduto ad uno scorrimento della graduatoria di ulteriori 12 progetti;

PREMESSO altresì

1. che con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili delle U.O.D.;
2. che con decreto 430 del 17/06/14 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stata delegata ai dirigenti delle UOD della DG 11 la funzione di adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;

RILEVATO

1. che conseguentemente all'avvio delle attività preliminari sono stati sottoscritti gli atti di concessione tra la Regione Campania e gli Enti risultati idonei alla realizzazione dei percorsi formativi ;

2. che per mero errore materiale, non risultano pubblicati i provvedimenti ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Campania nel link relativo alla Trasparenza;

Ritenuto

1. che è necessario adempiere al disposto del D. Lgs. 33/2013 relativamente agli art. 26 e 27 che prevedono la pubblicazione degli atti di concessione,contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti pubblici e privati;

2. che è necessario emettere il presente provvedimento quale presa d'atto di tutti gli atti di concessione sottoscritti relativamente all'avviso pubblico volto alla formazione di figure professionali del settore dello spettacolo e delle arti;

3. che è necessario pubblicare tutti i dati richiesti ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 che saranno riportati nelle schede relative ai beneficiari, attive sulla procedura E-grammata, individuati come da decreti di approvazione graduatoria n. 4 del 09/02/2015 e n. 144 del 12/05/2015, richiamati in premessa, che si allegano al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale dello stesso;

Visti

- La Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013;
- Il D.D. n. 517/2014;
- Il D.D. n. 4/2015;
- la DGR 488/2013;
- il D.D. 430/2014;
- Il D.D. 144/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'Ob. I2.1 e dalla dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di adempiere al disposto del D. Lgs. 33/2013 relativamente agli art. 26 e 27 che prevedono la pubblicazione degli atti di concessione, contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti pubblici e privati;

2. di emettere il presente provvedimento quale presa d'atto di tutti gli atti di concessione sottoscritti relativamente all'avviso pubblico volto alla formazione di figure professionali del settore dello spettacolo e delle arti;

3. di pubblicare tutti i dati richiesti ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 che saranno riportati nelle schede relative ai beneficiari, attive sulla procedura E-grammata, individuati come da decreti di approvazione graduatoria n. 4 del 09/02/2015 e n. 144 del 12/05/2015, richiamati in premessa, che si allegano al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di inviare il presente provvedimento Ai Direttori delle Direzioni n°51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", alla Direzione n°54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 4 del 09/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007 - 2013 OBIETTIVO OPERATIVO I2.1) - D.D. N. 517 DEL 11/07/2014 E SUCC. MM.II. - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALLA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI BEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI - APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;

b) che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale e lo stanziamento, per tale intervento, di euro 1.500.000,00;

c) che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;

d) che oltre alla pubblicazione sul BURC n. 48 del 14/07/2014 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso citato sul sito ufficiale della Regione Campania;

e) che con D.D. n. 609 del 06/08/2014, pubblicato sul BURC n. 58 dell'11/08/2014, è stata approvata parziale rettifica all'Avviso citato e contestualmente sono state approvate le risposte alle domande ricorrenti (FAQ) relative all'Avviso;

f) che con D.D. n. 16 del 02/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, si è provveduto alla "Nomina componenti del nucleo di valutazione" delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti;

Preso atto

a) che il suddetto nucleo con nota prot. n. 0084785 del 06/02/2015 ha trasmesso al R.U.P. i verbali riportanti le risultanze delle verifiche delle n. 62 proposte formative presentate dai soggetti beneficiari, a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti, approvato con D.D n. 517 dell'11/07/2014 – P.O. FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano ob. op. i2.1);
b) che le proposte formative risultate ammissibili per la valutazione sono risultate essere n. 41;

Considerato

a) Che all'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del D.lgs. n. 13/2013 istitutivo del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze e del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali è stabilito che fino alla "*completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento"*;

Ritenuto

a) di poter approvare la graduatoria provvisoria delle proposte formative valutate all'unanimità dal citato nucleo – che forma parte integrante del presente decreto - distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili (n. 10) secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza delle risorse disponibili, pari a euro 1.500.000,00; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili (n. 31) per esaurimento delle risorse disponibili; Allegato C) riportante l'elenco delle proposte formative escluse (n. 21);

b) di poter demandare al Dirigente della U.O.D. 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di poter rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul corrispondente capitolo del Bilancio regionale, relativo al P.O. FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano ob. op. i2.1);
d) di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Visti

a) la D.G.R. n. 690 del 8/10/2010;
b) la D.G.R. n. 8 del 18/01/2013;
c) il D.D. n. 517 dell'11/07/2014;
d) il D.D. n. 609 del 06/08/2014;
e) il D.D. n. 16 del 02/10/2014;
f) la D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
g) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle U.O.D.;
h) il D.D. n. 430 del 17/06/2014 ad oggetto "Assegnazione delega ai Dirigenti delle U.O.D.";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto dei verbali che il nucleo di valutazione, nominato con Decreto Dirigenziale n. 16 del 02/10/2014, ha trasmesso, con nota prot. n. 0084785 del 06/02/2015, al R.U.P., riportanti le risultanze delle verifiche delle 62 proposte formative presentate dai soggetti beneficiari, a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti, approvato con D.D n. 517 dell'11/07/2014 e finanziate sul POR FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano ob. op. i2.1);
2. di approvare la graduatoria provvisoria delle proposte formative valutate dal citato nucleo – che forma parte integrante del presente decreto - distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza delle risorse disponibili, pari a euro 1.500.000,00; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili; Allegato C) riportante l'elenco delle proposte formative risultate non ammissibili per la valutazione;
3. di demandare al Dirigente della U.O.D. 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
4. di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul corrispondente capitolo del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano ob. op. i2.1);
5. di inviare il presente provvedimento:
   5.1. al Direttore Generale dell'Istruzione, Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
   5.2. all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
   5.3. all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013;
   5.4. all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott. Gaspare Natale

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

PROGETTI NON AMMESSI

COD. UFF.	BENEFICIARIO	FIGURA PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE
3	A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L.	Tecnico Del Suono	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
4	FDC - FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Manager Culturale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
7	IUM ACCADEMY SCHOOL	Manager Culturale	Art. 5 D.D. n. 517 del 11/07/2014
8	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE S.C.A.R.L.	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	Art. 5 D.D. n. 517 del 11/07/2014
10	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Costumista Teatrale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
12	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	Art. 5 D.D. n. 517 del 11/07/2014
18	ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA	Direttore Di Scena	Artt. 2, 6 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
20	DELOIS INTERNATIONAL CONSULTIG S.R.L.	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	Art. 5 D.D. n. 517 del 11/07/2014
22	GESFOR S.R.L.	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
25	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA-ENTE MORALE	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
32	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO	Manager Culturale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

PROGETTI NON AMMESSI

39	**CONSORZIO CEA**	Macchinista Teatrale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
42	**E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI - CAPOFILA MANDATARIA "POLO MEDITERRANEO"**	Progettista Multimediale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
43	**CE.FO.R.S. SRL**	Manager Culturale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
50	**CONSORZIO GI.EMME**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
52	**ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SANTA CROCE**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	Artt. 2, 6 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
53	**CONSORZIO S.A.F.IM.**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	Art. 6 D.D. n. 517 del 11/07/2014
55	**IDEAZIONE IMPRESA SRL**	Costumista Teatrale	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
57	**ISIS "A.TORRENTE**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
61	**NETCON INFORMATICA S.R.L.**	Tecnico Delle Luci	Artt. 2 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014
62	**AITA – ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE E AMBIENTE**	Manager Culturale	Artt. 2, 5 e 8 D.D. n. 517 del 11/07/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI

COD. UFF	BENEFICIARIO	FIGURA PROFESSIONALE	Punteggio
58	CONSORZIO OFFICINA	Direttore Di Scena	84
24	S.C.E.P.SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL	Tecnico Del Suono	84
6	CONSORZIO FORMA	Tecnico Delle Luci	83
9	ARCI NAPOLI	Tecnico Del Suono	83
2	ALLA VIOLETTA S.A.S.	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	82
45	FO.SVI.TER.	Manager Culturale	82
38	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	Tecnico Delle Luci	82
40	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	79
46	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	Tecnico Del Suono	79
16	ASSOCIAZIONE FORMLAND	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	78
14	CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT S.C.A.R.L.	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI

37	**EUROFORMAZIONE SRL**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	76
11	**UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA MAGNA GRECIA THIASOS**	Manager Culturale	75
59	**PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE**	Tecnico Delle Luci	75
28	**META SPA**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	75
1	**CASARTIGIANI FORMAZIONE & RICERCA**	Progettista Multimediale	74
5	**ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE**	Tecnico Del Suono	74
19	**AIM FORMAZIONE**	Costumista Teatrale	73
23	**TRESCHOOL**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	72
13	**META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE, DELL' INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	72
34	**ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	71
60	**FORMWORK S.R.L.**	Direttore Di Scena	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI

54	**IMPRESA SOCIALE EUROPE. L.I.F.E. COOP. A.R.L.**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	71
17	**CENTRO EUROPEO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE S.AGNELLO SRL**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	71
29	**ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS**	Tecnico Del Suono	70
26	**CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO**	Progettista Multimediale	70
48	**FONDAZIONE RESTORING ANCIENT STABIAE**	Direttore Di Scena	70
56	**ASSOCIAZIONE FUTURA**	Tecnico Delle Luci	69
51	**MATER SCARL**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	69
21	**ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI FORMAZIONE E LAVORO"**	Acconciatore Dello Spettacolo	69
33	**CONSORZIO NOESIS**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

COD. UFF.	BENEFICIARIO	FIGURA PROFESSIONALE	Punteggio	Importo finanziabile
31	**CENTRO STUDI EU.TROPIA RICERCA FORMAZIONE SVILUPPO**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	**96**	€ 140.000,00
47	**UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE**	Direttore Di Scena	**94**	€ 126.000,00
35	**ASSOCIAZIONE APEIRON**	Progettista Multimediale	**92**	€ 140.000,00
15	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AS.FOR.IN**	Tecnico Del Suono	**90**	€ 140.000,00
44	**ERFAP UIL CAMPANIA**	Progettista Multimediale	**90**	€ 140.000,00
27	**CONSORZIO RO.MA.**	Manager Culturale	**89**	€ 140.000,00
49	**ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS**	Tecnico Del Suono	**88**	€ 140.000,00
36	**SELFORM CONSULTING SRL**	Costumista Teatrale	**88**	€ 140.000,00
30	**TIME VISION S.C.A.R.L.**	Direttore Di Scena	**87**	€ 140.000,00
41	**SEMIS S.R.L.**	Progettista Multimediale	**85**	€ 140.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 12/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013.SCORRIMENTO GRADUATORIA D. D. N. 4 DEL 09/02/2015. AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON DECRETO N.517 DEL 11 LUGLIO 2014, PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALLA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

1. che per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
2. che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale e lo stanziamento, per tale intervento, di euro 1.500.000,00;
3. che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;
4. che oltre alla pubblicazione sul BURC n. 48 del 14/07/2014 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso citato sul sito ufficiale della Regione Campania;
5. che con D.D. n. 609 del 06/08/2014, pubblicato sul BURC n. 58 dell'11/08/2014, è stata approvata parziale rettifica all'Avviso citato e contestualmente sono state approvate le risposte alle domande ricorrenti (FAQ) relative all'Avviso;
6. con D. D. n. 4 del 09/02/2015 pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015 è stata approvata la graduatoria delle proposte formative, presentate a valere sul succitato Avviso Pubblico, distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito ed Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.
7. che con Decreto dirigenziale n. 74 del 03/04/2015 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse IV, Obiettivo operativo i2.1 per le proposte formative approvate e finanziabili;
8. che con Decreto dirigenziale n. 10 del 13/04/2015 è stato approvato lo schema di atto di concessione;

PRESO ATTO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 05/05/2015 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n. 8/2013 di ulteriori 1.680.000,00 euro, in quota parte sui capitoli 4678 per €.980.000,00 e 4691 per € 700.000,00, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 4 del 09/02/2015;

PRECISATO

che, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania, nei tempi e con le modalità che il Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili comunicherà ai soggetti beneficiari;

RITENUTO

1. di dover approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative dalla posizione n. 11 alla posizione n. 22 approvate

e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n. 219/2015 pari a euro 1.680.000,00 secondo l'ordine del punteggio conseguito;

2. di dover demandare al Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
3. di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo i2.1)*;*
4. di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 03 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

1. la D.G.R. n. 690 del 8/10/2010;
2. la D.G.R. n. 8 del 18/01/2013;
3. il D.D. n. 517 dell'11/07/2014;
4. il D.D. n. 609 del 06/08/2014;
5. il D.D. n. 16 del 02/10/2014;
6. la D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
7. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
8. il D.D. n. 430 del 17/06/2014 ad oggetto "Assegnazione delega ai Dirigenti delle UOD";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative dalla posizione n. 11 alla posizione n. 22 approvate e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n. 219/2015 pari a euro 1.680.000,00, in quota parte sui capitoli 4678 per € 980.000,00 e 4691 per € 700.000,00, secondo l'ordine del punteggio conseguito;
2. di demandare al Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
3. di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo i2.1)*;*
4. di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 3 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Antonio Oddati

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

SCORRIMENTO GRADUATORIA (All. A)

COD. UFF.	BENEFICIARIO	FIGURA PROFESSIONALE	Punteggio
58	**CONSORZIO OFFICINA**	Direttore Di Scena	84
24	**S.C.E.P.SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL**	Tecnico Del Suono	84
6	**CONSORZIO FORMA**	Tecnico Delle Luci	83
9	**ARCI NAPOLI**	Tecnico Del Suono	83
2	**ALLA VIOLETTA S.A.S.**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	82
45	**FO.SVI.TER.**	Manager Culturale	82
38	**ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM**	Tecnico Delle Luci	82
40	**FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	79
46	**CERTIFICA MANAGEMENT SRL**	Tecnico Del Suono	79
16	**ASSOCIAZIONE FORMLAND**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	78
14	**CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT S.C.A.R.L.**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	77
37	**EUROFORMAZIONE SRL**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	76

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 584 del 13/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA_SECONDA_INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B47H15000840006

d) che con nota n. 4479 del 10/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Torre Annunziata ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0063622 ;
e) il decreto dirigenziale n.525 del 17/9/2015 impegnava e liquidava il Comune di Torre Annunziata per un importo pari a € 280.072,00 per n. 104 lavoratori;
f) il decreto dirigenziale n.565 del 2/10/2015 impegnava e liquidava il Comune di Torre Annunziata per ulteriori euro 5.386,00 per n. 2 lavoratori (inizialmente esclusi in quanto erano stati inviati dati anagrafici inesatti);
g) che con nota prot. n. 2276 del 2/10/2015 il Comune di Torre Annunziata chiedeva il riesame della pratica inerente il sig. Uliano Gianluca, allegando la relativa documentazione.

RITENUTO, pertanto:

a) di dover accogliere tale richiesta alla luce della D.G.R. n. 165 di recepimento del Decreto Legislativo n. 181/2000;
b) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali n. 525 del 17/9/2015 e n. 565 del 2/10/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco del lavoratore ammesso sig. Uliano Gianluca**,** a favore del **Comune di Torre Annunziata**– Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
c) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
d) di dover disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato n.0063622 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilanco	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 “*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali n. 525 del 17/9/2015 e n. 565 del 2/10/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all’inserimento nell’elenco del lavoratore ammesso sig. Uliano Gianluca**,** a favore del **Comune di Torre Annunziata**– Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio”;
2) di imputare l’intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato n.0063622 a valere sulle risorse del capitolo **8202** “**Piano azione e coesione III –**”, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” a pagare al Comune di Torre Annunziata - Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217- l’importo di **€ 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice ;

1) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
2) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Torre Annunziata**;
3) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

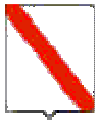
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata_seconda_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

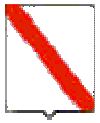
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata_seconda_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	00581960630		VIA DANTE, 13	TORRE ANNUNZIATA	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063622, Annotazioni : codice di tesoreria: 425 codice conto di tesoreria: 0063622***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 585 del 13/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI CASORIA_INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Casoria per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B77H15000930006

d) che con PEC del 10/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Casoria ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n. 0063469 ;
e) il decreto dirigenziale n.526 del 17/9/2015 impegnava e liquidava il Comune di Casoria per un importo pari a € 199.282,00 per n. 74 lavoratori;
f) che a seguito di richiesta verbale effettuata dal Sig. Tredici Giovanni nato a Napoli il 19/10/1954 ed ulteriore controllo effettuato da ITALIA LAVORO con nota prot. 667376 del 06/10/2015, nelle more del perfezionamento della pratica, si autorizzava il Comune di Casoria ad inserire il Sig. Tredici Giovanni nell'elenco dei lavoratori ammessi.

RITENUTO, pertanto:

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 526 del 17/9/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco del lavoratore ammesso sig. Tredici Giovanni**,** a favore del Comune di Casoria – Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del Comune di Casoria, conto di tesoreria provinciale dello Stato n. 0063469 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

d) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 526 del 17/9/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco del lavoratore ammesso sig. Tredici Giovanni**,** a favore del Comune di Casoria – Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";;
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del Comune di Casoria, conto di tesoreria provinciale dello Stato n. 0063469 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di Casoria - Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 - l'importo di **€ 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice n. 0063469;

1) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
2) di notificare il presente provvedimento al Comune di Casoria;
3) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

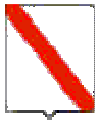
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Casoria_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Casoria_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASORIA (NA)	80029310630		PIAZZA CIRILLO	CASORIA	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASORIA (NA)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063469***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 591 del 14/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007-2013.OB.OP.I2.1-DGR 678_2009-CIAF V EDIZ. ALTA FORMAZIONE. PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE A FAVORE DI 2 DESTINATARI DI VOUCHER AI SENSI DEL DD N. 76 DEL 18.10.2013, N. 106 DEL 23.10.2013 E N. 1 DELL'8.01.2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11/01/2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 09/04/2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con DGR n. 289 del 05/08/2013 la Regione Campania ha partecipato alla quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che la richiamata DGR n. 289/2013 ha stabilito che, per la quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con la DGR n. 700 del 14/05/2013 della Regione Veneto sono stati approvati:
   - lo schema di Avviso Pubblico Regionale e apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione (OdF) al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013;
   - l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni,
   - l'Avviso Pubblico Regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le disposizioni di gestione

g) che con D.D. n. 30 del 21/05/2013 e s.m.i. sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di Formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

h) che con D.D. n. 552 del 20/06/2013 della Regione Veneto è stata nominata la Commissione unica di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle offerte formative presentate dagli OdF ammessi al Catalogo

i) che con nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro per la verifica di accreditamento e l'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di Formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013;

j) che con D.D. n. 44 del 08/07/2013 e s.m.i. si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria di valutazione per l'ammissione degli OdF al Catalogo;

k) che con D.D. n. 725 del 26/07/2013 e ss.mm.ii. della Regione Veneto sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria relativa alle offerte formative presentate dagli OdF;

l) che con D.D. 53 del 12/08/2013, in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 n. 700/2013 e n. 289/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V Edizione 2013, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

m) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 2122 domande di ammissione e domande di richiesta voucher;

n) che con D.D. n. 76 del 18/10/2013 e successivi D.D. n. 106 del 23/10/2013 e D.D. n. 1 del 08/01/2014 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria;

o) che con DD n. 37 del 21/04/2015 è stata approvata la rettifica di alcuni errori materiali presenti nei DD nn. 30/2013, 44/2013, 50/2013, 76/2013, 106/2013 e nella nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013;

p) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

q) che gli enti di cui alla tabella, ricompresi nei D.D. n. 44/2013 e D.D. n. 725/2013, risultano tra quelli iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione V edizione, con i codici ID e per i corsi indicati:

ID corso	ID Odf	Odf	Titolo corso
11555	7840	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Master di II livello ABC_Architecture Base Camp MASTER IN PROCESSI COSTRUTTIVI SOSTENIBILI Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi
11380	8005	Università degli studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Ingegneria civile e ingegneria informatica	GEOINFORMAZIONE E SISTEMI DI INFORMAZIONE GEOGRAFICA A SUPPORTO DEI PROCESSI DI GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA SICUREZZA TERRITORIALE - Geo-G.S.T.

PRESO ATTO

a) che i destinatari dei voucher dei corsi indicati non hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso agli enti che avevano offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;
d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;
e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;
f) che i destinatari del voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID in tabella risultano essere n. 2, che non hanno firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10342 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 11.366,00** quale contributo da concedere a favore di n. 2 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - e, per essi, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti corrente come da tabella allegata;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;

- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici in tabella sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 11.366,00** quale contributo da concedere a favore di n. 2 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - e, per essi, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti corrente come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID SMILE	CUP	ID corso	ID voucher	Nominativo	Codice fiscale
4.13.571	B98F13000680009	11555	162159	BUSIELLO NUNZIA	BSLNNZ88H53C495N
4.13.573	B88F13001440009	11380	171182	GENOVESE MARTINA	GNVMTN87T67G813R

ID SMILE	Data_Nascita	Comune_Nascita	Indirizzo_Residenza	Totale contributo pubblico	IBAN
4.13.571	13-giu-88	CERCOLA (NA)	VIA DANTE ALIGHIERI, 109 - CERCOLA	5.840,11	IT15Z0101039851100000009089
4.13.573	27-dic-87	POMPEI (NA)	VIA A. MANZONI 87 - 80040 - TRECASE (NA)	5.525,89	IT69T0101067684510305524451

11.366,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 4° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Benevento**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 12.132,41** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 12.132,41** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 12.132,41** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Benevento con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 4° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	BN1A01700T	Margherita Di Somma	Via Roma, 67	Circello	81000150714/ 00559890710	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
2	BN1AQR500B	Divina Misericordia	Piazza Madonna di Fatima	San Giorgio la Molara	80007530621	4.601,714	€ 184,07	2,00	4.415,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 4° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SCUOLA INFAN. MARGHERITA DI SOMMA - CONGR.SUORE DOM.SS.SACR.	81000150714		VIA ROMA, 67	CIRCELLO	7.530,70	303,23
DIVINA MISERICORDIA	80007530621		PIAZZA MADONNA DI FATIMA	SAN GIORGIO LA MOLARA	4.601,71	186,07

TOTALI	**12.132,41**	**489,30**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SCUOLA INFAN. MARGHERITA DI SOMMA - CONGR.SUORE DOM.SS.SACR.	***CC Bancario, IBAN : IT32W0503475560000000000025***	**2015**	**4819**
DIVINA MISERICORDIA	***CC Bancario, IBAN : IT18O0760115000000012349825***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

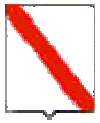
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 4° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	12.132,41	489,30

TOTALE	12.132,41	489,30

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 08/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI CASERTA. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 8° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Caserta**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 25.937,53** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 25.937,53** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 25.937,53** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della Provincia di Caserta con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 8°provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1°Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	CE1A319005	BIMBI E BIRBE	VIA E. CARUSO, 23	AVERSA	03551640612	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
2	CE1A293006	DUCHESSA CICCARELLI	VIA SAN NICOLA	PRESENZANO	80029350636/01546631217	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
3	CE1A10400N	SAN VINCENZO PALLOTTI	VIA MICHELE MONACO, 88	SAN PRISCO	80101030619	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
4	CE1A110001	REGINA MUNDI	VIA VITTORIO EMANUELE II	SANTA MARIA CAPUA VETERE	80101030619	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
5	CE1A11300C	MARIA SS. DELLA LIBERA	VIA SANTUARIO, 21	SESSA AURUNCA	80112030582/03587261003	7.530,69	301,23	2,00	7.227,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

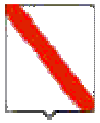
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4819 - 8° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
BIMBI E BIRBE	03551640612		VIA E. CARUSO, 23	AVERSA	4.601,71	186,07
DUCHESSA CICCARELLI	80029350636		VIA SAN NICOLA	PRESENZANO	4.601,71	186,07
SAN VINCENZO PALLOTTI	80101030619		VIALE MICHELE MONACO, 88	SAN PRISCO	4.601,71	186,07
REGINA MUNDI	80101030619		VIA VITTORIO EMANUELE II	SANTA MARIA CAPUA VETERE	4.601,71	186,07
MARIA SS. DELLA LIBERA	80112030582		VIA SANTUARIO, 21	SESSA AURUNCA	7.530,69	303,23

TOTALI	**25.937,53**	**1.047,51**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
BIMBI E BIRBE	***CC Bancario, IBAN : IT29Q0623074791000056670137***	**2015**	**4819**
DUCHESSA CICCARELLI	***CC Bancario, IBAN : IT50F0760104900000010354819***	**2015**	**4819**
SAN VINCENZO PALLOTTI	***CC Bancario, IBAN : IT68V0760114900000013460811***	**2015**	**4819**
REGINA MUNDI	***CC Bancario, IBAN : IT59P0760114900000064196876***	**2015**	**4819**
MARIA SS. DELLA LIBERA	***CC Bancario, IBAN : IT12V0760114900000011214814***	**2015**	**4819**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

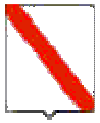
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4819 - 8° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	25.937,53	1.047,51

TOTALE	25.937,53	1.047,51

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 08/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 5° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Avellino**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 25.521,07** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 25.521,07** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 25.521,07** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della Provincia di Avellino con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 5° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	AV1A02000T	S. CUORE - scuola dell'Infanzia	Via Ferrante, 4	CONTRADA	01786940633	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
2	AV1A029008	S.E.G.CAPONE	Largo Garzano	MONTELLA	00168590644	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
3	AV1A04200P	CONS MARIASS. ADDOLORATA	Via Regina Margherita, 64	SOLOFRA	01068821006 / 025165900581	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

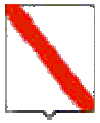
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Avellino. E.F. 2015 - cap. 4819 - 5° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SACRO CUORE - SCUOLA DELL'INFANZIA	01786940633		VIA FERRANTE, 4	CONTRADA	4.601,71	186,07
S.E.G. CAPONE	00168590644		LARGO GARZANO	MONTELLA	10.459,68	420,39
CONS. MARIA SS ADDOLORATA	01068821006		VIA REGINA MARGHERITA, 64	SOLOFRA	10.459,68	420,39

TOTALI	**25.521,07**	**1.026,85**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SACRO CUORE - SCUOLA DELL'INFANZIA	***CC Bancario, IBAN : IT56M0760115100000014961833***	**2015**	**4819**
S.E.G. CAPONE	***CC Bancario, IBAN : IT21K0538775780000000000359***	**2015**	**4819**
CONS. MARIA SS ADDOLORATA	***CC Bancario, IBAN : IT19Q0335901600100000106512***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

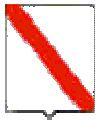
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Avellino. E.F. 2015 - cap. 4819 - 5° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	25.521,07	1.026,85

TOTALE	25.521,07	1.026,85

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 08/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 3° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Benevento**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 22.592,09** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 22.592,09** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 22.592,09** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Benevento con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 3° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	BN1A010003	S.Pio X	Via G. Della Casa, 29	Benevento	00279570600	10.459,679	€ 418,39	2,00	10.039,29
2	BN1A022009	Battistine	Via Ponzio telesino, 11	Benevento	01405490580/00993241009	4.601,714	€ 184,07	2,00	4.415,65
3	BN1A00600B	Santa Maria Goretti	Via Martiri di Bologna, 2	San Marco dei Cavoti	03598050635/80040820633	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

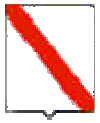
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' Infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
S. PIO X	00279570600		VIA G. DELLA CASA, 29	BENEVENTO	10.459,68	420,39
BATTISTINE	01405490580		VIA PONZIO TELESINO, 11	BENEVENTO	4.601,71	186,07
SANTA MARIA GORETTI	03598050635		VIA MARTIRI DI BOLOGNA, 2	SAN MARCO DEI CAVOTI	7.530,70	303,23

TOTALI	**22.592,09**	**909,69**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
S. PIO X	***CC Bancario, IBAN : IT55B0760115000000018831800***	**2015**	**4819**
BATTISTINE	***CC Bancario, IBAN : IT77B0760115000000012541827***	**2015**	**4819**
SANTA MARIA GORETTI	***CC Bancario, IBAN : IT75E0760115000000011602828***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

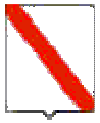
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' Infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	22.592,09	909,69

TOTALE	22.592,09	909,69

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 599 del 15/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 324 DEL 30/12/20011. AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 342 del 6/3/2009 e ss.mm.ii. è stata approvata, a partire dal biennio 2009/2010, la programmazione di un complesso piano di interventi in materia di lifelong learning, per un importo complessivo di € 17.000.000,00, a valere sulle risorse POR Campania 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2)2;

b) con Decreto Dirigenziale n. 324 del 30/12/2011 è stato emanato, in attuazione della succitata deliberazione, l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi integrati per l'Educazione degli Adulti, da finanziare con risorse a valere sull'Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2)2 del Programma Operativo FSE Campania 2007/2013, per complessivi € 4.000.000,00;

c) con Decreto Dirigenziale dell'allora AGC 17 n. 94 dell'11/06/2012 è stato nominato un apposito Nucleo di Valutazione con il compito di verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, di esaminare e valutare le proposte progettuali pervenute ammissibili e di redigere la relativa graduatoria;

d) con Decreto Dirigenziale n. 980 del 30/12/2013, pubblicato sul BURC n. 1 del 7/01/2014, è stata approvata la presa d'atto degli esiti delle attività di valutazione delle 227 domande pervenute svolte dal nucleo di valutazione, così come comunicati con nota protocollo n. 802778 del 22/11/2013, rinviando a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili, sulla scorta delle disponibilità finanziarie ed all'esito degli ulteriori controlli e approfondimenti di istruttoria da parte dei competenti Uffici regionali;

CONSIDERATO che

a) il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 ha definito le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

b) con D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 la Regione Campania ha istituto il Repertorio dei Titoli e delle Qualifiche recependo gli indirizzi nazionali in tema di riconoscimento di Qualificazioni professionali, nel quadro della Riforma del Mercato del Lavoro cui è stato dato avvio con Legge 28 giugno 2012, n. 92 e successivo D.L.gs. 16 gennaio 2013, n. 13, in risposta alla Risoluzione del Consiglio Europeo 2003/C 13/02 e successivi atti collegati;

c) il Repertorio regionale è da ritenersi il riferimento univoco per gli standard professionali e formativi, nonché per il rilascio delle relative certificazioni di qualificazione e di competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, spendibili su territorio nazionale ed europeo e che, pertanto, la sua istituzione impatta in modo rilevante sui processi formativi, in particolare su quelli i cui procedimenti risultano già avviati;

DATO ATTO che

a) successivamente all'adozione del D.D. n. 980 del 30/12/2013, si è reso necessario attivare i controlli finalizzati alla verifica della permanenza del possesso del requisito di accreditamento per la macrotipologia E.d.A. da parte degli Enti di formazione collocati nella graduatoria di merito predisposta;

b) gli indicati controlli hanno dovuto tenere conto del fatto che, nel periodo in questione, le disposizioni regionali sull'accreditamento degli Enti formativi si erano modificate, a partire dalla entrata in vigore della D.G.R. 242 del 22/07/2013 avente ad oggetto: "*Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per la erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*"

e contestuale revoca delle DD.GR n. 226/06 e n. 793/06 limitatamente alle modifiche apportate;

c) in particolare:

con la D.G.R. n. 226/06 sono dispensati dalla procedura di accreditamento:
- le Scuole Medie inferiori e superiori esclusivamente per gli ambiti EdA ed orientamento;
- gli Organismi universitari aventi autonomia giuridica ed economica per tutte le attività formative e di orientamento;

con la D.G.R. n. 242/2013 non sono soggetti ad accreditamento:
- le Scuole Medie inferiori e superiori per gli ambiti di educazione ed orientamento per gli adulti
- le Università statali e non statali legalmente riconosciute per tutte le attività della istruzione e formazione professionale limitatamente ai propri iscritti;

RILEVATO che

a) a seguito dei predetti controlli gli Enti utilmente collocati in graduatoria risultavano essere in regola con le procedure di accreditamento e con i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, per quanto i progetti richiedessero e richiedono un adeguamento ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 13/2013 e alla D.G.R. n. 223/2014;

b) da una verifica dei cronoprogrammi allegati ai progetti ammissibili a finanziamento è risultato che la durata media prevista per la realizzazione degli interventi (n. 1000 ore di attività) è di 12 mesi;

c) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, tenuto conto dell'approssimarsi della data di chiusura del PO Campania FSE 2007/2013, con nota prot. n. 349068 del 20/05/2015 e prot. n. 401616 del 10/06/2015, ha proposto all'A.d.G. FSE e all'A.d.G. FESR di valutare un'ipotesi di *salvaguardia* dell'intervento in questione nell'ambito del Piano di Azione e Coesione;

d) con nota di riscontro prot. n. 432034 del 23/06/2015, l'AdG FSE ha confermato la coerenza dell'intervento avviato con D.D. n. 324/2011 con le indicazioni strategiche contenute nel documento approvato dal Comitato di sorveglianza alla base dell'ultima revisione del Programma, precisando che la programmazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione presuppone un indirizzo in tal senso da parte dell'organo di governo;

e) alcuni dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di merito hanno proposto ricorso avverso e per l'annullamento del silenzio tenuto dall'Amministrazione relativamente alla definizione del procedimento di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 324/2011;

f) il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con sentenza N. 04460/2015:
- ha accolto il ricorso;
- ha ordinato alla Regione Campania di pronunciarsi con provvedimento espresso entro un termine non superiore a 30 giorni dalla notificazione o comunicazione, in via amministrativa, della sentenza stessa;
- ha disposto, in caso di ulteriore inottemperanza dell'Amministrazione regionale, comunicata a cura della parte ricorrente, che provvederà il Commissario ad acta, nominato nella persona del Prefetto pro-tempore della Provincia di Napoli, con facoltà di delega ad idoneo Funzionario della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli a cui è preposto, nell'ulteriore termine di giorni 60, con oneri a carico della Regione da liquidare con separato decreto;

g) è stato predisposto apposito atto deliberativo finalizzato a porre in salvaguardia l'intervento programmato con DGR n. 342 del 6/3/2009 e ss.mm.ii ed avviato con D.D. n. 324 del 30/12/2011, mediante l'inserimento dello stesso nel piano di dettaglio degli interventi finanziabili a valere sul Piano di Azione e Coesione attraverso l'ultima riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 di cui alla Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014, per un importo pari ad € 4.000.000,00, previo rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come disposto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

h) con nota prot. n. 634137 del 23/09/2015 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha inoltrato al responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG FSE e all'AdG FESR la richiesta di un parere sul predetto atto deliberativo;

ACQUISITO il nulla osta in merito alla procedura di *salvaguardia* dell'intervento proposta, espresso con nota prot, n. 680204 del 12/10/2015 dall'AdG FSE;

RITENUTO di

a) dover provvedere alla definizione del procedimento in questione attraverso l'adozione di un provvedimento in cui si dichiari l'ammissione a finanziamento dei progetti utilmente collocati nella graduatoria di merito approvata con D.D. n. 980/2013, così come specificati nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;

b) dover prevedere l'attivazione di procedure utili all'adeguamento delle proposte progettuali alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 13/2013 e dalla D.G.R. n. 223/2014;

VISTI

- la Decisione n. (C) 5478 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- il Decreto Presidenziale n. 61 del 7 marzo 2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 6/03/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 324 del 30/12/2011;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 dell'8 maggio 2012;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 756 del 21/12/2012;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
- il Decreto Presidenziale n. 455 del 27 novembre 2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 980 del 30/12/2013;
- la Decisione (C) n. 5351 del 23/07/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 22/09/2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 28/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere alla definizione del procedimento di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 324 del 30/12/2011 ed ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati nella graduatoria di merito approvata con D.D. n. 980/2013, così come specificati nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di prevedere l'attivazione di procedure utili all'adeguamento delle proposte progettuali alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 13/2013 e dalla D.G.R. n. 223/2014, con il concorso

della UOD 06 - Formazione, rinviando a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione e l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;
- al Referente Unico del Piano Azione Coesione;
- alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - UOD 60 01 07 (Attività produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione) ai fini dell'inoltro al TAR Campania per l'adempimento di cui alla sentenza n. 4460/15;
- alle UOD 02 (Istruzione) e UOD 06 (Formazione) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- al BURC per la pubblicazione.

N. Prog.	Cod. Domanda	Proponente - Attuatore	C.F. / P.IVA	Contr. pubb. rich.
1	DD324/2011/452	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche - Attuatore: PMI Consulting Soc. Coop. arl	95124690637	€ 280.000,00
2	DD324/2011/549	CSM SERVICE Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	02237930652	€ 280.000,00
3	DD324/2011/417	Associazione Obiettivo Napoli Onlus	94099140637	€ 280.000,00
4	DD324/2011/746	SALERNET	95079050654	€ 280.000,00
5	DD324/2011/60	RES INTERNATIONAL srl	07094770638	€ 280.000,00
6	DD324/2011/487	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' s.r.l.	07656860637	€ 280.000,00
7	DD324/2011/530	Piemmei Napoli per la formazione	94162830635	€ 279.850,00
8	DD324/2011/149	ARCI Nuova Associazione Napoli	06320240630	€ 280.000,00
9	DD324/2011/752	DELOIS INTERNATIONAL CONSULTING SRL	04176551218	€ 280.000,00
10	DD324/2011/675	IDEEAZIONEIMPRESA srl	02651150613	€ 195.998,00
11	DD324/2011/326	S.A.F.IM.	04203341211	€ 280.000,00
12	DD324/2011/290	PROTOM GROUP spa	06477661216	€ 224.000,00
13	DD324/2011/577	ASSOCIAZIONE S.E.P. SCUOLA DI ESTETICA PROFESSIONALE	02924750611	€ 280.000,00
14	DD324/2011/47	Academy School srl	03130871217	€ 63.000,00
15	DD324/2011/136	CASA DI RECLUSIONE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Attuatore: Consorzio Noesis	91005340640	€ 280.000,00

Decreto Dirigenziale n. 568 del 12/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 418 DEL 3 AGOSTO 2015. INTEGRAZIONE DELL'ATT0 DI IMPEGN0 (ALLEGATO A)

IL DIRIGENTE

VISTI

a) la deliberazione della Giunta regionale n. 756 del 21 dicembre 2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

b) il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al prof. Antonio Oddati;

c) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale che ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;

d) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 della Giunta Regionale che ha proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

e) il decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale di nomina dei referenti PAC;

f) il decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

g) il decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015;

h) il decreto dirigenziale n. 354 del 23 luglio 2015;

i) l'Allegato A – Atto d'Impegno al decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015.

VERIFICATA la necessità di dover inserire nell'Atto di Impegno di cui *all'Allegato A* al decreto dirigenziale n. 418/2015 i seguenti riferimenti:

- il numero dei lavoratori per i quali si chiede la corresponsione dei voucher;
- richiesta delle Coordinate di Tesoreria Provinciale dello Stato in luogo dell'IBAN;
- inserire dopo il punto 1 dell'*Allegato A* al decreto dirigenziale n. 418/2015 il seguente punto: *"inviare sulla PEC su indicata, con anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività da cui si evinca il luogo, la data e le ore di utilizzo di ogni singolo lavoratore"*.

RITENUTO

a) di dover integrare l'*Allegato A* al decreto dirigenziale n. 418/2015;

b) per facilità di lettura, dover pubblicare un nuovo *Allegato A* che sostituisce il precedente pubblicato con il decreto dirigenziale n. 418/2015 e che forma parte integrante del presente atto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 5 "Servizi per il Lavoro", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di pubblicare il modificato *Allegato* A e adottato con decreto dirigenziale n. 418/2015;

2) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Allegato A

Al Sig. Sindaco del Comune di

_____

OGGETTO: Atto d'impegno

Si comunica che a seguito di adesione alla manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 85 del 16/4/2015 è stata ammessa a finanziamento la richiesta di voucher per "*buoni lavoro"* per numero _____ lavoratori di cui all'allegato elenco.

Ai sensi dell'intervenuta entrata in vigore del D.Lgv. n. 81 del 15/6/2015, il finanziamento pubblico riconosciuto è pari a euro _____.

Ai fini dell'erogazione del contributo, si chiede di voler trasmettere, con la massima sollecitudine, via PEC al seguente indirizzo di posta **loaenti2015@pec.regione.campania.it** le coordinate del Conto di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Tale attività è realizzata nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2.

A tal fine l' Ente in indirizzo si impegna a:

1. osservare le disposizioni vigenti relative alla comunicazione preventiva di inizio prestazione agli enti competenti ;
2. inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata su indicata con un anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività da cui si evinca il luogo, la data e le ore di utilizzo di ogni singolo lavoratore;
3. consapevole delle disposizioni che regolano le prestazioni di lavoro occasionale accessorio, utilizzare le risorse finanziarie erogate a titolo di contributo esclusivamente per i prestatori di cui all'allegato elenco, con le modalità previste dalle disposizioni normative vigenti in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

4. realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla Regione Campania, avendo piena consapevolezza delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione ed in particolare dell'azione obbligatoria di recupero del finanziamento erogato da parte della Regione Campania. A tal fine si allegano i format di rendicontazione che devono essere restituiti tramite PEC debitamente compilati entro 30 giorni dal termine delle attività.

Si evidenzia altresì la necessità di effettuare una puntuale rilevazione delle presenze dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività lavorative.

La presente dovrà essere restituita, per accettazione, entro 5 giorni dalla ricezione.

Per informazioni contattare:

Ing. Vincenzo Vitale tel. 081.7966535

Dott.ssa Brunella Fierro tel.081.7966132

IL DIRIGENTE U.O.D.05

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATI

Elenco Lavoratori ammessi a finanziamento

Elenco Lavoratori non ammessi con motivazione

Memo per rendicontazione con relativi modelli

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 82 del 13/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N.81 DEL 12/10/2015 GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con D.D. n.81 del 12/10/2015 nell'ambito de programma Garanzia Giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA è stato approvato il 10° Elenco atti di ad esione e progetti di tirocini formativi ammessi e non al finanziamento;
b) sono stati riscontrati dei refusi informatici nel corpo del decreto per quanto attiene il periodo temporale della decima istruttoria;

CONSIDERATO che

c) È necessario rettificare il D.D. n.81 del 12/10/2015 sostituendo le date 01/05/2015 al 15/06/2015 con dal 16/07/2015 al 31/08/2015 e sostituendo ottava con decima;

RITENUTO

d) dover rettificare il D.D. n.81 del 12/10/2015 sostituendo le date 01/05/2015 al 15/06/2015 con dal 16/07/2015 al 31/08/2015 e sostituendo ottava con decima;

VISTI

α. la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
β. la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
χ. la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
δ. la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
ε. il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
φ. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
γ. il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
η. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
ι. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) la rettifica del D.D. n.81 del 12/10/2015 sostituendo le date 01/05/2015 al 15/06/2015 con: dal 16/07/2015 al 31/08/2015 e sostituendo ottava con decima;

2) di disporre la riconferma di tutto quanto altro contenuto nel citato decreto n. 81 del 12/10/2015;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

4) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Dott.ssa Fiorella Coppola

Decreto Dirigenziale n. 184 del 09/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI. E.F. 2015 - CAP. 4817 - 10° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Napoli**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di ***'impresa'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 79.908,69** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 79.908,69** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 79.908,69** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Napoli con natura giuridica di Imprese 10° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	NA1A9L500Z	IL SOLE SAS DI GIUSEPPE DE MASE IMPRESA SOCIALE	Via Conte di Acerra, 6/8	ACERRA	06546541217	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
2	NA1A43000P	LA SIRENETTA - SOCIETA' COOPERATIVA	Via Guido De Ruggiero, 39	BRUSCIANO	06249761211	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
3	NA1A342004	BABY CLUB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Capri, 2	CASORIA	03547471213	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
4	NA1A58600G	LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA ANNA IMPRESA SOCIALE	Via Fornillo, 1	POGGIOMARINO	06152521214	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
5	NA1A01900C	NEW ARCOBALENO S.A.S. DI ITRI ANNA & C.	P.zza Sant'Agnello	ROCCARAINOLA	07847501215	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
6	NA1A496009	VILLA DEI CEDRI S.A.S.	Via Tufarelli, 7	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	03885130637	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82
7	NA1AC65008	LA SIRENETTA COOPERATIVA SOCIALE	Via Roma 554	SANT'ANTONIO ABATE	06886911210	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
8	NA1A60100C	LA FIABA DI C. ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA	Via G. De Bottis, 78	TORRE DEL GRECO	05848741210	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
9	NA1A45800E	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE A R.L.	Via Pontecitra, 70	MARIGLIANO	05897951215	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
10	NA1A504003	SALVATORE BELLO SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Capitano Giuseppe Rea, 82	TRECASE	06177040638	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
11	NA1AQ7500A	NEW PROFESSIONAL FORM - COOPERATIVA SOCIALE - "IL DOLCE NIDO"	Via Napoli, 6	ACERRA	06257381217	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

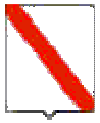
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Napoli. E.F. 2015 - cap. 4817 - 10° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IL SOLE SAS DI GIUSEPPE DE MASE IMPRESA SOCIALE	06546541217		VIA CONTE DI ACERRA, 6/8	ACERRA	7.530,70	303,23
LA SIRENETTA - SOCIETÀ COOPERATIVA	06249761211		VIA GUIDO DE RUGGIERO, 39	BRUSCIANO	7.530,70	303,23
BABY CLUB	03547471213		CAPRI, 2	CASORIA	10.459,68	420,39
LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA ANNA	06152521214		VIA FORNILLO, 1	POGGIOMARINO	4.601,71	186,07
NEW ARCOBALENO SAS DI ITRI ANNA & C.	07847501215		PIAZZA SANT'AGNELLO	ROCCARAINOLA	10.459,68	420,39
VILLA DEI CEDRI SAS	03885130637		VIA TUFARELLI, 7	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1.672,73	68,91
LA SIRENETTA COOPERATIVA SOCIALE	06886911210		VIA ROMA, 554	SANT'ANTONIO ABATE	10.459,68	420,39
LA FIABA DI C. ANDERSEN SOC. COOPERATIVA	05848741210		VIA G. DE BOTTIS, 78	TORRE DEL GRECO	7.530,70	303,23
COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE ARL	05897951215		VIA PONTECITRA, 70	MARIGLIANO	7.530,70	303,23
SALVATORE BELLO SOC. COOP. ARL	06177040638		VIA CAPITANO GIUSEPPE REA, 82	TRECASE	7.530,70	303,23
NEW PROFESSIONALE	06257381217		VIA NAPOLI, 6	ACERRA	4.601,71	186,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORM - COOP. SOCIALE IL DOLCE NIDO						

TOTALI	**79.908,69**	**3.218,37**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IL SOLE SAS DI GIUSEPPE DE MASE IMPRESA SOCIALE	***CC Bancario, IBAN : IT42U0760103400000005380606***	**2015**	**4817**
LA SIRENETTA - SOCIETÀ COOPERATIVA	***CC Bancario, IBAN : IT41D0760103400000001110915***	**2015**	**4817**
BABY CLUB	***CC Bancario, IBAN : IT57H0514239840145571045860***	**2015**	**4817**
LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA ANNA	***CC Bancario, IBAN : IT06L0760103400000093213718***	**2015**	**4817**
NEW ARCOBALENO SAS DI ITRI ANNA & C.	***CC Bancario, IBAN : IT83O0303288590010000002245***	**2015**	**4817**
VILLA DEI CEDRI SAS	***CC Bancario, IBAN : IT20F0101040330000027000539***	**2015**	**4817**
LA SIRENETTA COOPERATIVA SOCIALE	***CC Bancario, IBAN : IT58S0335901600100000107215***	**2015**	**4817**
LA FIABA DI C. ANDERSEN SOC. COOPERATIVA	***CC Bancario, IBAN : IT38V0103040300000001092340***	**2015**	**4817**
COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE ARL	***CC Bancario, IBAN : IT42W0542439960000001000180***	**2015**	**4817**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALVATORE BELLO SOC. COOP. ARL	***CC Bancario, IBAN : IT34A0101040173100000005397***	**2015**	**4817**
NEW PROFESSIONALE FORM - COOP. SOCIALE IL DOLCE NIDO	***CC Bancario, IBAN : IT28L0101039680100000004951***	**2015**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

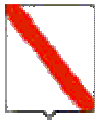
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Napoli. E.F. 2015 - cap. 4817 - 10° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	79.908,69	3.218,37

TOTALE	79.908,69	3.218,37

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 589 del 14/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO SOSTITUTIVO E LIQUIDAZI0NE PER L'EROGAZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE IN FAVORE DELL'INPS E DI N. 15 DITTE BENEFICIARIE - POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO A2 REGIME DI AIUTO EX REGOLAMENTO (CE) N. 800 2008 ARTT. 40 E 41 - AVVISO PUBBLICO PIU' APPRENDI PIU' LAVORI APPROVATO CON D.D. N.259 DEL 22/12/2010 COSI COME RETTIFICATO DAL D.D. N.3 DEL 31/01/2011.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) Che con D.G.R. n°690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n°76 del 22/11/2010;
b) Che con D.G.R. n°892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c) Che con D.D. n°259 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n°3 del 31/01/2011, pubblicato sul BURC n°10 del 14/02/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più apprendi più lavori" - POR FSE 2007-2013 - ob. op. a.2) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
d) Che con D.P.G.R.C. n. 5 del 17/01/2012 è stato attribuito l'obiettivo operativo a. 2) del P.O.R. FSE 2007-2013 al Dirigente del Settore Ormel dell'AGC 17;
e) Che le domande di incentivo sono state presentate con modalità telematica sulla piattaforma regionale all'indirizzo web www.apprendistatoregionecampania.it, a partire dal 21 febbraio 2011.
f) Che con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale delle procedure di gestione per l' attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
g) Che con DGR n. 333 del 1/07/2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Campania FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa POR Campania FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;
h) Che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
i) Che le note dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
l) Che con Decreto Dirigenziale n. 61 del 6/07/2011 e ss.mm.ii. è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande di incentivo pervenute a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori";
m) Che con i Decreti Dirigenziali: D.D. n. 81 del 10/08/2011, D.D. n. 186 del 15/12/2011, D.D. n. 18 del 26/03/2012, D.D. n. 44 del 06/06/2012, D.D. n. 66 del 24/07/2012, D.D. n. 883 del 18/12/2013, D.D. n. 185 del 15/12/2011 e D.D. n. 39 del 27/03/2013, sono state ammesse a finanziamento le domande di incentivo presentate dalle imprese concorrenti, pertanto, successivamente sono stati sottoscritti i relativi atti di concessione;
n) Che con Delibera di Giunta Regionale. n. 92 del 01/04/2014, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2013/2015 e 2016;

PRESO ATTO

a) Che ai fini dell'erogazione le imprese beneficiarie sono esonerate dalla presentazione di Polizza Fidejussoria;
b) Che sono stati espletati gli adempimenti relativi alle norme sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

CONSIDERATO

a) Che sono state acquisite di ufficio, ai sensi dell'art. 15 c.2 L.183/2011, le informazioni relative alla certificazione camerale e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso alle date sotto riportate;

b) Che dalla espletata verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) sono emerse per alcune imprese beneficiarie situazioni di irregolarità;
c) Che per le predette irregolarità , con note trasmesse a mezzo Pec in data: 22, 23 e 24 luglio 2015, è stata avviata la procedura per gli interventi sostitutivi per complessivi **euro 35.043,23** come da allegato A del presente decreto;
d) Che l'INPS di rispettiva competenza ha riscontrato le citate note, comunicando, altresì, gli estremi per il pagamento degli importi meglio specificati nel richiamato Allegato A;

RITENUTO

a) Di dover attivare l'intervento sostitutivo per le imprese beneficiarie i cui DURC sono risultati irregolari, alla data della verifica, ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31, comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b) Di dover disporre il suddetto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle imprese di cui all'allegato A) nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
c) Di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del contributo concesso in favore delle imprese di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti;
d) Di dover stabilire che l'INPS invii all'Autorità di Gestione del POR FSE –Regione Campania Direzione Generale 51 01 00 00 -, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e) Di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
f) Di dover richiedere la liquidazione, a titolo di intervento sostitutivo, a favore dell'INPS della somma complessiva di **€ 35.043,23** a valere sul Cap. 4604 dell'E.F. 2014 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323** a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse **II** Ob. op. **A2)** e la contestuale liquidazione della somma di **€ 20.233,25** a titolo di erogazione del finanziamento assentito alle ditte, di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di Concessione sottoscritto, da accreditarsi sui conti corrente identificati dai codici IBAN di ciascuna impresa beneficiaria;
g) Di dover stabilire che i versamenti da effettuare, all'INPS competente a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per le somme dettagliate nell'allegato A), devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri dell'INPS allegati al presente provvedimento e per quanto disposto dall'INPS di Aversa per le imprese, Dell'Aversano Costruzioni Soc. Coop. a.r.l. e Tabaccheria Edicola De Lucia di Luigi De Lucia, in favore di Equitalia spa;
i) Di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41;
f) La D.G.R. n.27/2008;
g) Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;

h) La Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
i) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
l) D. Pres. Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
m) D. Pres. Giunta regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei responsabili di Obiettivi Operativi del PO FSE 2007/2013;
n) La DGR n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale 2013/2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo A2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale in qualità di RdO

DECRETA

per tutto quanto innanzi espresso che qui si intende integralmente riportato e confermato

1. Di dover attivare, per le imprese di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto, l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31, comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
2. Di dover disporre il suddetto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle imprese di cui all'allegato A) nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
3. Di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del contributo concesso in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
4. Di dover stabilire che l'INPS invii all'Autorità di Gestione del POR FSE- Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
5. Di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
6. Di dover richiedere la liquidazione, a titolo di intervento sostitutivo, a favore dell'INPS della somma complessiva di **€ 35.043,23** a valere sul Cap. 4604 dell'E.F. 2014 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323** a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse **II** Ob. op. **A2)** e la contestuale liquidazione della somma di **€ 20.233,25** a titolo di erogazione del finanziamento assentito alle ditte di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di Concessione sottoscritto, da accreditarsi sui conti corrente identificati dai codici IBAN di ciascuna impresa beneficiaria;sopraelencate ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di Concessione sottoscritto, da accreditarsi sui conti corrente identificati dai codici IBAN di ciascuna impresa beneficiaria di cui all'Allegato A;
7. Di dover stabilire che i versamenti da effettuare, all'INPS competente a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A), devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri dell'INPS allegati al presente provvedimento e per quanto disposto dall'INPS di Aversa, per le imprese Dell'Aversano Costruzioni Soc. Coop. a.r.l. e Tabaccheria Edicola De Lucia di Luigi De Lucia, in favore di Equitalia spa;
8. Di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
9. Di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato elenco;

10. Di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla AdG FSE 2007-2013, all'U.O.D. (51/01/02) Gestione Finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I°livello.

Prof. Antonio ODDATI

CODICE UFFICIO	AZIENDA	CONTRIBUTO CONCESSO	Importo Intervento Sostitutivo INPS	Differenza da Liquidare ai beneficiari	Note
1086	DELL'AVERSANO COSTRUZIONI SOC. COOP. A.R.L.	3.276,50	3.276,50	0,00	Pec INPS Caserta del 31/07/2015
1110	ALFONSO & GIAMPIERO SNC DI ALFONSO CRISCUOLO &C.	1.791,00	1.791,00	0,00	Pec INPS Salerno del 31/07/2015
1145	PASTICCERIA LANDI MATTEO	4.071,98	4.071,98	0,00	Pec INPS Salerno del 31/07/2015
1781	EUROMARKET TIESSE DI ANDOLFO SALVATORE	637	637,00	0,00	INPS.5101.31/07/2015.0107780
94	GEEICO SRL	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Salerno del 31/07/2015
227	CAFFETTERIA RUSSO SAS DI PATRIZIA RUSSO & C.	5.000,00	251,00	4.749,00	Pec INPS Nola del 30/07/2015
351	SVILUPPO INFANZIA SNC	2.500,00	1.953,47	546,53	Pec INPS Battipaglia del 31/07/2015
474	GROTTOLA ANTONINO & C. S.N.C.	3.718,00	3.718,00	0,00	Pec INPS Battipaglia del 31/07/2015
497	TABACCHERIA EDICOLA DE LUCIA DI LUIGI DE LUCIA	5.000,00	700,00	4.300,00	Pec INPS Caserta del 31/07/2015
1506	BUENA VIDA TRAVEL SRL	3.750,00	2.129,40	1.620,60	INPS.5101.31/07/2015.0107836
469	PAGLIARULO GINA ELENA	2.500,00	861,23	1.638,77	Pec INPS Battipaglia del 04/08/2015
1355	HAIR & HAIR DI MINA VENTRE & C. SAS	4.076,00	4.076,00	0,00	Pec INPS Battipaglia del 04/08/2015
858	UNIT GROUP S.R.L.	4.209,00	4.209,00	0,00	INPS.2001.04/08/2015.0070758
864	UNIT GROUP S.R.L.	4.747,00	1.172,00	3.575,00	INPS.2001.04/08/2015.0070758
1537	A.D.R PRO GEST ITALIA SRL	5.000,00	1196,65	3.803,35	INPS.5101.31/07/2015.0107861
	TOTALI		**35043,23**	**20233,25**	

ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 600 del 15/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TRECASE_INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Trecase per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B37H15001150006

d) che con nota n. 4459 del 10/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Trecase ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n. 0072963 ;
e) il decreto dirigenziale n.542 del 21/9/2015 impegnava e liquidava il Comune di Trecase per un importo pari a € 253.142,00 per n. 94 lavoratori;
f) che con nota prot. n. 2276 del 2/10/2015 il Comune di Torre Annunziata chiedeva il riesame della pratica inerente il sig. Uliano Gianluca,il quale ha presentato richiesta di partecipazione ai lavori occasionali accessori anche presso il Comune di Trecase, allegando la relativa documentazione.

RITENUTO, pertanto:

a) di dover accogliere tale richiesta alla luce della D.G.R. n. 165 di recepimento del Decreto Legislativo n. 181/2000;
b) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 542 del 21/9/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco del lavoratore ammesso sig. Uliano Gianluca**,** a favore del **Comune di Trecase**– Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
c) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
d) di dover disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del **Comune di Trecase**, conto di tesoreria provinciale dello Stato n. 0072963 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 542 del 21/9/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco del lavoratore ammesso sig. Uliano Gianluca**,** a favore del **Comune di Trecase**– Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro **2.693,00** in favore del **Comune di Trecase**, conto di tesoreria provinciale dello Stato n. 0072963 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di Trecase - Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636- l'importo di € **2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0072963 ;

1) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
2) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Trecase**;
3) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

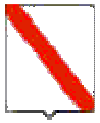
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Trecase_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

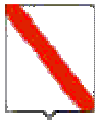
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Trecase_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TRECASE	90000940636		VIA MANZONI	TRECASE	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TRECASE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0072963***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 418 del 03/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PAC TERZA RIPROGRAMMAZIONE: ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 16 APRILE 2015-INTERVENTI LAVORI OCCASIONALI- E DECRETO DIRIGENZIALE N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 DI - PRESA D'ATTO. APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGN0,DEL DISCIPLINARE PER LA RENDICONTAZI0NE CON ALLEGATI E DELLA NOTA ESPLICATIVA

IL DIRIGENTE

VISTI

a) la deliberazione della Giunta regionale n. 756 del 21 dicembre 2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

b) il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al prof. Antonio Oddati;

c) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale che ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;

d) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 della Giunta Regionale che ha proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

e) il decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale di nomina dei referenti PAC;

f) il decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

g) il decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015;

h) il decreto dirigenziale n. 354 del 23 luglio 2015

CONSIDERATO che il DD n. 354 del 23 luglio 2015 rimandava a successivo atto l'approvazione dell'Atto di impegno e del Disciplinare per la rendicontazione dei voucher.

RITENUTO di dover approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

a) l'allegato A contenente l'*"Atto di impegno"* che i Comuni/Enti pubblici dovranno compilare ed inviare all'indirizzo di posta loaenti2015@pec.regione.campania.it ;

b) l'allegato B "*Disciplinare per la rendicontazione con allegati 1,2 e 3";*

c) l'allegato C "*Nota esplicativa*".

DATO ATTO

a) che i sopracitati documenti, in attuazione del decreto dirigenziale n. 354 del 23 luglio 2015, contengono:

   - le procedure gestionali e di controllo nonché gli obblighi ed i compiti che I Comuni/Enti pubblici che svolgono le attività in Regione Campania saranno tenuti a rispettare;

   - gli adempimenti nonché gli obblighi che i destinatari dei voucher saranno tenuti a rispettare.

b) che ad ogni eventuale integrazione che si rendesse necessario apportare ai suddetti documenti si provvederà con propri successivi provvedimenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 5 "*Servizi per il Lavoro*", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

   – l'allegato A contenente l'*"Atto di impegno"* che i Comuni/Enti pubblici dovranno compilare ed inviare all'indirizzo di posta loaenti2015@pec.regione.campania.it ;

   – l'allegato B "*Disciplinare per la rendicontazione con allegati 1,2 e 3";*

   – l'allegato C "*Nota esplicativa*

2) che ad ogni eventuale integrazione che si rendesse necessario apportare ai suddetti documenti si provvederà con propri successivi provvedimenti;

3) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Decreto Dirigenziale n.27 del 13/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. SECONDO ELENCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del

presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;

b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;

c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;

4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e all'ARLAS per quanto di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'ARLAS;
7. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas per gli adempimenti di competenza;
8. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA Garanzia Giovani - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

All. A - **Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE** - 2^ Elenco

Cod. PROG.	Cod. VOLONTARIO	Denominazione ENTE	Cognome	Nome	Cod. Fisc.	Comune residenza	Prov.	Data ADESIONE GG	Indennità	Contributo FORMAZ.	Altre spese
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA7	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	IODICE	FABIANA	DCIFBN93A45F839G	NAPOLI	NA	10/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA8	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	PISCOPO	ANNA	PSCNNA87B43F839O	NAPOLI	NA	11/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA9	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	PISCOPO	JESSICA	PSCJSC90E50F839D	NAPOLI	NA	15/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA10	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	FIUMARELLI	MASSIMO	FMRMSM94T25M289N	CASORIA	NA	03/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA11	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	FIUMARELLI	MARIO	FMRMRA91T05M289S	CASORIA	NA	03/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/102	DD18/2015/102NA12	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	TORTORELLA	MAURO	TRTMRA86L17A024U	CASORIA	NA	04/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA13	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	PIAZZOLA	ANNA	PZZNNA92L65H892O	NAPOLI	NA	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA14	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	CASORIA	ROBERTA	CSRRRT89P49F839X	NAPOLI	NA	31/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA15	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	BARONE	RAFFAELE	BRNRFL89L10F839E	VOLLA	NA	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA16	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	STRIANO	TIZIANA	STRTZN89B67F839L	NAPOLI	NA	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

PAR CAMPANIA Garanzia Giovani - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

All. A - **Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE** - 2^ Elenco

Cod. PROG.	Cod. VOLONTARIO	Denominazione ENTE	Cognome	Nome	Cod. Fisc.	Comune residenza	Prov.	Data ADESIONE GG	Indennità	Contributo FORMAZ.	Altre spese
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA17	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	ROMANO	AGOSTINA	RMNGTN94D66F839S	NAPOLI	NA	02/06/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA18	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	GRASSO	ANNA	GRSNNA90L47F839P	NAPOLI	NA	03/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA19	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	DE LUCA	CARMELA	DLCCML95H66F839K	NAPOLI	NA	03/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/72	DD18/2015/72NA20	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETÀ	DI SOMMA	CRISTIANA	DSMCST91D57G813E	ACERRA	NA	08/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV21	COMUNE DI AVELLA	CARUSO	SABATO ANDREA	CRSSTN96L22A509V	AVELLA	AV	18/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV22	COMUNE DI AVELLA	CONTE	SEBASTIANO	CNTSST90D14A509X	AVELLA	AV	24/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV23	COMUNE DI AVELLA	MAIETTA	PASQUALE	MTTPQL86B10F924R	AVELLA	AV	16/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV24	COMUNE DI AVELLA	NAPOLITANO	MICHELE	NPLMHL91D27A509F	AVELLA	AV	18/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV25	COMUNE DI AVELLA	TULINO	ROSALIA	TLNRSL89D54A509M	AVELLA	AV	18/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/99	DD18/2015/99AV26	COMUNE DI AVELLA	VALENTE	ROSINA	VLNRSN90L61A509S	AVELLA	AV	16/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA Garanzia Giovani - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

All. A - **Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE** - 2^ Elenco

Cod. PROG.	Cod. VOLONTARIO	Denominazione ENTE	Cognome	Nome	Cod. Fisc.	Comune residenza	Prov.	Data ADESIONE GG	Indennità	Contributo FORMAZ.	Altre spese
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN27	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DI GENNARO	ROSA	DGNRSO94M47C525O	CUSANO MUTRI	BN	09/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN28	COMUNE DI CUSANO MUTRI	COPPOLA	LOIDE	CPPLDO89E66E791N	PIETRAROJA	BN	09/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN29	COMUNE DI CUSANO MUTRI	MONGELLO	TERESA	MNGTRS85S46L086Z	CUSANO MUTRI	BN	04/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN30	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PRECE	PASQUALE	PRCPQL93L04A783W	CUSANO MUTRI	BN	28/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN31	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CASSELLA	MARIANNA	CSSMNN95B62C525R	CUSANO MUTRI	BN	29/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN32	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CRETA	ITALO	CRTTLI91S01L219J	CUSANO MUTRI	BN	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN33	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DI GENNARO	GIUSEPPINA	DGNGPP94B55G596N	CUSANO MUTRI	BN	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN34	COMUNE DI CUSANO MUTRI	VITALE	MIRKO	VTLMRK89D05F205E	CUSANO MUTRI	BN	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN35	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PETRILLO	ANGELA	PTRNGL95C42L086O	CUSANO MUTRI	BN	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN36	COMUNE DI CUSANO MUTRI	GRANATELLO	SERENA	GRNSRN96P61C525B	CUSANO MUTRI	BN	31/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA Garanzia Giovani - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

All. A - **Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE** - 2^ Elenco

Cod. PROG.	Cod. VOLONTARIO	Denominazione ENTE	Cognome	Nome	Cod. Fisc.	Comune residenza	Prov.	Data ADESIONE GG	Indennità	Contributo FORMAZ.	Altre spese
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN37	COMUNE DI CUSANO MUTRI	LA PORTA	GIAN MARCO	LPRGMR94S22E791M	CUSANO MUTRI	BN	31/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/188	DD18/2015/188BN38	COMUNE DI CUSANO MUTRI	RUSSO	IMMACOLATA	RSSMCL91S45C525R	CUSANO MUTRI	BN	31/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA39	L'ALLEGRO ARCOBALENO	CAIAZZO	CATERINA	CZZCRN90H59F839G	CASORIA	NA	01/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA40	L'ALLEGRO ARCOBALENO	CAMPANILE	DANIELA	CMPDNL86R66F839A	CASORIA	NA	08/08/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA41	L'ALLEGRO ARCOBALENO	CAROLA	ENZA	CRLNZE92E68F839P	NAPOLI	NA	11/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA42	L'ALLEGRO ARCOBALENO	ESPOSITO	STEFANIA	SPSSFN93S55F839D	CASORIA	NA	11/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA43	L'ALLEGRO ARCOBALENO	ESPOSITO	SONIA	SPSSNO90H69F839W	CASORIA	NA	12/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA44	L'ALLEGRO ARCOBALENO	FERONE	EMANUELA	FRNMNL92A70F839R	NAPOLI	NA	17/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA45	L'ALLEGRO ARCOBALENO	IODICE	ANNA	DCINNA87P52F839S	NAPOLI	NA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA46	L'ALLEGRO ARCOBALENO	RUNGI	VIRGINIA	RNGVGN94D53M289T	CASORIA	NA	28/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

PAR CAMPANIA Garanzia Giovani - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

All. A - **Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE** - 2^ Elenco

Cod. PROG.	Cod. VOLONTARIO	Denominazione ENTE	Cognome	Nome	Cod. Fisc.	Comune residenza	Prov.	Data ADESIONE GG	Indennità	Contributo FORMAZ.	Altre spese
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA47	L'ALLEGRO ARCOBALENO	D'ANDREA	GIUSEPPE	DNDGPP87T21H892D	CASORIA	NA	31/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA48	L'ALLEGRO ARCOBALENO	FERRARA	SERENA	FRRSRN89E61F839M	NAPOLI	NA	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA49	L'ALLEGRO ARCOBALENO	NOCERA	ANTONIO	NCRNTN97A27D789L	CASAVATORE	NA	04/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA50	L'ALLEGRO ARCOBALENO	PIRAS	VALENTINA	PRSVNT94C42M289V	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	05/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA51	L'ALLEGRO ARCOBALENO	SANNINO	MONICA	SNNMNC94D57Z129Z	POLLENA TROCCHIA	NA	11/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA52	L'ALLEGRO ARCOBALENO	SCALA	FRANCESCO	SCLFNC95B04F839Y	CASORIA	NA	27/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA53	L'ALLEGRO ARCOBALENO	TEMPESTA	BIANCA	TMPBNC95H64F839C	NAPOLI	NA	16/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/101	DD18/2015/101NA54	L'ALLEGRO ARCOBALENO	BOUDHRAA IMED	SELMA	BDHMSL96R60F839P	NAPOLI	NA	14/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

Decreto Dirigenziale n.575 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n. 549 del 23/09/2015. Costituzione Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 16/09/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato preso atto dei criteri per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla costruzione di scuole innovative da parte degli Enti Locali, sulla base di quanto definito all'art. 2 del Decreto Ministeriale 07/08/2015, n. 593, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, come previsto all'art. 1, comma 153 della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- che con la stessa deliberazione, ai sensi dell' art.2, comma 1, lettera f) del citato D.M. n. 593/2015, si sono stabiliti ulteriori criteri a livello regionale sulla base della propria specificità territoriale per la selezione delle manifestazioni di interesse, e precisamente:
  - localizzazione in una delle aree di maggiore concentrazione di dispersione scolastica, individuate dalla Circolare MIUR del 31/07/2012;
  - localizzazione in uno dei Comuni, ricadenti nelle aree interne individuate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 600/2014, che, insieme ad altri Comuni, dà vita ad un Polo Scolastico, comportante la razionalizzazione a livello di dimensionamento scolastico;
  - localizzazione che consente di conseguire un obiettivo di riqualificazione urbana;

- che la citata deliberazione n. 417 del 16/09/2015, in considerazione della ridotta tempistica per adempiere a quanto stabilito dal Ministero, ha stabilito dover procedere all'avvio delle procedure di selezione condizionandone la prosecuzione alla registrazione del citato decreto ministeriale 593/2015 ed ha demandato l'approvazione dell'Avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla costruzione di scuole innovative da parte degli Enti Locali, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

- che con Decreto Dirigenziale n. 549 del 23/09/2015, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla costruzione di scuole innovative da parte degli Enti Locali, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 07/08/2015, n. 593, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, come previsto all'art. 1, comma 153 della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO
- che si debba procedere all'ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza prevista dall'Avviso (08/10/2015) per poter presentare una graduatoria al MIUR entro la data del 15/10/2015;

RITENUTO
- di dover nominare una Commissione per la valutazione, senza alcun onere finanziario per la Regione, costituita da Funzionari della UOD 02 - Istruzione con specifiche competenze in ambito di edilizia e di rete scolastica, nonché da Funzionari tecnici della UOD 02 – Pianificazione territoriale, incardinata nella Direzione Generale per il Governo del Territorio, con specifiche competenze in materia di urbanistica, per procedere all'ammissibilità e valutazione delle citate manifestazioni di interesse alla costruzione di scuole innovative, pervenute dagli Enti Locali;

- di dover precisare che tale Commissione possa essere costituita come di seguito si specifica:
Dr.ssa Peluso Fiorenza – Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Rag. Paolo Andreozzi - Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Sig. Pompilio Modica - Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Arch. Carmelo De Angelis - Funzionario della UOD 02 – Pianificazione Territoriale;
Arch. Gennaro Radice - Funzionario della UOD 02 – Pianificazione Territoriale;
Sig. Vincenzo Mistero – Istruttore, in qualità di segretario;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il decreto ministeriale 7 agosto 2015, n. 593;
VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
VISTA la DGR n. 417 del 16/09/2015;
VISTO il DD n. 549 del 23/09/2015;
VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 – Istruzione, la cui regolarità è attestata dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di nominare una Commissione per la valutazione, senza alcun onere finanziario per la Regione, costituita da Funzionari della UOD 02 - Istruzione con specifiche competenze in ambito di edilizia e di rete scolastica, nonché da Funzionari tecnici della UOD 02 – Pianificazione territoriale, incardinata nella Direzione Generale per il Governo del Territorio, con specifiche competenze in materia di urbanistica, per procedere all'ammissibilità e valutazione delle citate manifestazioni di interesse alla costruzione di scuole innovative, pervenute dagli Enti Locali;

- di precisare che tale Commissione possa essere costituita come di seguito si specifica:
Dr.ssa Peluso Fiorenza – Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Rag. Paolo Andreozzi - Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Sig. Pompilio Modica - Funzionario della UOD 02 – Istruzione;
Arch. Carmelo De Angelis - Funzionario della UOD 02 – Pianificazione Territoriale;
Arch. Gennaro Radice - Funzionario della UOD 02 – Pianificazione Territoriale;
Sig. Vincenzo Mistero – Istruttore, in qualità di segretario;

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore alla Scuola e le Politiche Sociali, al Dipartimento n. 54 Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio alle UOD n. 02 Istruzione e alla 02 Pianificazione territoriale e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n.565 del 2/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata_integrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata;
d) che con nota n. 4479 del 10/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Torre Annunziata ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0063622 ;

e) il decreto dirigenziale n.525 del 17/9/2015 impegnava e liquidava il Comune di Torre Annunziata per un importo pari a € 280.072,00 per n. 104 lavoratori;
f) che con nota prot. 2145 del 16/9/2015 inviata con PEC il Comune di Torre Annunziata comunicava,tra l'altro, di aver trasmesso, per mero errore materiale, dati anagrafici inesatti relativi ai lavoratori Canale Alessandro e D' Auria Rosario (risultati esclusi) e, pertanto, chiedeva una verifica del possesso dei requisiti per gli stessi sulla base dei dati anagrafici corretti;
g) che dall'istruttoria effettuata da Italia Lavoro i sigg. Canale Alessandro e D'Auria Rosario risultavano in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione ai L.O.A.;
h) che con nota n. 22505 del 23/09/2015, acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Torre Annunziata ha preso atto dell'integrazione all'Atto di impegno precedentemente inviato, modificato e integrato dei nominativi e degli importi relativi ai sigg. Canale Alessandro e D'Auria Rosario;

RITENUTO, pertanto:

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 525 del 17/9/2015 di un importo pari a **€ 5.386** relativo all'inserimento nell'elenco dei lavoratori ammessi dei sigg. Canale Alessandro e D'Auria Rosario**,** a favore del **Comune di Torre Annunziata**– Cod. Fiscale/P.IVA: 01244431217 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro 5.386 in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	CO-FOG	Codice UE	SIOPE Bilanco	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui al decreto dirigenziale n. 525 del 17/9/2015 di un importo pari a **€ 5.386** a favore del **Comune di Torre Annunziata** – Cod. Fiscale/P.IVA: 01244431217 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro 5.386 in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato n. 0063622 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di Torre Annunziata - Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 - l'importo di € 5.386,00 mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063622;

1) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

2) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Torre Annunziata**;

3) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.386,00	,00

TOTALE	5.386,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata_integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	01244431217		C.SO VITTORIO EMANUELE III	TORRE ANNUNZIATA	5.386,00	,00

TOTALI	**5.386,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063622***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 551 del 09/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 197 DEL 21.6.2013 SESSIONE 1° SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014 - INTERVENTO: PLAYING ON OUR HEARSTRINGS - VIAGGIO TRA I TESORI NASCOSTI DI RAVELLO - BENEFICIARIO: COMUNE DI RAVELLO (SA) - CUP J29J13000290009 - CODICE SMILE:183 - PROPOSTA III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21.6.2013, con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014";

b. nella quale figura l'intervento "Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello", dell'importo complessivo di € 150.000,00, di cui € 130.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Ravello (SA);

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/10/2013 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 130.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Ravello (SA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Ravello (SA), dell'importo di € 130.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 7/2013, stipulata il 10/12/2013, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Ravello (SA), che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello "";

c. il Decreto Dirigenziale n. 327 del 25/06/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/10/2013, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Ravello (SA), dell'importo di € 130.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 721 del 10/09/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 753 del 31/07/2014, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Ravello (SA), dell'importo di € 39.000,00, IVA inclusa, quale primo acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

e. con il Decreto Dirigenziale n. 773 del 1/06/2015, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 1093 del 30/12/2014, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di

Ravello (SA), dell'importo di € 39.000,00, IVA inclusa, quale secondo acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 8667 del 22/09/15, acquisita al protocollo del Settore con n. 657232 del 2/10/2015, il Comune di Ravello (SA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del sterzo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

c. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo complessivo pari ad € 118.876,14, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9";

d. relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziaria del progetto;

e. check list, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.3 della convenzione rep. 7/2014 del 10/01/2012;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Ravello (SA), del terzo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 39.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG POR Campania FESR 2007-2013 n. 327 del 25/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 29.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.750,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Ravello (SA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto **"**Intervento: Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello **"** (**CUP J29J13000290009 - Codice SMILE:183**), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.3 della convenzione rep. 7/2014 del 10/12/2013;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Ravello (SA), per il succitato progetto, del **terzo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 39.000,00**, mediante accredito sul conto di Tesoreria provinciale **n. 424 Salerno – codice conto n. 0304819 ,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'AdG POR Campania FESR 2007-2013 n. 327 del 25/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 29.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.750,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del II acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Ravello (SA) (C.F.00472790658), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n.109 del 7/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Rinnovo del contratto di affidamento della lettera autografa di Giuseppe Verdi alla Fondazione del Teatro San Carlo di Napoli.

IL DIRIGENTE

a)VISTO che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione, in virtù del D.P.R. n. 3/72, adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
b)VISTO che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizi e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
c)VISTO che con Deliberazione di G.R. n. 1107 del 4.07.2008 è stato disposto di procedere all'acquisto libero della lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi relativa al coinvolgimento del musicista nella rappresentazione del "Ballo in maschera" al Teatro San Carlo di Napoli nell'intento di affidarla al Museo Storico del Teatro San Carlo per la pubblica fruizione;
d)VISTO che la Regione, con contratto rep. n. 14159 del 19 febbraio 2009, ha inteso affidare tale documento alla Fondazione del Teatro San Carlo con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F per un periodo di anni 3 (tre);
e)Visto che la Regione, con contratto rep. n. 14366 del 21 giugno 2012 ha inteso rinnovare l'affidamento di tale documento alla Fondazione del Teatro San Carlo con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F per un un ulteriore periodo di anni 3 (tre);

CONSIDERATO
che la Regione intende rinnovare l'affidamento della lettera in argomento alla predetta Fondazione per un tempo di anni 3 (tre).

RITENUTO
di doversi, pertanto, procedere al rinnovo dell'affidamento, per un tempo di anni 3 (tre), della lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi alla Fondazione del Teatro San Carlo con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F.

ATTESO
che a tale scopo si è provveduto a predisporre apposito schema di rinnovo del contratto di affidamento;

Visto il D.P.R. n. 3/72
Viste le Leggi Regionali nn. 49/74 e 4/83

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 541204"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" e sulla scorta della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:
1.di rinnovare l'affidamento della lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi di cui in premessa per un tempo di anni 3 (tre) alla Fondazione del Teatro San Carlo con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F;
2.di approvare l'allegato schema di rinnovo del contratto di affidamento che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3.di trasmettere il presente atto all'UOD 40030400 "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti", alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per

opportuna conoscenza alla D.G. 54.12 e all'Assessore competente.

Il Dirigente
dott.ssa Anita Florio

REP . N.

RINNOVO DEL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DELLA LETTERA AUTOGRAFA DI GIUSEPPE VERDI DATATA 1861 ALLA FONDAZIONE DEL TEATRO SAN CARLO – MUSEO STORICO DEL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI STIPULATO IN DATA 19 FEBBRAIO 2009 REP. N. 14159 E RINNOVATO IN DATA 21 GIUGNO 2012 REP. 14366

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno , il giorno--------- , del mese di----------,
nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me , ……., nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale del 15/5/2003 n. 2 e 31/12/2007 n. 2374 si sono costituiti:
1) la Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente dell'U.O.D 541204 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" *dott. ssa Anita Florio* , nata a Napoli il 02.09.1960 e domiciliata per la carica presso la sede di detta Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81;
2) la Fondazione del Teatro San Carlo – Museo Storico del Teatro San Carlo, c.f. 00299840637, con sede in Napoli via San Carlo, 98/F (di seguito denominata Fondazione), nella persona del legale rappresentante, *dott. Luigi de Magistris*, nato a Napoli il 20 giugno 1967 C. F. DMG LGU 67 H20 F 8390 , e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione.

Detti comparenti della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- il 19/02/2009 veniva stipulato il contratto Rep. N. 14159, in seguito denominato contratto principale, con il quale la Regione affidava per la durata di anni 3 (tre), alla Fondazione del Teatro San Carlo con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F, la lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi per la sua conservazione, tutela, fruizione e valorizzazione.
- Il 21/06/2012 veniva stipulato il contratto Rep. 14366 di rinnovo del contratto principale che prevedeva l'affidamento per ulteriori 3 (tre) anni alla Fondazione del Teatro San Carlo

con sede in Napoli alla via San Carlo, 98/F, della lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi.

- la Regione intende rinnovare per altri 3 (tre) anni l'affidamento della lettera oggetto del presente contratto alla Fondazione, nel rispetto delle condizioni, modalità e prescrizioni indicate nel contratto principale così come espressamente richiamato dall'art. 2 del contratto di rinnovo stipulato in data 21/06/2012 Rep. 14366.
- A seguito delle modifiche apportate al D. L.vo 42/04 dalla L. 125 del 6 agosto 2015, fermo restando la proprietà della Regione Campania della suddetta lettera di Verdi, la Fondazione dovrà riferirsi, nelle more della definizione degli eventuali accordi tra Ministero MIBACT e Regione, al competente organo di tutela per tutte le azioni che prevedono autorizzazioni.
- Il presente schema di contratto è stato approvato con decreto dirigenziale del n. dell'UOD 541204 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

I costituiti contraenti accettano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata; tale documentazione conservata presso l'UOD541204 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti che, in seguito a richiesta espressa degli stessi, vengono dispensati dall'accluderla al presente contratto.

ART: 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

- Le parti si obbligano al rinnovo dell'atto di affidamento della lettera autografa, datata 1861, del compositore Giuseppe Verdi alle medesime condizioni, modalità e prescrizioni indicate nel contratto principale così come espressamente richiamato dall'art. 2 del contratto di rinnovo stipulato in data 21/06/2012 Rep. 14366.
- A seguito delle modifiche apportate al D. L.vo 42/04 dalla L. 125 del 6 agosto 2015, fermo restando la proprietà della Regione Campania della suddetta lettera di Verdi, la Fondazione dovrà riferirsi, nelle more della definizione degli eventuali accordi tra Ministero MIBACT e Regione, al competente organo di tutela per tutte le azioni che prevedono autorizzazioni.

ART: 3 – DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO

L'affidamento del volume avrà la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data della stipula del presente contratto.

ART: 4 – PROROGHE E RINNOVI

L'atto di affidamento potrà essere ulteriormente prorogato o rinnovato con la sottoscrizione di nuovo contratto.

ART. 5 – INCOMPATIBILITA'

Rimane immodificata ogni clausola del contratto principale non incompatibile con il presente contratto.

ART. 6 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto è esente da imposta di bollo ex D.P.R. 6/10/1972 n. 642 e da imposta di registro ex L. 11/8/1991 n. 266, in quanto connesso allo svolgimento della Fondazione avente natura di O.N.L.U.S.
Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia consta di pagine… uso bollo, di cui interamente occupate e la successiva soltanto per righi, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina, apponendo le prescritte firme per esteso al margine delle restanti.

Decreto Dirigenziale n.528 del 6/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 200 2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' a Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell ex Carcere Borbonico di Avellino - Operazione : Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio realizzazione di servizi per uffici MiBact Beneficiario : Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per la Campania gia' Direzione Regionale per i BB CC e PP della Campania CUP : F39G14000180006 - Codice Smile : 468 Proposta di liqudazione primo rateo (Direttiva prot. UDCP. 6797-2011 - POR Campania FESR 2007-2013 - Gestione contabile capitoli di spesa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

b. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

c. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

d. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

e. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;

l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;

l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;

l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

f. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012

g. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo* - candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato ;

h. la suddetta proposta progettuale : *Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo* include anche l'operazione infrastrutturale denominata : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* di importo complessivo pari a € 474.000,00 di cui € 369.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 con beneficiario il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania già Direzione Regionale per i BB CC e PP della Campania **;**

i. con Decreto Dirigenziale n. 1061 del 16/12/2014 si è proceduto a disporre l'ammissione a finanziamento della predetta operazione ;

j. con Decreto Dirigenziale N. 1014 del 1/7/2015 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno della predetta somma sul cap. 2657 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

k. in data 19/12/2014, registrata in pari data al rep. n.67, è stata sottoscritta dal Legale Rappresentante del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania e dal R.O.O. dell'O.O.1.9, la convenzione regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene alla realizzazione dell'operazione infrastrutturale sopracitata.

PREMESSO, ALTRESI CHE :

a. con nota di trasmissione prot. n. 51775 del 4/8/2015 e successiva nota integrativa prot. n. 7217 del 16/9/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 557946 del 10/8/2015 al n. 622836 del 18/9/2015 il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania**,** ha chiesto l'erogazione del primo rateo del finanziamento ;

b. con le menzionate note il medesimo Ente ha trasmesso, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n. 67/2015 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione tra cui il provvedimento del Segretario Regionale prot. n.7201 del 16/09/2015 di approvazione del Q.T.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara.

DATO ATTO CHE :

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, come da Q.T.E. di cui al precitato provvedimento del Segretario Regionale prot. n.7201 del 16/09/2015 , risulta essere pari a euro € 400.014,02 di cui euro € 311.403,32 valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013

b. l'economia complessiva conseguita è di euro 73.985,98 di cui euro 57.596,68 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ;

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

RITENUTO :

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dal predetto Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 , ridefinire in euro 311.403,32 il finanziamento dell'intervento ;

b. dover proporre alla D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 :

b.1 la liquidazione del 1° rateo del finanziamento, concesso per la realizzazione dell'operazione infrastrutturale : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* - Codice SMILE n. 468 in favore del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania già Direzione Regionale per i BB CC e PP della Campania di importo pari a 93.421,00 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 %

su fondi nazionali e regionali, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto :

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog. ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.001	8.2	3	2.02.01	2212

b.2 il disimpegno della somma di € 57.596,68 pari alle economie di gara ;

c. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale N. 1014 del 1/7/2015 della D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 .

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 ;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

k. la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di dare atto della istruttoria**, di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania già Direzione Regionale per i BB CC e PP della Campania , ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione del 1° rateo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* - Codice SMILE n. 468 di importo pari a € 93.421,00 ;

2. **di stabilire** che il su menzionato importo di € 93.421,00 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del predetto beneficiario : Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania già Direzione Regionale per i BB CC e PP della Campania - (C.F. 94220470630) - mediante accredito delle somme spettanti sul conto di tesoreria unica provinciale IBAN IT78C0100003245425200001391 facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto :

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog. ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.001	8.2	3	2.02.01	2212

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale N. 1014 del 1/7/2015 della D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;

4. **di proporre** il disimpegno della somma di € 57.596,68 pari alle economie di gara ;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

   - Al Beneficiario : Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania ;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Decreto Dirigenziale n.552 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali - Programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico - Sessione 1° Giugno 2014 - 31 Gennaio 2015 - Intervento: Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione - Beneficiario: Comune di Serrara Fontana (NA) - CUP C89D14001910006 - Codice SMILE: 393 - Rimodulazione finanziamento - Proposta II acconto.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione", presentato dal Comune di Serrara Fontana (NA) avente l'importo complessivo di € 300.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 832 del 09/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Serrara Fontana (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 19/2014, stipulata il 10/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Serrara Fontana (NA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1149 del 20/11/2014, con cui l'AdG del Por Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 832 del 09/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

d. il Decreto Dirigenziale n. 663 del 22/05/2015, con cui l'AdG del Por Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 85 del 26/03/2015, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di € 90.000,00 IVA inclusa, quale primo acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note di trasmissione prot. n. 11603 del 16/12/2014 e prot. n. 5993 del 29/07/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 0863436 del 18/12/2014 e al n. 0540012 del 31/07/2015, il Comune di Serrara Fontana (NA) ha trasmesso la Determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 260 del 09/12/2014 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara e ha chiesto l'erogazione del secondo acconto relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n. 19/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

b. la documentazione prodotta attesta una spesa per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate con il primo acconto e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR e dalla convenzione, è possibile procedere con la liquidazione del secondo acconto del finanziamento**;**

DATO ATTO CHE:

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, come da Q.E. di cui alle precitata Determina n. 260 del 09/12/2014 ammonta ad euro € 293.700,22 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013;

b. l'economia conseguita, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, risulta essere pari ad euro 6.299,78;

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dal predetto Manuale di attuazione, ridefinire in €.293.700,22 il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dover accertare economie di gara pari ad euro 6.299,78;

c. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA), del secondo acconto del finanziamento effettivo, così come da quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta, per l'importo, IVA inclusa, di € 88.110,06 facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del Por Campania FESR 2007-2013 n. 1149 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 66.082,54 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.027,52 sui fondi nazionali;

e. di dover proporre il disimpegno delle economie di gara pari a € 6.299,78;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che Il Comune di Serrara Fontana (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione"– CUP: C89D14001910006 - Codice SMILE: 393, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6. della convenzione rep. 19/2014 del 10/09/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Serrara Fontana (NA), per il succitato progetto, del secondo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 88.110,06** mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto n. **0304745,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale della DG 51-03 n. 1149 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 66.082,54 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.027,51 sui fondi nazionali;

4. **di rimodulare** in € 293.700,22 il finanziamento dell'intervento a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

5. **di proporre** il disimpegno delle economie di gara pari a € 6.299,78 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 1149 del 20/11/2014, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

6. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

7. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del secondo acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Serrara Fontana (NA) (C.F.83001410634), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 72 del 29/09/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Procedura di gara n. 1679/A/14. Procedura aperta per l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio-IV intervento. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che: .

a) con decreto dirigenziale n. 419 del 30.12.2014," integrato dal D.D. n. 19 del 20.02.2015 - si è indetta procedura aperta per "*l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio.-IV intervento*"", contrassegnata dal numero 1679/A/14, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del Codice dei contratti, all'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base d'asta di € 497.000,00 , IVA esclusa ;
b) il bando di gara è stato inviato alla GUUE il 20.02.2015, pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 25 del 27.02.2015, sui quotidiani nazionali e locali il 5.03.2015, nonché, integralmente sul BURC n. 14 del 2.03.2015 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Centrale Acquisti");
c) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (02.04.2015),sono pervenute nn. 3 offerte;
d) che con D.D. n 33 del16.04.2015 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali si è nominata la Commissione aggiudicatrice che ha svolto i lavori dal 21.04.15 al 25.06.15;

Considerato che:

α) risultano acquisiti agli atti della UOD Centrale Acquisti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara, la quale ha attribuito i punteggi secondo il metodo del confronto a coppie;
β) la Commissione, come si rileva dal verbale n. 8 del 19.06.15, ha stilato la graduatoria ed ha aggiudicato la gara in via provvisoria al RTI costituito dalle seguenti Società: **Arcadia S.i.t. s.r.l. (Mandataria Capogruppo),P.IVA 04135770966; Agriconsulting s.p.a.(Mandante)P.IVA 00995861002; Sistemi Territoriali s.r.l. (Mandante) P.IVA 01187240500;** con sede in Milano, via Mondovì 4, che ha offerto un ribasso del 24.% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 377.720,00 IVA esclusa;
χ) le verifiche sul possesso, da parte dei concorrenti aggiudicatari, dei requisiti prescritti hanno dato esito positivo

Ritenuto, pertanto che:

a) si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
b) si debba far luogo all'aggiudicazione della procedura di gara de qua in via definitiva;

Dato atto:

che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato dal Direttore Generale per le Politiche Territoriali;

Visto:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06";
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. l D.Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
h. la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD e delle funzioni di Vicariato;
j. il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali al Dott. Giovanni Diodato;

k. il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
m. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania";
n. la D.G.R.C. n. 47 del 9.02.2015 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016"
p. il DPGRC n.146 del 26.08.2015 di conferimento incarico di Direttore Generale all'Avv. Silvio Uccello;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Centrale Acquisti

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare** la graduatoria definitiva della procedura aperta "per l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio.-IV intervento";
3. **di aggiudicare** in via definitiva la descritta procedura al RTI costituito dalle seguenti Società: **Arcadia S.i.t. s.r.l.(Mandataria Capogruppo),P.IVA 04135770966; Agriconsulting s.p.a. (Mandante)P.IVA 00995861002; Sistemi Territoriali s.r.l. (Mandante) P.IVA 01187240500;** con sede in Milano, via Mondovì 4, che ha offerto un ribasso del 24.% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 377.720,00 IVA esclusa
4. **di dare atto che** l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti e che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato dal Direttore Generale per le Politiche Territoriali;
5. **di incaricare** la UOD 06 della scrivente Direzione di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. **di inviare** il presente atto:
   6.1:all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   6.2: alla Direzione Generale per il Governo del Territorio-

f.to Avv. Silvio Uccello

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le Risorse Strumentali -U.O.D. 06 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☒ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio-IV intervento

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 7 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Estensione dei Sistemi Informativi Integrati per la gestione del territorio

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72500000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 377720.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . OFFERTA TECNICA	70
2 . OFFERTA ECONOMICA	30

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1679/A/14.

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 002-002253 del: 03/01/2015 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
29/09/2015 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: RTI Arcadias.r.l./
Agriconsulting s.p.a./Sistemi Territoriali s.r.l.

Indirizzo postale: Via Mondovì, 4

Città: Milano Codice postale: 20132 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: arcadia@pec.arcadiasit.com Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 497000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 377720.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio,64

Città Napoli — Codice postale

Paese Italia (IT) — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet URL www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città — Codice postale

Paese — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
08/10/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-134408

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
○ procedura aperta,
○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
☐ tecniche,
☐ di carattere artistico,
☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 78 del 14/10/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 47 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - BILANCIO GESTIONALE 2015 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 136, 196, 212 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 103 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. DEL 5 GENNAIO 2015, N. 1 D.G. 15 - 06 - 05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la DGR n. 47/2015, sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55-15-00) ed alle unità operative dirigenziali della medesima direzione;

b) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2015, approvato con D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo:

b.1. - cap. 212, (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. 06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione della D.G. per le Risorse strumentali (55-15-06), non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere pagamenti, relativi a spese per l'espletamento di procedure di selezione dei beneficiari ex. D.Lgs. n. 163/2006, da effettuare attraverso l'economo-cassiere;

c) che, per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 212 (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr 103) dell'importo di euro 100.000,00;

CONSIDERATO

a) che l'art. 6, comma 2, lett. a), della citata Legge Regionale 05 gennaio 2015, n. 1, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ai quali i capitoli oggetto di variazione sono assegnati;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa 136 e 196 (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr. 103), rientranti nella competenza operativa della U.O.D. 05 Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi della D.G. per le Risorse strumentali (55-15-05), aventi sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad essi imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 212;

b) che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;

ACQUISITI i pareri del Dirigente della U.O.D. 06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione (55-15-06) e del Dirigente della U.O.D. 05 Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi (55-15-05);

VISTI

a) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

b) la L.R. 05 gennaio 2015, n. 1, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015 ;

c) la D.G.R. del 9 febbraio 2015, n. 47 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017", pubblicata sul BURC n. 13 del 26 febbraio 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott. essa Raffaella Di Prisco della U.O.D. 01 Aa. gg.- Affari giuridico - legali - Gestione risorse umane e strumentali

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 05 gennaio 2015, n. 1, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesimo macroaggregato:

   1.1. capitolo di spesa 212, (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr 103) avente la seguente denominazione "Oneri relativi all'espletamento delle gare di appalto - spese di pubblicità". attività espletata dalla UOD 06": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 100.000,00;

   1.2. capitolo di spesa 136 (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr. 103) avente la seguente denominazione "Spese di gestione del parco automezzi ": attività espletata dalla UOD 05 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 60.000,00;

   1.3. capitolo di spesa 196, (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 1 Mcaggr. 103) avente la seguente denominazione "Spese per canoni e traffico telefonia fissa, mobile e trasmissione dati e manutenzione impianti telefonici": attività espletata dalla UOD 05 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 40.000,00;

2. che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;

3. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente ;

4. di inviare il presente provvedimento
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55-13-00);
   - Alle U.O.D. 05 e 06 della D.G. 55.15;
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC (40-03-03);
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

- UCCELLO-

Allegato decreto dirigenziale di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	3	1	103	136	Spese di gestione del parco automezzi				60.000,00		60.000,00			
1	3	1	103	196	Spese per canoni e traffico telefonia fissa, mobile e trasmissione dati e manutenzione impianti telefonici				40.000,00		40.000,00			
1	3	1	103	212	Oneri relativi all'espletamento delle gare di appalto - spese di pubblicità			100.000,00			100.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 5					100.000,00	100.000,00		100.000,00			
		Totale Programma 5 della Missione 1						100.000,00	100.000,00		100.000,00			
	Totale Missione 1							100.000,00	100.000,00		100.000,00			
Totale Spese								100.000,00	100.000,00		100.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. Gestione Beni
Cassa Economale
Supporto Sedi

Al Direttore Generale per le risorse strumentali (55.15.00)
SEDE

REGIONE CAMPANIA
NP.2015. 0006530 13/10/2015 10,24
Mitt 551505 UOD Gestione beni-Cassa econom...
Ass 5515 Direzione Generale per le riso...
Classifica : 10.

Oggetto: Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato
- art. 6, comma 2, , lettera a) della L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1.
PARERE

In ordine alla Legge Regionale riportata in oggetto, si esprime parere favorevole alla variazione compensativa per i capitoli assegnati alla scrivente UOD del medesimo macroaggregato, come di seguito indicato:

Esercizio finanziario 2015 - Variazione competenza x Cassa x

UOD	Cap.	Miss	Progr	Tit	McAggr	Variazione In aumento	Variazione In diminuzione
55.15.06	212	01	03	1	103	100.000,00	
55.15.05	136	01	03	1	103		60.000,00
	196	01	03	1	103		40.000,00

Il Dirigente della UOD 05
dott. Eduardo Ascione

Via P. Metastasio, 25 – 80125 Napoli – Tel. 081.7964508-4511 – fax 4509 –
E-mail: DG.15@regione.campania.it – PEC: dg.15@pec.regione.campania.it

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. Centrale acquisti
e stazione unica appaltante della Regione

Al Direttore Generale per le risorse
strumentali (55.15.00)
SEDE

REGIONE CAMPANIA
NP.2015. 0006531 13/10/2015 10,25
Mitt. 551506 UOD Centrale acquisti e stazio
Ass. 5515 Direzione Generale per le riso
Classifica : 10.

Oggetto: Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato
- art. 6, comma 2, , lettera a) della L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1.
PARERE

In ordine alla Legge Regionale riportata in oggetto, si esprime parere favorevole alla variazione compensativa per i capitoli assegnati alla scrivente UOD del medesimo macroaggregato, come di seguito indicato:

Esercizio finanziario 2015 - Variazione competenza x Cassa x

UOD	Cap.	Miss	Progr	Tit	McAggr	Variazione In aumento	Variazione In diminuzione
55.15.06	212	01	03	1	103	100.000,00	
55.15.05	136	01	03	1	103		60.000,00
	196	01	03	1	103		40.000,00

Il Dirigente della UOD 06
dott. Giovanni Diodato

Via P. Metastasio, 25 – 80125 Napoli – Tel. 081.7964508-4511 – fax 4509 –
E-mail: DG.15@regione.campania.it – PEC: dg.15@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 15/10/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI EURO 101.466,04 A FAVORE DELLA SOCIETA' GAP SRL. QUALE INTEGRAZIONE CANONE SECONDA SEMESTRALITA' 2014 E PRIMA SEMESTRALITA' 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania conduce in locazione immobili adibiti ad uffici per il proprio personale;
b. che, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n.1501 del 26/02/1996, si è stabilito di stipulare contratto di locazione dell'immobile concesso in locazione finanziaria alla Società GAP S.r.l., sito in Caserta al Centro Direzionale Via Arena Località San Benedetto - foglio 52 mappale 1485 con vari subalterni, quale sede di Uffici regionali;
c. che il contratto di affitto è stato sottoscritto in data 29 aprile 1996 e registrato a Napoli presso l'Ufficio delle Entrate di Caserta il 15 maggio 1996 al n.1820;
d. che detto contratto prevedeva un canone di Euro 672.692,38 da pagarsi in rate semestrali;
e. che la Regione Campania, in data 28/05/2014, con nota prot. 366785, ha inviato alla società GAP srl formale comunicazione di recesso dal contratto di locazione in corso, a far data dal 30/06/2015, rientrando il fabbricato di proprietà della GAP srl nel piano di razionalizzazione dei fitti passivi predisposto dall'A.G.C. Demanio e Patrimonio nel giugno 2013, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della legge Regionale n. 38/2012;
f. che, a partire dal 1 luglio 2014, l'Amministrazione regionale ha ridotto il canone di locazione nella misura del 15%, prevista dalla legge 135/2012 di conversione del d.l. 95/2012 e dalla L.R. n. 38 del 24/12/2012;
g. che, sia per la seconda semestralità del 2014 che per la prima semestralità del 2015 , è stata corrisposta la somma di Euro 285.894,25 anziché la somma di Euro 336.346,19, con una differenza di Euro 50.451,94, corrispondente alla riduzione del 15% del canone di locazione;
h. che, per il motivo anzidetto, la società GAP srl ha presentato ricorsi per Decreti Ingiuntivi presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
i. che il Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, per la qual cosa, in data 12/03/2015, ha emesso il primo decreto ingiuntivo, relativo alla seconda semestralità del 2014, per il pagamento a saldo della fattura n. 101 del 25/09/2014 nella misura di **Euro 50.718,02 omnicomprensiva**, nonché le spese legali e in data 18/07/2015 ha emesso il secondo decreto ingiuntivo, relativo alla prima semestralità del 2015, per il pagamento a saldo della fattura n. 27 del 27/04/2015, nella misura **di Euro 50.748,02 omnicomprensiva,** nonché le spese legali;
j. che occorre quindi, provvedere all'integrazione del canone di locazione relativo alla seconda semestralità 2014 pari a **€ 50.718,02** e all'integrazione del canone di locazione relativo alla prima semestralità 2015 pari a **€ 50.748,02;**
k. che la Società GAP S.r.l. con atto di cessione di crediti del notaio Antonio Decimo di Santa Maria Capua Vetere, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 01/04/2014 n. 1924 S2/T (agli atti della UOD 03), cede i crediti derivanti dal contratto di locazione succitato, alla società IFIR "Istituti Finanziari Riuniti" S.p.A.

RITENUTO

a. che, trattandosi di spesa obbligatoria derivante da oneri contrattuali, occorre provvedere all'impegno e alla liquidazione di Euro **101.466,04** a favore della società GAP srl (e per essa società IFIR SPA come da atto di cessione di crediti del notaio Antonio Decimo di

Santa Maria Capua Vetere, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 01/04/2014 n. 1924 S2/T) sul Capitolo 140 del Bilancio 2015 che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa per far fronte alla spesa, giusta Delibera di Giunta Regionale n.47 del 09/02/15 , della D.G.R.C. n.173 del 03/04/2015 e 332 del 21/07/2015;

Capitolo 2015	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Codice Identificativo Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
140	01	05	1	103	1.03.02.07.001	01.3	1.04	1411	8	3	3

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;
b. la L.R. n.5/2013 art.1 comma 12 lettera h;
c. la L.R. n.24 del 29/12/2005, art 4;
d. la D.G.R. n.427 del 27/09/13;
e. il decreto Dirigenziale n.299 del 02/04/2014;
f. la L.R. n.1 del 05/01/2015;
g. la D.G.R.C. n.47 del 09/02/2015;
h. la D.G.R.C. n.135 del 28/03/2015;
i. la D.G.R.C. n.173 del 03/04/15;
j. la D.G.R.C. n. 332 del 21/07/2015;
k. il D.D n. 67 del 11/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 03 Patrimonio Regionale;

D E C R E T A

per tutto quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1. di impegnare e liquidare la somma complessiva di **Euro 101.466,04** sul Capitolo 140 del Bilancio 2015 che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa per far fronte alla spesa, a favore della Società GAP srl (e per essa società IFIR SPA come da atto di cessione di crediti del notaio Antonio Decimo di Santa Maria Capua Vetere, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 01/04/2014 n. 1924 S2/T), ad integrazione del canone di locazione della II semestralità 2014 pari a € 50.718,02 e all'integrazione del canone di locazione relativo alla I semestralità 2015 pari a € 50.748,02, a saldo delle fatture n. 101 del 25/09/2014 e n. 27 del 27/04/2015, giusta

Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 332 del 21/07/2015, così come di seguito specificato:

Capitolo 2015	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Codice Identificativo Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
140	01	05	1	103	1.03.02.07.001	01.3	1.04	1411	8	3	3

2. di imputare la spesa di Euro **101.466,04** all'impegno assunto con il presente atto;
3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 04 Gestione della Spesa Regionale a disporre l'ordinazione ed il pagamento a favore della GAP srl (e per essa società IFIR SPA come da atto di cessione di crediti del notaio Antonio Decimo di Santa Maria Capua Vetere, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 01/04/2014 n. 1924 S2/T), P.I. 04953670637 come da allegato beneficiario, l'importo di **€ 101.466,04;**
4. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;
5. di inviare, altresì, il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   5.2 alla U.D. C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   5.3 all'Assessore per le Risorse strumentali per opportuna conoscenza.

dr. Luigi Riccio

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di San Marco di Castellabate - Comune di Castellabate (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di trasferimento della titolarità della concessione demaniale marittima n. 02/08 e della concessione suppletiva n. 167/08, rilasciate alla Nautica San Marco S.n.c., - Sig. Orlando Alfonso

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0658828 del 02/10/2015, il Signor Orlando Alfonso *...omissis…,* in qualità di ex Amministratore della Società Nautica San Marco S.n.c. titolare della concessione demaniale marittima n. 02/08 e della concessione suppletiva n. 167/08, rilasciata per la mantenere uno specchio acqueo con pontile, passerella ed area demaniale a terra, situata nel Porto di San Marco di Castellabate del Comune di Castellabate, ha chiesto il trasferimento della titolarità delle concessioni rilasciate alla Nautica San Marco S.n.c., mantenendo la stessa compagine sociale, attività, sede sociale e Partita IVA ;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11 – Sig. Coppola Antonio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0598818 del 08/09/2015 il Sig. Coppola Antonio *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11, allo scopo di installare e mantenere, nell'ambito del Porto di Amalfi, un sistema di pontili galleggianti ancorati al fondale per mezzo di strutture reticolari metalliche del tipo smontabile, con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, nonché relativa passerella di collegamento, condotta idrica ed elettrica, il tutto per una superficie complessiva di mq. 3.333,93 + ml. 50,00, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione in oggetto, allo scopo del solo mantenimento in acqua dei pontili galleggianti già assentiti in concessione, nel periodo che va' dal 16/11 al 14/03 di ciascun anno e senza alcuna facoltà di utilizzo degli stessi.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. Blue Service di Iorio Veronica & C. S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0828580 del 05/12/2014 la Soc. Blue Service di Iorio Veronica & C. S.a.s. con sede legale in Via Porzio, 4 Centro Direzionale Napoli - C.F. 05887971215 legalmente rappresentata dalla Sig.ra Iorio Valentina *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nell'ambito del porto di Marina Grande del Comune di Capri, ove posizionare e mantenere una piccola struttura su ruote di mq. 03,75 adibita ad info-point per le attività connesse al diporto nautico e per informazioni per i turisti in transito sulla predetta isola, per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, con ricevimento i l mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.

VISTO
- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della GRC";
- il Decreto Dirigenziale n. 81 del 14.04.2014;
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;

RENDE NOTO

Con istanza pervenuta in data 31.07.2015, acquisita al protocollo regionale al n° 596398 del 08.09.2015, il sig. Variale Oreste nato a Napoli (NA) il 10.09.1943 ed ivi residente al Corso Sirena, 197, C.F. VRR RST 43P10 F839S, ha chiesto in concessione l'area demaniale di mq 9,900, ubicata in Eboli, alla località Campolongo, individuata in catasto al foglio 55, particella n. 3 (parte), a scopo agricolo.

La documentazione é depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali, Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, Via Sabatini, 3, Salerno, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, secondo le modalità indicate nel D. Lgs n° 196/2003.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società ECOENERGIA srl, con sede in Cervinara, (AV) alla via cardito 5, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione ad una **variante di progetto** relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di San Marco dei Cavoti, in località " Ielardi, Macchioni, Montagna, Riccetto, Franzese

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla variante in parola, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione della variante di progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di San Marco dei Cavoti dove potrà essere visionato dal giorno **19 ottobre 2015**

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

FOGLIO E PARTICELLE	Nominativo
Foglio 7 p.lla 186	Tomaselli Giovanni Livellario Comune di San Marco dei Cavoti concedente
Foglio 7 p.lla 103	Ricci Mario
Foglio 12 p.lla 81	RICCI Rosanna
foglio 6 p.lla 135	LI NUCI Angelo, Comproprietario

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

	PI TEO Pellegrino, Comproprietario PI TEO Vincenzo, Comproprietario PITEO Teodoro, Comproprietario PI TEO Domenico, Comproprietario
foglio 7 p.lla 104	Costanzo Pasquale Livellario Comune di San Marco dei Cavoti concedente
foglio 7 p.lla 107	De Sciso Giovanna Livellaria Comune di San Marco dei Cavoti concedente
foglio 6 p.lla 170	De Conno Donato Ferrara Raffaella
foglio 6 p.lla 171	RICCI Antonio Livellario per 1/2 ZUPPA Rosa Livellario per 1/2 Comune di San Marco dei Cavoti Concedente
foglio 6 p.lla 128	Ielardi Nicola
foglio 6 p.lla 37	Marino Carmine Marino Lucia Marino Maddalena
foglio 6 p.lla 42	Marino Angelo Comune di San Marco dei Cavoti concedente
foglio 6 p.lla 43, 44	Marino Giovanni
foglio2 p.lla 70, 113, 173	COSTANTINI Incoronata Usufrutto 114/324 MARINO Carmine Proprietà 38/324 MARINO Carmine Proprieta' 130/1000 MARINO Lucia , Nuda proprieta' 38/324 MARINO Lucia Proprieta' 120/1000 MARINO Maddalena Nuda Proprietà 38/324 MARINO Maddalena Proprieta' 120/1000 PILLA Cristina Proprieta' 90/324
foglio 2 p.lla 222	Marzullo Nicolina
foglio 2 p.lla 161	COCCA Angiolina, Proprieta` per 2/24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

	COCCA Giovanna COCCA Michele, Proprieta` per 5/24 MARINO Carmela
foglio 2 p.lla 168 foglio 4 p.lla 277	Comune di S. Marco dei Cavoti Concedente MARINO Giuseppe, Livellario
foglio 2 p.lla 111, 62, 211	Marino Vitangelo
32, 140, 276	
Foglio 2 plle 139,141, 30, 26,31	Marino Michele
foglio 4 p.lla 77	MARINO GiorgioProprietà per 1/2 MARINO Giuseppe Proprietà per 1/2
Foglio 4 p.lla 272	GRANIERO Pasquale, Livellario per 12/24 MARINO Giorgio Livellario per 3/24 MARINO Giuseppe Livellario per 3/24 ZEOLLA Giuseppe Livellario per 3/24 ZEOLLA Salvatore Livellario per 3/24 COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI Concedente
Foglio 4 p.lla 78, 81,82	GRANIERO ADDOLORATA Livellaria per 1/2 GRANIERO LUCIA Livellaria per 1/2 COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI Concedente
Foglio 4 p.lla 4	Comune di San Marco dei Cavoti
Foglio 4 p.lla 107	RICCI Pellegrino Livellario COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI Concedente
Foglio 4 p.lla 108	RICCI Antonio Livellario per 1/3 RICCI Immacolata Livellario per 1/3 RICCI Letizia Livellario per 1/3 COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI Concedente
Foglio 4 p.lla 110	Marino Angelo natoa Benevento 11/09/1974

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

	Marino Carmine nato a San Marco dei Cavoti 30/07/1970
Foglio 4 p.lla 111	PEZZUTO Carmine ZEOLLA Carmela COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI Concedente
Foglio 4 p.lla 112	MARZULLO Angelina
Foglio 5 p.lla 4	MARZULLO Grazia Proprietario per 1/2
	COCCA MARCO Proprietario per 1/2
Foglio 5 p.lla 395	MARZULLO Grazia Proprietario per 1/2
FOGLIO E PARTICELLE	Nominativo
Foglio 7 p.lla 186	Tomaselli Giovanni Livellario Comune di San Marco dei Cavoti concedente

Si rappresenta che l'individuazione delle proprietà è stata desunta dai registri catastali ,secondo i disposti dell'art. 3 del DPR 327/2001. Inoltre si comunica che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la ditta intestataria, qualora non fosse più proprietaria dell'immobile in esame, è tenuta a darne comunicazione, fornendo anche, ove ne avesse conoscenza, i nominativi dei nuovi proprietari. Il presente avviso è pubblicato per 30 giorni
Consecutivi all'albo pretorio del Comune di San Marco dei Cavoti a decorrere dalla data di affissione, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale . Copia del progetto è depositata altresì presso i comuni interessati.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD 04 " Energia e Carburanti" , Dott. Fortunato Polizio

Il Dirigente della UOD " 04"
Dr Fortunato Polizio

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 533 del 24/09/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**533 del 24/09/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: Carillo Angelo.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 43.783,64 (dico Euro Quarantatremilasettecentottantatre/64) a favore del Sig. CARILLO Angelo nato a Napoli il 14-12-1966, quale indennità di esproprio ed occupazione dei fondi non edificatori riportati al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particelle 947; 949; 951; 945; 943; 941; 939; 937; 935; 1082; 1072; 1074; 1076; 1078 e 1080 derivate a seguito frazionamenti dalle originarie consistenze occupate per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 542 del 29/09/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**542 del 29/09/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: De Luca Vincenzo e Commesso Antonietta.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 2.650,36 (dico Euro Duemilaseicentocinquanta/36) a favore dei signori DE LUCA Vincenzo nato a Boscotrecase (NA) il 13-6-1937 e COMMESSO Antonietta nata a Torre Annunziata (NA) il 29-1-1939, quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 1021 occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (NA), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 543 del 29/09/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**543 del 29/09/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: Visciano Tiziana.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 4.579,50 (dico Euro Quattromilacinquecentosettantanove/50) a favore della signora VISCIANO Tiziana nata a Castellammare di Stabia (Na) il 17-02-1976, quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 964 di mq 387, occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI PONTELANDOLFO
(Provincia di Benevento)
VIA MUNICIPIO – C.A.P. 82027
C.F. : 80000360620
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO (ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327 del 2001 e s.m.i.)
REP. N. 221 DEL 05.10.2015
OGGETTO: LAVORI "REALIZZAZIONE DI N. 80 LOCULI CIMITERIALI".

Premesso che:

- con delibera di G.C. n.140 del 2009 è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di "Realizzazione di n.80 loculi cimiteriali";
- con delibera di G.C. n.172 del 2010, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori suddetti nonché il piano particellare grafico e descrittivo d'esproprio e determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere agli aventi diritto;
- l'intervento ricade in parte su aree di proprietà privata ed è quindi prevista sulle stesse l'espropriazione per pubblica utilità;
- con nota prot.7828 del 2.10.2010 è stato comunicato agli aventi diritto l'avvio della procedura espropriativa dei fondi interessati ai lavori;
- l'approvazione del progetto definitivo, a norma dell'art.12 del D.P.R. 327 del 2001 e s.m.i., equivale a dichiarazione di utilità, indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori;

Dato atto:

- del termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio imposto dall'art.13 del D.P.R. 327 del 2001 e s.m.i.

Visto il piano particellare grafico e descrittivo con il quale sono state accertate le superfici oggetto di esproprio e in base ai risultati del tipo di frazionamento all'uopo redatto successivamente a cura dell'Autorità Espropriante le superfici da espropriare risultano essere già definite e identificate catastalmente da particelle definitive;
Dato atto che:

- gli immobili oggetto di esproprio ricadono in zona ES (Agricola di Salvaguardia Periurbana) del P.U.C. vigente e per l'area da espropriare, è stata determinata l'indennità provvisoria ai sensi dell'art.20 del DPR 327/2001e s.m.i.;
- con stato di consistenza del 18.06.2012 e successivo verbale di immissione in possesso redatto in data 18.06.2012, si è proceduto alla materiale immissione in possesso dei beni interessati dai lavori in oggetto e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza.

Visto:

- gli atti di accettazione delle indennità provvisorie di esproprio formalmente offerte delle ditte interessate e concordatarie riportate nel suddetto piano particellare di esproprio nonché le dichiarazioni dovute dalle stesse, rese nelle forme previste dall'art.47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per quanto di propria competenza, agli atti dell'Ufficio;
- le Determinazioni Dirigenziali dell'Area Tecnica di liquidazione dell'acconto e 5 del saldo, con le quale si disponeva il pagamento diretto delle somme dovute alle ditte interessate dal procedimento espropriativo in essere quali ditte concordatarie riferite alla "Realizzazione di n. 80 loculi cimiteriali";
- i mandati di pagamento dell'acconto e del saldo emessi dal Comune di Pontelandolfo, da cui risultano corrisposte le indennità di esproprio a titolo definitivo.

Dato atto che ai sensi del comma 11, art. 20 del T.U. sugli espropri, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio.
Ritenuto dover definire la pratica trasferendo al Comune di Pontelandolfo il titolo di proprietà dei terreni ricadenti sul foglio di mappa n. 11 e distinti alle particelle nn. 2608, 2610, 2612 e 2613.
Dato atto:

- che il presente provvedimento determina il trasferimento definitivo della proprietà e dell'asservimento definitivo delle suddetta particelle;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 23 del T.U. sugli espropri: a) notifica del presente decreto alle ditte espropriande, con avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio, almeno sette giorni prima di tale data; b) esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso;

– che il provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Vista l'istruttoria condotta con esito favorevole e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento.
Ritenuto di dover provvedere in merito.
Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327 e ss.mm.ii. e in particolare gli artt. 23, 24 e 25:

D E C R E T A

1- è disposta, in favore del Comune di Pontelandolfo, con sede a Pontelandolfo (BN) in via Municipio 48 - C.F. 80000360620, l'espropriazione definitiva dei terreni ricadenti sul foglio di mappa n.11 e distinti alle particelle nn. 2608, 2610, 2612 e 2613;

2- è disposto, pertanto, il passaggio di diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati e riportati nell'allegato elenco ditte, a favore del Comune di Pontelandolfo con sede a Pontelandolfo in via Municipio n. 48;

3- il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi a cura e spese di questa Autorità Espropriante secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

4- il presente Decreto va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese del Comune di Pontelandolfo, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973 n. 601;

5- di dare atto della già avvenuta immissione in possesso in data 18.06.2012;

6- l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;

7- il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Area Tecnico-Manutentiva
Ufficio Tecnico
Il Responsabile
f.to dott. Marco Mella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0065 del 05/10/2015
Espropriazioni e servitù
Comune di Poggiomarino Provincia di Napoli

"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA) Opere di tipo A-B1" di cui Ordinanza n. 405 del 16.02.2006 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.
Esproprio e/o asservimento per pubblica utilità dei beni censiti nel N.C.T. Comune di Poggiomarino (NA).

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0065 del 05 ottobre 2015, è stata disposta l'espropriazione definitiva e/o l'asservimento, a favore della Regione Campania, dei beni di seguito indicati, necessari alla realizzazione dei lavori in epigrafe.

Comune censuario: Poggiomarino (NA)

N.C.T.: f.lio 7 p.lla 844 in asservimento m^2 18
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 1681 (ex 359) in esproprio m^2 12
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 1680 (ex 359) in asservimento m^2 129
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 1683 (ex 580) in esproprio m^2 12
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 1682 (ex 580) in asservimento m^2 175
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 579 in asservimento m^2 78
N.C.T.: f.lio 7 p.lla 578 in asservimento m^2 14

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651

AVVISO DI PREINFORMAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ASSUMERE I LAVORI DI "INTERVENTO DI EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE E DEGLI EDIFICI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA AL CAPOLUOGO-OBB. 3.1"

I) IMPORTO A BASE D'ASTA € **10.300,00;**

II) STAZIONE APPALTANTE: **Comune di Celle di Bulgheria** - Via Canonico De Luca, 155 - 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520 sito internet www.celledibulgheria.asmenet.it

III) PROCEDURA DI GARA: **Cottimo Fiduciario** di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/06 con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa;**

IV) LUOGO DI ESECUZIONE: **Edificio scolastico** in via Canonico De Luca, 31 del Capoluogo;

V) DESCRIZIONE: Installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di 6 kwp integrato sulla copertura dell'edificio della Scuola Secondaria del Capoluogo;

VI) TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE: le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore **12:00** del **21/10/2015** all'indirizzo punto II);

L'avviso in versione integrale è disponibile all'albo pretorio comunale on line sezione bandi all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Biagio Turso)

Prot. n. 11697

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 06.10.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Richiesta di Concessione Demaniale Marittima per specchio acqueo antistante la Spiaggia di Fornillo da destinare all'ormeggio di imbarcazioni da pesca.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 2479 del 02.03.2015 relativa alla richiesta di Concessione Demaniale Marittima per specchio acqueo antistante la Spiaggia di Fornillo da destinare all'ormeggio di imbarcazioni da pesca;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 21.04.2011;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che il sig. L.A., in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Pescatori denominata "SS. Andrea e Trofimena", con istanza assunta al prot. n. 2479 del 02.03.2015, ha formalizzato la richiesta di Concessione Demaniale Marittima per specchio acqueo antistante la Spiaggia di Fornillo da destinare all'ormeggio di imbarcazioni da pesca.
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 06.10.2015

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

COMUNE DI SIRIGNANO- (Provincia di Avellino)

Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e ss.mm.ii. e art. 3 Direttiva 2001/42CE integrata con la Valutazione di Incidenza. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R. Campania n. 627/05, preliminare alla predisposizione del di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n° 16/2004.

AVVISO

Alle sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto;Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Indizione della audizione per la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell' art. 7 del Regolamento attuativo 5/2011 ed art. 3 della Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.

Ai sensi dell' art. 4 Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno_7 novembre 2015 alle ore 10.00 presso la casa Municipale del Comune di Sirignano una audizione preliminare alla predisposizione del Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004.

Sirignano lì, 7/10/2015

Il RUP

Ing. Pellegrino De Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
CAMPANIA TRASPARENTE

l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO in persona del legale rappresentante p.t., avente sede legale in Portici alla Via Salute n. 2, C.F. 00292370632 P.Iva 01239801218 (di seguito individuato come "Istituto") ha elaborato un sistema informatico di certificazione al fine di garantire la tracciabilità e la rintracciabilità, la salubrità e la qualità delle produzioni agro-alimentari campane aderenti al SISTEMA QR CODE CAMPANIA.
Il programma di assistenza e di accertamento delle qualità delle produzioni animali e/o vegetali è gestito dall'Istituto che cura in via esclusiva il progetto "CAMPANIA TRASPARENTE" mediante il prelievo periodico di campioni e loro esame, con correlata pubblicazione sul sito web degli esiti, visualizzabili anche mediante QR-Code.
Con Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato il Piano di fattibilità dell'intervento denominato "*Terra dei Fuochi*" che prevede, tra le altre, la Misura B1 "Misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti". Nell'ambito di tale misura è prevista l'incentivazione dell'adesione al sistema di certificazione "QR-CODE" per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari. Nello svolgimento delle attività conseguenti all'avvio del progetto "QR Code" è emersa la necessità di assicurare una conoscenza del territorio campano attraverso indagini integrate e complete tali da diffondere la cultura della trasparenza sia in ambito alimentare che ambientale. Una certificazione del prodotto risulta più efficace con un'adeguata valutazione di ulteriori parametri sia delle produzioni agroalimentari che ambientali. Pertanto, si è resa necessaria l'introduzione di una nuova misura nell'ambito del Piano "*Terra dei Fuochi*" denominata Misura B4 "Mappatura del Territorio" proposta a più ampio spettro in termini di ricerca, sviluppo, monitoraggio e valorizzazione del territorio e delle produzioni campane al fine di garantire i seguenti risultati:
- mappatura della salubrità delle produzioni campane;
- rappresentazione dello stato attuale dei suoli;
- rappresentazione dello stato attuale dei corpi idrici sotterranei;
- determinazione della biodisponibilità delle matrici alimentari;
- creazione di una Banca dei Campioni di acqua e suolo e alimenti utile a ricerche scientifiche da definirsi.

La nuova programmazione trasforma le aziende in veri e propri partner non più in semplici beneficiari e consente la realizzazione di uno studio unico al mondo in termini di dati scientifici raccolti e valutazioni analitiche conseguenti, che darà la possibilità alla Regione Campania, di adottare un Regolamento Regionale ai sensi del D.Lgs 152/06 .

REQUISITI MINIMI PER LA PARTECIPAZIONE
Potranno candidarsi i soggetti operanti nel comparto agroalimentare Campano aventi sede legale e operativa nel territorio della Regione Campania che ottemperano alle norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari come da Reg. CE 852/2004, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, art.1.

MODALITA' PROCEDURALI, TERMINI E CONDIZIONI
1. Il prelievo dei campioni verrà effettuato solo ed esclusivamente da personale autorizzato dell'Istituto, con georeferenziazione della sede legale e dei punti di campionamento. E' previsto un massimo di 5 (cinque) campionamenti ed un massimo di 5 (cinque) accessi nell'azienda convenzionata. Nella fase di campionamento sarà redatto un verbale di campionamento, una documentazione fotografica e video dell'attività svolta.
2. L'Azienda autorizza il personale tecnico dell'Istituto al prelievo di campioni di acqua e suolo/terreno al fine di istituire una Banca Dati dei Campioni. Altresì saranno i tecnici a stabilire, a seguito dei sopralluoghi, tipologie, siti di prelievo e piano di analisi.
3. L'attività di analisi è collegata al progetto QR CODE CAMPANIA TRASPARENTE, per cui l'Azienda autorizza l'Istituto all'utilizzo dei risultati delle analisi per qualsiasi finalità scientifica, di marketing e comunicazione. I risultati saranno visionabili sul sito www.qrcodecampania.it ed andranno ad implementare il portale www.campaniatrasparente.it e www.campaniasicura.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il "Piano di Analisi" è determinato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Può implementare il piano di autocontrollo aziendale ma in nessun caso sostituisce quello ufficiale. Non trattandosi di controlli ufficiali, il Responsabile dell'Unità Operativa coinvolta nell'esecuzione delle analisi non ha obbligo di convocazione del Contraente per l'esecuzione delle analisi. Il "PIANO DI ANALISI" sarà implementato tra gli analiti dello schema allegato.
5. La convenzione ha valenza 12 mesi a far data dalla stipula della presente convenzione, ed è escluso il tacito rinnovo. Alla scadenza del presente contratto, la pagina web corrispondente al Qr Code non sarà più attiva e l'azienda non potrà reclamare nessun diritto di possesso del codice bidimensionale in quanto corrispondente ad un URL (Uniform Resource Locator) di proprietà dell'Istituto.
6. Nel caso l'azienda volesse aderire al progetto "Cittadinanza Attiva", sarà consentito presenziare alle operazioni di prelievo, effettuate nei luoghi e secondo le modalità concordate, ad un cittadino, individuato secondo le modalità previste nel suddetto progetto, con funzioni meramente di osservatore e senza alcuna partecipazione attiva alle operazioni.
7. Tutte le attività di campionamento, di analisi, e di sviluppo informatico dei dati raccolti sono a carico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, senza alcuna pretesa economica nei confronti dell'Azienda, quindi gratuite.
8. In caso di difformità dovute ad eventi eccezionali, l'Istituto si riserva la possibilità di sospendere il servizio QR CODE e di oscurare la pagina personale riservata all'Azienda.
9. Qualora l'Azienda dovesse essere sottoposta a procedimenti giudiziari inerenti ad informazioni connesse al progetto di cui alla presente convenzione, l'Istituto sarà sollevato da qualsiasi responsabilità correlata e provvederà alla pubblicazione dei risultati sulla pagina web riferita al QR CODE. Alcuna responsabilità potrà essere attribuita all'Istituto per azioni inerenti la diffusione delle notizie di cui alla presente convenzione.
10. All'Azienda verrà rilasciato in formato elettronico e cartaceo il QR CODE. Lo stesso per garantire un corretto funzionamento, dovrà essere applicato secondo modalità ben precise, indicate nel manuale d'uso fornito al momento della sottoscrizione della pretese convenzione. Il codice bidimensionale non potrà essere modificato. L'URL (Uniform Resource Locator) riferito al QR CODE CAMPANIA TRASPARENTE assegnato all'azienda, sarà attivo solo dopo la sottoscrizione della convenzione.
11. L'Azienda autorizza la pubblicazione del proprio logo, delle analisi e del proprio materiale pubblicitario che fornirà all'Istituto attraverso mail di posta certificata, assumendosi ogni responsabilità civile e penale, sui siti web:

- **www.qrcodecampania.it - www.campaniatrasparente.it - www.campaniasicura.it**

12. L'Azienda autorizza il trattamento dei propri dati personali, in relazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 23 e 26 del D.lgs. 30.6.2003 n. 196, e inoltre espressamente autorizza l'accesso diretto ai propri dati aziendali (fascicolo aziendale) cartacei e/o telematici attraverso il SIN (Sistema Informativo Nazionale). I dati forniti dall'Azienda potranno essere utilizzati al fine della verifica della esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR. 445/2000. I dati acquisiti possono essere comunicati ai Soggetti/Enti istituzionali nei casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa, in forma elettronica e/o cartacea. Inoltre l'Azienda si rende disponibile, su eventuale richiesta dell'Istituto, a fornire il quaderno di campagna, dei prodotti prelevati. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia a norme del Codice Civile applicabili, nonché alle leggi e regolamenti vigenti in materia.
13. Eventuali reclami e/o suggerimenti vanno inoltrati per iscritto all' Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Istituto, utilizzando il modulo scaricabile dal sito web www.izsmportici.it
14. Per tutte le controversie relative alla presente Convenzione nonché all'interpretazione della medesima, l'Istituto metterà a disposizione un esperto ai fini del bonario componimento. In caso di mancato accordo il foro competente sarà quello di Napoli.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Alla manifestazione di interesse - che non rappresenta in alcun modo una forma di accordo tra le parti - seguirà la stipula di una convenzione per la firma della quale verrete contattati dalla segreteria organizzativa dell'Istituto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO
INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED EDILIZIA SCOLASTICA
BANDO DI GARA

Gara europea a procedura aperta per l'appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino - CIG 6379762A24 - CUP F33J14000090009

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia – Profilo di committente: www.provincia.avellino.it

Punto di contatto: ing. Elia Puglia, tel. 0825790408, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail epuglia@provincia.avellino.it.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso la Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia – Punti di contatto: ing. Giovanni Micera, tel. 0825790222, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it –Indirizzo Internet: www.provincia.avellino.it.

Gli allegati di gara e altra documentazione complementare sono scaricabili esclusivamente in formato digitale dall'Albo Pretorio on-line della Provincia di Avellino – area tematica Bandi di Gara all'indirizzo http://sibac.provincia.avellino.it/BachecaAlbo/bacheca.xhtml?opFind=99. Le offerte vanno inviate alla Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato della Provincia di Avellino, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia – Punto di contatto: geom. Enzo De Falco, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale – Servizi museali e culturali

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.1.2) Tipo di appalto: appalto di servizi – categoria di servizi n. 7 – 27 Altri servizi: Servizi museali e culturali

II.1.3) Luogo principale di prestazione dei servizi: Avellino – codice NUTS ITF34.

II.1.4) Subappalto: è ammesso il subappalto o il cottimo per una quota complessiva non superiore al 30% dell'intero valore del contratto, secondo la disciplina di cui all'art. 118 del d.lgs. 163/2006. Per la regolamentazione del subappalto si rinvia al disciplinare di gara.

II.1.5) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi.

II.1.6) Breve descrizione dell'appalto: allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.1.7) CPV: oggetto principale: vocabolario principale CPV 72262000-9 (Servizi di sviluppo di software).

Oggetti complementari: vocabolario principale CPV 32322000-6 (Attrezzature multimediali) – vocabolario principale CPV 92521100-0 (Servizi di esposizione in musei) – vocabolario principale CPV 50711000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici) – vocabolario principale CPV 39150000-8 (Arredi e attrezzature varie).

II.1.8) L'Appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.1.9) Divisione in lotti: L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un'unica prestazione.

II.1.10) Non sono ammesse offerte in variante.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: l'importo complessivo dell'appalto, posto a base d'asta, per l'esecuzione dei servizi a corpo di che trattasi è di € 345.000,00, IVA esclusa, di cui € 341.550,00 per servizi soggetti a ribasso d'asta e € 3.450,00 per oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza non soggetti a ribasso. Da ciò, il valore complessivo dell'appalto, stimato secondo l'art. 29 del d.lgs. 163/2006, risulta essere superiore alla soglia di rilevanza comunitaria ex art. 28 del d.lgs. 163/2006.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Il termine previsto per l'esecuzione dell'appalto è complessivamente di 60 giorni naturali, consecutivi e continuativi, decorrenti dalla data del verbale di avvio di esecuzione del contratto. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.3) Forma giuridica dei raggruppamenti e consorzi di operatori economici ammessi alla gara: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2) Condizioni di partecipazione: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.2) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.3) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.4) Avvalimento: l'istituto dell'avvalimento, a cui può far ricorso il concorrente per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, è consentito nei termini e modi fissati dall'art. 49 del d.lgs. 163/2006.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.
IV.2) Criteri di aggiudicazione
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del d.lgs. 163/2006, mentre i criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dagli artt. 86, 87 e 88 del d.lgs. 163/2006 e art. 284 del DPR 5.10.2010 n. 207. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara. La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del d.lgs. 163/2006, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 11 comma 7 del Codice.
IV.3) Informazioni di carattere amministrativo
IV.3.1) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 13 del 1/12/2015, a pena di esclusione dalla gara, ex art. 70 del d.lgs. 163/2006. A tal fine fa fede la data e l'ora di recapito del plico presso questo Ufficio. L'offerta deve pervenire, entro il predetto termine perentorio, presso la sede della Provincia di Avellino – Settore Ecosostenibilità – corso V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino.
IV.3.2) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano.
IV.3.3) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.
IV.3.4) Modalità di presentazione delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.
IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte: alle ore 10 del 4/12/2015 con prosieguo a oltranza, tutti i giorni lavorativi e nell'orario di lavoro, fino a esaurimento delle offerte, senza obbligo di ulteriore avviso. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione V: Altre informazioni

V.1) Informazioni complementari
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 12 del d.lgs. 163/2006, dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge 23.12.2005 n. 266 (c.d. finanziaria 2006) e della deliberazione del 9.12.2014 dell'ANAC, il codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (denominato CIG: Codice Identificativo della Gara) è 6379762A24. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti, l'offerta e qualsiasi atto esibito per la procedura di gara devono essere in lingua italiana. Gli importi dichiarati negli atti esibiti per la gara devono essere espressi in valuta corrente, cioè in euro. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Micera, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790222, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it.
V.2) Procedure di ricorso
A norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di

ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84121 Salerno, tel. 089 226487, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici - via M. Minghetti n. 10 - 00187 Roma - pec protocollo@pec.anticorruzione.it - www.avcp.it, secondo il "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.
V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: ing. Giovanni Micera, tel. 082579022, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Elia Puglia)

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Avviso bando di gara
CUP H45C13000500006 – CIG: 64121788AC
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele, 1 – 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 – fax 0828/812239 e-mail r.sabelli@comune.capaccio.sa.it,
SEZIONE II: Affidamento in concessione del servizio di gestione del complesso natatorio in Capaccio Scalo.Durata della concessione anni 10 Importo del canone annuo a base d'asta € 8.453,97 oltre IVA.
SEZIONE III: Si rinvia al bando di gara e al capitolato d'oneri
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa Scadenza: 13/11/2015, h 12:00. Apertura offerte 19/11/2015 h 12:00.
Sezione VI: Bando e allegati scaricabili sul sito: www.comune.capaccio.sa.it
Il Coordinatore dell'Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAUTANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

C.A.P. 82030 **********UFFICIO TECNICO********** Tel. 0824/880700

Bando di gara

sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Comune di Cautano (BN) - via S. Zarrelli – Tel.: 0824 880700 - Fax: 0824 880261 – info@comune.cautano.bn.it.
sezione II oggetto II.1.5) Oggetto: “servizi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione” CUP: D39D15000890004 - CIG: 6370372546.
II.2.1) Importo complessivo: Il valore complessivo presunto dell'appalto ammonta a € 1.524.234,40 al netto dell'IVA. Categoria prevalente OG10 II.
sezione III requisiti di partecipazione III.2 Condizioni di partecipazione: vedasi documentazione integrale di gara.
sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta.
IV.2.1) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 20.11.2015 ore 13.00;
IV.3.8) Apertura offerte (Prima seduta): 23.11.2015 ore 16.00.
sezione VI ulteriori informazioni VI.3) Informazioni: Informazioni e documenti c/o Servizio Tecnico. Bando integrale ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore di apertura al pubblico dei giorni di lavoro, sabato esclusi, e su www.comune.cautano.bn.it. Responsabile del procedimento: Ing. Michelangelo Vetrone.
VI.5) Invio alla GUUE 02.10.2015

Il responsabile area tecnica
ass. Carlo Coppolaro

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - P.L. 00478640659 - BANDO E DISCIPLINARE DI GARA – PROT. 6900 DEL 11/09/2015 - LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA INTERPODERALE DENOMINATA VIGNOLA
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: **63902644AC** - CUP: **B77H15000900006**
Oggetto: Esecuzione dei "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada interpoderale denominata Vignola" – CUP B77H15000900006.
Stazione appaltante: Comune di Giffoni Sei Casali - Piazza Giovanni Paolo II - 84090 Giffoni Sei Casali (SA) - P.I. 00478640659.
Importo appalto: € 176.837,88 + IVA di cui: a) per lavori (soggetti a ribasso): € 175.435,70 b) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 1.402,18.
Finanziamento: i lavori sono finanziati dal PSR Campania 2007–2013 – PIRAP - Misura 125 - Sottomisura 2, D.I.C.A prot. n. 201500210644 del 08/09/2015.
Soggetti ammessi: i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e alle condizioni previste dagli artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/06 - categoria OG3 - **SOA obbligatoria** – 1^ classifica.
Luogo di esecuzione: Via Vignola del Comune di Giffoni Sei Casali (SA).
Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: 20/11/2015.
Termini di presentazione offerte: le offerte devono pervenire al protocollo del Comune di Giffoni Sei Casali **entro le ore 13:00 del 07/10/2015**;
Apertura delle offerte: 1^ seduta pubblica 08/10/2015 ore 9:00.
Il bando integrale è disponibile sul sito istituzionale del Comune: ***http://www.comune.giffoniseicasali.sa.it***
Informazioni possono essere richieste al RUP – tel. 089 883210 – fax 089 883515 oppure a mezzo PEC lavoripubblici@pec.comune.giffoniseicasali.sa.it -
II Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Sergio Brancaccio

Oggetto: Comune di Maddaloni (CE) C.f. 80004330611 – Bando di gara – Completamento riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento energetico/sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio I.A.C. E. De Nicola, via San Francesco d'Assisi

CITTÀ DI MADDALONI (CE)

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Città di Maddaloni (CE).

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio I.A.C. E. De Nicola sito in via San Francesco d'Assisi. Importo dell'appalto: E. 1.184.724,32 + IVA di cui oneri per la sicurezza E. 95.303,71.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Procedura aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: 22/10/2015 ore 12:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Finanziamento: Piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015 - 16 - 17 in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF MIUR MIT del 23.1.2015 - D.D. n. 67 del 13.4.2015. Documentazione disponibile su: www.comune.maddaloni.ce.it.

Il R.U.P.

Arch. Saverio Micco

Città di Mirabella Eclano (Avellino) C.F.: 81002070647
Pubblicazione bando/avviso di gara – CIG 6408538CD8

È indetta procedura di gara aperta per "Appalto per il servizio di spazzamento stradale e pulizia urbana nel territorio comunale – triennio 2015-2018". Importo complessivo: € 350.000,00, oltre IVA, di cui € 15.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Importo base d'asta: € 335.000,00, oltre IVA. Ricezione offerte: 23/11/2015, ore 12:00. Apertura: 26/11/2015, ore 15:30. Fonte di Finanziamento: fondi comunali. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su www.comunemirabellaeclano.gov.it. Comune di Mirabella Eclano, Via Municipio, 57 – 83036 Mirabella Eclano (n. telefono: 0825/438077 – fax 0825/439047). Il Responsabile Unico del Procedimento – ing. Antonio Masciola

COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 1

SERVIZI DI CURA all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 64140609BF; CUP B61B15000250008- I.1) Servizio Attività Amministrative Municipalità 1 – Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone 1- cap 80132 Napoli; tel. 0817951764– fax 0817951736. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni:mailmunicipalita1.attivita.amministrative@comune.napoli.it;Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Maria Rosaria Fedele; Bando, Disciplinare di Gara(di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale e Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, C.S.A.) sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)**Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di gestione di asilo nido della Municipalità 1".**II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi categoria 25. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli – Municipalità 1 **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: il servizio sarà effettuato presso la struttura ubicata in Vico S. Maria Apparente 12-14 ed è previsto per 33 bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi (lattanti, semidivezzi e divezzi) nei giorni feriali dal lunedi al venerdi per 10 ore al giorno **II.1.6)** CPV: 85312110-3. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no. **II.2.1)** Importo a base d'asta € 535.534,87 (di cui € 527.614,87 Ministero dell'Interno – Fondi PAC II Riparto ed € 7.920,00 quale quota presunta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Municipalità 1

SERVIZI DI CURA all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

compartecipazione da parte degli utenti) oltre IVA, se dovuta in relazione alla configurazione giuridica fiscale dell'aggiudicatario. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza come da DUVRI allegato al C.S.A. L'importo a base di gara ha valore indicativo in dipendenza della durata dell'appalto, della particolare tipologia e necessità dell'utenza e nello specifico con riferimento alla richiesta dell'utenza medesima di avvalersi del servizio a domanda individuale asilo nido di cui al presente appalto e dell'articolazione oraria prescelta nonché alle conseguenti quote di compartecipazione degli utenti e composizione dei moduli in base al rapporto educatore/bambini. **II.3)** Durata dell'appalto: da febbraio 2016 a giugno 2017 per 16 mesi. Periodo febbraio - luglio 2016 e settembre 2016 – giugno 2017 come da art. 2 del C.S.A. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Finanziamento: Risorse del Programma nazionale per i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, Ministero dell'Interno II Riparto – quota di compartecipazione a carico degli utenti Pagamento: come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Municipalità 1

SERVIZI DI CURA all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9 e 13.10** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: referenze bancarie di cui al par. 8.1 del Disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnico-organizzativa**: i requisiti relativi sono indicati al paragrafo 8.2 del disciplinare di gara, formante parte integrante del presente bando e pubblicato sul sito web del Comune. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 16** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica, fino ad un massimo di 70 punti; b) Prezzo, fino ad un massimo di 30 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 40, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.**IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 3 del 30.9.2015 **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **18 Novembre 2015** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Municipalità 1

SERVIZI DI CURA all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 15**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 19 Novembre 2015**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. **VI.3) Informazioni complementari**: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **19 del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. Ai sensi dell'articolo 34, comma 35, del d.l. n. 179/2012, convertito dalla l. n. 221/2012, le spese di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sostenute dalla stazione appaltante sono rimborsate alla stessa dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, come descritto dal disciplinare di gara al punto **19.4 del Disciplinare VI.4.1)** Responsabile delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Municipalità 1

procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 06/10/2015 – ID 133094. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG – Area Gare, Forniture e Servizi** ***dott.ssa Annalisa Cecaro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 6078453219

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Municipalità VIII, Servizio Attività Tecniche- Piscinola – Marianella – Scampia - Chiaiano, Viale della Resistenza-comparto 12- Napoli. Tel. 081.7951521; fax: 081.7951231. Email:municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1.)** DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Lavori di segnaletica di indicazione nelle strade ricadenti nell'VIII Municipalità, in esecuzione della Deliberazione di C.M. n. 27 del 22.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 33 del 24.12,2014, registrata all' Indice Generale in data 31/12/2014 al n. 2413- **CUP: B66G14000930004. II.1.1.)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli,VIII Municipalità.**II.1.3) CPV: 34928470-3**. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari ad **€ 6.475,17** di cui **€ 249,95** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Incidenza manodopera pari ad **€ 644,22**. Categoria prevalente: **OG3 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 129,50**, pari al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri di sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associando) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter),

fonte: http://burc.regione.campania.it

m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è

fonte: http://burc.regione.campania.it

concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art.186-bis del regio decreto 16.03.1942 n. 267, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria nella misura di euro **60,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie dalla ricezione della relativa comunicazione.

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,**a pena di esclusione**, contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in €.....(indicare l'importo).....Inoltre il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG3 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso in cui la scadenza del triennio della Soa sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell' art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006),determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi . L'aggiudicazione avverrà in base al massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **03.11.2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **04.11.2015** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **17.11.2015** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del CUAG, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10%, arrotondato all'unità superiore, delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara –

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell’art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell’art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell’Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il I.D.T. Giuseppe Calierno tel. 081/7951230 presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 06.10.2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.
DOTT.SSA ANNALISA CECARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PUGLIANELLO

Bando di gara - CUP G16G13003070006 - CIG 6412872562

Il Comune di Puglianello (Bn) – Piazza municipio 7, 82030 – Puglianello (Bn) – Tel. 0824.946588 – email. comunedipuglianello@libero.it PEC: puglianello@pec.ctsannio.it;
indice una gara per lavori di "Bonifica e Messa in Sicurezza della Discarica R.S.U. sita in località Marrucaro in Puglianello (Bn)";
l'importo dei lavori è stato stimato in complessivi Euro 2.858.956,84 al netto dell'IVA di Legge di cui: -Importo lavori soggetto a ribasso: Euro 2.785.835,48; -Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 73.121,36; La categoria SOA prevalente è la OG12 Classifica IV
Termine di esecuzione dei lavori: 60 giorni.
Fonti di Finanziamento: Fondi "POR-FESR Campania 2007-2013 - ASSE I – Obiettivo Operativo 1.2 – "migliorare la salubrità dell'ambiente" – D.G.R. 175 del 3 Giugno 2013, giusto Decreto Dirigenziale n. 599 del 17/09/2015, acquisto al Protocollo generale dell'Ente in data 21/09/2015 al n. 8076;
Procedura aperta. La gara di appalto verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 29.10.15 ore 13.00; Apertura offerte: 04.11.15 ore 16.00.
Informazioni: R.U.P. : Ing. Filippo Di Cosmo; Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su:www.comune.puglianello.bn.it.

Il R.U.P.

ing. Filippo Di Cosmo

COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE
Provincia di Caserta

BANDO di GARA
CUP: B79D15001200001- CIG: 6412148FE8

Il Comune di Rocchetta e Croce, Via Cavour, 1-81042 www.comune.rocchettaecroce.ce.it, indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di "Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile comunale adibito a centro sociale per anziani". Decreto Legge Sblocca Italia 133/14 "Nuovi Progetti di Interventi".
Importo a base di gara di € 304.138,42 + IVA, di cui € 293.705,42 + IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 10.433,00 + IVA per oneri di sicurezza e oneri discarica non soggetti a ribasso.
Termine ricezione offerte: 31/10/2015 ore 12.
Apertura plichi: 10/11/2015 ore 10.
Responsabile del Procedimento Geom. Raffaele Della Gatta.

COMUNE DI TORRECUSO
Provincia di BENEVENTO
C.F. 80002090621 - P.IVA 00269510624

LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE STRADALE DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA SUPERSTRADA BENEVENTO CAIANELLO E L'AREA ARTIGIANALE DI C.DA COLLEPIANO" - POR CAMPANIA FESR 2007/2013 Ob. Op. 4.5.

CUP: D47H14000250002- CIG: 58951607EC

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI TORRECUSO – Piazza A. Fusco - TORRECUSO (BN) e-mail utc@pec.comune.torrecuso.bn.it - Tel. 0824889721 - Fax 0824889732.
PROCEDURA DI GARA: PROCEDURA APERTA ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.; L.R. n°3/2007 e s.m.i., nonché dell'art. 91 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.;
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Torrecuso.
DESCRIZIONE: Procedura aperta per Esecuzione delle opere relative ai lavori di: **"RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE STRADALE DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA SUPERSTRADA BENEVENTO CAIANELLO E L'AREA ARTIGIANALE DI C.DA COLLEPIANO".**
NATURA E IMPORTI:
lavorazione: LAVORI STRADALI, FOGNARI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE E PALIFICATE IN C.A..
Categoria prevalente: OG3 class. IV, OG10 class. I, OG6 class. I E OS21 class. II.
Importo € 2.305.126,02 di cui € 46.260,49 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: l'offerta deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta a mano, e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore **12,00** del giorno **16/10/2014.**
I documenti da produrre per partecipare alla gara, sono indicati nel Bando-Disciplinare di Gara integrale visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Torrecuso sito in piazza A. Fusco, n. 1 Torrecuso (BN) o sul sito internet www.comune.torrecuso.bn.it;
Il responsabile del procedimento è l'ing. Gerardo RILLO.
Torrecuso, li 19.09.2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Ing. Gerardo RILLO)

AVVISO DI GARA ESPERITA

OGGETTO: Procedura Aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione *Lavori di :* Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti da realizzarsi alla località Curso*". Finanziamento: fondi Programma Operativo FESR Campania 2007 – 2013 – D.D. n°1212 del 05/08/2015 -Ob. Op. 11.* **Comunicazione di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, c. 5, lett. A) del D.Lgs 163/2006.**

Il sottoscritto Arch. Vincenzo Schettini quale Responsabile Unico del Procedimento,

RENDE NOTO

-Che con determina del responsabile del servizio Ecologia , n° 47 del 25/08/2015, il predetto appalto è stato aggiudicato definitivamente alla ditta **TERMOCRISCI S.url**, con sede legale alla Via Corso Caudino ,173 -82011 Airola (BN), secondo l'offerta più vantaggiosa (offerta economica, ribasso del 3.05%) e per un importo di aggiudicazione pari **ad € 137.749/81**,comprensiva degli oneri per la sicurezza ed oneri per manodopera (**€ 35.206/60**), oltre IVA ;
-Che la Determina di aggiudicazione definitiva n° 47 del 25/08/2015 ,è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune di Airola (BN) all'indirizzo www.comune.airola.bn.it ;
-CHE alla gara hanno partecipato n°2 imprese di cui ammesse n° 1;

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile Unico del procedimento Arch. Schettini Vincenzo.

Airola, 21/09/2015

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Schettini Vincenzo

COMUNE DI APOLLOSA
Provincia di Benevento
Tel. (0824) 44004 - 44138 – fax 44497 - E-mail **comune@apollosa.gov.it** –
PEC apollosa@cstsannio.it-c.f.80003630623
AREA TECNICA

AVVISO DI GARA ESPERITA

Prot. n°5978 Del 06/10/2015

OGGETTO : **POR Campania FESR 2007/2013** – Asse 3-Energia Ob.Op.3.1 e Ob.Op.3.3- Appalto per la progettazione eaecutiva e l'esecuzione dei lavori,sulla base del progetto defintivo per l'intervento dei lavori di : Realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabili solare fotovoltaico- solare termico e interventi di efficientamento energetico a servizio della Casa comunale nel Comune di Apollosa, dell'importo a base d'asta di €.494.365,31.
CUP :J47H13000450002- CIG:6200048308

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO
Che con i verbali della Commissione di Gara riportati nella sottostante tabella:

Verbale n. 1 del 17 luglio 2015
Verbale n. 2 del 21 luglio 2015
Verbale n. 3 del 24 luglio 2015
Verbale n. 4 del 21 agosto 2015
Verbale n. 5 del 18 settembre 2015

si è svolta la gara indicata in oggetto, avente la forma di Pubblico Incanto – Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa;
Che alla gara hanno partecipato n° 4 imprese, di cui n° 3 ammesse e n° 1 esclusa, come dai verbali summenzionati ed allegati alla Determina. n°170 del 02/10/2015;
Che con Determina. n° 170 del 02/10/2015, il Responsabile del Servizio ha preso atto delle risultanze della gara di pubblico incanto esperita, ed ha aggiudicato definitivamente i lavori all'impresa ATI CARUCCI COSTRUZIONI S.r.l.(Capogruppo)-ROBERTAZZI COSTRUZIONI S.r.l.(Mandante), con sede in Buccino (SA) alla Località Purriello n.4, che ha offerto l'l'importo netto di €. **448.619,32**, (euro quattrocentoquarantottomilaseicentodicianove/trentadue) di cui **€. 9.542,42**# (euro novemilacinquecentoquarantadue/quarantadue) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti al ribasso, e **€. 3.965,94** (euro tremilanovecentosessantacinque/novantaquattro) per competenze tecniche per la redazione del progetto esecutivo al netto del ribasso d'asta, oltre INARCASSA ed IVA come per legge.

Il Responsabile del Procedimento
(f.to geom. Ludovico Durante)

COMUNE DI AQUILONIA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Aquilonia con sede in P.zza Marconi, 1 - tel. 082783004, fax 082789190 ha aggiudicato la gara dei lavori di “completamento della rete fognaria ed adeguamento dell’impianto di depurazione” – CIG 56490829EE.
Procedura: aperta con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 111 del 29/09/2014
Data di aggiudicazione: 08/07/2015. Offerte ricevute: 7. Aggiudicatario: GMT Service Srl (Impresa Avvalente)- Beboviello Group Srl(impresa ausiliaria) con sede in Aquilonia (Av). Importo di aggiudicazione: 683.924,20 + IVA
Il responsabile dell’UTC
dott. ing. Giuseppe Calabrese

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

AREA TECNICA-- fax UTC 0825-875422

AVVISO DI GARA ESPERITA

Codice CUP B93G15000220003 Codice CIG -6215868889

Lavori di **:- Completamento impianto sportivo polivalente alla località Cannelle"-** Sistema di aggiudicazione:-Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- Si rende noto che per l'affidamento dei lavori cui sopra hanno partecipato alla gara n. **6 ditte-** E' rimasta aggiudicataria la ATI Tennis Tecnica Srl- Lavori Edili Stradali Irpini con sede alla Via S.P. Modugno-Palese di Bari con il ribasso offerto dell'1,50% -importo netto aggiudicato €.1.280.091,07 oltre ad €. 8.423,16 per costi della sicurezza – **Opera finanziata con i fondi FESR 2007/2013 Regione Campania-Asse 6- Ob.Op. 6.3 e con prestiti concessi dalla Cassa DD.PP-**

Ariano Irpino

Il Dirigente Area Tecnica

Ing. Fernando Capone

COMUNE DI ATENA LUCANA (SA) C.F. 83002560650

Esito di gara

Tipo procedura: procedura aperta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento di Forniture e Servizi relativo alla "VPN WIRELESS COMUNALE (infrastruttura di connettività wireless a banda larga con realizzazione di rete di videosorveglianza, servizi hotspot e totem informativo multimediale)" - CIG 6079202C2E

Fonte di finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti SpA

Aggiudicazione: determina Responsabile LL.PP. n. 37 del 16.09.2015 - Imprese partecipanti: n. 2 - Offerte ammesse: n. 2.

Impresa aggiudicatrice: SISTEC srl da Molfetta (BA) - ribasso 10,00% - Importo aggiudicazione: 87.757,38 euro

Il Responsabile del Procedimento/RUP
ing. Cono Gallo

COMUNE DI BELLIZZI

Avviso di appalto aggiudicato

Comune di Bellizzi - Via Manin 23 - 84092 (SA).

Aggiudicazione lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico". Ditte partecipanti: 159. Aggiudicatario: ATI Cardaropoli Group S.n.c. (Capogruppo) - Elettro Pinto S.r.l (mandante), con sede in Via N. Basile n. 20 - 84082 (SA), che ha presentato un'offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara pari al 35,763 % corrispondente ad un importo netto del contratto da stipulare pari a complessivi Euro 556.708,89.

CUP E29E1400003008; CIG 61557215AA

Il responsabile del procedimento geom. Guido D'Onofrio

COMUNE DI CALVI
PROVINCIA DI BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di CALVI (BN), Via Roma n.53.
Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta ai sensi dell'art. 3,comma 37 e art. 53 comma 2 lett.a) del D.lgs 163/2006 e s.m.i. come da bando pubblicato sull'albo Pretoio dell'Ente dal 18.03. al 13.04.2015, sul sito internet della stazione appaltante www.comune.calvi.bn.it e sul sito per estratto sul sito Servizio Contratti Pubblici, www.serviziocontrattipubblici.it.
Natura ed entità delle prestazioni: **POR CAMPANIA FESR 2007-13 OB. OP. 1.1 DD 23/2013 - AVVISO PUBBLICO, per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione o l'ampliamento di centri di raccolta ai sensi del D.M. 08/04/2008. CODICI CUP F31B14000240002. CIG 6041892700- Realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati in Via Fornillo.**
Data e atto di aggiudicazione definitiva: Determina dirigenziale n° 28 del 27/08/2015
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero delle offerte ricevute: 4
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 4
Ribasso di aggiudicazione: 1,9537% sul prezzo a base d'appalto di €
Importo di aggiudicazione :euro 83.606,56 oltre ad euro 3.425,31 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Soggetto aggiudicatario: **"Edilarte s.n.c. Via G. Zampelli n. 16 – Apice – BN –**
Punteggio di aggiudicazione: 80,583/100 punti
Calvi, lì 28/09/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO-L'UTC
ING. DOTOLI ANTONIO

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli) **- C.F. 80103860633 - AVVISO APPALTO AGGIUDICATO**

Oggetto: POR Campania FESR 2007/2013 Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte - Iniziative di accelerazione della spesa – D.D. n° 252 dell'08/08/2014. **"Riqualificazione finalizzata allo sviluppo urbano ed al recupero ambientale del territorio".** Procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del d. lgs. n. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori**.**

Amministrazione aggiudicatrice: Servizio LL.PP. *Piazza Garibaldi, 13* - 80024 Cardito (NA) Tel 081/0103805 Fax 081/8316454 – sito web http://www.comune.cardito.na.it posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it
Procedura di aggiudicazione: la gara è stata esperita con le modalità di cui all'art. 53, comma 2 lett. b) del d. lgs. n. 163/06 e s.m.i. e legge regionale n. 3/2007 e s.m.i.;
Oggetto del contratto: "***Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di*** **"Riqualificazione finalizzata allo sviluppo urbano ed al recupero ambientale del territorio"**;
Categoria prevalente: OG3 classifica IV – scorporabili: OG6 classifica III – OG10 classifica III;
Estremi dell'aggiudicazione dell'appalto: Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 41 del 11/09/2015;
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa in base ad elementi e fattori ponderali ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
Numero di offerte ricevute: n. 11;
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ROMANO COSTRUZIONI & C. srl, con sede in Napoli, alla Piazza dei Martiri n. 30;
Valore dell'offerta: € 2.905.678,94 compresi corrispettivo per progettazione esecutiva ed oneri di sicurezza ed oltre IVA ed oneri di smaltimento, nonché migliorie e/o integrazioni dell'offerta tecnica.

Cardito, lì 25/09/2015

Il Responsabile del Servizio
(arch. Pasquale Imbemba)

OGGETTO: Lavori di realizzazione del centro di raccolta differenziata a supporto dei rifiuti urbani in loc. S. Marzano. CIG: 6359038C27 – CUP: G87H13002710002 – **Aggiudicazione**

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Cervino (CE) Via Toniolo - cap. 81023 C.F. 00352450613

Telefono: 0823/411441 – e-mail: areatecnica.cervino@libero.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Lorenzo Vallone

PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 163/06 con le modifiche e integrazioni introdotte dal D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. e dalla L. R, 3/2007, con il sistema previsto dall'art. 82 (prezzo più basso) e con l'applicazione della procedura per l'individuazione delle offerte anomale (art. 122 c. 9 e art. 86) del medesimo D.lgs n. 163/06 e ss.mm..ii,

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. 86.636,35;

Ditta aggiudicataria: GE.CO. APPALTI ribasso 36,235% sull'importo a base d'asta.

Documentazione scaricabile dal sito del Comune di Cervino: **www.comune.cervino.ce.it**

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) – Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Stazione appaltante: Comune di Foiano di Val Fortore, via Nazionale 5 – 82020 – Foiano di Val Fortore (BN); Oggetto: Lavori di Completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca – CUP B43J1400028000 - CIG 606581982F; Procedura: aperta; Pubblicazione bando di gara: GURI n. 148 del 29/12/2014, sito internet del M.I.T., sito internet del Comune di Foiano di Valfortore, Albo pretorio stazione appaltante, Albo Centrale di Committenza ASMECOMM, quotidiani nazionale e locale; Date aggiudicazione: provvisoria 09/02/2015, definitiva 20/07/2015; Aggiudicatario: ATI E.T.L. Srl – New Service Srl, via Lavatoio n. 21, 82011, Airola (BN); Prezzo di aggiudicazione: € 1.767.968,43 compreso € 11.349,54 per oneri di sicurezza.

Il responsabile unico del procedimento: dott. ing. Antonio Pacifico

COMUNE DI FORCHIA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Stazione appaltante: Amministrazione comunale di Forchia (Bn) via Umberto I n. 45 – 82011 Forchia (Bn) Telefono 0823950316 Telefax 0823950857
II.1.1) Oggetto: Completamento delle urbanizzazioni a servizio delle zone PIP CIG 59191859FA.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 117 del 13/10/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 12/08/2015. V.2) Offerte ricevute: 10. V.3) Aggiudicatario: Consorzio Stabile Policost con sede in Roma P.zza del Popolo n. 18. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.621.707,77 + IVA.
Il responsabile del servizio
ing. Gabriele Lanzotti

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO

OGGETTO APPALTO: "**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA "REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA PADRE ADOLFO DI BLASIO**" - **Codice CUP: E17B13000060002 CIG: 6010192755**
FINANZIAMENTO: REGIONE CAMPANIA - PROGRAMMA OPERATIVO - FESR Campania 2007/2013 Asse n. 3 - Obiettivo Operativo 3.3 – "Contenimento ed efficienza della domanda" - Programma ENERGIA EFFICIENTE - Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE RG/361 del 12/06/2015 SONO STATI AGGIUDICATI IN VIA DEFINITIVA I SERVIZI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 1(UNOI.
OFFERTE AMMESSE:N. 2 (UNO)
DITTA AGGIUDICATARIA: RTC "**BOVEDAM ENGINEERING s.r.l"** con sede in Benevento alla via Zazo n. 6, - RIBASSO PERCENTUALE DEL 55,00%, PER UN IMPORTO DI **€ 20.267,29** OLTRE GLI ONERI FISCALI (CNPAIA 4% ED IVA 22%)
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 31-12-2014 - N. 149 – 5° SERIE SPECIALE;
SUL BURC: 19 – 01 – 2015 n. 4
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO

OGGETTO APPALTO: "**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI "I LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE ED ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL TRATTO DI VIA GALANO**" - **Codice CUP: E17C14000000002 Codice CIG: - n. 6010066F58**

FINANZIAMENTO: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. RG/360 del 12/06/2015 SONO STATI AGGIUDICATI IN VIA DEFINITIVA I SERVIZI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 2 (DUE).
OFFERTE AMMESSE:N. 2 (DUE)
DITTA AGGIUDICATARIA: RTC "STRUCTURA srl"con sede in Avellino alla via S. Pionati n. 63 (P. IVA 01513560647), - RIBASSO PERCENTUALE DEL 25,00%, PER UN IMPORTO DI **€. 81.503,46** OLTRE GLI ONERI FISCALI (CNPAIA 4% ED IVA 22%)
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 31-12-2014 - N. 149 – 5° SERIE SPECIALE;
SUL BURC: 19 – 01 – 2015 n. 4
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

Comune di Melizzano

(Provincia di Benevento)

Tel *0824.944023* Fax *0824.944460* e-mail:*ufficio.tecnico2004@libero.it*

Esito di Gara - CUP G37B15000020001 – CIG 6228287107

Si rende noto che in data 16/09/15 (Det. 257 – R.G. n. 504) è stata aggiudicata la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa dei lavori per "l'Estensione della rete gas metano II tratto: L.tà S. Tammaro, via Elvanelle e via Nazionale". Offerte ricevute: 4. Aggiudicatario: Edil Progress s.r.l. - Puglianello (BN) via S. Salvatore, 9. Importo di aggiudicazione: E. 537.890,46 + IVA

Il Responsabile del Procedimento
dott. ing. Matteo Iannotti

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 6068300792 - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche Municipalita' X Napoli tel 081.7950327 - mail: municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it

_II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 28 del 22.12.2014 del Servizio Attivita' Tecniche Municipalita' X II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori di messa in sicurezza scarpata di Via Tacito civico 19 e muro di contenimento stradale altezza civico 2**" V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett.c) e 122 co.7 del D.L. gs. n.163/2006 IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 42 del 04.09.2015 del Servizio Attivita' Tecniche Municipalita' X V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 10 - Numero di offerte ricevute: 02 V.3) Aggiudicataria: Alba 81 soc. coop. Via Silvano 23/F Marano V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 250.155,04 oltre oneri di sicurezza ed oltre Iva . Valore finale dell'appalto: € 224.333,36 comprensivo di oneri di sicurezza ed oltre IVA ; VI.2) Informazioni complementari: l'elenco completo degli enti invitati è pubblicato sul sito web istituzionale www.comune.napoli.it. -

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Lavori

ott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NUSCO (AV) – C.F.: 82001350642
AVVISO ESITO DI GARA
Lavori: P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE 1, OB. 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" – Lavori di "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEL'AREA DISCARICA RSU IN LOCALITA' EMBRICI"
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.532.262,34 – CUP: G73J12000350006 - CIG: 5920761E87
Stazione appaltante: Comune di Nusco - Via San Giovanni n. 2 C.A.P. 83048 Nusco (Av), codice fiscale 82001350642, RUP: geom. Franco Marano Tel. 0827/64942 Telefax 0827/64496 utcfmr@comune.nusco.av.it - www.comune.nusco.gov.it.
Imprese partecipanti: n. 10 - Imprese ammesse: n. 10
Impresa aggiudicataria: Associazione Temparanea d'Impresa: TECNOCOSTRUZIONI SRL con sede in Torrecuso (mandatario) e LA CASTELLESE COSTRUZIONI SRL con sede in Castelfranci (Av) (mandante), che ha offerto il ribasso del 17,79% .
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro **1.270.043,69**, oltre IVA, al netto del ribasso d'asta, delle migliorie e delle opere aggiunti di cui all'offerta tecnica.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Ing. Gerardo L. Melillo

Oggetto: Comune di Reino (BN) C.F./ P.I. 00269920625 - Esito di gara - Lavori di "Ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario Comunale di collegamento tra la S.S. 212 e la strada Prov.le SP Beneventana".

COMUNE DI REINO (BN)
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Reino – Piazza Meomertini,6 - 82020 (BN).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di "Ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario Comunale di collegamento tra la S.S. 212 e la strada prov.le SP Beneventana" P.O. Campania FESR 2007/2013 Asse n.3 - Obiettivo Operativo 4.5 - Iniziative Accelerazione della spesa.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. La gara a procedura aperta è stata aggiudicata definitivamente con Determina U.T.C. n.62 del 25/06/2015. Offerte ricevute: 13. Aggiudicatario: A.T.I. Appalti e Costruzioni Civili S.r.l. (capogruppo) - TOZZI S.r.l., con sede in Pontelandolfo (BN) alla via Vittime del Lavoro di Bridgeport n.70, con il ribasso del 12,50%. Valore aggiudicazione appalto: E. 2.839.125,00, al netto del ribasso del 12,50%.
Il R.U.P.
Geom. Pietro Boffa

Oggetto: Comune di Reino (BN) C.F/P.I 00269920625 – Esito di gara - Lavori di "Recupero dei borghi antichi di Reino".

COMUNE DI REINO (BN)
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Reino (BN).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di "Recupero dei borghi antichi di Reino". PSR 2007/2013 - Misura 322 - Rinnovamento dei Villaggi Rurali.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. Determina U.T.C. n.32 del 24/04/2014. Offerte ricevute ed ammesse: 12. Aggiudicatario: Geo Cantieri del Geom. Leo Luigi", con sede in Sala Consilina (SA) alla via Pisacane, n. 7/bis, con il ribasso del 23,235%. Valore aggiudicazione appalto: E. 1.026.900,79, al netto del ribasso del 23,235%.

Il R.U.P.
geom. Pietro Boffa

Oggetto: Comune di Reino (BN) C.F/P.I 00269920625 – Esito di gara – Lavori di "Completamento dell'Impianto Sportivo Polivalente".

COMUNE DI REINO (BN)
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Reino - Piazza Meomertini,6 - 82020 (BN).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di "Completamento dell'Impianto Sportivo Polivalente" POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI - Sport Attività A - Obiettivo Operativo 6.3. Iniziative Accelerazione della spesa.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. La gara a procedura aperta è stata aggiudicata definitivamente con Determina U.T.C. n.19 del 18/02/2015. Offerte ricevute: 05. Aggiudicatario: TOZZI S.r.l., con sede in Reino alla C.da Pompilio, con il ribasso dell' 8,993%. Valore aggiudicazione appalto: E. 553.652,70 al netto del ribasso dell'8,993%.
Il R.U.P.
geom. Pietro Boffa

Oggetto: Comune di Reino (BN) C.F/P.I 00269920625 – Esito di gara - Lavori di "Riqualificazione energetica di Palazzo Meomartini".

COMUNE DI REINO (BN)
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Reino - Piazza Meomertini,6 - 82020 (BN).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di "Riqualificazione energetica di Palazzo Meomartini" P.O. Campania FESR 2007/2013 Asse n.3 - Energia - Obiettivo Operativo 3.1 - Obiettivo Operativo 3.3 – Iniziative Accelerazione della spesa
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. La gara a procedura aperta è stata aggiudicata definitivamente con Determina U.T.C. n.48 del 06/05/2015. Offerte ricevute: 03. Aggiudicatario: DE MASI S.r.l., con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola G1, con il ribasso dell' 8,001%. Valore aggiudicazione appalto: E. 731.535,59, al netto del ribasso dell'8,001%.
Il R.U.P.
geom. Pietro Boffa

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO
AVVISO ESITO GARA
LAVORI di: “Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani”
CODICE CIG : 6018906E58, CUP: F57H130018100001
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Sapri – via Villa Comunale – 84073 Sapri – C.F.84000130652 - tel. 0973 605534 – fax 0973605541
BANDO PUBBLICATO: Sito Online, BUR Campania,
PROCEDURA DI GARA: Aperta
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa;
CONCORRENTI : n. 1 (una) impresa
AMMESSI: n. 1 (una) impresa
AGGIUDICATARIO: Impresa “Quagliariello Infrastrutture s.r.l., via Ponte n.16, Montesano S/M (SA), (cd. fiscale 04920860659)”, verso un corrispettivo di € 171.293,00, al netto del ribasso del 3,36% (trevirgolatrentasei per cento) sull’importo a base d’asta di € 177.248,55 oltre di oneri per la sicurezza pari a € 3.367,62 e oltre IVA al 10% sui lavori e 22% sulle attrezzature
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: Determina del Responsabile n.175/2015 del 24/09/2015
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Ciorciaro

COMUNE DI VENTICANO
PROVINCIA DI AVELLINO
Via A.Verardo – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380
PEC: utc.venticano@cert.irpinianet.eu **E-mail: utc@comune.venticano.av.it**

AVVISO ESITO DI GARA

CIG 60687277F1- CUP H33F09000010002

-Amministrazione aggiudicatrice :Comune di Venticano (AV) – Piazza A. Verardo ,7 – 83030 Venticano (AV).
-Procedura di aggiudicazione: aperta-
-Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.);
-Natura ed entità delle prestazioni: **Affidamento incarico tecnico di direzione lavori, contabilità e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai lavori di completamento opere di urbanizzazione area P.I.P.**
-*Finanziamento progetto:* POR Campania FESR 2007/2013 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5 – Accelerazione della spesa di cui al D.G.R n.496 del 22.11.2013.
-Numero di offerte ricevute: 6 (sei).
-Data di aggiudicazione definitiva : 01.06.2015.
-Nome ed indirizzo aggiudicatario: **R.T.P. Ing. De Marco Amedeo (capogruppo)- Arch. Addonizio Roberto; Arch. De Stefano Alfredo- Ing. De Marco Angelo- (mandanti)- con sede in Piazza Colonna - 82100 Benevento.**
-Importo di aggiudicazione: € 164.800,00, compreso oneri di sicurezza interni, oltre CAP ed IVA legale
-Ribasso offerto: 20,00%;
-Responsabile del Procedimento: ing. Remigio Melone

Venticano lì 06/10/2015

Il R.U.P.
ing. Remigio Melone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

La società Campania Ambiente e Servizi Spa, Piazza Bovio 14, 80133 Napoli telefax: 081/5510757–081/5522976, rende noto che l'appalto indetto mediante procedura aperta, relativa al servizio di prelievo di campioni, analisi chimiche delle matrici ambientali, caratterizzazione di rifiuti e rilievi previsti dai progetti relativi ai comuni di: Acerra, Afragola, Aversa, Caivano, Casal di Principe, Giugliano, Gricignano, Mondragone, Palma Campania, Pomigliano, Qualiano, San Marcellino, San Prisco, Somma Vesuviana, Villa Literno, Castel Volturno, Eboli - Capaccio, Sessa Aurunca - CIG 608103225B, pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 10 del 23/01/2015, è stato aggiudicato in data 06/08/2015 alla Soc. C.A.D.A di F. Giglio & C. S.n.c. al prezzo di € 332.868,17 IVA esclusa. Offerte ricevute: 7
Documentazione integrale disponibile sul sito: www.campaniaambiente.it.
Amministratore delegato
Dott. Gennaro Di Lorenzo

ISVE – Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico
Ente Strumentale della Regione Campania – C.F. 80051820639
AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI AVVOCATI.
N. Prot ISVE 05 del 13/10/2015

L'ISVE - Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, intende costituire una short list di avvocati divisi in sezioni a seconda della materia, a cui ricorrere per le attività relative alla gestione liquidatoria in atto qualora si presenti la necessità.
La short list sarà divisa in tre sezioni (civile, lavoro, amministrativa).

Requisiti di partecipazione
Possono presentare domanda di iscrizione alla short list gli avvocati, singoli o associati, iscritti all'Albo professionale da almeno 5 anni e che abbiano, nel predetto periodo, assunto la difesa o svolto consulenze o lavori scientifici nell'interesse di almeno un ente o società partecipata da enti pubblici.
Non possono partecipare professionisti che hanno contenziosi in corso contro ISVE, sia a titolo personale sia nella qualità di avvocati difensori di controparte, né professionisti nei cui confronti sussistono cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
Non possono partecipare professionisti che versino in una situazione di irregolarità contributiva propria e di eventuale personale dipendente e/o di irregolarità fiscale.
Tutti i requisiti prescritti devono esser posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Modalità e termini di presentazione delle domande
I plichi contenenti la domanda di ammissione alla short list devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito, entro il termine perentorio di 15 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso, all'indirizzo "ISVE - Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, Via S. Lucia n.81, c/o protocollo della Giunta della Regione Campania, 80132 Napoli".
E' facoltà dei partecipanti la consegna a mano dei plichi, in tale circostanza la consegna dovrà avvenire, fermo restante il termine sopra indicato, presso l'ingresso laterale della Regione Campania sito in Via Raffaele De Cesare n.18/20, Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30.
Il plico dovrà essere idoneamente sigillato e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso comprensivo di n° fax, la seguente dicitura "Domanda di iscrizione alla short list di avvocati per ISVE".
Alla domanda, che deve contenere l'indicazione della sezione o delle sezioni della short list alla/e quale/i il candidato richiede di esser iscritto, dovrà esser allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione, debitamente sottoscritta:
a) Dettagliato Curriculum Vitae e Professionale;
b) Fotocopia di valido documento di riconoscimento;
c) Autorizzazione al trattamento dei dati personali ex D.Lgs 196/ e s.m.i.;
d) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, con cui il candidato attestando di esser consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, le dichiarazioni mendaci, le falsità sugli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali;
e attestare:

- di esser iscritto all'Ordine degli avvocati competente per territorio da almeno cinque anni, indicando la data di iscrizione;
- di aver assunto la difesa o svolto consulenze o lavori scientifici nell'interesse di almeno un ente o società partecipata da enti pubblici, indicando l'ente/enti o la/le società patrocinate;
- di non avere contenziosi in corso contro l'ISVE, sia a titolo personale sia nella qualità di avvocati difensori di controparte;
- che non sussistono nei propri confronti cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con gli adempimenti contributivi propri e di eventuale personale dipendente, nonché in situazione di regolarità fiscale;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;

- di non aver riportato condanne penali e di non esser destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi, iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di riconoscere e accettare che l'inserimento nella short list non comporta alcun diritto ad esser affidatario di incarichi da parte dell'ISVE, ne tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione ;
- di riconoscere ed accettare che l'affidamento dell'incarico determinerà l'obbligo di stipulare apposita convenzione con l'ISVE per l'espletamento dello stesso e di relazionare periodicamente sullo stato delle pratiche e circa le attività svolte, nonché a rimettere copia degli atti defensionali depositati in giudizio;
- di riconoscere ed accettare che la liquidazione delle parcelle o delle spese relative all'incarico può essere condizionata dalla contingente disponibilità di erogazione delle risorse finanziarie dell'ISVE, di provenienza dal bilancio della Regione Campania;
- di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse con l'ISVE e, per il periodo di durata della convenzione, di non assumere alcun incarico di difesa in procedimenti contro l'Istituto.

Le domande incomplete, indebitamente sottoscritte o pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso e prive dei requisiti minimi per l'ammissione saranno escluse.

Sezioni della short list
La short list sarà divisa in tre sezioni (civile, lavoro, amministrativa).
Gli avvocati potranno partecipare singolarmente o come associazioni professionali.
Ciascun aspirante può chiedere di esser inserito in una o più sezioni della short list.

Valutazione delle istanze pervenute.
Le istanze pervenute saranno esaminate da un'apposita commissione interna, nominata dal Commissario liquidatore, e composta da 3 funzionari dell'ISVE, che devono completare la valutazione entro un termine massimo di 10 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande. La short list sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Campania.

Affidamento degli incarichi
Gli incarichi saranno affidati, in considerazione dell'oggetto del contenzioso, tenendo conto di:
1) possesso di esperienza professionale, sia giudiziale che stragiudiziale relativamente alla materia del contendere; e complessiva esperienza professionale;
2) possesso di una adeguata struttura organizzativa;
3) eventuali pubblicazioni inerenti la materia del contendere;
4) eventuale possesso di titoli accademici.

Non è prevista la formazione di una graduatoria.

L'ISVE si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni e dei dati indicati nelle domande e nei curricula, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei documenti giustificativi.

Durata
La validità della short list, di cui al presente avviso, si protrarrà fino al termine della liquidazione dell'ISVE.

Per eventuali informazioni si può contattare l'ISVE tramite mail all'indirizzo: isvecampania@virgilio.it

Napoli 13/10/2015

Il Commissario Liquidatore
Dr. Sergio Mazzarella

Oggetto: Comune di Casola di Napoli (Napoli) – Codice Fiscale 00772930632 - Estratto di bando di concorso - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 - Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Annualità 2015.

Comune di Casola di Napoli (Napoli) – Codice Fiscale 00772930632
Estratto di bando di concorso - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 - Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Annualità 2015.
E' indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2015 in favore dei cittadini residenti, nel periodo di riferimento, che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica. Il bando integrale è stato pubblicato in data 07/10/2015 all'Albo Pretorio On line e sul sito internet www.comune.casoladinapoli.na.it, dalla predetta data decorrono i 30 giorni utili per la partecipazione al bando di concorso. La domanda di partecipazione potrà essere ritirata presso l'Ufficio Ragioneria o in alternativa scaricata dal sito internet. Per informazioni Tel. 0818012890 - Fax 08119308245 e-mail comune@pec.comune.casoladinapoli.na.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Rag. Catello Fattoruso

C O M U N E D I S A R N O
Provincia di Salerno
Piazza VI Novembre n. 1, 84087
SETTORE 6 – SERVIZIO SUAP

Tel. 081 / 8007111 / 8007433
PEC: protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it

Prot.n. 30269 del 30/09/2015

OGGETTO: Comune di Sarno Servizio SUAP – CF: 80020270650 - Bando Pubblico DD n. 213 del 09/09/2015 - Assegnazione di n. 41 posteggi, di cui 37 appartenenti al settore extralimentare e 4 al settore alimentare.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6

VISTO

- La Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1;
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147;
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.;
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 213 del 09/09/2015 del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 55 del 14/09/2015 (di seguito BURC), che riporta la disponibilità di n. 41 posteggi presso la Fiera Settimanale di Via San Valentino;

VISTA la determina dirigenziale n. 108 del 22/09/2015, Registro Generale n. 1554 del 22/09/2015, con la quale è stato approvato il modello di bando di assegnazione dei posteggi resi liberi presso la Fiera Settimanale;

PRESO ATTO

Che, in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Posteggio n°	Tipologia	Superfice mq
31	extralimentare	39,62
44	extralimentare	57,00
45	extralimentare	50,41
46	extralimentare	50,41
49	extralimentare	24,00
50	extralimentare	41,11
56	extralimentare	48,00
57	extralimentare	21,00
58	extralimentare	48,00
59	extralimentare	54,00
63	extralimentare	41,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tralimentare	56,42
66	extralimentare	47,41
69	extralimentare	57,00
70	extralimentare	48,00
73	extralimentare	59,41
74	extralimentare	51,61
75	extralimentare	48,00
76	extralimentare	54,61
78	extralimentare	54,00
81b	extralimentare	41,41
81c	extralimentare	42,00
82	extralimentare	42,00
82b	extralimentare	42,00
82c	extralimentare	42,00
147	extralimentare	56,00
148	extralimentare	49,00
149	extralimentare	56,70
154	extralimentare	49,00
157	extralimentare	70,00
158	extralimentare	35,85
159	extralimentare	38,85
162	extralimentare	56,00
163	extralimentare	49,00
164	extralimentare	48,65
169	extralimentare	70,00
195	extralimentare	60,00
179A	alimentare	36,00
175a	alimentare	30,00
174a	alimentare	24,60
171a	alimentare	32,40

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

a) numero 4 posteggi nel mercato sito in Sarno alla Via San Valentino (Fiera Settimanale) svolto con cadenza settimanale nel giorno di giovedì, con orario di vendita che va dalle ore 8.30 alle ore 13.30 nel periodo 01/11 al 31/05 e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 nel periodo 01/06 al 31/10, contraddistinti con i numeri 171A, 174A, 175A, 179A riservati ad operatori del settore alimentare; (s'informa che, la vendita dei prodotti ittici, è ammessa solo con automezzi attrezzati che rispondono ai requisiti richiesti dell'Ordinanza Ministeriale 3 aprile 2002 e del Regolamento CE 852/2004, inoltre, il numero dei posteggi riservati per la vendita dei prodotti ittici non può essere superiore a 1);
b) numero 37 posteggi nel mercato sito in Sarno alla Via San Valentino (Fiera Settimanale) svolto con cadenza settimanale nel giorno di giovedì, con orario di vendita che va dalle ore 8.30 alle ore 13.30 nel periodo 01/11 al 31/05 e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 nel periodo 01/06 al 31/10, contraddistinti con i numeri 31, 44, 45, 46, 49, 50, 56, 57, 58, 59, 63, 64/65, 66, 69, 70, 73, 74, 75, 76, 78, 81b, 81c, 82, 82b, 82c, 147, 148, 149, 154, 157, 158, 159, 162, 163, 164, 169, 195 riservati ad operatori del settore extralimentare;

SI PRECISA che per quanto riguarda i posteggi riservati ai produttori agricoli contraddistinti con i numeri 218, 219 e 220 dell'ampiezza ognuno di mq 37,82, essi saranno assegnati secondo le relative disposizioni contenute nel Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche approvato con il SIAD.;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale "*per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5 ed "*ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010*".

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Sarno (www.comunesarno.it), cartaceo presso il Suap sito alla Via San Valentino (Interno Mercato Ortofrutticolo), completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata in busta chiusa a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Sarno Piazza IV Novembre n. 1, 84087 Sarno (Sa), o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo (protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it), entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 novembre 2015. E' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione. In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Sarno (Sa), Servizio SUAP.

È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo di 3 (tre) come previsto dall'art. 46 comma 8 Legge Regionale n. 1/2014.

In tal caso gli interessati dovranno presentare 3 (tre) distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.

Le concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche avranno una durata di anni 10 (dieci), *(art. 46 comma 1 della Legge Regionale n. 1/2014).*

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Il comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa oppure deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando i criteri di cui alla legge regionale 1/2014, art. 32, comma 4:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

nte subentrato nella titolarità del posteggio)

è di 10 punti così ripartiti:

- 4 punti per anzianità acquisita nel mercato cui si riferisce il bando se non già titolare di posteggi nella stessa area;
- 0,50 punti per ogni anno di titolarità di autorizzazione di tipo A o B comprovata da iscrizione alla Camera di Commercio per un massimo di 12 anni.

In caso di parità saranno applicati in subordine i seguenti criteri preferenziali:

1) il numero dei familiari a carico risultanti dal certificato ISEE o da dichiarazione dei redditi;
2) l'anzianità del richiedente;
3) la presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap.

b) per chi è già titolare di autorizzazioni di tipo A e/o B dovranno presentare apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali, precisandosi che per le nuove autorizzazioni, l'obbligo di presentazione di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d'impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC), deve essere consegnata entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di rilascio della concessione, pena la revoca della medesima concessione *(art. 32 comma 4 lett. d Legge Regionale n. 1/2014).*

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge Regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.

Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'ufficio SUAP sito alla Via San Valentino. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore 6 Ambiente e Territorio - Servizio SUAP del Comune di Sarno sito alla Via San Valentino c/o il Mercato Ortofrutticolo, Responsabile del procedimento Ing. Antimo Angelino, il martedì e il lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il giovedì dalle 16,00 alle 19,00, tel. 081/8007111 – 081/8007433.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Sarno e sul sito web www.comunesarno.it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del vigente Regolamento comunale per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

e pubbliche, facente parte dello Strume
distributivo (SIAD).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Sarno, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

UOC Dott. Elio Mazza

Il Responsabile Settore 6
Ambiente e Territorio
Ing. Antimo Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Comune di Sarno
Piazza IV Novembre, 1
84087 - Sarno (Sa)

MARCA DA BOLLO (EURO 16,00)

OGGETTO: DOMANDA DI ASSEGNAZIONE POSTEGGIO AL MERCATO DI VIA SAN VALENTINO (Fiera Settimanale) NELLA GIORNATA DI GIOVEDÌ

Il/La sottoscritto/a
cognome_____nome_____
data di nascita_____ luogo di nascita_____
cittadinanza_____ residente a_____
Via/Piazza_____n._____CAP_____tel._____
__
cell. _____in qualità di titolare della ditta individuale:_____

o legale rappresentante della società_____
avente sede a _____ in Via/Piazza_____ n.____
CAP_____ tel._____
codice fiscale:_____ p. iva _____

Facendo riferimento alla pubblicazione dei posteggi liberi da assegnare nei mercati e nelle fiere della Regione Campania, effettuata sul BURC n. 9 del 09.02.2015 e al Bando pubblicato all'Albo del Comune di Palma Campania, dai quali si rileva che risultano disponibili n. 11 posteggi nel settore non alimentare

CHIEDE

l'assegnazione del posteggio n._____ di mq._____ per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica settore:

☐ extralimentare;

☐ alimentare;

DICHIARA

1) di essere titolare dell'autorizzazione n._____ del_____ rilasciata dal Comune di_____ per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo:
   □ ITINERANTE
   □ CON POSTEGGIO FISSO NEL MERCATO DI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

tto al Registro delle Imprese della C.C.I. _____ n. REA _____dalla data_____ ;

3) di essere in regola ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
4) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.lgs. n.59/2010 e che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (legge antimafia);
5) di aver maturato n. ____ presenze alla spunta al mercato suddetto riferibili all'autorizzazione n. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____ ;
6) sotto la propria responsabilità di avere acquisito ed esaminato il bando approvato con determinazione n. _____ del _____ (RG. ___/2015) e di accettare integralmente senza riserva le condizioni, disposizioni, in esso contenuti;
7) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al Bando in argomento presso il seguente domicilio:
   Sig. _____
   Via/piazza_____ n._____ c.a.p. _____
   Comune di _____
   Prov._____
   indirizzo pec : _____

N.B. il sottoscritto/a è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

Data _____ Firma

_____

Si allega alla presente:

☐ copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

☐ permesso di soggiorno in corso di validità, nel caso di cittadino extracomunitario va allegato in copia alla domanda;

☐ documento unico di regolarità contributiva, denominato DURC (art. 32 comma 4 lettera d, Legge Regionale n. 1/14).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI TEORA – C.F. 82004170641 - Bando pubblico per l'assegnazione di n. 11 posteggi (3 settore alimentare e 8 settore non alimentare) per lo svolgimento del Commercio su aree pubbliche nel mercato civico, ubicato in area Fontana del Piano, con cadenza settimanale il sabato.

COMUNE di TEORA
Prov AV.

Prot. n. 5878 del 05/10/2015
DETERMINA Dirigenziale n. 420/2015

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 11 posteggi (3 settore alimentare e 8 settore non alimentare) per lo svolgimento del Commercio su aree pubbliche nel mercato civico, ubicato in area Fontana del Piano, con cadenza settimanale il sabato.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

VISTI

- La Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013

Visto Il Decreto Dirigenziale n. 149 del 06/02/2015 del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. n. 9 del 9 febbraio 2015 (di seguito BURC)

PRESO ATTO che, in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

n. posteggio	superficie	destinazione
1	mq 25	Non alimentare
2	mq 25	alimentare
3	mq 25	alimentare
4	mq 25	Non alimentare
5	mq 25	Non alimentare
6	mq 25	Non alimentare
7	mq 25	Non alimentare
8	mq 25	Non alimentare
9	mq 24	Non alimentare
10	mq 24	Non alimentare
11	mq 08	alimentare

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

a) numero 3 posteggi nel mercato settimanale che si svolge in questo Comune tutti i sabato, in area Fontana del Piano, con orario di vendita dalle ore 7,30 alle ore 13,00, contraddistinti con i numeri 2, 3 e 11 per la superficie di occupazione rispettivamente di mq 25, 25 e 11, riservati ad operatori del settore alimentare;

b) numero 8 posteggi nel mercato settimanale che si svolge in questo Comune tutti i sabato, in area Fontana del Piano, con orario di vendita dalle ore 7,30 alle ore 13,00, contraddistinti con i numeri 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 per la superficie di occupazione i primi sei di mq 25 e gli ultimi due di mq 24, riservati ad operatori del settore non alimentare;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale "*per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010*" ed "*ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il*

soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Teora – www.comune.teora.av.it, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di TEORA, tramite posta elettronica certificata (PEC) – comune.teora@asmepec.it o raccomandata A/R – Comune di Teora (Av) Largo Europa, 8 – 83056 Teora Av, entro il 09/11/2015 (il 20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando). E' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.

In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente. L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Teora.

È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo di due. In tal caso gli interessati dovranno presentare distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Il comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa oppure deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando i criteri di cui alla legge regionale 1/2014, art. 32, comma 4:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.

Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata.

In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio Commercio del Comune di Teora, al Responsabile del procedimento Sig. Cordasco Francesco, tutti i giorni lavorativi nelle ore d'ufficio.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Teora e sul sito web del Comune – www.comune.teora.av.it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Teora, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003). Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gerardo Guarino

Modello di domanda

INTESTAZIONE DITTA

MARCA DA BOLLO (EURO 16,00)

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le Comune di Teora
Largo Europa, 8
83056 Teora (Av)

Oggetto: DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO PER COMMERCIANTI SU AREA PUBBLICA NEL MERCATO SETTIMANALE

Il sottoscritto_____
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

Di essere nato a _____ il _____
residente in _____via/Piazza _____
CodiceFiscale _____telefono _____
Recapito corrispondenza_____

- Quale titolare di ditta individuale _____
  Con sede legale in _____ via/Piazza _____
  Codice Fiscale _____
- Quale legale rappresentante della società_____
  Con sede legale in _____ via/Piazza _____
  Codice Fiscale _____i cui altri soci o amministratori hanno compilato il quadro A allegato alla presente nonché presentato, insieme al sottoscritto, copia di valido documento di identità;

C H I E D E

Di esser ammesso a partecipare al bando per la concessione di un posteggio per la vendita di prodotti _____(alimentari, non alimentare) nel mercato settimanale di codesto comune;

A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- Di essere cittadino italiano o comunitario
  oppure
- Di essere cittadino extracomunitario in possesso di idoneo documento che consente la permanenza sul territorio nazionale in base alla normativa vigente:
  permesso n. _____ rilasciato da_____ il _____ con validità fino al _____
- Di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014 e nello specifico di essere in possesso:
  - dei requisiti morali di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo n. 59/2010 e che non sussistono nei suoi confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 1° della L- 31.5.1965 n. 575;
  - (per il settore alimentare) Di essere in possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, commi 6 e 6 bis del Decreto Legislativo n. 59/2010, ed in particolare :
    _____
    _____
    (In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale)
- Di essere titolare di autorizzazione n_____ per il commercio su area pubblica rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

- ☐ (per il settore alimentare) Di essere in possesso di autorizzazione sanitaria n _____ rilasciata da _____ il _____ relativa al mezzo/negozio mobile targato _____;
- ☐ _____ _____ _____ _____ _____ ;
- ☐ Di aver maturato alla data di pubblicazione del bando di cui alla presente domanda n. _ presenze presso il mercato settimanale;

- ☐ Di essere iscritto, quale commerciante/artigiano su aree pubbliche, dal _____ al n. _____ del R. I. (ex Registro Ditte) tenuto dalla C.I.I.A.A. di _____.

- ☐ Di essere in regola con gli obblighi fiscali e previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ed in regola con i versamenti agli Enti previdenziali di competenza, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita e che la medesima mantiene le seguenti posizioni presso (nel caso di iscrizione presso più sedi vanno indicate tutte):
  - la Sede INPS di_____ , matricola n._____
  - la sede INAIL di_____ PAT. n. _____
- ☐ Di aver preso visione del Bando di concorso in oggetto e di accettarne le condizioni.

ALLEGATI OBBLIGATORI

- Copia di valido documento di identità (nel caso di società è obbligatorio anche per ognuno dei soci);
- Copia DIA comunicazione o Autorizzazione Sanitaria già posseduta;
- Copia di idoneo documento che consente la permanenza sul territorio nazionale in base alla normativa vigente, per i cittadini extracomunitari;

ALLEGATI FACOLTATIVI

- Copia visura camerale di iscrizione nel Registro Imprese;
- Copia di autorizzazione di cui è titolare.

Data_____ Firma_____

Allegare documento d'identità

ALLEGATO A

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998 (SOLO PER LE SOCIETA')

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____ data di nascita _____
Luogo di nascita _____ residenza _____
via/Piazza _____ n. _____CAP _____

D I C H I A R A

Di essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 71 del Decreto Legislativo n. 59/2010 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R 445/2000

Data _____ Firma _____

Allegare documento d'identità

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635
Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Clinico - Ctg. D Comparto Sanità.

In esecuzione della Deliberazione n. 553 del 07/10/2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., del DPR n. 220/2001, del D. Lgs n. 165/ 2001, del vigente C.C.N.L. del comparto Sanità nonché delle norme di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Clinico - Ctg. D - Comparto Sanità.

1. **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale o laurea specialistica/magistrale in ingegneria biomedica o equipollente ai sensi della normativa vigente;
b) abilitazione professionale;
c) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
d) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme vigenti in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'AOU Federico II prima dell'immissione in servizio);
e) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;
f) godimento dei diritti politici;
g) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza, fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

2. **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Commissario Straordinario dell'AOU Federico II e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti Pubblici, privati, ecc. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 – ora italiana – del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione, per estratto, del presente bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC, saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CLINICO - CTG. D – COMPARTO SANITA'.
Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di mobilità andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) di essere in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale o laurea specialistica/magistrale in ingegneria biomedica o altro diploma di laurea equipollente alle predette, equiparate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009, con l'indicazione della data di conseguimento, del punteggio riportato, nonché dell'Ateneo presso il quale è stato conseguito;
8) l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data di conseguimento;
9) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12) il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 12), **determina l'esclusione del candidato dal concorso.**
I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

3. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) Autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
b) Autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
c) Curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) Copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti all'attività del posto messo a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviati tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità specificate al successivo art. 4.

Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.

Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'AOU Federico II.

Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegato non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della legge n. 675/1996 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione ed ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 per la valutazione di merito.

4. **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 2. del presente bando. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

Con successivo provvedimento del Commissario Straordinario dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/01.

6. **AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.

L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

7. **VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

Per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

a) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera max punti 15
- titoli accademici e di studio max punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 5
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/01.

b) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- prova scritta: 30;
- prova pratica: 20;
- prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: la prova consisterà nell'elaborazione di un tema ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti relativi alla disciplina messa a concorso;
PROVA PRATICA: la prova consisterà nell'analisi, elaborata in forma scritta, di un progetto o di un impianto.
PROVA ORALE: la prova consisterà in un colloquio avente ad oggetto le materie relative alla disciplina messa a concorso nonché i compiti e le attività connessi alla funzione da conferire. La prova dovrà ricomprendere anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese nonché dell'utilizzo di apparecchiature ed applicazioni informatiche di uso comune.
Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Nel caso in cui i candidati ammessi al concorso dovessero risultare in numero superiore a 200, l'A.O.U. si riserva di far precedere le prove di esame da una prova preselettiva che consisterà nella somministrazione di test a risposta multipla e/o a risposta sintetica, volti ad accertare, in relazione al la posizione ed al profilo messo a concorso, il livello di cultura generale e/o le capacità di analisi, sintesi, logicità del ragionamento, soluzione dei problemi e/o le abilità logico-matematiche, espressivo-linguistiche e/o le conoscenze tecnico professionali riferite al profilo messo a concorso.
Il punteggio riportato nella preselezione suddetta non concorre alla formazione del voto finale di merito.
Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati ai primi 50 posti della graduatoria.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede di espletamento delle varie prove saranno rese note ai candidati, con almeno 20 giorni di preavviso, con comunicazione inviata all'indirizzo di PEC di ciascuno di essi.
In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica e di quella orale avvengano nello stesso giorno della prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna singola prova.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

8. **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'A.O.U.**

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli, ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Commissario Straordinario dell'AOU.
È dichiarato vincitore del concorso il candidato collocato al primo posto nella graduatoria, con riserva di scorrimento della stessa in caso di rinuncia da parte del vincitore.
Il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà immesso in servizio presso l'A.O.U., previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti nel tempo.

9. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Spadea, Capo dell'Ufficio Reclutamento del Personale dell'UOC Gestione Risorse Umane – recapito telefonico 081/7462320 – fax 081/7464326.

10. **PUBBLICITA'**

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

11. **NORME FINALI**

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione del vincitore, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Commissario Straordinario
Giovanni Persico

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

Avviso pubblico di mobilità regionale ed extra regionale, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- **n. 1 posto di Dirigente Amministrativo,** da assegnare alla S.C. "Economico Finanziario";
- **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere,** da assegnare alla S.C. "Tecnico e Patrimonio".

In esecuzione della deliberazione n. 666 del 29/09/2015, e in conformità alla vigente normativa, ovvero all'art. 30 D.Lgs. 165/2001, al C.C.N.L. della Dirigenza P.T.A. e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- **n. 1 posto di Dirigente Amministrativo,** da assegnare alla S.C. "Economico Finanziario";
- **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere,** da assegnare alla S.C. "Tecnico e Patrimonio".

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro cosi come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 e dagli art. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:

1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato di Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL., I.R.C.S. pubblici dei Servizio Sanitario Nazionale con inquadramento nel profilo professionale di **Dirigente Amministrativo,** con superamento del periodo di prova;
2) quale specifico requisito professionale: verifica positiva dell'attività dirigenziale svolta e documentata esperienza, almeno quinquennale, in contabilità economico- patrimoniale e contabilità finanziaria, redazione bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica ed adempimenti fiscali (dichiarazioni annuali e periodiche), gestione economica del Personale e dell'ALPI, nonché documentata esperienza in commissioni di gara per acquisto di beni e servizi.
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
5) di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio;
6) di essere in possesso di Nulla Osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciati dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

REQUISITI DI AMMISSIONE PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE:

1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato di Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL., I.R.C.S. pubblici dei Servizio Sanitario Nazionale con inquadramento nel profilo professionale di **Dirigente Ingegnere,** con superamento del periodo di prova;
2) quale specifico requisito professionale: verifica positiva dell'attività dirigenziale svolta e documentata esperienza, almeno quinquennale, in: Edilizia ospedaliera, Ingegneria clinica, Appalto e gestione dei lavori pubblici e delle tecnologie elettromedicali, gestione del servizio Patrimonio, Energy Manager, sicurezza sui luoghi di lavoro, applicazione e gestione della normativa antincendio nel settore ospedaliero.
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
5) di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio;
6) di essere in possesso di Nulla Osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciati dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le

responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della UE;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AA.OO. - AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. e i.;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) certificato attestante nulla osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciati dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza;
f) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema D)** corredato di valido documento di identità).
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini

professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno gia inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito web aziendale potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**

- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata

all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

II termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. II termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

II mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta,

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione.

Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc..

Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.

La Commissione disporrà di 100 punti, così ripartiti:

- max 50 punti per titoli

titoli di carriera	massimo punti	10
titoli accademici e di studio	massimo punti	5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	5
curriculum formativo/professionale	massimo punti	25
situazione familiare o sociale	massimo punti	5

- max 50 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.

L'idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di un punteggio complessivo superiore a 50 punti.

La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. Moscati.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso".

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla vigente normativa. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'azienda subordinerà l'immissione in servizio allo sblocco anche parziale dei vincoli di reclutamento attualmente previsti dal legislatore nazionale e/o regionale, con particolare riferimento al piano di rientro dal deficit sanitario della Regione Campania.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aosgmoscati.av.it, nell'area "Bandi di concorso" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **S.C. G.R.U.** Settore Concorsi – Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO - **Tel. 0825/203010 – 203009 - 203024.**

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe ROSATO

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed extra regionale, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di ……, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....
- di risiedere .....
- di essere cittadino italiano, (ovvero ci essere cittadino ……..……);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ……..
  (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) …….
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente …….
  dal……..…. al …….. presso …… e di essere in possesso del requisito specifico di professionalità richiesto dal bando;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .....:
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito: ……. :
- di avere eventuali situazioni familiari o sociali .....….. titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni ….. .....:

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP …… – Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)
……
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo…….…… edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...……
in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

Avviso pubblico di mobilità regionale ed extra regionale, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico discipline varie.

In esecuzione della deliberazione n. 641 del 23/09/2015, e in conformità alla vigente normativa, ovvero all'art. 30 D.Lgs. 165/2001, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CARDIOLOGIA**, con consolidata esperienza in Aritmologia Interventistica, da assegnare alla S.C. "CARDIOLOGIA - UTIC";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina ONCOLOGIA,** con documentata esperienza nell'ambito del S.S.N. nel trattamento del tumore del polmone, da assegnare alla S.C. "ONCOLOGIA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina NEONATOLOGIA,** con consolidata esperienza in Terapia Intensiva Neonatale, da assegnare alla S.C. "NEONATOLOGIA - TIN";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CHIRURGIA GENERALE** con consolidata esperienza in Senologia, da assegnare alla "BREAST UNIT";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina OSTETRICIA e GINECOLOGIA,** con consolidata esperienza - almeno quinquennale – in strutture di Procreazione medica assistita del S.S.N., da assegnare alla S.S.Dip. "FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E STERILITA' DI COPPIA".

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro cosi come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 e dagli art. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminate nel profilo professionale ed in una delle discipline sopra indicate presso Aziende Ospedaliere, AA.SS LL. o I. R. C. S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) Nulla Osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della UE;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AA.OO. - AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. e i.;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 dei D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) certificato attestante nulla osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza;
f) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema D)** corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità. Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno gia inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito web aziendale potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo). Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione

non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta,

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione.

Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc..

Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.

La Commissione disporrà di 100 punti, così ripartiti:

- max 50 punti per titoli

titoli di carriera	massimo punti	10
titoli accademici e di studio	massimo punti	5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	5
curriculum formativo/professionale	massimo punti	25
situazione familiare o sociale	massimo punti	5

- max 50 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio. L'idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di un punteggio complessivo superiore a 50 punti.

La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. Moscati.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso".

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla vigente normativa. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'azienda subordinerà l'immissione in servizio allo sblocco anche parziale dei vincoli di reclutamento attualmente previsti dal legislatore nazionale e/o regionale, con particolare riferimento al piano di rientro dal deficit sanitario della Regione Campania.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aosgmoscati.av.it, nell'area "Bandi di concorso" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **S.C. G.R.U.** Settore Concorsi – Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO - **Tel. 0825/203010 – 203009 - 203024.**

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe ROSATO

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a …….…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. … posti di Dirigente Medico, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....
- di risiedere .....
- di essere cittadino italiano, (ovvero ci essere cittadino ……..……);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ……..
  (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) …….
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente …….
  Disciplina..... ……dal……..…. presso ……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .....:
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito: ……. :
- di avere eventuali situazioni familiari o sociali .....….. titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni …. .....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP …… – Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)
……
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...……
in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZ A LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – RIFORMULAZIONE GR DO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, P PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA, A SEGUITO DI RICORSO AL TAR.

Si rende noto che con delibera n. 1285 del 30/09/2015, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione del bando di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Salvato Amalia	31,0661
2	Cataneo Mario	30,2550
3	Carrino Francesco	28,3000
4	Onofrio Luciano	28,1130
5	Cirillo Alessandro	24,9681
6	Barbato Giuseppe	24,5075
7	Bonanno Accursina	24,2033
8	Annunziata Stefano	23,5850
9	Vallefuoco Diego Maria	23,4840
10	Esposito Rosanna	23,4600
11	Cimini Claudia	23,4516
12	De Lisa Francesco	23,1760
13	Serafino Giuseppe	22,8505
14	D'Antò Maria	Non Valutato
15	Lambiase Carlo	Non Valutato
16	Fortunato Francesca	Non Valutato
17	Masi Angela	Non Valutato
18	Grella Benedetta	Non Valutato
19	Visconti Claudia	Non Valutato
20	De Marco Marina	Non Valutato
21	Russo Teresa	Non Valutato

IL Commissario Straordinario
(Dott. Gaetano Danzi)

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
AVVISO DI REVOCA

Si comunica che la procedura di gara per il noleggio a caldo di n. 8 autobus per il trasporto dei dipendenti presso i luoghi di lavoro CIG 6243973186, pubblicata in G.U.R.I. V serie speciale n. 55 del 13/05/2015 è stata revocata in presenza di concreti motivi di interesse pubblico dettagliatamente sollevati dal RUP come da determina n. 4498 del 02/10/2015 a firma dell'Amministratore Delegato della Società C.A.S.

L'amministratore delegato
dott. Gennaro Di Lorenzo

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO - Provincia di SALERNO
P.I. 00223940651

Avviso di consultazione, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs n°152/06 e s s.mm.ii., di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Preliminare di Piano e Rapporto Preliminare - Comune di Pontecagnano Faiano

Autorità Procedente - Il responsabile del SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE:
Arch. Giovanni LANDI

Si comunica che, ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs n°152/06 e ss.mm.ii., gli elaborati del Preliminare di Piano (PdP), il relativo Rapporto preliminare e la Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili sul sito
web dell'Autorità Procedente all'indirizzo:
http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it/trasp/PianificazioneG.asp

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'autorità Procedente presso la casa comunale in Via M. Alfani, n. 52, di Pontecagnano Faiano, Telefono 089/386336, Fax 089/849935, E-mail: urbanistica@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it ;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente in materia VAS all'indirizzo sopraindicato con l'indicazione, nell'oggetto, del seguente codice: CUP VAS 02/2015.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione
arch. Giovanni Landi

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Ditta CISAM SOC. AGRICOLA E ZOOTECNICA A R.L.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Modifica di un impianto esistente di allevamento di galline ovaiole, in esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale n.102 del 17/03/2010, sito nel comune di Mignano Monte Lungo – S.S. Casilina, km. 158 + 620, proposto dalla società CISAM SOC. AGRICOLA E ZOOTECNICA A R.L."
La società CISAM SOC. AGRICOLA E ZOOTECNICA A R.L. con sede legale in Mignano Monte Lungo (CE) alla S.S. Casilina, km. 158 + 620, codice fiscale 0097627061 Partita I.V.A 00976270611, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Mignano Monte Lungo, Piazza Don Pezzoli, 5 - 81049 Mignano Monte Lungo (CE)
- Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

CISAM SOCIETA' AGRICOLA E ZOOTECNICA A.R.L.
Sede Legale: S.S. Casilina Km. 158+620
81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)
C.F. 00000290657 - P.IVA: 00976270611

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

FALCO MICHELE- IMAC SRL
DEL PRETE LUIGI- IMAC SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto "AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DEL MACELLO DI IMAC SRL A 170 T/g ."**." – zona industriale ASI - loc. Pascarola- Caivano - NAPOLI**

La IMAC SRL, con sede legale in zona industriale Pascarola- 80023 Caivano (NA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune: Caivano (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente